



Delibera della Giunta Regionale n. 206 del 14/05/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 4 - Program. negoz. Svil. di reti, distr. e filiere di impresa.

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA REGIONALE. APPROVAZIONE LINEE GUIDA E DOTAZIONE FINANZIARIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”, stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, la cui riprogrammazione è stata da ultimo approvata con Deliberazione di Giunta n. 137 del 9 aprile 2019, nell’ambito dell’Area di intervento “Sviluppo economico e produttivo”, prevede azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territori (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento), attraendo investimenti di Grandi, Medie imprese e Mid Cap, individuando, fra gli interventi strategici finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, “Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale”, “Attrazione degli Investimenti e Zona Economica Speciale (ZES) (Aree Portuali e retroportuali di Napoli e Salerno): strumenti di decontribuzione e riduzione degli impatti dell’imposizione fiscale sulle imprese” e “Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale”;
- b. il Decreto del 22 novembre 2017 del Ministro dello sviluppo economico ha accertato le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale per i Poli industriali di Acerra-Marcianise-Airola, di Castellammare-Torre Annunziata e di Battipaglia-Solofra, a seguito dell’istanza di riconoscimento elaborata ai sensi del DM 31 gennaio 2013 e presentata dalla Regione Campania giusta deliberazione n. 590 del 26/09/2017;
- c. ai sensi del suddetto DM 31 gennaio 2013, il percorso, all’indomani della costituzione del Gruppo di coordinamento e di controllo “composto dai rappresentanti della DGPI, della Direzione generale per l'incentivazione delle attività imprenditoriali, delle Regioni, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, e delle Amministrazioni interessate”, prevede l’affidamento all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia) dell’incarico di elaborare una proposta di Progetto di Riconversione e Riqualificazione industriale (PRRI) da presentare al Gruppo di coordinamento ed successivamente la sottoscrizione di un Accordo di Programma che, tra l’altro, adotta il PRRI, demandandone ad Invitalia medesima l’attuazione, disciplinando gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle amministrazioni centrali, delle regioni, degli enti locali e dei soggetti pubblici e privati, le modalità di esecuzione degli interventi nonché la verifica dello stato di attuazione del PRRI e del rispetto delle condizioni fissate;
- d. il 7 maggio 2018, ai sensi della delibera di Giunta regionale n.110 del 27 febbraio 2018, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e Invitalia, per presa visione, hanno sottoscritto specifico Protocollo di intesa per la riconversione e la reindustrializzazione delle aree di crisi industriale complessa della Campania con il quale i Soggetti sottoscrittori hanno condiviso, tra l’altro, che il PRRI sarà finalizzato allo svolgimento di attività di scouting di grandi progetti di investimento, potenzialmente coerenti con lo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, e con l’obiettivo di garantire adeguati livelli occupazionali;
- e. il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 maggio 2018 ha istituito la Zona Economica Speciale (ZES) nella Regione Campania “nei termini di cui al Piano di sviluppo strategico presentato dalla Regione Campania” approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 28/03/2018;

PREMESSO, altresì, che

- a. con L.R. 6 maggio 2013, n. 5, art. 1 comma 74, la Regione, per accrescere la capacità innovativa e la competitività sui mercati internazionali degli imprenditori campani, ha stabilito di promuovere la creazione e il consolidamento di reti di imprese;

- del territorio campano, finalizzate all'agevolazione dell'insediamento delle imprese della manifattura innovativa, al sostegno del comparto manifatturiero e degli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della “Fabbrica Intelligente”;
- c. secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 49 e ss. della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10, la Regione Campania, in attuazione di quanto previsto dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 febbraio 2014, n. 57, riconosce il rating di legalità quale strumento volto ad incentivare le imprese ad operare nel rispetto del principio di legalità, attuando comportamenti aziendali improntati alla correttezza, alla trasparenza e alla eticità; per le citate finalità, la regione Campania, nell'ambito dei procedimenti di concessione di finanziamenti alle imprese, tiene conto del rating di legalità, applicando almeno uno dei sistemi di premialità di cui all'articolo 3, comma 3 del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 57/2014;
 - d. ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 28 luglio 2017, n. 23, la Regione Campania riconosce e promuove i principi della economia circolare e della bioeconomia quale modello incentrato sulla sostenibilità, sull'efficienza dei processi produttivi, sulla rigenerazione territoriale e fondato sul principio del conseguimento del massimo risultato economico con il minimo spreco di risorse.
 - e. la legge regionale 2 agosto 2018, n. 26, “Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018”, all'art. 11, allo scopo di promuovere l'occupazione in Campania, ha individuato quale criterio di premialità per la concessione di agevolazioni, da parte della Regione Campania alle imprese, *l'impegno a salvaguardare o ad incrementare il livello occupazionale rispetto al momento della presentazione dell'istanza, per un periodo non inferiore ad un quinquennio o un triennio se piccole medie imprese, in misura proporzionale al valore dell'agevolazione concessa*. Si stabilisce altresì che *gli avvisi per la concessione delle agevolazioni definiscono i termini e le modalità applicative per l'esercizio del potere di revoca nei casi di mancato rispetto dell'impegno a salvaguardare o incrementare i livelli occupazionali da parte dell'impresa beneficiaria, facendo in ogni caso salve le ipotesi di sopraggiunte cause di forza maggiore*.
 - f. la Legge regionale 6 novembre 2018, n. 37, “Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale”, prevede, ai sensi dell'art. 14, nell'ambito della normativa comunitaria e statale, per una efficace ed efficiente politica energetica, tra gli altri, l'adozione di *strumenti di incentivazione e cofinanziamento pubblico, derivanti dalla disponibilità di fondi comunitari, nazionali e regionali a favore di interventi che utilizzano fonti rinnovabili o che conseguono risparmio energetico, efficienza energetica negli usi finali e di riqualificazione energetica negli edifici in ristrutturazione*;
 - g. il POR Campania FESR 2014-2020, nell'ambito dell'Asse 3, individua la- Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.2 "Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive", finalizzata alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali su individui e imprese;
 - h. il POR Campania FESR 2014/2020, nell'ambito dell'Asse 4, individua l'azione 4.2.1, finalizzata all'agevolazione delle imprese (PMI) che presentano progetti tendenti alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti, compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza;

CONSIDERATO che

- a. i grandi cambiamenti produttivi in corso a livello mondiale sollecitano, in misura sempre crescente, la tenuta competitiva del sistema produttivo regionale, da supportare con interventi di sostegno pubblico agli investimenti finalizzati al rilancio dei settori produttivi di eccellenza presenti sul territorio;
- b. nel contempo, il sostegno agli investimenti volti alla innovazione di prodotto e/o processo produttivo stimola e accresce la competitività del sistema industriale in ambito extraregionale ed

- c. la globalizzazione degli scambi e della concorrenza, le trasformazioni delle filiere produttive su scala internazionale, unitamente ai progressi della digitalizzazione impongono investimenti in innovazione e organizzazione che vengono ostacolati, in larga misura, dalla frammentazione della dimensione delle imprese;
- d. la promozione e valorizzazione di progetti di investimento condivisi tra più soggetti imprenditoriali, in grado di stimolare anche gli investimenti di imprese straniere, favorisce l'accrescimento del potenziale d'innovazione e, di conseguenza, la capacità competitiva del tessuto imprenditoriale;
- e. l'aggregazione tra imprese volte a sviluppare e consolidare la filiera produttiva orizzontale e verticale nei comparti produttivi di eccellenza per l'economia regionale, mediante la creazione di collegamenti ed integrazioni per concorrere nei diversi processi e nelle diverse attività, genera un migliore posizionamento strategico rispetto alle micro e piccole imprese autonome, in termini di mercato, accesso al credito, brevetti, investimenti esteri e certificazioni di qualità;
- f. al fine di massimizzare e sfruttare gli effetti di sinergia fra innovazione e rafforzamento del potenziale produttivo, è opportuno, altresì, promuovere le forme di aggregazione di imprese, attivando congiuntamente due leve di sviluppo: il rinnovamento e il potenziamento del tessuto produttivo regionale e il conseguimento di economie di scala e di scopo per competere nei mercati globali;
- g. la concertazione costituisce un importante strumento con cui poter definire e realizzare la programmazione degli interventi volti ad assicurare una crescita socio-economica che meglio corrisponda all'analisi dei fabbisogni e delle dinamiche endogene di sviluppo.

CONSIDERATO altresì che

- a. con la citata delibera di Giunta regionale n.110 del 22 febbraio 2018 è stata destinata per le finalità del Protocollo di Intesa MiSE – Regione Campania una dotazione di 23 MEuro, di cui 15 Meuro a valere sulle risorse FSC 2014-2020, nell'ambito dell'intervento strategico "Programmi Aree di crisi e Crisi industriali" inserito nel Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, e 8 milioni di euro a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 Asse 3 - Priorità di investimento 3b - Obiettivo Specifico 3.2 "Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive", precisando che l'utilizzo di dette somme resta subordinato al rispetto della tempistica e delle condizioni stabilite dalle programmazioni di riferimento;
- b. ai sensi del DM 31 gennaio 2013, a seguito dell'insediamento del Gruppo di Coordinamento e Controllo, cui compete la definizione puntuale delle attività a favore dell'Area di Crisi Complessa riconosciuta, costituito con Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 3 aprile 2019, i cui componenti non risultano ancora allo stato nominativamente individuati, saranno definiti modalità e tempistica di attuazione del Piano di Riconversione e Riquilificazione industriale (PRRI);
- c. nelle more della definizione del PRRI e della sua attuazione attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Programma, attesa la congiuntura economica nazionale ed internazionale e le cogenti situazioni di crisi in Regione Campania, si rende necessario anticipare l'attuazione di un intervento concreto ed incisivo finalizzato a favorire investimenti e incremento occupazionale per il rilancio del territorio della regione colpito da crisi industriale, con particolare riferimento, alle aree riconosciute quali area di crisi industriale complessa;
- d. dato lo stato di avanzamento delle procedure nazionali finalizzate all'Accordo di Programma, attuativo del Piano di Riconversione e Ristrutturazione Industriale (PRRI), giusta riconoscimento, con Decreto ministeriale del 22 novembre 2017, dell'Area di Crisi industriale complessa della Regione Campania, dei Poli industriali di Acerra - Marcianise - Airola, di Castellammare - Torre Annunziata e di Battipaglia - Solofra, di dover rimodulare, per le finalità di cui al presente provvedimento, le risorse già individuate con delibera di Giunta regionale n.110 del 27/02/2018, pari a 23 Meuro, di cui 15 Meuro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - intervento strategico "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", e 8 Meuro a valere sull'Asse 3 del POR Campania FESR 2014-2020;
- e. con la Delibera di Giunta Regionale N. 422 del 03/07/2018 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Campania e la Cassa Depositi e Prestiti per la disciplina di un

campane, anche mediante operazioni di cartolarizzazione di crediti ex lege 130/99 assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche;

- f. con la Delibera di Giunta Regionale n.196 del 14-05-2019 è stato approvato lo schema di Memorandum of Understanding ("MoU") con La Banca Europea degli Investimenti.

RITENUTO

- a. di dover destinare all'attivazione di uno strumento regionale a favore di progetti complessi, attuato attraverso le modalità della procedura negoziale, volto ad accrescere la competitività delle filiere strategiche, con particolare riferimento a quelle dell'aerospazio, dell'automotive e cantieristica, dell'agroalimentare, dell'abbigliamento e moda, delle biotecnologie, dell'energia e ambiente, rafforzandone la capacità innovativa di prodotto e/o di processo, in fase di prima applicazione, un importo pari a 91 Meuro, da impiegare per l'erogazione di agevolazioni, nel rispetto dei principi della crescita sostenibile, dando priorità ai progetti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania, che siano coerenti con le strategie territoriali che si stanno perseguendo, nonché con lo sviluppo dell'area ZES;
- b. di dover, a tal fine:
- b.1 riprogrammare le risorse già individuate con delibera di Giunta regionale n.110 del 27/02/2018, pari a 23 Meuro, di cui 15 Meuro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - intervento strategico "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", e 8 Meuro a valere sull'Asse 3 del POR Campania FESR 2014-2020;
- b.2 programmare:
- 48 Meuro, a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, stanziati nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", per l'intervento strategico "Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale";
 - 20 Meuro a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014-2020, Asse 4 - Priorità di investimento 4b - Obiettivo Specifico 4.2. "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili";
- c. di dover precisare che le risorse di cui al punto b. saranno utilizzate nel rispetto dei criteri di selezione e dei vincoli di destinazione territoriale ed in coerenza con la disciplina e le finalità delle linee strategiche delle singole fonti di finanziamento;
- d. di dover precisare, altresì, che le risorse destinate alla procedura in argomento potranno essere incrementate attraverso l'utilizzo dei rientri finanziari dell'iniziativa Jeremie Campania e del Fondo PMI, attivati a valere sul POR FESR 2007/2013, che si realizzeranno nel corso degli esercizi finanziari 2020 e successivi;
- e. di dover dare mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive a verificare la possibilità di attivazione di ulteriori canali di finanziamento, da affiancare al regime agevolativo oggetto del presente provvedimento, prioritariamente in coerenza con protocolli d'intesa già approvati dall'Amministrazione Regionale, al fine di generare una leva finanziaria in grado di moltiplicare gli effetti sul territorio nonché la possibilità di creare sinergie con strumenti già in atto;
- f. in esito alle verifiche di cui al punto precedente, di dover subordinare l'eventuale attivazione dello strumento finanziario alla valutazione *ex ante* di cui al Reg. UE 1303/2013 art. 37, demandando tale compito all'Ufficio Speciale Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici;
- g. di dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'individuazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario anche avvalendosi, laddove ne sussistano i presupposti, di società in house regionali;
- h. di dover approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le linee guida che definiscono gli indirizzi, le risorse ed i vincoli dello strumento;
- i. di dover avviare, nel rispetto delle linee guida, azioni di concertazione mirate ad individuare le più idonee modalità di sostegno agli investimenti, con specifico riferimento allo sviluppo di produzioni innovative e ad alto grado di specializzazione, per favorire il rilancio strategico dei settori regionali di eccellenza;

nel rispetto dei criteri di selezione delle singole linee di azione e fonti di finanziamento;

- k. di dover stabilire che gli uffici coinvolti nelle attività di cui alla presente procedura possano avvalersi del contributo scientifico reso nell'ambito del progetto: *“Le politiche per la competitività dei sistemi produttivi campani: mappatura delle reti ed analisi degli Strumenti al fine di rafforzare l'azione amministrativa”* di cui all'accordo quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il comitato Universitario regionale e le Università campane;
- l. di dover demandare a separati provvedimenti l'iscrizione in Bilancio delle risorse regionali atte a dare copertura agli interventi programmati con la presente deliberazione;
- m. di dover specificare che resta fermo un impegno programmatico della Regione Campania a garantire, altresì, la copertura finanziaria degli interventi di cui alla DGR n. 110/2018 ed al Protocollo sottoscritto il 7 maggio 2018, a valere su fonti di finanziamento il cui utilizzo possa essere temporalmente coerente e compatibile con le azioni da attivare per le Aree di Crisi Complessa riconosciute con DM 22 novembre 2017.

VISTI

- a. il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013
- b. il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17/12/2013;
- c. il Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17/06/2014
- d. il Regolamento (UE) 2017/1084 del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014;
- e. Decisione della Commissione Europea C (2015)8578 di approvazione del POR Campania FESR 2014-2020 del 1 dicembre 2015;
- f. L. n. 241 7 agosto 1990, e ss.mm.ii
- g. L. 96 del 9 agosto 2018
- h. D. Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998, che reca “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese”,
- i. Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 novembre 2017
- j. Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di istituzione della Zona Economica Speciale (ZES) dell'11 maggio 2018
- k. Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;
- l. Delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016 e ss.mm.ii;
- m. L.R. 6 maggio 2013, n. 5;
- n. L.R. 8 agosto 2016, n. 22;
- o. L.R. 31 marzo 2017, n. 10;
- p. L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
- q. L.R. 2 agosto 2018, n. 26;
- r. L.R. 6 novembre 2018, n. 37;
- s. DGR n. 720 del 16 dicembre 2015
- t. DGR n. 173 e ss.mm.ii di ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 26 aprile 2016;
- u. D.P.G.R. n. 141 del 15 giugno 2016 e ss.mm.ii., con il quale sono stati individuati i responsabili di Obiettivo Specifico,
- v. DGR n. n. 758 di rettifica del Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020 del 20 dicembre 2016;
- w. DGR n. 773 di approvazione della “Strategia regionale di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente” (RIS3) del 28 dicembre 2016
- x. DGR n.110 del 22 febbraio 2018
- y. DGR n. 175 di approvazione del Piano di sviluppo strategico del 28 marzo 2018;
- z. DGR n. 82 del 6 marzo 2019
- aa. D.G.R. n. 165 del 17/04/2019 di proroga dell'incarico conferito alla dr.ssa Roberta Esposito di Direttore Generale della DG 50.02 “Sviluppo economico e Attività Produttive”;

attuazione” e il “Manuale delle procedure per i controlli di I livello” e i relativi allegati approvati
cc. il decreto dirigenziale n. 61 del 09/04/2019, con il quale l’AdG FSC ha approvato i seguenti documenti: 1.1 “Programmazione FSC 2014-2020. Sistema di Gestione e Controllo – versione 1.1”, in sostituzione di quello precedentemente approvato con DGR n. 14/2017; 1.2 “Manuale delle procedure di gestione del FSC Campania 2014-2020 – versione 1.1”, unitamente alla relativa modulistica, in sostituzione di quello precedentemente approvato con DD n. 59/2017; 1.3 “Manuale delle procedure di controllo del FSC Campania 2014-2020 – versione 1.1”, unitamente alla relativa modulistica, in sostituzione di quello precedentemente approvato con DD n. 59/2017; 1.4 “Linee guida per i Beneficiari del FSC Campania 2014-2020 – versione 1.1”, unitamente alla relativa modulistica, in sostituzione di quello precedentemente approvato con DD n. 116/2017;

PRESO ATTO

- a. che il responsabile degli Obiettivi Specifici indicati del POR Campania FESR 2014-2020 ha proceduto alla verifica di coerenza degli interventi con i citati Obiettivi Specifici del POR Campania FESR 2014-2020 nonché con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza

ACQUISITI

- con nota prot. n. 336773/2019 il Parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014-2020;
- con nota prot. N.0015722/UDCP/GAB/VCG1/2019 il Parere del Responsabile della Programmazione Unitaria.

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di destinare all'attivazione di uno strumento regionale a favore di progetti complessi attuato attraverso le modalità della procedura negoziale, volto ad accrescere la competitività delle filiere strategiche regionali, con particolare riferimento a quelle dell'aerospazio, dell'automotive e cantieristica, dell'agroalimentare, dell'abbigliamento e moda, delle biotecnologie, dell'energia e ambiente, rafforzandone la capacità innovativa di prodotto e/o di processo, in fase di prima applicazione, un importo pari a 91 MEuro, da impiegare per l'erogazione di agevolazioni, nel rispetto dei principi della crescita sostenibile, dando priorità ai progetti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania, che siano coerenti con le strategie territoriali che si stanno perseguendo, nonché con lo sviluppo dell'area ZES;
2. a tal fine, di:
 - 2.1 riprogrammare le risorse già individuate con delibera di Giunta regionale n.110 del 27/02/2018, pari a 23 Meuro, di cui 15 Meuro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - intervento strategico "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale del “Patto per lo sviluppo della Regione Campania” e 8 Meuro a valere sull'Asse 3 del POR Campania FESR 2014-2020;
 - 2.2 programmare:
 - 48 Meuro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 stanziati nell'ambito del “Patto per lo sviluppo della Regione Campania”, per l'intervento strategico "Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale";
 - 20 Meuro a valere sul POR CAMPANIA FESR 2014 -2020 Asse 4 - Priorità di investimento 4b - Obiettivo Specifico 4.2. "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili";

3. risorse di cui al punto 2. saranno utilizzate nel rispetto dei criteri di selezione e destinazione territoriale ed in coerenza con le linee strategiche delle singole fonti di finanziamento;
4. di precisare, altresì, che le risorse destinate alla procedura in argomento potranno essere incrementate attraverso l'utilizzo dei rientri finanziari dell'iniziativa Jeremie Campania e del Fondo PMI, attivati a valere sul POR FESR 2007/2013, che si realizzeranno nel corso degli esercizi finanziari 2020 e successivi;
5. di dare mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive a verificare la possibilità di attivazione di ulteriori canali di finanziamento da affiancare al regime agevolativo oggetto del presente provvedimento, prioritariamente in coerenza con protocolli d'intesa già approvati dall'Amministrazione Regionale, al fine di generare una leva finanziaria in grado di moltiplicare gli effetti sul territorio nonché la possibilità di creare sinergie con strumenti già in atto;
6. in esito alle verifiche di cui al punto precedente, di subordinare l'eventuale attivazione dello strumento finanziario alla valutazione *ex ante* di cui al Reg. UE 1303/2013 art. 37, demandando tale compito all'Ufficio Speciale Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici;
7. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'individuazione dell'organismo che attua lo strumento finanziario anche avvalendosi, laddove ne sussistano i presupposti, di società in house regionali;
8. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le linee guida che definiscono gli indirizzi, le risorse ed i vincoli dello strumento;
9. di avviare, nel rispetto delle linee guida, azioni di concertazione mirate a migliorare la valorizzazione a livello territoriale delle risorse disponibili, ad individuare le più idonee modalità di sostegno agli investimenti, con specifico riferimento allo sviluppo di produzioni innovative e ad alto grado di specializzazione, per favorire il rilancio strategico dei settori di regionali di eccellenza;
10. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione degli atti consequenziali, ai sensi dei vigenti regolamenti UE sui regimi di aiuto e nel rispetto dei criteri di selezione delle singole linee di azione e fonti di finanziamento;
11. di demandare a separati provvedimenti l'iscrizione in Bilancio delle risorse regionali atte a dare copertura agli interventi programmati con la presente deliberazione;
12. di stabilire che gli uffici coinvolti nelle attività di cui alla presente procedura possano avvalersi del contributo scientifico reso nell'ambito del progetto: *"Le politiche per la competitività dei sistemi produttivi campani: mappatura delle reti ed analisi degli Strumenti al fine di rafforzare l'azione amministrativa"* di cui all'accordo quadro di collaborazione Regione Campania, comitato Universitario regionale e Università campane;
13. di specificare che resta fermo un impegno programmatico della Regione Campania a garantire altresì la copertura finanziaria degli interventi di cui alla DGR n. 110/2018 ed al Protocollo sottoscritto il 7 maggio 2018, a valere su fonti di finanziamento il cui utilizzo possa essere temporalmente coerente e compatibile con le azioni da attivare per le Aree di Crisi Complessa riconosciute con DM 22 novembre 2017;
14. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione unitaria, al Responsabile del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, all'AdG FESR, all'AdG FSC, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP., al BURC per la pubblicazione, nonché all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 28.7.2017, n. 23.

PROCEDURA NEGOZIALE PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI IN CAMPANIA

LINEE GUIDA

1. Obiettivi e procedura

- 1.1 La Regione Campania intende favorire investimenti volti ad accrescere la competitività delle filiere strategiche, l'innovazione, l'incremento della capacità produttiva, la riduzione del divario tecnologico, la valorizzazione delle risorse del territorio, nonché l'efficienza energetica, la sostenibilità ambientale, anche attraverso la riduzione dei consumi di risorse.
- 1.2 Le filiere strategiche regionali sono individuate, in coerenza con i principi della crescita sostenibile e della programmazione strategica regionale, nei settori: i) Aerospazio, ii) Automotive e Cantieristica, iii) Agroalimentare, iv) Abbigliamento e Moda, v) Biotecnologie, vi) Energia e Ambiente.
- 1.3 Le procedure attuative delle presenti Linee Guida prevedono specifiche priorità per investimenti che insistono nelle aree di crisi della Regione Campania, in coerenza con le strategie territoriali in atto, e/o che concorrono allo sviluppo dell'area ZES di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018.
- 1.4 Lo strumento è attuato nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. n. 123/98 e smi, applicando la procedura di cui all'art. 5, comma 3.

2. Ambito Operativo

- 2.1 Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente strumento le imprese in forma singola o aggregata.
- 2.2 I progetti ammissibili alle agevolazioni prevedono investimenti materiali e/o immateriali, riguardanti unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Campania e concernenti:
 - la realizzazione di nuove unità produttive;
 - l'ampliamento di unità produttive esistenti;
 - la diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente
 - un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
 - l'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi o negli edifici delle unità locali oggetto dell'investimento.
- 2.3 I progetti ammissibili alle agevolazioni devono presentare un programma di investimento non inferiore a 2,5 milioni di euro e non superiore a 15 milioni di euro. Con riferimento ai programmi di investimento proposti da imprese aggregate, ogni singola impresa deve realizzare investimenti non inferiori a 500mila euro.

- 2.4 Le procedure attuative delle presenti Linee Guida individuano specifiche premialità per le seguenti tipologie progetti:
- a) Progetti di investimento che prevedono incrementi occupazionali, con particolare riferimento a giovani e donne;
 - b) Progetti presentati da imprese con rating di legalità;
 - c) Progetti che non prevedano consumo di suolo.

3 Risorse e agevolazioni

- 3.1 Ai fini della prima attuazione dello strumento sono individuate le risorse di cui all'allegato 1 suddivise per fonte di finanziamento.
- 3.2 Alla Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive è demandata la verifica di ulteriori canali di finanziamento da affiancare alle risorse stanziare, prioritariamente in coerenza con Protocolli d'intesa già approvati dall'Amministrazione Regionale.
- 3.3 Le agevolazioni sono concesse, nei limiti delle intensità massime di aiuto e delle soglie di notifica individuali stabilite dal Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 – GBER e ss.mm.ii..
- 3.4 La Direzione Generale verifica, in coerenza con le fonti di finanziamento di cui ai punti precedenti, la possibilità di avvalersi di uno strumento misto che comprenda contributi diretti alla spesa e finanziamento agevolato.
- 3.5 L'attivazione di uno strumento finanziario di cui all'art 37 Reg 1303/2013 è subordinata alla valutazione *ex ante* di cui al Reg. UE 1303/2013 art. 37.

4 Concertazione, monitoraggio, valutazione e pubblicità

- 4.1 Per la migliore attuazione dello strumento sono avviate specifiche azioni di concertazione mirate a migliorare la valorizzazione a livello territoriale delle risorse disponibili, ad individuare le più idonee modalità di sostegno agli investimenti, con specifico riferimento allo sviluppo di produzioni innovative e ad alto grado di specializzazione, e al rilancio strategico dei settori di regionali di eccellenza.
- 4.2 La Regione Campania attua il monitoraggio e la valutazione dei risultati dei progetti di investimento e dell'efficacia degli interventi di cui alle presenti Linee Guida, anche in termini di ricaduta economica, finanziaria e occupazionale.
- 4.3 La Regione Campania presenta alla Commissione europea relazioni annuali relative alle agevolazioni concesse sulla base del Regolamento GBER, comprendenti, in particolare, gli elenchi dei beneficiari e i relativi settori di attività economica, gli importi concessi per ciascun beneficiario e le corrispondenti intensità di aiuto.

Allegato 1 – Quadro delle fonti di finanziamento e dei vincoli di destinazione territoriali

Fonte di finanziamento	Beneficiari	Risorse	Vincolo territoriale
PO FESR 2014 – 2020, Asse III, Obiettivo 3.2 - Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	M PMI	8 MEURO	SI
PO FESR 2014 – 2020, Asse IV, Obiettivo 4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	Grandi Imprese e PMI	20 MEURO	NO
“Patto per lo sviluppo della Regione Campania” -FSC 2014 - 2020 per l'intervento strategico “Strumenti di programmazione negoziata nazionale e regionale”	Grandi Imprese e PMI	48 MEURO	NO
“Patto per lo sviluppo della Regione Campania” - FSC 2014 – 2020 per l'intervento strategico "Programmi Aree di Crisi e Crisi industriale	Grandi Imprese e PMI	15 MEURO	SI



Delibera della Giunta Regionale n. 272 del 24/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO TRA IL GOVERNO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO SUL DOCUMENTO RECANTE «PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DI IDONEITA' DEL DONATORE DI ORGANI SOLIDI» (REP. N.17/CSR DEL 24 GENNAIO 2018).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

- a) la carenza di organi è riconosciuta in tutto il mondo come un importante fattore limitante il trapianto, tanto che l'Organizzazione Mondiale della Sanità e diverse agenzie internazionali hanno affrontato questo tema a diversi livelli (World Health Organization. WHO guiding principles on human cell, tissue and organ transplantation. Transplantation 2010; Matesanz Ret al. Regional Perspective: The Iberoamerican Network Council on Donation and Transplantation 2015);
- b) stante la disomogeneità regionale del tasso di opposizione alla donazione e del numero di segnalazione al Sistema informativo trapianti (SIT) di decessi con gravissime lesioni cerebrali in rianimazione/terapia intensiva, al fine di incrementare i tassi di donazione, il sistema può essere migliorato anche attraverso l'individuazione delle migliori pratiche e la loro diffusione tra le strutture di procurement e di trapianto e riconoscendo ai pazienti e ai familiari la possibilità di donare come parte della cura di fine vita;
- c) con DGRC n. 27 del 29/01/2019 è stato recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito con atto rep. n. 225/csr del 14 dicembre 2017 il documento recante «Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020»;

CONSIDERATO CHE

- a) con la DGR n. 278 del 23/05/2017 avente ad oggetto “Legge 1 aprile 1999 n. 91 recante disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti Riassetto del Sistema trapiantologico in Regione Campania”, è stato soppresso il Dipartimento Interaziendale Trapianti (DIT) e riconfermato il Centro Regionale Trapianti della Campania;
- b) con l'atto rep n.17/CSR del 24 gennaio 2018 è stato sancito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi”;

RITENUTO di dover recepire il richiamato Accordo;

VISTI

- c. gli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- d. la legge 1° aprile 1999, n. 91;
- e. il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191;
- f. il decreto del Ministro della Salute 11 aprile 2008, recante «Aggiornamento del decreto 22 agosto 1994, n. 582 relativo al Regolamento recante le modalità per l'accertamento e la certificazione di morte»;
- g. il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16;
- h. il decreto del Ministro della salute 19 novembre 2015, recante «Attuazione della direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani destinati ai trapianti»;
- i. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'art. 16, comma 1, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 14 febbraio 2002 (Rep. atti n. 1388/CSR);
- j. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l'individuazione del bacino di utenza minimo, riferito alla popolazione, con il quale sono stati istituiti i centri interregionali per i trapianti, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91, sancito da questa Conferenza il 7 marzo 2002 (Rep. atti n. 1407/CSR);
- k. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente «Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale"», sancito da questa Conferenza il 21 marzo 2002 (Rep. atti n. 1414/CSR);
- l. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti», sancito da questa Conferenza il 29 aprile 2004 (Rep. atti n. 1966/CSR);
- m. l'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Linee guida per la gestione delle liste di attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere», sancito da questa Conferenza il 23 settembre 2004 (Rep. Atti n. 2090 /CSR);
- n. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Coordinamento dei trasporti connessi alle attività trapiantologiche», sancito da questa Conferenza il 21 dicembre 2006 (Rep. Atti n. 2725/CSR);
- o. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Revisione e aggiornamento dell'Accordo CSR del 21 dicembre 2006 sul coordinamento dei

p. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alla Rete nazionale per i trapianti sancito da questa Conferenza il 13 ottobre 2011 (Rep. Atti n. 198 /CSR);

q. l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatori cadavere. Criteri e procedure per l'autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, singole o afferenti ad un programma regionale di trapianto, comprese le attività di trapianto pediatrico. Volumi minimi di attività e degli standard di qualità delle strutture autorizzate» (rep Atti n.16/CSR del 24 gennaio 2018);

r. l'Accordo tra il tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020»;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi nelle premesse che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di recepire l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi» (rep n.17/CSR del 24 gennaio 2018);
2. di inviare il presente atto deliberativo agli Uffici di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, al Centro regionale Trapianti per gli adempimenti di competenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi".

Rep. Atti n. *17/CSR del 24 gennaio 2018*

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 24 gennaio 2018:

VISTO l'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affida a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione al principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 26 novembre 2003 (Rep. atti n. 1876/CSR) sul documento recante "Linee guida per l'accertamento della sicurezza del donatore di organi" e i successivi aggiornamenti del documento effettuati dal Centro nazionale trapianti;

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 21 marzo 2002 (Rep. atti n. 1414/CSR) concernente "Linee guida per le attività di coordinamento per il reperimento di organi e di tessuti in ambito nazionale ai fini di trapianto con l'unito Allegato A "Linee Guida per uniformare le attività di coordinamento in ordine al reperimento di organi e tessuti in ambito nazionale";

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 14 febbraio 2002 (Rep. atti n. 1388/CSR) concernente i requisiti delle strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e tessuti sugli standard minimi di attività di cui all'articolo 16, comma 1, della citata legge 1° aprile 1999, n. 91;

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 29 aprile 2004 (Rep. atti n. 1966/CSR) sul documento recante "Linee guida per l'idoneità ed il funzionamento dei centri individuati dalle Regioni come strutture idonee ad effettuare trapianti di organi e di tessuti";

VISTO l'Accordo sancito in questa Conferenza il 23 settembre 2004 (Rep. atti n. 2090/CSR) su "Linee guida per la gestione delle liste di attesa e l'assegnazione degli organi nel trapianto di fegato da donatore cadavere";

VISTA la nota del 22 novembre 2017, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha trasmesso alle Regioni lo schema di accordo in argomento, pervenuto dal Ministero della salute con nota del 15 novembre 2017;

VISTA la nota del 18 gennaio 2018, con la quale il Coordinamento in sanità, Regione Piemonte, ha comunicato l'assenso tecnico all'accordo;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

SANCISCE ACCORDO

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome nei seguenti termini:

CONSIDERATA:

- La necessità di procedere ad un ulteriore aggiornamento dei criteri e delle linee guida per la valutazione di idoneità dei donatori di organi a scopo di trapianto, in funzione del continuo sviluppo delle conoscenze scientifiche in ambito biomedico e delle pratiche terapeutiche e innovazioni tecnologiche e in coerenza con le indicazioni del decreto 19 novembre 2015, attuativo della direttiva 2010/53/UE relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti;
- L'esigenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, lettera b), del decreto 19 novembre 2015, di fornire le indicazioni o linee guida alle strutture sanitarie e ai professionisti e agli operatori che intervengono in tutte le fasi del processo che va dalla donazione al trapianto o all'eliminazione, al fine di rendere omogeneo il percorso di valutazione dell'idoneità del donatore di organi sul territorio nazionale;
- La documentazione elaborata dal Centro nazionale trapianti (CNT) relativa al "Protocollo per la valutazione dell'idoneità del donatore di organi solidi", con il quale sono stati ridefiniti e aggiornati i criteri generali e le modalità mediante i quali viene gestito il percorso di valutazione di idoneità del donatore di organi con la finalità di fornire agli operatori della rete nazionale trapianti le indicazioni per omogeneizzare il percorso di valutazione dell'idoneità del donatore di organi;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto 2 agosto 2002, di rinnovare le Linee guida per l'accertamento della sicurezza del donatore di organi predisposte dal Centro nazionale trapianti, contenute nell'accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante Linee guida per l'accertamento del donatore di organi, approvato con delibera del 26 novembre 2003, mediante apposito accordo in seno a questa Conferenza;

SI CONVIENE

1. E' approvato il documento "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi", Allegato A al presente accordo di cui costituisce parte integrante.
2. Il Centro nazionale trapianti, in base allo sviluppo di nuove conoscenze scientifiche, provvede all'aggiornamento dei documenti tecnici allegati al "Protocollo" e ne cura la diffusione attraverso i canali di informazione dei professionisti della Rete Nazionale Trapianti e la pubblicazione sul sito <http://www.trapianti.salute.gov.it/>.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

3. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente atto si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

IL SEGRETARIO
Antonio Nardone



IL PRESIDENTE
Sottosegretario Gianclaudio Bressa



Rete
Nazionale
Trapianti



Centro Nazionale Trapianti
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi¹ Versione 1.0 approvata nella seduta CNT del 23 febbraio 2017

ALLEGATO A

1 - Premessa e criteri generali

La valutazione d'idoneità del donatore di organi e tessuti è finalizzata a ridurre al minimo il rischio di trasmissione di malattie dal donatore al ricevente in seguito al trapianto.

Le malattie trasmissibili con il trapianto da donatore a ricevente possono essere essenzialmente di due tipi: infettive e neoplastiche. A queste si aggiungono le patologie trasmissibili in caso di decesso per alcune intossicazioni acute.

Usiamo l'espressione "*ridurre al minimo*" perché è evidente che il rischio zero non può esistere nelle condizioni di urgenza in cui il processo di procurement e di trapianto si svolge e deve essere attuato.

Ne consegue che il processo di valutazione d'idoneità del donatore deve essere inteso come un percorso orientato a raccogliere, attraverso l'anamnesi, le indagini di laboratorio, l'esame clinico e l'osservazione al tavolo operatorio, il maggior numero possibile di informazioni tese non ad **escludere** bensì ad **accertare** se esistano patologie trasmissibili dal donatore al ricevente. Per patologie "trasmissibili" devono intendersi tutte quelle per le quali le **evidenze scientifiche disponibili** attestino che il rischio di trasmissione è non "*possibile*" né "*presumibile*" ma "*attuale*".

Le presenti raccomandazioni intendono fornire indicazioni utili agli operatori della rete nazionale dei trapianti per la realizzazione in modo omogeneo e condiviso di questo percorso.

E' anche evidente, però, che non tutte le situazioni che si riscontrano nella pratica clinica possono essere sempre inquadrabili nelle situazioni espressamente previste dalle presenti raccomandazioni. In questi casi è raccomandata la consultazione della commissione di second opinion nazionale composta di esperti (infettivologo, anatomopatologo, ematologo) indicati dal Centro Nazionale Trapianti ai quali è demandato il compito di suggerire in base alla loro "esperienza" e a quanto riportato nella letteratura scientifica internazionale la più appropriata modalità di gestione della situazione rappresentata.

La commissione di second opinion, istituita per la prima volta con DM 27 ottobre 2004 per supportare i professionisti della rete trapiantologica nelle valutazioni di idoneità degli organi e di rischio di trasmissione di patologie da donatore a ricevente, ha consentito in questi anni di aumentare la sicurezza e la qualità dei trapianti.

Definita una condizione per la quale è possibile affermare che il donatore non presenta, sulla base delle informazioni disponibili, fattori idonei a trasmettere una patologia al ricevente (**donatore idoneo a rischio standard**), identificate altresì tutte le condizioni che, ove presenti, inducono a ritenere che le patologie eventualmente trasmesse comportano un rischio di insuccesso del trapianto e/o di mortalità del paziente talmente elevato da

¹ Il presente protocollo sostituisce integralmente tutti i precedenti



superare ampiamente il rischio connesso al mantenimento in lista di attesa del potenziale ricevente (**donatore non idoneo**), esiste, tuttavia, un'area intermedia che racchiude un insieme di situazioni per le quali tale rischio non è completamente assente ma non è nemmeno tale da indurre a escludere a priori la possibilità di utilizzo (del tutto o in parte), degli organi di quel donatore.

In quest'area si collocano condizioni che sono state esplorate nel corso degli ultimi 10 anni dal CNT attraverso l'adozione di specifici protocolli e di indicazioni operative contenute nelle precedenti linee guida (ed. 2015) che hanno consentito di raccogliere informazioni in merito all'esito dei trapianti eseguiti con organi provenienti da tali donatori. Sulla base di queste informazioni è stato possibile dimostrare con metodo statistico che, ove si rispettino le raccomandazioni e le prescrizioni contenute nei protocolli adottati e vi sia una corretta trasmissione dei dati da parte dei Centri Trapianto, non si registrano differenze significative in termini di sopravvivenza del paziente e dell'organo trapiantato tra i pazienti che hanno ricevuto organi da donatori a rischio "standard" rispetto a quelli i cui trapianti sono stati effettuati con organi provenienti da donatori a rischio "non standard".

Per questi motivi è possibile oggi estendere nella pratica routinaria l'utilizzo di questi donatori mantenendo, ove indicate, una serie di restrizioni o di raccomandazioni che sono state applicate in questi dieci anni.

Si deve inoltre sottolineare che compete sempre e in ultima istanza al clinico che gestisce un determinato paziente in attesa di trapianto valutare quale sia il differenziale di rischio tra il permanere in lista per un tempo indeterminabile con sufficiente probabilità e quello di ricevere un organo potenzialmente in grado di trasmettere una determinata patologia.

Perciò, il compito della struttura di coordinamento è di "procurare" al clinico il maggior numero di informazioni possibile utili a valutare il rischio di trasmissione di patologia ma resta in capo al team che deve gestire il trapianto, la decisione finale se utilizzare o no un determinato organo.

Sulla base delle informazioni consistenti e conclusive in nostro possesso è possibile pertanto aggiornare i criteri e le linee guida del Centro Nazionale Trapianti per la valutazione d'idoneità alla donazione degli organi a scopo di trapianto per come illustrato nel presente documento.

Alle seguenti raccomandazioni, che definiscono i criteri generali e le modalità con le quali deve essere gestito il percorso di valutazione di idoneità del potenziale donatore, sono allegati documenti tecnici, redatti dagli esperti della c.d. second opinion nazionale. In questi documenti tecnici vengono elencate e definite dettagliatamente le procedure da adottare per la valutazione di idoneità del potenziale donatore in relazione alla trasmissione di patologia rispettivamente infettiva, neoplastica o ematologica.

Ai documenti tecnici sopra indicati, che per la loro stessa natura possono essere oggetto di periodica revisione in relazione al continuo evolversi delle conoscenze e delle pratiche terapeutiche, sono altresì allegate alcune appendici contenenti informazioni tecniche, richiamate nel presente documento.



2- Modalità operative del processo di valutazione del donatore

- a) I Rianimatori e i Coordinatori locali devono segnalare alla struttura di coordinamento regionale per i trapianti individuata dalla propria Regione (d'ora in avanti Coordinamento Regionale per i trapianti) ogni soggetto sottoposto ad accertamento di morte.
- b) Tutti gli operatori faranno riferimento al proprio coordinatore locale per i trapianti e questi al Coordinamento Regionale per i trapianti per quanto attiene alle procedure di segnalazione del potenziale donatore.
- c) Il processo che porta alla valutazione dell'idoneità del donatore di organi è un processo multifasico e multidisciplinare. Il Rianimatore e il Coordinatore locale valutano, congiuntamente al Coordinamento Regionale per i trapianti, l'idoneità del donatore da avviare al prelievo di organi, seguendo la procedura presentata nelle presenti raccomandazioni.
- d) L'eziologia della lesione cerebrale deve essere sempre diagnosticata e la valutazione d'idoneità del donatore si deve basare, in tutti i casi, su:

- Anamnesi

L'anamnesi deve indagare la possibile presenza di malattie infettive diffuse e di patologia neoplastica pregressa o in atto e deve essere raccolta utilizzando tutte le fonti di informazione disponibili (medico curante, familiari, conoscenti, personale di assistenza, ecc.), riguarderà almeno i seguenti punti: abitudini sessuali, uso di sostanze stupefacenti, occupazione e attività ricreative, viaggi in aree endemiche per specifiche patologie (malaria, west nile, tripanosomiasi, etc.), morsi di animali (cani, pipistrelli, criceti, etc.), malattie preesistenti quali malattie autoimmuni, infettive, neoplastiche, malattie a eziologia completamente o parzialmente sconosciuta. Un elenco delle informazioni da raccogliere è riportata nei documenti tecnici (Appendice 4).

- Esame obiettivo esterno

L'esame obiettivo esterno ha lo scopo di evidenziare segni riferibili a malattie trasmissibili e deve vertere in particolare sull'esame di cicatrici cutanee, lesioni cutanee o mucose con particolare attenzione alle lesioni pigmentate, tatuaggi e piercing, ittero, esantemi (in particolare in età pediatrica), linfo-adenomegalie, segni palesi di uso di stupefacenti. Si raccomanda la palpazione della tiroide, della mammella, dei testicoli, di stazioni linfonodali superficiali e l'esplorazione rettale, se il donatore ha superato l'età di 50 anni.

- Esami strumentali e di laboratorio

Un elenco dettagliato delle indagini di laboratorio consigliate per la valutazione di idoneità è riportato nei documenti tecnici (Appendice 1).

Si sottolinea la necessità che qualora il potenziale donatore abbia subito trattamenti che comportino emodiluizione e non sia possibile recuperare campioni di sangue precedenti, per la valutazione degli esami di laboratorio venga effettuato il calcolo della emodiluizione, per il quale devono essere utilizzati gli algoritmi disponibili sui software in uso ai Centri Regionali (per es. GEDON).

Qualora non fosse possibile effettuare il calcolo, si è tenuti a segnalare l'avvenuta somministrazione di fluidi (colloidi, cristalloidi), sangue o emoderivati poiché le sierologie potrebbero risultare falsamente negative o positive. In ogni caso il CRT



deve garantire la conservazione a lungo termine di un campione di sangue intero o Buffy Coat del donatore e del ricevente secondo le modalità riportate nei documenti tecnici (Appendice 3).

- **Valutazione del rischio al tavolo operatorio**

Durante l'intervento di prelievo i componenti dell'equipe chirurgica procederanno, all'ispezione e palpazione degli organi toracici (compresa l'esplorazione e la palpazione delle principali stazioni linfonodali profonde), all'ispezione e palpazione degli organi addominali (compresa quella dei reni previa apertura e rimozione della capsula del Gerota e del grasso pararenale, e ispezione della superficie convessa del rene sino al grasso ilare), a rilevare elementi ulteriori in merito alle patologie trasmissibili rilevate nelle fasi precedenti e potranno disporre ulteriori indagini necessarie alla valutazione di anomalie riscontrate durante il prelievo.

- e) Ai fini della definizione del profilo di rischio del donatore gli elementi così raccolti devono essere valutati alla luce delle raccomandazioni e delle indicazioni contenute nei documenti tecnici.
- f) Il giudizio definitivo di idoneità e la definizione del profilo di rischio attribuito al donatore competono al Coordinamento Regionale per i trapianti di riferimento della sede del donatore e devono essere condivisi dal CNT Operativo.
- g) In tutti i casi nei quali la valutazione di idoneità del donatore non è immediatamente e chiaramente definibile sulla base delle indicazioni fornite dalle presenti raccomandazioni e, in particolare, dai documenti tecnici, è fortemente raccomandato il ricorso ai consulenti indicati dal Centro Nazionale Trapianti ("Second Opinion Nazionale"). La Second opinion nazionale può essere richiesta esclusivamente dal CRT che ha in gestione il donatore e/o dal CNT operativo. In caso di cessioni di organi ad altro CRT per urgenze nazionali, anticipi, eccedenze e restituzioni, l'eventuale divergenza di vedute in merito alla valutazione del rischio del donatore tra CRT cedente e CRT ricevente sarà rimessa al CNT; il responsabile del CNTO, in accordo con il Direttore medico, o il Direttore Generale del CNT, provvederà, se del caso, a consultare la second opinion e a definire il livello di rischio del donatore.
- h) In caso di discordanza di valutazione tra la Second Opinion nazionale e gli altri attori coinvolti nel processo di donazione e trapianto sull'utilizzazione di un donatore, qualora il parere della Second Opinion fosse più restrittivo rispetto a quello del coordinamento, dovrà essere applicato il parere della Second Opinion che è tenuta a inviare al CNT e al Coordinamento regionale competente una dettagliata motivazione scritta della scelta effettuata.
- i) Tutte le informazioni, anche quelle eventualmente acquisite dopo la definizione del profilo di rischio di un donatore, devono essere comunicate tempestivamente ai Coordinamenti regionali coinvolti nel processo di donazione.



3 – Definizione dell'idoneità e del profilo di rischio del donatore

In base ai dati anamnestici, clinici, biochimici e strumentali raccolti, il potenziale donatore potrà essere classificato come:

A–Donatore idoneo a rischio standard

In questa classe di rischio rientrano tutti quei donatori per i quali dal processo di valutazione non emergono fattori di rischio di trasmissione di malattia dal donatore al ricevente.

B–Donatore idoneo a rischio non standard

B.1 Donatore con profilo di rischio trascurabile

Rientrano in questo livello di rischio i casi in cui sono presenti nel donatore fattori di rischio per trasmissione di patologia. Le malattie in questione, tuttavia, non sono di natura tale da implicare alcuna restrizione nella selezione dei riceventi in quanto, qualora effettivamente trasmesse, risultano facilmente trattabili e non comportano, comunque, una diversa probabilità di sopravvivenza dell'organo o del paziente rispetto ai riceventi di organi da donatore a rischio standard. Si raccomanda, tuttavia, la sottoscrizione di un consenso informato dettagliato e appropriato al caso specifico al momento del trapianto.

B.2 Donatore non standard con profilo di rischio accettabile

Rientrano in quest'ambito i casi in cui il processo di valutazione evidenzia la presenza di fattori di rischio di trasmissione di patologie tali da comportare determinate specifiche restrizioni o raccomandazioni. In questi casi, l'utilizzo degli organi di questi donatori è giustificato dal fatto che la particolare condizione clinica del ricevente e/o la possibilità di fronteggiare efficacemente la patologia eventualmente trasmessa, rendono il rischio di morbosità e di mortalità connesso all'eventuale trasmissione di malattia dal donatore al ricevente sensibilmente inferiore rispetto al medesimo rischio conseguente alla permanenza in lista di attesa del potenziale ricevente.

Per l'utilizzo di organi provenienti da donatori con profilo di rischio accettabile, indipendentemente dallo stato clinico del ricevente, al momento dell'iscrizione in lista ovvero al momento in cui le condizioni cliniche del paziente vengono giudicate tali da indicare anche l'utilizzo di un organo da donatore a rischio non standard ma accettabile, deve essere sottoscritto un modulo di corretta informazione di cui viene fornito uno schema esemplificativo nei documenti tecnici (Appendice 2 - *Modulo di corretta informazione dei pazienti candidati a ricevere organi da donatore a rischio non standard accettabile*) e successivamente, al momento del trapianto, e prima dell'intervento, un consenso informato dettagliato e appropriato al caso.

Le condizioni la cui presenza comporta un profilo di donatore non standard a rischio trascurabile o accettabile sono schematicamente riassunte nei documenti tecnici.



Rientrano nelle ipotesi B.1. e B.2 **anche** donatori con fattori di rischio di trasmissione di patologia grave, per lo più neoplastica, e che, tuttavia, a giudizio degli esperti nazionali possono essere considerati a rischio accettabile, con ulteriori limitazioni, per pazienti in condizioni cliniche tali che il rischio di morte o di evoluzione di gravi patologie connesso al mantenimento in lista di attesa rende accettabile quello conseguente alla eventuale trasmissione di patologia donatore - ricevente.

In questi casi il donatore sarà definito idoneo con rischio **accettabile solo per pazienti in gravi condizioni cliniche**, o meglio **"in condizione di urgenza clinica relativa"**, cioè le cui condizioni cliniche che, a giudizio del team medico responsabile del trapianto, giustificano l'esistenza di un potenziale beneficio per il paziente nonostante il maggiore rischio di trasmissione di patologia conseguente alle specifiche caratteristiche del donatore in esame.

La definizione di **"urgenza clinica relativa"** è connessa ad un criterio clinico che può fare riferimento a situazioni diverse, compresa quella relativa all'imminente pericolo di vita, anche in rapporto alla diversa tipologia di organo da trapiantare. Tale criterio sarà formulato dal responsabile del paziente e connesso al consenso che il paziente stesso ha firmato al momento dell'ingresso in lista o successivamente.

La identificazione di donatori idonei **"per pazienti in condizione di urgenza clinica relativa"** è di competenza esclusiva delle second opinion nazionali che devono essere obbligatoriamente consultate a questo scopo dal CRT competente o dal CNT operativo, e potrà essere ristretta solo all'utilizzo di alcuni organi e richiede il parere favorevole del Direttore medico e/o del Direttore del CNT.

C - donatore non idoneo

È **non idoneo il donatore che** in presenza di fattori che comportano un rischio di trasmissione di patologia da donatore a ricevente la cui gravità supera il beneficio atteso dal trapianto o il rischio di mortalità conseguente alla permanenza in lista del potenziale ricevente.

Tra questi fattori, in particolare, vanno considerati alcuni casi con patologia neoplastica (es. neoplasia maligna metastatizzata) che non possono essere accettati in nessun caso (**donatore inaccettabile**). Queste condizioni di non idoneità alla donazione di alcuni o tutti gli organi sono declinate nei documenti tecnici.



VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ DEL DONATORE

A fronte dei criteri generali riportati nel documento "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi", sono stati definiti dalle second opinion nazionali dei criteri specifici per la valutazione di idoneità del donatore in relazione alla presenza di patologie infettive, neoplastiche o di diversa e varia natura, potenzialmente trasmissibili. Per la definizione dei livelli di rischio si fa riferimento al documento "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi".

Di seguito sono riportati i **criteri assoluti di esclusione** che riguardano **solo patologie neoplastiche** e non le altre patologie infettive, ematologiche, immunologiche e genetiche.

Per le patologie infettive è da considerare criterio assoluto di esclusione la Sieropositività per HIV 1 o 2, nelle more di adozione del decreto di modifica dell'articolo 3 del decreto 2 agosto 2002.

Criteri assoluti di esclusione

L'esclusione di un donatore per rischio inaccettabile a **causa di patologia neoplastica**, senza contattare la second opinion, può essere effettuata a seguito di un evidente e documentato riscontro diagnostico nei seguenti casi:

1. neoplasie maligne metastatizzate;
2. carcinoma in atto, ad eccezione di:
 - a) carcinoma della prostata,
 - b) carcinoma della vescica,
 - c) carcinoma del rene,
 - d) carcinoma micro papillifero della tiroideper i quali è necessario contattare la second opinion.
3. microcitoma polmonare;
4. melanoma diagnosticato con un follow-up inferiore a 5 anni;
5. leucemia acuta in atto;
6. linfomi in atto;
7. mieloma multiplo in atto.

In questi casi l'esclusione è assoluta, senza rivedibilità da parte della second opinion, fino ad eventuale revisione dell'elenco sopra riportato.

Per tutti gli altri tipi di neoplasie con caratteri di malignità sarà necessario contattare la second opinion e avvisare il CNTO.

In tutti i casi dovrà comunque essere avvisato il CNTO.

Valutazione dei livelli di rischio

Sono state distinte **3** tipologie di valutazione dei livelli di rischio da parte delle second opinion nazionali. In base alla natura della patologia, si distinguono pertanto:

- 1) valutazione dell'idoneità del donatore in relazione a patologie neoplastiche (tumori solidi);
- 2) valutazione dell'idoneità del donatore in relazione a patologie infettive;
- 3) valutazione dell'idoneità del donatore in relazione a malattie ematologiche.

Si sottolinea che l'elenco delle patologie riportate negli allegati relativi ad ogni tipo di valutazione ed il livello di rischio ad esse attribuito, non possono essere esaustivi, pertanto tali documenti potranno



essere oggetto di revisione in relazione al continuo evolversi delle conoscenze e delle pratiche terapeutiche.

L'elenco delle indagini di laboratorio da eseguire in tutti i potenziali donatori al fine della valutazione dell'idoneità è riportato nell'**Appendice 1**, nell'**Appendice 2** è riportato uno schema esemplificativo del modulo di corretta informazione per il paziente candidato a ricevere organi da donatore a rischio non standard ma accettabile, nell'**Appendice 3** è riportata la procedura consigliata per l'archiviazione dei campioni biologici del donatore di organi e nell'**Appendice 4** è indicata la lista di controllo delle informazioni anamnestiche da raccogliere sui possibili donatori di organi.

Per tutte le patologie neoplastiche non elencate come criterio di esclusione assoluta e per tutte le patologie non neoplastiche la valutazione del rischio che configuri un "rischio inaccettabile" deve essere comunque effettuata contattando la second opinion e avvisando il CNTO.



1. VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ DEL DONATORE IN RELAZIONE A PATOLOGIE NEOPLASTICHE (TUMORI SOLIDI)

Il rischio di trasmissione neoplastica nel trapianto di organi è attualmente valutato come molto basso (0,01-0,05%) (1-2), grazie all'adozione sia a criteri stringenti nella selezione dei donatori, sia allo scrupoloso controllo dei dati anamnestici e alla valutazione degli organi durante il prelievo.

Due importanti lavori in letteratura (3-4) riportano dati riguardo l'utilizzo di donatori con storia di neoplasia maligna considerata anche a rischio inaccettabile e non segnalano trasmissione nei riceventi (a parte un caso di trasmissione di melanoma nella casistica di OPTN/UNOS) (4). Sempre questi due lavori evidenziano come la mortalità dei pazienti in lista di attesa sia rilevante fino al 2% per candidati in attesa di rene e fino al 17% per candidati in attesa di polmone (3).

Molti casi di trasmissione di neoplasie da donatori a riceventi riportate in letteratura sono spesso correlate ad un'insufficiente anamnesi, ad un non scrupoloso inquadramento clinico del donatore al momento della valutazione di idoneità, o ad una non corretta valutazione degli organi al momento del prelievo (6-19).

Queste osservazioni hanno indotto la comunità scientifica pertinente a rivalutare i criteri di accettabilità degli organi in base alla storia clinica di ogni singolo donatore, alla evidenza di ripresa di malattia e alle caratteristiche delle singole neoplasie valutate secondo i criteri della organizzazione mondiale della sanità (WHO).

PROFILI DI RISCHIO

Indipendentemente dalle indicazioni sotto riportate, in caso di neoplasia presente al momento del prelievo o in anamnesi, il profilo di rischio deve essere discusso con il Centro Nazionale Trapianti e/o con la Second Opinion, in base alle caratteristiche del tumore: tipo istologico, grado, stadio, tempo intercorso dalla comparsa della neoplasia e follow-up disponibile.

1 DONATORE IDONEO A RISCHIO STANDARD: per donatore standard si intende un donatore che non presenti al momento della donazione o nell'anamnesi storia di neoplasia.

Nel concetto di donatore standard rientrano anche tutte le condizioni di *precancerosi e displasia*.

In molti donatori viene rilevata al momento della donazione o segnalata nell'anamnesi la presenza di *precancerosi* epiteliali. La *precancerosi* in sé rappresenta un evento preneoplastico e, se rimossa, non induce progressione neoplastica, né tantomeno rischio di diffusione metastatica. Le *precancerosi* epiteliali vengono recentemente appellate con il suffisso IN acronimo di Neoplasia Intraepiteliale e un prefisso che riconosce la topografia della *precancerosi* (es- PIN Prostate Intraepithelial Neoplasia, CIN Cervical Intraepithelial Neoplasia).

Le *precancerosi* più frequenti in corso di donazione o nella storia clinica dei donatori sono rappresentate da:

- 1) tutte le proliferazioni epiteliali della mucosa dell'apparato respiratorio superiore e digerente appellate come *Papillomi* o *Adenomi* con displasia sia di alto sia di basso grado (precedentemente gradata come di grado lieve, moderato e severo);
- 2) CIN/SIL (neoplasia cervicale intraepiteliale/lesione squamosa) della cervice dell'utero;
- 3) PIN prostatica (Prostate Intraepithelial Neoplasia) sia di basso sia di alto grado;
- 4) tutte le lesioni precedentemente rimosse nelle quali la diagnosi istologica al momento del prelievo o nella storia clinica riferisca di un processo DISPLASTICO.



N.B. Donatori con evidenza di displasia al momento del prelievo sono da ritenersi DONATORI STANDARD, mentre per i donatori con anamnesi positiva per displasia in qualsiasi distretto è necessario conoscere il follow-up.

2. DONATORE IDONEO A RISCHIO NON STANDARD: la presenza di una neoplasia accertata al momento del prelievo o presente nella anamnesi del donatore deve essere valutata cercando di inquadrare al meglio le caratteristiche istologiche della stessa e i parametri prognostici rappresentati da grado e stadio secondo WHO/AJCC ed eventuale terapia eseguita.

L'inquadramento nosografico della neoplasia è fondamentale per definire il profilo di rischio della stessa e per rendere utilizzabili gli organi.

La presenza di una neoplasia definita maligna al momento del prelievo o presente nell'anamnesi di un donatore non inficia in assoluto l'utilizzo degli organi. Il donatore con neoplasia maligna accertata al momento della donazione può essere ritenuto un DONATORE IDONEO NON STANDARD, la valutazione del PROFILO DI RISCHIO (parametro necessario all'utilizzazione del donatore ed alla scelta candidato ricevente) deve essere posta sulla valutazione dell'inquadramento nosologico della neoplasia ed ai corrispettivi parametri di grado e stadio.

Riferendoci alle neoplasie extra sistema nervoso centrale (CNS) potremmo definire il profilo di rischio come TRASCURABILE, ACCETTABILE, INACCETTABILE, in base al potenziale rischio di trasmissione come prospettato dai dati della letteratura.

2.1. DONATORI CON PROFILO DI RISCHIO TRASCURABILE

Rientrano in questa categoria i donatori affetti dalle seguenti neoplasie:

- Carcinoma in situ di qualsiasi organo (escluso carcinoma in situ ad alto grado della mammella);
- Carcinoma basocellulare cutaneo;
- Carcinoma spinocellulare cutaneo;
- Carcinoma urotelialepapillifero intraepiteliale di **basso grado** (pTa) o infiltrante il chorion(pT1) sec. WHO 2016.*
- Carcinoma prostatico con score di Gleason $\leq$ a 6;
- Micro carcinomapapillifero della tiroide (carcinoma < 1 cm);
- Carcinoma del rene (a cellule chiare, papillifero o cromofobo) a **basso grado (grado 1-2)** < 4 cm (PT1a secondo WHO 2016) basso stadio.**

*Se il donatore ha in anamnesi una storia di **carcinoma urotelialepapillifero** di basso grado pTa o pT1 è necessario conoscere il **follow-up**.

Per quanto riguarda le **neoplasie renali la valutazione di rischio trascurabile richiede la conoscenza delle dimensioni reali della neoplasia, l'istotipo e il grado nucleolare. A tal fine la procedura di valutazione deve essere fatta da un anatomopatologo sulla lesione interamente asportata. Il patologo dovrà riportare nel report alcuni parametri:

- dimensioni della neoplasia;
- aspetto macroscopico (colore, presenza di emorragia o necrosi);
- presenza di rima parenchimale libera da neoplasia;
- grado nucleolare (con i limiti legati alla frozensection).

Le **lesioni renali** che vengono individuate al momento del prelievo o nella preparazione "a banco" dell'organo NON devono essere resecate a pezzetti, questo preclude una corretta misurazione della lesione e, quindi, lo stadio e possono indurre alterazioni del tessuto che rendono difficile la lettura del preparato in frozensection.



2.2. DONATORI CON PROFILO DI RISCHIO ACCETTABILE

Rientrano in questa categoria i donatori che presentano al momento del prelievo o nella storia clinica DEL donatore una neoplasia maligna, diversa per tipologia e stadio di malattia da quelle per le quali è stato definito un rischio inaccettabile. Possono essere inserite in questo gruppo quelle lesioni neoplastiche accertate al momento del prelievo per le quali sono definibili con certezza istotipo, grado e stadio e per le quali si possa definire un profilo di rischio di progressione metastatica in rapporto a quanto succede nella popolazione generale. In questa categoria possono essere inclusi carcinomi diagnosticati come di basso grado e basso stadio (esclusi i carcinomi della mammella).

2.3. DONATORI CON PROFILO DI RISCHIO ACCETTABILE SOLO PER PAZIENTI IN GRAVI CONDIZIONI CLINICHE

Rientrano in questa categoria i donatori che presentano al momento del prelievo o nella storia clinica neoplasie maligne per le quali il profilo di rischio pur rientrando nei criteri di inaccettabilità, quali ad esempio neoplasie infiltranti, può essere rivalutato in rapporto al rischio/beneficio per pazienti in gravi condizioni cliniche.

Se nell'anamnesi del potenziale donatore viene segnalata una neoplasia potenzialmente trasmissibile con il trapianto, definita oncologicamente guarita***, gli organi non sono in nessun caso utilizzabili per trapianto (donatore a rischio inaccettabile) nel caso in cui siano trascorsi meno di 10 anni dalla diagnosi di guarigione a meno che non si tratti di neoplasie che anche quando in atto permettono di considerare il donatore idoneo ma a rischio accettabile o trascurabile (necessaria segnalazione al CNT e/o alla second opinion).

***In relazione alla segnalazione in letteratura di casi di ripresa di malattia neoplastica anche dopo 10 o 15 anni dalla rimozione del tumore primitivo, il concetto di guarigione clinica oncologica (generalmente classificata come assenza di ripresa di malattia da oltre 10 anni) non può essere inteso come rischio 0 di trasmissione neoplastica in ambito trapiantologico. In questo senso un donatore che ha avuto una storia di neoplasia maligna, anche se "oncologicamente guarita" non può essere ritenuto come standard ma deve essere classificato come non standard con un profilo di rischio che verrà definito in base ai parametri anatomo-clinici, di terapia eseguita e di follow-up.

Nei casi di utilizzo di donatori con neoplasia maligna è raccomandata la conservazione a lungo termine di un campione della neoplasia, elemento di confronto utile per la biosorveglianza post-trapianto. Analoga raccomandazione riguarda la conservazione di campioni biologici prelevati dai riceventi che abbiano sviluppato una neoplasia nel corso del follow-up post trapianto.

VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ DEL DONATORE IN RELAZIONE A PATOLOGIE NEOPLASTICHE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE

Facendo riferimento alla classificazione WHO (OMS 2016) e ai più recenti dati della letteratura il rischio di trasmissione donatore/ricevente per le neoplasie del sistema nervoso centrale (SNC) può essere in tal modo suddiviso:

a) Donatore Non Standard con Rischio Trascurabile (portatori di neoplasia cerebrale giudicati idonei per la donazione di organi)

- neoplasie cerebrali benigne;
- neoplasie cerebrali a basso grado di malignità (grado 1,2 e 3 WHO).

b) Donatore Non Standard con Rischio Accettabile



- neoplasie cerebrali maligne grado 4 WHO (con eccezione dei tumori embrionari, glioblastoma e gliosarcoma) *in assenza di fattori di rischio clinici*##

c) **Donatore non idoneo per Rischio Inaccettabile (##)**

- neoplasie cerebrali maligne grado 4 WHO a maggior rischio di trasmissibilità tumorale *in presenza di almeno uno dei fattori di rischio clinici* (#)
- tumori embrionari
- glioblastoma
- gliosarcoma
- melanomi (anche in assenza di fattori di rischio clinici)
- linfomi maligni (anche in assenza di fattori di rischio clinici)
- processi metastatici

Fattori di rischio clinici: lunga durata della malattia, precedenti interventi chirurgici, craniotomia, (shunt ventricolari) e/o i trattamenti radioterapici intensivi. Fanno eccezione gli interventi chirurgici cerebrali e le craniotomie eseguite a fini diagnostici contestualmente al prelievo o in un momento immediatamente precedente, cioè nel corso del ricovero che è esito in exitus del paziente.

In presenza di queste patologie, la definizione di rischio inaccettabile, a differenza di quelle condizioni neoplastiche che sono state definite come criteri assoluti di esclusione, è compito della second opinion.

CASI PARTICOLARI

Donatore positivo per PSA

E' raccomandata la determinazione del PSA totale e del rapporto PSA libero/PSA totale in maschi di oltre 50 anni di età. L'esame dovrebbe essere eseguito sul campione di siero prelevato all'ingresso in ospedale, o possibilmente prima del cateterismo vescicale. Per soggetti di età superiore ai 50 anni, senza anamnesi positiva per patologia neoplastica prostatica si assume il seguente comportamento:

- valori di PSA totale al di sotto di 4ng/ml consentono il prelievo di organi a scopo di trapianto con classe di **rischio standard**;
- valori di PSA totale inferiori a 10 ng/ml associati a un valore del rapporto PSA libero/PSA totale maggiore di 25% consente il prelievo di organi a scopo di trapianto con classe di **rischio standard**;
- valori di PSA totale inferiori a 10 ng/ml associati a un valore del rapporto PSA libero/PSA totale minore di 25% così come valori superiori a 10 ng/ml vanno valutati all'interno di un contesto più ampio, considerando che il valore del PSA può essere alterato per cause anche non correlate alla presenza di una neoplasia. In questo caso è necessaria una visita urologica, meglio se accompagnata dall'apposito modulo redatto dal CNT, un'ecografia transrettale su indicazione dell'urologo ed un eventuale accertamento biptico se sono stati rilevati noduli sospetti in senso neoplastico, possono dare esito negativo e in questo caso il donatore sarà classificato a rischio standard.
- Qualora l'esame istologico abbia evidenziato la presenza di un adenocarcinoma confinato all'interno della ghiandola prostatica ed esteso a uno o a entrambi i lobi e tutti i campioni esaminati abbiano uno score di Gleason inferiore o uguale a 6, **il donatore può essere considerato idoneo con classe di rischio non standard ma trascurabile**. Quando uno o più campioni presentano un prevalente grado di Gleason > 6 e/o segni clinici, strumentali o istopatologici di estensione locale della neoplasia fuori della ghiandola prostatica il donatore viene considerato con **classe di rischio non standard ma accettabile**.



Neoplasia mucinosa intraduttale del pancreas (IPMN)

Secondo la definizione della WHO 2010 le IPMN sono Neoplasie Mucino Papillari Intraduttali del pancreas, e per essere definite tali devono avere una parte cistica e/o solida intraduttale di almeno 1 cm di asse maggiore. La formazione cistica e/o le formazioni cistiche devono essere comunicanti con il dotto pancreatico principale e/o con le sue diramazioni periferiche.

Le IPMN non sono una patologia infrequente. Globalmente rappresentano il 20% delle lesioni cistiche del pancreas. Questo dato non è da sottovalutare nell'ambito dell'attività trapiantologica relativa alla valutazione della qualità degli organi in quanto sempre maggiormente si ricorre a donatori anziani che rientrano nei c.d. "extended donor criteria".

Nell'ambito dell'attività trapiantologica, le IPMN possono identificare tre categorie di rischio:

1. IPMN con displasia di basso grado sec. WHO 2010: **rischio non standard, trascurabile**;
2. IPMN con displasia di alto grado /carcinoma in situ sec. WHO 2010: **rischio non standard, accettabile**;
3. IPMN con componente di adenocarcinoma infiltrante: **rischio inaccettabile**.

Un'attenta valutazione anamnestica e dei fattori di rischio e una valutazione macroscopica dell'organo (profilo del pancreas irregolare con cisti singola o multiple, valutazione del processo uncinato del pancreas, presenza o meno di fuoriuscita di muco dalla papilla di Vater, atrofia corpo-coda con area di consistenza aumentata a livello della testa/corpo), possono essere importanti per riconoscere la patologia. Di importanza fondamentale rimane lo studio radiologico ECO/TC/RM con la valutazione del diametro del dotto pancreatico principale, la presenza di aree nodulari, di formazioni cistiche comunicanti /non comunicanti con il dotto principale.

In caso di dubbio o in caso di dover escludere una componente infiltrante, è necessario un prelievo biotipico per diagnosi estemporanea. Di importanza fondamentale è il materiale da inviare:

1. se cisti singola periferica occorre eseguire una resezione completa della formazione cistica mantenendo l'integrità della parete della cisti;
2. se il sospetto è di IPMN o LESIONI MULTIPLE: pancreasectomia completa.

Il ruolo del Patologo è dare una diagnosi istologica che rientri nella definizione della WHO 2010 dei tumori cistici del pancreas.

In caso di CISTI SINGOLA:

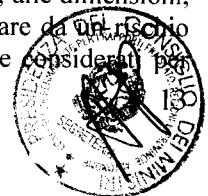
- valutare il contenuto, se possibile (muco, liquido sieroso, materiale ematico e fibrina);
- valutare le dimensioni;
- valutazione macroscopica della parete della cisti: spessore, proiezioni endofitiche, noduli murali;
- campionamento della parete per esame al congelatore con plurimi prelievi per diagnosi estemporanea da aree differenti.

In caso di PANCREASECTOMIA TOTALE :

- È necessario per ridurre la tempistica eseguire un accurato esame macroscopico di tutto il pancreas con sezioni seriate a partire dalla testa fino alla coda, valutando il dotto pancreatico principale (diametro, contenuto, proiezioni endofitiche, spessore parete) e i dotti pancreatici periferici (diametro, comunicazione con MPD, proiezioni endofitiche).
- L'esame al congelatore non può essere eseguito su tutto il pancreas, si ritiene necessario però eseguire prelievi multipli con campionamento del dotto pancreatico principale e dei dotti periferici (le IPMN possono avere carattere di segmentarietà).

Tumori stromali gastro-intestinali (GIST)

Sono un gruppo di neoplasie con caratteristiche biologiche correlate alla sede di insorgenza, alle dimensioni, alla presenza di mitosi e necrosi e da cui dipende la valutazione del rischio, che può andare da un rischio trascurabile ad accettabile. In considerazione dei parametri morfologici che devono essere



definire il rischio è indispensabile che la lesione venga inviata al patologo intera, per la valutazione del diametro massimo e per la corretta valutazione di necrosi e mitosi. Pertanto, si raccomanda che la valutazione del rischio in tali situazioni debba essere effettuata caso per caso e sempre condivisa con la second opinion neoplastica. Si allega la tabella della classificazione biologica dei Gist secondo Miettinen.

Table 4. Risk classification for primary GIST by mitotic index, size, and tumor site. Adapted by NCCN from Miettinen and Lasota, Seminars in Diagnostic Pathology 2006; 23 (2) 70 -83.					
Tumor Parameters		Risk of Progressive Disease ^a			
Mitotic index	Size	Stomach	Duodenum	Jejunum or ileum	Rectum
≤ 5 per 50 hpf	≤ 2cm	None	None	None	None
	> 2 ≤ 5 cm	Very low (1,9%)	Low (8,3%)	Low (4,4%)	Low (8,5%)
	> 5 ≤ 10 cm	Low	Insufficient data	Moderate (24%)	Insufficient data
	>10 cm	Moderate (10%)	High (34%)	High (52%)	High (57%)
> 5 per 50 hpf	≤ 2cm	None ^b	Insufficient data	None ^b	High (54%)
	> 2 ≤ 5 cm	Moderate (16%)	High (50%)	High (73%)	High (52%)
	> 5 ≤ 10 cm	High (55%)	Insufficient data	High (85%)	Insufficient data
	>10 cm	High (86%)	High (86%)	High (90%)	High (71%)

^a defined as metastasis or tumor – related death

^b denotes small number of cases

BIBLIOGRAFIA

- 1) Kauffman HM, McBride MA, Cherikh WS, Spain PC, Delmonico FL. Transplant tumor registry: donor related malignancies. Transplantation 2002; 74: 358–362.
- 2) Desai R, Collett D, Watson CJ, Johnson P, Evans T, Neuberger J. Cancer transmission from organ donors – unavoidable but low risk. Transplantation 2012; 94: 1200–1207.
- 3) Desai R, Collett D., Watson CJE, Johnson P, Evans T, Neuberger J: Estimated risk of cancer transmission from organ donor to graft recipient in a national transplantation registry. BJS 2014; 101: 768–774.
- 4) Kauffman HM, Cherikh WS, McBride MA, Cheng Y, Hanto, DW. Deceased donor with a past history of malignancy: an Organ Procurement and Transplantation Network/United Network of Organ Sharing update. Transplantation 2007; 84: 272–274.
- 5) Sack FU, Lange R, Mehmanesh H, Amman K, Schnabel P, Zimmermann R, Dengler T, Otto HF, Hagl S: Transferral of extrathoracic donor neoplasm by the cardiac allograft. J Heart Lung Transplant. 16(3):298-301, 1997.
- 6) Barrou B, Bitker MO, Delcourt A, Ourahma S, Richard F: Fate of renal tubulopapillary adenoma transmitted by an organ donor. Transplantation 72 (3): 540-541, 2001.
- 7) Llamas F, Gallego E, Salinas A, Virseda J, Pérez J, Ortega A, Nam SH, Gómez C: Sarcomatoid renal cell carcinoma in a renal transplant recipient. TransplantProc. Dec 41(10):4422-4424, 2009.
- 8) Ferreira GF, Azevedo de Oliveira R, Jorge LB, Nahas WC, Saldanha LB, Ianhez LE, Srougi M: Urothelial carcinoma transmission via kidney transplantation. Nephrol Dial Transplant 25: 641-643, 2010.
- 9) Forbes GB, Goggin MJ, Dische FE, Saeed IT, Parsons V, Harding MJ, Bewick M, Rudge CT: Accidental transplantation of bronchial carcinoma from a cadaver donor to two recipients of renal allografts. J ClinPathol. 1981 Feb; 34 (2):109-15.
- 10) Winter TC, Keller PR, Lee FT Jr, Pozniak MA. Donor-derived malignancy: transmission of small-cell lung cancer via renal transplantation. J Ultrasound Med. 2001 May; 20(5):559-62.



- 11) Lipshutz GS, Baxter-Lowe LA, Nguyen T, Jones KD, Ascher NL, Feng S.: Death from donor-transmitted malignancy despite emergency liver retransplantation. *Liver Transpl.* 2003 Oct; 9 (10):1102-7.
- 12) Nair BT, Bhat SH, Narayan UV, Sukumar S, Saheed M, Kurien G, Sudhindran S: Donate organs not malignancies: postoperative small cell lung carcinoma in a marginal living kidney donor. *Transplant Proc.* 2007 Dec; 39 (10):3477-80.
- 13) Zelinkova Z, Geurts-Giele I, Verheij J, Metselaar H, Dinjens W, Dubbink HJ, Taimr P: Donor-transmitted metastasis of colorectal carcinoma in a transplanted liver. *Transpl Int* Jan; 25(1):e10-15, 2012.
- 14) Ison MG, Nalesnik MA: An update on donor-derived disease transmission in organ transplantation. *Am J Transpl.* 2011, 11: 1123-1130.
- 15) Zwald FO, Christenson LJ, Billingsley EM, Zeitouni NC, Ratner D, Bordeaux J, Patel MJ, Brown MD, Proby CM, Euvrard S, Otley CC, Stasko T; Melanoma Working Group of The International Transplant Skin Cancer Collaborative and Skin Care in Organ Transplant Patients, Europe: Melanoma in solid organ transplant recipients. *Am J Transplant.* May;10 (5):1297-304, 2010.
- 16) Strauss DC, Thomas M: Transmission of donor melanoma by organ transplantation. *Lancet Oncol.* 11: 790-796, 2010.
- 17) MacKie RM, Reid R, Junor B: Fatal melanoma transferred in a donated kidney 16 years after melanoma surgery. *N Engl J Med*, 348: 567-568, 2003.
- 18) Bajai NS, Watt C, Hadjiliadis D, Gillespie C, Haas AR, Pochettino A, Mendez J, Sterman DH, Schuchter LM, Christie JD, Lee JC, Ahya VN: Donor transmission of malignant melanoma in a lung transplant recipient 32 years after curative resection. *Transpl Int.* Jul; 23 (7):e26-31, 2010.
- 19) Braun-Parvez L, Charlin E, Caillard S, Ducloux D, Wolf P, Rolle F, Golfier F, Flicoteaux H, Bergerat JP, Moulin B. Gestational choriocarcinoma transmission following multiorgan donation. *Am J Transplant.* Nov; 10 (11):2541-6, 2010.
- 20) IARC, 4^o Edition. WHO Classification of Tumors of the Digestive System. Lyon, 2010.
- 21) Fernandez-del Castillo C, Adsay V, et al. International consensus guidelines 2012 for the management of IPMN and MCN of the pancreas. *Pancreatology.* 2012;12:183 –197.
- 22) Perez-CuadradoRobles et al. Accuracy of 2012 International Consensus Guidelines for the prediction of malignancy of branch-duct intraductal papillary mucinous neoplasms of the pancreas. *United European Gastroenterology Journal* 2016, Vol. 4(4) 580–586.
- 23) Clifford S. et al. Preoperative Classification of Pancreatic Cystic Neoplasms: The Clinical Significance of Diagnostic Inaccuracy. *Ann SurgOncol.* 2013; 20(9): 3112–3119.



2 VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ DEL DONATORE IN RELAZIONE A MALATTIE EMATOLOGICHE

PROFILI DI RISCHIO

1. DONATORE STANDARD

1.1. Gammopatie monoclonali di incerto significato (M-GUS -Monoclonal Gammopathy of Uncertain Significance)

1.1.1. Rilevazione casuale di M-GUS con Componente Monoclonale inferiore a 1,5 g/dL

Nel caso in cui il donatore di organi abbia **un'anamnesi negativa** per M-GUS, ma si evidenzi la presenza di una componente monoclonale (CM) per la prima volta, mediante analisi elettroforetica delle proteine durante il ricovero (*esame non richiesto nella valutazione dell'idoneità del donatore e da non richiedere, salvo anamnesi positiva*), inferiore a 1,5 g/dL il donatore è da considerare a **rischio standard**.

1.1.2. Donatore con anamnesi positiva per M-GUS con Componente Monoclonale inferiore a 1,5 g/dL

Nel caso in cui il donatore abbia **un'anamnesi positiva** per M-GUS è necessario valutare la concentrazione della CM (componente monoclonale) e il dosaggio quantitativo delle sottofrazioni immunoglobuliniche (IgG, IgA, IgM). Nel caso in cui la **CM sia inferiore a 1,5 g/dL**, in assenza di ulteriori alterazioni ematochimiche/strumentali e di sintomatologia specifica, indipendentemente dalla frazione immunoglobulinica presente, il donatore è da considerare a **rischio standard**.

2. DONATORE IDONEO A RISCHIO TRASCURABILE

2.1. Gammopatie monoclonali di incerto significato (M-GUS -Monoclonal Gammopathy of Uncertain Significance)

2.1.1. Rilevazione casuale di M-GUS con Componente Monoclonale maggiore a 1,5 g/dL

Nel caso in cui il donatore di organi abbia **un'anamnesi negativa** per M-GUS, ma si evidenzi la presenza di una componente monoclonale (CM) per la prima volta, mediante analisi elettroforetica delle proteine durante il ricovero (*esame non richiesto nella valutazione dell'idoneità del donatore e*



da non richiedere, salvo anamnesi positiva), maggiore a 1,5 g/dL il donatore è idoneo con livello di rischio non standard trascurabile, in assenza di ulteriori alterazioni ematochimiche/strumentali e di sintomatologia specifica.

2.1.2. Donatore con anamnesi positiva per M-GUS con Componente Monoclonale superiore a 1.5 g/dL

Nel caso in cui il donatore abbia un'anamnesi positiva per M-GUS è necessario valutare la concentrazione della CM (componente monoclonale) e il dosaggio quantitativo delle sottofrazioni immunoglobuliniche (IgG, IgA, IgM). Nel caso in cui la CM sia superiore a 1,5 g/dL, in assenza di ulteriori alterazioni ematochimiche/strumentali e di sintomatologia specifica, indipendentemente dalla frazione immunoglobulinica presente, il donatore è da considerare idoneo con livello di rischio non standard trascurabile.

2.1.3. Donatore con anamnesi positiva per policitemia vera o trombocitemia essenziale)

In letteratura pochi sono dati a disposizione per una reale valutazione del rischio di trasmissione di queste patologie, anche se non vi sono evidenze della loro trasmissione mediante trapianto di organi. Le cellule staminali clonogeniche, che caratterizzano tali patologie, si trovano soprattutto nel midollo osseo, ma possono circolare nel sangue periferico e quindi possono accumularsi nella milza e nel fegato. Non si può inoltre escludere che aderiscano alle pareti dei vasi, anche dopo la perfusione dell'organo durante la donazione e che vengano successivamente rilasciati nel sangue del ricevente durante la riperfusione. Da sottolineare, tuttavia, che in letteratura è riportato un caso di trapianto allogenico di cellule staminali emopoietiche in ambito familiare, nel quale la sorella donatrice era affetta da trombocitemia essenziale. Al follow-up il ricevente (fratello) non ha mostrato sviluppo della patologia da cui era affetta la sorella.

Pertanto in base a quanto riportato, si raccomanda che la valutazione del rischio in tali situazioni venga sempre condivisa con la second opinion ematologica. Indicativamente il livello di rischio può essere così definito:

- a) in caso di anamnesi positiva del donatore per policitemia vera o per trombocitemia essenziale, senza necessità di trattamento o nei casi in cui la diagnosi sia stata confermata da anni e in buon controllo terapeutico, il donatore può essere considerato idoneo con un profilo di rischio non standard trascurabile o accettabile. La disponibilità dei risultati di esami (quali emocromo + formula leucocitaria - effettuata su striscio di sangue periferico, aspirato e/o biopsia midollare, esami di biologia molecolare o genetici, ecografia addominale), effettuati in precedenza, e di informazioni relative alla data di diagnosi e alla risposta alla terapia effettuata o in corso, possono essere utili per definire il livello di rischio del donatore. Tuttavia, indipendentemente dalla disponibilità dei risultati di tali indagini e/o informazioni, per una corretta valutazione del rischio dovrebbero essere disponibili i seguenti esami: **emocromo + formula leucocitaria, effettuata su striscio di sangue periferico e aspirato midollare**, per escludere la presenza di blasti in circolo e/o a livello midollare al momento della donazione. Importanti risultano anche l'ecografia addominale per escludere la presenza di epato-splenomegalia ed eventualmente una biopsia epatica e/o renale.

3. DONATORIA RISCHIO ACCETTABILE

In caso di storia anamnestica positiva per linfoma di Hodgking e non Hodgking trattati con chemio/radioterapia e in remissione da oltre 10 anni dalla fine del trattamento, il donatore può essere considerato idoneo con una classe di rischio non standard. L'ulteriore definizione del profilo di rischio in



accettabile o accettabile solo per pazienti in gravi condizioni cliniche, deve essere condivisa con la second opinion ematologica.

4. DONATORIA RISCHIO ACCETTABILE SOLO PER PAZIENTI IN GRAVI CONDIZIONI CLINICHE

4.1. La presenza di **mielofibrosi primaria** potrebbe essere un quadro a rischio più elevato di trasmissione a causa di una maggiore percentuale di blasti circolanti rispetto alla policitemia vera e alla trombocitemia essenziale. In questo caso il livello di rischio potrebbe essere **non standard accettabile per pazienti in gravi condizioni cliniche**. In quest'ultimo caso la disponibilità di esami effettuati durante iter diagnostico precedente, le informazioni relative alle caratteristiche della patologia (data di diagnosi, terapia e risposta ad essa), ma soprattutto i risultati degli esami effettuati al momento della donazione (emocromo + formula leucocitaria, effettuata su striscio di sangue periferico e aspirato midollare, ecografia addominale ed eventualmente una biopsia epatica e/o renale), risultano indispensabili per l'attribuzione del livello di rischio.

5. DONATORE NON IDONEO PER RISCHIO INACCETTABILE

- a) In caso di nuova diagnosi di **policitemia vera, trombocitemia essenziale o mielofibrosi primaria** durante la valutazione/donazione, il donatore deve essere considerato **non idoneo per rischio inaccettabile**, dal momento che la tempistica del prelievo non consente di effettuare uno screening diagnostico completo della patologia.
- b) In caso di **leucemia mieloide o linfatica cronica** in atto o pregressa, anche se trattata, il donatore deve essere considerato **non idoneo per rischio inaccettabile**.

In questi è comunque necessario consultare la second opinion.

Casi particolari

Nel caso in cui l'anamnesi del donatore sia positiva per una **sindrome mielodisplastica** è indicato effettuare **una formula leucocitaria su striscio di sangue periferico e un aspirato midollare**, ove ritenuto necessario. E' necessario comunque contattare la second opinion per la valutazione dell'idoneità del donatore e il livello di rischio.

Bibliografia

- 1) Haldar D, Chen F, Byron J, Elsharkawy AM, Perera MT. Is it time to revisit contraindications to organ donation from donors with a JAK-2 mutation? Safe use of a liver allograft from a donor with essential thrombocythaemia. Transpl Int. 2015 Jul; 28 (7):881-3.
- 2) Chee L, Spearing RL, Morris CM, McDonald M, Hanrahan V, Ebbett A, Scott R, Florkowski C, Walmsley T, Patton WN. Acquired myeloma-associated Type III hyperlipidaemia treated by nonmyeloablative HLA-identical sibling allogeneic stem cell transplant using a donor with essential thrombocythaemia (ET): evidence of engraftment without manifestation of ET in recipient. Bone Marrow Transplant. 2005 Jun; 35 (12):1213-4.



3 VALUTAZIONE DELL'IDONEITÀ DEL DONATORE IN RELAZIONE A PATOLOGIE INFETTIVE

La prevenzione della trasmissione di infezioni con un trapianto d'organo richiede il rispetto di un percorso ben delineato che consenta di ridurre al minimo il rischio per il ricevente. Le linee guida consentono di armonizzare l'approccio metodologico anche se spesso è necessario adattarle a specifiche situazioni. La creazione della rete per la sicurezza voluta dal Centro Nazionale Trapianti e la disponibilità della "second opinion" può aiutare a risolvere situazioni complesse o controverse. Garantire un adeguato livello di sicurezza cercando di incrementare contemporaneamente il numero di organi disponibili per il trapianto è uno degli obiettivi prioritari della Rete Nazionale per i Trapianti ma rappresenta certamente una notevole sfida che richiede professionalità, impegno e volontà di superamento delle conflittualità che la gestione di una materia così complessa inevitabilmente determina. Il rispetto delle raccomandazioni e l'adeguata gestione dei flussi informativi consente l'acquisizione di adeguata messe di dati tale da garantire la validazione o la modifica delle linee guida che rappresentano uno strumento dinamico che si adatta alle nuove sfide epidemiologiche e alla disponibilità di farmaci in grado di controllare infezioni per le quali oggi esistono solo limitate opzioni terapeutiche.

Profili di rischio

Nel caso in cui un potenziale donatore mostri segni o sintomi di un processo infettivo, documentato o meno dalla positività di esami sierologici/molecolari o colturali o dall'anamnesi emerga una positività per patologie infettive o comportamenti a rischio per infezione, il donatore può essere considerato idoneo ma con un livello di rischio non standard, trascurabile o accettabile. Le specifiche dei profili di rischio sono di seguito riportate, con indicazione delle raccomandazioni e restrizioni relative ai pazienti.

1. DONATORE IDONEO A RISCHIO TRASCURABILE

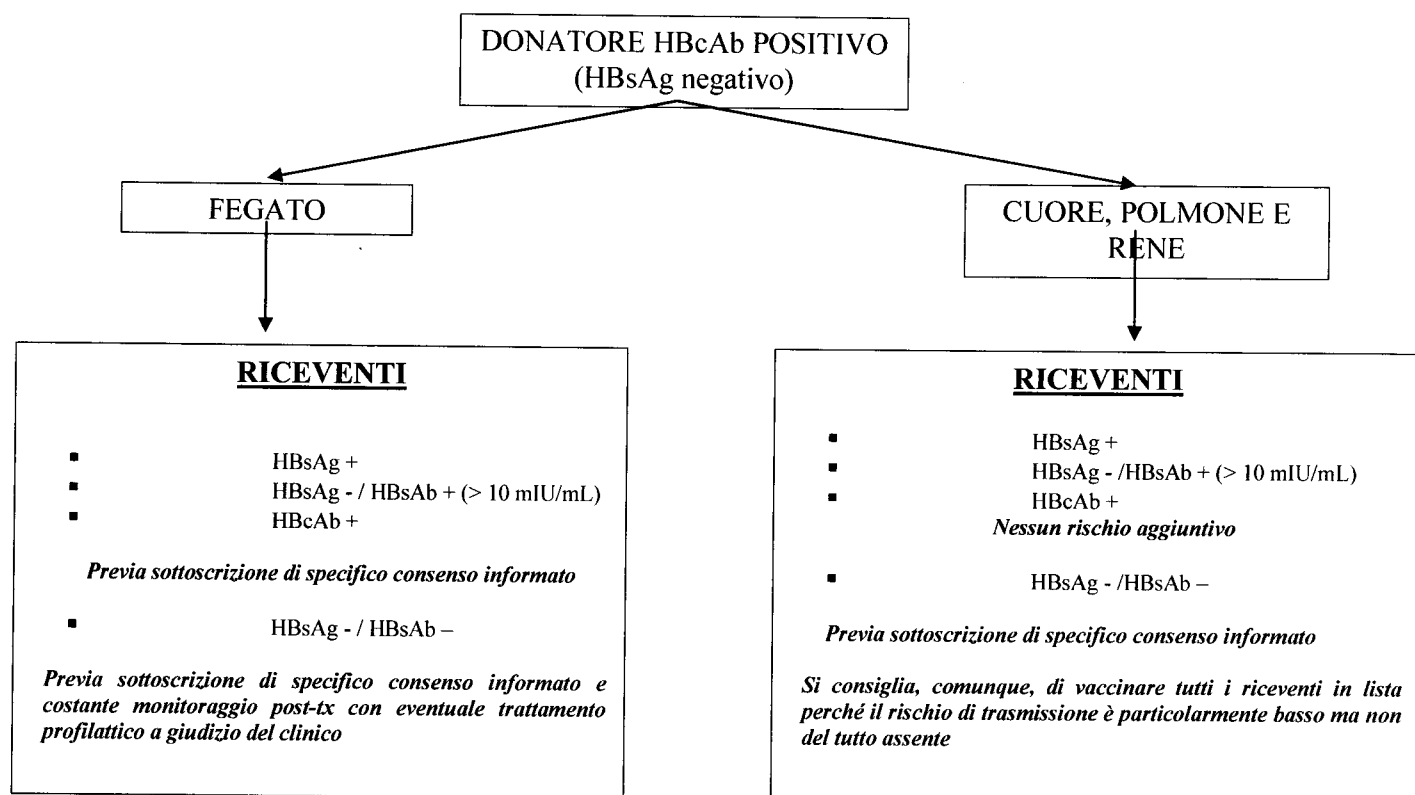
1.1. Donatori con positività degli anticorpi anti HBcAb

- Il fegato di questi donatori ha un rischio elevato (mediamente intorno al 50%) di trasmissione di epatite B al ricevente.
- **Il trapianto di fegato** da donatore negativo per HBsAg e positivo per l'anticorpo anticore del virus B è consentito a favore sia di pazienti HBsAg positivi o HBsAg negativi e positivi per HBsAb con titolo uguale o > 10 e nei pazienti HBsAg negativi e anti-HBc positivi; è comunque preferibile che il ricevente abbia un quadro sierologico indicativo di pregresso contatto con l'HBV. Il trapianto di fegato nei **pazienti HBsAg negativi e HBsAb negativi** è, comunque, possibile ma si raccomanda un monitoraggio costante nel tempo nel post-trapianto ed un eventuale trattamento profilattico a giudizio del clinico (Strong recommendation, moderate quality of evidence). In entrambi i casi, è necessario che i riceventi sottoscrivano uno specifico modulo di consenso informato.
- **Il trapianto di rene, cuore, polmone** da donatore negativo per HBsAg e positivo per l'anticorpo anticore del virus B non comporta un rischio ulteriore a favore di pazienti HBsAg positivi o HBsAg negativi nel caso in cui questi ultimi siano stati vaccinati per l'infezione da virus B. Il trapianto di rene, cuore e polmone da donatori HBcAb positivi in **pazienti HBsAg e HBsAb negativi** non vaccinati o vaccinati con documentata assenza di risposta "non responder", presenta un rischio particolarmente basso di trasmissione di epatite B al ricevente, ma tale rischio non è assente ed è, pertanto, necessario far sottoscrivere specifico modulo di consenso informato. Va, comunque, sottolineata



l'opportunità di sottoporre a vaccinazione tutti i pazienti in attesa di trapianto. (Strong recommendation, moderate quality of evidence). Si raccomanda il follow-up di tali riceventi almeno per il primo anno, oltre che per confermare il rischio realmente trascurabile di trasmissione, anche allo scopo di evitare possibili contenziosi a fronte di infezioni da HBV che il paziente può acquisire per via sessuale o altra via, indipendentemente dalla positività degli anti-HBc del donatore.

FLOW-CHART DONATORE HBcAb POSITIVO



1.2. Donatori anti-HCV positivi con HCVRNA negativo per riceventi di cuore, polmoni e reni (vedi paragrafo 2.1)

1.3. Lue

Nota sulla sierodiagnosi luetica.

Se il test TPHA (o altro test treponemico) risulta positivo è necessario eseguire anche un test non treponemico (usualmente VDRL o RPR). La positività del test treponemico esprime la memoria immunologica di un pregresso contatto con l'agente eziologico della sifilide, ma non fornisce indicazioni riguardo al periodo in cui il contatto è avvenuto. La contemporanea positività del test treponemico e del test VDRL o RPR potrebbe invece indicare un'infezione recente o in atto. Questo non pregiudica l'idoneità del donatore, ma richiede un trattamento profilattico nei riceventi. Il rischio del donatore sarà, pertanto, non standard trascurabile. Nel caso in cui risultasse positivo solo il TPHA (VDRL negativa) il rischio del donatore sarà standard. Poiché il riscontro di un'infezione luetica recente o in atto potrebbe indicare



l'esposizione del donatore ad altre malattie sessualmente trasmissibili è necessario un approfondimento anamnestico e eseguire esami più approfonditi per escludere altre infezioni sessualmente trasmissibili, in particolare la ricerca di HIV, HBV e HCV con metodiche biomolecolari. I riceventi devono essere dettagliatamente informati al momento del trapianto e devono sottoscrivere appropriato e dettagliato consenso informato.

1.4. Meningite in trattamento >24hr

Ci sono numerosi dati che documentano che donatori con meningite causata da *N. meningitidis*, *S. pneumoniae*, o *Haemophilus influenzae* possono essere utilizzati, anche se batteriemici, purchè sia il donatore che i riceventi vengano trattati con farmaci attivi. I riceventi devono essere trattati con farmaci attivi per almeno 10 giorni, se il donatore è anche batteriemico, e comunque almeno fino all'esito delle emocolture del donatore.

1.5. Batteriemie con isolamento e antibiogramma

Organi da donatori batteriemici posso essere trapiantati senza complicanze se il donatore e il ricevente vengono trattati con farmaci antimicrobici mirati nei confronti del patogeno responsabile. L'uso di organi da donatori con endocardite infettiva rimane controverso per il rischio di infezioni metastatiche ma possono comunque essere utilizzati a discrezione del centro trapianti. Il ricevente deve proseguire il trattamento per almeno 10-14 giorni con farmaci attivi, la cui scelta e durata va modulata in funzione dell'esito delle emocolture del donatore.

1.6. TBC non disseminata

Non infrequente è il riscontro di potenziali donatori con storia di pregressa infezione tubercolare, della quale spesso non è semplice ricostruire il trattamento, o con reperti radiografici polmonari suggestivi per pregressa infezione tubercolare (noduli calcifici). In presenza di una tubercolosi anamnestica è raccomandato un adeguato follow up dei riceventi; a questo scopo si consiglia di effettuare controlli con cadenza settimanale per il primo mese post-trapianto proseguendo quindi con cadenza quindicinale sino al terzo mese, con ricerca mediante esame microscopico diretto, esame colturale e amplificazione genica su urine, espettorato o altre secrezioni respiratorie, sangue (non biomolecolare) o campioni biotici.

2. DONATORE IDONEO A RISCHIO ACCETTABILE

2.1. DONATORE ANTI-HCV POSITIVO

Ogni volta che venga segnalato un donatore HCV positivo è obbligatoria l'esecuzione dell'HCV-RNA qualitativo e/o quantitativo:

- a) Donatore anti-HCV positivo con **HCV-RNA positivo**: il trapianto di organi da questi donatori può essere effettuato in tutti i potenziali riceventi che risultino anti-HCV positivi e HCV-RNA positivi. Il donatore è da considerarsi **IDONEO A RISCHIO ACCETTABILE**.

Il trapianto di organi in riceventi HCV-RNA negativi può attualmente essere effettuato solo per organi salvavita e in condizioni di urgenza clinica (Raccomandazione forte, evidenza di livello medio).

Il trapianto di rene o di organi salvavita in condizioni elettive può essere effettuato solo nell'ambito di studi clinici.

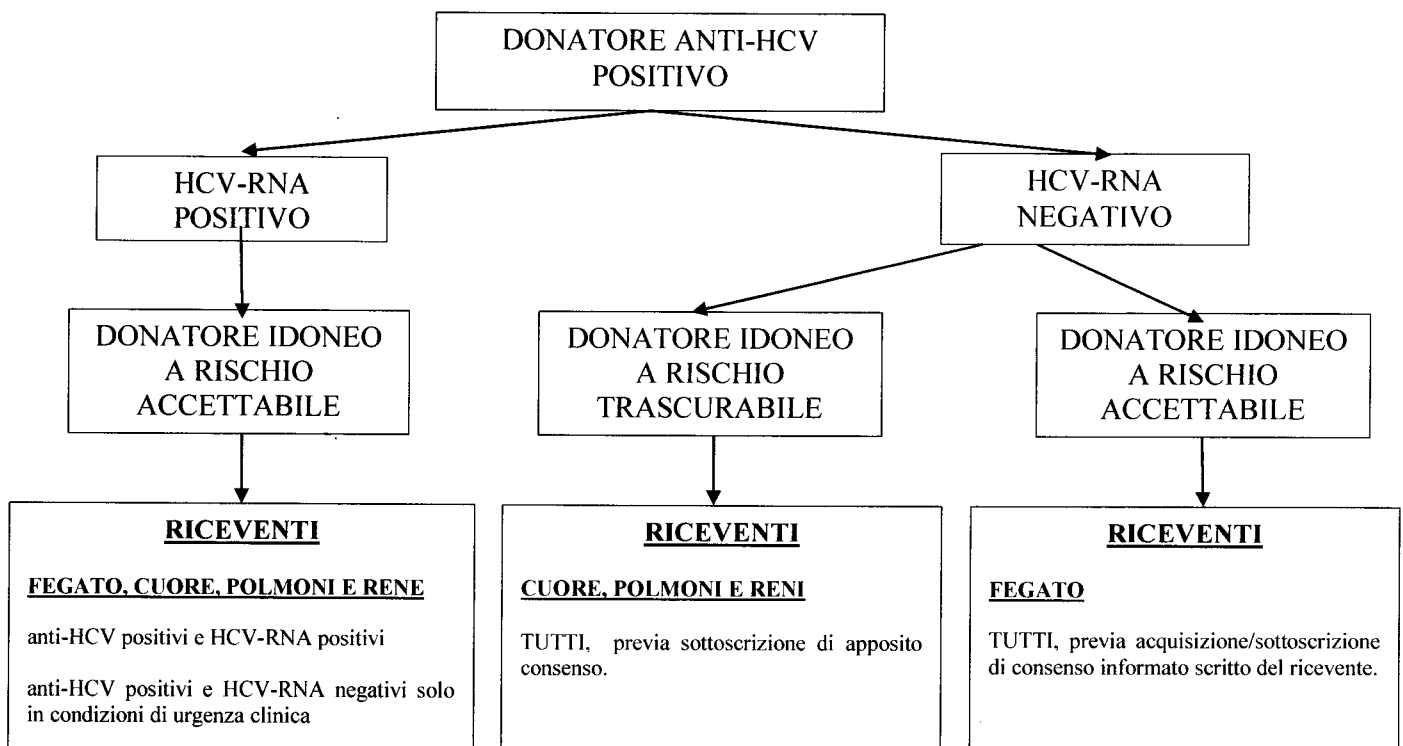
- b) Donatore anti-HCV positivo con **HCV-RNA negativo** (in seguito a trattamento antivirale



o per guarigione spontanea):

- Il trapianto di **fegato** da questi donatori può essere effettuato in tutti i riceventi, previa acquisizione e sottoscrizione di consenso informato scritto del ricevente. Il donatore è da considerarsi **IDONEO A RISCHIO ACCETTABILE**.
 - Il trapianto di **cuore, polmone e reni** si associa ad un rischio particolarmente basso di trasmissione e può essere effettuato in tutti i riceventi, previa acquisizione e sottoscrizione di apposito consenso. In questo caso il donatore è da ritenersi **IDONEO A RISCHIO TRASCURABILE**.
- c) Donatore anti-HCV positivo con **HCV-RNA impossibile da ottenere prima delle operazione di allocazione/prelievo d'organo**: è da ritenersi **IDONEO A RISCHIO ACCETTABILE** e segue le considerazioni di cui al punto a).
- d) Tutti i riceventi di organi da donatori anti-HCV positivi (HCV-RNA positivi o negativi) devono essere monitorati mediante determinazione di HCV-RNA quantitativo su sangue periferico a 1, 2, 4, 8 e 12 settimane dopo il trapianto. I risultati devono essere trasmessi al CNT mediante inserimento obbligatorio nel SIT.

FLOW-CHART DONATORE HCV POSITIVO



2.2. Donatore positivo per il virus B (HBsAg+)

L'accertata presenza di infezione HBV nel donatore richiede sempre la determinazione del virus Delta.



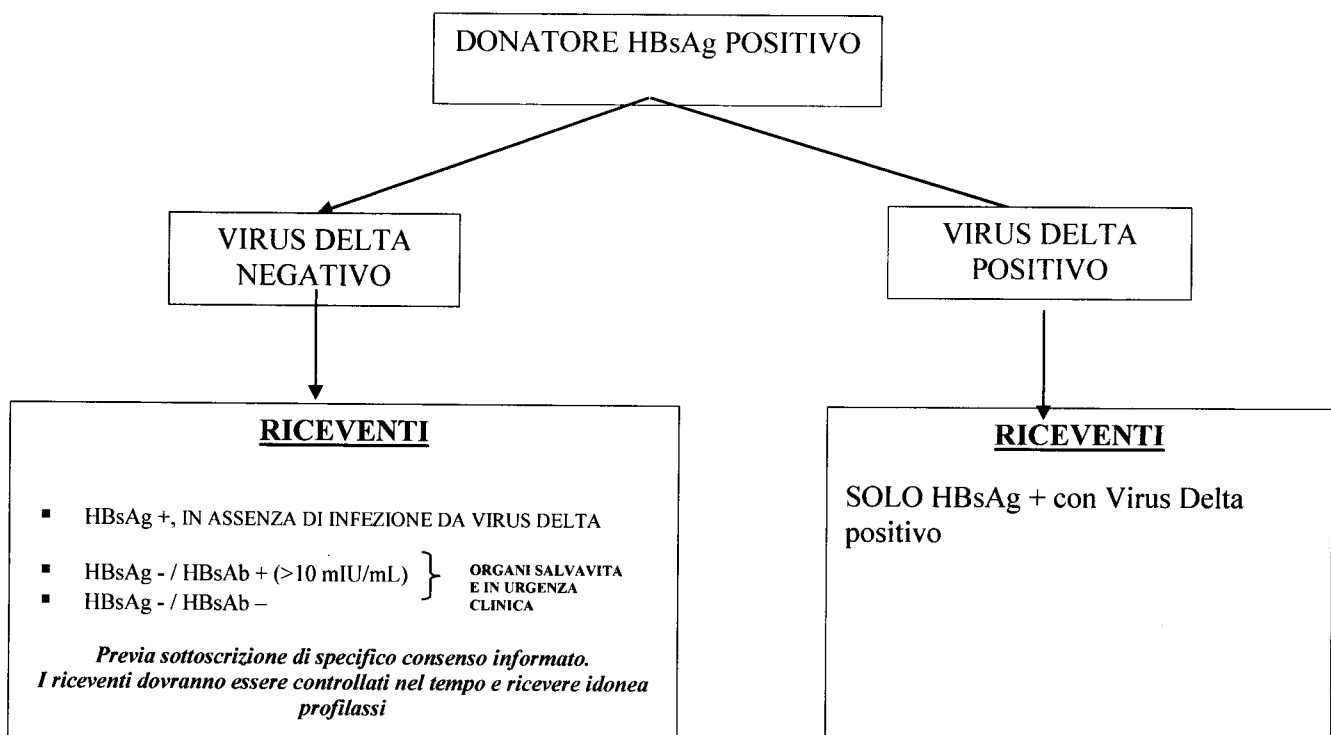
Determinazione virus Delta.

L'infezione da virus Delta è documentata dalla positività dell'antigene HDV o dalla positività delle IgM anti-HDV o delle IgG anti-HDV con titolo >1:100 o comunque significativo in base al test utilizzato, o dell'HDV-RNA (la negatività delle sole IgM anti-HDV non esclude l'infezione cronica da virus delta).

Una volta determinato il virus Delta, si aprono le seguenti opzioni:

- 1) HBsAg positivo con virus Delta positivo: il trapianto è consentito unicamente in riceventi HBsAg positivi e Delta positivi
- 2) HBsAg positivo con virus Delta negativo. Il trapianto è consentito secondo le seguenti modalità:
 - in un ricevente HBsAg positivo, purché il ricevente di fegato non presenti co-infezione da virus delta.
 - in un ricevente HBsAg negativo, sprovvisto di anticorpi verso il virus B o con anticorpi a titolo considerato protettivo (uguale o superiore a 10 mIU/mL), solo per organi salva vita e in condizioni di urgenza clinica. I riceventi dovranno comunque ricevere idonea profilassi peri- e post-trapianto e l'andamento del trapianto deve essere seguito nel tempo.

FLOW-CHART DONATORE HBsAg POSITIVO



2.3. Comportamenti a elevato rischio di acquisizione di patologie infettive

Nei casi in cui il processo di valutazione non permette un'adeguata classificazione del rischio per mancanza di uno o più elementi di valutazione e nei casi in cui il donatore ha tenuto nelle quattro settimane precedenti la donazione riferiti o documentati comportamenti a elevato rischio di acquisizione di patologie infettive, la cui eventuale presenza non è rilevabile anche con l'utilizzo delle più sensibili metodiche di biologia molecolare il donatore è da ritenere a rischio non standard accettabile.

I comportamenti a elevato rischio di acquisizione di patologie infettive sono:

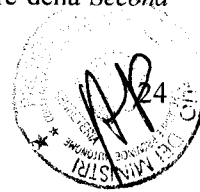
- a) Uso di droghe per via parenterale o per via inalatoria;
- b) Esposizione a sangue di soggetto con sospetta infezione da HIV sia mediante inoculo che per contaminazione di ferite cutanee o mucose;
- c) Detenzione in ambiente carcerario;
- d) Abitudini sessuali che possono aumentare il rischio di trasmissione di malattie e che di seguito si riportano a titolo indicativo:
 - Persone che hanno avuto rapporti sessuali con persone affette o sospette di essere affette da infezione HIV, HCV, HBV.
 - Persone il cui comportamento sessuale abituale e reiterato (promiscuità, occasionalità, rapporti sessuali con scambio di denaro o droga) li espone ad elevato rischio di contrarre malattie infettive trasmissibili con il sangue o altri liquidi biologici.
 - Persone che hanno avuto rapporti sessuali con persone con storia di rapporti sessuali mercenari cioè in cambio di denaro o droghe.
 - Persone che hanno avuto rapporti sessuali con soggetti che hanno fatto uso di droghe per via e.v., i.m., s.c. o inalatoria.
 - Persone che hanno avuto diagnosticato o sono stati in trattamento medico per sifilide, gonorrea, Clamidia o ulcere genitali.

In questi casi l'utilizzo del donatore non è precluso a priori. L'utilizzo degli organi deve essere valutato caso per caso, in funzione delle informazioni disponibili e/o delle particolari condizioni dei riceventi (~~in gravi condizioni cliniche~~) che abbiano sottoscritto il modulo di corretta informazione. Tali pazienti devono essere sottoposti ad adeguato specifico follow-up.

2.4. Infezioni da batteri multi antibiotico resistenti

Lo sviluppo di infezioni sostenute da batteri multi-resistenti nei reparti di terapia intensiva rappresenta un problema emergente nel mondo occidentale. Epidemie nosocomiali sostenute da *Pseudomonas aeruginosa*, *Acinetobacter baumannii*, *Klebsiella pneumoniae* o altri ente robatteri con profili di multi- o pan-resistenza, vengono infatti sempre più frequentemente riportate. Recentemente sono stati descritti casi di trasmissione con il trapianto d'organo di microrganismi multi- o pan-resistenti con gravi conseguenze per i riceventi. In presenza di segni e sintomi clinici di infezione durante la degenza in terapia intensiva, per determinare l'eventuale agente patogeno con relativo antibiogramma ed escludere la presenza di batteri multi – resistenti è necessario disporre dei risultati degli accertamenti microbiologici al momento della donazione.

Nel caso in cui non siano disponibili risultati di esami microbiologici al momento della donazione, in presenza di segni e sintomi clinici (in particolare febbre elevata) e di alterazione dei parametri di laboratorio (leucocitosi neutrofila, sedimento urinario con leucociti, nitriti, batteri, espettorato purulento, etc.) suggestivi per la presenza di un processo infettivo in atto, il livello di rischio del donatore deve essere attentamente valutato acquisendo, se ritenuto necessario, il parere della *Second Opinion* infettivologica.



L'accertata presenza di *infezioni sistemiche* (batteriemie) sostenute da microrganismi con resistenza a tutti i farmaci antimicrobici disponibili pur costituendo in linea di principio un criterio di esclusione assoluta dalla donazione, necessita il parere della second opinion. Per infezioni *localizzate* (polmoniti, infezioni delle vie urinarie, etc.), in assenza di batteriemia, l'esclusione si applica unicamente agli organi interessati dal processo infettivo. La semplice positività del tampone rettale per batteri multi antibiotico resistenti (*Acinetobacter baumannii* e *Klebsiella pneumoniae* resistenti ai carbapenemici) non rappresenta criterio di esclusione dalla donazione, fatta eccezione per la donazione di intestino. La documentata colonizzazione (positività del tampone rettale) impone comunque il massimo rispetto delle procedure di asepsi al fine di evitare la contaminazione degli organi prelevati.

Raccomandazioni:

1. In tutti i potenziali donatori vanno effettuati gli accertamenti microbiologici su *sangue, urine, tracheo aspirato o BAL e tampone rettale* cui vanno aggiunti, in presenza di specifiche situazioni, *liquor o altri campioni biologici ritenuti significativi*, i cui risultati, anche preliminari, dovranno essere trasmessi tempestivamente al Centro Regionale e al Centro Nazionale Trapianti Operativo
2. In caso di evidenziazione, all'anamnesi, di situazioni a particolare rischio per infezione da HIV è indispensabile eseguire indagini biomolecolari mirate a restringere il più possibile il "periodo finestra". Il donatore potrà essere utilizzato solo in casi di urgenza, o per pazienti con infezione HIV oppure di particolari condizioni del ricevente, previa sottoscrizione, al momento dell'iscrizione in lista, del modulo di corretta informazione e, al momento del trapianto, di consenso informato dettagliato e appropriato al caso. E' comunque raccomandata, in questi casi, la consultazione della Second Opinion nazionale.
3. E' obbligatoria la ricerca di anticorpi di classe IgG anti-CMV, anti-EBV, anti-HSV-1, anti-HSV-2, anti-VZV e anti-Toxoplasma. Sebbene la disponibilità dei risultati non sia richiesta al momento del trapianto, deve essere sempre effettuata e i risultati tempestivamente comunicati ai centri che hanno effettuato i trapianti.
4. Si raccomanda l'effettuazione della ricerca dei plasmodi malarici in donatori di etnia africana per i quali non sia possibile escludere un recente soggiorno nel paese d'origine. In ogni caso l'etnia e la provenienza geografica del donatore deve essere sempre comunicata ai centri trapianto per consentire loro la messa in atto di indagini tese a diagnosticare precocemente eventuali problematiche che dovessero sviluppare i riceventi.

Donatori provenienti da aree endemiche per la malattia di Chagas (Sudamerica)

La tripanosomiasi americana o Malattia di Chagas (M.d.C.) è endemica in 22 nazioni nell'emisfero occidentale continentale, ed è causata dal protozoo *Trypanosomacruzi*. La M.d.C., ritenuta fino ad oggi un problema di sanità pubblica dell'America latina, è stato definito un problema globale da parte dell'Ufficio Regionale del Sud America della WHO.

Questo è l'elenco delle nazioni del Centro e Sud America dove l'infezione è attualmente endemica: Argentina, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Georgia del Sud e Isole Sandwich Meridionali, Guatemala, Guyana Francese, Guyana, Honduras, Isole Falkland, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Suriname, Uruguay, Venezuela.

Il trapianto d'organi in pazienti con malattia di Chagas e l'utilizzo di organi da donatori infetti è stato oggetto di controversia per molti anni nelle aree endemiche. Negli anni più recenti il crescente numero di individui infetti che ora vivono in aree non endemiche ha fatto crescere la



possibilità che questi soggetti possano diventare candidati al trapianto o donatori d'organo. In particolare il ricevente di cuore da donatore infetto può presentare un elevato rischio *quoad vitam* mentre l'utilizzo di altri organi si associa a un rischio minimo e per di più sono disponibili test diagnostici e trattamenti efficaci per prevenire lo sviluppo della malattia.

Alla luce del crescente numero di soggetti latino- americani immigrati nel nostro paese, è opportuno attenersi alle seguenti raccomandazioni operative:

- Per i potenziali donatori nati o che abbiano vissuto per periodi prolungati o che siano nati da madre originaria di uno dei Paesi dove la malattia di Chagas è endemica, è opportuno attuare lo screening sierologico, il cui risultato sia disponibile indicativamente entro 10 giorni dal trapianto al fine di effettuare un monitoraggio e un eventuale trattamento efficace e tempestivo del ricevente. (Strong recommendation, moderate quality of evidence).
- Il CNT potrà essere di supporto ai CRT nell'individuare i laboratori di riferimento cui far effettuare in tempo utile le indagini sierologiche e/o parassitologiche.
- Tutti i riceventi di organi da donatori sieropositivi per Chagas dovranno essere sottoposti a monitoraggio sierologico e parassitologico con test diretti (Strout) e/o PCR. Controverso è l'uso della profilassi post- trapianto e la maggior parte dei centri si limita al monitoraggio parassitologico. I riceventi per i quali venisse documentata la trasmissione dell'infezione dovranno essere trattati con Benzonidazolo per 60-90 giorni.

Per quanto riguarda il WNV, la febbre Dengue, Chikungunya e Zika virus e l'HTLV-1 si rimanda alle specifiche indicazioni che periodicamente vengono inoltrate dal CNT in base all'andamento epidemiologico della patologia.

Nelle situazioni sotto riportate è necessario per la definizione dell'idoneità del donatore contattare comunque la second opinion infettivologica:

- Infezioni sistemiche (batteriemie) sostenute da microrganismi con resistenza a tutti i farmaci antimicrobici disponibili.
- Sieropositività per HIV1 o 2**.
- Rabbia in atto (esclude la donazione senza necessità di contattare la second opinion. E', tuttavia, necessario acquisire la documentazione relativa all'accertamento della patologia).
- Malattia da prioni accertata (esclude la donazione senza necessità di contattare la second opinion. E', tuttavia, necessario acquisire la documentazione relativa all'accertamento della patologia).
- Tubercolosi disseminata in atto, intesa come l'infezione tubercolare che interessa più di un organo (polmoni, linfonodi, organi addominali, etc) che fa presupporre la disseminazione ematogena o la positività delle emocolture per *Mycobacterium tuberculosis*.

** la condizione di esclusione potrà variare a seguito della prossima adozione del decreto che modifica l'articolo 3 del decreto 2 agosto 2002. Comunque in ogni caso è indispensabile acquisire il parere della second opinion per verificare l'eventuale idoneità del donatore.



Appendice 1

ELENCO DELLE INDAGINI DA ESEGUIRE IN TUTTI I SOGGETTI SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE DI IDONEITA' ALLA DONAZIONE DI ORGANI A SCOPO DI TRAPIANTO

Valutazione sierologica

- HIV (anticorpi),
 - **Se positivo**, contattare la second opinion infettivologica,
- HCV (anticorpi),
 - **Se positivo**, verranno effettuati su campione di sangue del donatore:
 - HCV-RNA qualitativo e/o quantitativo
 - Se positivo:**
 - Genotipo (Il risultato non è vincolante ai fini della procedura di prelievo e successivo trapianto ma deve essere acquisito appena possibile),
- HBV (HBsAg, HBcAb, su prelievo di sangue pre-trasfusione),
 - **Se HBsAg e/o HBcAb positivo**, verranno effettuati su campione di sangue del donatore:
 - HBsAb,
 - HBV-DNA qualitativo e/o quantitativo
 - (I risultati di tali test non sono vincolanti ai fini della procedura di prelievo e successivo trapianto ma devono essere acquisiti appena possibile),
- HDV (indispensabile nei pazienti HBsAg positivi: HDV-IgG o HDVAg o HDV-RNA),
- TPHA o altro test treponemico di screening (VDRL o RPR se positivo il test di screening),
- CMV (anticorpi IgG) (NB: si può eseguire anche dopo il trapianto),
- HSV-1 e 2 (anticorpi IgG) (NB: si può eseguire anche dopo il trapianto),
- EBV (anticorpi VCA-IgG ed EBNA - NB: si può eseguire anche dopo il trapianto),
- VZV (anticorpi IgG) (NB: si può eseguire anche dopo il trapianto),
- Toxoplasma (anticorpi-IgG) (NB: si può eseguire anche dopo il trapianto),
- Ricerca HSV-DNA, VZV-DNA, HHV-6-DNA, CMV-DNA, EBV-DNA, Ente-rovirus-RNA, West Nile Virus-RNA nei mesi estivi su sangue e liquor per donatori con sintomi neurologici e sospetta diagnosi di encefalite.

Indagini biomolecolari supplementari da effettuare a donatori per i quali l'anamnesi, l'esame obiettivo o i risultati di esami di laboratorio facciano emergere dubbi:

- HIV-RNA e/o
- HCV-RNA e/o
- HBV-DNA
- HEV- RNA (su sangue e tessuto epatico solo in caso di donatori con epatite ad



eziologia non determinata).

Per i donatori la cui anamnesi sia positiva per viaggi e/o provenienza da paesi in cui siano endemici gli agenti microbici sottoriportati, in assenza di specifiche indicazioni da parte del CNT, è obbligatorio contattare la second opinion nazionale:

- West Nile Virus
- Zika virus
- Tripanosoma Cruzi (malattia di Chagas)
- Plasmodi malarici
- Flaviviridae (Febbre Dengue, Chikungunya, etc)
- Human T-lymphotropic virus type 1 (HTLV1)

Esami Colturali

Da effettuare su sangue, urine, escreato o altro campione respiratorio, tampone rettale (anche in assenza di segni clinici di infezione, il giorno della donazione), I risultati, anche preliminari, dovranno essere trasmessi tempestivamente al Centro Regionale).

Valutazione biochimica

- Standard (da eseguire sempre)
 - Emocromo con formula
 - Piastrine
 - Creatininemia, Azotemia
 - Sodio, Potassio, Calcio e Cloro
 - Protidemia totale
 - Albuminemia
 - CPK – CPK-MB
 - Troponina
 - Glicemia
 - LDH
 - GOT
 - GPT
 - Bilirubina totale e diretta
 - Fosfatasi alcalina
 - gammaGT
 - Amilasi e lipasi
 - INR, PTT e Fibrinogeno
 - Esame urine completo
 - Emogasanalisi di base e al 100% di ossigeno
 - PSA (total/free) nei maschi di età > 50 anni
 - β HCG: la valutazione di β HCG ematica dovrebbe essere condotta in tutte le donne in età fertile decedute per emorragia cerebrale da causa sconosciuta. Nel caso in cui il dosaggio di β HCG venga effettuato al di fuori di queste indicazioni deve essere tenuto presente che nelle donne in post-menopausa si possono avere delle fluttuazioni dei valori di β HCG con lievi aumenti; in tali pazienti è preferibile spostare il cut-off di positività a 14 mUI/ml, ovvero è da considerarsi nel range di normalità un valore compreso tra 0 e 14 mUI/ml.



- Non Standard (da eseguire su richiesta)

Qualunque ulteriore esame verrà eseguito su richiesta del CRT/Centro Trapianti interessato concordandolo con il CNT Operativo.

Esami strumentali (da eseguire sempre)

- ECG
- Ecocardiogramma con valutazione della FE e del SIV
- Rx Torace
- Ecoaddome



Appendice 2

MODULO DI CORRETTA INFORMAZIONE DEI PAZIENTI CANDIDATI A RICEVERE ORGANI DA DONATORE A RISCHIO NON STANDARD ACCETTABILE

Io sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____ candidato al trapianto di _____ presso _____ il
centro di _____ dichiaro che sono stato/a esaurientemente informato/a dal Dott. _____ su
quanto segue:

La valutazione d'idoneità del donatore di organi ha come obiettivo di escludere sulla base delle informazioni disponibili la presenza di fattori idonei a trasmettere una patologia infettiva e/o neoplastica e di identificare tutte le condizioni che, ove presenti, inducono a ritenere che il rischio di trasmissione di gra-

vi patologie sia talmente elevato da superare ampiamente il rischio connesso al mantenimento in lista di attesa del potenziale ricevente.

Tale valutazione è sempre eseguita collegialmente in tutti i centri Italiani dai sanitari coinvolti nelle attività di prelievo e trapianto in collaborazione con il rispettivo Centro regionale per i Trapianti e con la struttura operativa del Centro Nazionale Trapianti.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il processo di valutazione d'idoneità segue l'apposito schema e le raccomandazioni emanate dal Centro Nazionale Trapianti.

Tale schema prevede che venga raccolta attentamente l'anamnesi prossima e remota (ottenuta dai familiari e comprensiva di eventuali esami ematochimici/strumentali eseguiti precedentemente), che venga eseguito uno scrupoloso esame obiettivo e che vengano eseguiti gli esami di laboratorio e gli esami strumentali (es.: ecografia, esami Rx, ecc...) ritenuti necessari dai medici responsabili per escludere la presenza di fattori di rischio oltre alle indagini effettuate nel corso del prelievo.

In base a questo processo i potenziali donatori di organi possono essere giudicati idonei alla donazione quando non presentano fattori idonei a trasmettere una patologia infettiva o neoplastica o di altra natura (e che pertanto vengono definiti come donatori idonei con rischio "standard") oppure non idonei quando, sulla base delle informazioni disponibili, risultino presenti fattori che rendano possibile la trasmissione di malattie in grado di ridurre drasticamente o addirittura annullare il beneficio atteso dall'intervento di trapianto.

Vi sono, tuttavia, una serie di condizioni per le quali tale rischio non è completamente assente ma non è nemmeno tale da indurre a escludere a priori la possibilità di utilizzo (del tutto o in parte), degli organi di quel donatore.

In quest'area si collocano una serie di condizioni e di situazioni che sono state esplorate nel corso degli ultimi 10 anni dal Centro Nazionale Trapianti attraverso l'adozione di specifici protocolli di studio (donatori con patologie infettive) e di linee guida (donatori con patologia neoplastica o donatori con elementi anamnestici tali da indurre a ritenere possibile o probabile la trasmissione di patologie infettive, ancorché non identificate o identificabili al momento del prelievo degli organi) che hanno consentito di raccogliere informazioni in merito all'esito dei trapianti eseguiti con organi provenienti da tali donatori a rischio non standard.

L'esperienza condotta in questi dieci anni con questa tipologia di donatori (che si possono definire idonei ma con rischio "non standard") ha consentito di dimostrare che, ove si rispettino le prescrizioni contenute nei protocolli e nelle linee guida adottati dal Centro Nazionale Trapianti, non si registrano differenze significative in termini di sopravvivenza del paziente e dell'organo trapiantato rispetto ai pazienti che hanno ricevuto organi da donatori a rischio standard. Per questi motivi è possibile oggi estendere nella pratica routinaria l'utilizzo di questi donatori, seppure mantenendo, ove indicate, una serie di restrizioni o di raccomandazioni che sono state applicate in questi dieci anni.

Secondo le raccomandazioni del Centro Nazionale trapianti è possibile pertanto distinguere i seguenti profili di rischio dei donatori di organi:

In base ai dati anamnestici, clinici, biochimici e strumentali raccolti il potenziale donatore potrà essere classificato come:

- idoneo in assenza di elementi noti che comportino un rischio di trasmissione di patologia oppure in presenza di fattori di rischio noti che non impediscono l'utilizzo degli organi a scopo di trapianto ma che implicano restrizioni nella selezione dei riceventi o il rispetto di alcune raccomandazioni;
- non idoneo in presenza di fattori che invece comportano un rischio inaccettabile di trasmissione di patologia tra donatore e ricevente



La classe di rischio di un donatore potrà essere pertanto essere definita come segue:

A - STANDARD

In questa classe di rischio rientrano tutti quei donatori per i quali dal processo di valutazione non emergono fattori di rischio per malattie trasmissibili.

B - NON STANDARD

B.1 con Rischio Trascurabile

Rientrano in questo livello di rischio non standard i casi in cui sono presenti dei fattori di rischio nel donatore ma tali fattori, non implicano alcuna restrizione nella selezione dei riceventi in quanto non sono tali da determinare insorgenza di patologia correlata idonea a comportare un aumentato rischio di insuccesso del trapianto e/o di mortalità del ricevente.

B.2 con Rischio Accettabile

Rientrano in quest'ambito i casi in cui, sebbene il processo di valutazione evidenzi la presenza di agenti patogeni o patologie trasmissibili, l'utilizzo degli organi di questi donatori è giustificato dal fatto che, a patto di rispettare determinate restrizioni o raccomandazioni, ciò non comporta alcuna variazione della probabilità di successo del trapianto e/o della sopravvivenza del paziente; inoltre questi organi possono essere utilizzati in riceventi la cui particolare condizione clinica rende il rischio del non trapianto sensibilmente superiore rispetto al rischio del trapianto. In questi casi il profilo specifico di rischio viene valutato comparando il rischio intrinseco del donatore, il tipo di organo o organi donati con i relativi rischi e le caratteristiche cliniche del ricevente.

Preso atto di tutto quanto sopra esposto, io sottoscritto/a
il candidato al trapianto di _____ nato a _____ presso il centro di _____

sottoscrivo che la mia firma apposta oggi non è un consenso a ricevere il trapianto, ma indica solo ed esclusivamente che ho ricevuto le informazioni e i dati che identificano i livelli, le tipologie del rischio del donatore e degli organi. Ho compreso che i medici del centro trapianti valuteranno tali livelli di rischio sulla base delle mie necessità secondo le procedure descritte in questo documento.

Ho capito che la disponibilità di organi prelevati da donatori con profili di rischio non standard mi verrà segnalata solo se io firmo la richiesta sotto riportata e solo per le condizioni indicate.

L'autorizzazione a ricevere un trapianto con organi a rischio non standard ma accettabile è del tutto volontaria e non implica alcun svantaggio nell'assegnazione degli organi: in caso di compatibilità con un donatore a rischio standard avrò infatti le stesse probabilità di assegnazione degli altri pazienti in lista.

Ho capito che prima di propormi l'organo a rischio non standard ma accettabile, i medici del centro trapianti in ogni caso valuteranno preventivamente se lo stesso organo sia adeguato alle mie condizioni e possa essere appropriato per il trapianto.

E' obbligo del medico presentarmi, al momento della convocazione per il trapianto, il modulo che descrive ogni specifica condizione del donatore e spiegarmi le circostanze e le valutazioni mediche che mi identificano come possibile ricevente.

Se accetto, dovrò firmare il consenso al trapianto e a sottopormi a tutte le indagini previste dopo l'intervento. Sono stato informato che potrò ritirare la mia disponibilità al programma in ogni momento senza che questo possa pregiudicare il proseguimento delle cure mediche o la eventuale assegnazione di un altro organo.

Dichiaro quindi di aver ricevuto e compreso tutte le informazioni relative al trapianto con organi da donatore a rischio non standard ma accettabile e quanto sopra descritto.

Data

Firma del candidato al trapianto

Firma del Medico



PROCEDURA CONSIGLIATA PER L'ARCHIVIAZIONE DEI CAMPIONI BIOLOGICI DEL DONATORE DI ORGANI

Raccomandazioni generali

Prelevare i campioni biologici del donatore d'organi identificando le provette con nome, cognome, data di nascita, data di prelievo e sede ospedaliera di prelievo.

Utilizzare per l'archiviazione dei campioni provette resistenti alle temperature di conservazione del campione.

Tipo di provette consigliate:

- ✓ provette da 2 ml con tappo a vite in plastica (tipo Micro tube 2ml with cap);
- ✓ provette coniche da 1,5 ml con tappo a pressione in plastica (tipo Eppendorf);
- ✓ cryovials da 1.8 ml con tappo a vite con guarnizione in plastica (tipo NUNC).

Identificare le provette da archiviare tramite etichette resistenti alle temperature di conservazione e riportanti come codice il numero seriale del Centro Nazionale Trapianti, la data di prelievo e la tipologia di campione.

Per garantire una corretta conservazione dei campioni i contenitori di archiviazione devono essere dotati di sistemi di monitoraggio della temperatura e di sistemi di allarme. E' necessario prevedere sistemi di sicurezza per la conservazione dei campioni in caso di guasto al contenitore, mancanza di alimentazione elettrica, mancanza di alimentazione di azoto liquido dove pertinente.

Set minimo di campioni da conservare (obbligatorio)

1 - Prelevare un campione di almeno 8/10 ml di sangue periferico trattato con EDTA.

Archiviare:

n° 2 provette con tappo a vite da 2 ml in plastica resistente alle temperature di conservazione contenenti 2 ml di **PLASMA** ciascuna.. Conservazione in congelatore meccanico a temperature uguali o inferiori a -40°C;

n° 2 provette con tappo a vite da 2 ml in plastica resistente alle temperature di conservazione contenenti 2 ml di **SANGUE INTERO** o **BUFFY COAT** ciascuna. Conservazione in congelatore meccanico a temperature uguali o inferiori a -40°C.

2 - Prelevare un campione di almeno 8 ml di sangue periferico senza anticoagulante.

Archiviare n° 2 provette con tappo a vite da 2 ml in plastica resistente alle temperature di conservazione contenenti 2 ml di **SIERO** ciascuna. Conservazione in congelatore meccanico a temperature uguali o inferiori a -40°C.

I campioni biologici vanno conservati per un periodo minimo di 10 anni.



Appendice 4

LISTA DI CONTROLLO DELLE INFORMAZIONI ANAMNESTICHE DA RACCOGLIERE SUI POSSIBILI DONATORI DI ORGANI

Notizie anamnestiche disponibili	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Rischio per HIV/epatite	☐ NO	☐ N.N.	☐ SI	
Malattie infettive pregresse	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Uso di sostanze stupefacenti	☐ NO	☐ N.N.	☐ SI	
Neoplasie	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Familiarità per neoplasie	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Esecuzione recente di PSA				
Se il donatore ha più di 50 anni	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Anamnesi				
Interventi chirurgici	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Irregolarità mestruali	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Gravidanza in atto	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Aborto recente	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Cardiopatía	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Pneumopatía	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Epatopatía	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Nefropatia	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Diabete	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Altre malattie autoimmuni	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Ipertensione	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Uso cronico di farmaci	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Dislipidemie	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Etilismo	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Tabagismo	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Malattie a eziologia non nota	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Donatore pediatrico				
Esantemi	☐ N.N.	☐ NO	☐ SI	
Quali?	Quando?			
Quali?	Quando?			





Delibera della Giunta Regionale n. 274 del 24/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POC CAMPANIA 2014-2020. PROGRAMMA DI INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE ED IMMATERIALE DI CHIESE ED ENTI PARROCCHIALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- b. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- d. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- e. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" assume l'obiettivo di "rendere il territorio campano un luogo più interessante in cui vivere, in cui investire e da visitare, attraverso il miglioramento dei contesti urbani, agendo sui fattori materiali e immateriali che influiscono sulla qualità della vita in tutti i suoi diversi aspetti, favorendo il recupero dell'ambiente fisico e la coesione sociale, puntando al decoro urbano e ad un livello adeguato e omogeneo di disponibilità di servizi territoriali, valorizzando l'identità culturale e turistica dei territori, migliorando la sicurezza urbana, l'accessibilità dei servizi per i cittadini e riducendo il disagio di individui e nuclei familiari svantaggiati."
- f. secondo quanto indicato dal Programma "L'Amministrazione regionale, in continuità con la strategia di sviluppo territoriale già avviata nel ciclo di programmazione 2007-2013, intende accrescere la competitività e la qualità della vita nelle città campane", mettendo a sistema un programma di interventi in cui la funzione sociale della cultura diventi strumento per orientare politiche di valorizzazione di rilevanza sociale, di tutela e promozione del patrimonio culturale, attraverso interventi finalizzati alla diffusione della solidarietà sociale anche attraverso iniziative culturali ;

DATO ATTO che

- a. l'articolo 13, comma 3 della legge regionale n.11/07 «Legge per la dignità e la cittadinanza sociale» stabilisce che «La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del

- b. l'articolo 17 della legge regionale 11/07 stabilisce che «La Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo e la funzione sociale degli altri organismi o enti che operano nell'ambito delle politiche sociali, sia nella programmazione che nella organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- c. tra le linee di azioni operative in cui si declina la linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" del POC Campania 2014-2020 sono ricomprese, tra le altre, "interventi mirati alla rigenerazione del tessuto sociale, mediante il potenziamento della rete di servizi sociali, sanitari e sociosanitari territoriali e il miglioramento della qualità dei servizi territoriali";
- d. le attività di programmazione e di selezione degli interventi si inquadrano nella strategia di rigenerazione del tessuto sociale, mediante il potenziamento della rete di servizi sociali territoriali per il miglioramento della qualità della vita nei centri urbani, da attuare anche tramite la valorizzazione di strutture destinate a centri religiosi spesso luoghi di aggregazione di giovani, minori e svantaggiati con l'obiettivo di riconoscere, valorizzare, promuovere" la funzione educativa, formativa, aggregatrice, sociale e culturale svolta dalle parrocchie sul presupposto che le attività svolte dalla Chiesa rappresentano, tradizionalmente, presidi sul territorio a salvaguardia dei valori sociali ;

CONSIDERATO CHE

- a. la Regione Campania, nella individuazione delle azioni, tiene conto del quadro strategico unitario derivante dall'insieme delle risorse stanziare per la politica di coesione, per la definizione di una programmazione unitaria e coordinata delle risorse disponibili;
- b. la qualità della vita e la rigenerazione del tessuto sociale sono fattori idonei a migliorare le condizioni di vita dei residenti e favorire la coesione sociale, contribuendo a costruire un contesto favorevole al rilancio delle funzioni economiche dei territori interessati e al loro benessere;
- c. bisogna potenziare e migliorare la rete di servizi sociali territoriali favorendo interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio delle chiese e/o Enti parrocchiali in relazione al ruolo sociale dagli stessi espletato, attraverso , un programma strutturato di interventi di recupero, ristrutturazione e valorizzazione con particolare attenzione alle zone in cui si registra un maggior disagio sociale laddove chiese e/o Enti parrocchiali abbiano già sperimentato processi di integrazione attraverso laboratori didattici, teatrali e spettacoli promuovendo eventi collegati all'incremento della fruizione del bene stesso ;
- d. i trasferimenti avverranno a seguito di presentazione da parte della Società in house di un piano progettuale coerente con l'indirizzo strategico, le finalità e gli obiettivi dell'Asse 3 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura" del POC 2014/2020 e che contribuisca a migliorare le condizioni di vita e favorire la coesione sociale e culturale attraverso un piano che integri attività di valorizzazione con eventi, , spettacoli, laboratori orientati alla promozione dell'immenso patrimonio culturale materiale e immateriale di chiese e/o Enti parrocchiali;

compatibilità e la corrispondenza con la strategia regionale e con il predetto progetto esecutivo;

RITENUTO di:

- a. dover programmare risorse per complessivi € 2.000.000,00 a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura a favore di interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio delle chiese e/o Enti parrocchiali in relazione al ruolo sociale e culturale dagli stessi espletato prevedendo il finanziamento delle attività di recupero, ristrutturazione e valorizzazione/restauro di chiese e/o Enti parrocchiali e delle attività di fruizione del bene stesso ;
- b. dover stabilire, in virtù di quanto premesso e considerato, che l'individuazione delle proposte progettuali che costituiranno il programma in questione avvenga, in conformità alla disciplina vigente in materia, tramite società in house che provvederà a elaborare, nel rispetto dei criteri del POC Campania 2014/2020, il programma di interventi che integri attività di recupero, ristrutturazione e valorizzazione/restauro con eventi, spettacoli, laboratori per la promozione dell'immenso patrimonio culturale materiale e immateriale di chiese e/o Enti parrocchiali;
- c. dover dare mandato al Direttore Generale della DG per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie in qualità di Responsabile della linea d'azione tutti gli adempimenti consequenziali;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal referente unico del POC Campania, con nota prot. 396944 del 24/06/2019 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. n. 15708 del 24/06/2019;

VISTI

- a. Il Regolamento n. 12/2011;
- b. legge regionale n.11/07
- c. la delibera di Giunta regionale n. 610 del 30 novembre 2015;
- d. delibera di Giunta regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
- e. il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020.

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di programmare risorse per complessivi € 2.000.000,00 a valere sulle risorse del POC 2014-2020, linea strategica "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura a favore di interventi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio delle chiese e/o Enti parrocchiali in relazione al ruolo sociale e culturale dagli stessi espletato prevedendo il finanziamento delle attività di recupero, ristrutturazione e valorizzazione/restauro di chiese e/o Enti parrocchiali e delle attività di fruizione del bene stesso ;

tù di quanto premesso e considerato, che l'individuazione delle proposte progettuali che costituiranno il programma in questione avverrà, in conformità alla disciplina

vigente in materia, tramite società in house che provvederà a elaborare, nel rispetto dei criteri del POC Campania 2014/2020, il programma di interventi che integri attività di recupero, ristrutturazione e valorizzazione/restauro con eventi, spettacoli, laboratori per la promozione dell'immenso patrimonio culturale materiale e immateriale di chiese e/o Enti parrocchiali;

3. di dare mandato al Direttore Generale della DG per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie in qualità di Responsabile della linea d'azione tutti gli adempimenti consequenziali;
4. di inviare il presente atto:
 - all'Assessore alle Politiche Sociali,
 - all'Assessore ai Fondi Europei,
 - al Responsabile della Programmazione Regionale Unitaria,
 - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,
 - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50 13 00);
 - alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio – Sanitarie;
 - al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione

trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.



Delibera della Giunta Regionale n. 279 del 24/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINA REGIONALE INERENTE LE CARATTERISTICHE PROGETTUALI E I LIMITI
DI COSTO DEGLI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
SOVVENZIONATA E AGEVOLATA (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a) che la strategia regionale per le politiche abitative e di sviluppo urbano vuole garantire la sostenibilità dell'ambiente con soluzioni tecnologiche avanzate in ordine al contenimento dell'uso del suolo, dei consumi idrici ed energetici e delle emissioni in atmosfera, nonché incentivare l'utilizzo di materiali e tecniche ecocompatibili, il riuso dei materiali tradizionali dell'architettura storica, l'abbattimento delle barriere architettoniche e le migliori tecnologie per la gestione dei rifiuti;
- b) che le linee guida di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 231 del 6 febbraio 2008 hanno dettato i criteri per la redazione e l'attuazione dei programmi di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) finalizzati alla risoluzione delle problematiche abitative e alla riqualificazione del patrimonio edilizio e urbanistico esistente;
- c) che le stesse Linee guida hanno individuato come prioritari gli interventi che garantiscono la sostenibilità dell'ambiente urbano, per promuovere esperienze volte a contrastare il degrado delle aree urbane e peri-urbane mediante interventi di edilizia residenziale pubblica, in aree in cui i processi di crescita urbana hanno prodotto insediamenti residenziali carenti per qualità ambientale e per dotazione di servizi, in considerazione della situazione di elevato disagio – sia abitativo sia socio-economico.

PREMESSO, altresì,

- a) che con Decreto del 5 agosto 1994, pubblicato sulla G.U. 20-08-1994 n. 194, al Titolo VII "Ambito temporale di applicazione", articolo 9, comma 1, il Ministero dei LL.PP. ha stabilito che il limite di costo di realizzazione tecnica, per la realizzazione di programmi ERP di nuova edilizia, recupero edilizio e manutenzione straordinaria, definito dalle regioni, può essere aggiornato annualmente, sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale;
- b) che i limiti di costo vigenti in Regione Campania, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica, sia sovvenzionata (I.A.C.P. – Amministrazioni Comunali) che agevolata (associazione di imprese, cooperative, consorzi) risalgono al 2014.

CONSIDERATO

- a) che per garantire la sostenibilità dell'ambiente urbano è necessario perseguire una migliore "qualità" degli interventi costruttivi per una migliore "vivibilità" sul territorio sia dal punto di vista urbanistico che architettonico e sociale;
- b) che la qualità urbana e architettonica migliora il rapporto dei cittadini con il loro ambiente e contribuisce efficacemente alla coesione sociale;
- c) che la Regione Campania intende valorizzare la cultura della qualità progettuale, al fine di perseguire un nuovo progetto abitativo ripensato come un unicum di alloggi, spazi verdi, infrastrutture e luoghi collettivi, sociali e culturali di aggregazione fondato sul risparmio complessivo delle risorse;
- d) che i progetti urbani e architettonici degli insediamenti ERP quindi, devono garantire livelli di qualità in linea con le recenti esigenze dell'Abitare sostenibile, attraverso un approccio integrato di carattere architettonico ed ambientale, la sperimentazione di tipologie architettoniche ed edilizie innovative, l'utilizzo di materiali sostenibili e sistemi strutturali avanzati, per configurare parti urbane di qualità della città contemporanea;
- e) che, per gli aspetti energetici, dal 2015 il Codice degli appalti ha introdotto l'obbligo di adottare i Criteri ambientali minimi – CAM successivamente disciplinati da decreti attuativi a partire dal

- f) che è necessario adeguare la realizzazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP) agli stessi criteri di qualità dell'ERS, di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 231/2008 e n. 572/2010, nonché alle recenti e moderne normative in materia di risparmio energetico e di bio-edilizia e, conseguentemente, aggiornare i relativi costi di realizzazione.

RILEVATO

che, dall'esame dei progetti in fase di aggiudicazione, relativi ai più recenti interventi finanziati dalla regione, si evince che i costi di costruzione per le nuove edificazioni e per il recupero del patrimonio edilizio risultano significativamente superiori ai limiti ammissibili vigenti.

ATTESO

che sono stati svolti specifici incontri con gli II.AA.CC.PP. provinciali e con l'Associazione dei Costruttori, in cui si è condivisa la necessità di incrementare i costi massimi ammissibili attualmente vigenti per garantire l'adeguamento normativo e la qualità costruttiva dell'Edilizia Residenziale Pubblica.

RITENUTO

- a) di dover approvare le caratteristiche progettuali e limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione;
- b) di dover applicare la disciplina di cui al punto a) a tutti gli interventi per i quali non si sia ancora pervenuti all'approvazione del progetto definitivo, a far data dalla pubblicazione del presente atto sul BURC, e senza che si creino ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
- c) di dover fare salve, nell'applicazione della disciplina relativa ai limiti di costo, le norme specifiche sull'utilizzo dei Fondi Strutturali

VISTO

- a) la legge 457/1978;
- b) il decreto del 5 agosto 1994 del Ministero LL.PP.;
- c) la deliberazione di Giunta Regionale n. 786 del 16 giugno 2006;
- d) l'art. 66 dello Statuto della Regione Campania, (L. R. n. 6 del 28 maggio 2009);
- e) la delibera di Giunta Regionale n. 231 del 06/02/2008;
- f) la delibera di Giunta Regionale n. 572 del 22/07/2010
- g) la delibera di Giunta Regionale n. 145 del 12/04/2011;
- h) il Decreto Dirigenziale n. 470 del 03/12/2014.

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

1. di approvare le caratteristiche progettuali e i limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione;
2. di applicare la disciplina di cui al punto 1 a tutti gli interventi per i quali non si sia ancora pervenuti all'approvazione del progetto definitivo, a far data dalla pubblicazione del presente atto sul BURC, e senza che si creino ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione;
3. di fare salve, nell'applicazione della disciplina relativa ai limiti di costo, le norme specifiche sull'utilizzo dei Fondi Strutturali;
4. di trasmettere il presente atto, unitamente all'allegato "A" a:
4.1 Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;



4.4 UOD Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche Abitative;

4.5 Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;

4.6 BURC per la pubblicazione.

Allegato A

Caratteristiche progettuali e limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata

Art. 1 - NUOVE EDIFICAZIONI

1. Il costo totale dell'intervento di nuova edificazione (C.T.N.), riconosciuto all'operatore, è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

1.1 Costo base di realizzazione tecnica (C.B.N.), incluso ogni onere derivante dall'applicazione dei requisiti progettuali di cui all'art. 7, per gli interventi di nuova edificazione: **€ 920,00** per mq di superficie complessiva, così come determinata al successivo articolo 6.

1.2 Maggiorazione del costo base per particolari condizioni tecniche, di seguito riportate:

1.2a intervento in zona sismica: maggiorazione max sul C.B.N.:
per la zona 2: 6%; per la zona 1: 9%

1.2b per particolari difficoltà di attrezzatura di cantiere e di trasporto materiali e nei Comuni situati ad altitudine > 500 m. s.l.m., su un'isola o sul mare della costiera sorrentino-amalfitana nonché per eventuali prescrizioni imposte dalla Soprintendenza in corso d'opera: 5%;

1.2c intervento localizzato in zona climatica E o F: 3%

1.2d maggiorazione del 4% per ogni elemento di qualità aggiuntiva, di cui al successivo articolo 7 con un massimo del 16%

La somma degli elementi di cui ai commi 1.1 e 1.2 espressiva del costo di realizzazione tecnica dell'intervento di nuova edificazione (C.R.N.), quindi, non potrà eccedere il limite massimo di **€ 1.150,00** (C.B.N. x 1,25) per mq di superficie complessiva (Sc).

2. Oneri Complementari, che comprendono i seguenti elementi:

2.1 per acquisizione aree e urbanizzazioni primarie sono riconosciute le seguenti maggiorazioni massime sul C.R.N.:

2.1a oneri per l'acquisizione delle aree interessate dal programma: 15%;

2.1b oneri per la realizzazione e la manutenzione per almeno due anni delle urbanizzazioni primarie, quali parcheggi pertinenziali esterni o interrati, aree a verde e aree destinate allo svago di uso comune, "stazioni ecologiche di base" per la raccolta differenziata: 20%;

Le percentuali di cui ai punti 2.1a e 2.1b possono differire in più o in meno, purché la loro somma non ecceda il limite del 25%.

2.2 Per oneri accessori per allacci acqua, luce, gas telefoni: 3%;

2.3 per spese tecniche e generali comprendenti tutti gli oneri necessari per la redazione dei progetti, nonché per la direzione lavori, collaudo statico, collaudo tecnico amministrativo, verifiche tecniche e relativa IVA e CP e le spese di pubblicità e gestione dell'appalto, nonché ogni altro onere tecnico e amministrativo **anche indirettamente** sostenuto per l'attuazione del programma. **Le spese indirette vanno attestate forfettariamente dal RUP dell'intervento.**

- per lavori fino al limite della soglia comunitaria: 18%
- per lavori oltre la soglia comunitaria: 12%

2.4 per la redazione dei piani di sicurezza ai sensi del D.l.vo 81/2008, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.P.: 3%

2.5 per prospezioni geognostiche, indagini archeologiche, rilievi e saggi ed analisi ambientali (comprensive di I.V.A. e C.P.): 3%;

2.6 accantonamento per eventuali maggiori oneri - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale – **per oneri di smaltimento**, ecc.. (In tale fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d'asta): 5%

3. Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino all'importo tale che la somma degli elementi di cui ai commi precedenti espressiva del costo totale dell'intervento di nuova edificazione (C.T.N.), non ecceda il limite massimo di **€ 1.725,00** (C.R.N. x 1,50) per mq di superficie complessiva.

4. In caso di **intervento di sostituzione edilizia**, anche a parità di volumetria esistente, il Costo totale può essere incrementato del 5% (**max € 86,25**) per spese di demolizione e di un ulteriore 3% (**max € 51,75**) per il trattamento e il recupero/riciclo dei materiali da demolizione.

Art. 2 - RECUPERO PRIMARIO

1. Per recupero primario si intende il recupero della funzionalità e dei caratteri tipo-morfologici, la riqualificazione energetica e la messa in sicurezza anche sismica dell'edificio. L'intervento riguarda le parti comuni dell'edificio e comprende il consolidamento statico delle strutture portanti, comprese le fondazioni, il risanamento delle murature, delle scale, delle coperture e delle parti comuni degli impianti, compresi gli allacciamenti e il recupero dei caratteri tipologici e morfologici originari ovvero, laddove questo non fosse più possibile, la definizione di caratteri tipo-morfologici innovativi che conferiscano nuova qualità architettonica e urbana all'edificio.

2. Il costo totale del recupero primario (C.T.P.), riconosciuto all'operatore, è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

2.1 Costo base di realizzazione tecnica (C.B.P.) incluso ogni onere derivante dall'applicazione dei requisiti progettuali di cui all'art. 7, per interventi di recupero primario: **€ 600,00** al mq di superficie complessiva (Sc), come determinata nel successivo art. 6.

2.2 Maggiorazione del costo base per particolari condizioni tecniche, di seguito riportate:

2.2a adeguamento sismico: *in zona 3*: 8%; *in zona 2*: 12%; *in zona 1*: 15%;

2.2b miglioramento sismico, qualora gli interventi antisismici consentano il passaggio ad una classe di rischio sismico inferiore: 5%;

2.2c miglioramento sismico, qualora gli interventi antisismici consentano il passaggio a due classi di rischio sismico inferiore: 8%

- 2.2d** miglioramento sismico, qualora gli interventi antisismici consentano il passaggio a tre classi di rischio sismico inferiore: 12%
- 2.2e** miglioramento sismico, qualora gli interventi antisismici consentano il passaggio a quattro/cinque classi di rischio sismico inferiore: 15%
- 2.2f** maggiorazione del 4% per ogni elemento di qualità aggiuntiva, di cui al successivo articolo 7 con un massimo del 20%
- 2.2g** per particolari difficoltà di attrezzatura di cantiere e di trasporto materiali e nei Comuni situati ad altitudine > 500 m. s.l.m., su un'isola o sul mare della costiera sorrentino-amalfitana nonché per eventuali prescrizioni imposte dalla Soprintendenza in corso d'opera: 5%
- 2.2h** per demolizioni di superfetazioni o, in generale, per demolizioni e dismissioni di utenze in casi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica: 3%
- 3.** La somma degli elementi di cui ai commi 2.1 e 2.2, espressiva del costo di recupero primario (C.R.P.) non potrà eccedere il limite massimo di **€ 960,00** (C.B.P. x 1,60) per mq di superficie complessiva (Sc).
- 4. Oneri complementari**, che comprendono i seguenti elementi:
- 4.1 per spese tecniche e generali** comprendenti tutti gli oneri necessari per la redazione dei progetti, nonché per la direzione lavori, collaudo statico, collaudo tecnico amministrativo, verifiche tecniche e relativa IVA e CP, nonché le spese di pubblicità e gestione dell'appalto ed ogni altro onere tecnico e amministrativo **anche indirettamente** sostenuto per l'attuazione del programma. **Le spese indirette vanno attestate forfettariamente dal RUP dell'intervento.**
- per lavori fino al limite della soglia comunitaria: 18%
 - per lavori oltre la soglia comunitaria: 12%
- 4.2 per la redazione dei piani di sicurezza** ai sensi del D.l.vo 81/2008, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.P.: 5%
- 4.3 per prospezioni geognostiche**, indagini archeologiche, rilievi e saggi (comprensive di oneri complementari): 3%
- 4.4 accantonamento per eventuali maggiori oneri** - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale – **per oneri di smaltimento** e/o trattamento e recupero/riciclo dei materiali da demolizione (In tale fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d'asta): 12%
- 4.5 urbanizzazioni**, allacci, sistemazioni esterne a verde, stazioni ecologiche di base, parcheggi alberati inerenti il lotto di intervento: 15%
- 5.** Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai commi precedenti espressiva del costo totale dell'intervento di recupero primario (C.T.P.), non ecceda il limite massimo di **€ 1.440,00** (C.R.P. x 1,50) per mq di superficie complessiva (Sc).

Art. 3 - RECUPERO SECONDARIO

1. Per recupero secondario si intende il recupero della agibilità e funzionalità dei singoli alloggi. Tale recupero riguarda un insieme sistematico di opere che comprendono la riorganizzazione igienico funzionale, l'inserimento di elementi accessori, la dotazione o l'adeguamento degli impianti, anche energetici, nonché il ripristino delle parti interessate dal recupero primario, la nuova distribuzione interna di spazi e funzioni e il ridimensionamento/frazionamento degli alloggi.
2. Il costo totale del recupero secondario (C.T.S.), riconosciuto all'operatore, è costituito dalla somma dei seguenti addendi:
 - 2.1 **Costo base di realizzazione tecnica (C.B.S.)** incluso ogni onere derivante dall'applicazione dei requisiti progettuali di cui all'art. 7, per interventi di recupero secondario: **€ 350,00** per mq di superficie complessiva (Sc), così come determinata all'art. 6.
 - 2.2 Maggiorazione del costo base di realizzazione tecnica, giustificata dalla migliore qualità energetica dell'alloggio, con riferimento sia alle prestazioni energetiche che all'utilizzo di fonti rinnovabili in misura superiore ai valori obbligatori per legge, dalla migliore qualità distributiva interna ed all'adozione del relativo programma di manutenzione: 10%;
3. **Maggiorazione del costo base per particolari condizioni tecniche**, di seguito riportate:
 - 3.1 per particolari difficoltà di accessibilità, attrezzatura di cantiere e di trasporto materiale: 10%
 - 3.2 per abbattimento barriere architettoniche per visitabilità di tutti gli alloggi e piena accessibilità in almeno il 20% degli alloggi: 8%
 - 3.3 per eventuali prescrizioni imposte dalla Soprintendenza in corso d'opera: 5%
 - 3.4 per la presenza di alloggi di piccolo taglio con Su minore di 65 mq, in misura superiore al 50% sul totale: 10%.
4. La somma degli elementi di cui ai commi 2. e 3., espressiva del costo di recupero secondario (C.R.S.), non potrà eccedere il limite massimo di **€ 490,00** (C.B.S. x 1,40) per mq di superficie complessiva (Sc).
5. **Oneri complementari**, che comprendono i seguenti elementi:
 - 5.1 **per spese tecniche e generali** comprendenti tutti gli oneri necessari per la redazione dei progetti, nonché per la direzione lavori, collaudo statico, collaudo tecnico amministrativo, verifiche tecniche e relativa IVA e CP, nonché le spese di pubblicità e gestione dell'appalto ed ogni altro onere tecnico e amministrativo anche indirettamente sostenuto per l'attuazione del programma. **Le spese indirette vanno attestate forfettariamente dal RUP dell'intervento.**
 - per lavori fino al limite della soglia comunitaria: 18%
 - per lavori oltre la soglia comunitaria: 12%
 - 5.2 **per la redazione dei piani di sicurezza** ai sensi del D.l.vo 81/2008, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.P.: 3%

- 5.3** accantonamento **per eventuali maggiori oneri** - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale – per oneri di smaltimento, ecc. (in tale fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d’asta): 10%
- 6.** Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai commi precedenti, espressiva del costo totale dell'intervento di recupero secondario (C.T.S.), non ecceda il limite massimo di € 650,00 (C.R.S. x 1,32) per mq di superficie complessiva (Sc).

Art. 4 - RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO E ACQUISTO ALLOGGI

- 7.** I costi stabiliti negli articoli 2 e 3 vanno applicati agli interventi di recupero edilizio, ai sensi delle lettere c), d) ed e) del comma 1° dell'art. 31 della Legge 5 agosto 1978 n°457 e D.P.R. 6 giugno 2001 n° 380, di immobili con destinazione residenziale non inferiore al 70% della superficie utile complessiva, ivi compreso, ove occorra, l'acquisizione degli immobili da recuperare e l'adeguamento delle relative urbanizzazioni.
- 8.** Nel caso in cui è necessario procedere all'acquisizione dell'edificio da recuperare, il costo totale (C.T.R.) costituito dalla somma dei costi degli interventi di recupero, da valutarsi secondo i criteri di cui agli artt. 2 e 3 del presente decreto, e dei costi di acquisizione dell'immobile, comprensivo delle spese accessorie, non può eccedere, riferito a metro quadrato di superficie complessiva (S.C.) così come determinata all'art. 6, il limite massimo di **€ 2.090,00**
- 3.** In caso in cui, unitamente all'acquisizione, siano effettuati solo interventi di recupero secondario o manutenzione straordinaria, si applica il limite di **€ 1.600,00** a mq di sc.
- 4.** In ogni caso il costo di acquisizione di un immobile da recuperare non potrà superare il 40% del costo totale di recupero (C.T.R.).
- 5.** In caso di acquisto diretto sul mercato di alloggi ultimati ed immediatamente assegnabili, il costo a mq di s.c. non può eccedere il prezzo medio di mercato per le abitazioni di tipo civile rilevato dalla Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate nella zona e nel trimestre di riferimento.
- 6.** Gli alloggi da acquistare direttamente sul mercato, oltre ai requisiti di abitabilità dovuti per legge, devono possedere le seguenti caratteristiche minime:
-  classe energetica B
 -  classe di rischio sismico C

Art. 5 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA

- 1.** I costi di seguito stabiliti si applicano agli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, ai sensi della lettera b) comma 1 art. 31 Legge 457/78 e D.P.R. n. 380 del 06.06.2001.
- 2.** Il costo totale della manutenzione straordinaria (C.T.M.) è costituito dalla somma dei seguenti addendi:

2.1 Costo base di realizzazione tecnica (C.B.M.) di interventi di manutenzione straordinaria: **€ 350,00** per mq di superficie complessiva (Sc), così come determinata dall'art. 6;

2.2 Maggiorazione del costo base per particolari condizioni tecniche, di seguito riportate:

2.1a quando l'altezza virtuale, calcolata ai sensi del comma 1 lettera a) dell'art. 43 della legge 5 agosto 1978, n. 457, è superiore o uguale a 4,5 m e/o quando il rapporto mq lordo/mq netto è superiore a 1,2: 10%

2.1b per particolari difficoltà di attrezzatura di cantiere e di trasporto materiale: 10%;

2.3c per abbattimento barriere architettoniche per visitabilità di tutti gli alloggi e piena accessibilità in almeno il 20% degli alloggi: 10%;

2.4 per eventuali prescrizioni imposte dalla Soprintendenza in corso d'opera: 5%;

3. I costi per le condizioni tecniche aggiuntive possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai commi 2. e 3, espressiva del costo di realizzazione tecnica dell'intervento di manutenzione straordinaria (C.R.M.), non ecceda il limite massimo di € 472,50 (C.B.M.x1,35) per mq di superficie complessiva.

4. Oneri complementari, che comprendono i seguenti elementi:

4.1 per spese tecniche e generali comprendenti tutti gli oneri necessari per la redazione dei progetti, nonché per la direzione lavori, collaudo statico, collaudo tecnico amministrativo, verifiche tecniche e relativa IVA e CP, nonché le spese di pubblicità e gestione dell'appalto ed ogni altro onere tecnico e amministrativo **anche indirettamente** sostenuto per l'attuazione del programma. **Le spese indirette vanno attestate forfettariamente dal RUP dell'intervento.**

- per lavori fino al limite della soglia comunitaria: 18%;
- per lavori oltre la soglia comunitaria: 12%

4.2 per la redazione dei piani di sicurezza ai sensi del D.l.vo 81/2008, sia in fase di progettazione che di esecuzione, comprensive di I.V.A. e C.P.: 4%;

4.3 accantonamento per eventuali maggiori oneri - utilizzabile a seguito di specifica autorizzazione regionale – per smaltimento amianto, accordi bonari art. 12 D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, ecc.. (In tale fondo di accantonamento vanno a confluire anche le somme derivanti dai ribassi d'asta): 10%

Gli oneri complementari possono essere riconosciuti nel loro complesso fino ad un importo tale che la somma degli elementi di cui ai commi precedenti, espressiva del costo totale dell'intervento di manutenzione straordinaria (C.T.M.), non ecceda il limite massimo del medesimo costo stabilito in € 610,00 (C.R.M.x1,29) per mq di superficie complessiva (Sc).

Art. 6 - DETERMINAZIONE SUPERFICI

1. Ai fini della determinazione delle superfici e del calcolo della superficie complessiva da utilizzarsi per la verifica della congruità dei costi degli interventi di nuova Edilizia Residenziale e Recupero edilizio a totale

o a parziale contributo pubblico, valgono le seguenti definizioni, conformate alle Definizioni Uniformi del regolamento Edilizio Tipo, di cui alla DGR n. 287 del 23/05/2017:

1.1 Superficie Utile (S.U.):

Si intende la superficie del pavimento dell'alloggio, del sistema-servizi e del locale commerciale, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre, degli ingombri di pilastro, di cave, di impianti.

Rientra in tale superficie la proiezione orizzontale del vano scala degli alloggi duplex anche se in eccedenza rispetto al limite massimo della superficie utile abitabile.

Per le nuove costruzioni le superfici utili massime abitabili degli alloggi, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, non devono essere superiori 95 mq; la superficie eccedente rispetto ai suddetti limiti sarà a totale carico dell'operatore.

Nel caso di intervento per mutuo agevolato assistito da contributo dello Stato il limite è pari a mq 95 in conformità con il disposto di cui all'art. 16, 3° comma della L. 457/78.

Nell'ambito dei programmi costruttivi di edilizia sovvenzionata e/o agevolata devono essere previste anche superfici destinate al sistema-servizi di cui all'art. 7, nella misura minima del 10% della S.u. abitabile ed in aggiunta a quest'ultima, nonché attività commerciali, che non superino la dimensione media prevista dalla L.R. n°1 del 7 gennaio 2000.

1.2 Superficie Accessoria (S.A.):

Si intende la superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'alloggio, quali logge, balconi, cantinole o soffitte e di quelle di pertinenza dell'organismo abitativo quali androni d'ingresso, proiezioni orizzontali del vano scala (comutate per ogni piano) e del vano ascensore, porticati liberi, volumi tecnici, centrali termiche, locali condominiali ed altri locali a servizio della residenza, misurati al netto dei muri perimetrali e di quelli interni.

Tale superficie dovrà essere contenuta entro il 45% della somma delle superfici utili (S.U.) dell'organismo abitativo. Di tale 45% almeno l'8%, con un minimo di mq 6 per alloggio, dovrà essere utilizzato per cantinole e/o soffitte con altezza media massima di 2,00 m. Analogamente, per logge e balconi dovrà essere riservato almeno il 5% della superficie utile dell'alloggio.

L'altezza netta degli alloggi e dei loro vani accessori misurati tra pavimento e soffitto, deve essere pari a 2,70 m per gli ambienti abitati e pari a 2,40 m per i vani accessori, con una tolleranza non superiore al 2%. Eventuali variazioni di dette misure dovranno essere adeguatamente motivate in fase di progetto e successivamente approvate.

Nella superficie accessoria rientra anche la superficie da destinare a posti macchina coperti o interrati di pertinenza dell'organismo abitativo, comprensiva degli spazi di manovra. Tale superficie dovrà essere contenuta entro il 45% della superficie utile abitabile. Tale limite del 45% si intende non per singolo alloggio, ma riferito alla superficie totale (Su) dell'organismo abitativo.

La superficie per posti macchine anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, ai sensi dell'art.2 della L. 122/89 è stabilita nel limite minimo di 1 mq per ogni 10 mc di costruzione con un minimo di mq 18 per autorimessa o posto macchina, compreso gli spazi di manovra.

Il costo di costruzione della parte eccedente la S.A. (45% della S.U.) è a totale carico dell'operatore.

1.3 Superficie complessiva (S.C.):

Per gli interventi di nuova costruzione si intende la superficie utile aumentata del 60% della superficie accessoria:

$S.C. = S.U. + 60\% S.A.$

Per gli interventi di recupero primario e di manutenzione straordinaria, la superficie complessiva è costituita dalla somma delle superfici utili e delle superfici accessorie

$$S.C. = S.U. + S.A.$$

Per gli interventi di recupero secondario, la superficie complessiva è costituita dalle superfici abitabili aumentata del 70% della somma delle superfici accessorie.

$$S.C. = S.U. + 70\% S.A.$$

Art. 7 – CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELL'ERP

1. I progetti urbani e architettonici degli insediamenti di ERP garantiscono livelli di qualità degli interventi in linea con le più recenti esigenze dell'abitare sostenibile, attraverso un approccio integrato di carattere architettonico ed ambientale che, per gli aspetti energetici, prende a riferimento i parametri definiti nel Protocollo ITACA Campania e le specifiche tecniche contenute nei Criteri ambientali minimi – CAM, e complessivamente sperimenta tipologie architettoniche ed edilizie innovative, materiali sostenibili e sistemi strutturali avanzati, per configurare parti urbane di qualità della città contemporanea.
 2. I progetti dovranno in linea generale:
 - 2.1 effettuare uno studio accurato dell'area di intervento, per la comprensione di tutti gli aspetti: storia e cultura dei luoghi, clima, morfologia, studi bio-ecologici relativi agli aspetti geologici, energetici ed elettromagnetici, agli effetti dell'antropizzazione, per la definizione di un progetto che stabilisca un rapporto con il carattere del contesto;
 - 2.2 garantire un'elevata qualità progettuale, anche attraverso idonei strumenti di "progettazione urbana partecipata";
 - 2.3 incrementare i livelli prestazionali relativi alla sicurezza e a specifici modelli gestionali dell'edilizia residenziale pubblica, attraverso l'inserimento di impianti e di tecnologie innovativi, anche ai fini della prevenzione delle occupazioni abusive;
 3. Si individuano quattro livelli tecnico/progettuali relativi a:
 - 3.1 Insediamento/Quartiere
 - 3.2 Edificio
 - 3.3 Alloggio
 - 3.4 Sistema Servizi
- 3.1 Insediamento/Eco-Quartiere:** il progetto dell'eco-quartiere dovrà:
- 3.1a** integrarsi nel contesto garantendo scelte tipologiche e formali nel rispetto dei luoghi (materiali locali, studio cromatico delle facciate, volumetrie, tipologie) / differenziazione tipologica e formale degli edifici nel rispetto dei luoghi;
 - 3.1b** predisporre "stazioni ecologiche di base" per la raccolta differenziata ai margini della viabilità principale;
 - 3.1c** prevedere il recupero di acque meteoriche e una gestione efficiente delle acque reflue;

- 3.1d** prevedere spazi sociali capaci di incrementare il senso di appartenenza al luogo e occasioni di incontro e di coesione (Sistema-servizi) Attrattività e funzionalità degli spazi pubblici - Presenza di attrezzature ricreative e culturali per giovani e anziani - Realizzazione di un sistema di infrastrutture adeguato (piazza, zona giochi bambini e anziani, attrezzature per il tempo libero, orti condominiali, spazi comuni)
- 3.1e** garantire la riduzione delle CO2 e un adeguato microclima attraverso la realizzazione di superfici a verde ad elevata biomassa, salvaguardando la vegetazione esistente, anche ai fini di creare corridoi verdi, e utilizzando specie autoctone che abbiano ridotte esigenze idriche e resistenza alle fitopatologie;
- 3.1f** prevedere il mantenimento della permeabilità dei suoli per una quota non inferiore al 60% della superficie di progetto, destinare non meno del 30% della superficie del lotto a verde e non meno del 40% della superficie a verde disponibile alla copertura arborea;
- 3.1g** impiegare materiali drenanti per la pavimentazione delle superfici urbane calpestabili e carrabili
- 3.1h** prevedere uno scotico superficiale di almeno 60 cm nelle aree di intervento, accantonando la materia in cantiere, in vista del suo reimpiego per le sistemazioni a verde
- 3.1i** prevedere parcheggi che dovranno presentarsi come gradevoli piazzette-giardino con alberature e siepi schermanti o con pergolati ed essenze rampicanti per garantire zone d'ombra per le auto sottostanti, quinte a carattere botanico, piacevoli aree per il passeggio quotidiano, miglioramento della percezione visiva e fruitiva; in generale limitare gli effetti della radiazione solare (effetto isola di calore) negli spazi urbani.

Costituiscono criteri premiali di finanziamento i seguenti elementi di qualità del progetto dell'insediamento/ecoquartiere:

- a) Integrazione di funzioni differenziate
- b) Prossimità con reti di trasporto su ferro e grandi arterie di trasporto stradale
- c) Miglioramento del benessere ambientale (confort e salute)
- d) Promozione di condizioni abitative di tranquillità e sicurezza

3.2 Edificio: il progetto dell'edificio dovrà:

- 3.2a** Garantire un'efficace soluzione morfologica (orientamento, dimensioni, distribuzione degli ambienti, aperture vetrate, rapporto tra superficie disperdente e superficie riscaldata, migliore irraggiamento solare per la zona notte e zona giorno, ottimizzazione dei flussi di ventilazione naturale incrociata per il raffrescamento passivo ecc.);
- 3.2b** rispondere complessivamente al risparmio delle risorse energetiche, attraverso soprattutto la bio-climatica
- 3.2c** essere adeguatamente isolato dal terreno di fondazione
- 3.2d** perseguire il benessere idrometrico, visivo e sonoro

Costituiscono elementi di qualità aggiuntiva del progetto dell'edificio (4% maggiorazione ciascuno):



- a) Previsione di sistemi per la raccolta delle acque piovane per l'innaffiamento delle aree verdi
- b) Impiego di sistemi di riduzione di flusso per gli scarichi sanitari, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua, e impiego di apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico
- c) Fitodepurazione
- d) Dotazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento mobili verso l'esterno, in modo da non bloccare l'accesso delle radiazioni solari dirette in inverno, per le parti trasparenti esterne degli edifici sia verticali che inclinate con esposizione da est, sud/est a ovest, sud/ovest
- e) Uso di materiali riciclati per aumentare il recupero dei rifiuti da demolizione e costruzione
- f) Previsione di sistemi di illuminazione a basso consumo energetico ed alta efficienza, installando sistemi domotici, coadiuvati da sensori di presenza che consentono la riduzione di energia elettrica
- g) Rinverdimento dei tetti piani
- h) Uso di materiali eco-compatibili, rinnovabili e riciclabili
- i) Sfruttamento di fonti energetiche alternative (da biogas, eoliche, idroelettriche, ecc.)
- j) Garanzia di prestazioni ambientali delle attività del cantiere in fase di realizzazione degli interventi (compreso misure per implementare la raccolta differenziata, l'efficienza nell'uso dell'energia, le misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni dovute alle operazioni di scavo, di carico, scarico, taglio di materiali, ecc.)

3.3 Alloggio: il progetto dell'alloggio nel rispetto delle caratteristiche tecnico-costruttive di seguito indicate dovrà:

3.3a garantire complessivamente confort e benessere

3.3b prevedere impianti a risparmio energetico

3.3c distribuire gli ambienti interni al fine di usufruire della migliore esposizione solare possibile:

Nell'edificio a corte disporre a Sud/Sud-Ovest il soggiorno/sala da pranzo (living space), la serra solare e il pluriuso; le camere da letto ad Est/Ovest e gli ambienti di servizio (bagni, cucina, ripostigli) a Nord.

Nell'edificio in linea disporre a Sud il soggiorno/sala da pranzo (living space) con la serra solare; il bagno e la cucina a Nord; le camere da letto a Sud o a Nord.

3.3d Favorire la creazione di flussi di ventilazione naturale incrociata per assicurare il ricambio d'aria degli ambienti interni nonché il raffrescamento passivo

3.3e Adottare impianti tecnici e sistemi costruttivi eco-compatibili

3.3f Diversificare le tipologie e le pezzature degli alloggi, al fine di far fronte ad un più ampio e articolato fabbisogno abitativo:

- a) Alloggi da 95 mq di S.U. con 4 vani letto + soggiorno/cucina + 2 wc per una famiglia di 5 persone;
- b) Alloggi da 95 mq di S.U. con 4 vani letto + soggiorno/cucina + 2 wc per studenti o giovani lavoratori o separati che abitano in condivisione (co-living) per il sostegno reciproco e per il risparmio sugli affitti e sulle utenze;
- c) Alloggi da 75 mq di S.U. con 3 vani + soggiorno/cucina + 2 WC per un nucleo familiare composto da 3/4 persone;
- d) Alloggi da 45/50 mq di S.U. con 2 vani + soggiorno/cucina + 1 wc per una persona singola o una coppia o una persona disabile autosufficiente;
- e) Alloggi da 28 mq di S.U. con un vano soggiorno/letto/angolo cottura + 1 wc per una persona singola;

- f)** Alloggi in co-housing per studenti e per anziani autonomi, per giovani lavoratori, uomini e donne separati, single, ecc. Tipologia abitativa che prevede stanze con bagno autonomo e spazi comuni da condividere, quali cucine, sala soggiorno, lavanderia, palestra, sale riunioni, ecc.

3.4 Sistema Servizi

3.4a Negli interventi di ERP oltre agli alloggi deve essere previsto un mix funzionale con la creazione del Sistema-servizi, ovvero servizi integrativi all'abitare per creare relazioni tra gli assegnatari, senso di comunità e condivisione di spazi e attività. Tali servizi dovranno offrire ai residenti luoghi di incontro e di socializzazione collegando attività a scala urbana ad altre rivolte alla sola residenza, legate tra loro da una tematica comune.

3.4b Il sistema-servizi ha come obiettivo la creazione di un contesto socio-abitativo animato, confortevole e sicuro e dovrà avere una superficie non inferiore al 10% della superficie complessiva dell'edificio.

3.4c Il sistema-servizi prevede la dotazione di spazi ad uso pubblico al piano terra e nuovi usi collettivi in copertura. Tutti i servizi e le attività, sia quelle gestite dai futuri abitanti che quelle aperte al quartiere, sono messi in relazione ad uno spazio pubblico che diverrà luogo di aggregazione fra i nuovi inquilini e gli abitanti del quartiere circostante.

Tipologie di servizi da integrare nel sistema:

- a)** servizi abitativi collaborativi, ovvero spazi, locali e dotazioni destinate in modo prevalente ai nuovi residenti che potranno utilizzarli per organizzare attività comuni e per il tempo libero. Tali spazi, consistenti nella realizzazione di un locale polifunzionale, dovranno incentivare l'incontro tra gli abitanti tramite il lavoro condiviso finalizzato alla cura degli spazi comuni (scambiare gli oggetti tra adulti e bambini, fare compostaggio, curare il verde, ecc.). Tra i vari servizi si possono inserire il cineforum, una *hobby room*, la lavanderia condominiale, una sala gioco dedicata soprattutto a mamme e bambini (living room per far giocare e socializzare), nonché prevedere eventi di comunità e situazioni di convivialità (pranzi, cene sociali, feste di compleanno) per favorire la formazione del senso di appartenenza attivando modelli economici alternativi (es. banca del tempo di condominio e di quartiere con scambio gratuito di "tempo"). Le attività saranno autogestite direttamente dagli abitanti dopo aver compiuto percorsi guidati di progettazione partecipata che hanno lo scopo di assecondare le esigenze, gli interessi e i desideri. In questo modo i residenti diventeranno essi stessi i principali protagonisti nella conduzione della propria vita abitativa e sociale.
- b)** i servizi locali e urbani erogati da associazioni, cooperative o imprese sociali sono servizi diurni per bambini e adolescenti per attività ricreative e di aggregazione con spazi/laboratori artistici ed artigianali e spazi per eventi culturali. Tra questi si può prevedere uno spazio specifico per i giovani, accompagnato da una formazione orientata all'inserimento nel mondo del lavoro e alla vita autonoma a cui si può aggiungere un'offerta di attività culturali (musica, teatro, comunicazione) e spazi con connessione wi-fi. Questi servizi saranno aperti al quartiere, del quale diventeranno punto nodale, e contribuiranno al rafforzamento del tessuto sociale.
- c)** servizi commerciali: piccole attività produttive artigianali o imprese sociali; le attività insediate saranno coerenti con il *concept* del progetto e ne manterranno le caratteristiche di sostenibilità e ricerca di nuovi modi di vivere il contesto urbano.

Il Sistema-servizi può essere completato da un ristorante/caffè che si farà carico di promuovere anche attività culturali.

Art. 8 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER L'EDILIZIA SOVVENZIONATA

- 1.** Per gli interventi di recupero edilizio, va verificata la convenienza economica dell'intervento, nel senso che se il costo da computo metrico per il recupero primario, pur giustificato, supera del 40% il limite di

C.R.P. indicato al precedente art. 2, va considerato più conveniente l'intervento di sostituzione edilizia, per il quale trova applicazione il costo per Nuova Edificazione.

2. Gli oneri per l'I.V.A. relativa ai lavori, secondo l'aliquota vigente, sono inclusi nel finanziamento assegnato.
3. I costi che eventualmente vengono anticipati dai soggetti attuatori (ACER, Comuni ecc.) per le opere comuni ad altre proprietà private, vanno recuperati in base alle ripartizioni stabilite in sede condominiale (millesimali o diverse) e possono essere impiegati dal soggetto attuatore pubblico, previa specifica autorizzazione regionale.
4. Si potranno comunque prevedere contributi in conto capitale per i privati condomini che partecipano ai lavori, fino a un massimo del 30% degli oneri sostenuti.
5. I fondi derivanti dai ribassi d'asta possono essere impiegati dal soggetto attuatore pubblico, previa specifica autorizzazione regionale, per ulteriori programmi di intervento, ovvero per il miglioramento del programma in corso.
6. L'ultima *tranche* di finanziamento relativa allo Stato Finale dei Lavori, verrà liquidata solo a seguito della presentazione della documentazione di cui al comma 2 dell'art. 8 del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i. (l'attestato di prestazione energetica del fabbricato).

Art. 9 - DEROGHE AI LIMITI MASSIMI DI COSTO

1. La Direzione Generale per il Governo del Territorio potrà concedere, in via eccezionale, deroghe ai limiti massimi di costo, determinati secondo i criteri sopra enunciati, sulla base di richieste motivate degli operatori (maggiori costi dell'area, di urbanizzazione o di acquisizione degli immobili o per particolari progetti sperimentali).
2. La richiesta di deroga ai limiti di costo regionali dovrà essere corredata da atti, relazioni tecniche, computi metrici estimativi ed ogni altro documento utile a fornire alla Regione un quadro sufficientemente ampio e completo delle motivazioni che rendono assolutamente necessario il ricorso alla deroga.

Art. 10 - QUADRI TECNICI ECONOMICI (Q.T.E.)

1. I progetti devono essere corredata dei dati metrici e parametrici di cui agli articoli precedenti, secondo gli schemi predisposti dalla competente UOD della Direzione Generale per il Governo del Territorio e precisamente:
 - a) Q.T.E. SN per la nuova costruzione;
 - b) Q.T.E. SR per il recupero;
 - c) Q.T.E. SM per la manutenzione straordinaria;
 - d) Q.T.E. URB per le urbanizzazioni secondarie

Art. 11 - MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

1. Ai fini dell'emissione del decreto regionale di finanziamento, si dovrà provvedere all'invio alla Regione (Unità Operativa Dirigenziale "Rigenerazione Urbana e Territoriale - Politiche abitative") di:

1.1 per l'edilizia sovvenzionata:

1.1a Atto di approvazione del progetto definitivo;

1.1b Dichiarazione del RUP del Comune ovvero dell'ACER che attesti:

a) che il progetto è stato redatto ai sensi della normativa vigente ed è corredato da tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento costruttivo;

b) che il bando di gara per l'affidamento dei lavori contiene i Criteri Ambientali Minimi vigenti in applicazione dell'art. 34 del Codice degli Appalti e prevede espressamente l'obbligo dell'applicazione del contratto collettivo nazionale settore edilizia.

1.1c Una relazione sintetica descrittiva dell'intervento, stralcio del progetto definitivo, contenente almeno le tavole architettoniche, il computo metrico ed ogni altra tavola utile a descrivere le soluzioni progettuali adottate, in relazione ai parametri di qualità dell'intervento, compreso la qualificazione energetica;

1.1d Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) del progetto definitivo, redatto sullo schema predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale "Rigenerazione Urbana e Territoriale - Politiche abitative".

Con l'emissione del decreto regionale di finanziamento si potrà procedere all'espletamento della gara di appalto, nonché all'inizio dei lavori.

1.2 per l'edilizia agevolata-convenzionata, incluso il recupero delle parti comuni degli edifici:

1.2a Titolo abilitativo, ai sensi della normativa vigente (permesso di costruire, SCIA, ecc.).

1.2b Dichiarazione del soggetto attuatore che attesti il possesso di tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'intervento costruttivo e che rispetti l'obbligo dell'applicazione del contratto collettivo nazionale settore edilizia.

1.2c Una relazione sintetica descrittiva dell'intervento, stralcio del progetto definitivo, contenente almeno le tavole architettoniche, il computo metrico ed ogni altra tavola utile a descrivere le soluzioni progettuali adottate, in relazione ai parametri di qualità dell'intervento, compreso la qualificazione energetica.

1.2d Quadro Tecnico Economico (Q.T.E.) del progetto definitivo, redatto sullo schema predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale "Rigenerazione Urbana e Territoriale - Politiche abitative".

Con l'emissione del decreto regionale di finanziamento si potrà procedere all'inizio dei lavori.

2. L'inizio dei lavori deve avvenire entro dodici mesi dal provvedimento regionale di finanziamento, pena la revoca dello stesso e va comunicato tempestivamente alla UOD regionale, unitamente alla relativa documentazione.
3. Limitate proroghe possono essere concesse solo in casi particolari, adeguatamente documentati e comunque sempre prima della scadenza del termine.



Delibera della Giunta Regionale n. 263 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL
TERRITORIO

U.O.D. 3 - Rigenerazione urbana e territoriale - Politiche Abilitative

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA ABITARE SOSTENIBILE: CASE SICURE IN AMBIENTI RIGENERATI.

PREMESSO che:

- a. Negli obiettivi assunti dalla Regione Campania per il rilancio dell'economia, lo sviluppo dei territori e l'innalzamento della qualità di vita della popolazione regionale, riveste un particolare rilievo il tema delle politiche abitative, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili;
- b. a tal scopo, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, ha inteso avviare un esteso programma di rilancio del settore, affiancando ad altre iniziative di carattere territoriale, urbanistico e paesaggistico, anche quello in materia di politiche abitative, attraverso programmi estesi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico;
- c. la proprietà immobiliare pubblica presente nelle città è in stretta correlazione ai luoghi dove si costruiscono le identità delle comunità e dove ci si confronta con il disagio socio-economico dei nuclei familiari meno abbienti e pertanto una riqualificazione funzionale della stessa può contribuire a supportare strategie di rigenerazione della città e di contrasto alla povertà;
- d. occorre attivare, anche in via sperimentale, strumenti di valorizzazione del patrimonio pubblico abitativo creando sinergie sia di risorse pubbliche disponibili, da quelle nazionali a quelle comunitarie, sia di coinvolgimento attivo dell'imprenditoria, con l'apporto di risorse private, in forme anche innovative di partenariato pubblico-privato;
- e. è funzionale a tal fine includere le opportunità fornite da tutti gli strumenti di Ingegneria finanziaria, ed in particolare, dall'iniziativa comunitaria JESSICA (Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas), che, attraendo il contributo del settore privato, consente di far leva su finanziamenti aggiuntivi, adatti ai partenariati pubblico-privato, particolarmente adeguati in settori come lo sviluppo immobiliare, la riqualificazione delle aree industriali dismesse, gli investimenti in azioni per il miglioramento delle condizioni abitative degli alloggi, la messa in sicurezza degli edifici ed il risparmio energetico. Gli interventi saranno preceduti dalla stesura di diagnosi energetiche, sulla base delle quali individuare le azioni che consentiranno di ridurre i consumi energetici attraverso sistemi di ottimizzazione dei consumi in uno con la messa in sicurezza, il recupero del decoro, l'ammodernamento tecnologico-impiantistico edilizio ed infrastrutturale;
- f. il quadro delle esigenze abitative diventa sempre più articolato proponendo nuove forme di fragilità sociali legate alla crisi del mercato del lavoro, alle separazioni, agli anziani, agli immigrati, alle famiglie soggette a procedure di sfratto per morosità, spesso incolpevole, oppure agli sgomberi di immobili non sicuri, alla necessità di favorire servizi alloggiativi agevolati agli studenti fuori sede;
- g. pertanto si richiede una sempre maggiore varietà ed adattabilità dell'offerta residenziale sociale, attraverso la messa in campo di diverse soluzioni alloggiative e di nuove modalità di realizzazione e gestione dei programmi di intervento, in grado di produrre un'efficace sinergia tra pubblico e privato;
- h. il patrimonio edilizio residenziale pubblico risulta obsoleto, tipologicamente non adeguato alle nuove forme dell'abitare (housing, co-housing, alloggi temporanei), oltre che, più drammaticamente, non sicuro, non efficiente energeticamente, privo di manutenzione e collocato in contesti degradati ed insicuri, spesso privi di attrezzature e servizi efficienti;
- i. si intende valorizzare la cultura della qualità progettuale, al fine di perseguire un nuovo progetto abitativo ripensato non come la somma di alloggi, spazi verdi, infrastrutture e luoghi collettivi, sociali e culturali di aggregazione ma che porti ad allargare il concetto di abitare nell'ampia declinazione dell'Housing sociale, inteso, pertanto, come l'insieme di alloggi e servizi, di azioni e strumenti rivolti a coloro che non riescono a soddisfare sul mercato il proprio bisogno abitativo, per ragioni economiche o per l'assenza di un'offerta adeguata, in un contesto di relazioni umane arricchite e significative;

- RILEVATO che:**

- fonte: <http://burc.regione.campania.it>

- h. la legge 205/2017 di Bilancio 2018 e il Decreto Legge del 30/04/2019 n. 34, hanno ridisegnato gli incentivi sul risparmio energetico e l'adeguamento sismico degli edifici, introducendo la possibilità di cumulare Ecobonus e Sismabonus per interventi su parti comuni di edifici condominiali, ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3, nel caso in cui gli interventi siano volti congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica. Possono usufruire della detrazione anche gli istituti autonomi case popolari comunque denominati, gli enti aventi le medesime finalità e le cooperative a proprietà indivisa per gli interventi su immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica.
- i. la legge 27 dicembre 2006, n. 296 all'art. 1, comma 362 e segg., ha previsto la costituzione di un Fondo per interventi di efficienza energetica e di riduzione dei costi della fornitura energetica per finalità sociali, successivamente disciplinato con Decreto del MEF del 26 gennaio 2012;
- j. La Delibera CIPE N. 127/2017 del 22 dicembre 2017 recante "Edilizia residenziale Pubblica: aggiornamento degli indirizzi per l'utilizzo delle risorse residue assegnate alle finalità di cui agli art. 2, comma 1, lett. f) e 3, comma 1, lett. q) della legge 5 agosto 1978, n. 457, norme per l'edilizia residenziale" dispone, a favore di interventi di edilizia residenziale sociale, uno stanziamento di 250 milioni di euro da ripartire tra tutte le Regioni ed uno stanziamento di 100 milioni di euro da ripartire tra le 5 regioni che hanno subito eventi sismici tra il 2016 ed il 2017;
- k. con la D.G.R. n. 59 del 15/02/2016 è stata approvata la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione del CIPE;
- l. nell'ambito del POC 2014/2020 è prevista l'Asse 3 dedicata al finanziamento di interventi di "Rigenerazione Urbana, Politiche per il Turismo e Cultura" tra le cui azioni operative sono previste tra l'altro quelle relative ad interventi di riqualificazione urbana e rigenerazione del tessuto sociale ed al finanziamento delle progettazioni attraverso un fondo di rotazione per la progettazione oltre che interventi finalizzati al potenziamento della cultura e del turismo sul territorio regionale;
- m. alla luce del Rapporto Finale di Esecuzione del POR Campania FESR 2000/2006 approvato con la DGR 685/2010, le risorse liberate generate dal medesimo programma sono pari ad € 2.253.545.672,92 nel rispetto dell'operatività della DGR n. 1035 del 28/07/2006, come confermata dalla DGR n. 891 del 14/12/2010;

RILEVATO altresì che:

- a. in data 3 agosto 1994 è stato sottoscritto un Accordo di programma tra il Ministero dei L.L.P.P., la Regione Campania e il Comune di Napoli, per interventi di Edilizia Residenziale Pubblica e Programmi di Recupero Urbano di cui all'art. 11 della legge 493/93 per un importo complessivo di € 179.468.772,42 ripartito in 5 moduli finanziari e relative tipologie d'intervento;
- b. tra il 1999 ed il 2010 sono stati sottoscritti tra le parti 3 atti integrativi all'A.d.P del 1994, a causa di motivate esigenze di rimodulazione economica nonché di proroga dei termini di esecuzione;
- c. a seguito dell'ultimo atto integrativo, sottoscritto nel 2010, il termine ultimo per il completamento del programma complessivo restava fissato al 31.12.2012, alla scadenza del quale, lo stato di attuazione del programma risultava essere pari a circa il 40 % delle opere previste;
- d. in data 10/04/2007 è stato sottoscritto un altro A.d.P tra il MIT, la Regione Campania, il Comune di Napoli e lo IACP di Napoli per la realizzazione di 124 alloggi sperimentali ed un intervento di recupero di 66 alloggi del Patrimonio Immobiliare del Comune di Napoli, per aumentare la disponibilità di alloggi da destinare prioritariamente a categorie soggette a procedure esecutive di rilascio di cui alla legge 148/05 e ss.mm.ii. per un totale di € 21.692.774,00;

CONSIDERATO CHE

- a. la strategia regionale punta sull'integrazione di molteplici forme di intervento e di risorse, in un complessivo programma per l'“Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati” mettendo al centro delle politiche regionali quelle per il diritto alla casa, la riqualificazione delle periferie, la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio, la rigenerazione dei territori;
- b. nell'ambito della strategia sopra delineata, si intende incrementare il numero e la varietà di alloggi pubblici e sociali, nonché innalzare il valore del patrimonio edilizio urbano esistente, non solo pubblico ma anche privato, attraverso il sostegno alla manutenzione e rigenerazione del patrimonio erp e dei condomini privati, attivando misure in sinergia con gli incentivi statali per ECO Bonus e SISMA Bonus e con altri strumenti di finanziamento energetico come il GSE, di concerto con altri attori del settore come associazioni di categoria ;
- c. fermi restando gli obiettivi e le peculiarità delle singole fonti di finanziamento, il programma “Abitare Sostenibile” dovrà articolarsi nelle seguenti tipologie di intervento:
 - c.1. Ammodernamento tecnologico-impiantistico ed energetico fabbricati ERP;
 - c.2. Miglioramento strutturale + Riqualificazione energetica fabbricati ERP;
 - c.3. Incremento alloggi ERP/ERS, attraverso il recupero, la ristrutturazione o l'acquisto sul mercato;
 - c.4. Interventi pilota di rigenerazione urbana, con incremento alloggi;
 - c.5. analisi di vulnerabilità dei condomini privati;
- d. le risorse disponibili per il programma in oggetto vanno assegnate sulla base dei seguenti criteri di premialità e/o priorità aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalle singole fonti di finanziamento:
 - d.1. Integrazione di funzioni differenziate;
 - d.2. Prossimità con reti di trasporto su ferro e grandi arterie di trasporto stradale;
 - d.3. qualità progettuale, anche in termini di miglioramento del benessere ambientale (comfort e salute) e di condizioni abitative di tranquillità e sicurezza;
 - d.4. varietà ed adattabilità dell'offerta residenziale sociale;
 - d.5. capacità di cofinanziamento ovvero massimizzazione delle leve fiscali;
 - d.6. cantierabilità degli interventi;
 - d.7. completamento funzionale di interventi di rigenerazione urbana e/o di edilizia pubblica/sociale;
- e. nel corso degli ultimi anni si è avviata una stretta collaborazione tra il Comune di Napoli e la Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania per la rimodulazione di un Programma complessivo degli Accordi in essere , che consentirà di realizzare il recupero urbano di ambiti degradati della città di Napoli (Soccavo-Rione Traiano e Ponticelli), nonché interventi di sostituzione edilizia di aree ERP molto fatiscenti attraverso la realizzazione di nuovi alloggi secondo i nuovi criteri di qualità urbana, architettonica e ambientale unitamente a servizi, attrezzature e aree verdi;

EVIDENZIATO che

- a. il programma Regionale “Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati” intende far concorrere in maniera sinergica le differenti fonti di finanziamento in uno con le leve fiscali e finanziarie private per determinare un moltiplicatore dei finanziamenti pubblici che consentiranno di attrarre investimenti almeno di pari importo;
- b. gli interventi di edilizia sociale, oggetto del programma regionale, rientrano nella categoria dei servizi di interesse economico generale e vanno inseriti nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) del MISE. Il beneficiario del contributo, pertanto, assume, nell'attuazione del programma di interventi finanziato, l'impegno di adempiere agli obblighi in materia di Aiuti di Stato di cui alla Decisione n°2012/21/UE della Commissione Europea (SIEG), rispettando i principi regolatori a tutela della concorrenza che riguardano in particolare il contenuto

RITENUTO pertanto

- a. di dover avviare il programma Regionale denominato “Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati” a valere su risorse afferenti ad interventi così articolati:
 - a.1.interventi di Ammodernamento tecnologico-impiantistico ed energetico sui fabbricati ERP, da ripartire fino ad un massimo del 50% all'ACER con procedura negoziale e per il residuo ai Comuni con procedura di evidenza pubblica, a valere nello specifico: € 45.000.000 sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 4.1 “Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili” del POR Campania FESR 2014/2020, anche ai fini del raggiungimento dei target di Performance previsti dal Programma; € 5.000.000 sulla dotazione finanziaria del POC 2014/2020 in coerenza con le azioni operative previste e per il raggiungimento dei risultati attesi nell'ambito del Programma; € 40.000.000 a valere sulle risorse liberate generate dal POR Campania 2000-2006 a seguito della verifica di coerenza con le misure del medesimo programma;
 - a.2.interventi di Miglioramento strutturale + Riqualficazione energetica fabbricati ERP: € 55.407.333,36 a valere sulle risorse assegnate dal DM 3 ottobre 2018 in attuazione della Legge 80/2014 da destinare prioritariamente agli interventi già selezionati dalla Regione nel 2015 e non finanziati per carenza di fondi statali, giusto Decreto Dirigenziale n. 62 del 15/12/2015 della Direzione Governo Territorio nella misura di € 30.113.617,47 sul patrimonio ACER ed € 25.293.715,89 sul patrimonio ERP dei comuni;
 - a.3.interventi finalizzati ad incrementare il numero degli alloggi erp/ers, attraverso il recupero, la ristrutturazione o l'acquisto sul mercato di unità immobiliari, nonché attraverso Interventi pilota di rigenerazione urbana : € 35.907.536,66 a valere sulle risorse derivanti dai Fondi MIT di cui al DPCM 16 settembre 2009, attraverso la sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma con il Ministero delle infrastrutture; € 21.451.156,22 a valere sulle risorse derivanti dalla Delibera CIPE N. 127/2017 del 22 dicembre 2017;
 - a.4.contributi a favore di condomini privati destinati all'analisi di vulnerabilità sugli edifici, nella misura massima del 50%, finanziati con le risorse di cui ai rientri dal Fondo JESSICA;
- b. di dover destinare le risorse derivanti dal Fondo BEI – JESSICA per le attività di cui al precedente punto a) nonché per le attività relative all'utilizzo di strumenti di valorizzazione immobiliare;
- c. di dover rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale, l'approvazione dello schema di Accordo di Programma con il Comune di Napoli per ridefinire i contenuti e i finanziamenti di competenza regionale per un importo di circa € 107.000.000,00 per la rimodulazione del Programma di cui agli AdP del 1994 e del 2007;
- d. di dover prevedere nella definizione delle procedure di selezione, relative agli interventi della precedente lettera, a) i criteri di premialità e/o priorità di cui al punto d) del considerato del presente provvedimento;
- e. di dover dare mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio e al ROS dell'obiettivo Specifico 4.1 del POR FESR Campania 2014-2020, di adottare gli atti consequenziali;
- f. di dover dare mandato all'Autorità di Gestione del FESR 2007/2013 di concerto con il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, di adottare gli atti necessari agli adempimenti per l'acquisizione in bilancio delle somme derivanti dall'iniziativa Jessica di cui al precedente punto b);

VISTO

- a. il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17/12/2013;

- d. il Decreto Legislativo n.102/2014;
- e. la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015;
- f. la DGR n. 228 del 18 maggio 2016;
- g. il DPGR n. 273 del 30 dicembre 2016;
- h. il DD n. 134 del 15/05/2018;
- i. la D.G.R. n. 181 del 1 marzo 2010;
- j. l'Accordo di Finanziamento Jessica tra la Banca Europea per gli investimenti e la Regione Campania;
- k. il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, recante misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015;
- l. il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie del 16 marzo 2015 recante "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili di edilizia residenziale pubblica";
- m. la legge 205/2017 di Bilancio 2018;
- n. il decreto del Ministro delle Infrastrutture del 3 ottobre 2018.
- o. la DGR 196 del 14/05/2019;

ACQUISITO:

- a. il parere della Programmazione Unitaria, reso con nota Prot.2019-15136/UDCP/GAB/VCG1 del 17/06/2019;
- b. il parere dell'ADG FESR, reso con nota Prot.382287 del 17/06/2019;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato

- 1) di avviare il programma Regionale denominato "Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati" a valere su risorse afferenti ad interventi così articolati:
 - 1.1 interventi di Ammodernamento tecnologico-impiantistico ed energetico sui fabbricati ERP, da ripartire fino ad un massimo del 50% all'ACER con procedura negoziale e per il residuo ai Comuni con procedura di evidenza pubblica, a valere nello specifico: € 45.000.000 sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 4.1 "Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico e residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili" del POR Campania FESR 2014/2020, anche ai fini del raggiungimento dei target di Performance previsti dal Programma; € 5.000.000 sulla dotazione finanziaria del POC 2014/2020 in coerenza con le azioni operative previste e per il raggiungimento dei risultati attesi nell'ambito del Programma; € 40.000.000 a valere sulle risorse liberate generate dal POR Campania 2000-2006 a seguito della verifica di coerenza con le misure del medesimo programma;
 - 1.2 interventi di Miglioramento strutturale + Riqualficazione energetica fabbricati ERP: € 55.407.333,36 a valere sulle risorse assegnate dal DM 3 ottobre 2018 in attuazione della Legge 80/2014 da destinare prioritariamente agli interventi già selezionati dalla Regione nel 2015 e non finanziati per carenza di fondi statali, giusto Decreto Dirigenziale n. 62 del 15/12/2015 della Direzione Governo Territorio nella misura di € 30.113.617,47 sul patrimonio ACER ed € 25.293.715,89 sul patrimonio ERP dei comuni;
 - 1.3 interventi finalizzati ad incrementare il numero degli alloggi erp/ers, attraverso il recupero, la ristrutturazione o l'acquisto sul mercato di unità immobiliari, nonché

sottoscrizione di un nuovo Accordo di Programma con il Ministero delle infrastrutture;
€ 21.451.156,22 a valere sulle risorse derivanti dalla Delibera CIPE N. 127/2017 del
22 dicembre 2017;

- 1.4 contributi a favore di condomini privati destinati all'analisi di vulnerabilità sugli edifici,
nella misura massima del 50%, finanziati con le risorse di cui ai rientri dal Fondo
JESSICA;
- 2) di rinviare a successivo provvedimento della Giunta Regionale, l'approvazione dello
schema di Accordo di Programma con il Comune di Napoli per ridefinire i contenuti e i
finanziamenti regionali per un importo di circa € 107.000.000,00 per la rimodulazione del
Programma di cui agli AdP del 1994 e del 2007;
- 3) di destinare le risorse derivanti dal Fondo BEI – JESSICA per le attività di cui al
precedente punto 1. nonché per le attività relative all'utilizzo di strumenti di valorizzazione
immobiliare;
- 4) di prevedere nella definizione delle procedure di selezione, relativa agli interventi del
precedente punto 1., i seguenti criteri di premialità e/o priorità aggiuntivi rispetto a quelli già
previsti dalle singole fonti di finanziamento:
 - 4.1. Integrazione di funzioni differenziate;
 - 4.2. Prossimità con reti di trasporto su ferro e grandi arterie di trasporto stradale;
 - 4.3. qualità progettuale, anche in termini di miglioramento del benessere ambientale
(comfort e salute) e di condizioni abitative di tranquillità e sicurezza;
 - 4.4. varietà ed adattabilità dell'offerta residenziale sociale;
 - 4.5. capacità di cofinanziamento ovvero massimizzazione delle leve fiscali;
 - 4.6. cantierabilità degli interventi;
 - 4.7. completamento funzionale di interventi di rigenerazione urbana e/o di edilizia
pubblica/sociale;
- 5) di dare mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio e al ROS dell'obiettivo
Specifico 4.1 del POR FESR Campania 2014-2020, di adottare gli atti consequenziali;
- 6) di dare mandato all'Autorità di Gestione del FESR 2007/2013 di concerto con il
Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013, di adottare gli
atti necessari agli adempimenti per l'acquisizione in bilancio delle somme derivanti
dall'iniziativa Jessica di cui al precedente punto 2;
- 7) di trasmettere il presente atto a:
 - 7.1. Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
 - 7.2. Agli Uffici del Gabinetto;
 - 7.3. Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
 - 7.4. Direzione Generale "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
 - 7.5. Direzione Generale per il Governo del Territorio;
 - 7.6. Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito
istituzionale della Regione Campania;
 - 7.7. BURC per la pubblicazione.



Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 24/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

ADISURC APPROVAZIONE VARIAZIONE N. 1 BILANCIO DI PREVISIONE ANNO
2019/2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) il D.lgs n. 118 del 23/06/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e con DPCM 28/12/2011 è stata definita la disciplina applicativa della relativa sperimentazione contabile;
- b) con D.lgs. n. 126 del 10/08/2014, modificativo del suddetto decreto e del D.lgs. 267/2000 è stata data completa attuazione alla riforma della contabilità armonizzata per le Regioni e gli EE.LL. a partire dal 1/1/2015;
- c) la Regione Campania con Legge Regionale del 18 maggio 2016 n.12 *"Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario"* ha ridefinito il sistema di strutture e servizi ed interventi in materia di diritto allo studio universitario attraverso l'adeguamento dell'assetto organizzativo delle aziende per il diritto allo studio universitario a criteri di efficienza ed economicità avviando il percorso diretto ad una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario, pur garantendone una tutela unitaria ed assicurandone una gestione adeguata alle diverse realtà diffuse sul territorio regionale;
- d) la citata Legge Regionale, così come modificata dalla L.R. n. 10 del 31/03/2017, pubblicata sul BURC n. 28 del 31/03/2017, per migliorare e rendere più efficaci le misure di sostegno per il diritto allo studio, coniugandole con esigenze di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici per gli studenti, istituisce, in luogo delle sette ADISU ex L.R. 21/2002, l'Azienda per il diritto allo studio della Regione Campania (ADISURC) con sede legale e amministrativa a Napoli, per i servizi e benefici in favore degli studenti di cui all'art. 1, comma 3, iscritti alle istituzioni di cui allo stesso comma 3, aventi sede legale nella Regione Campania;
- e) la liquidazione delle sette ADISU si è conclusa il 31/12/2017 con il subentro dell'ADISURC in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dal 1/01/2018;
- f) con DPGR n. 215 del 30 maggio 2017 e n. 217 del 1 giugno 2017, in attuazione dell'art. 5 e dell'art. 15 della L.R. n. 12/2017 e s.m.i. è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC;
- g) con Decreto n. 25 del Consiglio Regionale della Campania del 25 maggio 2017 è stato nominato il collegio dei revisori dei conti dell'ADISURC;

PREMESSO altresì che:

- a) il bilancio di previsione 2019/21 dell'ADISURC è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC nella seduta consiliare del 15 ottobre 2018;
- b) con nota prot. n. 11544/2018 il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole al bilancio di previsione 2019/21;
- c) il Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC ha deliberato nella seduta del 30 maggio 2019 la prima variazione al bilancio di previsione 2019/21;
- d) il Collegio dei Revisori dell'ADISURC con verbale n. 10 del 06/05/2019 acquisito il 15/05/2019 ha espresso parere favorevole alla prima variazione del bilancio di previsione per l'anno 2019/21;
- e) il Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC ha acquisito il 15/05/2019 prot. n. 6131 il parere favorevole del collegio dei Revisori dei conti al bilancio di previsione 2019-2021;

RILEVATO che:

- a) l'ADISURC ha trasmesso con nota n. 7056 in data 04 giugno 2019 e nota n. 7070 in data 04 giugno 2019 acquisite con protocolli della Regione Campania n. 351593 del 04 giugno 2019 e n. 352677 del 04 giugno 2019, la deliberazione n. 28 adottata con dal Consiglio di Amministrazione

da verbale n. 10/2019;

- b) come previsto dall'art. n. 2, comma 3, della L.R. n. 12 del 18 maggio 2016 *“sono soggette all'approvazione della Giunta Regionale, che provvede entro novanta giorni dal ricevimento le delibere dell'ADISURC concernenti l'assestamento di bilancio e le variazioni del bilancio di previsione”*;

CONSIDERATO che:

- a) come previsto dall'art. n. 2, comma 3, della L.R. n. 12 del 18 maggio 2016 *“sono soggette all'approvazione della Giunta Regionale, che provvede entro novanta giorni dal ricevimento le delibere dell'ADISURC concernenti l'assestamento di bilancio e le variazioni del bilancio di previsione”*;
- b) il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISURC presa visione degli articoli di legge della sopramenzionata normativa e regolamenti di contabilità ha espresso parere favorevole considerato che la variazione in questione non altera l'originale equilibrio di bilancio;

PRESO ATTO:

- c) della deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC nella seduta consiliare del 30 maggio 2019, con la quale si approvava la prima variazione del bilancio di previsione 2019/21;
- d) del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISURC espresso con Verbale n. 10 del 06 maggio 2019 alla prima variazione del bilancio di previsione 2019/21;

RITENUTO:

- a) sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici della Direzione Generale, di dover approvare così come previsto dall'art. n. 2, comma 3, della L.R. n. 12/2016 la prima variazione del bilancio di previsione 2019/21, adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC nella seduta consiliare del 30 maggio 2019, deliberazione n. 28 del 30 maggio 2019;

VISTI

- a) il decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;
- b) la Legge n. 243/2012 recante *“disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione”*;
- c) la L.R. n. 12/2016 *“Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario”*;
- d) il Regolamento Regionale n. 5 del 7 giugno 2018;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare, ai sensi dall'art. n. 2, comma 3, della L.R. 12/2016, la prima variazione del bilancio di previsione 2019, adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC nella seduta consiliare del 30 maggio 2019 come da delibera n. 28, composta dai seguenti documenti allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante:
 - 1.1. Delibera n. 28 del 30 maggio 2019 del Consiglio di Amministrazione dell'ADISURC con la quale si è adottata per la prima variazione al bilancio di previsione 2019/21;
 - 1.2. prospetto delle variazioni proposte al bilancio di previsione 2019/21;
 - 1.3. verbale n. 10 del 6 maggio 2019, parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti dell'ADISURC per la prima variazione al bilancio di previsione 2019/21;

2. **BOLLETTINO UFFICIALE**
della REGIONE CAMPANIA
- esente atto all'ADISURC, all'Ufficio di Gabinetto, alla DG Università Ricerca
azione, al BURC, al Portale regionale per n. 38 del 1 Luglio 2019 **PARTE I**  Atti della Regione egge
- Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

DELIBERAZIONE

N. 22 DEL 30.05.2019

VERBALE N. _____

adisu  **pc**

AGENZIA PER IL DIRITTO
ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
DELLA
REGIONE CAMPANIA

Consiglio di Amministrazione

SEDUTA DEL 30 MAG. 2019

**OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI
PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

Presidente	DOMENICO	APICELLA	_____
Consigliere	GIOVANNI F.	NICOLETTI	_____
Consigliere	SANTOLO	MEO	_____
Consigliere	MARIO	PASSARO	_____
Consigliere	SALVATORE	ANGELINO	_____

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. *Giro Romaniello*)

Giro Romaniello

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - prof. Domenico Apicella - alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa Gestione delle Risorse finanziarie dell' A.D.I.S.U.R.C., dott.ssa Mariarosaria Lopardi e dal Direttore Generale dell'A.D.I.S.U.R.C. , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal suddetto Responsabile e dal Direttore Generale a mezzo di sottoscrizione della presente;

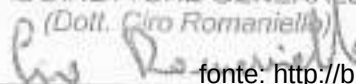
VISTI:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 del 30 maggio 2017, con il quale è stato disposto:
 - "1. di nominare il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.D.I.S.U.R.C.), Omissis, in attuazione dell'art. 5 e 15 della L.R. 12/2016, nelle persone di:
 - Prof. Domenico Apicella, nato a Salerno il 17/05/1967, Presidente dell'A.D.I.S.U.R.C.;
 - Prof. Santolo Meo, nato ad Ottaviano, il 24/10/1964;
 - Prof. Giovanni Francesco Nicoletti, nato a San Giovanni in Fiore, il 20/01/1964;
 - la Delibera del Consiglio di Amministrazione adottata nella seduta dell'8 giugno 2017, con la quale si è deciso di dichiarare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, comma 7, e 15 comma 2, L.R. 12/2016 e s.m.i. che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania è regolarmente insediato e costituito, essendo presente la maggioranza dei suoi componenti;
 - la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018 con cui il dott. Ciro Romaniello è stato nominato Direttore Generale dell'Azienda per il Diritto allo studio Universitario della regione Campania (A.D.I.S.U.R.C.);

CONSIDERATO CHE:

- con D.Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e del loro organismi e con D.P.C.M. 28.12.2011 è stata definita la disciplina applicativa della relativa sperimentazione contabile;
- con D.Lgs. 126 del 10.8.2014, modificativo del suddetto decreto e del D.Lgs. 267/2000, è stata data completa attuazione alla riforma della contabilità armonizzata per le Regioni e gli EE.LL. a partire dal 1.1.2015;
- la succitata Legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" pubblicata sul Burc n. 32 del 23 Maggio 2016 all'art. 12 comma 4 prevede:
"L'esercizio finanziario dell'A.D.I.S.U.R.C. coincide con l'anno solare. Il bilancio di previsione dell'A.D.I.S.U.R.C. , predisposto secondo le norme di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e del loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) è adottato dal CdA entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce ed è presentato a cura del Presidente della Giunta

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ciro Romaniello)



regionale, nei modi e nei termini fissati dall'articolo 5 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76) e approvato unitamente alla legge di bilancio della Regione."

- In data 15 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'A.DI.S.U.R.C. ha proceduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021.

PRESO ATTO CHE:

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2019 è stato approvato il Rendiconto Adisurc 2018 che ha evidenziato un avanzo di Amministrazione non vincolato pari a € 28.963.482,23, e ha comportato una prima variazione al Bilancio di Previsione necessaria per l'iscrizione del FPV nei relativi capitoli;

TUTTO CIO' PREMESSO

ATTESO CHE :

- si rendono necessarie delle rimodulazioni di previsioni di spesa e di entrata finalizzate soprattutto a consentire lo scorrimento per gli idonei con relativo pagamento delle prime rate di borse di studio anche per gli studenti degli atenei per i quali le relative risorse non sono ancora pienamente disponibili sul Bilancio Adisurc e, per la stessa motivazione, consentire il pagamento di fatture relative a servizi e forniture essenziali, l'istituzione di nuovi capitoli come da richiesta dei responsabili agli atti d'ufficio quali il rimborso delle tasse regionali per motivi diversi dall'idoneità al concorso e il pagamento di Tributi e tasse varie per poter dare maggiore evidenza ad alcune tipologie di spesa prima imputate in altre classificazioni, e il necessario riequilibrio e adeguamento delle Partite di giro.
- A tal fine gli uffici della P.O. Risorse Finanziarie hanno elaborato la seguente proposta di variazione:

ESAME DELLE VARIAZIONI IN ENTRATA

CAPITOLO	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
2.0	0.000.0000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI	6.617.750,00	0,00
211.2	2.101.01002	TASSA REGIONALE UNIVERSITA' LUIGI VANVITELLI	3.768.232,00	3.768.232,00
9040.0	9.100.9900	RIACCERTAMENTO PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCULARITA'	2.000.000,00	2.000.000,00

PER UN TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA € 12.385.982,00

ESAME DELLE VARIAZIONI IN USCITA

CAPITOLO	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ciro Romaniello)

1302.1	1.3.1	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE	95.000,00	95.000,00
1307.1	1.3.1	SPESE DI PULIZIA LOCALI	70.000,00	70.000,00
1308.1	1.3.1	SPESE PER TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	10.000,00	10.000,00
1311.1	1.3.1	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	93.000,00	93.000,00
1311.2	1.3.1	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	50.000,00	50.000,00
1312.1	1.3.1	LICENZE D'USO PER SOFTWARE	6.000,00	6.000,00
1312.2	1.3.1	LICENZE D'USO PER SOFTWARE	3.000,00	3.000,00
1317.0	1.3.1	VESTIARIO		
1320.1	1.3.1	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	20.000,00	20.000,00
1320.2	1.3.1	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	20.000,00	20.000,00
1322.0	01.03.1.103	ONERI PER SERVIZIO DI TESORERIA	50.000,00	50.000,00
1350.1	1.3.1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	38.100,00	38.100,00
1352.1	1.3.1	SPESE PER IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	2.500,00	2.500,00
1352.2	1.3.1	SPESE PER IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	2.500,00	2.500,00
1701.1	4.7.1	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE RELATIVE AL D.S.U.	60.000,00	60.000,00
1702.1	4.7.1	ENERGIA ELETTRICA PER IL D.S.U.	108.150,00	108.150,00
1703.1	4.7.1	SPESE PER UTENZE IDRICHE PER IL D.S.U.	10.000,00	10.000,00
1704.1	4.7.1	SPESE PER COMBUSTIBILI PER IL D.S.U.	110.000,00	110.000,00
1705.1	4.7.1	SPESE DI PULIZIA LOCALI E LAVANDERIA PER IL D.S.U.	129.500,00	129.500,00
1706.1	4.7.1	SPESE PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA LOCALI PER IL D.S.U.	125.000,00	125.000,00
1707.1	4.7.1	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI PER IL D.S.U.	20.000,00	20.000,00
1708.1	4.7.1	LICENZE D'USO PER IL SOFTWARE PER IL D.S.U.	90.000,00	90.000,00
1722.1	4.7.1	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI PER IL D.S.U.	180.000,00	180.000,00
1724.1	4.7.1	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI PER IL D.S.U.	175.000,00	175.000,00
1751.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	1.100.000,00	1.100.000,00

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gino Romaniello)

1752.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' L'ORIENTALE	2.150.000,00	2.150.000,00
1753.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI	180.000,00	180.000,00
1756.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' PARTHENOPE	600.000,00	600.000,00
1757.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA	600.000,00	600.000,00
1761.2	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' LUIGI VANVITELLI	3.768.232,00	3.768.232,00
1762.2	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO	400.000,00	400.000,00
1763.2	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI BENEVENTO	100.000,00	100.000,00
2415.2	4.7.2	ACQUISTO SOFTWARE	50.000,00	50.000,00
2431.2	4.7.2	ACQUISTO SOFTWARE	30.000,00	30.000,00
7040.0	99.01.07.701	RIEMMISSIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCULARITA'	2.000.000,00	2.000.000,00

TOTALE VARIAZIONI DI SPESA: € 12.385.982,00

Considerato che è stato necessario procedere anche alla rimodulazione tecnica degli stanziamenti di cassa a seguito della non coincidenza della consistenza dei residui attivi e passivi presunti al 31/12/2018 in sede di approvazione di Bilancio rispetto a quelli effettivamente risultanti a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2018;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 118/2011 come integrato e modificato dal D. Lgs. n.126/2014;
- la Legge Regionale n. 12 del 18/05/2016 recante la disciplina in materia di "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" come modificata dalla legge Regionale 10 del 31/03/2017;
- la nota prot. 4990 del 18 aprile 2019 con la quale è stato chiesto il parere sulla proposta di variazione al Collegio dei Revisori dei Conti ;
- la nota prot. n. 6131 del 16 maggio 2019 con la quale il Collegio dei Revisori dei Conti si è espresso favorevolmente trasmettendo il verbale allegato al presente decreto;
- il D. Lgs. n. 118/2011 come integrato e modificato dal D. Lgs. n.126/2014;

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. *Ciro Romaniello*)
Ciro Romaniello

pl 4 *K*

PROPONE

ed e il Consiglio, in conformità, a voti UNANIMI espressi per alzata di mano, con la presente

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare, per le motivazioni esposte, la variazione al Bilancio di previsione 2019-2021 dell'A.D.I.S.U.R.C. rappresentata nella seguente tabella relativa all'articolazione del Bilancio in capitoli per l'annualità 2019, prendendo altresì atto che è stato necessario procedere anche alla rimodulazione tecnica degli stanziamenti di cassa a seguito della non coincidenza della consistenza dei residui attivi e passivi presunti al 31/12/2018 in sede di approvazione di Bilancio rispetto a quelli effettivamente risultanti a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2018:

ESAME DELLE VARIAZIONI IN ENTRATA

CAPITOLO	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
2.0	0.000.0000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI	6.617.750,00	0,00
211.2	2.101.01002	TASSA REGIONALE UNIVERSITA' LUIGI VANVITELLI	3.768.232,00	3.768.232,00
9040.0	9.100.9900	RIACCERTAMENTO PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCULARITA'	2.000.000,00	2.000.000,00

PER UN TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA € 12.385.982,00

ESAME DELLE VARIAZIONI IN USCITA

CAPITOLO	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
1302.1	1.3.1	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE	95.000,00	95.000,00
1307.1	1.3.1	SPESE DI PULIZIA LOCALI	70.000,00	70.000,00
1308.1	1.3.1	SPESE PER TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	10.000,00	10.000,00
1311.1	1.3.1	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	93.000,00	93.000,00
1311.2	1.3.1	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	50.000,00	50.000,00
1312.1	1.3.1	LICENZE D'USO PER SOFTWARE	6.000,00	6.000,00
1312.2	1.3.1	LICENZE D'USO PER SOFTWARE	3.000,00	3.000,00

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. *Ciro Romaniello*)

Ciro Romaniello

1317.0	1.3.1	VESTIARIO		
1320.1	1.3.1	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	20.000,00	20.000,00
1320.2	1.3.1	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	20.000,00	20.000,00
1322.0	01.03.1.103	ONERI PER SERVIZIO DI TESORERIA	50.000,00	50.000,00
1350.1	1.3.1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	38.100,00	38.100,00
1352.1	1.3.1	SPESE PER IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	2.500,00	2.500,00
1352.2	1.3.1	SPESE PER IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	2.500,00	2.500,00
1701.1	4.7.1	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE RELATIVE AL D.S.U.	60.000,00	60.000,00
1702.1	4.7.1	ENERGIA ELETTRICA PER IL D.S.U.	108.150,00	108.150,00
1703.1	4.7.1	SPESE PER UTENZE IDRICHE PER IL D.S.U.	10.000,00	10.000,00
1704.1	4.7.1	SPESE PER COMBUSTIBILI PER IL D.S.U.	110.000,00	110.000,00
1705.1	4.7.1	SPESE DI PULIZIA LOCALI E LAVANDERIA PER IL D.S.U.	129.500,00	129.500,00
1706.1	4.7.1	SPESE PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA LOCALI PER IL D.S.U.	125.000,00	125.000,00
1707.1	4.7.1	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI PER IL D.S.U.	20.000,00	20.000,00
1708.1	4.7.1	LICENZE D'USO PER IL SOFTWARE PER IL D.S.U.	90.000,00	90.000,00
1722.1	4.7.1	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI PER IL D.S.U.	180.000,00	180.000,00
1724.1	4.7.1	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI PER IL D.S.U.	175.000,00	175.000,00
1751.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	1.100.000,00	1.100.000,00
1752.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' L'ORIENTALE	2.150.000,00	2.150.000,00
1753.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI	180.000,00	180.000,00
1756.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' PARTHENOPE	600.000,00	600.000,00
1757.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA	600.000,00	600.000,00
1761.2	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' LUIGI VANVITELLI	3.768.232,00	3.768.232,00

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gino Romaniello)

Gino Romaniello

1762.2	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO	400.000,00	400.000,00
1763.2	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI BENEVENTO	100.000,00	100.000,00
2415.2	4.7.2	ACQUISTO SOFTWARE	50.000,00	50.000,00
2431.2	4.7.2	ACQUISTO SOFTWARE	30.000,00	30.000,00
7040.0	99.01.07.701	RIEMMISSIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCULARITA'	2.000.000,00	2.000.000,00

TOTALE VARIAZIONI DI SPESA: € 12.385.982,00

2. di dare atto che con la suddetta variazione restano inalterati gli equilibri di Bilancio;
3. di autorizzare il Direttore Generale dell'A.D.I.S.U.R.C. a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione della presente Delibera;
4. di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, al Direttore Generale, ai Responsabili di Posizione Organizzativa e al Collegio dei Revisori dei Conti.



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. *Ciro Romaniello*)
C. Romaniello



ADISURC CAMPANIA

Protocollo N. 6131 ARRIVATO

Data 15-05-2019 - Ora 12:13:18



**VERBALE DEL COLLEGIO DEI RVISORI N. 10/2019
VERBALE DI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021**

In data 06/05/2019 alle ore 10.00, presso la sede legale dell'Ente, in Napoli, via A. De Gasperi, si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori, nelle persone di

Dott. Ernesto Santaniello	Presidente	Presente
Dott.ssa Luisa Acampora	Componente effettivo	Presente
Dott. Giocondo Gagliardi	Componente effettivo	Presente

per procedere all'esame della proposta di Variazione n. 01 al Bilancio di Previsione relativo all'anno 2019/2021, denominata quale la variazione in quanto tecnicamente la prima è stata quella che ha consentito l'iscrizione nel Bilancio Adisurc 2019 del FPV proveniente dal riaccertamento dei residui 2018 e la conseguente approvazione del Rendiconto 2019.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori con Pec del 18/04/2019 Prot. 4990/2019, e con Pec del 08/05/2019 con prot. N. 5691/2019 ad integrazione della precedente, in conformità a quanto previsto dal del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il Collegio viene assistito, nell'esame della Proposta di cui trattasi dal Responsabile dell'Ufficio di Contabilità, nella persona della Dott.ssa Marianosaria Lopardi, appositamente invitato dall'organo di controllo, per fornire allo stesso tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Collegio dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche alla suindicata proposta di Variazione, redige la relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il Collegio rammenta, infine, che la delibera di approvazione della variazione di cui trattasi dovrà essere trasmessa all'Amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 13.00 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Ernesto Santaniello

(Presidente)

Dott.ssa Luisa Acampora

(Componente)

Dott. Giocondo Gagliardi

(Componente)

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gino Romaniello)



ADISURC

RELAZIONE RELATIVA ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

Parere sulla Proposta di Variazione n. 01 al Bilancio di previsione anno 2019/2021, denominata Il Variazione

Con Pec del 18.04.2019 con prot. 4990/2019 e Pec del 08/05/2019 prot n. 5691/2019 ad integrazione della precedente, è stata trasmessa la proposta di variazione n. 01 al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 predisposto dal Responsabile Risorse Finanziarie Dott.ssa Mariarosaria Lopardi e firmato dal Direttore Generale dell'Ente sulla quale il Collegio dei Revisori dei Conti, è tenuto a rendere il parere di competenza.

La proposta di variazione, adeguatamente motivata e corredata dalla pertinente documentazione, riguarda i seguenti eventi modificativi delle risultanze del bilancio:

Rimodulazioni di previsioni di spesa e di entrata finalizzate soprattutto a consentire l'approvazione delle graduatorie assestate, lo scontrino per gli idonei con relativo pagamento delle prime rate di borse di studio, e consentire il pagamento di fatture relative a servizi e forniture essenziali, nonché il pagamento di tributi e tasse.

CONSIDERAZIONI GENERALI

La proposta di variazione prevede maggiori entrate per euro 12.385.982,00 e maggiori uscite per euro 12.385.982,00

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gino Romaniello)
Gino Romaniello



ESAME DELLE VARIAZIONI IN ENTRATE

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

<i>Entrate correnti</i>			
Codice	Descrizione	Importo (euro)	Variazione (euro)
2.0	Avanzo di amministrazione per spese correnti.	6.617.750	0
211.2	Tassa Regionale Università Luigi Vanvitelli	3.768.232	3.768.232
9040.0	Riaccertamento pagamenti effettuati in circolarità	2.000.000	2.000.000
	Totale Variazioni in Entrata		

- Le variazioni nelle entrate correnti riguardano il trasferimento delle entrate incassate dall'Università Luigi Vanvitelli.

ESAME DELLE VARIAZIONI IN USCITA

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

<i>Spese correnti</i>			
Codice	Descrizione	Importo (euro)	Variazione (euro)
1302.1	Spese per utenze telefoniche	95.000	95.000

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE GENERALE
 (Dott. Gino Romaniello)

[Handwritten signature]



1307.1	Spese di pulizia locali	70.000	70.000
1308.1	Spese per trasporti traslochi e facchinaggio	10.000	10.000
1311.1	Spese di gestione del sistema informatico	93.000	93.000
1311.2	Spese di gestione del sistema informatico	50.000	50.000
1312.1	Licenze d'uso per software	6.000	6.000
1312.2	Licenze d'uso per software	3.000	3.000
1320.1	Spese per materiale informatico	20.000	20.000
1320.0	Spese per materiale informatico	20.000	20.000
1322.0	Oneri per Servizio di Tesoreria	50.000	50.000
1350.1	Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani	38.100	38.100
1352.1	Spese per Imposte, Tasse e Tributi compreso Oneri accessori e pregressi	2.500	2.500
1352.2	Spese per Imposte, Tasse e Tributi compreso Oneri accessori e pregressi	2.500	2.500

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ciro Romaniello)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



1701.1	Spese per utenze telefoniche relative al D.S.U.	60.000	60.000
1702.1	Energia elettrica per il D.S.U.	108.150	108.150
1703.1	Spese per utenze idriche per il D.S.U.	10.000	10.000
1704.1	Spese per combustibili per il D.S.U.	110.000	110.000
1705.1	Spese di pulizia locali e lavanderia per il D.S.U.	129.500	129.500
1706.1	Spese per sorveglianza e custodia locali per il D.S.U.	125.000	125.000
1707.1	Spese per piccola manutenzione locali per D.S.U.	20.000	20.000
1708.1	Licenze d'uso per il software per il D.S.U.	90.000	90.000
1722.1	Manutenzione impianti e macchinari per il D.S.U.	180.000	180.000
1724.1	Manutenzione beni immobili per il D.S.U.	175.000	175.000
1751.1	Borse Università Degli Studi di Napoli Federico II	1.100.000	1.100.000
1752.1	Borse di Studio l'Orientale	2.150.000	2.150.000

 PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE GENERALE
 (Dott. Gino Romanelli)



1753.1	Borse di Studio Accademia delle Belle Arti	180.000	180.000
1756.1	Borse di Studio Università Parthenope	600.000	600.000
1757.1	Borse di studio Università Suor Orsola Benincasa	600.000	600.000
1761.2	Borse di Studio Università Luigi Vanvitelli	3.768.232	3.768.232
1762.2	Borse di Studio Università degli Studi del Sannio	400.000	400.000
1763.2	Borse di Studio Conservatorio di Musica Benevento	100.000	100.000
2415.2	Acquisto software	50.000	50.000
2431.2	Acquisto software	30.000	30.000
7040.0	Rimissione pagamenti effettuati in circolarità	2.000.000	2.000.000
	Totale variazioni di Spesa		

- Le variazioni nelle spese correnti riguardano maggiormente Borse di Studio e Spese ordinarie di Gestione, oltre ad Iva ed altre imposte e Tasse

Per quanto precede e tenuto conto delle suindicate proposte di variazioni, il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 presenta le seguenti risultanze:

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gino Romanelli)

[Handwritten signature]

AJ





Uscite conto capitale Titolo II	Euro	4.189.913,12	2.980.000	100.000	100.000
Totale Uscite	Euro	169.471.198,81	136.588.344,20	79.924.998,72	49.137.011,70
Uscite per conto terzi e partite di giro Titolo VII	Euro	8.129.385,88	7.290.000	5.290.000	5.290.000
Totale Generale	Euro	177.600.584,69	143.878.344,20	85.214.998,72	54.427.011,70

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Collegio evidenzia che le variazioni proposte tengono conto dei limiti delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa in materia.

CONCLUSIONI

Il Collegio sulla base degli atti proposti e considerato che le variazioni in esame non alterano l'originale equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di Variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2019 da parte dell'Organo di vertice.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Ernesto Santaniello (Presidente)

Dott. Luisa Acampora (Componente)

Dott. Giocondo Gagliardi (Componente)

PER COPIA CONFORME
 IL DIRETTORE GENERALE
 (Dott. Ciro Romaniello)

RELAZIONE RELATIVA ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Con Delibera del Cda del 28 febbraio 2019 è stato approvato il Rendiconto Adisurc 2018.

Con questa prima variazione, nelle more dell'approvazione imminente dei rendiconti delle altre aziende, si intende effettuare delle pronte rimodulazioni di previsioni di spesa e di entrata finalizzate soprattutto a consentire l'approvazione delle graduatorie assestate, lo scorrimento per gli idonei con relativo pagamento delle prime rate di borse di studio anche per gli studenti degli atenei per i quali le relative risorse non sono ancora pienamente disponibili sul Bilancio Adisurc e, per la stessa motivazione, consentire il pagamento di fatture relative a servizi e forniture essenziali, l'istituzione di nuovi capitoli come da richiesta dei responsabili agli atti d'ufficio quali il rimborso delle tasse regionali per motivi diversi dall'idoneità al concorso e il pagamento di Tributi e tasse varie per poter dare maggiore evidenza ad alcune tipologie di spesa prima imputate in altre classificazioni, e il necessario riequilibrio e adeguamento delle Partite di giro.

ESAME DELLE VARIAZIONI IN ENTRATA

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella. La maggiore variazione è rappresentata dall'incremento dell'Entrata da trasferimento delle entrate incassate dall'università Vanvitelli. Pur essendo già previsto uno stanziamento sui capitoli, nelle more che si ridetermini il Fondo disponibile e riveniente dalle gestioni ex Adisu ancora disponibile, si è preferito in questa sede rendere sicuramente disponibile l'intera somma in competenza 2019 per consentire da subito l'impegno e il pagamento per la liquidazione imminente delle prime rate del concorso 2019-2020:

CAPITOLO	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
2.0	0.000.0000	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI	6.617.750,00	0,00
211.2	2.101.01002	TASSA REGIONALE UNIVERSITA' LUIGI VANVITELLI	3.768.232,00	3.768.232,00
221.1	2.101.101	FONDO INTEGRATIVO MINISTERIALE		
221.2	2.101.101	FONDO INTEGRATIVO MINISTERIALE		
352.0	3.500.200	ENTRATE DA TASSE REGIONALI DA RESTITUIRE		

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gino Romanelli)

Gino Romanelli

9040.0	9.100.9900	RIACCERTAMENTO PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCULARITA'	2.000.000,00	2.000.000,00

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA € 12.385.982,00

ESAME DELLE VARIAZIONI IN USCITA

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella, dove si evidenziano rimodulazioni sui fabbisogni degli uffici tecnici e sui capitoli relativi al pagamento delle Borse di studio

CAPITOLO	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
1302.1	1.3.1	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE	95.000,00	95.000,00
1307.1	1.3.1	SPESE DI PULIZIA LOCALI	70.000,00	70.000,00
1308.1	1.3.1	SPESE PER TRASPORTI, TRASLOCHI E FACCHINAGGIO	10.000,00	10.000,00
1309.1	1.3.1	SPESE PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA LOCALI		
1310.2	1.3.1	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI		
1311.1	1.3.1	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	93.000,00	93.000,00
1311.2	1.3.1	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	50.000,00	50.000,00
1312.1	1.3.1	LICENZE D'USO PER SOFTWARE	6.000,00	6.000,00
1312.2	1.3.1	LICENZE D'USO PER SOFTWARE	3.000,00	3.000,00
1317.0	1.3.1	VESTIARIO		
1320.1	1.3.1	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	20.000,00	20.000,00
1320.2	1.3.1	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	20.000,00	20.000,00
1321.1	1.3.1	SPESE ACCESSORIE DI ARREDAMENTO PER UFFICI		
1321.2	1.3.1	SPESE ACCESSORIE DI ARREDAMENTO PER UFFICI		
1322.0	01.03.1.103	ONERI PER SERVIZIO DI TESORERIA	50.000,00	50.000,00
1340.0	1.3.1	PREMI DI ASSICURAZIONE SU BENI MOBILI		

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ciro Romaniello)

C. Romaniello

1350.1	1.3.1	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	38.100,00	38.100,00
1352.1	1.3.1	SPESE PER IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	2.500,00	2.500,00
1352.2	1.3.1	SPESE PER IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	2.500,00	2.500,00
1601.1	1.6.1	MANUTENZIONE MOBILI E ARREDI		
1601.2	1.6.1	MANUTENZIONE MOBILI E ARREDI		
1602.1	1.6.1	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI		
1602.2	1.6.1	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI		
1603.1	1.6.1	MANUTENZIONE MACCHINE PER UFFICIO		
1701.1	4.7.1	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE RELATIVE AL D.S.U.	60.000,00	60.000,00
1702.1	4.7.1	ENERGIA ELETTRICA PER IL D.S.U.	108.150,00	108.150,00
1703.1	4.7.1	SPESE PER UTENZE IDRICHE PER IL D.S.U.	10.000,00	10.000,00
1704.1	4.7.1	SPESE PER COMBUSTIBILI PER IL D.S.U.	110.000,00	110.000,00
1705.1	4.7.1	SPESE DI PULIZIA LOCALI E LAVANDERIA PER IL D.S.U.	129.500,00	129.500,00
1706.1	4.7.1	SPESE PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA LOCALI PER IL D.S.U.	125.000,00	125.000,00
1707.1	4.7.1	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI PER IL D.S.U.	20.000,00	20.000,00
1708.1	4.7.1	LICENZE D'USO PER IL SOFTWARE PER IL D.S.U.	90.000,00	90.000,00
1721.1	4.7.1	MANUTENZIONE MOBILI E ARREDI PER IL D.S.U.		
1722.1	4.7.1	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI PER IL D.S.U.	180.000,00	180.000,00
1723.1	4.7.1	MANUTENZIONE MACCHINE PER UFFICIO PER D.S.U.		
1724.1	4.7.1	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI PER IL D.S.U.	175.000,00	175.000,00
1724.2	4.7.1	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI PER IL D.S.U.		
1731.1	4.7.1	SPESE PER IL SERVIZIO RISTORAZIONE		

1731.2	4.7.1	SPESE PER IL SERVIZIO RISTORAZIONE		
1733.1	4.7.1	VERSAMENTO IVA A DEBITO PER LE GESTIONI COMMERCIALI		
1733.2	4.7.1	VERSAMENTO IVA A DEBITO PER LE GESTIONI COMMERCIALI		
1750.1	4.7.1	BORSE DI STUDIO FINANZIATE CON IL FONDO INTEGRATIVO MINISTERIALE		
1750.2	4.7.1	BORSE DI STUDIO FINANZIATE CON IL FONDO INTEGRATIVO MINISTERIALE		
1751.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	1.100.000,00	1.100.000,00
1752.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' L'ORIENTALE	2.150.000,00	2.150.000,00
1753.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI	180.000,00	180.000,00
1754.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO SAN PIETRO A MAJELLA		
1755.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLA MODA		
1756.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' PARTHENOPE	600.000,00	600.000,00
1757.1	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA	600.000,00	600.000,00
1761.2	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' LUIGI VANVITELLI	3.768.232,00	3.768.232,00
1762.2	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO	400.000,00	400.000,00
1763.2	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI BENEVENTO	100.000,00	100.000,00
1764.2	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO		
1765.2	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI SALERNO		
1766.2	04.07.01.104	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI AVELLINO		
1780.0	04.07.01.104	RESTITUZIONE TASSA REGIONALE NON DOVUTA		

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. *Ciro Romaniello*)

Ciro Romaniello

2415.2	4.7.2	ACQUISTO SOFTWARE	50.000,00	50.000,00
2431.2	4.7.2	ACQUISTO SOFTWARE	30.000,00	30.000,00
7040.0	99.01.07.701	RIEMMISSIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCULARITA'	2.000.000,00	2.000.000,00

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA € 12.385.982,00

TOTALE VARIAZIONI DI INCREMENTO DI SPESA € 12.385.982,00

TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE: € 12.385.982,00

VARIAZIONI DI RIDUZIONE DI SPESA € 00,00

INCREMENTO VARIAZIONI IN ENTRATA € 12.385.982,00

TOTALE VARIAZIONI POSITIVE: € 12.385.982,00

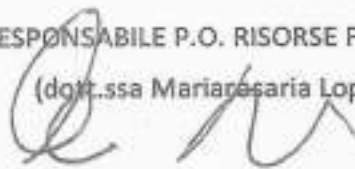
Per quanto precede e tenuto conto delle suindicate proposte di variazioni, il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 presenta le risultanze di cui alla tabella allegata (Quadro Generale Riassuntivo).

Si dà atto che con la presente variazione non si alterano gli equilibri di bilancio.

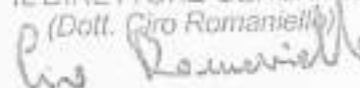
Napoli, 10 aprile 2019

IL RESPONSABILE P.O. RISORSE FINANZIARIE

(dott.ssa Mariarosaria Lopardi)



PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. *Ciro Romaniello*)



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019, 2020, 2021

Provisoria Gruppo (2)

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA		SPESA	CASSA 2019		COMPETENZA	
		2019	2020		2019	2020		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	20.000.000,00							
Utilizzo avanzo di amministrazione		6.617.750,00	-	-	-	-	-	
di cui Utilizzo Fondo anticipatori di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e integrazioni)			-	-	-	-	-	
Fondo pluriennale vincolato		30.092.380,20	-	-	-	-	-	
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		-	-	-	-	-	-	
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	126.228.921,21	94.764.014,00	610.758.724,02	811,78				
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	6.788.498,83	5.114.200,00	5.114.200,00	5.114.200,00				
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-				
TITOLO 5 - Entrate da alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-				
TITOLO 6 - ENTRATE DA PRESTITI	-	-	-	-				
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	-	-	-	-				
TITOLO 8 - ENTRATE PER CONTO TERZI E RENDITE DI GIRO	7.871.234,05	7.280.000,00	5.280.000,00	5.280.000,00				
TITOLO 9 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	140.660.654,89	107.168.214,00	85.214.998,72	54.427.011,78				
TOTALE ENTRATE	133.019.420,84	99.878.214,00	79.924.998,72	48.137.011,78				
TITOLO 10 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 11 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 12 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 13 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 14 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 15 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 16 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 17 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 18 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 19 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 20 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 21 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 22 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 23 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 24 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 25 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 26 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 27 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 28 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 29 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 30 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 31 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 32 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 33 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 34 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 35 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 36 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 37 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 38 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 39 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 40 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 41 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 42 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 43 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 44 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 45 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 46 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 47 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 48 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 49 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 50 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 51 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 52 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 53 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 54 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 55 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 56 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 57 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 58 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 59 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 60 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 61 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 62 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 63 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 64 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 65 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 66 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 67 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 68 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 69 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 70 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 71 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 72 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 73 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 74 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 75 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 76 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 77 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 78 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 79 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 80 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 81 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 82 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 83 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 84 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 85 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 86 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 87 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 88 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 89 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 90 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 91 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 92 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 93 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 94 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 95 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 96 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 97 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 98 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 99 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 100 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 101 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 102 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 103 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 104 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 105 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 106 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 107 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 108 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 109 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 110 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 111 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 112 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 113 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 114 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 115 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 116 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 117 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 118 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 119 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 120 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 121 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 122 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 123 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 124 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 125 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 126 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 127 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 128 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 129 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 130 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 131 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 132 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 133 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 134 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 135 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 136 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 137 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 138 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 139 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 140 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 141 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 142 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 143 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 144 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 145 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 146 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 147 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 148 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 149 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 150 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 151 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 152 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 153 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 154 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 155 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 156 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 157 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 158 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 159 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 160 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 161 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 162 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 163 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 164 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 165 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 166 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 167 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 168 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 169 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 170 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 171 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 172 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 173 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 174 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 175 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 176 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 177 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 178 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 179 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 180 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 181 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 182 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 183 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 184 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 185 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 186 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 187 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 188 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 189 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 190 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 191 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 192 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 193 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 194 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 195 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 196 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 197 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 198 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 199 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 200 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 201 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 202 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 203 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 204 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 205 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 206 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 207 - ENTRATE DA ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-				
TITOLO 2								

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gino Romanello)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI PROPOSTE AL BILANCIO DI PREVISIONE

ANNO 2019

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. *Ciro Romaniello*)
C. Romaniello

ADISURC CAMPANIA

Prospetto Variazioni Provvisorie

Data Elaborazione 17-04-2019

Pagina 2

SEZIONE SPESE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI ATTUALI	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI
1	1302.1 01.03.1.103	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE	30.000,00	95.000,00		125.000,00	30.000,00	95.000,00		125.000,00
2	1307.2 01.03.1.103	SPESE DI PULIZIA LOCALI	70.000,00	10.000,00		80.000,00	70.000,00	10.000,00		80.000,00
3	1308.1 01.03.1.103	SPESE PER TRASPORTI, TRASLOCHI E FACHIMAGGIO	5.000,00	10.000,00		15.000,00	5.000,00	10.000,00		15.000,00
4	1311.1 01.03.1.103	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	50.000,00	63.000,00		113.000,00	50.000,00	63.000,00		113.000,00
5	1311.2 01.03.1.103	SPESE DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO	70.000,00	50.000,00		120.000,00	70.000,00	50.000,00		120.000,00
6	1312.1 01.05.1.103	LICENZE D'USO PER SOFTWARE	25.000,00	6.000,00		31.000,00	25.000,00	6.000,00		31.000,00
7	1312.2 01.03.1.103	LICENZE D'USO PER SOFTWARE	35.000,00	5.000,00		40.000,00	35.000,00	5.000,00		40.000,00
8	1320.1 01.03.1.103	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	20.000,00	20.000,00		40.000,00	20.000,00	20.000,00		40.000,00
9	1320.2 01.03.1.103	SPESE PER MATERIALE INFORMATICO	20.000,00	20.000,00		40.000,00	20.000,00	20.000,00		40.000,00
10	1322.0 01.03.1.103	ONERI PER SERVIZIO DI TESORERIA	150.000,00	50.000,00		200.000,00	150.000,00	50.000,00		200.000,00
11	1350.1 01.03.1.103	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	130.000,00	30.000,00		160.000,00	130.000,00	30.000,00		160.000,00
12	1352.1 01.03.1.103	SPESE PER IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	2.500,00	2.500,00		5.000,00	2.500,00	2.500,00		5.000,00
13	1352.2 01.03.1.103	SPESE PER IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI COMPRESO ONERI ACCESSORI E PREGRESSI	2.500,00	2.500,00		5.000,00	2.500,00	2.500,00		5.000,00
TOTALE PROGRAMMA 3			610.000,00	400.100,00	0,00	1.010.100,00	610.000,00	400.100,00	0,00	1.010.100,00
TOTALE MISSIONE 1			610.000,00	400.100,00	0,00	1.010.100,00	610.000,00	400.100,00	0,00	1.010.100,00

PER COPIA CONTROFIRMATA
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. G. Romano)

SEZIONE SPESE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
14	1701.1 04.07.1.103	SPESE PER UTENZE TELEFONICHE RELATIVE AL D.S.U.	15.000,00	50.000,00		15.000,00	15.000,00	50.000,00		15.000,00
15	1702.1 04.07.1.103	ENERGIA ELETTRICA PER IL D.S.U.	100.000,00	100.150,00		200.150,00	130.000,00	100.150,00		230.150,00
16	1703.1 04.07.1.103	SPESE PER UTENZE IDRICHE PER IL D.S.U.	50.000,00	15.000,00		65.000,00	50.717,44	10.000,00		60.717,44
17	1704.1 04.07.1.103	SPESE PER COMBUSTIBILI PER IL D.S.U.	50.000,00	110.000,00		160.000,00	65.300,75	110.000,00		175.300,75
18	1705.1 04.07.1.103	SPESE DI PULIZIA LOCALI E LAVANDERIA PER IL D.S.U.	300.000,00	125.500,00		305.100,00	250.117,52	118.500,00		382.017,52
19	1706.1 04.07.1.103	SPESE PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA LOCALI PER IL D.S.U.	547.022,10	125.000,00		672.022,10	811.149,89	125.000,00		936.149,89
20	1707.1 04.07.1.103	SPESE PER PICCOLA MANUTENZIONE LOCALI PER IL D.S.U.	20.000,00	20.000,00		40.000,00	21.308,15	20.000,00		41.308,15
21	1708.1 04.07.1.103	LICENZE D'USO PER SOFTWARE PER IL D.S.U.	375.400,00	90.000,00		375.400,00	285.400,00	90.000,00		375.400,00
22	1722.1 04.07.1.103	MANUTENZIONE IMPIANTI E MACCHINARI PER IL D.S.U.	35.000,00	180.000,00		205.000,00	57.022,63	180.000,00		231.922,63
23	1724.1 04.07.1.103	MANUTENZIONE BENI IMMOBILI PER IL D.S.U.	30.000,00	175.000,00		205.000,00	144.529,42	175.000,00		219.529,42
24	1751.1 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	11.247.103,50	1.100.000,00		12.347.103,50	11.247.103,50	1.100.000,00		12.347.103,50
25	1752.1 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' L'ORIENTALE	1.603.346,62	2.150.000,00		3.729.708,12	1.603.346,62	2.150.000,00		3.753.346,62
26	1753.1 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI	419.100,00	189.000,00		599.100,00	419.100,00	189.000,00		599.100,00
PER COPIA CONFORME IL DIRETTORE GENERALE										

SEZIONE SPESE

CAPITOLO			COMPETENZA				CASSA			
PROG.	CODICE	DESCRIZIONE	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI	PREVISIONI ATTUALI	VARIAZIONI		SOMME RISULTANTI
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
27	1756.1 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' PARTHENOPE	1.986.344,23	600.000,00		2.586.344,23	2.014.453,03	600.000,00		2.614.453,03
28	1757.1 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA	1.398.336,75	600.000,00		2.198.336,75	1.598.336,75	600.000,00		2.198.336,75
29	1761.2 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' LUIGI VANVITELLI	3.537.348,50	3.748.232,00		7.285.580,50	3.593.191,00	3.748.232,00		7.341.423,00
30	1762.2 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO	879.618,50	100.000,00		1.279.618,50	885.162,50	100.000,00		1.380.162,50
31	1763.2 04.07.1.104	BORSE DI STUDIO CONSERVATORIO DI MUSICA DI BENEVENTO	180.548,50	300.000,00		300.548,50	300.548,50	300.000,00		300.548,50
32	2415.2 04.07.2.202	ACQUISTO HARDWARE	5,50	50.000,00		50.005,00	39.539,32	50.000,00		19.539,32
33	2431.2 04.07.2.202	ACQUISTO SOFTWARE	6,90	30.000,00		30.006,00	14.182,50	30.000,00		44.182,50
TOTALE PROGRAMMA 7			22.622.127,08	9.845.882,00	0,00	32.468.009,08	23.394.963,90	9.845.882,00	0,00	33.240.845,90
TOTALE MISSIONE 4			22.622.127,08	9.845.882,00	0,00	32.468.009,08	23.394.963,90	9.845.882,00	0,00	33.240.845,90
34	7049.0 99.01.7.701	REMISSIONE PAGAMENTI EFFETTUATI IN CIRCULARITA'	50.605,00	2.000.000,00		2.050.600,00	81.732,53	2.000.000,00		2.081.732,53
TOTALE PROGRAMMA 1			50.605,00	2.000.000,00	0,00	2.050.600,00	81.732,53	2.000.000,00	0,00	2.081.732,53
TOTALE MISSIONE 99			50.605,00	2.000.000,00	0,00	2.050.600,00	81.732,53	2.000.000,00	0,00	2.081.732,53
TOTALE SPESE			23.282.127,08	13.395.982,00	0,00	36.678.109,08	24.301.427,08	12.395.982,00	0,00	36.747.409,08

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE

C. Romano
C. Romano

RIEPILOGO VARIAZIONI DI BILANCIO

	COMPETENZA	CASSA
MAGGIORI ENTRATE	12.385.982,00	5.168.232,00
MINORI SPESE	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI POSITIVE	12.385.982,00	5.168.232,00
MINORI ENTRATE	0,00	0,00
MAGGIORI SPESE	12.385.982,00	12.385.982,00
TOTALE VARIAZIONI NEGATIVE	12.385.982,00	12.385.982,00
SALDO VARIAZIONI	0,00	-6.457.150,00

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ciro Romanello)
C. Romanello

11

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

	PARERE DI REGOLARITA' TECNICA DEL DIRIGENTE		
	COGNOME	NOME	FIRMA
IL DIRIGENTE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE	ROMANIELLO	CIRO	<i>C. U.</i>

		PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA			
La spesa derivante dalla presente deliberazione trova copertura su <u> </u> Capitol <u> </u> del bilancio per l'esercizio finanziario 20 <u> </u> che presenta <u> </u> la situazione contabile:					
NOTIZIE CONTABILI	Cap <u> </u>	Imp. <u> </u>	Cap <u> </u>	Imp. <u> </u>	Cap <u> </u> Imp. <u> </u>
- Stanziamento di Bilancio	€ <u>5.100.000</u>	€ <u>2.000.000</u>	€ <u>3.100.000</u>		
- Impegni precedenti	€ <u> </u>	€ <u> </u>	€ <u> </u>		
- Disponibilità	€ <u> </u>	€ <u> </u>	€ <u> </u>		
- Presente impegno	€ <u> </u>	€ <u> </u>	€ <u> </u>		
- Disponibilità residua	€ <u> </u>	€ <u> </u>	€ <u> </u>		
	COGNOME	NOME		FIRMA	
IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	LOPARDI	MARIAROSARIA			
IL DIRIGENTE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE	ROMANIELLO	CIRO			

	COGNOME	NOME	FIRMA
VISTO DEL DIRETTORE GENERALE	ROMANIELLO	CIRO	<i>C. U.</i>

Il Segretario

(dott. Ciro Romaniello)

Il Presidente

(prof. Domenico Apicella)

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ciro Romaniello)
C. U.



Delibera della Giunta Regionale n. 280 del 24/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E
LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 20 DEL 26 GENNAIO 2016 "DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO E PIANO
DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/2017" - PRECISAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. l' art. 28 – co. 2 – del Decreto Interministeriale del 28 agosto 2018 n 129 “*Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 1, co. 143 della L. 13 luglio 2018, n. 107*” stabilisce che le istituzioni scolastiche annesse ai Convitti e agli Educandati sono dotate di autonomia;
- b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 26 gennaio 2016 è stata approvata la riorganizzazione della rete scolastica e il piano dell’offerta formativa per l’A.S. 2016/2017, ai sensi dell’art. 138 del d. lgs. n.112 del 31 marzo 1998 il quale attribuisce alle Regioni la programmazione della rete scolastica regionale sulla base dei piani provinciali;
- c. nella citata deliberazione è stato approvata, tra l’altro, l’aggregazione dell’IC “*San Filippo*” di Benevento al Convitto Nazionale “*P. Giannone*” di Benevento;
- d. l’aggregazione comporta la cessazione della scuola con conseguente perdita dell’autonomia amministrativa e chiusura del conto corrente ad essa associato;
- e. i Convitti nazionali sono istituti educativi dello Stato a cui possono essere annesse scuole statali che conservano la loro autonomia ed i cui alunni possono usufruire delle forme organizzative offerte dagli stessi, quali convitto e semiconvitto;

RILEVATO che

- a. con nota del 22 maggio 2019, prot. 0002595/U, il Rettore/Dirigente Scolastico del Convitto ha evidenziato la necessità di “normalizzazione amministrativa” dell’Istituto, ai sensi del citato Regolamento;
- b. tale normalizzazione può essere perseguita annettendo formalmente, e non aggregando, al Convitto l’Istituto Comprensivo San Filippo cui verrebbe riconosciuta autonomia amministrativa e la conseguente attribuzione dei flussi finanziari previsti per lo stesso;

RITENUTO di dover approvare l’annessione al Convitto Nazionale “*P. Giannone*” dell’Istituto Comprensivo “*San Filippo*”, entrambi con sede a Benevento, a parziale rettifica dell’Allegato A “*Organizzazione rete scolastica 2016/2017*” della D.G.R. n 20 del 26 gennaio 2016.

VISTO

- il Decreto Interministeriale del 28 agosto 2018 n 129;
- la DGR n. 20 del 26 gennaio 2016;
- la nota del 22 maggio 2019 del Rettore/Dirigente Scolastico del Convitto Nazionale “*P. Giannone*”;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l’annessione al Convitto Nazionale “*P. Giannone*” dell’Istituto Comprensivo “*San Filippo*”, entrambi con sede a Benevento, a parziale rettifica dell’Allegato A “*Organizzazione rete scolastica 2016/2017*” della D.G.R. n 20 del 26 gennaio 2016;
2. di incaricare la Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla notifica del presente atto all’Ufficio Scolastico Regionale, per gli adempimenti

- di competenza;
3. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
 4. di pubblicare il presente atto sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.



Delibera della Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo. Protezione Civile, Emergenza e post-
emergenza

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE SUL TERRITORIO REGIONALE DEL SERVIZIO "NUMERO UNICO DI
EMERGENZA EUROPEO 112"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. l' art.6, Capo II della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea recita : “Ogni individuo ha diritto alla libertà e alla sicurezza”;
- b. la sicurezza del cittadino è un concetto complesso ed attiene, tra l'altro, a quanto la pubblica amministrazione è al servizio ed in prossimità dei bisogni dei cittadini;
- c. la sicurezza, inoltre si realizza attraverso azioni integrate, che richiedono il coordinamento tra tutti gli attori istituzionali e locali: Governo nazionale, Comuni, Città Metropolitane, Province, Regioni finalizzate ad innalzare la qualità delle nostre comunità locali;
- d. in quest'ottica si inserisce a pieno titolo nelle politiche di sicurezza la realizzazione del Numero Unico dell' Emergenza 1.1.2 (NUE 1.1.2) voluto dall'Europa e realizzato già in alcune aree del nostro Paese;

PREMESSO inoltre che

- a. il comma 1, lettera a) dell'art. 8 della legge 7 agosto 2015, n.124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" individua tra gli obiettivi da raggiungere quello dell'istituzione del Numero Unico Europeo per le emergenze 1-1-2 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i protocolli di intesa adottati ai sensi dell'art. 75 bis, comma 3, del D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259" e ss.mm.ii.;
- b. il Decreto Legislativo del 19 agosto 2016, n. 177 reca “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, con particolare riguardo all'art. 6 “Realizzazione sul territorio nazionale del servizio “Numero unico di emergenza europeo 112”;
- c. la Regione Campania, con D.G.R. n. 710 del 21 novembre 2017, ha deliberato di:
 - 1. incaricare la Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile di provvedere, d'intesa con la Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, per il raccordo con il servizio di emergenza reso dal numero 118 e sentito, per quanto di competenza, l'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, alla predisposizione di un apposito elaborato programmatico, definente gli aspetti tecnici, organizzativi e operativi presupposti all'attuazione del NUE in Campania e comprensivo della quantificazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione e avvio della Centrale Unica di Risposta (CUR) e delle spese relative ai costi di esercizio e funzionamento H24;
 - 2. stabilire che la stessa Direzione Generale provveda, altresì, alla definizione dello schema di protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno di cui all'art. 75 bis comma 3, del D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259" e ss.mm.ii., da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale contestualmente all'elaborato programmatico da predisporre per l'attuazione del NUE in Campania.

RILEVATO che

- a. il modello della Centrale unica di risposta alle chiamate di emergenza è stato individuato dalla citata Commissione consultiva di cui all'art. 75-bis, comma 2, del d. lgs. del 1 agosto 2003 n. 259, quale auspicabile modello di riferimento per l'intero territorio nazionale;
- b. il predetto modello risulta essere basato su un Call Center, costituito da operatori/centralinisti appositamente formati, non appartenenti ad enti di soccorso e/o a forze dell'ordine, quale unico centro di risposta di primo livello (public safety answering point di primo livello o PSAP1), con funzione di ricezione ed inoltra delle chiamate di emergenza, compreso l'apporto di informazioni ulteriori rispetto a quelle ad oggi disponibili, verso le centrali operative di secondo livello 112, 113, 115 e 118 (public safety answering point di secondo livello o PSAP2) che ne assumono la gestione operativa;
- c. la predetta metodologia garantisce, attraverso il punto di risposta di primo livello (PSAP1), una prima risposta a tutte le chiamate di soccorso (pubblica sicurezza, soccorso tecnico e soccorso sanitario) - effettuate componendo gli attuali numeri di emergenza (112, 113, 115 e 118) da chiunque si trovi nella Regione - che verifichi, completi e classifichi tutte le informazioni al fine di inoltrarle alle Centrali operative dei Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco ed Emergenza Sanitaria (PSAP2), che garantiranno la risposta operativa alle richieste di soccorso e le relative gestioni;
- d. per il raggiungimento dei fini anzidetti, dovrà essere stipulato un Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Campania;
- e. con il suddetto atto viene avviata, nella Regione Campania, l'attuazione del Servizio NUE 1.1.2 secondo il modello della Centrale unica di risposta e prevista la realizzazione di due centrali uniche di risposta, nelle città di Napoli e Sarno, il cui funzionamento sarà regolamentato attraverso un disciplinare tecnico/operativo definito nell'ambito dei lavori della Commissione di cui all'art. 75-bis, comma 2, del predetto decreto legislativo n. 259/2003;

RILEVATO altresì che il modello organizzativo del NUE 1.1.2 per la Regione Campania sarà analogo, anche a fronte dei positivi risultati ottenuti, a quello già avviato dalla Regione Lombardia (Centrale unica di risposta), in virtù della collaborazione e del supporto di detta Regione per il tramite della propria Azienda Regionale Emergenza Urgenza (A.R.E.U.), la quale, nell'ambito di specifici accordi bilaterali, renderà disponibile il *know how* necessario per la costituzione, l'attivazione ed il funzionamento del servizio, così come indicato dal Ministero dell'Interno;

CONSIDERATO che

- a. è stato redatto un progetto, realizzato dagli Uffici XII e XIV degli U.D.C.P. con la collaborazione delle Direzioni Generali "Governo del Territorio", "Risorse Strumentali", "Università Ricerca e Innovazione", "Risorse Umane", "Tutela Salute" e Ufficio per il "Federalismo" che si allega alla presente;
- b. sulla scorta del succitato progetto, il Servizio NUE 1.1.2 sarà avviato nella sede di Sarno a decorrere dal 30 giugno 2020 mentre saranno avviati gli interventi necessari all'attivazione anche della Centrale unica di risposta di Napoli entro il 31 dicembre 2020;

CONSIDERATO altresì, che per le finalità sopra esposte:

- a. sono a carico della Regione Campania gli oneri connessi al reperimento, all'allestimento e alla manutenzione delle sedi e delle strumentazioni necessarie all'attivazione delle centrali uniche di risposta nonché quelli connessi al reclutamento e al conferimento del personale;
- b. sono a carico delle Amministrazioni responsabili dei centri di risposta di secondo livello l'allestimento, l'adeguamento tecnologico delle rispettive centrali operative nonché l'interfacciamento con la centrale unica di risposta alle chiamate di emergenza, secondo le modalità tecniche già definite per il territorio nazionale.

RITENUTO

1. di dover approvare il progetto NUE 1.1.2 in Campania di cui al considerato
2. di dover incardinare il progetto, come da precedente D.G.R. n. 710 del 2017, presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e di dover costituire apposito Gruppo Di Lavoro (GDL) al fine del coordinamento del progetto di cui al considerato per l'attivazione del NUE 112 in Campania, così articolato:
 - Vice Capo di Gabinetto Avv. Michele Gerardo con funzioni direttive;
 - Dirigente Uff. XII U.D.C.P o suo delegato con funzioni di coadiuvo;
 - Dirigente Uff. XIV U.D.C.P o suo delegato con funzioni di coadiuvo;
 - Direttore Generale "Lavori Pubblici e la Protezione Civile" o suo delegato con funzioni di componente;
 - Direttore Generale "Risorse Strumentali" o suo delegato con funzioni di componente;
 - Direttore Generale "Università Ricerca e Innovazione" o suo delegato con funzioni di componente;
 - Direttore Generale "Risorse Umane" o suo delegato con funzioni di componente;
 - Direttore Generale "Tutela Salute" o suo delegato con funzioni di componente
 - Direttore Generale "Risorse Finanziarie" o suo delegato con funzioni di componente;
3. di dover, pertanto, incaricare il predetto Gruppo di Lavoro del coordinamento di tutti gli atti che diano esecutività al progetto relativo all'attuazione del NUE 1.1.2 in Campania, al fine della realizzazione e avvio delle Centrali Uniche di Risposta (CUR) di Napoli e di Sarno e di tutte le specifiche tecnico – logistiche previste;
4. di dover stabilire che lo stesso Gruppo di Lavoro provveda, altresì, alla definizione dello schema di protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno di cui all'art. 75 bis comma 3, del D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259" e ss.mm.ii., da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;

VISTI

- a. la decisione del Consiglio delle Comunità europee del 29 luglio 1991 sull'introduzione di un numero unico europeo per chiamate di emergenza (91/396/CEE);
- b. la legge 28 luglio 1993, n. 300, recante la "Ratifica ed esecuzione dell'accordo sullo Spazio economico europeo" con protocolli, allegati e dichiarazioni, fatto a Oporto il 2 maggio 1992, e del protocollo di adattamento di detto accordo, con allegato, firmato a Bruxelles il 17 marzo 1993, che prevede l'attivazione del numero unico europeo per le chiamate d'emergenza;
- c. la direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica;
- d. il decreto del Ministero delle Comunicazioni del 27 aprile 2006, relativo all'individuazione del Servizio "112 Numero unico europeo di emergenza" quale numero unico abilitato, ai sensi dell'art. 127, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115 e 118;
- e. il decreto del Ministero delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008 concernente il "Numero unico di emergenza europeo 112";
- f. il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12 novembre 2009 recante "Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112";
- g. la direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, recante modifica della surrichiamata direttiva 2002/22/CE, con particolare riguardo alla parte in cui stabilisce il dovere per gli Stati membri di una adeguata informazione dei cittadini sull'esistenza e sull'uso del " Numero unico di emergenza europeo 112";
- h. la legge 30 dicembre 2018, n.145, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;

Propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il progetto NUE 1.1.2 in Campania che si allega alla presente per costituirne parte integrante;
2. di incardinare il progetto, come da precedente D.G.R. n. 710 del 2017, presso la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile e di costituire apposito Gruppo Di Lavoro (GDL) al fine del coordinamento del progetto per l'attivazione del NUE 1.1.2 in Campania, così articolato:
 - Vice Capo di Gabinetto Avv. Michele Gerardo con funzioni direttive;
 - Dirigente Uff. XII U.D.C.P o suo delegato con funzioni di coadiuvo;
 - Dirigente Uff. XIV U.D.C.P o suo delegato con funzioni di coadiuvo;
 - Direttore Generale "Lavori Pubblici e la Protezione Civile" o suo delegato con funzioni di componente;
 - Direttore Generale "Risorse Strumentali" o suo delegato con funzioni di componente;
 - Direttore Generale "Università Ricerca e Innovazione" o suo delegato con funzioni di componente;
 - Direttore Generale "Risorse Umane" o suo delegato con funzioni di componente;
 - Direttore Generale "Tutela Salute" o suo delegato con funzioni di componente;
 - Direttore Generale "Risorse Finanziarie" o suo delegato con funzioni di componente;
3. di incaricare il predetto Gruppo di Lavoro del coordinamento di tutti gli atti che diano esecutività al progetto relativo all'attuazione del NUE 1.1.2 in Campania, al fine della realizzazione e avvio delle Centrali Uniche di Risposta (CUR) di Napoli e di Sarno e di tutte le specifiche tecnico – logistiche previste;
4. di stabilire che lo stesso Gruppo di Lavoro provveda, altresì, alla definizione dello schema di protocollo di intesa con il Ministero dell'Interno di cui all'art. 75 bis comma 3, del D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259" e ss.mm.ii., da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale;
5. di inviare il presente provvedimento:
 - a) alla D.G. 50.04 Tutela della salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale;
 - b) alla D.G. 50.09 Governo del territorio, Lavori pubblici e Protezione Civile;
 - c) alla D.G. 50.10 Università, la Ricerca e l'Innovazione;
 - d) alla D.G. 50.13 Risorse Finanziarie;
 - e) alla D.G. 50.14 Risorse Umane;
 - f) alla D.G. 50.15 Risorse Strumentali;
 - g) all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC e all'ufficio competente alla pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale regionale;
 - h) all'UDCP Ufficio XII "Sicurezza urbana e Beni confiscati";
 - i) all'UDCP Ufficio XIV "Governo del Territorio, Lavori pubblici e protezione civile, Difesa del suolo, Verifica Attuazione Programma di Governo - Centrale acquisti – Immobili e demanio (Risorse strumentali) - Osservatorio sulle progettazioni e sullo stato di avanzamento".



MINISTERO
DELL'INTERNO



Progetto

Numero Unico dell'**E**mergenza **in Campania 1.1.2 (NUE 1.1.2)**

Il presente progetto ha lo scopo di illustrare in maniera sintetica tutte le fasi occorrenti affinché venga realizzata l'attivazione del Servizio NUE 1.1.2 – Numero Unico dell' Emergenza in Campania.

Il servizio **“Uno Uno Due”** rappresenta il modello unico in Italia di servizio per le emergenze così come già avviene in diversi Paesi europei. Il Servizio funziona secondo il modello della **“Centrale Unica di Risposta”** (CUR 1.1.2) in cui tutte le telefonate di emergenza confluiscono in un'unica Centrale Operativa. Verranno gestite secondo il predetto modello qualsiasi numero di soccorso il chiamante abbia composto, compreso lo stesso 112 dei carabinieri.

Gli operatori della Centrale Unica di Risposta (CUR 1.1.2) smistano le chiamate, dopo aver localizzato il chiamante e individuata l'esigenza, all'ente competente per la gestione: Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato (113), Vigili del Fuoco (115), Emergenza Sanitaria (118); altri applicativi (es. Polizia locale)

Benchè i numeri 118, 113 e 115 restino in vigore e dunque il cittadino può continuare a comporli, la chiamata confluirà comunque sul Servizio 1.1.2 NUE e risponderà un operatore della Centrale Unica di Risposta (CUR 1.1.2).

I costi desumibili dall'esperienza delle altre regioni per una Centrale Unica di Risposta (CUR 1.1.2) che insista su un bacino di cittadini residenti di circa 3.5 milioni di abitanti sono di circa 1.25 €/cittadino per il primo anno (comprensivi dei costi per investimenti iniziali e dei costi di selezione e formazione del personale, ovviamente più rilevanti sulla prima annualità) e di circa 1 €/cittadino (pari a quello del primo anno al netto dei costi di realizzazione e per gli investimenti infrastrutturali e formativi) per gli anni successivi al primo.

I costi stimati sono € 1,20/abitante per il primo anno e € 0,98/abitante per gli anni successivi

Si precisa che il 73% del costo riguarda il personale che conterà di +/- 85 persone per tutta la regione per un totale di 100 persone comprendendo anche i quadri

La dotazione prevista per il NUE 1.1.2 nella legge di Bilancio 2019 (comma 982 art.1 Legge n. 145 del 30 dicembre 2018) è pari a 5,8 milioni di euro per il 2019, 14,7 milioni per il 2020 e 20,6 milioni a decorrere dal 2021. Le risorse si riferiscono a tutte le Regioni e sono destinate a contribuire al pagamento degli oneri connessi alla retribuzione del personale.

L'iter per la realizzazione di tale progetto è il seguente:

- Presentazione al Ministero dell'interno del progetto da sottoporre alla Commissione consultiva ex art. 75 bis del Codice delle Comunicazioni elettroniche (di cui al D. Lgs 1° agosto 2003, n. 259 come modificato dal D.Lgs. 28 maggio 2012, n. 70) e inizio formale delle interlocuzioni con la stessa Commissione;
- Stipula di un protocollo d'intesa tra Ministero dell'Interno e Regione per l'avvio delle attività realizzative;
- Definizione di un Disciplinare tecnico contenente i requisiti minimi operativi per la realizzazione ed il funzionamento della CUR 1.1.2

Organizzativamente invece saranno attivate **due** CUR 1.1.2 con le seguenti caratteristiche:

- **CUR 1.1.2 Provincia di Napoli** distretto telefonico 081 (circa 3,1 milioni di abitanti, dati ISTAT al 1° gennaio 2018)
- Risorse umane 60 fte (full time equivalent)
- Superficie necessaria circa 600-700 mq
- **CUR 1.1.2 Provincia di Salerno** (preferibilmente) cui afferiranno tutti gli altri distretti telefonici (circa 2,7 milioni di abitanti, dati ISTAT al 1° gennaio 2018)
- Risorse umane 40 fte (full time equivalent)
- Superficie necessaria circa 500-600 mq.

Occorre precisare che l'attivazione del Servizio NUE 1.1.2 – Numero Unico di Emergenza Europeo in Campania con le **due** CUR 1.1.2 suddette implica il coordinamento di:

- infrastrutture fisiche
- infrastrutture tecnologiche (hardware e software)
- organizzazione (personale e struttura organizzativa occorrente)

Per l'attivazione del NUE 1.1.2 in Campania occorre stilare un Cronoprogramma relativo ai fattori da coordinare per ciascuna CUR.

Le infrastrutture fisiche

Il bene/immobile/cespite individuato per la sede fisica delle CUR 1.1.2 deve avere delle caratteristiche idonee per rispondere alla necessità di un progetto di ampio respiro, che prevede l'individuazione di una **centrale operativa** che non sia soltanto un “centralino”, ma una vera e propria **piattaforma logistica** delle emergenze a livello regionale.

In considerazione della particolare destinazione, la scelta ponderata degli immobili presenti sul territorio deve avvenire sulla base di determinati criteri come l'ubicazione o la tipologia di immobile. Tali criteri di selezione sono:

- **Collocazione geografica:** prioritariamente Provincia di Napoli e Provincia di Salerno, infine altre province della Campania.
- **Allocazione:** considerato che il bene ospiterà un servizio H24, un criterio indispensabile è relativo all'allocazione indipendente, non in condomini o altre situazioni in condivisione.
- **Dimensione:** Bene caratterizzato da un'ampia quadratura, Mq 500/600.
- **Dotazioni esterne:** caratterizzato da spazi esterni sufficienti adattabili alle funzioni di parcheggio.
- **Stato dell'arte:** immobile di rappresentanza, già collegato tra le varie unità e funzionante al servizio in tempi brevi.

Si precisa che le foto e le planimetrie presenti in questa relazione sono a titolo esemplificativo. Tutta la documentazione è disponibile presso gli uffici competenti.

CUR di SARNO

La prima CUR 1.1.2 da attivare è presso la sede ex Arcadis in Via Ingegno a SARNO Provincia di Salerno

L'immobile si sviluppa su due livelli fuori terra, attualmente occupati dall'Ufficio Regionale Speciale Centrale Acquisti. L'immobile presenta buone caratteristiche strutturali conformemente alle finalità per le quali fu realizzato; lo stato generale è discreto e gli impianti sono da ricalibrare in funzione dei nuovi utilizzi. Gli spazi a disposizione ed individuati al primo piano, possono ritenersi adeguati alle esigenze richieste, in quanto la superficie totale è pari a circa 600,00 mq. Eventualmente, ove necessitassero altri spazi, sul piano c'è disponibilità di ulteriori 150,00 mq.

L'immobile presenta locali già cablati, server utilizzabili, antenne di protezione civile montate sulla copertura, nonché impiantistica a norma e arredi già disponibili. La metratura utilizzabile è circa il doppio di quella minima richiesta, più di 900 mq. L'immobile è vuoto per i $\frac{3}{4}$, di proprietà della Regione Campania, con aree limitrofe di proprietà della Regione ed è inoltre un bene confiscato, immediatamente utilizzabile. Si trova a 500 metri dall'ospedale di Sarno, uscita autostradale, con Carabinieri e Forestale nella stessa area. La localizzazione è l'area industriale di Sarno ed è ottimale anche per la connessione ai trasporti pubblici.

Da una prima sommaria valutazione, ipotizzando l'attivazione di n. 14 Postazioni di Lavoro nella Sala Call Taking, si ritiene che i lavori necessari all'adeguamento consistano in:

- Pavimento sopraelevato sala call taking per distribuzione rete e dati
- Demolizione e rifacimento della controsoffittatura Sala Call Taking per alloggiamento impiantistico
- Rifacimento impermeabilizzazione solaio di copertura
- Sostituzione Unità Centrale di Climatizzazione e revisione delle canalizzazioni di mandata e ritorno
- Verifica e riconfigurazione impianto elettrico
- Verifica e riconfigurazione rete
- Attintatura e sanificazione locali
- Revisione impianto rilevazione fumi e antincendio
- Attivazione ascensore
- Revisione e messa in funzione gruppo elettrogeno
- Installazione gruppo di continuità

In relazione allo stato dei luoghi e delle opere previste in via preventiva si può ipotizzare un costo parametrico valutato in €/mq 400,00, che in relazione alla superficie individuata, è pari a €240.000,00 oltre I.V.A. e spese accessorie, per un ammontare complessivo di €. 320.000,00. Si rappresenta che una quantificazione più puntuale non può prescindere da una progettazione esecutiva.

La CUR andrà attivata entro il 30 giugno 2020.





CUR di NAPOLI

Luogo

La seconda CUR 1.1.2 da attivare è presso Palazzo PICO a Napoli in Via Terracina – Quartiere Fuorigrotta.

L'immobile, di proprietà regionale, si compone di più livelli.

Per il progetto in questione si rende libero un piano intero: nella fattispecie il piano n. 4. Il piano è ampio oltre mq 1.200, attualmente è utilizzato come archivio, deposito; esso non ha servizi igienici ma ci sono le predisposizioni; inoltre ci sono spazi esterni.

Il piano necessita di ristrutturazioni: tempi presumibili per i lavori 8 mesi.

Tale CUR 1.1.2 ospiterà 14 Postazioni Standard per poter soddisfare il proprio bacino di utenza più altre 6 Postazioni che saranno funzionali a gestire il Disaster Recovery dell'altra CUR 1.1.2, per un totale quindi 20 postazioni.

I costi sono da computare all'esito della progettazione tecnica.

La CUR andrà attivata entro il 31 dicembre 2020.



Le infrastrutture tecnologiche ***(hardware e software)***

L'immobile da destinare a CUR 1.1.2 fisso dovrà essere dotato di una infrastruttura impiantistica atta a garantire elevati standard di affidabilità e continuità operativa H24. La dotazione degli impianti a servizio delle CUR 1.1.2 deve prevedere soluzioni tipo datacenter piuttosto che quelle tipiche di un ufficio amministrativo.

Per questo motivo dovrà essere garantito anche un presidio tecnico-informatico continuativo c/o ciascuna CUR 1.1.2 che possa garantire l'esercizio dei sistemi digitali, la completa funzionalità degli impianti e la gestione delle relative correlate emergenze sugli stessi, anche attraverso il rapporto diretto con i fornitori.

Di seguito si riportano le specifiche degli impianti per un sito CUR 1.1.2 in grado di ospitare 14 postazioni fisse su una superficie di 500mq.

Il sito dovrà essere alimentato con una linea elettrica trifase in modo da poter dedicare due fasi per tutti quegli apparati che hanno una doppia alimentazione (server, switch, centraline, etc.) e la terza fase per l'impianto di climatizzazione, le postazioni di lavoro saranno equamente distribuite sulle due fasi degli apparati. La linea elettrica dovrà essere protetta a monte da un gruppo elettrogeno e da un gruppo di continuità.

Il dimensionamento dell'impianto di climatizzazione dovrà tener conto dei carichi termici generati da tutti gli apparati presenti (server, switch, centraline e pdl) che si stimano in circa 7kW per una CUR 1.1.2 di 14 postazioni. Si dovrà prevedere anche l'utilizzo di due impianti indipendenti, uno per il locale tecnico e l'altro per gli altri locali.

Il sito dovrà essere dotato anche di impianto antiincendio, controllo accessi e videosorveglianza.

Occorre prevedere il cablaggio per la rete dati utilizzando cavi di rete cat. 6 e prevedere almeno 3 prese RJ45 per ciascuna postazione operatore (1PDL + 2 Telefoni) oltre alle prese di servizio necessarie (access point, video wall, sala riunioni).

- La fornitura degli apparati IT da prevedere per ciascuna CUR 1.1.2 da 14 postazioni è:
- N. 14 PDL + 2 di scorta pari a n.16 Telefoni VOIP, n. 16 Telefoni TDM, n.16 pc/thin client,
- N.32 monitor, n.16 cuffie con microfono.
- N.2 Monitor da 60" con relativo PC
- N.2 Switch POE a 48 porte per PDL, Voip e Server
- N.5 Access point per connessioni WiFi

- N.2 Firewall (VPN, SD-WAN) in configurazione Active-Passive.
- N.3 Server iperconvergenti che ospiteranno le macchine virtuali per l'applicativo NUE 1.1.2, il sistema per la registrazione vocale in doppia tecnologia (TDM e VoIP) per la conservazione di tutte le comunicazioni sia in ingresso sia in uscita ed i servizi di rete.

Per la parte software bisogna acquisire in riuso dal Ministero dell'Interno l'Applicativo NUE 1.1.2, collegato con una centrale telefonica, per consentire agli operatori delle CUR 1.1.2 di ricevere le chiamate di emergenza, di eseguire il processo di acquisizione dei dati di identificazione e localizzazione del chiamante attraverso il servizio fornito dal Concentratore Interforze, di classificare rapidamente l'evento ed infine di eseguire il dispatching alla Centrale Operativa incaricata della gestione della chiamata di emergenza e del correlato intervento competente.

Per quanto concerne la connettività della CUR 1.1.2, oltre alla centrale telefonica PSTN/Tdm di elevata affidabilità, occorrerà prevedere almeno 2 accessi ad internet forniti da provider diversi (preferibilmente con tecnologie differenti, fibra e rame) e, se possibile, anche di un terzo accesso ad internet via rete mobile 4G/5G. Questa ridondanza della connettività è vitale per il corretto funzionamento delle CUR 1.1.2 in considerazione della interconnessione richiesta fra tutte le strutture che gestiscono le emergenze le quali dipenderanno dalle comunicazioni provenienti dal 1.1.2.

Stima costi attività in ambito SPC (n.2 CUR 1.1.2)

	Profilo	Qtà	Canone Mensile	Canone annuale
SITO 1 e 2 Operatore A	Internet	2	€ 5.892,00	€ 70.704,00
	Voce	2	€ 273,60	€ 3.283,20
SITO 1 e 2 Operatore B	Internet	2	€ 5.892,00	€ 70.704,00
	Voce	2	€ 273,60	€ 3.283,20
Totale stima connettività			€ 12.331,20	€ 147.974,40

I tempi realizzativi per 2 link diversificati sono stimati in 120-180 gg(scavi, permessi etc)

Stima costi della fornitura Hardware

PC, Doppio Monitor, Telefoni	€ 1.000,00	40	€ 40.000,00
Monitor di sala con PC	€ 2.500,00	2	€ 5.000,00
Prese Lan (cat.6, RJ45)	€ 150,00	100	€ 15.000,00
Rack apparati	€ 1.000,00	2	€ 2.000,00
Switch POE a 48	€ 1.000,00	2	€ 2.000,00
Access point per connessioni WiFi	€ 500,00	8	€ 4.000,00
Firewall	€ 5.000,00	2	€ 10.000,00
Server iperconvergenti	€ 30.000,00	3	€ 90.000,00
Centralina telefonica PSTN	€ 15000,00	4	€ 60.000,00
Totale stima hardware			€ 228.000,00

I tempi di fornitura dell'hardware sono stimati in 60 - 90 giorni

Trascorso il periodo in garanzia (1-3 anni), occorrerà prevedere il costo di manutenzione degli apparati stimabile in circa il 10% del valore di acquisto, pari a circa 25.000 €/annui.

L'organizzazione

(personale e struttura organizzativa occorrente)

Le risorse umane per il funzionamento di ciascuna CUR dovranno appartenere alle categorie C e D. Tali risorse dovranno essere assunte all'esito di una procedura concorsuale.

I candidati utilmente collocati nella graduatoria saranno ammessi ad un corso – concorso selettivo di formazione di 4 settimane organizzato e gestito dall'Amministrazione regionale la quale potrà avvalersi anche di società in house della stessa e/o di società specializzate.

Circa i costi per la gestione del personale ed i relativi profili professionali occorrenti si rinvia all'allegato in calce al presente progetto.

Le figure professionali di categoria C saranno adibite, principalmente, alle seguenti mansioni:

- a) Ricezione di tutte le chiamate di soccorso afferenti al servizio "NUE 1.1.2";
- b) Compilazione elettronica della scheda informatica relativa ai dati logistici degli eventi di soccorso;
- c) Identificazione dell'evento e del chiamante, trasferimento in fonia e dati dell'evento all'istituzione competente;
- d) Utilizzo delle apparecchiature informatiche e degli applicativi del NUE 1.1.2 attivando, ove necessario, il servizio di interpretariato linguistico;
- e) Cura degli adempimenti con i Referenti di Turno delle Centrali Operative di secondo livello e l'aggiornamento delle attività di Sala mantenendo costantemente informato il Responsabile di Sala CUR 1.1.2;
- f) Collaborazione alla predisposizione di elaborati tecnici, anche attraverso l'uso di sistemi informatici, svolgendo attività istruttoria e di predisposizione di atti, relazioni e documenti, nell'ambito di prescrizioni di massima e di procedure predeterminate, anche mediante la raccolta, l'organizzazione e l'elaborazione di dati ed informazioni di natura complessa.

Requisiti di ammissione personale categoria C

1. Per l'ammissione alla presente procedura è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana. Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 38, comma 1 e 3 bis, del D. lgs. n. 165/2001, anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- b) idoneità fisica all'impiego;

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego potrà essere effettuata dall'Amministrazione con l'osservanza delle norme in materia di salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D. lgs. n. 81/2008 al momento dell'immissione in servizio.

c) godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari; e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;

g) diploma di scuola secondaria superiore; il candidato in possesso di un titolo di studio estero deve dichiarare di essere in possesso della dichiarazione di equivalenza del titolo di studio ovvero il riconoscimento ai sensi della legislazione vigente³. La predetta dichiarazione di equivalenza dovrà essere prodotta, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale. Il candidato che non sia in possesso della dichiarazione di equivalenza è ammesso con riserva fermo restando che dovrà produrre il suddetto documento, a pena di esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale;

2. I requisiti di ammissione, ad eccezione del riconoscimento dell'equivalenza del titolo estero – che dovrà comunque prodotto nei termini di cui alla precedente lett. g) - devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e sono dichiarati nella stessa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

Le figure professionali di categoria D dovranno avere, principalmente, alle seguenti caratteristiche:

- Conoscenza di Funzioni di tipo tecnico, gestionale o direttivo con responsabilità di risultati relativi ad importanti e diversi processi produttivi/amministrativi.
- Predisposizione professionale alla risoluzione di problemi di media/levata complessità da affrontare sulla base di modelli teorici non immediatamente utilizzabili ed elevata ampiezza delle soluzioni possibili.
- Capacità di attivare relazioni organizzative interne di natura negoziale e complessa, gestite anche tra unità organizzative diverse da quella di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) di tipo diretto anche con rappresentanza istituzionale. Relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale.

- Attitudine a concorrere al processo decisionale e all'individuazione degli obiettivi delle attività presidiate dalla struttura organizzativa di riferimento, partecipando altresì alla quantificazione delle risorse necessarie.
- Svolgere le attività con elevato grado di autonomia.
- Monitorare l'andamento delle attività e delle iniziative progettuali relativamente al proprio ambito di competenza
- Indirizzare, supportare, coordinare e sovrintendere all'attività svolta dalle risorse eventualmente assegnate, favorendone l'integrazione all'interno del gruppo di lavoro.
- Assicurare la regolarità delle attività; contribuendo all'ottimizzazione e allo sviluppo delle procedure e degli strumenti a supporto delle attività assegnate.
- Contribuire all'ottimizzazione delle procedure anche attraverso apposite attività di studio, ricerca e progettazione che richiedono un'elevata specializzazione professionale.

L'ammissione alla presente procedura è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana. Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 38, comma 1 e 3 bis, del D. lgs. n. 165/2001, anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- idoneità fisica all'impiego;
- L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego potrà essere effettuata dall'Amministrazione con l'osservanza delle norme in materia di salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al D. lgs. n. 81/2008 al momento dell'immissione in servizio.
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi militari; e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
- laurea breve e/o diploma di laurea almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero laurea specialistica (D.M. n. 509/1999), ovvero laurea magistrale (D.M. n. 270/2004).

Circa le risorse economiche per sostenere i costi si attingerà alle risorse della dotazione del Fondo Nazionale e per il restante, a risorse proprie.

Allegato

Costi per la gestione del personale e relativi profili professionali occorrenti

Prospetto Costi Personale da assumere NUR 112

Categoria	Numero Dipendenti	Retribuzione Tabellare (12 mensilità)	I.V.C. (12 mensilità)	13^ Mensilità (Tab. + IVC)	disagio	particolari responsabilità	turnazione dalle 6 alle 22	turnazione nott o fest.	turnazione nott e fest.	reperibilità	reperibilità festiva	Totale Retribuzione	Oneri Riflessi	Costo complessivo per unità	Costo Complessivo
A	0	16.938,57	122,4	1.421,75								18.482,72	6.519,41	25.002,13	0,00
B1	0	17.904,71	129,36	1.502,84								19.536,91	6.891,25	26.428,16	0,00
B3	0	18.927,12	136,68	1.588,65								20.652,45	7.284,74	27.937,19	0,00
C	88	20.198,15	145,92	1.695,34	2.110,00		10.378,80	3.113,64	5.189,40	1.440,00	27,69	44.298,94	14.618,65	58.917,59	5.184.748,21
D1	8	21.976,71	158,76	1.844,62		2.500,00	11.026,80	3.308,04	5.513,40	1.440,00	27,69	47.796,02	15.772,69	63.568,71	508.549,68
D3	0	25.269,34	182,52	2.120,99								27.572,85	9.725,77	37.298,62	0,00
Categoria	Numero Dipendenti	Retribuzione Tabellare (12 mensilità)	I.V.C. (12 mensilità)	13^ Mensilità (Tab. + IVC)					indennità UOD	Indennità D.G.		Totale Retribuzione	Oneri Riflessi	Costo complessivo per unità	Costo Complessivo
D.G.	1	39.979,27	290,52	3.355,82						74.998,69		43.625,61	15.388,06	134.012,36	134.012,36
DIR.	2	39.979,27	290,52	3.355,82					45.999,98			43.625,61	15.388,06	105.013,65	210.027,30
totale	99	201.173,14	1.456,68	16.885,83								265.591,11	91.588,63	478.178,41	6.037.337,55

Profilo Professionale	Ambito di ruolo	Categoria
Istruttore policy regionali	Protezione civile - Tutela del territorio	C1
Funzionario Policy Regionali	Protezione civile - Tutela del territorio	D1
Dirigente	Protezione civile - Tutela del territorio	dirigente



Delibera della Giunta Regionale n. 289 del 24/06/2019

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO PROGRAMMA STRAORDINARIO RIMOZIONE ECOBALLE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) che con DGR n. 828 del 23/12/2015, modificata con D.G.R. n. 418 del 27/07/2016, è stato approvato il Piano straordinario di interventi di cui all'art. 2, co. 1 D.L. n. 185/2015, convertito con L. n. 9/2016, ad oggetto lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle nei diversi siti della Regione Campania, risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009;
- b) che il citato Piano prevede lo smaltimento di tali rifiuti, quantificati in circa 5.300.000 tonn. applicando alla stima dell'Unità Tecnica Amministrativa ex OO.P.C.M. n. 3920/2011 una riduzione del 4% per perdita di umidità, attraverso le seguenti tre filiere:
- b.1) rimozione, ai sensi dell'art. 2 comma 7 D.L. n. 185/2015, di una quota non superiore al 30% del quantitativo totale della ecoballe stoccate, mediante trasporto e conferimento presso impianti esteri per lo smaltimento, nonché recupero presso impianti nazionali e/o esteri;
 - b.2) conferimento di un quantitativo stimato in 1.600.000 di ecoballe in impianti da realizzarsi finalizzati al recupero di materia;
 - b.3) conferimento di un quantitativo stimato in 2.000.000 di ecoballe in impianti da realizzarsi e finalizzati alla produzione di CSS.
- c) che il Piano stralcio operativo ex art. 2, co. 7, D.L. n. 185/15 – approvato in via d'urgenza con D.G.R. n. 609 del 26/11/2015 e successivamente aggiornato, da ultimo con D.G.R. n. 253 del 11.06.2019 – prevede la rimozione, il trasporto e lo smaltimento presso impianti esteri, nonché il recupero energetico presso impianti nazionali e/o esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti lotti per un totale di 1.259.061 tonnellate:

ID Lotto	Ubicazione lotto	Località	Quantità [ton]
1	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto E	98.000
2	Giugliano (NA)	Masseria del Re Lotto A	100.000
3	Giugliano (NA)	Pontericcio	125.000
4	Giugliano (NA)	Masseria del Pozzo	65.050
	Marcianise (CE)	Depuratore commerciale	16475
5	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto A	100.000
6	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto B	100.000
7	Villa Literno (CE)	Lo Spesso Lotto C	80.000
8	Avellino	Area ASI Pianodardine	24.259
	Avellino	Area interna STIR Pianodardine	6.346
	Casalduni (BN)	Fungaia	36.677
	Casalduni (BN)	Area STIR Casalduni	19.954
	Eboli (SA)	Vasca Depuratore Coda di Volpe	8.033
9	Giugliano (NA)	Pontericcio	126.987
10	Caivano (NA)	Igica	5110
	Marigliano (NA)	Depuratore area nolana	50.043
11	Capua (CE)	Brezza	110.000
12	S. Maria La Fossa (CE)	Pozzo Bianco	55.000
13	Acerra (NA)	Piazzola Pantano di Acerra	49.000
14	Persano (SA)	Menanova	78.000
	Battipaglia (SA)	Area interna CDR	4.700
	Nocera Inferiore (SA)	Beton cave	427
TOTALE			1.259.061

476.794 tonnellate di rifiuti, e la n. 2342/A/17, con la quale sono stati aggiudicati i lotti nn. 1, 3, 9, 10 per un totale di 405.140 tonnellate di rifiuti;

- e) che il lotto n.7 è andato deserto in entrambe le gare e il contratto relativo al lotto n.2 ,affidato con la prima procedura di gara, è stato risolto per grave inadempimento del RTI aggiudicatario che ha eseguito la rimozione solo di tonn. 15.253, per cui in tale lotto vi sono ancora da rimuovere 84.747 tonn. di ecoballe;
- f) che,ai fini della completa eliminazione dei rifiuti stoccati nei siti del Piano Stralcio, con D.G.R.n.253 del 17-06-2019 la Struttura di Missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle è stata autorizzata ad avviare una terza gara a procedura aperta per l'appalto del servizio di trasporto e smaltimento presso impianti esteri, nonché recupero energetico presso impianti italiani e/o esteri dei rifiuti stoccati in balle, nei siti indicati ai lotti nn.11,12,13,14, per complessive 297.127 tonnellate;
- g) che con tale delibera la citata Struttura è stata, inoltre, autorizzata a prevedere negli atti di gara, ai sensi dell'art.63, co.5 del D. Lgs n.50/16 e s. m. i., la facoltà di affidare, nel triennio successivo alla stipulazione del contratto e agli stessi patti e condizioni economiche, servizi analoghi all'operatore economico aggiudicatario fino al raggiungimento della quantità prevista per il singolo lotto aggiudicato, aventi ad oggetto quantitativi di rifiuti stoccati in balle nei siti di Giugliano in Campania (NA) e/o Villa Literno(CE), sempre nel rispetto del non superamento della quota limite del 30% di cui all'art.2,co.7 D.L.n.185/15;
- h) che le quantità di rifiuti stoccati in balle nel lotto 7, pari a 80000.tonn, e quelle residue del lotto 2, pari a 87747 tonn,potranno essere affidate attraverso l'esercizio della facoltà di cui alla lettera precedente;
- i) che l'attuazione del piano stralcio è nel seguito sintetizzato:

I Procedura gara n. 1989/A/15-lotti 2,4,5,6	392.047 tonnellate
II Procedura gara n. 2342/A/2017 –lotti 1,3,9,10	405.140 tonnellate
III Procedura di Gara lotti 11-12-13-14	297.127 tonnellate
III Procedura di Gara Affidamento ex art. 63 co.5 D.lgs 50/2016	297.127 tonnellate
TOTALE	1.391.441 tonnellate

RILEVATO

- a) che,in fase di esecuzione del Piano stralcio,si è riscontrata rispetto al quantitativo di rifiuti stimato dall'Unità Tecnica Amministrativa ex OO.P.C.M. n 3920/2011 una riduzione media del quantitativo dei rifiuti del 21%-superiore a quella stimata del 4% in fase di approvazione del Programma Straordinario- dovuta al *“progressivo dissolvimento della frazione umida inizialmente presente, essiccazione della componente cellulosa, decadimento delle caratteristiche meccaniche delle plastiche, nonché un processo di dissolvimento complessivo di tutte le componenti merceologiche presenti, dovuto alle reazioni chimico-fisiche indotte dall'aumento della temperatura superficiale e profonda dei cumuli (vedi ammaloramento*

tale relazione, si ritiene *"congrua e compatibile la previsione della riduzione media ponderale di circa il 21% da applicarsi a tutti gli abbanchi di rifiuti stoccati in balle presso i siti presenti sul territorio regionale, rispetto ai dati indicati nelle tabelle UTA"*;

- b) che il quantitativo dei rifiuti stoccati in balle, al lordo di quelli già rimossi, nei siti dedicati della Regione Campania, risalenti al periodo 2000/2009, rideterminato ai sensi della relazione tecnica prot.n. 392211 del 20.06.2019, è il seguente:

QUADRO GENERALE DEI SITI DI RSB			
SITO DI STOCCAGGIO	LOCALITA'	STIMA TONN.UTA	STIMA TONN. PER CALO PONDERALE
AREA ASI	CAIVANO (NA)	404.807	319.798
IGICA	CAIVANO (NA)	5.110	**7.963
CAVA GIULIANI	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	65.050	*47.467
PONTERICCIO	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	125.000	98.750
PONTERICCIO	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	126.987	100.320
CODA DI VOLPE	EBOLI (SA)	8033	*7.852
AREA IMPIANTO DEPURAZIONE	MARCIANISE (CE)	22.241	*18.569
AREA EX CDR	CASALDUNI (BN)	19.954	15.764
AREA ASI PIANODARDINE	AVELLINO	24.259	*9.751
AREA EX CDR	PIANODARDINE (AV)	6.346	*9.915
LO SPESSO	VILLA LITERNO (CE)	2.102.748	1.661.171
BREZZA	CAPUA (CE)	139.156	110000
TOPPA INFUOCATA	FRAGNETO MONFORTE (BN)	84.156	66.483
POZZO BIANCO	S.MARIA LA FOSSA (CE)	69.184	55000
BETON CAVE	NOCERA INFERIORE (SA)	541	427
FUNGAIA	CASALDUNI (BN)	36.677	*28.369
PIAZZOLA PANTANO DI ACERRA	ACERRA (NA)	61.018	49.000
TAVERNA DEL RE	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	1.888.127	1.491.621
TAVERNA DEL RE	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	112.988	89.260
DEPURATORE AREA NOLANA	MARIGLIANO (NA)	50.043	40.000
AREA INTERNA CDR- Battipaglia	BATTIPAGLIA (SA)	5.889	4.700
MENANOVA	PERSANO (SA)	98.612	78000
TOTALE		5.456.926	4.310.180
* Dati effettivi post svuotamento ** Aumento dovuto a fenomeni di combustione			

RITENUTO, per quanto su esposto:

- a) di dover prendere atto che il quantitativo dei rifiuti stoccati in balle-al lordo di quelli già rimossi con gli appalti di servizi rimozione affidati in attuazione del Piano Stralcio Operativo- nei siti dedicati della Regione Campania, risalenti al periodo 2000/2009, rideterminato ai sensi della relazione tecnica prot.n. 392211 del 20.06.2019, è di circa 4.310.180 tonnellate;
- b) di dover stabilire che la rimozione del quantitativo totale stimato di rifiuti stoccati in balle, pari a

Piano stralcio operativo	1.391.441 tonnellate
Filiera recupero	918.739 tonnellate
Filiera CSS	2.000.000 tonnellate
TOTALE	4.310.180 tonnellate

VISTI

- a) il D.L. n. 185 del 25 novembre 2015;
- b) la D.G.R. n. 609 del 26.11.2015;
- c) la D.G.R. n. 828 del 23.12.2015;
- d) la L. n. 9 del 22 gennaio 2016;
- e) la D.G.R. n. 418 del 27.07.2016;
- f) la D.G.R. n.5 del 10/01/2017;
- g) la D.G.R. n. 253 del 11.06.2019;
- h) la relazione tecnica prot.n. 392211 del 20.06.2019,

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di prendere atto che il quantitativo dei rifiuti stoccati in balle-al lordo di quelli già rimossi con gli appalti di servizi rimozione affidati in attuazione del Piano Stralcio Operativo- nei siti dedicati della Regione Campania, risalenti al periodo 2000/2009, rideterminato ai sensi della relazione tecnica prot.n. 392211 del 20.06.2019, è di circa 4.310.380 tonnellate;
- di stabilire che la rimozione del quantitativo totale stimato di rifiuti stoccati in balle, pari a 4.310.380 tonnellate, va ripartito tra le tre filiere previste dal Piano Straordinario di Interventi, così come di seguito indicato:

Piano stralcio operativo	1.391.441 tonnellate
Filiera recupero	918.739 tonnellate
Filiera CSS	2.000.000 tonnellate
TOTALE	4.310.380 tonnellate

- di trasmettere il presente atto al Vice Presidente – Assessore all'Ambiente, alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSU (70.05), alla UOD "Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe" (70.05.03), alla UOD - Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento (70.05.04), all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.



Decreto Dirigenziale n. 128 del 28/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 5 - Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016" - ESITI DOMANDE DI LIQUIDAZIONE ELENCO 40 - DETERMINAZIONI CONTABILI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la Commissione Europea, con Decisione C (2015) 5085/F1 del 20 luglio 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale “POR Campania FSE 2014/ 2020”;
- b. con D.G.R. n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- c. con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015 sono stati assentiti i criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO Campania FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- d. con deliberazione n.112 del 22.3.2016 la Giunta Regionale ha approvato la Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020;
- e. con deliberazione n. 191 del 3.5.2016 la Giunta Regionale ha istituito nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011, i capitoli di entrata e di spesa relativi al POR FSE 2014/2020 ed ha attribuito la responsabilità gestionale di detti capitoli di nuova istituzione alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 01;
- f. con la succitata Deliberazione ha demandato alle Direzioni Generali competenti in materia di attuazione l'invio all'Autorità di gestione, incardinata nella Direzione Generale 01, delle proposte di impegno e di liquidazione a valere sui capitoli collegati alle azioni del Programma ed ha demandato al dirigente della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 01 l'adozione, con proprio atto, dei corrispondenti decreti di impegno e di liquidazione;
- g. con Delibera della Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 è stato approvato il Sistema di gestione e di controllo del POR FSE Campania 2014-2020;
- h. con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli e le Linee Guida per i beneficiari del POR FSE 2014-2020;
- i. con il Decreto Dirigenziale n.17 del 23 del 23 giugno 2017 è stato revisionato il Manuale delle procedure di gestione;
- j. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo, altresì, l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;
- k. con Decreto del Capo Dipartimento n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale 01 la struttura competente per l'attuazione della misura;
- l. in attuazione della richiamata DGR n. 160/2016, è stato predisposto l'avviso pubblico “Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016” approvato con Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 ss.mm.ii.;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 21/3/2018, rettificato con DD n. 23 del 16/5/2018, il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 12.266.788,00;
- n. che con Decreto Dirigenziale n. 15 del 29/3/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 229.551,00;

- o. che con Decreto Dirigenziale n. 41 del 11/7/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602, 8620, 8646, la complessiva somma di € 9.902.564,00;
- p. che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 31/10/2018 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sui capitoli di spesa 8602 e 8646, la complessiva somma di € 661.772,00;
- q. con Decreto Dirigenziale n. 20 del 1/3/2019 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sul capitolo di spesa 8602 e 8646 la complessiva somma di € 1.906.567,00;
- r. con Decreto Dirigenziale n. 34 del 7/5/2019 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sul capitolo di spesa 8620 la complessiva somma di € 959.908,00;
- s. con Decreto Dirigenziale n. 68 del 21/6/2019 il Dirigente della UOD 05 della Direzione Generale 01 ha impegnato, sul capitolo di spesa 8620 la complessiva somma di € 62.652,00;

CONSIDERATO che

- a. la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla valutazione delle domande di liquidazione presentate dalle aziende ammesse al contributo e alla verifica dei requisiti di liquidabilità delle somme ammesse sulla base delle previsioni dell'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di istruttoria con il supporto del Team per l'operazione istituito con Decreto Dirigenziale n. 67 del 20.6.2016 ss.mm.ii;
- b. con pec in data 5/9/17, 2/10/17, 12/10/17, 20/10/17, 7/11/17, 10/11/17, 14/11/17, 17/11/17, 24/11/17, 27/11/17, 1/12/17, 7/12/17, 15/12/17, 27/12/17, 27/12/17, 18/1/18, 22/1/18, 26/1/18, 29/1/18, 2/2/18, 6/2/18, 9/2/18, 21/2/18, 8/3/18, 22/3/18, 5/4/18, 13/4/18, 23/4/18, 7/5/18, 11/5/18, 21/5/18, 31/5/18, 14/6/18, 28/6/18, 18/7/18, 27/7/18, 7/9/18, 14/9/18, 27/9/18, 5/10/18, 11/10/18, 18/10/18, 23/10/18, 30/10/18, 7/11/18, 15/11/18, 22/11/18, 30/11/18, 7/12/18, 14/12/18, 20/12/18, 11/1/19, 25/1/19, 7/2/19, 15/2/19, 22/2/19, 26/2/19, 1/3/19, 8/3/19, 15/3/19, 22/3/19, 29/3/19, 5/4/19, 12/4/19, 18/4/19, 9/5/2019, 10/5/2019, 14/5/19, 17/5/19, 24/5/19, 30/5/19, 3/6/19, 6/6/19, 14/6/19, 17/6/19, 26/6/19 acquisite ai prott. nn. 588430, 614992, 641636, 671582, 697250, 734766, 748597, 753840, 763916, 780552, 781327, 795193, 811561, 834409/2017, 3402, 10008, 39411, 47154, 61320, 65583, 78155, 84760, 95328, 123203, 160421, 193023, 222481, 243562, 264818, 291144, 304397, 324806, 350421, 384952, 417833, 467733, 495592, 564787, 564790, 582099, 607878, 627977, 642006, 657975, 669762, 686618, 706601, 724640, 742866, 762907, 785809, 800961, 815325/2018, 21940, 55328, 87468, 106091, 125458, 125467, 129864, 139810, 155041, 171861, 191632, 206225, 226553, 241742, 255472, 292352, 262353, 292354, 292355, 296096, 303537, 314086, 330370, 338715, 342268, 362265, 362972, 362976, 378846, 378852, 383380, 409064/2019, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle richieste di liquidazione istruite a tali date;
- c. in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria resta sospesa;
- d. che, decorsi i termini previsti, l'Amministrazione ha in ogni caso proceduto ad inviare alle aziende giudicate ammissibili, a mezzo pec, come previsto dall'art. 18 comma 4 dell'Avviso, sollecito alla presentazione delle succitate integrazioni delle domande di liquidazione, al fine di assicurare la massima partecipazione delle aziende, nel rispetto dei criteri di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa;

- e. che l'art. 71 comma 3 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., prevede che, in mancanza della regolarizzazione o completamento della domanda presentata, la stessa non ha seguito;
- f. l'amministrazione ha proceduto alla verifica dei contributi concessi e degli importi liquidati con precedenti decreti dirigenziali, rilevando le rettifiche necessarie, anche in seguito ad istanze di riesame presentate dagli interessati;
- g. il paragrafo 3 del Manuale dei Controlli di Primo Livello prevede che le verifiche di primo livello vengono svolte precedentemente all'erogazione di ciascuna tranche di contributo e, comunque, prima della certificazione della spesa all'Unione Europea;
- h. l'amministrazione ha proceduto alla verifica della acquisizione agli atti delle risultanze CCIAA e del DURC valido alla data del presente provvedimento, ovvero del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità quantificate, per la successiva attivazione del relativo intervento sostitutivo in favore degli enti creditori, come disciplinato dall'art. 4 del DPR n. 207/2010 rimodulato dall'art. 31 commi 3 e 8-bis del DL 69/2013 conv. dalla L. 98/2013 e dalla circolare INPS n. 126/2015;
- i. in caso di rilascio del documento di "verifica regolarità contributiva" evidenziante irregolarità non quantificate, la liquidazione del contributo resta sospesa, in attesa di ricevere gli opportuni chiarimenti dagli enti previdenziali, al fine dell'eventuale attivazione del relativo intervento sostitutivo;

RITENUTO

- a. di poter rinviare le attività di controllo di primo livello alla fase di certificazione delle spese, allo scopo di accelerare l'iter amministrativo per l'attuazione delle operazioni e l'erogazione degli importi spettanti ai fini del raggiungimento dei target di spesa al 31/12/2019, assicurando pur sempre il rispetto delle disposizioni contenute dal Manuale dei Controlli di Primo Livello e dalla normativa comunitaria e nazionale vigente;
- b. di prevedere che qualora dalle verifiche di gestione emergano irregolarità tali da determinare un impatto finanziario sulla spesa ammissibile e certificabile all'UE, le somme indebitamente versate saranno recuperate a valere sul saldo del progetto e/o sulle polizze fideiussorie presentate;
- c. di poter procedere pertanto alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie;
- d. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, recupero di somme indebitamente versate, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresa@pec.regione.campania.it entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
- e. di dover procedere alla rettifica degli importi concessi e liquidati con precedenti decreti dirigenziali, di cui all'allegato A al presente decreto;
- f. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti domande di liquidazione per le quali alla data odierna non è stata conclusa l'istruttoria;
- g. di doversi procedere, con successivo provvedimento, alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, per l'importo complessivo di € 204.955,00, mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, a

valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivi specifici 1, 2, 3 - sugli impegni assunti con i Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 s.m.i., n. 15 del 29/3/2018, n. 41 del 11/7/2018, n. 58 del 31/10/2018, n. 20 del 1/3/2019, n. 34 del 7/5/2019, n. 68 del 21/6/2019 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- b. il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- c. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 e s.m.i.;
- d. il D. Lgs 23 giugno 2011, n.118;
- e. la L.R. n. 61 del 29.12.2018;
- f. la D.G.R.C. n. 25 del 22.01.2019;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.U.P. Dirigente della UOD 05

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco delle domande di liquidazione per le quali sono state concluse le verifiche istruttorie, allegato A al presente provvedimento;
2. di rinviare le attività di controllo di primo livello alla fase di certificazione delle spese;
3. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
4. di rettificare gli importi concessi e liquidati con precedenti decreti, di cui all'allegato A al presente decreto;
5. di trasmettere il presente decreto al Dirigente della UOD 05 della DG 01, affinché proceda alla liquidazione in favore delle aziende e per i rispettivi importi ammessi, di cui all'allegato A del presente decreto, per l'importo complessivo di € 204.955,00 mediante distinti bonifici bancari da effettuarsi sul codice IBAN dalle stesse indicato, a valere sulle risorse del PO Campania FSE 2014-2020 – Asse I - Obiettivi specifici 1, 2, 3 - sugli impegni assunti con Decreti Dirigenziali n. 11 del 21/3/2018 s.m.i., n. 15 del 29/3/2018, n. 41 del 11/7/2018, n. 58 del 31/10/2018, n. 20 del 1/3/2019, n. 34 del 7/5/2019, n. 68 del 21/6/2019 dal Dirigente della UOD 05 della D.G. 01, procedendo all'attivazione dell'intervento sostitutivo in favore degli enti previdenziali per le aziende per le quali sono presenti irregolarità contributive;
6. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto, anche ai sensi di quanto previsto dagli artt. 26 comma 2 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione, alla UOD 50 01 01, alla UOD 50 01 05, all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit del POR FSE 2014-2020.

Somma

ALLEGATO A									
pratica	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PIVA	DIPENDENTE	ESITO	IMPORTO €	CUP	SURF	COR	VERCOR
2607	AURORA SAILS DI AURORA FILIPPO	02422480653	MONTELLA	RETTIFICA DD 49/2019 - AMMESSO	1.720,00	B58E19000370009	16019AP000002117	997099	3035247
2982	CAR BLIND GARGANO S.R.L.	05865691215	OLIVA	AMMESSO	6.128,00	B68E19001020009	16019AP000002118	997100	3035248
3031	SINERGY ITALIA S.R.L.	01501360620	CIOFFI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.990,00	B88E19000440009	16019AP000002119	997101	3035249
3031	SINERGY ITALIA S.R.L.	01501360620	GUERRERA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.578,00	B88E19000440009	16019AP000002119	997101	3035249
3031	SINERGY ITALIA S.R.L.	01501360620	MINICOZZI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.233,00	B88E19000440009	16019AP000002119	997101	3035249
3031	SINERGY ITALIA S.R.L.	01501360620	ZERAA B.	AMMESSO	1.730,00	B88E19000440009	16019AP000002119	997101	3035249
3031	SINERGY ITALIA S.R.L.	01501360620	ZERAA A.	AMMESSO	1.303,00	B88E19000440009	16019AP000002119	997101	3035249
3100	MINIMARKET DI STEFANIA FAIELLA & C. S.A.S.	05024720657	FAIELLA	AMMESSO	1.342,00	B28E19000340009	16019AP000002120	997102	3035250
3569	MG COSTRUZIONI S.R.L.	04389920655	MAFFEI	AMMESSO	7.902,00	B55H18000250009	16019AP000000402	997094	3035219
3845	GIRL S.R.L.S.	01641390628	FRAGNITO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	412,00	B54F17002510009	16019AP000000366	977218	2887418
4166	DE ANGELIS S.A.S.	03949031219	ISOLDO	AMMESSO	1.065,00	B48E19000440009	16019AP000002109	977224	2887427
4382	LE TRE ERRE S.R.L.	07495690633	VIOLANTE	AMMESSO	3.223,00	B67C18015090009	16019AP000001107	977221	2887421
4395	PALLOTTA ANTONIO	01916670647	REALE	RETTIFICA DD 85/2019 - accoglimento istanza di riesame prot. 362934/2019 - AMMESSO - differenza € 969,00	2.575,00	B28E19000260009	16019AP000002029	997091	3035215
4495	M.G.R. S.R.L.	02302250648	GRELLA	RETTIFICA DD 13/2019 - AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) € 319,00 - differenza da erogare € 159	319,00	B37C19000030009	16019AP000001720	997092	3035217
4711	M.G.F. S.R.L. UNIPERSONALE	07625551218	PINTO	RETTIFICA DD 92/2018 - AMMESSO - differenza € 2.271,00	7.305,00	B55H18004410009	16019AP000000868	977219	2887419
4711	M.G.F. S.R.L. UNIPERSONALE	07625551218	STAMPONE	RETTIFICA DD 92/2018 - AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b) € 2.498,00 - importo da recuperare € 4.807,00	2.498,00	B55H18004410009	16019AP000000868	977219	2887419
4711	M.G.F. S.R.L. UNIPERSONALE	07625551218	VITIELLO	RETTIFICA DD 92/2018 - AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b) - importo da recuperare € 1.561,00	5.744,00	B55H18004410009	16019AP000000868	977219	2887419
4891	NEW TEK DI FALCO RAFFAELE	06758941212	VILLANOVA	AMMESSO	3.899,00	B98E19000390009	16019AP000002110	977225	2887428
4985	SORTEC PELLETERIE S.R.L.S.	08379581211	CAPASSO	AMMESSO	5.950,00	B65H18003700009	16019AP000000878	997097	3035232
4985	SORTEC PELLETERIE S.R.L.S.	08379581211	DE BIASE	AMMESSO	8.776,00	B65H18003700009	16019AP000000878	997097	3035232
4985	SORTEC PELLETERIE S.R.L.S.	08379581211	DI PALMA	AMMESSO	5.620,00	B65H18003700009	16019AP000000878	997097	3035232
4985	SORTEC PELLETERIE S.R.L.S.	08379581211	IMBIMBO	AMMESSO	7.469,00	B65H18003700009	16019AP000000878	997097	3035232

ALLEGATO A									
pratica	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PIVA	DIPENDENTE	ESITO	IMPORTO €	CUP	SURF	COR	VERCOR
4985	SORTEC PELLETERIE S.R.L.S.	08379581211	MORRONE	AMMESSO	7.965,00	B65H18003700009	16019AP000000878	997097	3035232
4985	SORTEC PELLETERIE S.R.L.S.	08379581211	PISCOPO	AMMESSO	7.902,00	B65H18003700009	16019AP000000878	997097	3035232
4991	ROBERTO PARENTE & C. S.R.L.	02763561210	FASANO	RETTIFICA DD 49/2019 - AMMESSO - importo da recuperare € 1.831,00	3.629,00	B77C19000130009	16019AP000001842	887319	2413224
5064	SOGDIM S.R.L.	06692171215	CARABALLO GOMEZ	RETTIFICA DD 75/2019 - AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - importo da recuperare € 4.466,00	4.052,00	B37C18014930009	16019AP000001114	926988	1468080
5064	SOGDIM S.R.L.	06692171215	GOMEZ CASTILLO	RETTIFICA DD 75/2019 - AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - importo da recuperare € 4.500,00	4.018,00	B37C18014930009	16019AP000001114	926988	1468080
5064	SOGDIM S.R.L.	06692171215	HERNANDEZ GOMEZ	RETTIFICA DD 75/2019 - AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - importo da recuperare € 7.388,00	4.028,00	B37C18014930009	16019AP000001114	926988	1468080
5064	SOGDIM S.R.L.	06692171215	MUCIBELLO	RETTIFICA DD 45/2018 - AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) € 3.181,00 - importo da recuperare € 1.906,00	3.181,00	B37C18014930009	16019AP000001114	926988	1468080
5111	STUDIO BASILE GIOVANNI COMMERCIALISTI ASSOCIATI	01563170628	LEANDRA	AMMESSO	3.050,00	B88E19000400009	16019AP000002111	977226	2887429
5185	COOP. TODAY TOUR A R.L.	08465821216	BUONAVITA	AMMESSO	2.444,00	B65H18001030009	16019AP000000776	977220	2887420
5185	COOP. TODAY TOUR A R.L.	08465821216	BARATTOLO	AMMESSO	2.438,00	B65H18001030009	16019AP000000776	977220	2887420
5197	CENTRELLA S.R.L.	08264261218	CEFALO	RETTIFICA DD 75/2019 - accoglimento istanza di riesame prot. 383364/2019 - AMMESSO	3.749,00	B57C18010740009	16019AP000001639	997095	3035220
5210	OVER SECURITY S.R.L.	02597170642	CACCAVALE	AMMESSO	4.503,00	B47C18012020009	16019AP000001025	997093	3035218
5210	OVER SECURITY S.R.L.	02597170642	DE FALCO	AMMESSO	4.674,00	B47C18012020009	16019AP000001025	997093	3035218
5238	BROKER POINT DI VERGARA SAVERIA	08257051212	AULETTA	AMMESSO	1.934,00	B77C18009060009	16019AP000001686	997098	3035233
5365	TRADING.GROUP S.R.L.	08427551216	DE LUCA	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	5.378,00	B78E19000500009	16019AP000002121	997103	3035251
5365	TRADING.GROUP S.R.L.	08427551216	FRANCO	AMMESSO	6.442,00	B78E19000500009	16019AP000002121	997103	3035251
5365	TRADING.GROUP S.R.L.	08427551216	GALLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.610,00	B78E19000500009	16019AP000002121	997103	3035251
5365	TRADING.GROUP S.R.L.	08427551216	ESPOSITO	AMMESSO	4.105,00	B78E19000500009	16019AP000002121	997103	3035251
5390	FAMAR ITL S.R.L.	03073180618	DE BLASIO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	5.601,00	B38E19000400009	16019AP000002122	997104	3035252
5433	TRC IMPIANTI S.R.L.	08274691214	RAGOZZINO	AMMESSO	5.212,00	B68E19001030009	16019AP000002123	997105	3035253
5555	CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO PADRE PIO S.A.S. di GRASSO MAURO & C.	02411210640	GRASSO	AMMESSO	1.693,00	B25H18000380009	16019AP000000643	997090	3035214
5578	SAMI PLASTIC S.R.L.	04521331217	ESPOSITO	AMMESSO	4.505,00	B89G17002020009	16019AP000000072	977223	2887426

ALLEGATO A									
pratica	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PIVA	DIPENDENTE	ESITO	IMPORTO €	CUP	SURF	COR	VERCOR
5733	SVILUPPO AZIENDA S.R.L.	01894720661	D'AVINO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c)	1.802,00	B48E19000500009	16019AP000002124	997106	3035254
5772	TAURANIA S.R.L.	05017800656	Canova	AMMESSO	4.459,00	B48E19000510009	16019AP000002125	997107	3035255
5772	TAURANIA S.R.L.	05017800656	PERFETTO D'AMATO	AMMESSO	4.270,00	B48E19000510009	16019AP000002125	997107	3035255
5792	F.G. GROUP S.R.L.	07914361212	APREA	RETTIFICA DD 93/2019 - accoglimento istanza di riesame prot. 362980/2019 - AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. c) - differenza € 1.436,00	1.740,00	B55B19000360009	16019AP000002112	977217	2887417
5880	AMBROSIO LUISA	00600331219	PISCOPO	AMMESSO	1.022,00	B98E19000480009	16019AP000002126	997108	3035269
5889	FERRANTE GRAZIANO WALTER S.R.L.	04114620653	FLORIO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.577,00	B65H18000440009	16019AP000000569	997096	3035221
5964	N.E.O. BOX S.R.L.	03981320611	CAPUTO	AMMESSO	2.034,00	B28E19000350009	16019AP000002127	997109	3035270
5989	MENNA RETAIL S.R.L.S.	07910891212	DI TORE	AMMESSO	3.934,00	B77C18008420009	16019AP000001615	977222	2887425
5989	MENNA RETAIL S.R.L.S.	07910891212	LOCONT	AMMESSO	1.928,00	B77C18008420009	16019AP000001615	977222	2887425
5989	MENNA RETAIL S.R.L.S.	07910891212	MARTINIELLO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	1.693,00	B77C18008420009	16019AP000001615	977222	2887425
5989	MENNA RETAIL S.R.L.S.	07910891212	ESPOSITO	AMMESSO	4.352,00	B77C18008420009	16019AP000001615	977222	2887425
6012	C.L.M.C.A. MARRIAGE S.R.L.S.	02883460640	GAETA	AMMESSO	2.030,00	B88E19000410009	16019AP000002113	977227	2887430
6026	TIMMY GEL S.R.L.	03223161211	PALMENTIERI	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	6.323,00	B28E19000330009	16019AP000002114	977228	2887431
6026	TIMMY GEL S.R.L.	03223161211	VERGARA	AMMESSO	7.570,00	B28E19000330009	16019AP000002114	977228	2887431
6046	COOP. AGRICOLA AGRO 97 S.C.R.L.	03398920656	VICIDOMINI	AMMESSO	6.972,00	B38E19000380009	16019AP000002128	997110	3035271
6073	EUROBUS S.R.L.	04434310654	CARROTTA	AMMESSO	2.272,00	B48E19000450009	16019AP000002115	977229	2887432
6076	CAPACCHIONE S.R.L.	04178820652	ROMANO	AMMESSO PRO-QUOTA - art. 15 co. 1 l. b)	2.735,00	B18E19000230009	16019AP000002116	977230	2887433
6085	GEMINI LOGISTIC S.R.L. SEMPLIFICATA	03927350615	BIZZARRO	AMMESSO	5.400,00	B28E19000090009	16019AP000001940	977215	2887415
6085	GEMINI LOGISTIC S.R.L. SEMPLIFICATA	03927350615	IMPROTA	AMMESSO	5.952,00	B28E19000090009	16019AP000001940	977215	2887415
6109	S.M.D. S.R.L.S.	01650710625	SANGREGORIO	AMMESSO	1.521,00	B38E19000390009	16019AP000002129	997111	3035273



Decreto Dirigenziale n. 61 del 25/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

VISTO DI CONFORMITA' SIAD COMUNE DI SARNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1, ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
- b) la L.R. n. 1/2014 prevede all'art. 10 che i comuni si dotino o, se già vigente, adeguino lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (in acronimo SIAD), secondo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla stessa legge;
- c) il Comune di Sarno (SA) non è ancora dotato del SIAD;
- d) in data 30/05/2018 il Comune di Sarno ha inviato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania, acquisita al protocollo n.018675, lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo per il visto di conformità ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 15/03/2018 e successiva n. 25 del 05/04/2019 assieme ai seguenti allegati:
 - 1. N. 3 TAVOLE GRAFICHE individuate dalle TAV. 1a, 1c e 1d;
 - 2. Relazione delle scelte operate;
 - 3. Tavola Zonizzazione esistente PUC;
 - 4. Tavola, quadro di unione, localizzazione delle previsioni commerciali di vendita;
 - 5. Regolamento.
- e) in data 11/07/2018 la scrivente U.O.D. Attività artigianali, commerciali e distributive della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso, a mezzo PEC, al Comune di Sarno la nota prot. 0449938 avente ad oggetto la richiesta di integrazioni in merito allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo, interrompendo il termine per la formazione del silenzio assenso in merito al visto di conformità del SIAD di cui all'art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, ed evidenziando quanto segue:
 - le Norme Tecniche di Attuazione (che devono avere natura dispositiva) sono inserite nello stesso documento della Relazione Illustrativa (che, invece, deve avere carattere giustificativo delle scelte effettuate);
 - la localizzazione delle strutture commerciali non comprende le zone territoriali omogenee scelte per l'insediamento degli EMI;
 - la localizzazione delle strutture commerciali è effettuata solamente attraverso le planimetrie, laddove, invece, esse debbono rappresentare graficamente il testo delle disposizioni;
 - la classificazione delle strutture commerciali non corrisponde alla L.R. 1/2014, in quanto:
 - gli esercizi commerciali con superficie di vendita fino a mq 2.500 non sono grandi strutture di vendita, ma medie strutture di vendita, un esercizio commerciale con superficie di vendita di mq 1.500 non costituisce una grande struttura di vendita;
 - non solo le grandi strutture di vendita, ma anche le medie strutture di vendita, possono essere organizzate come centri commerciali;
 - per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche:
 - l'istituzione, la modifica o il trasferimento di un mercato (di qualsiasi tipologia merceologica e frequenza) deve essere effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale e non della Giunta Comunale;
 - la durata delle concessine su posteggi non è fissa a 10 anni, ma è compresa tra 9 e 12 anni, come da L.R.1/2014 ed accordi in Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Enti Locali;
 - i criteri per la gara di concessione dei posteggi sono fissati dalla L.R. :1/2014 e dagli accordi in Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Enti Locali, non essendo ammessi

- parametri ultranei o differenti;
- la decadenza e la revoca delle concessioni, così come le assenze massime ammesse dal mercato, sono disciplinate dall'art. 57 della L.R. 1/2014 e non possono essere previste sanzioni differenti;
 - gli articoli da 23 a 26 (aventi ad oggetti le "fiere"), da 32 a 33 (aventi ad oggetto gli "hobbisti"), l'articolo 34 ("baratto e vendita di cose usate") e l'articolo 35 ("vendita di opere di propria creazione") non possono far parte del SIAD, perché trattano materie non comprese nella normativa di riferimento;
 - la re-intestazione delle autorizzazioni per il commercio su posteggio per il commercio itinerante, al termine del contratto di trasferimento della gestione dell'azienda, non avviene con il rilascio di nuova autorizzazione, ma per semplice Comunicazione di subingresso;
- f) facendo seguito alla predetta nota regionale, il Responsabile SUAP del Comune di Sarno ha inviato, a mezzo pec, alla scrivente U.O.D. la nota acquisita al protocollo n. 0279322 del 03/05/2019, con la seguente documentazione;
- Deliberazione di C.C. n. 25/2019;
 - N. 3 TAVOLE GRAFICHE individuate dalle TAV. 1a, 1c e 1d;
 - Planimetria dei piani sovracomunali TAV. 1.1.1 Piano Territoriale Regionale, con le relative NTA;
 - Planimetria dei piani sovracomunali TAV. 1.1.2 Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno con le relative NTA);
 - Relazione giustificativa delle scelte operate;
 - Norme tecniche d'attuazione, di seguito denominate NTA, dello strumento urbanistico;
 - Tavola Zonizzazione esistente PUC;
 - Tavola, quadro di unione, localizzazione delle previsioni commerciali di vendita;
 - Tavola perimetrazione centro storico;
 - Norme di attuazione SIAD;
 - Regolamento.

CONSIDERATO che

- a) la Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1, avente ad oggetto "Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale", stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania;
- b) a norma dell'art. 1, comma 2, della L.R. 1/2014, costituisce principio generale dell'ordinamento l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura (esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali), la libertà di concorrenza nell'accesso al mercato, la libertà di impresa e di stabilimento e la libera circolazione delle merci;
- c) ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 1/2014, che espressamente è stata approvata con riferimento al D.P.R. n. 160/2010 (avente ad oggetto le attività produttive ed il regolamento del SUAP) le attività commerciali rientrano tra le "attività produttive", come normate dal predetto decreto;
- d) ai sensi della normativa di riferimento richiamata dall'art. 1, comma 1, della L.R. 1/2014 le disposizioni che introducono limitazioni all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali sono oggetto di interpretazione restrittiva;
- e) a norma dell'art. 10 L.R. 1/2014, il SIAD costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico comunale, con valenza equipollente allo strumento urbanistico generale (P.d.F., P.R.G. o P.U.C.) e funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico-commerciali; ai sensi dell'art. 10 L.R. 1/2014, il SIAD è approvato in "adeguamento" se l'individuazione da parte dei Comuni delle zone in cui insediare le strutture commerciali avviene:
 - in aree o immobili destinati alla produzione di beni e/o servizi, per la sostanziale uguaglianza tra la funzione produttiva e quella commerciale;

- in aree o immobili in cui la funzione commerciale, pur non codificata terminologicamente, non sia vietata dallo strumento urbanistico generale, ma sia possibile in base alle caratteristiche socio-economiche, ambientali, funzionali e strutturali delle singole zone d'insediamento;
- f) senza effettuare variazioni degli indici edificatori delle aree o l'aumento dei volumi esistenti o la modifica delle destinazioni d'uso che siano vietate dallo strumento urbanistico generale;
- g) ai sensi dell'art. 10 L.R. 1/2014, il SIAD è approvato con procedimento ordinario di variante urbanistica se comporta:
 - la realizzazione di nuovi volumi vietati dal vigente strumento urbanistico generale;
 - il cambio delle destinazioni d'uso delle aree o degli edifici interessati vietato dal vigente strumento urbanistico generale;

TENUTO CONTO di quanto previsto:

- a) dalla L.R. n. 1/2014;
- b) dalla Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

CONSTATATO che

- a) in data 11/07/2018 la scrivente U.O.D. Attività artigianali, commerciali e distributive della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso, a mezzo PEC, al Comune di Sarno la nota prot. 0449938 avente ad oggetto la richiesta di integrazioni in merito allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo, interrompendo il termine per la formazione del silenzio assenso in merito al visto di conformità del SIAD di cui all'art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, ed evidenziando quanto segue:
 - le Norme Tecniche di Attuazione (che devono avere natura dispositiva) sono inserite nello stesso documento della Relazione Illustrativa (che, invece, deve avere carattere giustificativo delle scelte effettuate);
 - la localizzazione delle strutture commerciali non comprende le zone territoriali omogenee scelte per l'insediamento degli EMI;
 - la localizzazione delle strutture commerciali è effettuata solamente attraverso le planimetrie, laddove, invece, esse debbono rappresentare graficamente il testo delle disposizioni;
 - la classificazione delle strutture commerciali non corrisponde alla L.R. 1/2014, in quanto:
 - gli esercizi commerciali con superficie di vendita fino a mq 2.500 non sono grandi strutture di vendita, ma medie strutture di vendita, un esercizio commerciale con superficie di vendita di mq 1.500 non costituisce una grande struttura di vendita;
 - non solo le grandi strutture di vendita, ma anche le medie strutture di vendita, possono essere organizzate come centri commerciali;
 - per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche:
 - l'istituzione, la modifica o il trasferimento di un mercato (di qualsiasi tipologia merceologica e frequenza) deve essere effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale e non della Giunta Comunale;
 - la durata delle concessioni su posteggi non è fissa a 10 anni, ma è compresa tra 9 e 12 anni, come da L.R. 1/2014 ed accordi in Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Enti Locali;
 - i criteri per la gara di concessione dei posteggi sono fissati dalla L.R. 1/2014 e dagli accordi in Conferenza Unificata Stato, Regioni ed Enti Locali, non essendo ammessi parametri ultronei o differenti;
 - la decadenza e la revoca delle concessioni, così come le assenze massime ammesse dal mercato, sono disciplinate dall'art. 57 della L.R. 1/2014 e non possono essere previste sanzioni differenti;
 - gli articoli da 23 a 26 (aventi ad oggetti le "fiere"), da 32 a 33 (aventi ad oggetto gli "hobbisti"), l'articolo 34 ("baratto e vendita di cose usate") e l'articolo 35 ("vendita di opere di propria creazione") non possono far parte del SIAD, perché trattano materie non comprese nella normativa di riferimento;

- la re-intestazione delle autorizzazioni per il commercio su posteggio per il commercio itinerante, al termine del contratto di trasferimento della gestione dell'azienda, non avviene con il rilascio di nuova autorizzazione, ma per semplice Comunicazione di subingresso.

ATTESO che

il SIAD è sottoposto, dopo l'adozione da parte del Comune, al visto di conformità della competente U.O.D. della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive della Giunta Regionale;

ACCERTATO che

- a) facendo seguito alla predetta nota regionale, il Responsabile SUAP del Comune di Sarno ha inviato, a mezzo pec, alla scrivente U.O.D. la comunicazione acquisita al protocollo n. 0279322 del 03/05/2019, la seguente documentazione;
 - Deliberazione di C.C. n. 25/2019;
 - N. 3 TAVOLE GRAFICHE individuate dalle TAV. 1a, 1c e 1d;
 - Planimetria dei piani sovracomunali TAV. 1.1.1 Piano Territoriale Regionale, con le relative NTA;
 - Planimetria dei piani sovracomunali TAV. 1.1.2 Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Salerno con le relative NTA);
 - Relazione giustificativa delle scelte operate;
 - Norme tecniche d'attuazione, di seguito denominate NTA, dello strumento urbanistico;
 - Tavola Zonizzazione esistente PUC;
 - Tavola, quadro di unione, localizzazione delle previsioni commerciali di vendita;
 - Tavola perimetrazione centro storico;
 - Norme di attuazione SIAD;
 - Regolamento.

RITENUTO che

per le motivazioni che precedono ed ampiamente esposte nella parte "constatato", sussistono le condizioni per concedere il Visto di conformità ex art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, al SIAD del Comune di Sarno approvato con le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 47 del 15/03/2018 e successiva n. 25 del 05/04/2019;

VISTI:

- a) la Legge Regionale n. 1/2014;
- b) la Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997/2014 del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

DECRETA

1. per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di rilasciare **il Visto di conformità** ex art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) del Comune di Sarno approvato con le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 47 del 15/03/2018 e successiva n. 25 del 05/04/2019;
2. di trasmettere il presente decreto:
 - 2.1 al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC;**
 - 2.2 al Comune di Sarno.

Michele Granatiero



Decreto Dirigenziale n. 62 del 25/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

VISTO DI CONFORMITA' COMUNE DI MONTORO (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1, ha introdotto la nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale;
- b) la L.R. n. 1/2014 prevede all'art. 10 che i comuni si dotino o, se già vigente, adeguino lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (in acronimo SIAD), secondo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla stessa legge;
- c) il Comune di Montoro (AV) non è ancora dotato del SIAD;
- d) in data 24/01/2018 il Comune di Montoro ha inviato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania, acquisita al protocollo n.052582, e successiva pec del 06/02/2018 acquisita al protocollo n.086812 del 07/02/2018, lo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo per il visto di conformità ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1/2014, approvato con la Delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 18/12/2017 assieme ai seguenti allegati:
 1. Tavola da 1.1 a 1.10 Attività Produttive Esistenti scala 1/2000;
 2. Tavola 2.1 Planimetria Centro Storico scala 1/10000;
 3. Tavola 2.2 Planimetria Centro Storico scala 1/5000;
 4. Tavola 3.1 Zonizzazione esistente PRG Montoro Inferiore scala 1/5000;
 5. Tavola 3.2 Zonizzazione esistente PRG Montoro Superiore scala 1/5000;
 6. Tavola 3.3 Zonizzazione esistente PRG Montoro Superiore scala 1/5000;
 7. Tavola 4, quadro di unione, localizzazione delle previsioni commerciali di vendita medie strutture di vendita MA/A e ME scala 1/5000;
 8. Norme di attuazione;
 9. Relazione
- e) in data 06/03/2018 la scrivente U.O.D. Attività artigianali, commerciali e distributive della Giunta Regionale della Campania ha trasmesso, a mezzo PEC, al Comune di Montoro la nota prot. 0148563 avente ad oggetto la richiesta di integrazioni in merito allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo, interrompendo il termine per la formazione del silenzio assenso in merito al visto di conformità del SIAD di cui all'art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, ed evidenziando quanto segue:
 - Il SIAD non presenta gli elementi essenziali previsti dall'art. 10, comma 2 della L.R. 1/2014, in quanto, essendo privo di ogni riferimento all'assetto urbanistico comunale ed alla localizzazione delle strutture commerciali, non ottempera all'essenziale compito di costituire "lo strumento integrato del piano urbanistico comunale con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistici-commerciali";
 - Manca la planimetria centro storico;
 - Manca la planimetria dello strumento urbanistico afferente la zonizzazione;
 - Manca lo stralcio delle NTA dello strumento urbanistico;
 - Dalle definizioni riportate nel SIAD si evince che esso fa riferimento ad un comune con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti, come era riscontrabile per Montoro Superiore prima della fusione con Montoro inferiore;
 - Il SIAD fa costante riferimento a previgenti disposizioni della L.R. 1/2000 e D.Lgs 114/98;
 - Non risultano presenti evidenze sull'approvazione del SIAD nel rispetto delle previsioni dell'art.10 comma 7 della L.R. 1/2014;
 - Il SIAD, in merito agli aspetti procedurali degli esercizi commerciali, dispone un iter amministrativo difforme da quanto previsto dalle Legge 241/90 e dalla Circolare Dirigenziale 997/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (art. 12 e art. 16);
 - L'art. 9 (esercizi di vendita merci ingombranti) introduce delle disposizioni in merito alla superficie di esposizione ed alla sua dimensione massima, in difformità con le norme regionali

in materia di EMI;

- L'art. 20 non contiene le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali e non chiarisce quali siano i motivi imperativi di interesse generale che sono stati valorizzati per stabilire le limitazioni di localizzazione ivi stabilite;
 - L'art. 23, ultimo comma, stabilisce delle modifiche di destinazione d'uso non coerenti con le previsioni regionali in materia di urbanistica commerciale ai sensi della circolare 997/2014;
 - L'art. 26 (sanzioni) fa riferimento alle norme non più in vigore del D.Lgs 114/98, ed introduce *motu proprio* delle violazioni e delle sanzioni;
 - L'art. 27 (centro storico) prevede delle disposizioni che si conformano a norme non più vigenti, quale ad esempio il vincolo di non trasferibilità degli esercizi commerciali;
 - L'art. 30 (orari) stabilisce disposizioni relativa a norme non più vigenti;
 - L'art. 32 (vendite straordinarie) non è conforme alla vigente normativa regionale di riferimento al periodo delle vendite di fine stagione;
 - L'art. 36 (gestione dei mercati) introduce delle forme privatistiche di gestione dei mercati non ammissibili ai sensi della L.R. 1/2014;
 - L'art. 41 (aree destinate a mercati) non stabilisce il numero dei posteggi dei singoli mercati e la loro destinazione merceologica;
 - L'art. 43 (imprenditori agricoli) è in contrasto con il D.Lgs 228/2001 e con il D.Lgs 59/2010 (nel merito delle disposizioni di vantaggio previste per gli imprenditori agricoli montoresi);
 - L'art. 50 stabilisce che l'erede *mortis causa* non munito dei requisiti professionali può continuare l'attività in attesa di conseguire i predetti requisiti, in palese, violazione della art. 47 comma 4 della L.R. 1/2014;
 - L'art. 52 (commercio itinerante) stabilisce che l'operatore che esercita l'attività, al di fuori delle aree dei mercati o dei posteggi, con un negozio mobile in via permanente è comunque considerato itinerante, in palese contrasto con le norme regionali, in quanto trasforma surrettiziamente il commercio itinerante in commercio in sede fissa;
 - L'art. 67 rinvia ad un documento definito PIC (piano integrato commerciale) di non chiara determinazione;
 - L'art. 72, comma 15, contiene disposizioni e sanzioni in merito al confezionamento del pane che non attiene all'ambito del SIAD.
- f) facendo seguito alla predetta nota regionale, il Responsabile SUAP del Comune di Montoro ha inviato, a mezzo A/R, alla scrivente U.O.D. la nota prot. 22422 del 30/08/2018 a firma dello stesso, acquisita al protocollo con n. 571442 del 12/09/2018, con la seguente documentazione;
- Copia della deliberazione di C.C. n. 39/2018;
 - NTA Montoro superiore;
 - NTA Montoro inferiore;
 - NTA SIAD;
 - Relazione SIAD;
 - Tavola da 1.1 a 1.10 Attività Produttive Esistenti scala 1/2000;
 - Tavola 2.1 Planimetria Centro Storico scala 1/10000;
 - Tavola 2.2 Planimetria Centro Storico scala 1/5000;
 - Tavola 3.1 Zonizzazione esistente PRG Montoro Inferiore scala 1/5000;
 - Tavola 3.2 Zonizzazione esistente PRG Montoro Superiore scala 1/5000;
 - Tavola 3.3 Zonizzazione esistente PRG Montoro Superiore scala 1/5000;
 - Tavola 4, quadro di unione, localizzazione delle previsioni commerciali di vendita medie strutture di vendita MA/A e ME scala 1/5000;

CONSIDERATO che

- a) la Legge Regionale 9 gennaio 2014, n. 1, avente ad oggetto “Nuova disciplina in materia di distribuzione commerciale”, stabilisce i principi e le norme generali sull'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania;
- b) a norma dell'art. 1, comma 2, della L.R. 1/2014, costituisce principio generale dell'ordinamento l'apertura di nuovi esercizi commerciali nel territorio regionale senza contingenti, limiti territoriali o vincoli di qualsiasi altra natura (esclusi quelli connessi alla tutela della salute dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali), la libertà di concorrenza nell'accesso al mercato, la libertà di impresa e di stabilimento e la libera circolazione delle merci;
- c) ai sensi dell'art. 1, comma 1, L.R. 1/2014, che espressamente è stata approvata con riferimento al D.P.R. n. 160/2010 (avente ad oggetto le attività produttive ed il regolamento del SUAP) le attività commerciali rientrano tra le “attività produttive”, come normate dal predetto decreto;
- d) ai sensi della normativa di riferimento richiamata dall'art. 1, comma 1, della L.R. 1/2014 le disposizioni che introducono limitazioni all'accesso e all'esercizio delle attività commerciali sono oggetto di interpretazione restrittiva;
- e) a norma dell'art. 10 L.R. 1/2014, il SIAD costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico comunale, con valenza equipollente allo strumento urbanistico generale (P.d.F., P.R.G. o P.U.C.) e funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico-commerciali; ai sensi dell'art. 10 L.R. 1/2014, il SIAD è approvato in “adeguamento” se l'individuazione da parte dei Comuni delle zone in cui insediare le strutture commerciali avviene:
 - in aree o immobili destinati alla produzione di beni e/o servizi, per la sostanziale uguaglianza tra la funzione produttiva e quella commerciale;
 - in aree o immobili in cui la funzione commerciale, pur non codificata terminologicamente, non sia vietata dallo strumento urbanistico generale, ma sia possibile in base alle caratteristiche socio-economiche, ambientali, funzionali e strutturali delle singole zone d'insediamento;
- f) senza effettuare variazioni degli indici edificatori delle aree o l'aumento dei volumi esistenti o la modifica delle destinazioni d'uso che siano vietate dallo strumento urbanistico generale;
- g) ai sensi dell'art. 10 L.R. 1/2014, il SIAD è approvato con procedimento ordinario di variante urbanistica se comporta:
 - la realizzazione di nuovi volumi vietati dal vigente strumento urbanistico generale;
 - il cambio delle destinazioni d'uso delle aree o degli edifici interessati vietato dal vigente strumento urbanistico generale;

TENUTO CONTO di quanto previsto:

- a) dalla L.R. n. 1/2014;
- b) dalla Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

CONSTATATO che

il Responsabile SUAP del Comune di Montoro ha inviato, a mezzo A/R, alla scrivente U.O.D. la comunicazione prot. 22422 del 30/08/2018 a firma dello stesso, acquisita al protocollo con n. 571442 del 12/09/2018, la seguente documentazione, con la quale si risponde alla richiesta di integrazione prot. 148563 del 06/03/2018, a meno dei seguenti punti:

- Il SIAD non presenta gli elementi essenziali previsti dall'art. 10, comma 2 della L.R. 1/2014, in quanto, essendo privo di ogni riferimento all'assetto urbanistico comunale ed alla localizzazione delle strutture commerciali, non ottempera all'essenziale compito di costituire “lo strumento integrato del piano urbanistico comunale con funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistici-commerciali”;
- Il SIAD fa costante riferimento a previgenti disposizioni della L.R. 1/2000 e D.Lgs 114/98;
- Non risultano presenti evidenze sull'approvazione del SIAD nel rispetto delle previsioni

dell'art.10 comma 7 della L.R. 1/2014;

- Il SIAD, in merito agli aspetti procedurali degli esercizi commerciali, dispone un iter amministrativo difforme da quanto previsto dalle Legge 241/90 e dalla Circolare Dirigenziale 997/2014 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive (art. 12 e art. 16);
- Manca planimetria a stralcio di eventuali piani sovracomunali e relative Norme tecniche di attuazione (NTA).
- L'art. 9 (esercizi di vendita merci ingombranti) introduce delle disposizioni in merito alla superficie di esposizione ed alla sua dimensione massima, in difformità con le norme regionali in materia di EMI;
- L'art. 20 non contiene le scelte di localizzazione degli esercizi commerciali e non chiarisce quali siano i motivi imperativi di interesse generale che sono stati valorizzati per stabilire le limitazioni di localizzazione ivi stabilite;
- L'art. 23, ultimo comma, stabilisce delle modifiche di destinazione d'uso non coerenti con le previsioni regionali in materia di urbanistica commerciale ai sensi della circolare 997/2014;
- L'art. 26 (sanzioni) fa riferimento alle norme non più in vigore del D.Lgs 114/98, ed introduce *motu proprio* delle violazioni e delle sanzioni;
- L'art. 27 (centro storico) prevede delle disposizioni che si conformano a norme non più vigenti, quale ad esempio il vincolo di non trasferibilità degli esercizi commerciali;
- L'art. 67 rinvia ad un documento definito PIC (piano integrato commerciale) di non chiara determinazione;

ATTESO che

il SIAD è sottoposto, dopo l'adozione da parte del Comune, al visto di conformità della competente U.O.D. della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive della Giunta Regionale;

ACCERTATO che

- a) facendo seguito alla richiesta di integrazione, il Responsabile SUAP del Comune di Montoro ha inviato alla scrivente U.O.D., a mezzo pec del 26/04/2019, prot. 0269941 del 30/04/2019 la seguente documentazione;
- o Tavola 5 piano PTCP Provincia di Avellino
 - o NTA PTCP Provincia di Avellino;
 - o Relazione SIAD;
 - o NTA SIAD;
 - o Tavola da 1.1 a 1.10 Attività Produttive Esistenti scala 1/2000;
 - o Tavola 2.1 Planimetria Centro Storico scala 1/10000;
 - o Tavola 2.2 Planimetria Centro Storico scala 1/5000;
 - o Tavola 3.1 Zonizzazione esistente PRG Montoro Inferiore scala 1/5000;
 - o Tavola 3.2 Zonizzazione esistente PRG Montoro Superiore scala 1/5000;
 - o Tavola 3.3 Zonizzazione esistente PRG Montoro Superiore scala 1/5000;
 - o Tavola 4, quadro di unione, localizzazione delle previsioni commerciali di vendita medie strutture di vendita MA/A e ME scala 1/5000;
 - o Tavola 5 Stralcio PTCP di Avellino.

RITENUTO che

per le motivazioni che precedono ed ampiamente esposte nella parte “constatato”, sussistono le condizioni per concedere il Visto di conformità ex art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, al SIAD del Comune di Montoro adottato con le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 75 del 18/12/2017 e successiva n. 39 del 30/07/2018;

VISTI:

- a) la Legge Regionale n. 1/2014;
- b) la Circolare approvata con Decreto Dirigenziale n. 997/2014 del Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;

DECRETA

- 1. per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di rilasciare **il Visto di conformità** ex art. 10, comma 8, della L.R. 1/2014, allo Strumento d'intervento per l'apparato distributivo (SIAD) del Comune di Montoro adottato con le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 75 del 18/12/2017 e successiva n. 39 del 30/07/2018;
- 2. di trasmettere il presente decreto:
 - 2.1 al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC;**
 - 2.2 al Comune di Montoro.

Michele Granatiero



Decreto Dirigenziale n. 208 del 25/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014 - 20. O.S. 4.2 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE: APPROVAZIONE ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. l'Unione Europea, in particolare, tra gli obiettivi in materia di clima ed energia per il 2020, declina la strategia nota come "Pacchetto clima - energia 20-20-20", recepita per l'Italia con il d.lgs. 28/2011 e con il successivo D.M. 15 marzo 2012 c.d. "Burden Sharing";
- b. con il citato D.M. 15 marzo 2012 è stato suddiviso tra le Regioni e le Province Autonome l'obiettivo nazionale al 2020 della quota di consumo di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili, attribuendo al livello regionale obiettivi percentuali vincolanti nel rapporto tra produzione elettrica e termica dalle stesse fonti ed il consumo finale lordo regionale al 2020;
- c. con Delibera di Giunta (D.G.R.) n. 363 del 20/06/2017 la Giunta ha preso atto, nelle more della VAS, del "Piano Energetico Ambientale Regionale" redatto dal Tavolo Tecnico di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 166 del 21/07/2016;
- d. la Legge regionale (L.R.) n. 37 del 6 novembre 2018 recante "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Ambientale", all'articolo 3, prevede, tra l'altro, che la Regione promuove e sviluppa azioni per promuovere gli interventi per l'autosufficienza energetica degli edifici, per incentivare il risparmio ed uso razionale dell'energia, per favorire la diffusione della cogenerazione, del teleriscaldamento e della trigenerazione, per incentivare l'aumento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, per favorire le politiche d'intervento finalizzate allo sviluppo ed alla diffusione di tecnologie e sistemi che consentono un uso razionale dell'energia, del risparmio energetico;
- e. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- f. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca, tra l'altro, disposizioni comuni sul FESR e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- g. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del FESR nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
- h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- i. con Decreto Presidente Giunta n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS), cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
- j. tra gli obiettivi specifici del POR FESR Campania, l'O.S. 4.2 "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" incentiva, previa diagnosi energetica:
 - investimenti per l'efficientamento energetico delle PMI che prevedono l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo;
 - interventi volti alla riduzione dei consumi complessivi delle imprese beneficiarie mediante, ad esempio, isolamento termico degli edifici al cui interno sono svolte attività economiche;
 - realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo delle imprese, dando priorità ai settori a più alta intensità energetica quali: materiali compositi e metallici, meccanica, TAC;

PREMESSO altresì che

- a. la D.G.R. n. 82 del 6/03/2019 "POR FESR 2014/20. ASSE 4 - O.S. 4.2. Programmazione interventi di efficientamento energetico in favore del tessuto produttivo" ha, tra l'altro, destinato, a valere sull'Asse 4 - Priorità di investimento 4b- Obiettivo Specifico 4.2." del POR FESR Campania 2014/20, la somma complessiva di euro 20.000.000,00 per l'attivazione di interventi in favore delle imprese, in coerenza con quelli ammissibili sul POR FESR, volti a sostenere piani di investimento aziendali per l'efficientamento energetico sia delle PMI che delle grandi imprese;

b. in esecuzione della citata D.G.R. n. 82/2019, con Decreto Dirigenziale n. 170 del 03/06/2019 della D.G. 50.02.03 è stato approvato l'Avviso pubblico (di seguito Avviso) per la concessione di contributi a favore delle Imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile ed i relativi Allegati A (Definizioni) e B (Criteri di valutazione del progetto);

ATTESO che

- a. l'Avviso dispone che entro il 02 luglio 2019 saranno pubblicati sulla piattaforma informatica, predisposta per la registrazione e il caricamento delle domande di contributo e degli allegati, la seguente documentazione: format di Domanda di Contributo, Contenuti minimi per la redazione della Diagnosi energetica, Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale, Format Dichiarazioni sostitutive ai fini dell'informativa antimafia;
- b. per le fasi di concessione, di rendicontazione e di erogazione l'Avviso prescrive la predisposizione dei seguenti format: Convenzione, Domande di erogazione, Polizza fideiussoria, prospetto riepilogativo delle spese sostenute, dichiarazione liberatoria del fornitore,
- c. l'Avviso stabilisce, altresì, che al momento della liquidazione dell'aiuto de minimis l'impresa beneficiaria non risulta aver rimborsato o depositato in un conto corrente bloccato gli aiuti che l'amministrazione pubblica è tenuta a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea, il beneficiario è tenuto ad effettuare la relativa regolarizzazione entro trenta giorni dalla comunicazione inviata dall'amministrazione regionale;

CONSIDERATO che

- a. in esecuzione di quanto disposto dall'Avviso la UOD 50.02.03 "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia " ha predisposto la sopra esposta documentazione;
- b. nella fase di predisposizione degli allegati ed in seguito alla pubblicazione sul BURC dell'Avviso sono pervenute richieste di chiarimenti da parte dei soggetti interessati in relazione, tra l'altro, alla congruità della spesa, dell'ammissibilità della diagnosi energetica nonché del rapporto risparmio investimento;
- c. risulta, pertanto, necessario al fine di garantire una maggiore chiarezza e coerenza dell'Avviso nonché chiarire meglio le prescrizioni dello stesso procedere, precedentemente ed in aggiunta alla pubblicazione sulla piattaforma informatica delle risposte alle FAQ, all'approvazione con atto equiordinato di chiarimenti/ modifiche;
- d. nel caso di specie l'apertura della fase di compilazione degli allegati e della presentazione della Domanda di contributo è prevista rispettivamente il 23 luglio 2019 e il 26 settembre 2019, pertanto, nessun soggetto si trova nella situazione di aver partecipato alla procedura;

RITENUTO di

- a. poter approvare l'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato "Modifiche all'Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore delle Imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile", approvato con Decreto Dirigenziale n. 170 del 03/06/2019 e pubblicato sul BURC n. 31 del 03/06/2019;
- b. dover approvare, così come disposto dall'Avviso suddetto, gli schemi di: "Domanda di Contributo" (Allegato 1) e relativi allegati ("Allegato Dati Impresa" 1.1 e "Dichiarazioni sostitutive per informativa antimafia" 1.2.1 e 1.2.2), "Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale" (Allegato 2), "Contenuti minimi per la redazione della diagnosi energetica" (Allegato 3), "Convenzione" (Allegato 4), "Domanda di erogazione" (Allegato 5), "Polizza fideiussoria" (Allegato 6), "Prospetto riepilogativo delle spese sostenute" (Allegato 7), "dichiarazione liberatoria del fornitore" (Allegato 8) e "Domanda di erogazione saldo" (Allegato 9) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI:

- a. il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

- b. la D.G.R. n. 165/2019 che ha disposto la prosecuzione delle funzioni dirigenziali di Direttore Generale della D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in capo alla dott.ssa Roberta Esposito;
- c. la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
- d. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di Dirigente della U.O.D. "Energia e Carburanti" le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016 confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati di:

1. **approvare** l'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato "Modifiche all'Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore delle Imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile", approvato con Decreto Dirigenziale n. 170 del 03/06/2019 e pubblicato sul BURC n. 31 del 03/06/2019;
2. **approvare**, così come disposto dall'Avviso suddetto, gli schemi di: "Domanda di Contributo" (Allegato 1) e relativi allegati ("Allegato Dati Impresa" 1.1 e "Dichiarazioni sostitutive per informativa antimafia" 1.2.1 e 1.2.2), "Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale" (Allegato 2), "Contenuti minimi per la redazione della diagnosi energetica" (Allegato 3), "Convenzione" (Allegato 4), "Domanda di erogazione" (Allegato 5), "Fideiussione" (Allegato 6), "Prospetto riepilogativo delle spese sostenute" (Allegato 7), "Dichiarazione liberatoria del fornitore" (Allegato 8) e "Domanda di erogazione saldo" (Allegato 9) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **integrare** il punto 4 del dispositivo del citato Decreto Dirigenziale n. 170/2019 precisando che i termini ivi indicati per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania o per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica sono da intendersi riferiti dalla data di pubblicazione sul BURC del predetto provvedimento;
4. **specificare** che contro il presente provvedimento è possibile proporre azione di annullamento al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
5. **inviare** il presente atto: all'Assessore alle Attività Produttive e alla ricerca scientifica, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR FESR, - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC per la pubblicazione.

Roberta Esposito



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 - Priorità di investimento 4.b - Obiettivo Specifico 4.2

MODIFICHE ALL'AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'UTILIZZO DELLE FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE

All'Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore delle Imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, approvato con Decreto Dirigenziale n. 170 del 03/06/2019 e pubblicato sul BURC n. 31 del 3 Giugno 2019, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) l'articolo 9 comma 1 è così sostituito:
“Gli investimenti ammissibili ad agevolazione devono essere compresi tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica eseguita secondo le specifiche di cui all'allegato 2 del D.Lgs. 102/2014 nonché secondo le indicazioni e i contenuti minimi che saranno pubblicati entro la data del 02/07/2019 sulla piattaforma informatica predisposta per la registrazione e il caricamento delle domande di contributo e degli allegati. Per essere considerata spesa ammissibile la diagnosi energetica dovrà essere predisposta da un tecnico esterno all'organizzazione del proponente e senza vincoli di dipendenza con l'impresa. La diagnosi energetica potrà essere realizzata da un tecnico interno ma in questo caso la retribuzione del dipendente non potrà rientrare tra le spese ammissibili e il costo della diagnosi resterà totalmente a carico dell'impresa. La presenza della diagnosi energetica costituisce requisito propedeutico per la partecipazione all'Avviso.”
- b) l'articolo 11 comma 1, capoverso “Si prescinde dall'acquisizione dei tre preventivi per le opere murarie in quanto la congruità, per le opere edili, è verificata utilizzando i massimali del listino prezzi per le opere edili vigente nella Regione Campania. Per le voci non incluse nel listino, occorrerà comunque presentare i tre preventivi” è così sostituito:
“Si prescinde dall'acquisizione dei tre preventivi per le tipologie di spesa di cui alle lett. a), b) e d). In particolare per le opere murarie la congruità è verificata utilizzando i massimali del listino prezzi per le opere edili vigente nella Regione Campania. Per le voci non incluse nel listino, occorrerà comunque presentare i tre preventivi.”
- c) l'Allegato B “Criteri di valutazione del progetto”- criterio “Capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di ecoefficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria nonché concreta misurabilità della riduzione delle emissioni e del risparmio energetico complessivo proposto”, locuzione “Rapporto tra il costo dell'investimento complessivo e il risparmio energetico” è così sostituita:
“Rapporto tra il risparmio energetico e il costo dell'investimento complessivo”.



numero di identificazione marca da bollo.....data.....

POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 "Energia sostenibile"

Priorità di investimento 4.b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"

Obiettivo Specifico 4.2 "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili"

Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

Allegato 1- DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Per le MPMI e le Grandi Imprese

Il/La sottoscritto/a.....nato/a
..... (....) il..... C.F.....
residente a (.....) in via
..... n., in qualità di
..... dell'impresa C.F./P.IVA
avente sede legale in Via CAP
Provincia PEC..... data iscrizione al registro delle imprese
....., n. REA, data inizio attività..... Codice
Ateco..... recapito telefonico

Per i liberi professionisti

Il/La sottoscritto/a..... nato/a
..... (....) il..... C.F.....
residente a (.....) in via
..... n. in qualità di libero professionista/legale
rappresentate(in caso di forma associata) del/della.....avente sede in
Via.....CAP.....Provincia.....data inizio attività
.....data iscrizione albo/elenco/ordini/.....(se previsto)
P.IVA.....Codice Ateco.....
PEC.....recapito telefonico

CHIEDE

di poter accedere al contributo previsto dall'Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, per un ammontare pari a Euro ¹ (corrispondente al 50% delle spese ammissibili fino a un massimo concedibile di Euro 200.000.00²), a fronte di una spesa ammissibile prevista di Euro ³.

L'investimento si realizzerà presso:

☐ l'unità locale regolarmente costituita e ubicata in con
Codice Ateco

(Si ricorda che se l'unità locale è già costituita è necessario allegare alla domanda il titolo di disponibilità dell'immobile.)

☐ l'unità locale non ancora costituita⁴.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 citato,

DICHIARA

- a. di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
- b. che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio ovvero, per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro imprese (es. liberi professionisti), che si è in possesso di partita IVA rilasciata dall'Agenzia delle Entrate per lo svolgimento dell'attività e si è regolarmente iscritti ai relativi albi/elenchi/ordini professionali previsti dalla vigente normativa;
- c. che l'impresa ha un'unità locale attiva in Campania ovvero che si impegna ad attivarla entro la data di richiesta dell'erogazione dell'agevolazione a titolo di acconto o di saldo;
- d. che l'impresa ha la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa ovvero entro la data di richiesta dell'erogazione dell'agevolazione a titolo di acconto o di saldo;

¹ Ad esempio per un piano di investimento pari a 150.000 euro (che include solo spese ammissibili) il campo da compilare corrisponde a 75.000 euro

² Si precisa che la concessione di contributo, per i contributi di importo superiore a euro 150.000,00, è subordinata all'acquisizione della documentazione antimafia. Pertanto è necessario compilare la Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura e la Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi per l'informativa antimafia di cui al punto g comma 4 art. 12 dell'Avviso.

³ Si ricorda che l'importo (escluso IVA se recuperabile) del Piano di Investimento deve essere uguale o superiore a euro 50.000,00.

⁴ Dovrà risultare attiva e operativa in Regione Campania alla data di richiesta dell'erogazione dell'agevolazione a titolo di acconto o di saldo.

- e.** che l'impresa non esercita un'attività economica esclusa ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 ovvero in caso di esercizio di attività anche in settori economici esclusi, disporre di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- f.** che l'impresa non presenta le caratteristiche di PMI in difficoltà così come definite dalla normativa comunitaria;
- g.** che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili;
- h.** che l'impresa è attiva, non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge Fallimentare e da altre leggi speciali, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- i.** che l'impresa possiede la capacità amministrativa, finanziaria e operativa in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata dal fatturato dell'ultimo anno (come rilevato dall'ultimo bilancio approvato ovvero dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata) almeno pari all'importo del piano di investimento o dai fatturati degli ultimi due anni (come rilevato dagli ultimi due bilanci approvati ovvero dalle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate) la cui media sia almeno pari all'importo del piano di investimento⁵;
- j.** che l'impresa è in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- k.** che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori nei confronti di INPS e INAIL (DURC);
- l.** che l'impresa è in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di lavoro e dei contratti collettivi, di contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale, di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- m.** che l'impresa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- n.** che l'impresa è in regola con le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché dei principi di pari opportunità;
- o.** che l'impresa è in regola con la normativa antimafia e, in particolare, non è stata destinataria di cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'articolo 67 del D.lgs n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto ed essere in regola con la disciplina antiriciclaggio (ove applicabile);
- p.** che l'impresa non è destinataria, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca di finanziamenti pubblici per violazione del divieto di distrazione dei beni, dell'obbligo di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Campania, per accertata grave negligenza nella realizzazione di un investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

⁵

Al fine della quantificazione del fatturato si fa riferimento alla voce A1 del conto economico e alla voce RG2 della Dichiarazioni dei redditi, modello UNICO. Limitatamente ai liberi professionisti, si fa riferimento alla voce RE2.

- q.** che, nei confronti dei soggetti previsti dal comma 3 dell'articolo 80 del D.lgs n. 50/2016, non sono state pronunciate sentenze di condanna con sentenza definitiva o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati previsti dal comma 1 del medesimo articolo del D.lgs n. 50/2016;
- r.** che l'impresa non è stata soggetta alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- s.** che gli amministratori di Società muniti di poteri di rappresentanza, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non sono stati destinatari di condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubbliche;
- t.** che l'impresa non ha conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Campania che abbiano cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;
- u.** che la marca da bollo utilizzata ai fini della presentazione della domanda di contributo non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento;
- v.** che i dati relativi l'impresa riportati nella Scheda tecnica del Piano di Investimento sono veritieri;
- w.** che tutte le copie elettroniche allegate sono conformi alla versione analogica custodita dall'impresa.

DICHIARA inoltre che

- ai fini della determinazione della classe dimensionale di appartenenza dell'impresa, ai sensi di quanto in allegato 1 al Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 Giugno 2014, pubblicato in GUUE L 187 del 26 Giugno 2014, l'impresa è:⁶

- ☐ Micro Impresa
- ☐ Piccola Impresa
- ☐ Media Impresa
- ☐ Grande Impresa

- alla data di presentazione della domanda **la composizione sociale** è la seguente:

nn NOMINATIVO SOCI	SEDE LEGALE	CODICE FISCALE	quota %		Caratteristiche soci ⁷
			partecipazione	diritto voto	

⁶ Ai fini di una corretta compilazione sulla piattaforma informatica saranno pubblicati documenti esplicativi per la determinazione della dimensione aziendale.

⁷ Indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso di associate o collegate sarà necessario compilare l'allegato n. 1.1 Dati Impresa

(Replicare il numero di righe se necessario)

- l'impresa rappresentata è:

☐ AUTONOMA (così come definita in allegato I al Reg. UE n. 651/2014 art. 3 paragrafo 1). In tal caso dichiara che alla data dell'ultimo bilancio chiuso gli occupati e le soglie finanziarie risultano essere:

IMPRESA RICHIEDENTE	n. OCCUPATI (ULA)	FATTURATO (Meuro)	TOTALE DI BILANCIO (Meuro)	ESERCIZIO FINANZIARIO

- l'impresa rappresentata è:

☐ ASSOCIATA (così come definita in allegato I al Reg. UE n. 651/2014 art. 3 paragrafo 2). In tal caso è necessario compilare l'allegato Dati Impresa Sez. A e C (All.1.1)

☐ COLLEGATA (così come definita in allegato I al Reg. UE n. 651/2014 art. 3 paragrafo 3). In tal caso è necessario compilare l'allegato Dati impresa Sez. B e C (All.1.1)

Si precisa che se la richiedente ha sia associate che collegate è necessario compilare l'allegato Dati Impresa in tutte le sue parti: sezioni A, B e C.

DICHIARA, altresì che

- ai fini della determinazione del massimale de minimis, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013⁸, dovendosi considerare gli aiuti ricevuti dall'«impresa unica»:

☐ l'impresa richiedente e/o le eventuali collegate all'impresa richiedente **ha/hanno beneficiato** dei seguenti aiuti pubblici in de minimis riportati in tabella:

	DENOMINAZIONE	C.F./P.IVA	ENTE EROGANTE	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	DATA CONCESSIONE	IMPORTO CONCESSIONE
RICHIEDENTE						
COLLEGATA 1						
COLLEGATA 2						
.....						
COLLEGATA N						
TOTALE						

(Replicare il numero di righe se necessario)

8

Ai sensi dell'Art. 2 par. 2 del Reg. 1407/2013 per Impresa Unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

☐ l'impresa richiedente e/o le eventuali collegate all'impresa richiedente **non ha/hanno beneficiato** di aiuti pubblici in de minimis.

Si allega la seguente documentazione:

1. Documento di identità del richiedente in corso di validità;
2. Dati Impresa nel caso di imprese con associate e/o collegate conforme al modello approvato dalla Regione Campania (se ricorre);
3. Allegati necessari all'acquisizione della documentazione antimafia, in caso di richiesta di contributo concedibile superiore a euro 150.000,00, costituiti da (se ricorre):
 - 3.1 Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura conforme alla modello All. n. 1.2.1;
 - 3.2 Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi conforme all' All. 1.2.2;
4. Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale conforme al modello approvato dalla Regione Campania;
5. Diagnosi energetica redatta secondo i Contenuti Minimi per la redazione della diagnosi energetica come pubblicati dalla Regione Campania;
6. N. 3 Preventivi di spesa per ciascuna tipologia di fornitura, sottoscritti dai legali rappresentanti delle imprese fornitrici, recanti in allegato eventuali listini del produttore, ove richiesto ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso. Si precisa che si prescinde dall'acquisizione dei tre preventivi per le tipologie di spesa afferenti alla diagnosi energetica, alla progettazione e alla direzione lavori nonché alle opere murarie. In particolare per le opere murarie la congruità è verificata utilizzando i massimali del listino prezzi per le opere edili vigente nella Regione Campania. Per le voci non incluse nel listino, occorrerà comunque presentare i tre preventivi.
7. Computo Metrico in caso di opere murarie;
8. Ultimo Bilancio approvato (per le imprese non soggette all'approvazione del bilancio, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata) ovvero, nel caso in cui ci si voglia avvalere della media degli ultimi due esercizi per comprovare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa, copia degli ultimi due bilanci approvati (per le imprese non soggette all'approvazione del bilancio, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi presentate);
9. Documentazione necessaria alla verifica del criterio di premialità "rating di legalità" (se ricorre);
10. Titolo di disponibilità dell'immobile/i della unità locale interessata dall'intervento se indicata in domanda e risultante da visura camerale. In caso di sede da costituire, il titolo di disponibilità dovrà essere presentato in fase di richiesta di prima erogazione. In caso di non proprietà/proprietà condivisa dei beni oggetto degli interventi e qualora non inserita nel contratto di disponibilità del bene, limitatamente agli interventi che prevedono opere murarie, autorizzazione del/i proprietario/i, del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

DICHIARA, infine, di

essere informato che i dati personali forniti per la partecipazione all'Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali secondo "l' INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" in calce alla presente Domanda di contributo. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione all'Avviso e per tutte le conseguenti attività.

Firma digitale

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)) e delle disposizioni attuative di cui al D.lgs 10 agosto 2018, n. 101

La informiamo che ai sensi dell'art.16 del TFUE e dell'art.8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano, a prescindere dalla nazionalità o residenza. I dati devono essere trattati secondo il principio di lealtà, per finalità determinate e in base al consenso della persona interessata o ad altro fondamento legittimo previsto dalla legge.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania. La U.O.D Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A6, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare. I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la U.O.D Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A6, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi alle imprese per la realizzazione di piani di investimento di efficientamento energetico previa diagnosi energetica

(POR FESR 2014/2020) nell'ambito dell'Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. n. 31 del 3 Giugno 2019.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. d

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al precedente paragrafo si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento GDPR 679/2016 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento).

Il trattamento è altresì legittimo sulla base di quanto previsto dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti l'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN ecc.);

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento [qualora ne ricorra l'ipotesi]. Il trattamento delle particolari categorie di dati personali di cui alla precedente lettera b., qualora ne ricorra l'ipotesi, è necessario in quanto rilevante per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2-sexies, comma 2, del D. Lgs. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U.O.D Energia,

efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. UE 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- Diritto di opposizione ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
U.O.D Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia,
Centro Direzionale di Napoli isola A6
80143 Napoli
Pec efficientamentoenergetico@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gdpd.it / urp@gdpd.it
 - via fax: 06 696773785
 - oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma
- ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 “Energia sostenibile”

Priorità di investimento 4.b “Promuovere l’efficienza energetica e l’uso dell’energia rinnovabile nelle imprese”

Obiettivo Specifico 4.2 “Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili”

Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di investimenti per l’efficienza energetica e l’utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

Allegato 1.1 - DATI IMPRESA

Il/La sottoscritto/a

C.F..... In qualità di: titolare o legale rappresentante dell’ impresa avente Denominazione.....

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato D.P.R.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Sezione A

da compilare solo da parte delle imprese che si dichiarano ASSOCIATE (ai sensi dell’art. 3 paragrafo 2 dell’Allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014)

Devono essere inserite le imprese che detengono almeno il 25% e fino al 50% di partecipazione dell’impresa beneficiaria sia a monte che a valle. Non devono essere inserite le eventuali associate delle associate. La compilazione si interrompe inserendo i dati dell’associata alla collegata. Pertanto, ai dati delle imprese direttamente associate riportate nella Tabella I, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate riportati nella Tabella II e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto se più elevata), i dati delle eventuali associate delle collegate come riportati nella Tabella III.

I totali ottenuti vanno riportati nella sezione C e saranno sommati per intero ai dati dell’impresa dichiarante.

1. Imprese associate direttamente all'impresa dichiarante

N.B. : precisare se l'associazione è a monte o a valle della richiedente

Tabella I							
N	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento*	n. occup. in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo	totale di bilancio
1	Esempio: ROSSI SRL - 012541225487248 Palermo - (associata a monte della dichiarante)						
2							
3							
Totali				////////			

(Replicare il numero di righe se necessario)

* I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

2. Imprese collegate delle suddette imprese associate, per tutta la catena di collegamenti (quindi, ad esempio, anche la collegata della collegata dell'associata)

Indicare a quale impresa è riferito il collegamento e le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento. Riportare anche i collegamenti tramite persona o gruppo di persone fisica indicando il nome del soggetto o dei soggetti.

Tabella II							
N	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecipazion e e diritti voto		fatturato annuo	totale di bilancio
1	Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 Catania - (collegata a monte alla ROSSI SRL)						
2							
3							
Totali				//////////			

(Replicare il numero di righe se necessario)

3. Imprese associate alle suddette imprese collegate (si ricorda che, con l'associata, si interrompe la catena: quindi, non bisogna indicare l'associata dell'associata della collegata)

Indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione e indicare a quale impresa è riferita l'associazione

Tabella III										
N	ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e riferimenti all'impresa con cui è associata)	anno di riferimento	n. ULA	fatturato annuo	totale di bilancio	quota % partec. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
								nUL A	fatt. annuo	tot. bilancio
1	Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - Trapani - (associata a valle alla BIANCHI SRL)									
2										
3										
Totali										

(Replicare il numero di righe se necessario)

Sezione B

da compilare solo da parte delle imprese che si dichiarano COLLEGATE (ai sensi dell'art. 3 paragrafo 3 dell'Allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014)

Devono essere inserite le imprese che detengono più del 50% di partecipazione dell'impresa beneficiaria. Se la collegata, a sua volta, ha partecipazioni in altre società superiori al 25%, devono essere inserite anche le sue associate e collegate. Inoltre, devono essere inseriti anche i collegamenti tramite persone fisiche se la quota di partecipazione supera il 50% e sono rispettate le condizioni di cui alla nota n. 1.

Ai dati delle imprese direttamente collegate, riportate nella tabella 1, vanno sommati per intero i dati della catena di collegate riportati nella tabella II e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritto di voto se più elevata), i dati delle eventuali associate riportate nella tabella III.

I totali ottenuti vanno riportati nella sezione C e saranno sommati per intero ai dati dell'impresa dichiarante.

1. Imprese collegate direttamente all'impresa dichiarante

N.B. precisare se il collegamento è a monte o a valle della richiedente

Tabella I							
N	ragione sociale, codice fiscale e sede legale ¹	anno di riferimento	n. ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo	totale di bilancio
1	Esempio: VERDI SRL - 012541225489090 - Enna -(collegata a valle della dichiarante)						
2							
3							
Totali				////////			

(Replicare il numero di righe se necessario)

2. Imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della dichiarante).

Indicare a quale impresa è riferito il collegamento e le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento. **Riportare anche i collegamenti tramite persona o gruppo di persone fisica indicando il nome del soggetto o soggetti.**

Tabella II							
N	ragione sociale, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occup.i in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)
1	Esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 - Enna - (collegata a monte alla VERDI SRL tramite socio sig. Filippi						
2							

¹ Si precisa che il collegamento tra imprese può realizzarsi anche tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (persone legate da rapporti di coniugio, parentela, affinità) quando queste controllano, in base alle partecipazioni, sia l'impresa considerata che altre imprese e sussistono le seguenti condizioni:

- le imprese esercitano almeno parte dell'attività sullo stesso mercato o sul mercato di un prodotto/servizio direttamente a monte o a valle;
- l'attività delle imprese è classificata con lo stesso codice ATECO o similare;
- un'impresa ha fatturato all'altra almeno 25% del totale del fatturato annuo (dati dell'ultimo bilancio approvato alla presentazione della domanda)

3							
	Totali			////////			

(Replicare il numero di righe se necessario)

3. Imprese associate alle suddette imprese collegate (con esclusione della dichiarante)

Non si computano le associate delle associate. Indicare a quale impresa è riferita l'associazione nonché le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Tabella III										
N	ragione sociale, cod. fisc. e sede legale (e riferimenti all'impresa con cui è associata)	anno di rif.to	n. ULA	fatturato annuo (ML)	totale di bilancio (ML)	quota % di partecip. e diritti voto		dati in proporzione alle %		
								n. ULA	fatt. annuo (ML)	tot. bilancio (ML)
1	Esempio: LILLA SRL - 012541225487111 - Caltanissetta - (associata a valle alla GIALLI SRL))									
2										
3										
Totali										

(Replicare il numero di righe se necessario)

Sezione C

Scheda Riepilogativa per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (comprensivi dei dati della dichiarante)

Periodo di riferimento: (I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione)

	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
1. Dati dell'impresa richiedente o dei conti consolidati.			
2. Dati di tutte le Imprese associate direttamente all'impresa dichiarante (totale tabella I sezione A).			
3. Dati di tutte le Imprese collegate delle suddette imprese associate, per			

tutta la catena di collegamenti (totale tabella II sezione A).			
4. Dati di tutte le Imprese associate alle suddette imprese collegate (totale tabella III sezione A).			
5. Dati di tutte le Imprese collegate direttamente all'impresa dichiarante (totale tabella I sezione B).			
6. Dati di tutte le Imprese collegate delle suddette imprese collegate, per tutta la catena di collegamenti (totale tabella II sezione B).			
7. Dati di tutte le Imprese associate alle suddette imprese collegate (totale tabella III sezione B).			
8. Totale generale			

Firma



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 - Priorità di investimento 4.b - Obiettivo Specifico 4.2

Allegato 1.2.1 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt

nat__ a

il

residente a

Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e
Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE
fonte: http://burc.regione.campania.it				

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI (OVE PREVISTI)*

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	C.F.	% DI PARTEC.

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTO)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e/o che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

*** I procuratori e i procuratori speciali:** Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.

N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri loro conferiti, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico siano tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011:** "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell'impresa".(cfr. **circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013**).

**** Organismo di vigilanza:** l'art. 85, comma 2 bis, del D.Lgs. 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano estesi, nei casi contemplati dall'art. 2477 c.c., al sindaco e ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive incomplete anche relativamente ad uno solo dei soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e non decorreranno i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4, del D.Lgs 159/2011.



POR FESR 2014 - 2020
Asse 4 - Priorità di investimento 4b- Obiettivo Specifico 4.2

Avviso per la concessione di contributi a favore delle Imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

Allegato 1.2.2 – Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Compilare in stampatello

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
Codice Fiscale _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____



POR FESR 2014 - 2020
Asse 4 - Priorità di investimento 4b- Obiettivo Specifico 4.2

Avviso per la concessione di contributi a favore delle Imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ residenza _____

Codice fiscale _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello

la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il dichiarante **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per **“familiari conviventi”** si intendono **“chiunque conviva”** con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.



Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2014 - 2020

Asse 4 "Energia sostenibile"

Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"

Obiettivo Specifico 4.2. "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili"

Avviso per la concessione di contributi a favore delle Imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

Allegato 2 – SCHEDA TECNICA DEL PIANO DI INVESTIMENTO AZIENDALE

Soggetto proponente

Denominazione e forma giuridica

Partita IVA

Codice fiscale

Telefono

Numero di telefono di contatto (se diverso):

PEC

Ubicazione della Unità Locale a cui si riferisce il piano aziendale / Codice Ateco

Comune

Provincia

Via

Cap

Dati catastali

Codice Ateco (n. e definizione)

Descrizione sintetica e del risultato finale del Piano aziendale (min. 1000 - max 5.000 caratteri) con indicazione dell'importo del Piano di Investimento e con riferimento agli interventi ammissibili ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso e come riportati nel cronoprogramma (cfr. Sezione 3).

Importo del Piano di Investimento euro.....

CONTENUTI DI DETTAGLIO DEL PIANO

SEZIONE 1 (min. 5.000 - max 10.000 caratteri)

1A Obiettivi e modalità di attuazione

(esporre gli obiettivi e le modalità di attuazione del Piano anche con riferimento alle risorse programmate)

.....

.....

.....

.....

.....

1B Governance complessiva del Piano

(descrivere i processi di scelta, completezza ed organicità della governance complessiva del progetto)

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 2

2.A Diagnosi energetica

L'impresa è energivora e/o Grande Impresa:

☐ NO

☐ SI

Data di redazione della diagnosi energetica

2.B Capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza ed alle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico, risanamento e tutela della qualità dell'aria nonché concreta misurabilità della riduzione delle emissioni e del risparmio energetico complessivo proposto (esplicitare ogni punto min. 200 e max 1.000 caratteri per punto):

- Indicare ed esplicitare il grado di riconversione delle unità operative oggetto dell'investimento così da farle avvicinare ad edificio ad "emissioni zero", misurato attraverso la riduzione del consumo di energia da fonte fossile con conseguente riduzione delle emissioni:

.....

.....

Pertanto:

(EP_{gl,nren ante} - EP_{gl,nren post})

X = ----- x100

(EP_{gl,nren ante})

EP_{gl,nren ante} = energia primaria di origine fossile consumata prima dell'intervento.

EP_{gl,nren post} = energia primaria di origine fossile consumata dopo l'intervento nell'anno a regime

- Indicare ed esplicitare il rapporto tra il risparmio energetico e il costo complessivo dell'investimento:.....
.....
.....
- Indicare ed esplicitare il rapporto tra risparmio atteso di emissioni CO2 equivalente per ogni euro investito nell'anno a regime (il primo successivo al completamento dell'investimento) parametrato alla situazione preesistente (Baseline: la migliore delle tre annualità precedenti all'investimento parametrizzata in termini di impiego degli impianti):

rapporto CO2eq/importo investimento

.....
.....

2.C Tipologia di intervento (uno o più)

Mix Energetico (descrivere ogni singola tipologia implementata - min. 500 - max 2.000 caratteri per ogni singola attività implementata).

Per ogni punto illustrare le autorizzazioni necessarie per la tipologia di intervento.

☐ attività finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi tali da determinare un effettivo risparmio annuo di energia primaria:.....
.....
.....

☐ installazione d'impianti di cogenerazione ad alto rendimento e/o di trigenerazione:.....
.....
.....

☐ attività finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale oggetto dell'investimento (esclusi interventi di natura strutturale sugli immobili):.....
.....
.....

☐ sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza:.....
.....
.....

☐ attività di ottimizzazione tecnologica, miglioramento delle centraline e cabine elettriche, installazione di sistemi di controllo e regolazione capaci di ridurre l'incidenza energetica sul processo produttivo dell'impresa:.....
.....
.....

☐ attività di installazione di impianti a fonti rinnovabili a condizione che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto del programma d'investimento:.....
.....
.....

2.D Incidenza sul processo produttivo:

☐ SI ☐ NO

(se **SI** descrivere l'innovazione di prodotto e/o di processo)

.....
.....

2.E Incremento del livello occupazionale rispetto al momento della presentazione dell'istanza:

☐ SI ☐ NO

(se SI descrivere le modalità e le tempistiche)

.....
.....

2.F Localizzazione della sede operativa oggetto dell'investimento in un comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di un'area interna della Regione

☐ SI ☐ NO

2.G. Rating di legalità:

☐ SI ☐ NO

SEZIONE 3

3.A Cronoprogramma

(indicare per tipologia di interventi il numero in cifre corrispondenti nella colonna n. mesi ed evidenziare le relative caselle nella colonna successiva)

Interventi	n. mesi	Mesi																	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
a)Attività finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi tali da determinare un effettivo risparmio annuo di energia primaria																			
b) Installazione d'impianti di cogenerazione ad alto rendimento e/o di trigenerazione																			
c)Attività finalizzate all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale oggetto dell'investimento																			
d)Sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza																			
e)Attività di ottimizzazione tecnologica, miglioramento delle centraline e cabine elettriche, installazione di sistemi																			

di controllo e regolazione capaci di ridurre l'incidenza energetica sul processo produttivo dell'impresa.																			
f)Attività di installazione di impianti a fonti rinnovabili a condizione che l'energia prodotta sia destinata all'autoconsumo della sede operativa oggetto del programma d'investimento candidato.																			

SEZIONE 4

4.A Dettaglio dei costi del piano aziendale

Tipologia di spesa ¹	Importo (al netto dell'IVA, se detraibile)
a. Direzione e Progettazione <i>(nel limite massimo del 5% delle spese ammissibili del piano degli investimenti e comunque fino ad un contributo massimo di 5.000 euro).</i>	€
b. Diagnosi energetica <i>(la spesa non può essere superiore al 10% delle spese ammissibili del piano degli investimenti e comunque fino ad un contributo massimo di 5.000 euro).</i>	€
c. Materiali inventariabili: costi relativi all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi e componenti.	€
d. Opere murarie <i>(nel limite massimo del 30% delle spese ammissibili del piano degli investimenti di cui all'art. 9 comma 2, esclusi gli interventi di cui alla lett. C dell'Avviso per cui tale limite non si applica).</i>	€
e. Installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi ove strettamente funzionali ad uno degli interventi di cui all'art. 9 dell'Avviso.	€
f. Sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempre che siano utilizzati i sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti.	€
g. Installazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile destinata all'autoconsumo.	€
TOTALE	€
IVA, se non detraibile²	€

In caso di opere murarie:

- allegare computo metrico
- specificare sinteticamente di seguito perché le stesse sono necessarie alla realizzazione dell'intervento e le motivazioni per le quali non rientrano tra gli interventi di natura strutturale:

4.B Verifica percentuali ammissibili

Tipologia di spesa	Percentuale in rapporto al Piano di Investimento		
	Costo Tipologia	Costo Piano	%
Diagnosi energetica			
Direzione e Progettazione			
Opere murarie			

Data

Firma

¹ Si ricorda che le tipologie di spese dovranno essere congrue, ovvero conformi a prezzi di mercato. I preventivi devono essere tre per ciascuna voce di spesa indicata nel piano. Si prescinde dall'acquisizione dei tre preventivi per le tipologie di spesa di cui alle lett. a), b) e d). In particolare per le opere murarie la congruità è verificata utilizzando i massimali del listino prezzi per le opere edili vigente nella Regione Campania. Per le voci non incluse nel listino, occorrerà comunque presentare i tre preventivi.

² Allegare la documentazione attestante la non detraibilità dell'IVA



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 - Priorità di investimento 4.b - Obiettivo Specifico 4.2

Allegato 3- Contenuti minimi per la redazione della diagnosi energetica

Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

REQUISITI TECNICI:

Gli audit energetici devono essere condotti in base alle specifiche di cui al D.Lgs. 102/2014 ed alla norma europea UNI CEI EN 16247-1-2-3-4, elaborati sui seguenti criteri minimi:

- 1) sono basati sui dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili e (per l'energia) sui profili di carico;
- 2) comprendono un esame dettagliato del profilo di consumo energetico di edifici o di gruppi di edifici, di attività o impianti industriali, ivi compreso il trasporto;
- 3) ove possibile, si basano sull'analisi del costo del ciclo di vita, invece che su semplici periodi di ammortamento in modo da tener conto dei risparmi a lungo termine; sono proporzionati e sufficientemente rappresentativi per consentire di tracciare un quadro fedele della prestazione energetica globale e di individuare in modo affidabile le opportunità di miglioramento più significative;
- 4) contenere un'analisi tecnico-economica in merito alla possibilità di allacciamento ad una rete di teleriscaldamento o alla cessione/acquisto di calore cogenerato laddove l'attività economica soggetta ad audit energetico sia situata in prossimità di reti di teleriscaldamento o in prossimità di impianti cogenerativi ad alto rendimento.

La diagnosi energetica si completa con l'individuazione di un percorso virtuoso, in termini di interventi di efficienza energetica, tale da ridurre i fabbisogni energetici a parità di attività/servizio e, quindi, creare i presupposti per una maggiore competitività dei prodotti e/o dei servizi forniti. Solo in seguito all'analisi dei consumi storici e alla ricostruzione dei reali flussi di energia presenti nell'organizzazione si può procedere alla definizione delle opportunità migliorative. Queste ultime dovranno essere rappresentate da proposte d'interventi concreti e reali, analizzati sia sotto il profilo tecnico che economico.

IL RAPPORTO DI DIAGNOSI

Il presente documento riporta i contenuti minimi che devono essere trattati dalla diagnosi energetica; il professionista ha la facoltà di impostare l'analisi con gli strumenti di calcolo ritenuti più idonei, purché sia garantita l'analisi degli argomenti riportati di seguito.

Per quanto riguarda il rapporto di diagnosi, esso, in particolare, dovrà contenere i seguenti paragrafi, così come previsto dalle Linee Guida ENEA del 3 maggio 2019 :

1. **Nota su chi ha redatto la diagnosi energetica.** In questo paragrafo devono essere riportati i dati di chi ha redatto la diagnosi: se esterno o interno all'azienda, qualifica professionale (es. ingegnere, architetto, geometra, perito industriale, ecc.) eventuale qualifica energetica (EGE) e certificazione posseduta. Qualora tale

soggetto sia esterno si dovranno dare informazioni sull'organizzazione di appartenenza, la posizione ricoperta ed il tipo di rapporto esistente con il sito da diagnosticare; qualora sia interno, la posizione aziendale.

2. **Dati dell'azienda:** dati generali di riferimento, incluso il numero di dipendenti, settore di appartenenza e classificazione dell'attività (codice ATECO 2007 a sei cifre), fatturato e bilancio. Specificare se autonoma, associata o collegata ad altre aziende ed eventualmente elencarle.
3. **Dati del sito produttivo:** dati generali di riferimento, incluso il numero di dipendenti, settore di appartenenza e classificazione dell'attività (codice ATECO 2007 a sei cifre)
4. **Periodo di riferimento** della diagnosi.
5. Unità di **misura** e valori di riferimento adottati; eventuali fattori di aggiustamento utilizzati (ad esempio temperatura esterna o GG reale).
6. **Consumi energetici:** devono essere riportati i consumi sotto specificati; si ricorda che il consumo totale deve includere, se presente, anche la quota prodotta da sistemi interni e auto consumata.
 - a) Consumi complessivi
 - b) Consumi rilevati dai contatori fiscali
 - i. Consumi elettrici (dettaglio) e relativa spesa (possibilmente tre anni)
 - ii. Consumi termici (dettaglio) e relativa spesa (possibilmente tre anni)
 - iii. Altri combustibili e vettori energetici

La diagnosi, quindi, deve fare riferimento, così come previsto dalla norma UNI 16247 ai dati storici e su quelli calcolare i miglioramenti dei possibili interventi. La citata norma UNI prevede la possibilità di applicare ai consumi storici dei fattori di aggiustamento che li attualizzino in maniera congrua, ma tali fattori devono essere basati su dati oggettivamente riscontrabili, ad esempio: "rispetto all'anno X, nel 2018 è stata avviata una nuova linea di produzione con le seguenti caratteristiche: (...)", oppure: "è stato acquistato un nuovo capannone di X m2 (...)", o "il numero di addetti è aumentato di X unità (...)", o "la produzione è aumentata di tot tonnellate/anno".

Nel caso particolare di imprese costituite con unità operative da ubicarsi in Campania (essa dovrà risultare attiva e operativa in Regione Campania alla data di richiesta di erogazione dell'agevolazione a titolo di acconto o di saldo), dovendo la diagnosi energetica evidenziare il fabbisogno di energia primaria ed il relativo risparmio energetico ottenuto dall'applicazione di interventi di efficientamento, è possibile fare ricorso a stime basate su calcoli, utilizzando valori progettuali, dati targa, ore di utilizzo, rendimenti tipici di sistemi/componenti; in tale ambito si può tenere anche conto, ove possibile, delle schede tecniche per l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica per la quantificazione dei risparmi energetici disponibili sul sito web del Gestore dei Servizi Energetici al seguente link: <https://www.gse.it/servizi-per-te/efficienza-energetica/certificati-bianchi/focus-sui-progetti-standardizzati>

7. **Materie prime:** tipologia utilizzata e quantità.
8. **Processo produttivo:** descrizione del processo produttivo, diagramma di flusso con indicati i vettori energetici interessati, descrizione di ogni fase riportata sul diagramma.
9. **Prodotti: descrizione dei prodotti finiti**, ivi inclusi i semilavorati che, a vario titolo, escono dal ciclo produttivo e dei sottoprodotti, incluso il codice di riferimento

dell'attività e relativa descrizione. Per ogni tipologia di prodotto occorre fornire la quantità annua prodotta in unità di misura confrontabile (es.: massa [kg], volumi [m³], etc..).

10. **Indicatori energetici di riferimento:** Fornire l'elenco dettagliato degli indicatori di riferimento per il processo in esame reperibili in letteratura, IPPC, associazioni di categoria, ecc. (per ciascuno dare riferimenti dettagliati delle fonti, incluso l'anno di pubblicazione). Qualora si affermi che non sono reperibili indicatori, è necessario qualificare l'affermazione indicando le fonti di ricerca indagate e quindi individuare quelli ritenuti significativi per il processo in esame. In ogni caso andranno forniti almeno gli indicatori generali, ovvero quelli ricavabili per ogni vettore energetico riferendosi alla produzione globale ed ai consumi totali del vettore, possibilmente calcolati con riferimento agli ultimi tre anni.
11. **Informazioni sul metodo di raccolta dati:** misure in continuo, misure relative ad un breve periodo, dati derivati calcolo. Si ricorda che in occasione della prima diagnosi non è obbligatorio, ai fini della raccolta dati, possedere od installare un sistema di misure dedicato. In questo primo periodo, il requisito minimo richiesto sono le misure dei consumi di ogni vettore energetico tramite contatore di stabilimento. In caso di combustibili liquidi o solidi valgono le quantità riportate sulle fatture di acquisto.
12. **Descrizione dell'implementazione della strategia di monitoraggio:** descrivere l'albero dei contatori e loro tipologia. La strumentazione dovrà essere elencata e dovranno essere fornite le informazioni tecniche relative, il grado di incertezza e il programma di tarature cui è sottoposta. Si rammenta che dovranno essere acquisiti i valori di profilo orario per i consumi di energia elettrica, e se disponibili per il gas metano, ed analizzati secondo quanto previsto al punto 11; nel caso non fossero disponibili dovrà essere data esaustiva giustificazione.
13. **Modelli energetici:** dettagliare il modello elettrico, termico ed eventualmente relativo ad ogni altro vettore energetico. Definire per ogni vettore energetico la struttura energetica aziendale specificando la natura dei dati utilizzati (monitorati o stimati). Nel caso di stima dei dati giustificare la metodologia utilizzata.
14. **Calcolo degli indicatori energetici:** definizione e confronto con quelli di riferimento.
15. **Interventi effettuati in passato:** descrivere gli interventi più importanti già effettuati e se sono stati realizzati nell'ambito di un programma di incentivi erogati dallo stato o dalla regione.
16. **Individuazione dei possibili interventi:** per ogni intervento individuato fornire:
 - a. Descrizione tecnica dettagliata corredata, per quanto possibile e ove applicabile, da documentazione del/dei possibile/i fornitore/i dell'apparecchiatura, sistema, ecc. sul quale si intende intervenire;
 - b. Analisi costo benefici basata sul calcolo del VAN;
 - c. Piano di misure e verifiche, da implementare in caso di realizzazione, per accertare i risparmi energetici che saranno conseguiti e la bontà della proposta. Per ogni misura indicare il tipo di strumentazione che sarà utilizzata;
 - d. Eventuale possibilità di accedere ad incentivi statali o locali.

Si rammenta che in ogni caso sono esclusi dal finanziamento del presente bando:

- gli interventi costituiti da mero adeguamento normativo, anche con riferimento a miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norme dell'UE già adottate, anche

se non ancora in vigore;

- gli investimenti meramente sostitutivi (es. innovazione tecnologica) che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico finalizzato ad introdurre processi di efficientamento energetico/ risparmio di energia;
- i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine.

17. **.Tabella riassuntiva degli interventi individuati:** per ogni intervento significativo, ordinati secondo il VAN/I, indicare i seguenti dati:

- a) Investimento (I)
- b) Flusso di cassa
- c) Risparmio
- d) Tempo di ritorno (TR)
- e) TIR
- f) VAN
- g) VAN/I
- h) CO₂equivalente risparmiata
- i) CO₂equivalente risparmi. / investimento

Il fattore di emissione che deve essere utilizzato per la CO₂ equivalente da fonte elettrica è 301,00 g CO₂eq/kWh (dato ISPRA 2017)



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 “Energia sostenibile”

Priorità di investimento 4.b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"

Obiettivo Specifico 4.2 “Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili”

Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

Allegato 4- CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI TRA LA REGIONE CAMPANIA

nella persona del Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) dott..... designato con DPGR

E

..... codice fiscale, rappresentata dal, nato a (...) il, domiciliato per la carica presso la sede legale in di (...) autorizzato alla stipula del presente atto in qualità di soggetto abilitato a rappresentare l'azienda,

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CUI ALL'ALLEGATO

PREMESSE

Le Parti come sopra identificate conoscono e si impegnano al rispetto delle seguenti disposizioni:

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg.(UE) 1301/2013);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati, pubblicato nella

GUUE L 223, del 29.7.2014 (di seguito, il Reg. Es.(UE) 821/2014);

- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito, il Reg. Del. (UE)480/2014);

- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014 (di seguito, il Reg. Es. (UE)1011/2014);

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato nella GUUE L 352, del 24.12.2013 (di seguito il Reg. (UE)1407/2013);

- la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

- la Delibera di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. di designazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'AdG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016 e rettificato da ultimo con DD n. n. 517 del 27/12/2018;

- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/03/2017;

- l'Avviso pubblico (di seguito Avviso) approvato con Decreto Dirigenziale (DD) n. 170 del 03 giugno 2019 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 31 del 03 giugno 2019 e sul sito istituzionale della Regione Campania nonché le ss.mm.ii.;

VISTO

- Il DD n.... del di ammissione/concessione pubblicato sulla sezione apposita di Amministrazione Trasparente della Regione Campania.

TUTTO CIO' PREMESSO

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

ARTICOLO 1. OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra il beneficiario del contributo, ..., di seguito denominato Beneficiario, e il ROS per l'attuazione dell'operazione denominata **“Intervento per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile”** avente codice **CUP** e ammessa a finanziamento per euro (euro/00) con Decreto Dirigenziale n..... del a valere sul Programma Operativo FESR Regione Campania 2014/2020 (di seguito, il Programma), Asse 4 “Energia sostenibile”- Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell' dell'energia rinnovabile nelle imprese"- Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili.
2. Il finanziamento pubblico è concesso in forma di conto capitale per la realizzazione dell'Intervento **“Piano per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile** di cui all'Allegato 1 (nel seguito, l'Intervento), parte integrante della presente Convenzione.

3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato

ARTICOLO 2. PRIMI ADEMPIMENTI DEL BENEFICIARIO

1. Il Beneficiario si obbliga ad inviare alla Regione, a mezzo PEC, la presente Convenzione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario, entro il termine di 20 (venti) giorni dalla comunicazione del Decreto di ammissione a finanziamento, salvo proroga e conformemente a quanto riportato all'art. 14 dell'Avviso.

ARTICOLO 3. VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E DURATA DEL PROGETTO

1. La presente Convenzione si estende fino a 5 (cinque) anni successivi dalla data del pagamento del saldo finale e decorre dalla data di apposizione dell'ultima firma.
2. L'operazione sarà realizzata dal ("data di inizio") al ("data di conclusione"), conformemente alla scheda tecnica del Piano di investimento aziendale, riportato in Allegato alla presente Convenzione a formarne parte integrante e sostanziale e avente valore di patto tra le parti.
3. Le attività devono concludersi entro la "data di conclusione" prevista dal presente contratto.
4. La chiusura di tutti i circuiti finanziari - pagamenti e quietanze – deve avvenire entro e non oltre la data di conclusione.
5. Il progetto dovrà comunque concludersi, a pena di decadenza del contributo concesso, entro i termini di ammissibilità della spesa dei progetti finanziati con risorse del POR FESR Campania 2014/2020. Il mancato rispetto dei termini di ammissibilità della spesa, così come previsti dalle norme europee con riferimento al ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020, non darà diritto in nessun caso alla corresponsione delle sovvenzioni, o di parte di esse, in favore del Beneficiario. In particolare, il Beneficiario accetta di non aver nulla a pretendere successivamente allo scadere del termine di ammissibilità della spesa.

ARTICOLO 4. OBBLIGHI DELLA REGIONE CAMPANIA

1. La Regione sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva attuazione dell'operazione e il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.
2. Essa informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sull'attuazione dell'operazione, la rendicontazione e l'erogazione del relativo contributo.
3. Essa fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi e comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Fermi restando gli obblighi di rendicontazione secondo le modalità previste dall'Avviso, la Regione si impegna a corrispondere al Beneficiario, nelle forme e modalità stabilite all'Art. 8 della presente Convenzione, il **contributo massimo di euro** (euro/00) a fronte di un costo totale **dell'Intervento pari a euro** (euro/00) e secondo le modalità prescritte all'articolo 15 dell'Avviso.
4. L'erogazione del Contributo è subordinata alla verifica del mantenimento, da parte del Beneficiario, dei requisiti per l'accesso allo stesso, quali previsti nell'Avviso, nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale e, ove previsto dalla normativa di riferimento, del rispetto della normativa antimafia.
5. L'erogazione del Contributo è effettuata mediante bonifico bancario, sul conto presso la banca intestato al Beneficiario, IBAN

ARTICOLO 5. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Conformemente a quanto previsto dall'Avviso e dalle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014- 2020, il Beneficiario si impegna al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.
2. Il Beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti obblighi generali:
 - a. accettare integralmente le prescrizioni dell'Avviso e della normativa di riferimento nonché realizzare l'Intervento secondo le modalità previste dalla scheda tecnica del Piano di investimento allegata;
 - b. realizzare l'Intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - c. realizzare l'Intervento entro i termini previsti all'art. 3 della presente Convenzione;
 - d. rendicontare, nel caso di aiuti con costi ammissibili individuabili, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, formalizzando apposita domanda di rimborso entro i termini previsti dal bando;
 - e. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione del progetto;
 - f. garantire che il contributo concesso rispetti le regole applicabili in materia di cumulo degli aiuti;
 - g. soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
 - h. assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alla procedura di concessione dell'aiuto;
 - i. conservare tutti i documenti relativi al Piano sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
 - j. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo quanto al successivo Art. 10;
 - k. garantire il mantenimento dei requisiti di accesso al contributo così come gli stessi sono definiti dall'Avviso citato in premessa;
 - l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'Intervento comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta;
 - m. garantire il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
 - n. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
 - o. consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
 - p. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
 - q. rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) paragrafo 4 dell'art. 125 del Reg.(UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - r. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- s. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - t. osservare gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.
3. Il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti ulteriori obblighi successivi al completamento dell'operazione:
- a. il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità, di cui all'Art. 71 del Reg. 1303/2013;
 - b. il beneficiario è tenuto a mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per almeno cinque anni, successivi alla data di erogazione del saldo.
4. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
- a. dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
 - b. dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il Piano cofinanziato;
 - c. comunicare tempestivamente, e comunque nei termini specifici previsti per ciascun caso, eventuali variazioni progettuali
 - d. fornire, con la periodicità prevista dalla presente Convenzione, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.
5. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:
- a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 e alle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/3/2017;
 - b. adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del Piano, che verranno fornite dalla Regione.
6. Il beneficiario è tenuto, quindi, a fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.
7. Il beneficiario è obbligato, in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), a rispettare tutti gli adempimenti previsti all'art. 18 dell'Avviso.

ARTICOLO 6. - RESPONSABILITÀ PER INFORTUNI E DANNI- OBBLIGO DI MANLEVA

1. Il Beneficiario nell'esecuzione della presente Convenzione, assume in proprio ogni responsabilità civile e penale, per casi di infortuni e danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, dei subappaltatori, o da persone da esso chiamate in luogo per qualsiasi motivo, sia a personale o cose della Regione Campania o di Terzi comunque presenti o comunque pertinenti durante la realizzazione dell'intervento nonché ai loro impianti, attrezzature ed arredi derivanti da negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di prescrizioni di legge o di prescrizioni impartite dalla Regione stessa.
 2. La Regione Campania è sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità nei confronti di Terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi e diritti d'autore) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla realizzazione dell'intervento.
- Il Beneficiario è tenuto, altresì, a manlevare la Regione Campania da ogni e qualsiasi pretesa od azione che, a titolo di risarcimento danni, eventuali Terzi dovessero avanzare nei suoi confronti, in relazione alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, tenendola indenne da costi.

ARTICOLO 7. SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili a contributo sono quelle previste dagli articoli 10 e 11 dell'Avviso.
2. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:
 - a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - b. essere effettuate entro i termini stabiliti dalla presente Convenzione;
 - c. essere effettivamente e strettamente connesse al Piano ammesso all'agevolazione;
 - d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
 - e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
 - f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - g. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
 - h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al Piano oggetto di agevolazione. A tale proposito si specifica quanto segue:
 - tutte le spese devono essere pagate con bonifico bancario, R.I.B.A. (non sono ammessi i pagamenti in contanti, ai sensi della normativa antiriciclaggio di cui alla Legge 197/91 e s.m.i., pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno circolare, entro i limiti previsti per legge. I pagamenti non tracciabili e non univocamente riferibili a spese inerenti il programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al Piano pena la non ammissione del relativo importo.
 - le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio.
 - nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
 - ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente aperto sul quale dovranno transitare i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto del contributo;
 - tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; (tenuta di contabilità separata del Piano).

ARTICOLO 8. EROGAZIONE CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione del contributo avviene secondo le modalità previste dall'articolo 15 dell'Avviso.
2. In particolare le domande di erogazione e i relativi allegati, redatti ai sensi del D.P.R. 445/2000, dovranno essere conformi ai modelli che saranno pubblicati sulla piattaforma informatica predisposta per la registrazione e il caricamento delle domande di contributo e degli allegati. Le domande e gli allegati, presentati in formati difforni, saranno ritenuti irricevibili.

Nella domanda di erogazione, il rappresentante legale della società attesta, altresì, che:

 - sono mantenuti tutti i requisiti soggettivi e le condizioni previste dal presente Avviso;
 - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - sono stati rispettati tutti gli obblighi relativi alle norme in materia di comunicazione, informazione e pubblicità del POR Campania FESR 2014- 2020;
 - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
 - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;

- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - sono stati trasmessi alla Regione Campania i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa;
 - i beni e i servizi acquistati fanno parte del patrimonio dell'impresa beneficiaria;
 - per le fatture non è mai stato riconosciuto né sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
 - gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
 - tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali.
3. Su ciascun titolo di spesa presentato, pena la non ammissibilità, deve essere riportata, in modo indelebile, la seguente dicitura: “Documento contabile finanziato a valere sul POR Campania FESR 2014-2020 - OS 4.2.1 - C.U.P utilizzato per l'importo di €.....”.
- Su ciascun titolo di pagamento dovrà essere riportato il riferimento esatto del titolo di spesa (es. numero e data fattura) e il CUP.

ARTICOLO 9. GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE

1. La garanzia deve essere rilasciata e sottoscritta utilizzando il modello pubblicato dalla Regione Campania con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione.
2. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.

ARTICOLO 10. MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO E DELLE SPESE

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Intervento, indicando il codice ricevuto con la notifica di cui al comma 1 dell'Art. 2 della presente Convenzione attraverso l'utilizzo di appositi moduli messi a disposizione dalla Regione e secondo la tempistica che verrà indicata.

ARTICOLO 11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'Art. 140 del Reg. 1303/2013 e s.m.i., il Beneficiario comunica, in concomitanza con la richiesta di anticipazione del contributo, le informazioni utili relativamente alla ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione.
2. La documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di almeno cinque anni, successivi alla data di erogazione del saldo.
3. Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relative alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma 1.
4. Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni.
5. Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi,

ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

6. In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione, del Gestore Concessionario e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione Europea e i loro rappresentanti autorizzati.

ARTICOLO 12. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE)

n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016. In particolare:

a. informazione al pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 44 del 20/3/2017 e ss.mm.ii.;

b. rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del progetto di cui alla presente Convenzione.

2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Piano:

- il nome del Beneficiario;
- la descrizione dell'operazione;
- il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
- la localizzazione geografica dell'operazione;
- l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
- ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

ARTICOLO 13. CONTROLLI

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dall'Avviso e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario. In particolare:

A. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di pagamento del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di pagamento;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

a. la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, all'Avviso;

b. la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

c. l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dall'avviso, dalla Convenzione;

d. la riferibilità della spesa al Beneficiario;

e. il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di

riferimento, dalla Convenzione e da eventuali modifiche. Tale verifica è riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

In particolare in fase di conclusione, le verifiche hanno ad oggetto:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione delle operazioni, la Regione verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, la Regione può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'intervento è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, la Regione potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, ai sensi dell'Art. 15 della presente Convenzione.

ARTICOLO 14. MODIFICHE PROGETTO

1. Il Beneficiario, ai fini di eventuali modifiche dei contenuti dell'operazione si impegna a darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Regionale per l'assunzione dei conseguenti atti da parte della stessa.

2. Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 17 dell'Avviso, laddove ne ricorra il caso il Beneficiario potrà presentare una richiesta di modifica dei contenuti dell'operazione entro i limiti di cui al citato articolo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento nonché il rispetto delle condizioni di ammissibilità e priorità dell'Avviso.

3. In particolare, a tal fine, il Beneficiario produrrà:

- domanda di variante, comprensiva dell'indice dei documenti trasmessi, firmata dal legale rappresentante;
- relazione tecnica che illustri, tra l'altro, la necessita/opportunità della variante;
- quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta.

4. Il Beneficiario produce la documentazione di cui sopra inviando mezzo PEC alla casella di posta elettronica certificata efficientamentoenergetico@pec.regione.campania.it.

5. Il Beneficiario non può procedere alla variazione dell'intervento se non a seguito dell'autorizzazione della Regione, eccetto che per le modifiche non sostanziali come descritte all'art. 17 dell'Avviso. In caso di variazioni approvate, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di autorizzazione da parte della Regione della relativa richiesta.

In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere il mancato

riconoscimento delle spese di variante con la conseguente revoca parziale del contributo.

6. Le modalità per l'attuazione delle modifiche sono prescritte dall'articolo 17 dell'Avviso.

ARTICOLO 15. DECADENZA, RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE E REVOCHE DEL CONTRIBUTO

1. La Regione Campania procede, nel rispetto della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii, all'adozione dei provvedimenti di decadenza del diritto all'agevolazione, con la conseguente revoca totale o parziale dei contributi concessi e del recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

Di seguito i casi di revoca totale del contributo:

a. rinuncia del beneficiario;

b. l'impresa beneficiaria non abbia restituito la Convenzione firmata digitalmente entro 20 giorni, o 40 in caso di oggettivo impedimento, dalla data di notificata dello stesso nella caselle PEC di destinazione dell'impresa;

c. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

d. mancata realizzazione dell'intervento oggetto del contributo nei termini previsti dall'Avviso e dalla Convenzione, salvo i casi in cui l'intervento sia suddivisibile in lotti funzionali e venga garantito il punteggio minimo di valutazione necessario per l'ammissione a finanziamento.

e. mancata rendicontazione di almeno il 60% delle spese e/o mancata rendicontazione di una somma almeno pari all'importo minimo del piano di investimento previsto all'articolo 7 e mancato raggiungimento degli obiettivi e punteggio di valutazione del progetto approvato;

f. perdita sopravvenuta dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;

g. mancato rispetto dei divieti di cumulo e sovracompensazione;

h. impedimento, o impossibilità, da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso l'impresa beneficiaria per atti e fatti imputabili alla stessa;

i. assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;

j. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti o irregolarità dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento (ad esempio irregolarità sulle spese rendicontate e cofinanziate accertate e segnalate dall'Agenzia delle Entrate e/o Guardia di Finanza);

k. violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;

l. accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;

m. trasferimento prima dei 5 anni dalla data del pagamento del saldo della sede interessata dagli interventi oggetto di contributo al di fuori del territorio regionale. Sono possibili la cessione, l'affitto o l'usufrutto dell'azienda o ramo di azienda subordinandoli all'assunzione, da parte del cessionario, dell'affittuario o dell'usufruttuario, degli obblighi di cui al presente Avviso e al provvedimento di concessione.

n. qualora a seguito dei controlli si ravvisi che le risorse dell'intervento siano utilizzate per finalità diverse da quelle per le quali sono stati concesse (ad esempio qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva diversa da quella ammessa dal presente Avviso);

o. nel caso di variazioni del programma di investimento, rilevabile esclusivamente in fase di erogazione del saldo del contributo, che comportino uno scostamento del punteggio auto attribuito che non consente di restare nell'elenco delle istanze istruibili;

p. altri casi previsti dalla Convenzione, nonché dalle norme vigenti.

Si procederà alla revoca parziale del contributo non riconoscendo i titoli di spesa o pagamento che ricadono in una delle seguenti casistiche:

a. mancata rendicontazione fermo restando l'obbligo di rendicontare almeno il 60% delle spese previste e di rendicontare spese pari almeno all'importo minimo del piano di investimento previsto all'articolo 7 e il raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato;

b. mancata effettuazione del pagamento sul conto corrente dedicato;

c. mancata conservazione, o esibizione, da parte dell'impresa beneficiaria, della documentazione riguardante il bene agevolato;

d. cessione o distrazione dall'uso consentito dei beni immobili e mobili oggetto dell'intervento nei 5 anni successivi al pagamento del saldo.

In generale, l'agevolazione è soggetta a revoca nei casi in cui l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, dal POR Campania FESR 2014- 2020 e dal Manuale di attuazione POR Campania FESR 2014-2020.

Il Decreto di decadenza costituisce in capo alla Regione Campania il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

2. In caso di parziale rendicontazione delle spese, si procederà alla rideterminazione del contributo concesso.

Nel caso di indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertato/a giudizialmente, in sede di revoca del contributo, si procede altresì all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 2 del D.Lgs. n. 123 del 31/03/1998.

3. In caso di contributo o quota di contributo già liquidata al beneficiario, la Regione

Campania avvierà il relativo procedimento di recupero. Il beneficiario dovrà rimborsare l'importo oggetto dell'atto di recupero ai sensi della normativa vigente e secondo le modalità indicate nell'atto stesso.

4. Le procedure di revoca, nel rispetto delle disposizioni applicabili del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii., sono disciplinate come di seguito:

- Il decreto di decadenza e di revoca del contributo costituisce in capo alla Regione Campania, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dall'Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.

- Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca del contributo, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli Artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

- Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.

- L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

- L'Amministrazione Regionale: a) qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario; b) qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.

- Decorso sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

5. Nei casi di restituzione del Contributo in conseguenza della revoca, il Beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.

6. Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle

somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

ARTICOLO 16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai richiedenti alla Regione Campania saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente Avviso, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Campania per il perseguimento delle sopraindicate finalità secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii e del Reg. (UE) 2016/679, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive e della società in house Sviluppo Campania individuati quali autorizzati del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

Qualora la Regione Campania debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che l'impresa partecipante fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Campania, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato e al curriculum del soggetto incaricato. Tutti i decreti dirigenziali, ivi inclusi i decreti di erogazioni, sono soggetti alla pubblicazione sulla sezione Casa di Vetro.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Campania, con sede in Napoli, Viale Santa Lucia n. 81, Cap 80132.

La U.O.D Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, (nel seguito per brevità "Titolare"), con sede in Napoli, Centro Direzionale Isola A6, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, in relazione ai dati personali o a quelli del soggetto del quale esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potranno in qualsiasi momento essere esercitati. Nella scheda "Informativa per il trattamento dei dati personali" allagato al Format di Domanda sono descritte analiticamente le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato nonché i diritti esercitabili.

ARTICOLO 17. REGISTRAZIONE E ONERI FISCALI

1. La presente Convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi del DPR n.131 del 26.04.1986 e ss.mm.ii., a cura e spese della parte richiedente.
2. Ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione, in qualunque tempo e a qualsiasi titolo accertate, è a carico del Beneficiario.

ARTICOLO 18. CONTROVERSIE

La presente Convenzione è disciplinata dalla normativa nazionale italiana e dal diritto comunitario applicabile. In presenza di controversie, le parti concordano di trovare una soluzione amichevole e reciprocamente accettabile. Qualora le parti non riescano nell'intento, tutte le controversie sorte nell'ambito del presente accordo saranno risolte secondo la legislazione italiana e presso il Tribunale del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

ARTICOLO 19. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano la normativa applicabile in materia, anche sopravvenuta, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea, alle quali le Parti assicurano di uniformarsi.

Letto confermato e sottoscritto
(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 espressamente approvano e sottoscrivono: 3, 4, 5, 6, 13 e 15 Letto
confermato e sottoscritto (luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico
Firma

ALLEGATI:

1. Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale.



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 - Priorità di investimento 4.b - Obiettivo Specifico 4.2

Allegato 5- Schema Domanda erogazione anticipazione e SAL (pagamenti intermedi)

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO A TITOLO DI ANTICIPO o ACCONTO
Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di
investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....residente in via n....
.....in qualità di legale rappresentante dell'impresa
..... in relazione al Piano di cui
all'"Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di
investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile - pubblicato sul
BURC n. n. 31/2019 ammesso a contributo con Decreto Dirigenziale n° del..... dalla
Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive, per
un importo del contributo pari a Euro.....

CHIEDE

l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro, pari al ____%
dell'ammontare complessivo del contributo concesso per la realizzazione dell'investimento, dietro
presentazione di Fideiussione;

l'erogazione del SAL previsto di Euro, pari al ____% dell'ammontare
complessivo del contributo concesso per la realizzazione dell'investimento, dietro presentazione
della documentazione prevista dall'Avviso.

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato
all'impresa.....n. conto corrente... istituto di credito
.....agenzia..... di..... ABI
CAB.....IBAN.....così come
comunicato nella Convenzione sottoscritta con la Regione Campania.

ALLEGA

Nel caso di richiesta di erogazione dell'anticipazione:

1. Fideiussione.

Nel caso di richiesta di erogazione di SAL:

1. comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della
relativa data;
2. prospetto riepilogativo delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante, secondo il
modello presente sulla piattaforma;
3. documentazione contabile a giustificazione della spesa con la precisa identificazione del
lavoro/bene/servizio;
4. quietanze della documentazione di spesa presentata;
5. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR
445/2000 e ss.mm.ii, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi con l'indicazione

che i beni acquistati siano nuovi di fabbrica in relazione alle fatture emesse dallo stesso secondo il modello presente sulla piattaforma informatica;

6. estratto completo del conto corrente dedicato;
7. estratto del conto corrente ordinario intestato o cointestato al beneficiario relativo al periodo compreso tra la data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso e quella di notifica del Decreto di concessione a supporto delle spese effettuate in tale periodo;
8. affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo e per l'acquisto di dotazioni aziendali;
9. bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili nonché di dotazioni aziendali in genere;
10. elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature acquisiti nell'ambito dell'investimento;
11. relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori firmata da un tecnico abilitato corredata da documentazione fotografica;
12. Titolo di disponibilità dell'immobile/i della unità locale interessata dall'intervento (se non inviato).

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

- sono mantenuti tutti i requisiti soggettivi e le condizioni previste dall'Avviso;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono stati rispettati tutti gli obblighi relativi alle norme in materia di comunicazione, informazione e pubblicità del POR Campania FESR 2014- 2020;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione Campania i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa;
- i beni acquistati fanno parte del patrimonio dell'impresa beneficiaria;
- per le fatture non è mai stato riconosciuto né sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
- gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
- tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali;
 - l'impresa, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili

oppure

- che l'impresa pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero,
 - ☐ ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
 - ☐ ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

A tal fine allega copia della documentazione attestante il rimborso o il deposito presso la banca.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso.....
e che il soggetto addetto a tale conservazione è

Data e Luogo

Firma digitale del Legale Rappresentante

[SU CARTA INTESTATA DEL FIDEIUSSORE]

FIDEIUSSIONE

per la richiesta dell'anticipazione

Premesso che:

- che il/la ¹ C.F....., partita IVA, ...
..... con sede legale in....., in data..... ha
presentato alla REGIONE CAMPANIA, domanda intesa ad ottenere un contributo sul Piano di
investimento aziendale di efficientamento energetico presentato nell'ambito dell'Avviso per la
concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza
energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile, approvato con Decreto Dirigenziale n. 170 del
03/06/2019 e pubblicato sul BURC n. 31 del 3 Giugno 2019, a a valere sul PO FESR CAMPANIA 2014-
2020 Asse 4 "Energia sostenibile"- Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e
l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese"- Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici
e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" dell'importo complessivo di
euro..... di cui euro.....a carico della Regione Campania;
- che con Decreto Dirigenziale n..... del la REGIONE CAMPANIA ha concesso alla
contraente per la realizzazione di tale piano, un contributo complessivo di euro.....;
- che ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso, è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al
40% dell'ammontare di quanto concesso, sulla base di polizza assicurativa o fideiussione bancaria
incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare;

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a.....², in seguito denominata per brevità ("banca" o
"società") con sede legale in via iscritta nel registro
delle imprese di al n....., iscritta all'albo/elenco.....³, a mezzo dei
sottoscritti signori:

..... nato a il

..... nato a il

nella rispettiva qualità di

PEC.⁴

Dichiara

di costituirsi con il presente atto come fideiussore nell'interesse
del/della(1) ed a favore della REGIONE CAMPANIA, fino alla
concorrenza dell'importo di euro (euro.....), corrispondente al 40% del
contributo previsto, per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dal soggetto beneficiario

La.....sottoscritta, rappresentata come sopra:

1Soggetto beneficiario del contributo

2Soggetto che presta la garanzia

3 Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per
le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo
cauzioni presso l'IVASS; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 106 del D. Lgs. N.
385/93 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

4 L'indicazione di un recapito PEC è obbligatoria.

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla REGIONE CAMPANIA, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la.....(1) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito - comunicato per conoscenza al garante - formulato dalla REGIONE CAMPANIA medesima a fronte del non corretto utilizzo delle somme erogate a titolo di contributo. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso.
2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla (1) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.
3. accetta di restituire le somme richieste dalla REGIONE CAMPANIA con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto due;
4. precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha durata minima annuale con rinnovo automatico fino all'esito positivo dei controlli da parte della Regione Campania sulla spesa rendicontata in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del piano di investimento aziendale e alla verifica del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dalla ricezione dell'esito positivo dei controlli da parte della Regione Campania e, comunque, entro 180 giorni dalla presentazione secondo le modalità previste dall'Avviso del collaudo e della rendicontazione del 100% del piano di investimento aziendale, salvo casi in cui, nei 180 giorni, siano state richieste integrazioni o chiarimenti;
5. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la..... (1) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944;
6. eventuali altre condizioni di fideiussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Campania o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci;
7. rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni trenta dalla data di ricevimento, alla Regione Campania, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto;
8. di accettare di ricevere dalla Regione Campania ogni comunicazione all'indirizzo PEC indicato nel presente contratto e di impegnarsi a mantenere attiva la predetta casella di posta elettronica certificata.

Luogo e data

Fideiussore

Impresa

FORMAT AUTENTICA NOTAIO

Io sottoscritto/a....., residente in.....,
iscritto nel ruolo del Collegio Notarile di.....
atteso che, tale è la firma di..... nato a
il nella qualità di.....della
società/banca.....con sede legale in via
....., presso la quale domicilia per la carica, avente i poteri di firmare polizze
fideiussorie del ramo cauzioni e relative appendici per importi garanzia non superiori ad euro.....
.....(importo in lettere) giusta procura per notaio....., in
data....., Repertorio n..... Raccolta n....., registrata presso l'Agenzia delle Entrate
di..... in data..... al n..... serie..... e tuttora valida-
della cui identità personale, qualifica e poteri di firma, io notaio sono certo, previa ammonizione sulle
responsabilità penali derivanti da dichiarazioni mendaci, ha in mia presenza apposto la propria firma in
calce alla scrittura che precede.

Luogo e data

Firma



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 - Priorità di investimento 4.b - Obiettivo Specifico 4.2

Allegato 7- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

Prospetto documenti di spesa

n. ¹	N. ²	Data	Imponibile	IVA	Oneri e ritenute	Totale Lordo	Tipologia	Denomin. Emittente	C.F./P.IVA Emittente	Voce spesa Q.E. ³	Importo rendicontabile progetto ⁴

Prospetto documenti di pagamento

n. ⁵	Numero Pagamento	Tipo pagamento	Causale pagamento	Data pagamento	Importo Pagamento	Importo ammissibile associato al pagamento	Data di Quietanza

¹ Inserire il numero progressivo dei documenti di spesa presentati a rendicontazione.

² Inserire il numero del documento.

³ Inserire a quale voce di spesa del quadro economico, come presentato nell'allegato Scheda tecnica del Piano di Investimento aziendale, corrisponde il documento di spesa.

⁴ Inserire l'importo ammissibile, ovvero l'imponibile, salvo che l'IVA e gli altri oneri non siano recuperabili.

⁵ Inserire il numero progressivo dei documenti di pagamento corrispondente al numero del relativo documento di spesa.



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 - Priorità di investimento 4.b - Obiettivo Specifico 4.2

Allegato 8- facsimile di Dichiarazione liberatoria del fornitore da rilasciare su carta intestata

Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....residente in via n.....
in qualità di legale rappresentante dell'impresa con sede
in.....via.....C.F./P.I.....

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

che le fatture di seguito indicate emesse nei confronti dell'Impresa _____,
Partita IVA _____

Numero fattura	Data fattura	Importo	Data/e pagamento/i ¹	Modalità pagamento ²

- sono state regolarmente pagate a saldo per l'ammontare e con le modalità di pagamento sopra indicati rilasciandone quietanza non avendo null'altro a pretendere;
 - si riferiscono a beni nuovi di fabbrica (solo per la fornitura di beni);
 - sui beni forniti non grava alcun diritto di privilegio, né pegno, né patto di riservato dominio o diritti di prelazione (solo per la fornitura di beni);
 - non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli eventualmente già evidenziati sulle fatture;
 - che le forniture sono state effettuate alle normali condizioni di mercato;
- ☐ non sono state emesse note di credito;
- o
- ☐ sono state emesse le seguenti note di credito:

Numero nota di credito	Data nota di credito	Importo nota di credito (inclusa IVA)

Data e Luogo

Firma del Legale Rappresentante

Allega copia fotostatica del documento di riconoscimento sopra riportato.

¹ Per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.

² Indicare le modalità del pagamento (es. bonifico).



POR FESR CAMPANIA 2014-2020

Asse 4 - Priorità di investimento 4.b - Obiettivo Specifico 4.2

Allegato 9- Schema Domanda erogazione saldo

RICHIESTA EROGAZIONE DEL SALDO

Avviso per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a.....
il.....residente in via n....
.....in qualità di legale rappresentante dell'impresa
..... in relazione al Piano di cui
all'Avviso pubblico per la concessione di contributi a favore delle imprese per la realizzazione di investimenti per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile - pubblicato sul BURC n. n. 31/2019 ammesso a contributo con Decreto Dirigenziale n° Del..... dalla Regione Campania, Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive, per un importo del contributo pari a Euro.....

CHIEDE

l'erogazione del Saldo spettante pari ad euro.....;

avendo ricevuto un'anticipazione di euro....., pari al ___% dell'ammontare complessivo del contributo concesso per la realizzazione dell'investimento;

avendo ricevuto acconto/i per un importo pari a euro....., pari al ___% dell'ammontare complessivo del contributo concesso per la realizzazione dell'investimento;

INOLTRE CHIEDE

che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa.....n. conto corrente... istituto di credito
.....agenzia..... di..... ABI
CAB.....IBAN.....così come comunicato nella Convenzione sottoscritta con la Regione Campania.

ALLEGA

1. comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento, con indicazione della relativa data (se non inviata);
2. prospetto riepilogativo delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante, secondo il modello presente sulla piattaforma;
3. documentazione contabile a giustificazione della spesa con la precisa identificazione del lavoro/bene/servizio;
4. quietanze della documentazione di spesa presentata;
5. dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi con l'indicazione che i beni acquistati siano nuovi di fabbrica in relazione alle fatture emesse dallo stesso secondo il modello presente sulla piattaforma informatica;
6. estratto completo del conto corrente dedicato;
7. estratto del conto corrente ordinario intestato o cointestato al beneficiario relativo al periodo compreso tra la data di pubblicazione sul BURC dell'Avviso e quella di notifica del Decreto di concessione a supporto delle spese effettuate in tale periodo (se non inviata);

8. affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo e per l'acquisto di dotazioni aziendali;
9. bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili nonché di dotazioni aziendali in genere;
10. elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature acquisiti nell'ambito dell'investimento;
11. relazione tecnica di fine intervento, corredata da documentazione fotografica, contenente l'attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione;
12. accertamento tecnico della regolare esecuzione dell'intervento (se prescritto dalla normativa vigente);
13. certificazione dei collaudi dei beni strumentali e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale (se prescritto dalla normativa vigente);
14. documentazione atta a dimostrare il corretto smaltimento, a norma di legge, degli impianti oggetto di sostituzione (in caso di sostituzioni);
15. copia delle certificazioni di legge a seguito del completamento dell'esecuzione dei lavori: agibilità, autorizzazioni sanitarie (se prescritte);
16. Titolo di disponibilità dell'immobile/i della unità locale interessata dall'intervento (se non inviato).

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

- sono mantenuti tutti i requisiti soggettivi e le condizioni previste dall'Avviso;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- sono stati rispettati tutti gli obblighi relativi alle norme in materia di comunicazione, informazione e pubblicità del POR Campania FESR 2014- 2020;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- sono stati trasmessi alla Regione Campania i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa;
- i beni acquistati fanno parte del patrimonio dell'impresa beneficiaria;
- per le fatture non è mai stato riconosciuto né sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
- gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
- tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali;
 - l'impresa, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili

oppure

- che l'impresa pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero,
 - ☐ ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure
 - ☐ ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

A tal fine allega copia della documentazione attestante il rimborso o il deposito presso la banca.

COMUNICA

Che tutta la documentazione relativa al progetto è ubicata presso.....
e che il soggetto addetto a tale conservazione è

Data e Luogo

Firma digitale del Legale Rappresentante



Decreto Dirigenziale n. 406 del 27/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

MISURE ANTIFRODE EFFICACI E PROPORZIONATE EX ART. 125, PARAGRAFO 4, LETTERA C) DEL REG. (UE) N. 1303/2013. ADEMPIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) Il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ha abrogato il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- b) la Commissione Europea con Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020) per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania;
- c) la Regione Campania con Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16 dicembre 2015 ha preso atto della Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- d) la Giunta Regionale, con Deliberazione di Giunta n. 39 del 2 febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- e) la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 278 del 14 giugno 2016, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Campania 2014/2020;
- f) con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 si è provveduto alla modifica del Si. Ge. Co e all'approvazione del Manuale di Attuazione e approvazione del Manuale per i Controlli di I livello del POR Campania FESR 2014/2020;
- g) con Decreto del Presidente della Giunta n. 227 del 14/06/2017 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014/2020;
- h) in data 29/06/2017 è stata convocata la prima seduta della Commissione di valutazione, istituita con DD n. 20 del 23/06/2017, al fine di istituire misure antifrode efficaci e proporzionate attraverso la compilazione della check list allegata al verbale del 29/06/2017, trasmesso con nota prot. 0454917 del 30/06/2017.

CONSIDERATO, CHE

- a) ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, le Autorità di Gestione dei programmi finanziati dai Fondi Strutturali dell'Unione Europea, sono tenute ad istituire misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati,
- b) le Linee guida *Guidance* EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 "Nota Orientativa sulla valutazione del rischio di frode e su misure antifrode efficaci e proporzionate", elaborate dalla Commissione Europea, contengono indicazioni precise sulle modalità di definizione delle misure antifrode;

- c) nel Si. Ge. Co. ed in particolare nel Manuale di attuazione, approvati con DD n. 228 del 29 dicembre 2016 e ss.mm.ii., è indicato che al fine di valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi di frode, l'Autorità di Gestione istituirà, con proprio atto, un gruppo di autovalutazione, coordinato dall'Autorità di Gestione stessa;

RITENUTO, PERTANTO,

- a) di dover integrare la Commissione di autovalutazione del rischio di frode del PO FESR Campania 2014/2020 costituita con DD n. 20 del 23/06/2017 con i referenti per le attività di valutazione del rischio di frode degli Organismi Intermedi Autorità Urbane;
- b) di dare atto che ciascuno dei componenti della Commissione, può individuare un proprio delegato;
- c) di dover confermare che la Commissione di autovalutazione del rischio di frode rimane in carica a decorrere dalla data del presente decreto che lo istituisce fino alla chiusura della programmazione 2014-2020;
- d) di dover approvare la versione aggiornata del Regolamento di funzionamento della Commissione di autovalutazione del rischio di frode del PO FESR Campania 2014/2020 di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI

- a. il Regolamento (UE) n.1303/2013;
- b. le Linee guida *Guidance* EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014;
- c. la Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015;
- d. la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 16 dicembre 2015;
- e. la Deliberazione di Giunta n. 39 del 2 febbraio 2016;
- f. la Delibera di Giunta n. 278 del 14 giugno 2016;
- g. il DD n. 228 del 29 dicembre 2016;
- h. DPGR n. 227 del 14 giugno 2017;
- i. DD n. 20 del 23/06/2017
- j. DD n. 517 del 27 dicembre 2018;
- k. DD n. 114 del 27 marzo 2019;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati:

DECRETA

1. di dover integrare la Commissione di autovalutazione del rischio di frode del PO FESR Campania 2014/2020 costituita con DD n. 20 del 23/06/2017 con i referenti per le attività di valutazione del rischio di frode degli Organismi Intermedi Autorità Urbane;

2. di dare atto che ciascuno dei componenti della Commissione, può individuare un proprio delegato;
3. di dover confermare che la Commissione di autovalutazione del rischio di frode rimane in carica a decorrere dalla data del presente decreto che lo istituisce fino alla chiusura della programmazione 2014-2020;
4. di dover approvare la versione aggiornata del Regolamento di funzionamento della Commissione di autovalutazione del rischio di frode del PO FESR Campania 2014/2020 di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto; agli Assessori; al Responsabile della Programmazione Unitaria; alla Autorità di gestione del PO Fondo Europeo di sviluppo regionale; al Responsabile della Struttura di Missione per i Controlli POR FESR; all'Autorità di Certificazione; all'Autorità di Audit; ai Dirigenti, responsabili degli Obiettivi Specifici; al Responsabile del PRA; agli Organismi Intermedi Autorità Urbane; al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Regolamento di funzionamento della Commissione di autovalutazione del rischio frode POR Campania FESR 2014-2020

Articolo 1 (Oggetto)

Il presente regolamento detta le norme per il funzionamento della Commissione di autovalutazione del rischio frode del POR Campania FESR 2014-2020, istituita per garantire misure antifrode efficaci e proporzionate, coerentemente con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 125 par. 4.c del Reg (UE) 1303/2013. Le principali Autorità responsabili della gestione e attuazione del POR Campania FESR assumono, quindi, l'impegno di contrastare i fenomeni fraudolenti, attraverso l'adozione di sistemi atti a garantire delle procedure di individuazione delle frodi e della definizione di misure appropriate per ridurre l'incidenza di tali fenomeni.

Articolo 2 (Composizione della Commissione)

La Commissione è presieduta dall'Autorità di Gestione ed è composta da:

- dall'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Presidente);
- dai Dirigenti delle diverse U.O.D. e dagli staff della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- dai Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020;
- dal Responsabile della Struttura di Missione per i Controlli POR FESR;
- dall'Autorità di Certificazione;
- dai referenti per le attività di valutazione del rischio di frode degli Organismi Intermedi Autorità Urbane.

Il Presidente ha facoltà, inoltre, di invitare alle riunioni della Commissione di valutazione, in veste consultiva o di osservatore, l'Autorità di Audit che in ogni caso non può esprimersi sul livello di esposizione al rischio, individuato dalla Commissione, avendo il compito di svolgere dei controlli sul sistema di autovalutazione adottato dalla stessa Commissione.

Articolo 2 (Convocazione e riunioni)

La Commissione, su iniziativa del Presidente, revisiona la procedura di autovalutazione annualmente. In esito al processo di autovalutazione, l'Autorità di Gestione intraprende le necessarie misure correttive, volte a limitare l'insorgenza di frodi nonché a potenziare, se necessario, le attività di controllo per ridurre il "rischio residuo". Le sedute di autovalutazione sono verbalizzate a cura del Referente dell'Unità per il Monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione.

Articolo 3 (Compiti)

La Commissione assolve alle funzioni di autovalutazione, attraverso un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione del rischio frode. Allo scopo di adottare misure antifrode efficaci e proporzionate, sulla base delle specificità del Programma Operativo e delle caratteristiche del Sistema di Gestione e Controllo adottato, la Commissione procederà all'autovalutazione avvalendosi dello strumento di analisi dei rischi suggerito dalla Commissione Europea e allegato alla nota Egesif_14-0021-00 del 16/06/2014, nonché in analogia alle indicazioni fornite dal Gruppo di Valutazione del rischio frode, le cui risultanze sono state trasmesse da Tecnostruttura delle Regioni alla Autorità di Gestione FSE della Regione Campania con nota prot. 1316/FSE del 8 giugno 2015. Il principale obiettivo dello strumento di autovalutazione dei rischi è semplificare il processo per individuare l'impatto e le probabilità che si verifichino situazioni fraudolente. Lo strumento è già implementato con una serie di rischi noti e sarà compito della squadra di autovalutazione implementarlo con rischi specifici aggiuntivi, connessi alla gestione e attuazione del POR Campania FESR 2014-2020. Nello specifico lo strumento concerne la probabilità e l'impatto di rischi noti attinenti ai seguenti processi fondamentali:

- selezione dei richiedenti;

- attuazione dei progetti da parte dei beneficiari, ponendo l'accento su appalti e costo del lavoro;
- certificazione dei costi da parte dell'Autorità di Gestione.

La metodologia di autovalutazione prevede inoltre 5 fasi principali:

- 1) quantificazione del rischio Lordo (impatto e probabilità che si verifichino situazioni di frode);
- 2) valutazione di efficacia dei controlli esistenti per ridurre il rischio lordo;
- 3) valutazione del rischio netto, tenendo conto dell'incidenza e dell'efficacia dei controlli esistenti, ossia, la situazione allo stato attuale (rischio residuo);
- 4) valutazione dell'incidenza dei controlli supplementari previsti sul rischio netto (residuo);
- 5) definizione dell'obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'Autorità di Gestione reputa tollerabile.

Per ciascun rischio specifico, quindi, la Commissione dovrà inizialmente valutare la probabilità e l'impatto del rischio (rischio lordo) e successivamente adottare le misure necessarie alla limitazione dello stesso attraverso una serie di controlli previsti e, eventualmente da controlli aggiuntivi allo scopo di ridurre ulteriormente l'esposizione al verificarsi di situazioni fraudolente.

Articolo 4 (Verbali)

Il Referente dell'Unità per il Monitoraggio degli interventi e per il Coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione cura la predisposizione del verbale della Commissione. I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro una settimana dalla riunione. Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto all'Unità per il Monitoraggio degli interventi e per il coordinamento del Sistema di Gestione e Controllo in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

Articolo 5 (Trasparenza)

Nel rispetto dei principi di trasparenza e comunicazione, il Presidente garantisce un'adeguata informazione sui lavori della Commissione di Autovalutazione. A tal fine, in un'apposita sezione del portale dedicato al POR Campania FESR 2014-2020, ad accesso riservato, saranno resi disponibili gli esiti delle sedute di Autovalutazione e i relativi verbali.



Decreto Dirigenziale n. 293 del 21/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N. 271 DEL 14/6/2019-RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 271 del 14/6/2019 è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati alla seconda procedura selettiva per il decentramento delle farmacie della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Napoli il cui Bando approvato con DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 470 dell'8/10/2018, rettificato con DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 501 del 25/10/2018;
- b) con il medesimo decreto è stato stabilito il rinnovo della procedura di interpello con l'indicazione delle modalità di svolgimento della stessa riportate nel DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 470 dell'8/10/2018, rettificato con DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 501 del 25/10/2018;

CONSIDERATO che le predette modalità di interpello, in particolare la indicazione dell'ordine di preferenza delle sedi assegnabili, previsto ai sensi dell'art. 2 della legge 389/99, da parte dei candidati, risultano essere state già effettuate dai medesimi nella domanda di partecipazione alla procedura selettiva e che, pertanto, le medesime debbano essere fatte salve;

RITENUTO, conseguentemente, provvedere alla parziale rettifica del DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 271 del 14/6/2019, riferita alla parte relativa al rinnovo all'invito di indicazione delle sedi prescelte e che le modalità di assegnazione avverrà secondo quanto meglio specificato di seguito:

- L'assegnazione delle sedi avverrà secondo l'ordine previsto dalla graduatoria ed in base alle preferenze espresse, con la notifica a mezzo pec, al primo candidato, di assegnazione della sede prescelta. Il candidato dovrà, a pena di decadenza, entro cinque giorni dal ricevimento della medesima, dichiarare di accettare la sede assegnata. Successivamente si procederà con analoga modalità all'assegnazione della sede agli altri candidati ammessi;
- Le scelte espresse da ciascun interpellato, attraverso l'ordine di preferenza, saranno, evidentemente, considerate come manifestazione di piena disponibilità e, quindi, di impegno a trasferire la farmacia di cui è titolare nell'ambito della sede a lui assegnata;

RITENUTO, altresì, confermare il DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 271 del 14/6/2019 per tutto quanto non oggetto di rettifica;

ACCERTATA la regolarità delle procedure concorsuali, ai sensi della normativa vigente, per poter procedere all'approvazione della graduatoria definitiva

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la legge n. 124 del 04.08.2017;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D. lgs 30 marzo 2001, n. 165 e DPR n. 62/2013)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, verificata la regolarità della documentazione e la veridicità delle autodichiarazioni rese, necessaria a consentire l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente della DG Tutela della Salute-UOD Politica del Farmaco e Dispositivi

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) provvedere alla parziale rettifica del DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 271 del 14/6/2019, riferita alla parte relativa al rinnovo all'invito di indicazione delle sedi prescelte e che le modalità di assegnazione avverrà secondo quanto meglio specificato di seguito:
 - l'assegnazione delle sedi avverrà secondo l'ordine previsto dalla graduatoria ed in base alle preferenze espresse, con la notifica a mezzo pec, al primo candidato, di assegnazione della sede prescelta. Il candidato dovrà, a pena di decadenza, entro cinque giorni dal ricevimento della medesima, dichiarare di accettare la sede assegnata. Successivamente si procederà con analoga modalità all'assegnazione della sede agli altri candidati ammessi;
 - le scelte espresse da ciascun interpellato, attraverso l'ordine di preferenza, saranno, evidentemente, considerate come manifestazione di piena disponibilità e, quindi, di impegno a trasferire la farmacia di cui è titolare nell'ambito della sede a lui assegnata;
- 2) di confermare il DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 271 del 14/6/2019 per tutto quanto non oggetto di rettifica;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Napoli, alla ASL NA/1e all'Ordine dei Farmacisti di Napoli.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e ne sarà dato avviso sul portale regionale www.regione.campania.it

Ugo TRAMA



Decreto Dirigenziale n. 149 del 04/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA ACCREDITAMENTO A HOTEL ROYAL TERME S.R.L. DI ISCHIA.

IL DIRIGENTE

Premesso che

Con Deliberazione n. 2298 del 18.05.1999, la Giunta Regionale della Campania ha disposto di accreditare n. 76 Aziende Termali per l'erogazione delle prestazioni idrotermali erogabili agli assistiti del SSN secondo le vigenti disposizioni, tra cui l'azienda termale "La Villarosa di Maria Luisa Santelli ved. Amalfitano s.a.s. di Paolo Pepe" per l'erogazione dei sotto indicati cicli di cura:

- A) fangoterapia. , con livello tariffario C;
- B) fangobalneoterapia. , con livello tariffario C;
- C) balneoterapia., con livello tariffario C;
- D) cure inalatorie , con livello tariffario C;

Rilevato che

con Decreto dirigenziale n.293 del 30.11.2018 del Dipartimento 50 – Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale 2 per lo sviluppo economico e le attività produttive – U.O.D. 2 – attività artigianali, commerciali e distributivi, tutela dei consumatori, per le motivazioni in esso indicate, veniva trasferita alla società **"Hotel Royal Terme di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l." – CF/P. IVA 00665400636, con sede in Ischia (NA) alla Via Morgioni, 1/3, legalmente rappresentata dal Sig. Francesco Di Costanzo nato a Barano (NA) il 1° febbraio 1943 CF 00665400636**, a tutti gli effetti di legge, la titolarità della concessione mineraria denominata "La Villarosa" originariamente rilasciata con D.P.G.R.C. n. 183 del 22.2.1974 e in ultimo prorogata nella titolarità al concessionario **"La Villarosa di Maria Luisa Santelli ved. Amalfitano s.a.s. di Paolo Pepe"**;

con istanza acquisita al prot. gen. della Regione Campania al n. 2019.0153226 dell' 8.3.2019, il legale rappresentante Sig. Francesco Di Costanzo in qualità di amministratore della società "Hotel Royal Terme di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l." nel trasmettere il decreto del Sindaco del Comune di Ischia n. 01 del 04/01/2019 col quale si prende atto della variazione della titolarità a favore della società "Hotel Royal Terme di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l." per lo stabilimento termale all'insegna "La Villarosa" sito in Ischia alla via G. Gigante n. 5, chiedeva la voltura dell'accreditamento dalla società "La Villarosa di Maria Luisa Santelli ved. Amalfitano s.a.s. di Paolo Pepe alla società "Hotel Royal Terme di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l." ;

con nota prot. Gen. Reg.n. 2019.0155713 dell' 11/03/2019, il Direttore Generale per la Tutela della Salute, onde poter correttamente istruire il procedimento finalizzato all'emissione dei provvedimenti di competenza di questo Ente, richiedeva all'ASL Napoli 2 Nord, che, verificata la legittimità degli presupposti, accertasse la sussistenza o meno in testa alla richiedente Società delle condizioni e dei requisiti tutti di accreditabilità del nuovo soggetto, rilasciandone certificazione a mezzo di atto deliberativo.;

Vista

La deliberazione n. 657 del 21/05/2019, trasmessa a mezzo PEC in data 22/05/2019 e assunta al protocollo della Regione Campania al n. 2019.0340228 del 30/05/2019, con la quale il Direttore Generale dell'ASL Napoli 2 Nord:

- 1) prende atto del Decreto Dirigenziale n. 293 del 30/11/2018 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania inerente il trasferimento della titolarità della concessione allo sfruttamento di acque minerali naturali e termali denominata " La Villarosa" ricadente nel Comune di Ischia (NA) dalla società "La Villarosa

- “ di Maria Luisa Santelli ved. Amalfitano s.a.s. di Paolo Pepe alla società “Hotel Royal Terme di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l.”
- 2) prende atto del Decreto Sindacale n. 01 del 04/01/2019, rilasciato dal Comune di Ischia per l'autorizzazione all'apertura e funzionamento e presa d'atto della variazione della titolarità della Soc. “Hotel Royal Terme di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l.” dello stabilimento termale all'insegna “ La Villarosa” sita in Ischia (NA) alla via Giacinto Gigante n. 05;
 - 3) prende atto di quanto espresso dalla UOSD Prevenzione Collettiva delle Isole di Ischia e Procida, come parere prot. 18298 del 27/03/2019, allegato in copia alla presente, quale parte integrante e sostanziale della stessa, avente ad oggetto “ Voltura accreditamento Cure Termali presso Stabilimento termale La Villarosa della Società “ HOTEL ROYAL TERME di Costanzo Maurizio Giovanni srl”, con il quale si esprime “pare favorevole al rilascio della voltura dell'Accreditamento per Cure termali di fangoterapia, fangobalneoterapia, balneoterapia e cure inalatorie, confermando l'estratto anagrafico Regione Campania di accreditamento della struttura termale in oggetto, prot. 001163 del 26/03/1999, che assegna i punteggi e il livello tariffario dei vari cicli di cura indicati dalla Società “ La Villarosa di Maria Luisa Santelli ved. Amalfitano s.a.s. di Paolo Pepe” alla Società “Hotel Royal Terme di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l.”, con sede Legale in Ischia (NA) alla via Morgioni 1/3 e sede operativa in Ischia alla via Giacinto Gigante n. 5.;
 - 4) subordina il definitivo subentro della Soc. “Hotel Royal Terme di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l.”, nel rapporto di accreditamento istituzionale definitivo posto precedentemente in capo alla Soc. “La Villarosa “ di Maria Luisa Santelli ved. Amalfitano s.a.s. di Paolo Pepe, al provvedimento regionale di assenso al subentro nel rapporto concessorio di accreditamento;

Ritenuto

Di dover prendere atto dell'intervenuto subingresso per fitto d'azienda dell' “Hotel Royal Terme di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l.”, con sede Legale in Ischia (NA) alla via Morgioni 1/3 e sede operativa in Ischia alla via Giacinto Gigante n. 5.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della competente UOD 05, nonché dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

Accertata

-l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n.190/2013 e D. lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n.62);

Decreta

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate,

1. Di prendere atto che la società “ La Villarosa “ di Maria Luisa Santelli ved. Amalfitano s.a.s. di Paolo Pepe ha ceduto alla società “Hotel Royal Terme di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l.” – CF/P. IVA 00665400636, con sede in Ischia (NA) alla Via Morgioni, 1/3, legalmente rappresentata dal Sig. Francesco Di Costanzo nato a Barano (NA) il 1° febbraio 1943 CF 00665400636 la gestione dello Stabilimento Termale sito in Ischia via Giacinto Gigante n. 5, già accreditato per l'erogazione delle prestazioni termali indicate nell'estratto anagrafico Regione Campania di accreditamento prot. n. 001163 del 26/03/1999 che assegna i punteggi e il livello tariffario dei vari cicli di cura di seguito indicati:

- a) Fangoterapia con livello tariffario C;
- b) Fangobalneoterapia con livello tariffario C;

- c) Balneoterapia con livello tariffario C;
 - d) Cure Inalatorie con livello tariffario C.
2. Di precisare che la società “Hotel Royal Terme di Costanzo Maurizio Giovanni s.r.l.” è tenuta all’osservanza di tutti gli obblighi ed oneri derivanti dalla D.G.R. di accreditamento n. 2298/99 e dalla normativa vigente in materia di prestazioni termali, nonché di ogni altro adempimento richiesto e previsto dalla vigente normativa;
3. Di precisare che il venir meno dei requisiti in precedenza posseduti e verificati comporta la revoca dell’accredimento istituzionale;
4. Di inviare il presente provvedimento alla competente ASL Napoli 2 Nord per i successivi adempimenti di competenza e la vigilanza istituzionale;
5. Di inviare copia del presente decreto al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione



Decreto Dirigenziale n. 299 del 28/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA SELETTIVA PER IL DECENTRAMENTO DELLE FARMACIE DELLA P.O.F. DEL COMUNE DI NAPOLI-ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DEI DECRETI DIRIGENZIALI DG TUTELA DELLA SALUTE UOD POLITICA DEL FARMACO E DISPOSITIVI N. 271 DEL 14/6/2019 E N. 293 DEL 21/6/2019.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) con DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 271 del 14/6/2019 è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati partecipanti alla seconda procedura selettiva per il decentramento delle farmacie della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Napoli il cui Bando approvato con DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 470 del 8/10/2018 rettificato con DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 501 del 25/10/2018;
- b) con il predetto decreto dirigenziale è stato stabilito il rinnovo della procedura di interpello prevista dal bando;
- c) con il successivo DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 293 del 21/6/2019 è stato rettificato il DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 271 nella parte in cui relativamente alla procedura di interpello pur facendo salve le indicazioni dell'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche assegnabili ai sensi dell'art. 2 della L. 389/1999 da parte dei candidati effettuate nelle rispettive domande di partecipazione alla procedura selettiva è stata prevista una diversa modalità di assegnazione;

RILEVATO che le modalità di interpello previste dai soprarichiamati decreti dirigenziali risultano essere difforni da quelle stabilite dal Bando;

VERIFICATO la sussistenza dei presupposti di legge per procedere in autotutela e che nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento;

RAVVISATA l'opportunità di procedere, ai sensi dell'art. 21 capo IV-bis L. 241/90 e s.m.i., all'annullamento in autotutela del DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 271 del 14/6/2019 e del DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 293 del 21/6/2019;

STABILIRE con successivo apposito atto l'approvazione della graduatoria definitiva;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;

VISTA la legge 02.04.68 n. 475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;

VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;

VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;

VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;

VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;

VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;

VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;

VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

VISTA la legge n. 124 del 04.08.2017;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D. lgs 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D. lgs 30 marzo 2001, n. 165 e DPR n. 62/2013)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente responsabile del procedimento, verificata la regolarità della documentazione e la veridicità delle autodichiarazioni rese, necessaria a consentire l'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente della DG Tutela della Salute-UOD Politica del Farmaco e Dispositivi

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di procedere, ai sensi dell'art. 21 capo IV-bis L. 241/90 e s.m.i., all'annullamento in autotutela del DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 271 del 14/6/2019 e del DD DG Tutela della Salute UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 293 del 21/6/2019;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Napoli, alla ASL NA/1e all'Ordine dei Farmacisti di Napoli.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e ne sarà dato avviso sul portale regionale www.regione.campania.it

Ugo TRAMA



Decreto Dirigenziale n. 220 del 28/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO SOGGETTI FORNITORI PER LA TRASCRIZIONE DI TESTI IN BRAILLE, A CARATTERI INGRANDITI E/O LA FORNITURA DI TESTI IN FORMATO ELETTRONICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA FREQUENTANTI SCUOLE DELLA REGIONE CAMPANIA - TRIENNIO SCOLASTICO/FORMATIVO 2019-2022. AVVISO PUBBLICO DI CUI AL D.D. N. 176 DEL 10/06/2019

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- 1) con D.D. n. 176 del 10.06.2019 è stato approvato l'avviso pubblico "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva frequentanti scuole della regione Campania - Triennio scolastico/formativo 2019-2022. Formazione dell'elenco dei soggetti fornitori e modalità di richiesta della dote scuola da parte degli utenti";
- 2) con D.D. n. 216 del 28.06.2019 si è provveduto a rettificare il D.D. n. 176 del 10.06.2019;

CONSIDERATO che

- la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", sita in Via Ferrari, 5/A, 20900, Monza, con nota prot. reg n. 392880 del 21/06/2019, ha fatto istanza di essere inserita nell'elenco dei soggetti fornitori di cui all'art. 4 del D.D. n. 176 del 10/06/2019;
- l'Associazione AMACI, sita in Via Bachelet, 10, 81031, Aversa (CE), con nota prot. reg n. 395811 del 24/06/2019, ha fatto istanza di essere inserita nell'elenco dei soggetti fornitori di cui all'art. 4 del D.D. n. 176 del 10/06/2019;
- il Centro Braille San Giacomo, sito in Via Toscana, 144/C, 40141, Bologna, con nota prot. reg n. 397059 del 24/06/2019, ha fatto istanza di essere inserita nell'elenco dei soggetti fornitori di cui all'art. 4 del D.D. n. 176 del 10/06/2019;
- le istanze della Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", della Associazione AMACI e del Centro Braille San Giacomo sono state giudicate ammissibili ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 176 del 10/06/2019

RITENUTO

- di dover prendere atto della ammissibilità delle istanze della Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", della Associazione AMACI e del Centro Braille San Giacomo;
- di dover iscrivere pertanto nell'elenco dei soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania per gli anni scolastici 2019-2022, la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", l'Associazione AMACI, il Centro Braille San Giacomo i cui dati identificativi sono riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente atto, insieme ai dati per i contatti e alle condizioni di fornitura garantite;
- di dover riservarsi di aggiornare detto elenco in base ad ulteriori istanze che dovessero essere prodotte secondo le modalità stabilite dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 176 del 10/06/2019;

VISTI

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
- la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
- la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
- la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 5 del 08/01/2019 - Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Campania per il triennio 2019-2021;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 22/01/2019 - Approvazione del Bilancio Gestionale 2019 – 2021. Indicazioni gestionali;
- il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;

- la D.G.R. n. 551 del 04/09/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 141 del 05/09/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D.G. medesima

DECRETA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate di:

1. di prendere atto della ammissibilità delle istanze della Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", della Associazione AMACI e del Centro Braille San Giacomo;
2. di iscrivere pertanto nell'elenco dei soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania per gli anni scolastici 2019-2022, la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita", l'Associazione AMACI, il Centro Braille San Giacomo i cui dati identificativi sono riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente atto, insieme ai dati per i contatti e alle condizioni di fornitura garantite;
3. di riservarsi di aggiornare detto elenco in base ad ulteriori istanze che dovessero essere prodotte secondo le modalità stabilite dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 176 del 10/06/2019;
4. di trasmettere il presente atto:

alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/ 2017, nel rispetto delle indicazioni di cui alla nota prot. reg. 0007503/UDCP7GAB7CG del 22/03/2019U ed al BURC.

La Dirigente
Dr.ssa Fortunata Caragliano

Elenco dei soggetti che provvedono alla trascrizione dei testi in braille, a caratteri ingranditi e/o alla fornitura di testi in formato elettronico cui possono rivolgersi i destinatari della dote scuola

Avviso pubblico approvato con d.d. n. 176 del 10.06.2019 – triennio scolastico formativo 2019-2022

N.	Denominazione
1	Biblioteca italiana per i ciechi “Regina Margherita”
2	Associazione mamme attive ciechi ed ipovedenti – A.M.A.C.I.
3	Centro Braille San Giacomo

Seguono:

- Informazioni di dettaglio sui soggetti

Informazioni di dettaglio

Soggetto n. 1: Biblioteca italiana per i ciechi “Regina Margherita”

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	BIBLIOTECA ITALIANA PER I CIECHI “REGINA MARGHERITA” - ONLUS
Forma giuridica	ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale)
Indirizzo sede legale	Via Giuseppe Ferrari 5/A
Città sede legale	Monza
CAP e Provincia	20900 - Provincia di Monza e della Brianza (MB)
Codice fiscale	85005190153
Partita IVA	00987530961
Matricola INPS e sede di iscrizione	4903186212 - Via Morandi, Monza (MB)
Telefono	039283271
Fax	039833264
E-mail (anche PEC se posseduta)	bic@bibciechi.it - amministrazionebiblioteca@pec.it
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	www.bibliotecaciechi.it

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome	PISCITELLI	Nome	PIETRO
Luogo di nascita	CERVINO (NA)	Data di nascita	09/11/1943
Città di residenza	CAIAZZO	Provincia	(CE)
Indirizzo di residenza	STRADA PROVINCIALE 330,6 D - INT. 2	CAP	81013

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	-----
Forma giuridica	-----
Indirizzo	-----
Città	-----
Provincia	-----
CAP	-----
Telefono	-----
Fax	-----
E-mail (anche PEC se posseduta)	-----
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	-----

QUADRO D – Informazioni relative agli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)

Nessuno.

2. Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)

Fino ad un massimo del 25% per la Scuola Primaria e fino a un massimo del 10% per la Scuola Secondaria.

3. Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo

Il catalogo della Biblioteca è online per cui tutti i soggetti interessati (la Scuola, la Famiglia, l'Amministrazione Regionale) possono autonomamente verificare le condizioni richieste per la fornitura.

4. Indicazione dei servizi gratuiti offerti a integrazione della "dote scuola"

4.1) Come ogni anno la Biblioteca si impegna ad utilizzare a tempo pieno in favore degli studenti aspiranti alla Dote Scuola, il proprio personale operante nei Centri di Consulenza Tiflodidattica di:

CASERTA - Via Ferrarecce, 138

NAPOLI - Via San Giuseppe dei Nudi, 80

Per attività di consulenza tiflodidattica in favore della Scuola, delle Famiglie e degli Alunni. È appena il caso di sottolineare che il personale utilizzato per questo servizio è iscritto negli elenchi nazionali dei professionisti abilitati all'esercizio della funzione di TIFLOGOGO.

4.2) Per gli alunni delle classi 1° e 2° della Scuole Primaria che richiedono il testo in versione cartacea (sia esso in braille o a caratteri ingranditi), per l'anno scolastico 2019-2020 la Biblioteca assumerà a proprio carico l'intero costo della trascrizione.

4.3) Per gli anni scolastici 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022 per tutti gli alunni di ogni classe e ordine di scuola la Biblioteca fornirà gratuitamente - dopo preventiva autorizzazione dell'Editore interessato - il testo in versione digitale con file avente estensione .PDF, .DOC, .RTF.

Questo comporterà un notevole risparmio per l'Amministrazione Regionale.

5. Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta

Vedasi punto 4.1

6. Tempi di fornitura dei servizi/prodotti

6.1) Per quanto attiene alle richieste di consulenza tiflodidattica la Biblioteca si impegna ad eseguirle entro 8-10 giorni lavorativi dalla formale richiesta.

6.2) Per quanto attiene alla trascrizione dei testi, per tutte le autorizzazioni regionali pervenute entro il termine indicato dalla determina regionale - unitamente ai testi originali, all'eventuale programmazione delle parti da trascrivere ed alle specifiche tecniche di trascrizione - i testi saranno trascritti entro il 31 dicembre 2019.

Per le autorizzazioni regionali pervenute oltre il termine prescritto o per le richieste prive di libri originali, di eventuale programmazione e/o delle specifiche tecniche di trascrizione, i tempi di consegna dei testi trascritti sarà completata entro 45-60 giorni lavorativi dal completamento della pratica.

Soggetto n. 2 - Associazione mamme attive ciechi ed ipovedenti – A.M.A.C.I.

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	ASSOCIAZIONE MAMME ATTIVE CIECHI ED IPOVEDENTI – A.M.A.C.I.
Forma giuridica	ASSOCIAZIONE NON A SCOPO DI LUCRO (NO-PROFIT)
Indirizzo sede legale	VIA BACHELET, 10
Città sede legale	AVERSA
CAP e Provincia	81031 - CASERTA
Codice fiscale	05914601215
Partita IVA	05914601215
Matricola INPS e sede di iscrizione	2008944456 - Aversa (CE)
Telefono	0818905758
Fax	0818905758
E-mail (anche PEC se posseduta)	ASSOCIAZIONEAMACI@PEC.IT
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	WWW.ASSOCIAZIONEAMACI.IT

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome	MANZI	Nome	PAOLA
Luogo di nascita	NAPOLI	Data di nascita	17-08-1970
Città di residenza	AVERSA	Provincia	CASERTA
Indirizzo di residenza	VIA PAOLO RIVERSO, 196	CAP	81031

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	
Forma giuridica	
Indirizzo	
Città	
Provincia	
CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail (anche PEC se posseduta)	
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)

Nessuno.

2. Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)

Qualora per esigenze didattiche si riscontrasse la necessità di pagine eccedenti la Dote Scuola assegnata, l'associazione A.M.A.C.I. provvederà a fornire gratuitamente il 10% del totale.

3. Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo

Il catalogo presenta testi trascritti in modo parziale in quanto realizzati seguendo i programmi svolti dalle scuole, inoltre, tali testi sono stati adattati unicamente nel formato idoneo alle particolari condizioni di ogni singolo utente. Nel caso in cui, le richieste corrispondessero perfettamente con testi presenti nel nostro catalogo, si provvederebbe ad applicare uno sconto del 10%.

4. Indicazione dei servizi gratuiti offerti a integrazione della “dote scuola”

L'associazione A.M.A.C.I. offre una vera e propria presa in carico globale dello studente con disabilità visiva, che comprende i seguenti servizi aggiuntivi:

Potenziamento didattico (8 ore) finalizzato al raggiungimento di una maggiore autonomia negli apprendimenti scolastici attraverso l'individuazione di strategie e di specifici strumenti tecnologici (come Pc, screen, reader, video ingranditori SW e HW, lettore MP3...).

Metodologia adottata:

- Valutazione iniziale delle competenze dell'alunno;
- Individuazione di strategie e modalità d'intervento personalizzate.

Percorso di formazione di 6 ore all'uso degli strumenti tecnologici di supporto agli apprendimenti scolastici per docenti e familiari.

5. Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta

I testi saranno realizzati secondo le esigenze di ogni singolo utente, tale adattamento sarà garantito dal coinvolgimento della scuola e della famiglia ad incontri preliminari di valutazione delle risorse e dei bisogni. Gli incontri, condotti da personale esperto, saranno finalizzati alla valutazione e alla definizione, non solo le caratteristiche dei testi da realizzare (font e dimensioni del carattere da utilizzare nella riproduzione ingrandita; tipo, velocità e tono della voce sintetica da utilizzare nella riproduzione audio, spaziatura e tipologia di riproduzione dei grafici, ecc.) ma anche all'individuazione degli interventi di supporto alla scuola e alla famiglia per la realizzazione di una postazione di studio e più generale di un progetto didattico/educativo condiviso.

6. Tempi di fornitura dei servizi/prodotti

I testi verranno consegnati entro 60 giorni lavorativi dalla conferma della concessione della Dote Scuola da parte dell'amministrazione regionale.

Soggetto n. 3 – Centro Braille “San Giacomo”

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	CENTRO BRAILLE SAN GIACOMO
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo sede legale	VIA TOSCANA 144/C
Città sede legale	BOLOGNA
CAP e Provincia	40141
Codice fiscale	01344110356
Partita IVA	01344110356
Matricola INPS e sede di iscrizione	310112155 BOLOGNA
Telefono	051/765595
Fax	051/765595
E-mail (anche PEC se posseduta)	centrobraillesg@pec.confcooperative.it
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	www.centrobraillesangiacomo.com

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome	BENTIVEGNA	Nome	SALVATORE
Luogo di nascita	SAN TEODORO (ME)	Data di nascita	11/07/1948
Città di residenza	BOLOGNA	Provincia	BO
Indirizzo di residenza	VIA DEGLI ORTI 20	CAP	40137

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	CENTRO BRAILLE SAN GIACOMO
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Indirizzo	VIA NUOVA 24 – FRAZ. CADRIANO
Città	GRANAROLO DELL'EMILIA
Provincia	BO
CAP	40057
Telefono	051/765595
Fax	051/765595
E-mail (anche PEC se posseduta)	centrobraillesg@pec.confcooperative.it
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	www.centrobraillesangiacomo.com

QUADRO D – Informazioni relative agli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)

La cooperativa non ha scopo di lucro ed i prezzi applicati non sono speculativi

2. Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)

Fino al 10% di sfioramento della Dote scuola il Centro Braille San Giacomo non richiederà alcun rimborso come nei precedenti anni scolastici.

Qualora possibile, valutate le disponibilità finanziarie della nostra Cooperativa e della famiglia utente, in caso di ulteriore sfioramento, il Centro Braille San Giacomo richiederà comunque la somma equivalente la Dote Scuola.

3. Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo

Premesso che i testi scolastici già prodotti dalla nostra Cooperativa non sono completi, in quanto comprendono soltanto le parti di programma effettivamente svolto dalla scuola e che vengono prodotti unicamente nel formato idoneo alle particolari condizioni di visus degli utenti (e secondo le specifiche necessità segnalate dalla scuola o dal centro di consulenza). Pertanto il catalogo pubblicato nel sito del Centro Braille San Giacomo, contiene le opportune segnalazioni sui limiti indicati in premessa e si riserva eventualmente di applicare uno sconto del 40%, se parti dei testi in catalogo corrispondano effettivamente alle specifiche necessità dell'utente richiedente.

4. Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta

Garantisce la consulenza pedagogica didattica, che viene assicurata dalla Fondazione MAC Insieme con sede operativa in via Vernieri, 34 84125 Salerno tel. 089-236081 sito www.fondazionemacinsieme.org e alla quale il Centro Braille San Giacomo si impegna a corrispondere gli onorari di volta in volta concordati per tale attività.

5. Tempi di fornitura dei servizi/prodotti

Compatibilmente con la possibile data di effettivo avvio dei lavori il Centro Braille San Giacomo si impegna

- a consegnare agli alunni i primi capitoli entro la data d'inizio dell'anno scolastico;
- ad integrare la consegna dei capitoli tempo per tempo prodotti;
- a provvedere in ogni caso alla consegna dei testi completi entro e non oltre il 15 Gennaio dell'anno scolastico di riferimento.



Decreto Dirigenziale n. 223 del 01/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE DI ASSEGNI DI CURA EX D.M. 26/9/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. la L.R. 11/2007 "*Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328*" la Regione Campania ha dato attuazione alla potestà legislativa regionale in materia di politiche sociali, prevista dall'art. 118 della Costituzione;
- b. che l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero delle solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per le Non Autosufficienze;
- c. la Regione Campania con D.D. 261 del 18/7/2016 ha approvato un Programma Regionale di Assegni di cura per disabili gravissimi e gravi, destinando alla sua realizzazione il Fondo per le Non Autosufficienze e fornendo indicazioni agli Ambiti Territoriali per l'ammissione dei richiedenti agli assegni di cura e la predisposizione di progetti di Ambito;
- d. con DGR n. 897 del 28/12/2018 è stato approvato il IV Piano Sociale Regionale 2019-2012;

CONSIDERATO che

- a. Il D.D. 261/2016 " Programma regionale di Assegni di cura.." :
 - subordinava l'erogazione degli assegni alla valutazione sociosanitaria dei richiedenti e alla previsione di Piani Assistenziali di Cure Domiciliari da parte delle Unità di Valutazione Integrata U.V.I. istituite presso i Distretti Sanitari
 - individuava nella scala Barthel e relativo punteggio lo strumento di valutazione specifico per l'ammissione agli assegni di cura , per la distinzione tra disabili gravi e disabili gravissimi e per la definizione di quote diverse di assegno mensile commisurate al livello di intensità assistenziale;
- b. il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26/9/2016 (G.U. 30/11/2016) "*Ripartizione delle risorse finanziarie affluenti al Fondo per le non autosufficienze, per l'anno 2016*", approvava all'art. 3 comma 2 una nuova definizione di "disabilità gravissima" ed una serie di scale di valutazione e relativi punteggi distinte per le varie patologie e riportate in Allegato1, utili alla valutazione delle persone non autosufficienti ed alla individuazione del numero di disabili gravissimi;
- c. con Decreto n. 132 del 7/5/2018, concernente la programmazione del F.N.A. 2017, si era già provveduto a rettificare parte delle indicazioni fornite con il Decreto 261/2016 al fine di dare esecuzione alla Sentenza del TAR Campania. n. 57/2017 e di recepire gli esiti della concertazione con le principali associazioni di tutela delle persone con disabilità;

PRESO ATTO

- a) delle riunioni di concertazione svoltesi con le associazioni di tutela delle persone con disabilità nel corso delle quali si è convenuto sulla necessità di riformulare i criteri di accesso e valutazione delle persone non autosufficienti in recepimento dei criteri previsti dal D.M. 26/9/2016 ;

RILEVATO che si rende necessario

- a. recepire la definizione di "Disabilità gravissima" adottata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 26/9/2016 all'art. 3 e le relative scale di valutazione riportate all'All. 1 per la rilevazione dei disabili gravissimi;
- b. approvare il nuovo "Programma Regionale di Assegni di Cura per disabili gravissimi e gravi" (Allegato A) e le correlate scale di valutazione (All. A1 e A2) in allegato al presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- c. destinare al finanziamento del presente Programma Regionale le risorse del F.N.A. secondo le quote di riparto nazionale che si renderanno periodicamente disponibili sul cap. 7870 assegnato alla Direzione Generale Politiche Sociali;
- d. prevedere che per l'ammissione al finanziamento gli enti capofila di Ambito Territoriale presentino progetti di Ambito secondo le indicazioni del presente programma e utilizzando la modulistica allegata, a partire da 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
- e. approvare la modulistica per la presentazione dei progetti di Ambito Territoriale e l'ammissione a finanziamento (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto.
- f. prevedere che il riparto, l'impegno e la liquidazione delle risorse del FNA avvenga, a seguito dell'istruttoria dei Progetti di Ambito, sulla base del numero di utenti programmati e delle relative quote previste, fino ad esaurimento delle stesse risorse.
- g. prevedere che il Programma Regionale di assegni di cura sia cofinanziato dai Comuni capofila e dai Consorzi delle Politiche Sociali degli Ambiti Territoriali attraverso i Piani Sociali di Zona ex L.R. 11/2007 a partire dalla I annualità del IV Piano Sociale Regionale ;
- h. rinviare a successivi atti: il riparto, l'impegno e la liquidazione delle risorse del FNA destinate alla realizzazione del presente Programma Regionale;
- i. Prevedere che i progetti di Ambito Territoriale ammessi a finanziamento siano sottoposti a monitoraggio;

VISTI

1. la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
2. il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
3. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
4. il D.Lgs 126 del 10 agosto 2014;
5. la L.R. n. 37 del 05 dicembre 2017 – Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale;
6. il Regolamento Regionale n. 5 del 7/6/2018 – regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 37 del 5/12/2017-;
7. la L.R. n. 60 del 29 dicembre 2018 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per il triennio 2019 - 2021 della Regione Campania - Legge di stabilità 2019;
8. la L.R. n. 61 del 29 dicembre 2018 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019 -2021 della Regione Campania;
9. la D.G.R. n. 5 del 8/1/2019 - Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2019-2021;
10. la D.G.R. n. 25 del 22/1/2019 – Approvazione del Bilancio Gestionale 2019-2021. Indicazioni gestionali;
11. la D.G.R. n. 551 del 4/9/2018 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
12. il D.P.G.R. n. 141 del 5/9/2018 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dello Staff 91 della Direzione Generale per le Politiche sociali e socio-sanitarie, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Direzione;

DECRETA di

1. **Recepire** la definizione di "Disabilità gravissima" adottata dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 26/9/2016 all'art. 3 e le relative scale di valutazione riportate all'All. 1 per la rilevazione dei disabili gravissimi.
2. **Approvare** il "Programma Regionale di Assegni di Cura per disabili gravissimi e gravi" ,(Allegato A) e le correlate scale di valutazione (All. A1 e A2) in allegato al presente atto che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. **Destinare** al finanziamento del presente Programma Regionale le risorse del F.N.A., in base alle quote di riparto nazionale che si renderanno periodicamente disponibili sul cap. 7870 assegnato alla Direzione Generale Politiche Sociali ;
4. **Disporre** che per l'ammissione a finanziamento i Comuni capofila / Consorzi degli Ambiti Territoriali presentino progetti di Ambito secondo le indicazioni del presente programma, utilizzando la modulistica allegata, a partire da 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **Approvare** la modulistica per la presentazione dei progetti di Ambito Territoriale e l'ammissione a finanziamento (Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto.
6. **Disporre** che il riparto, l'impegno e la liquidazione delle risorse del FNA avvenga, a seguito dell'istruttoria dei Progetti di Ambito, sulla base del numero di utenti programmati e delle relative quote previste, fino ad esaurimento delle stesse risorse.
7. **Prevedere** che il Programma Regionale di assegni di cura sia cofinanziato dai Comuni capofila e dai Consorzi delle Politiche Sociali degli Ambiti Territoriali attraverso i Piani Sociali di Zona ex L.R. 11/2007 e DGR n.897/2018, a partire dalla I annuità del IV Piano Sociale Regionale.
8. **Rinviare** a successivi atti : il riparto, l'impegno e la liquidazione delle risorse del FNA destinate alla realizzazione del presente Programma Regionale.
9. **Prevedere** che i progetti di Ambito Territoriale ammessi a finanziamento siano sottoposti a monitoraggio.
10. **Inviare** copia del presente atto:
11. - alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
12. - al B.U.R.C. per la pubblicazione;

PROGRAMMA REGIONALE DI ASSEGNI DI CURA per disabili gravissimi e disabili gravi

1. FINALITA' DEL PROGRAMMA REGIONALE

La Regione promuove un Programma di Assegni di Cura per favorire la permanenza a domicilio delle persone non autosufficienti in condizioni di disabilità grave e gravissima (ex art. 3 del D.M. 26/9/2016), che necessitano di assistenza continua 24 ore al giorno e per sostenere i loro familiari nel carico di cura.

2. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

Gli assegni di cura sono contributi economici onnicomprensivi erogati dall'Ambito Territoriale in favore di persone non autosufficienti in condizioni di disabilità gravissima e grave assistite a domicilio e costituiscono un titolo di riconoscimento delle prestazioni di assistenza tutelare svolte dai familiari, e/o dagli assistenti familiari a contratto, in sostituzione delle prestazioni professionali erogate dagli Operatori Socio Sanitari.

L'intervento persegue i seguenti obiettivi specifici:

- favorire la permanenza a domicilio dei non autosufficienti anche in condizioni di disabilità gravissima;
- assicurare un sostegno economico adeguato alle famiglie che hanno assunto il carico di cura, quando siano anche in condizioni di difficoltà economica;
- contrastare le situazioni di indigenza economica derivante dagli oneri per la cura di una persona in condizioni di disabilità;
- favorire il rientro a domicilio, anche temporaneo, di persone in condizioni di disabilità ricoverate presso strutture sociosanitarie.

Gli assegni di cura concorrono alla realizzazione dei progetti sociosanitari/P.A.I. di "Cure Domiciliari" ex D.G.R. n. 41/2011, che sono definiti dalle U.V.I. distrettuali sulla base di una valutazione multidimensionale del bisogno assistenziale. Sostituiscono le ore di prestazioni di "assistenza tutelare ed aiuto infermieristico" garantite dall'oss di competenza dell'Ambito Territoriale e costituiscono la quota di spesa sociale dei piani di assistenza individualizzati/P.A.I. delle Cure Domiciliari Integrate.

Sono nel contempo aggiuntivi e complementari a ogni altra prestazione o intervento a carattere esclusivamente sociale erogata dai Comuni dell'Ambito per una presa in carico globale dell'assistito e della sua famiglia, come ad es.: il trasporto, il segretariato sociale ecc. Sono aggiuntivi anche delle prestazioni sociali erogate direttamente dall'INPS e dal Ministero delle Politiche Sociali.

L'assegno è cumulabile con pensioni, indennità di accompagnamento ed ogni altro assegno o emolumento riconosciuto con carattere previdenziale e/o assicurativo. Non è cumulabile con altre misure di sostegno al reddito erogate dagli Ambiti per i non autosufficienti né con voucher per l'assunzione di badanti.

2.1 L'importo dell'assegno di cura è fissato in due quote mensili distinte tra gravissimi e gravi:

- € 1.200,00 mensili per tutte le persone con disabilità gravissima valutate dalle U.V.I. attraverso le schede di valutazione approvate con D.M. 26/9/2016 All. 1 e 2 , indipendentemente dal tipo di patologia;
- € 600,00 mensili per tutte le persone con disabilità grave valutate dalle UVI attraverso la scheda Barthel e che hanno riportato un punteggio minimo di 55.

Intestatario dell'assegno è la persona non autosufficiente. E' essenziale che la U.V.I. individui nel progetto sociosanitario/P.A.I. un familiare di riferimento che assume la responsabilità della gestione delle prestazioni assistenziali programmate dalla U.V.I. in sostituzione degli O.S.S., affinché siano erogate nei modi e nei tempi prescritti.

L'assegno può essere intestato al familiare individuato dalla U.V.I. nel caso in cui sia stato nominato dal Tribunale "amministratore di sostegno" o "tutore giuridico".

I beneficiari sono esentati dalla quota di compartecipazione al costo delle prestazioni sociosanitarie prevista con Decreto Commissariale n. 6/2010 e successive modifiche e integrazioni.

2.2 L'assegno ha una durata di 12 mesi continuativi ed è erogato mediante bonifico bancario con cadenza bimestrale a partire dalla data di valutazione da parte dell'U.V.I.; può essere prorogato oltre i 12 mesi, in base alle disponibilità finanziarie dell'Ambito Territoriale e per una durata in mesi compatibile con tale disponibilità.

Al termine del periodo di erogazione deve essere immediatamente sostituito con le ore di prestazioni di assistenza domiciliare erogate dagli Operatori SocioSanitari, per la quota di competenza dell'Ambito Territoriale, per garantire la continuità assistenziale del P.A.I. di Cure Domiciliari.

Qualora l'utente necessiti di un periodo di ricovero è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Comune capofila dell'Ambito Territoriale. L'erogazione dell'assegno di cura non è sospesa se tale periodo non supera i 30 giorni. Oltre tale termine, il Comune Capofila dispone la sospensione dell'assegno, che potrà essere riattivato in ogni caso solo al rientro a domicilio.

In caso di decesso, il Comune capofila dispone l'interruzione dell'assegno a partire dal mese successivo al decesso. I familiari del deceduto non hanno alcun titolo di diritto sull'assegno.

3. BENEFICIARI

Accedono agli assegni di cura del presente Programma le persone non autosufficienti in condizione di "disabilità gravissima" o di "disabilità grave" residenti nell'Ambito Territoriale e per le quali le U.V.I. distrettuali abbiano già effettuato una valutazione e redatto un progetto sociosanitario/P.A.I. di "Cure Domiciliari". Sono esclusi coloro che usufruiscono di servizi semiresidenziali e residenziali sia sociosanitari che socioassistenziali.

3.1 Gravissimi

Per persone in condizioni di disabilità gravissima, ai sensi del Decreto Ministeriale del 26/9/2016 art. 3, s'intendono le persone "beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988", oppure "definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del DPCM n. 159/2013", di qualsiasi età e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala *Glasgow Coma Scale* (GCS) ≤ 10
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7)
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala *Clinical Dementia Rating Scale* (CDRS) ≥ 4
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala *ASIA Impairment Scale* (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare, valutate con la scala, tra le seguenti, appropriata in relazione alla patologia: *Medical Research Council* (MRC) con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti, *Expanded Disability Status Scale* (EDSS) con punteggio alla ≥ 9 , *Hoehne Yahr mod* in stadio 5
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con

eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore

g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5

h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI ≤ 34 e con punteggio sulla scala *Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation* (LAPMER) ≤ 8

i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

Le condizioni di *disabilità gravissima* sono individuate dal medico specialista della U.V.I. attraverso la somministrazione delle scale di valutazione indicate nell'Allegato 1 Decreto del 26/9/2016 (e riportate nell' Allegato A1 del presente programma), assumendo i punteggi /parametri fissati all'art.3 comma 2 sopra riportati.

Per le persone di cui alla lettera i) rilevano i criteri indicati nell'Allegato 2 del Decreto FNA 2016, opportunamente integrati e riportati nell' Allegato A2 del presente programma.

3.2 GRAVI

Per persone in condizione di Disabilità grave s'intendono coloro che abbiano ricevuto ai sensi della L. 104/92 la valutazione con connotazione di gravità da parte della Commissione Medica della ASL e che siano titolari di indennità di accompagnamento.

Possono beneficiare di assegno di cura i disabili gravi per i quali, a seguito di valutazione multidimensionale effettuata dalle UVI con le schede S.V.M.A e S.VA.M.Di, risulti un punteggio dell'Indice Barthel non inferiore a 55 e che siano stati inclusi in un P.A.I. di Cure Domiciliari.

4.PROCEDURE DI ACCESSO

Le persone interessate o un loro familiare di riferimento presentano domanda ai Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale.

L'assistente sociale dell'Ambito effettua una decodifica della domanda di assegno di cura per definirne l'appropriatezza attraverso una valutazione delle condizioni sociali del richiedente e del suo contesto familiare, abitativo, economico etc.. anche mediante visita domiciliare e acquisizione delle informazioni e delle certificazioni necessarie.

Nel caso in cui rilevi una condizione di fragilità prevalentemente sociale, propone al richiedente uno dei molteplici servizi sociali offerti dall'Ambito Territoriale come ad es. un progetto di vita indipendente, di tutoraggio familiare, di assistenza domiciliare sociale o di accoglienza in una struttura sociale, avviando le procedure per l'attivazione del servizio più opportuno e la presa in carico sociale.

Nel caso in cui l'assistente sociale rilevi un "bisogno sociosanitario complesso" (cfr. DGR 41/2011) che richiede una presa in carico congiunta tra Distretto Sanitario e Ambito Territoriale, e ritenga che l'assegno di cura possa effettivamente essere la modalità più appropriata d'intervento, attiva la procedura per il percorso sociosanitario di accesso e valutazione ex DGR 41/2011. In accordo con il Coordinatore dell'Ufficio di Piano trasmette quindi la scheda di valutazione sociale ed eventuale documentazione al Distretto Sanitario per chiedere una valutazione multidimensionale a cura della UVI e la predisposizione di un progetto sociosanitario di Cure Domiciliari.

In entrambi i casi è responsabilità dell'assistente sociale la redazione di un progetto personalizzato sociale e la presa in carico della persona con disabilità per la parte degli interventi sociali. Tale adempimento va svolto entro il termine di 30 giorni. Nel progetto

personalizzato di assegni di cura sono indicati i seguenti dati : inizio e termine del progetto, quota dell'assegno di cura, modalità del pagamento, familiare di riferimento della persona con disabilità che ne cura l'assistenza oppure l'assistente familiare assunto a contratto.

In caso di criticità nell'attivazione del percorso sociosanitario di valutazione, l'assistente sociale, in accordo con il Coordinatore dell'Ufficio di Piano può anche attivare una procedura semplificata per l'accesso agli assegni di cura, come indicato al paragr. 7.1

5. CRITERI DI ACCESSO AL PROGRAMMA

L'accesso al programma si esplica secondo le procedure, la tempistica e la modulistica già adottati congiuntamente da Ambito Territoriale e Distretto Sanitario con Regolamento P.U.A. e U.V.I. e con Protocollo d'Intesa per le Cure Domiciliari ai sensi della L.R. 11/2007, della D.G.R.C. n. 41/2011 e D.C.A. n. 1/2013.

L'ammissione dei richiedenti agli assegni di cura o la prosecuzione dell'intervento per coloro che ne hanno già beneficiato nelle precedenti programmazioni si esplicita secondo **le seguenti priorità fino ad esaurimento delle risorse disponibili**:

- a) connotazione di disabilità gravissima e punteggio più elevato a partire dai punteggi/parametri fissati all'art. 3 del D.M. 26/9/2016
 - a.1) a parità di punteggio si valutano le condizioni sociali ed economiche della persona interessata attraverso la Scheda di Valutazione Sociale (all. C SVAMA e SVAMD I) e l'ISEE sociosanitario
- b) connotazione di disabilità grave accertata ai sensi dell'art. 3 comma 3 L.104/92, e punteggio più elevato della scala Barthel a partire da 55;
 - b.1) a parità di punteggio si valutano le condizioni sociali ed economiche e della persona interessata attraverso la Scheda di Valutazione Sociale (all. C SVAMA e SVAMD I) e l'ISEE sociosanitario

Hanno pari diritto di accesso sia gli utenti già presi in carico nelle Cure Domiciliari, con o senza assegno di cura, sia i nuovi richiedenti .

La conferma e prosecuzione degli assegni di cura per coloro che ne hanno già usufruito nelle precedenti programmazioni regionali, si esplica secondo le secondo modalità:

- a) gli utenti ammessi ex D.D. 261/2016 con punteggio Barthel devono essere rivalutati dalla UVI con le scale ex D.M. 26/9/2016 per verificare se rientrano nella connotazione di disabilità gravissima secondo i punteggi previsti dal suddetto Decreto;
- b) gli utenti che ne hanno beneficiato pur in assenza di una valutazione delle condizioni economiche devono presentare l'ISEE sociosanitario ed essere rivalutati dall'assistente sociale dell'Ambito .

La prosecuzione degli assegni di cura oltre i primi 12 mesi avviene in via automatica ed in base alla disponibilità finanziaria dell'Ambito Territoriale, senza ricorrere ad ulteriori rivalutazioni.

6. FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

Per la realizzazione del Programma Assegni di Cura la Regione destina periodicamente ai Comuni capofila e ai Consorzi di Ambito Territoriale risorse vincolate a carico del FONDO NON AUTOSUFFICIENZE per la realizzazione di progetti di ambito di CURE DOMICILIARI congiuntamente programmati con i Distretti Sanitari di competenza e finalizzati a sostenere,

mediante assegni di cura, le famiglie che abbiano in carico una persona non autosufficiente con disabilità grave e gravissima.

La programmazione delle risorse del FNA é svincolata dalla tempistica e dalle procedure del Piano Sociale di Zona.

Il Fondo Non Autosufficienze può essere integrato dai Comuni/ Consorzi di Ambito Territoriale con risorse programmate nel Piano Sociale di Zona a valere sul Fondo Unico di Ambito.

7. CRITERI DI PROGRAMMAZIONE E PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI AMBITO

Per accedere al finanziamento del FNA i Comuni /Consorzi di Ambito Territoriale devono predisporre i Progetti di Ambito secondo la modulistica allegata al presente programma (All. B) e trasmetterli in formato digitale alla Direzione Generale per le Politiche Sociali all'indirizzo PEC dg500500@pec.regione.campania.it .

Per la predisposizione dei progetti i Comuni Capofila ed i Consorzi di Politiche Sociali provvedono a:

- informare gli utenti, già presi in carico nelle Cure Domiciliari e beneficiari o meno dell'assegno di cura, delle opportunità del presente Programma Regionale, nonché raccogliere le domande dei nuovi richiedenti ;
- concordare con il Distretto Sanitario la rivalutazione degli utenti già in Cure Domiciliari mediante le scale di cui al punto 3 oltre che le schede SVAMA e SVAMDI per definire l'entità dell'assegno di cura e garantire la prosecuzione della presa in carico;
- concordare con il Distretto Sanitario la convocazione delle UVI per la valutazione dei nuovi richiedenti e la definizione dei nuovi P.A.I. di Cure Domiciliari mediante assegni di cura;
- acquisire agli atti dell'Ufficio di Piano sia le schede di valutazione che i P.A.I. redatti dalle U.V.I.
- compilare il modello Allegato B sulla base delle valutazioni dell'UVI per la richiesta del finanziamento.

La valutazione dei casi da parte della U.V.I. deve avvenire entro 30 giorni dalla “proposta di ammissione al percorso integrato” trasmessa dai Servizi Sociali al Distretto Sanitario, come previsto dalla DGRC n. 41/2011.

7.1 Deroghe

In caso di ritardo da parte del Distretto nella rivalutazione o valutazione dei casi ,rispetto ai tempi di presentazione del Progetto di Ambito, il Coordinatore dell'Ufficio di Piano / Direttore del Consorzio trasmette alla D.G. 500500 dettagliata relazione sulle criticità riscontrate e chiede l'autorizzazione a predisporre progetti di Ambito in deroga ai criteri di cui sopra.

In tal evenienza le persone richiedenti assegno di cura provvedono ad acquisire presso struttura sanitaria pubblica la certificazione medica nonché la valutazione effettuata attraverso le scale ex D.M. 26/9/16 e l'assistente sociale dell'Ambito, acquisita la certificazione, provvede a redigere un progetto personalizzato di assegno di cura a carattere sociale entro il termine di 30 giorni.

8. CRITERI DI RIPARTO E FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI AMBITO

La D.G.50 provvede periodicamente a fissare mediante Circolare una data di trasmissione dei progetti di Ambito e ad istruire i progetti entro max 40 giorni dalla data suddetta .

Al termine dell'istruttoria provvede con successivi Decreti, ad approvare il riparto, l'assegnazione e la liquidazione del FNA in base al numero dei P.A.I. ed alle relative risorse inclusi nei progetti di Ambito. Sono esclusi dal finanziamento progetti di Ambito pervenuti in ritardo, difformi dalla modulistica inclusa nell'Allegato B o incompleti dei dati richiesti.

I trasferimenti finanziari avverranno con cadenza periodica, compatibilmente con le disponibilità di spesa della competente Direzione Generale e fino al termine delle risorse del FNA annualmente ripartito dal Ministero delle Politiche Sociali .

In presenza di progetti di Ambito con importi superiori alle disponibilità del Fondo, la D.G. 50 si riserva di ammettere a finanziamento solo i P.A.I. per gravissimi o anche ridurre le quote attribuibili a ciascun Ambito.

Per sopperire alle necessità del fabbisogno territoriale, gli Ambiti provvedono a cofinanziare gli assegni di cura al fine di assicurare la presa in carico delle persone con disabilità gravissima escluse dal finanziamento del FNA per carenza di risorse.

La quota di cofinanziamento degli assegni di cura, deve essere programmata annualmente nelle schede progettuali e finanziarie del Piano di Zona con risorse a carico del Fondo Unico di Ambito e la sua liquidazione segue le procedure di approvazione dei Piani previste dalla L.R. 11/2007 e dal Piano Sociale Regionale.

9. CRITERI DI EROGAZIONE

Gli assegni sono erogati mediante bonifico bancario intestato alla persona non autosufficiente (o amministratore di sostegno o tutore giuridico) con cadenza bimestrale. Essi decorrono con valore retroattivo dalla data di redazione del P.A.I. da parte dell'U.V.I per la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabili in presenza di copertura finanziaria .

La data di pagamento del primo bonifico deve essere fissata entro max 30 giorni successivi alla data di notifica del Decreto di Liquidazione da parte della Regione.

Nel caso di utenti che già ricevono da parte dell'Ambito prestazioni domiciliari di "assistenza tutelare e aiuto infermieristico" garantite dall'O.S.S., il primo assegno di cura deve necessariamente coincidere con la data di cessazione delle prestazioni. Allo stesso tempo, le prestazioni non devono essere sospese prima dell'accredito del Bonifico Bancario all'utente, trattandosi di prestazioni L.E.A.

L'assistente Sociale, delegato a rappresentare l'Ambito in seno alla UVI, oltre ad effettuare la valutazione sociale (All. C Scheda SVAMA – SVAMD) deve:

- accertare che il richiedente sia in possesso della documentazione utile ad effettuare i Bonifici (coordinate bancarie del conto corrente ed eventuale nomina di un familiare come amministratore di sostegno o tutore giuridico);
- indicare in allegato al P.A.I. dell'UVI la data d'inizio ed il termine del pagamento dell'assegno di cura e la procedura per il pagamento , acquisendo la firma per accettazione dell'assistito o di un suo familiare di riferimento e rilasciarne copia, con i recapiti dell'Ufficio incaricato della pratica;
- comunicare all'interessato l'avvenuta notifica del Decreto di Liquidazione da parte della Regione e attivare la prassi concordata preventivamente per il pagamento.

Uguualmente, al termine delle risorse disponibili per l'assegno di cura, l'assistente sociale provvede a darne comunicazione all'interessato e l'Ufficio di Piano provvede ad attivare le prestazioni professionali dell'O.S.S. La continuità della presa in carico è infatti garantita da parte dell'Ambito Territoriale attraverso l'alternanza tra assegno di cura e prestazioni domiciliari.

I Beneficiari di assegno di cura hanno facoltà di rinunciare alle prestazioni domiciliari erogate dagli O.S.S. a vantaggio degli assegni di cura, ma in tal caso perdono il diritto alla continuità della presa in carico per la quota di competenza dell'Ambito Territoriale. A tal fine sottoscrivono una dichiarazione di rinuncia alle prestazioni che esoneri l'Ambito Territoriale dal garantire la continuità assistenziale del P.A.I. di Cure Domiciliari e potranno ricevere l'assegno di cura per periodi determinati e non continuativi e per una durata compatibile con le risorse disponibili.

10. MONITORAGGIO

L'assistente sociale redige oltre alla scheda di valutazione sociale anche un Piano personalizzato di assistenza in cui siano indicati i seguenti dati : inizio e termine del progetto, modalità del pagamento, familiare di riferimento della persona con disabilità che ne cura l'assistenza oppure l'assistente familiare assunto a contratto.

Periodicamente si reca a domicilio dell'assistito, con cadenza di max 6 mesi, per verificare le condizioni della persona assistita, il buon andamento del progetto, il corretto utilizzo dell'assegno di cura e redige una breve relazione di monitoraggio . In caso di assunzione di un'assistente familiare, acquisisce copia del contratto e dei contributi versati; in caso l'assistenza sia fornita da un familiare, acquisisce autocertificazione dello stesso .

L'assistente sociale consegna copia del progetto personalizzato e delle relazioni periodiche di monitoraggio agli atti dell'Ufficio di Piano/Consorzio.

La Regione effettua annualmente il monitoraggio degli assegni di cura e delle risorse stanziare del FNA attraverso:

- schede di monitoraggio in formato digitale;
- una Dichiarazione del Coordinatore dell'Ufficio di Piano / Direttore del Consorzio Servizi Sociali sulle spese sostenute e sul numero di utenti assistiti ;
- Una relazione dello stesso dirigente sul percorso di accesso e valutazione degli utenti , il buon andamento dei progetti di assegno di cura, eventuali criticità rilevate, basata sui progetti personalizzati e sulle relazioni di monitoraggio fornite dalle assistenti sociali.

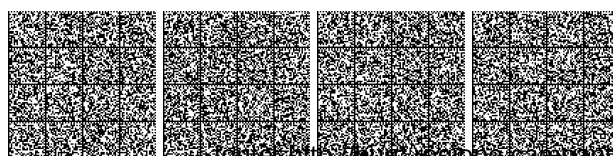
La Regione si riserva di chiedere copia a campione dei progetti personalizzati e delle relazioni di monitoraggio.

Scale per la valutazione della condizione di disabilità gravissima
(Articolo 3, comma 2)

Glasgow Coma Scale (Articolo 3, comma 2, lettera a)

Teasdale G, Jennett B. (1974). "Assessment of coma and impaired consciousness. A practical scale.". Lancet 13 (2): 81–4

Apertura occhi	Spontanea	4
	Agli stimoli verbali	3
	Solo al dolore	2
	Nessuna risposta	1
Risposta verbale	Orientata appropriata	5
	Confusa	4
	Con parole inappropriate	3
	Con parole incomprensibili	2
	Nessuna risposta	1
Risposta Motoria	Obbedisce al comando	6
	Localizza gli stimoli dolorosi	5
	Si ritrae in risposta al dolore	4
	Flette gli arti superiori in risposta al dolore	3
	Estende gli arti superiori in risposta al dolore	2
	Nessuna risposta	1



Clinical Dementia Rating Scale (CDR) estesa (*Articolo 3, comma 2, lettera c)**Hughes, C. P., Berg, L., Danziger, W. L., et al (1982) A new clinical scale for the staging of dementia.**British Journal of Psychiatry, 140, 566 -572*

	NORMALE	DEMENZA DUBBIA	DEMENZA LIEVE	DEMENZA MODERATA	DEMENZA GRAVE
	CDR 0	CDR 0.5	CDR 1	CDR 2	CDR 3
Memoria	Memoria adeguata o smemoratezza occasionale	Lieve smemoratezza permanente; parziale rievocazione di eventi	Perdita memoria modesta per eventi recenti; interferenza attività quotidiane	Perdita memoria severa: materiale nuovo perso rapidamente	Perdita memoria grave; rimangono alcuni frammenti
Orientamento	Perfettamente orientato		Alcune difficoltà nel tempo; possibile disorientamento topografico	Usualmente disorientamento temporale, spesso spaziale	Orientamento solo personale
Giudizio soluzione problemi	Risolve bene i problemi giornalieri; giudizio adeguato rispetto al passato	Dubbia compromissione nella soluzione di problemi; analogie differenze	Difficoltà moderata; esecuzione di problemi complessi; giudizio sociale adeguato	Difficoltà severa esecuzione di problemi complessi; giudizio sociale compromesso	Incapace di dare giudizi o di risolvere problemi
Attività sociali	Attività indipendente e livelli usuali ne lavoro, acquisti, pratiche burocratiche	Solo dubbia compromissione nelle attività descritte	Incapace di compiere indipendentemente le attività, ad esclusione di attività facili	Nessuna pretesa di attività indipendente fuori casa. In grado di essere portato fuori casa	Nessuna pretesa di attività indipendente fuori casa. Non in grado di uscire
Casa e hobbies	Vita domestica e interessi intellettuali conservati	Vita domestica e interessi intellettuali lievemente compromessi	Lieve ma sensibile compromissione della vita domestica; abbandono hobbies ed interessi	Interessi ridotti, non sostenuti, vita domestica ridotta a funzioni semplici	Nessuna funzionalità fuori dalla propria camera
Cura personale	Interamente capace di curarsi della propria persona	Richiede facilitazione	Richiede aiuto per vestirsi, igiene, utilizzazione effetti personali	Richiede molta assistenza per cura personale; non incontinenza urinaria	Richiede molta assistenza per cura personale; incontinenza urinaria

CDR 4: DEMENZA MOLTO GRAVE

Il paziente presenta severo deficit del linguaggio o della comprensione, problemi nel riconoscere i familiari, incapacità a deambulare in modo autonomo, problemi ad alimentarsi da solo, nel controllare la funzione intestinale o vescicale.

CDR 5: DEMENZA TERMINALE

Il paziente richiede assistenza totale perché completamente incapace di comunicare, in stato vegetativo, allettato, incontinente.



Clinical Dementia Rating Scale

Per ottenere il punteggio della CDR è necessario disporre di informazioni raccolte da un familiare o operatore che conosce il soggetto e di una valutazione delle funzioni cognitive del paziente con particolare riferimento ai seguenti aspetti: 1) memoria; 2) orientamento temporale e spaziale; 3) giudizio ed astrazione; 4) attività sociali e lavorative; 5) vita domestica, interessi ed hobby; 6) cura della propria persona. In base al grado di compromissione viene assegnato un punteggio variabile tra 0 - 0.5 - 1 - 2 - e 3; 0= normale; 0.5= dubbia compromissione; 1 compromissione lieve; 2= compromissione moderata; 3= compromissione severa. Ogni aspetto va valutato in modo indipendente rispetto agli altri. La memoria è considerata categoria primaria; le altre sono secondarie. Se almeno tre categorie secondarie ottengono lo stesso punteggio della memoria, allora il CDR è uguale al punteggio ottenuto nella memoria. Se tre o più categorie secondarie ottengono un valore più alto o più basso della memoria, allora il punteggio della CDR corrisponde a quello ottenuto nella maggior parte delle categorie secondarie. Qualora due categorie ottengano un valore superiore e due un valore inferiore rispetto a quello ottenuto dalla memoria, il valore della CDR corrisponde a quello della memoria. La scala è stata successivamente estesa per classificare in modo più preciso gli stadi più avanzati della demenza (Hayman et al, 1987). I pazienti possono essere perciò classificati in stadio 4 (demenza molto grave) quando presentano severo deficit del linguaggio o della comprensione, problemi nel riconoscere i familiari, incapacità a deambulare in modo autonomo, problemi ad alimentarsi da soli, nel controllare la funzione intestinale o vescicale. Sono classificati in stadio 5 (demenza terminale) quando richiedono assistenza totale perché completamente incapaci di comunicare, in stato vegetativo, allettati, incontinenti.

ASIA Impairment Scale (AIS) *(Articolo 3, comma2, lettera d)*

www.asia-spinalinjury.org/elearning/ASIA_ISCOS_high.pdf

A=completa	Deficit sensitivo e motorio completo a livello S4-S5
B=incompleta	Deficit motorio completo con conservazione della sensibilità al di sotto del livello neurologico che include S4-S5
C=incompleta	La motilità volontaria è conservata al di sotto del livello neurologico e più della metà dei muscoli chiave ha una validità inferiore a 3
D=incompleta	La motilità volontaria è conservata al di sotto del livello neurologico e almeno la metà dei muscoli chiave ha una validità uguale o superiore a 3
E=normale	Nessun deficit neurologico (non ipovalidità muscolare, sensibilità integra, non disturbi sfinterici ma possibili alterazioni dei riflessi)



Bilancio muscolare complessivo alla scala *Medical Research Council* (MRC)*(Articolo 3, comma2, lettera e)***Forza muscolare**

La forza muscolare nei vari distretti muscolari viene valutata con la scala MRC (valori da 5 a 0).

- 5/5 alla scala MRC: movimento possibile contro resistenza massima;
- 4/5 alla scala MRC: movimento possibile solo contro resistenza minima;
- 3/5 alla scala MRC: movimento possibile solo contro gravità;
- 2/5 alla scala MRC: movimento possibile solo in assenza di gravità;
- 1/5 alla scala MRC: accenno al movimento;
- 0/5 alla scala MRC: assenza di movimento;

Expanded Disability Status Scale (EDSS) *(Articolo 3, comma2, lettera e)*

Punteggio EDSS	Caratteristiche cliniche
1-3,5	Paziente deambulante, ma sono presenti deficit neurologici evidenti in diversi sistemi funzionali (motorio, sensitivo, cerebellare, visivo, sfinterico) di grado lieve-moderato, con un impatto parziale sull'autonomia.
4	Paziente autonomo, deambulante senza aiuto e senza riposo, per circa 500 metri.
4,5	Paziente autonomo, con minime limitazioni dell'attività quotidiana. Deambulazione possibile, senza soste e senza riposo, per circa 300 metri.
5	Paziente non del tutto autonomo, con modeste limitazioni dell'attività completa quotidiana. Deambulazione possibile, senza soste e senza riposo, per circa 200 metri.
5,5	Paziente non del tutto autonomo, con evidenti limitazioni dell'attività quotidiana. Deambulazione possibile, senza soste e senza riposo, per circa 100 metri.
6	Paziente che necessita di assistenza saltuaria o costante da un lato per percorrere 100 metri senza fermarsi.
6,5	Paziente che necessita di assistenza bilaterale costante, per camminare 20 metri senza fermarsi.
7	Paziente non in grado di camminare per più di 5 metri, anche con aiuto, e necessita di sedia a rotelle, riuscendo però a spostarsi dalla sedia da solo.
7,5	Paziente che può muovere solo qualche passo. È obbligato all'uso della carrozzella, e può aver bisogno di aiuto per trasferirsi dalla sedia.
8	Paziente che è obbligato a letto non per tutta la giornata o sulla carrozzella. In genere, usa bene una o entrambe le braccia.
8,5	Paziente essenzialmente obbligato a letto. Mantiene alcune funzioni di autoassistenza, con l'uso abbastanza buono di una o entrambe le braccia.
9	Paziente obbligato a letto e dipendente. Può solo comunicare e viene alimentato.
9,5	Paziente obbligato a letto, totalmente dipendente.
10	Morte dovuta alla malattia.



Scala di Hoehn e Yahr (*Articolo 3, comma2, lettera e*)

La scala di Hoehn e Yahr è utile per definire lo stadio clinico del paziente affetto da morbo di Parkinson:

Stadio 1: Malattia unilaterale.

Stadio 2: Malattia bilaterale senza coinvolgimento dell'equilibrio.

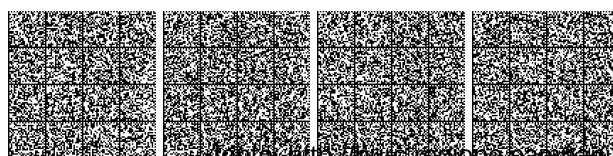
Stadio 3: Malattia da lieve a moderata, qualche instabilità posturale indipendente.

Stadio 4: Malattia conclamata, ancora in grado di deambulare autonomamente.

Stadio 5: Paziente costretto a letto o in sedia a rotelle.

LAPMER-Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (*Articolo 3, comma2, lettera b*) *Versione originale italiana: Tesio L. Journal of Applied Measurement 2002;3,1: 50-84*

ITEMS	Livelli	Punteggio
Alimenta- zione	Viene alimentato, cibo di consistenza modificata	0
	Viene alimentato, cibo di consistenza ordinaria	1
	Porta il cibo alla bocca (con o senza supervisione o assistenza)	2
Controllo sfinterico	Non riesce a segnalare necessità di evacuazione né eventuali perdite (vescicali o intestinali)	0
	Riesce a segnalare necessità di evacuazione o eventuali perdite (vescicali o intestinali)	1
Comunica- zione	Riesce a segnalare alcuni bisogni, attraverso un comportamento aspecifico o stereotipato	0
	Riesce a segnalare alcuni bisogni identificabili da comportamenti specifici	1
	Comunica bisogni verbalmente	2
Manipola- zione	Manipolazione assente, oppure reazione di afferramento	0
	Afferramento palmare spontaneo	1
	Utilizza la pinza pollice-indice	2
Vestizione	Vestizione Passiva	0
	Si sforza di dare una qualche collaborazione	1
Locomo- zione	Stazionario anche su sedia o carrozzina	0
	SI trasferisce nell'ambiente	1
Orienta- mento spaziale	Non ha orientamento spaziale	0
	Si orienta in ambienti familiari	1
	SI orienta al di fuori del suo ambiente familiare (casa, reparto assistenziale)	2
Prassie	Nessuna prassia, oppure movimenti afinalistici e stereotipati	0
	Realizza prodotti plastici o grafici (incastra, connette, plasma e colora) oppure pilota una carrozzina manualmente	1
	Disegna o pilota una carrozzina elettrica	2



**CRITERI DI RILEVAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVISSIMA
ex Decreto Ministeriale 26/9/2016 art.. 3 lettera i) e Allegato 2**

i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

Rilevabili in almeno 1 dei seguenti domini:

MOTRICITÀ: dipendenza totale in tutte le attività della vita quotidiana (ADL): l'attività è svolta completamente da un'altra persona

STATO DI COSCIENZA

- compromissione severa: raramente/mai prende decisioni
- persona non cosciente

e in almeno 1 dei seguenti altri domini:

RESPIRAZIONE

- Necessità di aspirazione quotidiana
- Presenza di tracheostomia
- Presenza di Ventilazione assistita (invasiva o non invasiva) meno di 24 ore al giorno e per 7 giorni alla settimana certificata da Specialista medico come sopra individuato

NUTRIZIONE

- Necessità di modifiche dietetiche per deglutire sia solidi che liquidi certificata da Specialista medico come sopra individuato
- Combinata orale e enterale/parenterale
- Solo tramite sondino naso-gastrico (SNG)
- Solo tramite gastrostomia (es. PEG)
- Solo parenterale (attraverso catetere venoso centrale CVC)

Sono persone in condizione di dipendenza vitale anche quelle che sono compromesse in uno dei seguenti **domini**:

- RESPIRAZIONE: ventilazione assistita (invasiva o non invasiva) per almeno 16 ore al giorno, per 7 giorni alla settimana *certificata da Specialista medico come sopra individuato*

Oppure

- NUTRIZIONE: alimentazione parenterale attraverso catetere venoso centrale.

PROGRAMMA REGIONALE DI ASSEGNI DI CURA**ALLEGATO B**

indicazioni per la compilazione del Progetto di Ambito	
Numero progressivo utente	indicare il numero progressivo 1,2,3, delle persone incluse nel progetto, con il totale a fondo pagina
codice utente	Indicare iniziali del nome e data di nascita
data presentazione domanda	indicare la data dell'ultima domanda presentata per l'accesso alle Cure Domiciliari con assegno di cura o la data di richiesta di rivalutazione
data valutazione o rivalutazione	indicare la data dell'ultima valutazione o della rivalutazione
Scale di valutazione e punteggio	Per i gravissimi: indicare la sigla della scala utilizzata tra quelle incluse negli Allegati 1 e 2 ed il relativo punteggio . Per i gravi indicare punteggio Barthel
vecchio utente di assegno di cura	Indicare il numero progressivo (1,2,3) per ciascuna colonna, con il totale a fondo pagina
nuovo utente di assegno di cura	

PROGRAMMA REGIONALE DI ASSEGGNI DI CURA PER DISABILI GRAVISSIMI

PROGETTO DI AMBITO											B 2
Ambito Territoriale _____			Comune Capofila / Consorzio								
num. Progre ssivo utente	Codice utente	Comune di residenza	data presentazion e domanda	data valutazion o rivalutazione in U.V.I.	patologia	Scala di valutazione	Punteggio	nome assistente sociale responsabile della presa in carico	vecchio utente di assegno di cura	nuovo utente di assegno di cura	COSTO PER UTENTE
TOTALE									TOTALE	TOTALE	TOTALE

PROGRAMMA REGIONALE DI ASSEgni DI CURA

PROGETTO DI AMBITO PER DISABILI GRAVI										B 3
AMBITO TERRITORIALE			Comune capofila							
num. Progressivo utente	Codice utente	Comune di residenza	data presentazione e domanda	data valutazione o rivalutazione in U.V.I.	patologia	punteggio scala Barthel	nome assistente sociale responsabile della presa in carico	vecchio utente di assegno di cura	nuovo utente di assegno di cura	TOTALE COSTO PER UTENTE
TOTALE								TOTALE	TOTALE	TOTALE



Decreto Dirigenziale n. 21 del 14/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL
"PIANO URBANISTICO COMUNALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI TRENTINARA (SA) -
CUP 8092.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more*

dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

- I. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 410870 in data 13/06/2017, contrassegnata con CUP 8092, il Comune di Trentinara (SA), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'arch. Mauro Vincenti;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 747415 del 14/11/2017, il Comune di Trentinara (SA) ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 813977 del 11/12/2017;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30.01.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
- *inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione un articolo relativo alla presenza di Siti Natura sul territorio comunale e alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sui siti SIC IT8050012 Fiume Alento, SIC IT8050031 "Monte Soprano e Monte Vesole, ZPS IT 8050053 Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;*
 - *garantire la conformità con quanto stabilito dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania, parte integrante del Piano Territoriale Regionale, al paragrafo 6.3.1 "Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale e aperto" in relazione all'edificabilità in zona agricola. In particolare, i fabbricati eventualmente da realizzare in tali aree dovranno essere commisurati alla capacità produttiva del fondo e delle colture praticate come comprovate da piani di sviluppo aziendale presentati da imprenditori agricoli a titolo principale e redatti a cura di un tecnico abilitato. La realizzazione del piano di sviluppo aziendale è garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente:*

- di effettuare interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali e' richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali;
 - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo - di validità del programma;
 - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione;
 - di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse;
 - di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale;
- Con riferimento agli artt. 74, 75 e 78 delle NTA, gli interventi edilizi di restauro, recupero e manutenzione dei beni esistenti e abbandonati, nonché gli interventi afferenti il potenziamento e la realizzazione di nuove arterie stradali, infrastrutture, impianti tecnologici, nuovi edifici residenziali rurali, attrezzature turistiche e strutture ricettive nonché interventi tesi al ripristino e potenziamento dell'accessibilità e fruizione sportiva, ricreativa e turistica di quelle aree e beni interessati da aree a pericolosità da frana media R2, elevata R3 e molto elevata R4, di cui al PSAI dell'AdB Regionale Campania Sud, ex AdB Sinistra Sele ricadenti nei Siti della Rete Natura 2000, dovranno essere attuati garantendo una soglia di rischio accettabile R2 e non dovranno aumentare il relativo carico insediativo, in linea con le NTA del PSAI. Tali interventi dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza, secondo le norme vigenti e non dovranno essere realizzati in aree in cui sia accertata la presenza di habitat prioritari pascolivi e boschivi.

Si prescrive, inoltre, che sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella UOD500606 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

Si rammenta, inoltre, che per i Siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19.12.2017 pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 5 del 18/01/2018. Si valuti l'inserimento di tale riferimento normativo nelle Norme Tecniche di Attuazione in quanto le informazioni ivi contenute possono rappresentare valido indirizzo per le progettazioni successive.

- b. che l'esito della Commissione del 30.01.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Trentinara (SA) con nota prot. reg. n. 92819 del 09/02/2018;
- c. che il Comune di Trentinara (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 22/05/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.

- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30.01.2018, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune di Trentinara (SA), con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 inserire nelle Norme Tecniche di Attuazione un articolo relativo alla presenza di Siti Natura sul territorio comunale e alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti in materia, tutte le opere che possono avere incidenze significative negative sui siti SIC IT8050012 Fiume Alento, SIC IT8050031 "Monte Soprano e Monte Vesole, ZPS IT 8050053 Monti Soprano, Vesole e Gole del Fiume Calore Salernitano. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere nei contenuti alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i. e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
 - 1.2 garantire la conformità con quanto stabilito dalle Linee Guida per il Paesaggio in Campania, parte integrante del Piano Territoriale Regionale, al paragrafo 6.3.1 "Indirizzi di carattere generale di salvaguardia del territorio rurale e aperto" in relazione all'edificabilità in zona agricola. In particolare, i fabbricati eventualmente da realizzare in tali aree dovranno essere commisurati alla capacità produttiva del fondo e delle colture praticate come comprovate da piani di sviluppo aziendale presentati da imprenditori agricoli a titolo principale e redatti a cura di un tecnico abilitato. La realizzazione del piano di sviluppo aziendale e' garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese del richiedente e a cura del Comune, che stabilisca in particolare l'obbligo per il richiedente:
 - di effettuare interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali e' richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali;
 - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo - di validità del programma;
 - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione;
 - di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse;

- di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale;

1.3 Con riferimento agli artt. 74, 75 e 78 delle NTA, gli interventi edilizi di restauro, recupero e manutenzione dei beni esistenti e abbandonati, nonché gli interventi afferenti il potenziamento e la realizzazione di nuove arterie stradali, infrastrutture, impianti tecnologici, nuovi edifici residenziali rurali, attrezzature turistiche e strutture ricettive nonché interventi tesi al ripristino e potenziamento dell'accessibilità e fruizione sportiva, ricreativa e turistica di quelle aree e beni interessati da aree a pericolosità da frana media R2, elevata R3 e molto elevata R4, di cui al PSAI dell'AdB Regionale Campania Sud, ex AdB Sinistra Sele ricadenti nei Siti della Rete Natura 2000, dovranno essere attuati garantendo una soglia di rischio accettabile R2 e non dovranno aumentare il relativo carico insediativo, in linea con le NTA del PSAI. Tali interventi dovranno essere assoggettati alla procedura di Valutazione di Incidenza, secondo le norme vigenti e non dovranno essere realizzati in aree in cui sia accertata la presenza di habitat prioritari pascolivi e boschivi.

Si prescrive, inoltre, che sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella UOD500606 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania). Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

Si rammenta, inoltre, che per i Siti della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio comunale sono di applicazione le misure di conservazione di cui al Delibera di Giunta Regionale n. 795 del 19.12.2017 pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 5 del 18/01/2018. Si valuti l'inserimento di tale riferimento normativo nelle Norme Tecniche di Attuazione in quanto le informazioni ivi contenute possono rappresentare valido indirizzo per le progettazioni successive.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/03/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
RELATIVO AL "TAGLIO CULTURALE DI UN BOSCO CEDUO DI SPECIE QUERCINO
SITUATO ALLA LOCALITA' CHIUSA IN AGRO DEL COMUNE DI SICIGNANO DEGLI
ALBURNI (SA)" - PROPOSTO DALLA SIG.RA MANDIA MARIA ROSARIA - CUP 8139.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- h. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- i. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- j. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- k. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more*

dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse";

- I. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 612567 in data 18/09/2017 contrassegnata con CUP 8139, la Sig.ra Mandia Maria Rosaria, residente a Sicignano degli Alburni (SA) frazione Zuppino Via Nazionale 114 ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Taglio colturale di un bosco ceduo di specie quercino situato alla località Chiusa in agro del comune di Sicignano degli Alburni (SA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore dott. Antonio Manna;
- c. che sono state acquisite le integrazioni richieste con nota prot. reg. n. 640714 del 29/09/2017,

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.01.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dall'istruttore sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere il progetto dalla Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al I° lotto costituito dalle particelle n. 25 – 29 – 31 – 32 – 33 – 34 – 106 del Foglio 30 - superficie di ha 9,86,95, del comune di Sicignano degli Alburni (SA), con l'attuazione ed il rispetto:*
- *di tutte le misure di mitigazione già previste in fase progettuale;*
 - *delle prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni di cui alla nota prot. 10075 dell'11/7/2017;*
 - *delle prescrizioni della UOD 520619 Servizio territoriale Provinciale di Salerno riportate nella nota – prot. 609271 del 19/9/2016*
- e delle seguenti prescrizioni:*
- *per gli interventi da realizzare nel II° lotto, formulare apposita istanza di Valutazione di incidenza corredata di tutta la documentazione necessaria e nel rispetto dell'art. 18 – Allegato "B" e dall'art. 22 sez. II e della L.R. 11/96;*
 - *aggiornare il cronoprogramma delle attività di taglio del I° lotto;*
 - *l'eventuale apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;*
- b. che l'esito della Commissione del 16.01.2018, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Sig.ra Mandia Maria Rosaria con nota prot. reg. n. 93121 del 09/02/2018;
- c. che la Sig.ra Mandia Maria Rosaria ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 20/07/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.01.2018, il "*Taglio colturale di un bosco ceduo di specie quercino situato alla località Chiusa in agro del comune di Sicignano degli Alburni (SA) I° lotto costituito dalle particelle n. 25 – 29 – 31 – 32 – 33 – 34 - 106 del Foglio 30 - superficie di ha 9,86,95, del comune di Sicignano degli Alburni (SA)*" proposto dalla Sig.ra Mandia Maria Rosaria, con l'attuazione ed il rispetto:
 - di tutte le misure di mitigazione già previste in fase progettuale;
 - delle prescrizioni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni di cui alla nota prot. 10075 dell'11/7/2017;
 - delle prescrizioni della UOD 520619 Servizio territoriale Provinciale di Salerno riportate nella nota – prot. 609271 del 19/9/2016e delle seguenti prescrizioni:
 - per gli interventi da realizzare nel II° lotto, formulare apposita istanza di Valutazione di incidenza corredata di tutta la documentazione necessaria e nel rispetto dell'art. 18 – Allegato "B" e dall'art. 22 sez. II e della L.R. 11/96;
 - aggiornare il cronoprogramma delle attività di taglio del I° lotto;
 - l'eventuale apertura di nuove piste, nonché il ripristino con mezzi meccanici e/o l'ampliamento di quelle esistenti dovrà essere oggetto di apposita valutazione di incidenza;
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente

provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:

- 5.1 al proponente Sig.ra Mandia Maria Rosaria;
- 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
- 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 64 del 13/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL
"PIANO URBANISTICO COMUNALE" - PROPONENTE: COMUNE DI TEGGIANO (SA).
CUP 8207.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
- i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

- n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali (ora Ufficio Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni Autorizzazioni Ambientali – DGR 48 del 29.01.2018) possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 71616 in data 01 /02/2018 contrassegnata con CUP 8207, il Comune di Teggiano (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata ai sensi dell’art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al “Piano Urbanistico Comunale del Comune di Teggiano”;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’Ufficio Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali 501792 al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa D’Aniello e dal dott. Vincenti;
- c. Che sono state trasmesse le integrazioni richieste in fase istruttoria con nota n. 180552 del 10/0310/2018;

RILEVATO:

- a. che detto piano è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/05/2018, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *“decide di determinarsi come segue.*

Considerato che:

- dall’Elaborato PP01a si evince che in area Natura 2000 ricadono *“Aree agricole di pregio di tutela della collina e della montagna e dei corsi d’acqua (art. 26 delle NTA)” e “Aree agricole ordinarie (art. 22 delle NTA)”*. Entrambe le aree prevedono una gestione del territorio compatibile con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 individuati sul territorio comunale;
- nella ZPS IT8050046 Monte Cervati e dintorni ricadono i seguenti ambiti di trasformabilità:
 - Comparto 10: Area suscettibile alla trasformazione destinata all’insediamento di attrezzature e servizi a supporto del turismo naturalistico;
 - Comparto 11: Area suscettibile alla trasformazione destinata al rafforzamento degli standards;
 - Comparto 12a: Area suscettibile alla trasformazione destinata alla riqualificazione insediativa e all’adeguamento degli standards;
 - Comparto 12b: Area suscettibile alla trasformazione destinata alla riqualificazione insediativa e all’adeguamento degli standards;
 - Comparto 13: Area suscettibile alla trasformazione destinata al rafforzamento degli standards;
 - Comparto 14: Area suscettibile alla trasformazione destinata al rafforzamento degli standards.
- è stata prodotta dal proponente una cartografia in cui la zonizzazione di Piano è stata sovrapposta alla carta degli habitat di cui ai Piani di gestione dei Siti Natura 2000 ricadenti nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano da cui risulta che gli ambiti di trasformabilità non ricadono in habitat tutelati.
- nei Siti Natura 2000 interessanti il territorio comunale ricadono gli API 2 e 3. Nella relazione integrativa allo studio di incidenza si legge che le aree ricadono in ambienti caratterizzati da seminativi e frutteti già frammentati da strutture e particelle antropiche e che il torrente Bucana

non verrà interessato direttamente dai progetti ma che è comunque importante lasciare l'alveo e la fascia ripariale in una condizione di più alta naturalità possibile evitando opere che vadano ad eliminare la vegetazione spontanea e i ristagni d'acqua sul terreno che sono habitat importanti per molti anfibi e invertebrati.

- *le aree trasformazione relative ai comparti 10, 11, 12a, 12b e 13, previsti dal PUC, sono interessati dalle aree di pericolo potenziale con moderata P_Utr1, media P_Utr2 ed elevata P_Utr3 propensione all'innescò-transito-invasione per frane, nonché da un'area di conoide.*

Viste

- *le integrazioni e i chiarimenti forniti dall'Amministrazione Comunale con nota prot. n. 2627 del 21/03/2018 acquisita al prot. regionale con il n. 203218 del 27/03/2018*
- *il Sentito espresso da PNCVD con nota prot. n. n. 19580 del 18/12/2017*

Pertanto la Commissione decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

- *Qualora le opere relative a "Parchi Avventura", "Percorsi Salute" e "Piste per ciclo-cross" potenzialmente realizzabili in aree montane in siti della rete Natura 2000 vengano attuate tramite PUA, questi ultimi dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Appropriata prima della relativa approvazione; qualora il Comune rilasci unicamente il permesso di costruire collegato a convenzione o atto unilaterale d'obbligo, si rammenta che i singoli progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VI; inoltre le stesse opere, qualora dovessero interessare aree di rischio e pericolosità idrogeologica non dovranno aumentare il carico insediativo ed il rischio accettabile dell'area, nonché essere compatibili con le norme di attuazione del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele (ex AdB Interregionale Sele);*
- *allo scopo di rendere le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza un efficace elemento di indirizzo per le progettazioni successive nell'ambito dei PUA dei comparti ricadenti in area ZPS, si prescrive che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano e/o il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, laddove non già previsto, siano integrati con tali misure di mitigazione. Ciò dicasi anche per le misure di mitigazione e compensazione inserite nella relazione integrativa allo Studio di Incidenza trasmessa con nota prot. n. 2627 del 21/03/2018;*
- *Analogamente l'indicazione di lasciare l'alveo e la fascia ripariale del torrente Bucana in una condizione di più alta naturalità possibile evitando opere che vadano ad eliminare la vegetazione spontanea e i ristagni d'acqua sul terreno che sono habitat importanti per molti anfibi e invertebrati, si prescrive di inserire tale indicazione negli articoli relativi agli API interessanti il torrente;*
- *Aggiornare l'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione con l'indicazione dei 3 Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) presenti nel territorio comunale: la ZPS IT8050046 Monte Cervati e dintorni, il SIC IT8050006 Balze di Teggiano e il SIC IT8050028 "Monte Motola". In tale articolo inserire un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti, tutte le opere che possono avere incidenze significative sui siti ricadenti nel territorio comunale, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti stessi. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nei siti Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;*
- *si prescrive di subordinare qualsiasi trasformazione delle aree relative ai comparti 10, 11, 12a, 12b e 13, previsti dal PUC, interessati dalle aree di pericolo potenziale con moderata P_Utr1, media P_Utr2 ed elevata P_Utr3 propensione all'innescò-transito-invasione per frane, e dall'area di conoide, alla stesura di uno studio di compatibilità geologica da redigersi con i*

contenuti di cui all'articolo 51 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'Allegato H rispetto ai bacini idrografici di riferimento, così come prescritto dal comma 2 dell'articolo 36 "Disciplina delle aree a pericolosità potenziale da frana elevata P_Utr3, media P_Utr2 e moderata P_Utr1" delle Norme di Attuazione del PSAI, nonché da uno studio di compatibilità idraulica da redigersi con i contenuti di cui all'articolo 50 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'Allegato G rispetto ai bacini idrografici di riferimento, così come prescritto dal comma 6 dell'articolo 31 "Zone di attenzione idraulica per il Bacino idrografico Interregionale Sele" delle stesse norme; inoltre si prescrive di trascrivere integralmente nell'articolo 16 delle NTA del PUC relativo ai comparti 10, 11, 12a, 12b, 13 e 14 gli articoli 31 e 36 delle Norme di Attuazione del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele (ex AdB Interregionale Sele); pertanto, gli interventi previsti dal PUC nei comparti di cui sopra dovranno essere compatibili con le soglie di rischio e pericolosità accettabile e con le corrispondenti Norme di Attuazione del PSAI.

Si rammenta, infine, che i documenti e le cartografie integrative trasmesse con la nota prot. n. 2627 del 21/03/2018 devono essere considerati parte integrante della documentazione di PUC e pertanto essere adottati ed approvati alla stregua o in sostituzione degli altri documenti di Piano.

Si prescrive, inoltre, che sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania).

Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano."

- b. che l'esito della Commissione del 17/05/2018, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune Teggiano (SA) con nota prot. reg. n. 284874 del 04/05/2018;
- c. che il Comune di Teggiano (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 19/01/2018, agli atti dell'Ufficio Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni Autorizzazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall' Ufficio Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti Valutazioni Autorizzazioni Ambientali;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 18/12/2017, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" proposto dal Comune Teggiano (SA) con le seguenti prescrizioni:
 - Qualora le opere relative a "Parchi Avventura", "Percorsi Salute" e "Piste per ciclo-cross" potenzialmente realizzabili in aree montane in siti della rete Natura 2000 vengano attuate tramite PUA, questi ultimi dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza Appropriata prima della relativa approvazione; qualora il Comune rilasci unicamente il permesso di costruire collegato a convenzione o atto unilaterale d'obbligo, si rammenta che i singoli progetti dovranno essere sottoposti alla procedura di VI; inoltre le stesse opere, qualora dovessero interessare aree di rischio e pericolosità idrogeologica non dovranno aumentare il carico insediativo ed il rischio accettabile dell'area, nonché essere compatibili con le norme di attuazione del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele (ex AdB Interregionale Sele);
 - allo scopo di rendere le misure di mitigazione proposte nello Studio di Incidenza un efficace elemento di indirizzo per le progettazioni successive nell'ambito dei PUA dei comparti ricadenti in area ZPS, si prescrive che le Norme Tecniche di Attuazione del Piano e/o il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, laddove non già previsto, siano integrati con tali misure di mitigazione. Ciò dicasi anche per le misure di mitigazione e compensazione inserite nella relazione integrativa allo Studio di Incidenza trasmessa con nota prot. n. 2627 del 21/03/2018;
 - Analogamente l'indicazione di lasciare l'alveo e la fascia ripariale del torrente Bucana in una condizione di più alta naturalità possibile evitando opere che vadano ad eliminare la vegetazione spontanea e i ristagni d'acqua sul terreno che sono habitat importanti per molti anfibi e invertebrati, si prescrive di inserire tale indicazione negli articoli relativi agli API interessanti il torrente;
 - Aggiornare l'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione con l'indicazione dei 3 Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) presenti nel territorio comunale: la ZPS IT8050046 Monte Cervati e dintorni, il SIC IT8050006 Balze di Teggiano e il SIC IT8050028 "Monte Motola". In tale articolo inserire un paragrafo relativo alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a procedura di Valutazione di Incidenza, nel rispetto delle norme nazionali e regionali vigenti, tutte le opere che possono avere incidenze significative sui siti ricadenti nel territorio comunale, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei siti stessi. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del DPR 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nei siti Natura 2000 e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche, biotiche e sulle connessioni ecologiche caratterizzanti i siti interessati nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
 - si prescrive di subordinare qualsiasi trasformazione delle aree relative ai comparti 10, 11, 12a, 12b e 13, previsti dal PUC, interessati dalle aree di pericolo potenziale con moderata P_Utr1, media P_Utr2 ed elevata P_Utr3 propensione all'innescò-transito-invasione per frane, e dall'area di conoide, alla stesura di uno studio di compatibilità geologica da redigersi con i contenuti di cui all'articolo 51 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'Allegato H rispetto ai bacini idrografici di riferimento, così come prescritto dal comma 2 dell'articolo 36 "Disciplina delle aree a pericolosità potenziale da frana elevata P_Utr3, media

P_Utr2 e moderata P_Utr1” delle Norme di Attuazione del PSAI, nonché da uno studio di compatibilità idraulica da redigersi con i contenuti di cui all'articolo 50 ed in conformità degli indirizzi e delle indicazioni di cui all'Allegato G rispetto ai bacini idrografici di riferimento, così come prescritto dal comma 6 dell'articolo 31 “Zone di attenzione idraulica per il Bacino idrografico Interregionale Sele” delle stesse norme; inoltre si prescrive di trascrivere integralmente nell'articolo 16 delle NTA del PUC relativo ai comparti 10, 11, 12a, 12b, 13 e 14 gli articoli 31 e 36 delle Norme di Attuazione del PSAI dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele (ex AdB Interregionale Sele); pertanto, gli interventi previsti dal PUC nei comparti di cui sopra dovranno essere compatibili con le soglie di rischio e pericolosità accettabile e con le corrispondenti Norme di Attuazione del PSAI.

Si rammenta, infine, che i documenti e le cartografie integrative trasmesse con la nota prot. n. 2627 del 21/03/2018 devono essere considerati parte integrante della documentazione di PUC e pertanto essere adottati ed approvati alla stregua o in sostituzione degli altri documenti di Piano.

Si prescrive, inoltre, che sia dato avviso di avvenuta pubblicazione della decisione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alla Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza dei piani che riguardano l'intera pianificazione comunale (ad oggi individuata nella STAFF – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - STAFF 50 17 92 - della Regione Campania).

Sia dato, altresì avviso, al termine della procedura di approvazione del Piano, della pubblicazione definitiva del Piano approvato e dell'indirizzo web sul quale è possibile visionare la documentazione di Piano.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate, nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 4.1 al Comune di Teggiano (SA);
 - 4.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 4.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 65 del 13/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA SOSTANZIALE
IMPIANTO PER IL RECUPERO/SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON, NEL
COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA) IN LOCALITA' FOSSO IMPERATORE" -
PROPONENTE SOC. RPN S.R.L.- CUP 8001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- i. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- j. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- k. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 85721 del 07.02.2017 contrassegnata con CUP 8001, la Soc. RPN S.r.l., con sede in Nocera Inferiore Zona Ind.le PIP loc. Fosso Imperatore, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Modifica sostanziale impianto per il recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non, nel Comune di Nocera Inferiore (SA) in località Fosso Imperatore”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore ing. Giovanni Galiano;
- c. che sono state acquisite le integrazioni amministrative richieste con nota n. 150469 del 02/03/2017 e quelle tecniche richieste con nota n. 591203 del 07/09/17 quelle spontanee trasmesse dalla Società ed acquisite al prot. reg. n. 87448 del 05/02/18;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14.03.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *“decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale alle seguenti condizioni ambientali:*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Ottemperare alla diffida del Comune di Nocera Inferiore del 30.10.2017 prot. 48843 avente ad oggetto: Revoca nulla osta idraulico Canale Fosso Imperatore. Comunicazione provvedimenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
		➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	A conferma della stima previsionale della rumorosità dell'insediamento produttivo presentata, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto, effettuare una campagna di rilievo del rumore prodotto finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previste dalla normativa;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Allaccio della rete di scarico delle acque nere provenienti dai servizi igienici alla rete fognaria consortili o comunque pubblica delle acque nere non appena l'area sarà servita da tale infrastruttura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA – POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo

N.	Contenuto	Descrizione
		○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica, ➤ monitoraggio ambientale ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Predisporre ed attuare di un Piano di monitoraggio ambientale e di processo secondo procedure di lavoro e frequenze definite, finalizzate al controllo delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici, dello stato di conservazione ed integrità delle pavimentazioni del piazzale, inquinamento acustico e vibrazioni, di processo (rifiuti in ingresso, corretto funzionamento dei macchinari impiegati nel ciclo di lavorazione, programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria, etc.)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA – POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Macrofase	Descrizione
1	ANTE-OPERAM	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
2	CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
3	POST-OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente."

- b. che l'esito della Commissione del 14.03.2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. RPN S.r.l. con nota prot. reg. n. 220654 del 05.04.2018;
- c. che la Soc. RPN S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 27/01/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 14.03.2018, il progetto di *“Modifica sostanziale impianto per il recupero/smaltimento di rifiuti pericolosi e non, nel Comune di Nocera Inferiore (SA) in località Fosso Imperatore”*, proposto dalla Soc. RPN S.r.l., con sede in Nocera Inferiore Zona Ind.le PIP loc. Fosso Imperatore, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Ottemperare alla diffida del Comune di Nocera Inferiore del 30.10.2017 prot. 48843 avente ad oggetto: Revoca nulla osta idraulico Canale Fosso Imperatore. Comunicazione provvedimenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali

N.	Contenuto	Descrizione
		➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	A conferma della stima previsionale della rumorosità dell'insediamento produttivo presentata, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto, effettuare una campagna di rilievo del rumore prodotto finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previste dalla normativa;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Allaccio della rete di scarico delle acque nere provenienti dai servizi igienici alla rete fognaria consortili o comunque pubblica delle acque nere non appena l'area sarà servita da tale infrastruttura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA – POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni,

N.	Contenuto	Descrizione
		○ salute pubblica, ➤ monitoraggio ambientale ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Predisporre ed attuare di un Piano di monitoraggio ambientale e di processo secondo procedure di lavoro e frequenze definite, finalizzate al controllo delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici, dello stato di conservazione ed integrità delle pavimentazioni del piazzale, inquinamento acustico e vibrazioni, di processo (rifiuti in ingresso, corretto funzionamento dei macchinari impiegati nel ciclo di lavorazione, programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria, etc.)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA – POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Macrofase	Descrizione
1	ANTE-OPERAM	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
2	CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
3	POST-OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del par. 7 degli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Soc. RPN S.r.l.;
 - al Comune di Nocera Inferiore (SA)

- all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- alla UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- all'A.R.P.A.C.
- alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 70 del 15/06/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO SUPERFICI E
AUMENTO QUANTITA' MASSIME TRATTABILI NELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E
RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ESCLUSO CON D.D. 621 DEL
07/07/2009 SITO IN VIA CAIANO 44 C.DA PADULI - COMUNE DI NOCERA INFERIORE
(SA)" - PROPONENTE SOC. ECOSIDER S.R.L. - CUP 8104

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- i. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- j. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- k. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 459128 del 04.07.2017 contrassegnata con CUP 8104, la Soc. Ecosider S.r.l., con sede legale nel comune di Nocera Inferiore alla via Caiano 44, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Ampliamento superfici e aumento quantità massime trattabili nell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi escluso con D.D. 621 del 07/07/2009 sito in Via Caiano 44 C.da Paduli - Comune di Nocera Inferiore (SA)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'istruttore ing. Giovanni Galiano;
- c. che sono state trasmesse le integrazioni amministrative richieste con nota n. 502356 del 20/07/2017 e le integrazioni tecniche richieste con nota n. 847293 del 22/12/2017, successivamente sono state trasmesse integrazioni spontanee acquisite al prot. reg. del 29/01/18 n. 61224;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14.03.2018, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *“decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale alle seguenti condizioni ambientali:*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo
4	Oggetto della condizione	Concludere l'indagine preliminare, ai sensi della Delibera n. 417 del 27/07/2016 prevista per i Siti potenzialmente Contaminati ex Sin “Bacino Idrografico del fiume Sarno”
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Realizzare le opere a farsi in conformità dello strumento urbanistico vigente del Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	A conferma della stima previsionale della rumorosità dell'insediamento produttivo presentata, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto, effettuare una campagna di rilievo del rumore prodotto finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previste dalla normativa;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Allaccio della rete di scarico delle acque nere provenienti dai servizi igienici alla rete fognaria consortili o comunque pubblica delle acque nere non appena l'area sarà servita da tale infrastruttura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006	Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
	individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA – POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica, ➤ monitoraggio ambientale ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Predisporre ed attuare di un Piano di monitoraggio ambientale e di processo secondo procedure di lavoro e frequenze definite, finalizzate al controllo delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici, dello stato di conservazione ed integrità delle pavimentazioni del piazzale, inquinamento acustico e vibrazioni, di processo (rifiuti in ingresso, corretto funzionamento dei macchinari impiegati nel ciclo di lavorazione, programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria, etc.)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA – POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Macrofase	Descrizione
1	ANTE-OPERAM	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
2	CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
3	POST-OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.”

- b. che l'esito della Commissione del 14.03.2018 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Ecosider S.r.l. con nota prot. reg. n. 220627 del 05.04.2018;

- c. che la Soc. Ecosider S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 25/07/2017, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 14.03.2018, il progetto di *“Ampliamento superfici e aumento quantità massime trattabili nell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi escluso con D.D. 621 del 07/07/2009 sito in Via Caiano 44 C.da Paduli - Comune di Nocera Inferiore (SA)”*, proposto dalla Soc. Ecosider S.r.l., con sede legale nel comune di Nocera Inferiore alla via Caiano 44,, con le seguenti condizioni ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo
4	Oggetto della condizione	Concludere l'indagine preliminare, ai sensi della Delibera n. 417 del 27/07/2016 prevista per i Siti potenzialmente Contaminati ex Sin “Bacino Idrografico del fiume Sarno”
5	Termine per l'avvio della	ANTE-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
	Verifica di Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Realizzare le opere a farsi in conformità dello strumento urbanistico vigente del Comune di Nocera Inferiore
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni, ➤ monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	A conferma della stima previsionale della rumorosità dell'insediamento produttivo presentata, successivamente alla messa in esercizio dell'impianto, effettuare una campagna di rilievo del rumore prodotto finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previste dalla normativa;
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti progettuali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ ambiente idrico ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Allaccio della rete di scarico delle acque nere provenienti dai servizi igienici alla rete fognaria consortili o comunque pubblica delle acque nere non appena l'area sarà servita da tale infrastruttura.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA – POST-OPERAM
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ radiazioni ionizzanti e non ionizzanti ○ rumore e vibrazioni, ○ salute pubblica, ➤ monitoraggio ambientale ➤ altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Predisporre ed attuare di un Piano di monitoraggio ambientale e di processo secondo procedure di lavoro e frequenze definite, finalizzate al controllo delle emissioni in atmosfera, degli scarichi idrici, dello stato di conservazione ed integrità delle pavimentazioni del piazzale, inquinamento acustico e vibrazioni, di processo (rifiuti in ingresso, corretto funzionamento dei macchinari impiegati nel ciclo di lavorazione, programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria, etc.)
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA – POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
	comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Macrofase	Descrizione
1	ANTE-OPERAM	Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere
2	CORSO D'OPERA	Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera
3	POST-OPERAM	Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 al Comune di Nocera Inferiore (SA);
 - 5.3 all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
 - 5.4 alla UOD 501709 Autorizzazioni Ambientali, Rifiuti Salerno;
 - 5.5 all'A.R.P.A.C.;
 - 5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 80 del 25/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "RISTRUTTURAZIONE DI UN
OPIFICIO LOCALIZZATO IN VIA NAZIONALE, ANGOLO VIA CAPPELLO VECCHIO NEL
COMUNE DI SALERNO CON DEMOLIZIONE DELL'ESISTENTE E RICOSTRUZIONE
DELLO STESSO A DESTINAZIONE COMMERCIALE INDUSTRIALE" - PROP.: CERRONE
LEGNAMI S.R.L. - CUP 8401.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 820367 del 27/12/2019 contrassegnata con CUP 8401 la Cerrone Legnami S.r.l. con sede in Via Nazionale Snc - 84131 Salerno - ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Ristrutturazione di un opificio localizzato in Via Nazionale, angolo Via Cappello Vecchio nel Comune di Salerno con demolizione dell'esistente e ricostruzione dello stesso a destinazione commerciale industriale" ;
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata all'istruttore dott. Gianfranco Di Caprio;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 15491 del 09/01/2019, la Cerrone Legnami S.r.l. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 41194 del 21/01/2019;
- d. che con nota prot. reg. n.54985 del 25/01/2019 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 29/01/2019 è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni;
- f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 178164 del 19/03/2019, la Cerrone Legnami S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 259903 del 23/04/2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/05/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - componenti/fattori ambientali: - o atmosfera - o rumore e vibrazioni - o salute pubblica - mitigazioni - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	In fase di cantiere e di realizzazione dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni di monitoraggio, al fine della esecuzione di un opportuno Piano di Controllo: caratterizzazione anemometrica ai fini della valutazione della direzione di dispersione prevalente; campionamento ed analisi delle polveri (PM10), di durata giornaliera, con frequenza almeno mensile presso n. 2 punti sottovento dell'area di cantiere e presso i n. 3 recettori sensibili, individuati, al fine della verifica delle concentrazioni di immissione; rilievi mensili

		della rumorosità ambientale presso il confine dell'area dell'impianto e presso n.3 recettori sensibili, al fine della verifica delle concentrazioni di immissione. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di un opportuno Rapporto di Monitoraggio, che sarà conservato dal Proponente e messo a disposizione delle Autorità Ambientali interessate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - componenti/fattori ambientali: - o atmosfera - o ambiente idrico - o suolo e sottosuolo - o rumore e vibrazioni - o flora e fauna - o salute pubblica - mitigazioni - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio saranno previste le di seguito riportate azioni di monitoraggio, al fine della esecuzione di un opportuno Piano di Controllo: caratterizzazione meteoclimatica continua ai fini della valutazione della condizioni micrometeorologiche e di dispersione atmosferica; campionamento ed analisi con frequenza biennale delle polveri e dei principali inquinanti gassosi atmosferici legati a traffico veicolare, sulle 24 ore, con posizionamento di stazioni di campionamento fisse o mobili, presso gli ingressi dell'area, all'interno di un punto dell'area parcheggio e presso i n. 2 recettori sensibili, più prossimi all'area interessata dall'intervento; campionamento ed analisi della qualità delle acque scaricate in fognatura con frequenza biennale; rilievi biennali della rumorosità ambientale presso il confine dell'area dell'impianto e presso n.2 recettori sensibili, più prossimi all'area interessata dall'intervento. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni Rapporti di Monitoraggio, di frequenza biennale, che saranno conservati dal Proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - o atmosfera - o salute pubblica - o paesaggio - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di cantiere e di realizzazione dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: utilizzo di sistemi di nebulizzazione durante le operazioni di demolizione; bagnatura delle superfici non asfaltate; copertura dei materiali accumulati; implementazione di rigido programma di manutenzione e revisione dei mezzi impiegati nei lavori; impiego di barriere antipolvere nelle zone a maggiore produzione di polveri; basse velocità di percorrenza dei mezzi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - o rumore e vibrazioni - o salute pubblica - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di cantiere e di realizzazione dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: utilizzo di mezzi di lavoro con bassa emissione sonora; implementazione di rigido programma di manutenzione e revisione dei mezzi impiegati nei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - o ambiente idrico - o suolo e sottosuolo - o rumore e vibrazioni - o salute pubblica - o paesaggio - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di cantiere e di realizzazione dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: adozione di sistemi di recupero e riutilizzo delle acque; aree di parcheggio, pavimentate con elementi "green box".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - componenti/fattori ambientali: - o paesaggio - o fauna - o salute pubblica - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di cantierizzazione sarà prevista la di seguito riportata azione: adozione di sistemi di chiusura e recinzione per impedire l'accesso all'area.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	7

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - o atmosfera - o rumore - o salute pubblica - o paesaggio - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: regolamentazione dei flussi di traffico relativi all'approvvigionamento e consegna delle merci di vendita.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - componenti/fattori ambientali: - o atmosfera - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: posizionamento di cartelli luminosi all'ingresso dell'area interessata dall'intervento e a distanza dalla stessa, evidenziando il numero di posti auto liberi e la posizione in pianta, in maniera tale da limitare il tempo di ricerca del posto auto; adozione di una segnaletica chiara di sensi unici di percorsi all'interno dell'area di parcheggio; possibilità di offerte di servizi di car sharing.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - o rumore

		- mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: adozione di sistemi di controllo e di contenimento delle sorgenti con emissione sonora; segnaletica di divieto di segnalazioni sonore; utilizzo di asfalto a contenimento sonoro.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - o flora, fauna, vegetazione - o salute pubblica - o paesaggio
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: cura e manutenzione degli spazi a verde; manutenzione continua delle strutture e degli spazi esterni.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - o cambiamenti climatici
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: recupero e riutilizzo delle acque di lavaggio e meteoriche; adozione di rubinetti dei lavandini dei servizi igienici del tipo ad emissione temporizzata e di cassette di scarico dei WC, con doppio scarico; attività periodica e programmata di manutenzione degli impianti tecnologici; implementazione di sistema di risparmio energetico per la illuminazione delle aree di parcheggio esterne, con previsione di riduzione di 2/3 dell'illuminazione nelle ore notturne;

		adozione di tecnologie a LED di ultima generazione per tutti gli impianti di illuminazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	12
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - componenti/fattori ambientali: - o salute pubblica
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio dell'opera sarà prevista la seguente azione: installazione di cartelli segnaletici e dissuasori stradali per limitare la velocità di percorrenza dei veicoli all'interno dell'area di parcheggio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

- b. che l'esito della Commissione del 21/05/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Cerrone Legnami S.r.l. con nota prot. reg. n. 362799 del 07/06/2019;
- c. che la Cerrone Legnami S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016 mediante bonifico del 04/12/2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
il D.Lgs n. 33/2013;
il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
il Regolamento Regionale n. 12/2011;
la D.G.R.C. n. 686/2016;
la D.G.R.C. n. 211/2011;
la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;

la D.G.R.C. n. 63/2013;
la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/05/2019, il progetto di "Ristrutturazione di un opificio localizzato in Via Nazionale, angolo Via Cappello Vecchio nel Comune di Salerno con demolizione dell'esistente e ricostruzione dello stesso a destinazione commerciale industriale", proposto dalla Cerrone Legnami S.r.l. con sede in Via Nazionale Snc - 84131 Salerno, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - componenti/fattori ambientali: - o atmosfera - o rumore e vibrazioni - o salute pubblica - mitigazioni - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	In fase di cantiere e di realizzazione dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni di monitoraggio, al fine della esecuzione di un opportuno Piano di Controllo: caratterizzazione anemometrica ai fini della valutazione della direzione di dispersione prevalente; campionamento ed analisi delle polveri (PM10), di durata giornaliera, con frequenza almeno mensile presso n. 2 punti sottovento dell'area di cantiere e presso i n. 3 recettori sensibili, individuati, al fine della verifica delle concentrazioni di immissione; rilievi mensili della rumorosità ambientale presso il confine dell'area dell'impianto e presso n.3 recettori sensibili, al fine della verifica delle concentrazioni di immissione. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di un opportuno Rapporto di Monitoraggio, che sarà conservato dal Proponente e messo a disposizione delle Autorità Ambientali interessate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28	Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni

	comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - componenti/fattori ambientali: - o atmosfera - o ambiente idrico - o suolo e sottosuolo - o rumore e vibrazioni - o flora e fauna - o salute pubblica - mitigazioni - monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio saranno previste le di seguito riportate azioni di monitoraggio, al fine della esecuzione di un opportuno Piano di Controllo: caratterizzazione meteorologica continua ai fini della valutazione della condizioni micrometeorologiche e di dispersione atmosferica; campionamento ed analisi con frequenza biennale delle polveri e dei principali inquinanti gassosi atmosferici legati a traffico veicolare, sulle 24 ore, con posizionamento di stazioni di campionamento fisse o mobili, presso gli ingressi dell'area, all'interno di un punto dell'area parcheggio e presso i n. 2 recettori sensibili, più prossimi all'area interessata dall'intervento; campionamento ed analisi della qualità delle acque scaricate in fognatura con frequenza biennale; rilievi biennali della rumorosità ambientale presso il confine dell'area dell'impianto e presso n.2 recettori sensibili, più prossimi all'area interessata dall'intervento. I risultati delle attività di monitoraggio saranno riportati all'interno di opportuni Rapporti di Monitoraggio, di frequenza biennale, che saranno conservati dal Proponente e messi a disposizione delle Autorità Ambientali interessate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale:

		- aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - o atmosfera - o salute pubblica - o paesaggio - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di cantiere e di realizzazione dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: utilizzo di sistemi di nebulizzazione durante le operazioni di demolizione; bagnatura delle superfici non asfaltate; copertura dei materiali accumulati; implementazione di rigido programma di manutenzione e revisione dei mezzi impiegati nei lavori; impiego di barriere antipolvere nelle zone a maggiore produzione di polveri; basse velocità di percorrenza dei mezzi.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - o rumore e vibrazioni - o salute pubblica - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di cantiere e di realizzazione dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: utilizzo di mezzi di lavoro con bassa emissione sonora; implementazione di rigido programma di manutenzione e revisione dei mezzi impiegati nei lavori.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali:

		○ ambiente idrico ○ suolo e sottosuolo ○ rumore e vibrazioni ○ salute pubblica ○ paesaggio - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di cantiere e di realizzazione dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: adozione di sistemi di recupero e riutilizzo delle acque; aree di parcheggio, pavimentate con elementi "green box".
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - componenti/fattori ambientali: ○ paesaggio ○ fauna ○ salute pubblica - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di cantierizzazione sarà prevista la di seguito riportata azione: adozione di sistemi di chiusura e recinzione per impedire l'accesso all'area.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ rumore ○ salute pubblica ○ paesaggio - mitigazioni

4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: regolamentazione dei flussi di traffico relativi all'approvvigionamento e consegna delle merci di vendita.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - componenti/fattori ambientali: - o atmosfera - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: posizionamento di cartelli luminosi all'ingresso dell'area interessata dall'intervento e a distanza dalla stessa, evidenziando il numero di posti auto liberi e la posizione in pianta, in maniera tale da limitare il tempo di ricerca del posto auto; adozione di una segnaletica chiara di sensi unici di percorsi all'interno dell'area di parcheggio; possibilità di offerte di servizi di car sharing.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	9
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - o rumore - mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: adozione di sistemi di controllo e di contenimento delle sorgenti con emissione sonora; segnaletica di divieto di segnalazioni sonore; utilizzo di asfalto a contenimento sonoro.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	10
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - o flora, fauna, vegetazione - o salute pubblica - o paesaggio
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: cura e manutenzione degli spazi a verde; manutenzione continua delle strutture e degli spazi esterni.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	11
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - aspetti gestionali - componenti/fattori ambientali: - o cambiamenti climatici
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio dell'opera saranno previste le di seguito riportate azioni: recupero e riutilizzo delle acque di lavaggio e meteoriche; adozione di rubinetti dei lavandini dei servizi igienici del tipo ad emissione temporizzata e di cassette di scarico dei WC, con doppio scarico; attività periodica e programmata di manutenzione degli impianti tecnologici; implementazione di sistema di risparmio energetico per la illuminazione delle aree di parcheggio esterne, con previsione di riduzione di 2/3 dell'illuminazione nelle ore notturne; adozione di tecnologie a LED di ultima generazione per tutti gli impianti di illuminazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	12
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: - aspetti progettuali - componenti/fattori ambientali: - o salute pubblica
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio dell'opera sarà prevista la seguente azione: installazione di cartelli segnaletici e dissuasori stradali per limitare la velocità di percorrenza dei veicoli all'interno dell'area di parcheggio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Salerno

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente;
 - 5.2 al Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
 - 5.3 all'ARPAC dipartimento Salerno e Direzione Generale;
 - 5.4 all'ASL Salerno;
 - 5.5 all'Ente Idrico Campania;
 - 5.6 al Comune di Salerno;
 - 5.7 alla Provincia di Salerno;
 - 5.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 81 del 27/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL
PROGETTO "PUNTI DI ORMEGGIO A SERVIZIO DELLA CLIENTELA DELL'ALBERGO "LE
AGAVI" IN LOC. SPIAGGIA REMMESE NEL COMUNE DI POSITANO (SA)" - PROPOSTO
DAL SOC. LE AGAVI HOTEL A POSITANO S.R.L. - CUP 8409.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 04401 in data 04.01.2019 contrassegnata con CUP 8409, la Soc. Le Agavi Hotel a Positano s.r.l. – sede a Napoli in Via Ruoppolo n. 105, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Punti di ormeggio a servizio della clientela dell'albergo 'Le Agavi' in loc. Spiaggia Remmese nel Comune di Positano (SA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa gemma D'Aniello, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 018626 del 10.01.2019, la Soc. Le Agavi Hotel a Positano s.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 74150 del 04.02.2019;
- d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 171482 del 15.03.2019, la Soc. Le Agavi Hotel a Positano s.r.l. ha trasmesso chiarimenti ed integrazioni nel merito tecnico acquisiti al prot. reg. n. 290893 del 09.05.2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21.05.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Il progetto, consiste nell'installazione di n. 10 elementi di ormeggio con gavitelli, su specchi acquei demaniali a servizio della clientela dell'Albergo "Le Agavi Hotel" srl in località "**Spiaggia di Remmese**". L'obiettivo è realizzare l'accesso via mare alla struttura alberghiera e agli annessi locali ristorante/bar nonché alle piattaforme per l'attività di balneazione estiva.
I "gavitelli" consentiranno ai diportisti di fermarsi in mare attraverso semplici operazioni di ormeggio e studiati per la salvaguardia della vegetazione marina e delle specie ittiche evitando l'uso delle ancore a salvaguardia dell'habitat marino caratterizzante il Sito della Rete Natura 2000.
Il tutto è previsto nello specchio acqueo demaniale, al di fuori della fascia di balneazione, ovvero delle aree da dare in concessione, come stabilito dalla Delibera del C.C. n. 24 del 04/08/2008 "Regolamento – Piano per l'utilizzo degli specchi acquei in località Spiaggia Grande – Modifiche" che individua un'area di 2000 mq (40x50 m) da dare in concessione.
I punti di ormeggio saranno situati su due linee distanti circa 70 e 100 metri dalla terraferma permettendo così a natanti ed imbarcazioni, nonché ai mezzi nautici di più grosse dimensioni, di utilizzare come ormeggio i dieci gavitelli con boe a costituire così un campo boe stagionale dal 1 aprile al 31 ottobre, periodo, questo, comprensivo di posa in opera e rimozione.
Le caratteristiche vegetazionali e faunistiche caratterizzanti SIC/ZPS IT8030011 "Fondali di Punta Campanella e Capri" sono state ampiamente descritte ed è stato riferito che nel contesto a livello mare si rinvencono vaste superfici di falesia (costa rocciosa con pareti a picco, alte e continue)
La flora marina è caratterizzata da una ricca biodiversità, grazie anche alla formazione calcarea particolare della costa che degrada vertiginosamente in mare formando particolari ambienti, come

grotte ed insenature, che consentono la formazione di specie sciafile come feoficee, Padina pavonica e rodoficee, Corallina officinalis. Nello studio è stato comunque evidenziato che la specie prioritaria caratterizzante il SIC/ZPS IT8030011 “Fondali di Punta Campanella e Capri” è la Posidonia oceanica, che in quest’area risulta essere fortemente danneggiata a causa del continuo passaggio delle imbarcazioni da diporto, dall’ancoraggio selvaggio, dalla pesca fraudolenta e dalla presenza di numerosi scarichi fognari illegali, presenti nell’area della costiera Sorrentina – Amalfitana.

In considerazione della tipologia di intervento, relativamente alle interferenze con le componenti BIOTICHE/ABIOTICHE l'intervento non richiede il fabbisogno di reti infrastrutturali né l'uso di risorse naturali né produrrà emissioni in atmosfera né scarichi da reti idriche e fognarie. Il gavitello assolve alla sola funzione di punto di ormeggio e comunque nell'ambito dell'ormeggio è strettamente vietato, come espresso dal “Regolamento – Piano per l'utilizzo degli specchi acquei in località Spiaggia Grande” approvato con Delibera di C.C. di Positano n. 24 del 04/08/2008 e s.m.i. approvata con Delibera del C.C. di Positano n 10 del 23/05/2009.

Sempre in considerazione della tipologia di intervento di che trattasi, si ritiene che non vi saranno fenomeni di inquinamento acustico, luminoso o elettromagnetico e comunque si interverrà su di un'area già interessata da fenomeni di disturbo causato dalle attività antropiche, più precisamente turistiche, molto presenti nell'area dell'intera Costa Amalfitana. Non saranno di certo le imbarcazioni ormeggiate a produrre stati di inquinamento di questo tipo e comunque sottoposte ai dovuti controlli da parte degli organi competenti ed interessati in materia di gestione degli specchi acquei.

Come si ritiene pure che non vi saranno, pur ricadendo l'opera oggetto di progetto completamente sullo specchio acqueo demaniale, interferenze/incidenze generate sulle specie ed habitat terrestri né lo stesso luogo prescelto per l'ormeggio, dove in alcuni punti è stata riscontrata la presenza della Posidonia oceanica, non sarà oggetto di interferenze/incidenze considerate la tipologia di intervento già ampiamente adottata in altre Aree Marine Protette ove è presente la Posidonia in quanto, in definitiva, trattasi di un sistema di ancoraggio ecocompatibile realizzato con l'ancora “Platipus” idonea per la sabbia (per il solo punto sabbioso rilevato AS.8) e attraverso l'infissione su roccia (negli altri 9 punti dove è stata verificata la presenza di ammassi rocciosi). Inoltre, la presenza della boa jumper che tiene sempre tesa la catena tra il fondale e la stessa, farà sì che non sarà mai compromesso o intaccato il banco di Posidonia caratterizzante il fondo marino del sito Natura 2000.

Alla luce delle considerazioni di cui innanzi, ritenendo di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto interessante il sito SIC/ZPS IT 8030011 “Fondali Marini di Punta Campanella” si propone alla Commissione VAS, VIA e VI, “Punti di ormeggio a servizio della clientela dell'Albergo “Le Agavi Hotel” srl - loc.tà Spiaggia Remmese - Positano – SA”, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con prescrizioni.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Cozzolino e della proposta di parere dallo stesso formulata, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

- per tutto il periodo di utilizzo dei punti di ormeggio, il Comune di Positano, dovrà effettuare le attività di controllo previste nel regolamento del Piano di Utilizzazione degli Specchi Acquei in località “Spiaggia Grande di Positano”, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 04/08/2008 e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 23/05/2009;
- il concessionario dovrà assicurare attraverso la sistemazione di appositi cartelli:
 - il divieto di attracco ai gavitelli a motore acceso;
 - il divieto di sosta intorno ai gavitelli a motore acceso;
 - il divieto di sversamento liquami e rifiuti nello specchio d'acqua;
 - il divieto di utilizzo di shampoo e saponi sui ponti delle imbarcazioni;
- per l'illuminazione del campo di ormeggio, il concessionario dovrà provvedere a dotarsi di appositi apparati predisposti a ridurre i consumi energetici e relativamente al flusso luminoso si prescrive di direzionarlo esclusivamente sul campo boe in modo da non arrecare danno all'Habitat: Cod. 1120 - Praterie di posidonia (Posidonion

oceanicae);

- **il concessionario dovrà occuparsi della gestione dei rifiuti prodotti dalle unità dai diportisti sulle proprie imbarcazioni da raccogliere in appositi contenitori differenziati.**

Inoltre, ove pertinente, si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione dei punti di ormeggio ricadente nel SIC IT8030011, in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.

Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- **rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività socioeconomiche legate all’uso del territorio marino;**
- **sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat.**

Considerato che il sito è privo di un Piano di Gestione, ci si attenga a quant’altro ancora previsto dalle vigenti “Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania” (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre).”

- b. **che l’esito della Commissione del 21.05.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Le Agavi Hotel a Positano s.r.l. con nota prot. reg. n. 0369120 del 11.06.2019;**
- c. **che la Soc. Le Agavi Hotel a Positano s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 20.12.2018, agli atti dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;**

RITENUTO di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell’istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21.05.2019, relativamente al progetto *“Punti di ormeggio a servizio della clientela dell'albergo 'Le Agavi' in loc. Spiaggia Remmese nel Comune di Positano (SA)”* proposto dalla Soc. Le Agavi Hotel a Positano s.r.l. – sede a Napoli in Via Ruoppolo n. 105, con le seguenti prescrizioni:

- per tutto il periodo di utilizzo dei punti di ormeggio, il Comune di Positano, dovrà effettuare le attività di controllo previste nel regolamento del Piano di Utilizzazione degli Specchi Acquei in località *“Spiaggia Grande di Positano”*, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 04/08/2008 e successivamente modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 23/05/2009;
- il concessionario dovrà assicurare attraverso la sistemazione di appositi cartelli:
 - il divieto di attracco ai gavitelli a motore acceso;
 - il divieto di sosta intorno ai gavitelli a motore acceso;
 - il divieto di sversamento liquami e rifiuti nello specchio d'acqua;
 - il divieto di utilizzo di shampoo e saponi sui ponti delle imbarcazioni;
- per l'illuminazione del campo di ormeggio, il concessionario dovrà provvedere a dotarsi di appositi apparati predisposti a ridurre i consumi energetici e relativamente al flusso luminoso si prescrive di direzionarlo esclusivamente sul campo boe in modo da non arrecare danno all'Habitat: Cod. 1120 - Praterie di posidonia (*Posidonion oceanicae*);
- il concessionario dovrà occuparsi della gestione dei rifiuti prodotti dalle unità dai diportisti sulle proprie imbarcazioni da raccogliere in appositi contenitori differenziati.

Inoltre, ove pertinente, si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione dei punti di ormeggio ricadente nel SIC IT8030011, in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.

Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce *“valutazione globale”* sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce *“valutazione globale”* sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività socioeconomiche legate all'uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat.

Considerato che il sito è privo di un Piano di Gestione, ci si attenga a quant'altro ancora previsto dalle vigenti *“Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania”* (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre).

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta

trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Soc. Le Agavi Hotel a Positano s.r.l. Via Ruoppolo n. 105 - Napoli;
 - 5.2 al Comune di Positano (SA);
 - 5.3 alla Capitaneria di Porto di Positano (SA);
 - 5.4 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.5 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 82 del 27/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
RELATIVO AL "PIANO FORESTAZIONE 2018 - INTERVENTI AIB - CUPD59B18000040006
IN LOC. PETROSA NEL COMUNE DI POLLA (SA)" - PROPOSTO DAL COMUNITA'
MONTANA VALLO DI DIANO - CUP 8419.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in*

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VIVAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0059646 in data 29.01.2019 contrassegnata con CUP 8419, la Comunità Montana Vallo di Diano – Viale Certosa n. 1 – 84036 - Padula (SA), ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "*Piano Forestazione 2018 - Interventi AIB - CUPD59B18000040006 in loc. Petrosa nel Comune di Polla (SA)*";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Fiorella;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0078221 del 05.02.2019, la Comunità Montana Vallo di Diano ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0110415 del 19.02.2019 e al prot. reg. n. 0137971 del 01.03.2019;
- d. che la Comunità Montana Vallo di Diano ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0234747 del 10.04.2019, prot. reg. n. 0238839 11.04.2019 e prot. reg. n. 0274940 del 02.05.2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21.05.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Con ragionevole certezza scientifica si escludono possibili effetti negativi significativi indotti dal P/I sul sito/i per le seguenti motivazioni: intervento è limitato al periodo 1 ottobre/30 aprile, è compatibile con le norme di salvaguardia previste dal d.d. n. 51 del 26/10/2016, si sviluppa su un tracciato di 385 metri lineari con un dislivello di circa 100 metri (475-565 metri s.l.m.); i lavori si concentreranno in massimo giorni 30 ed è escluso l'uso di materiale chimico e tossico.
Si propone, pertanto, alla Commissione, visti anche i pareri della Comunità Montana "Vallo di Diano" (autorizzazione della Comunità Montana "Vallo di Diano" n. 05 del 08/04/2019) e dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni (prot. n. 2319 del 14/02/2019) riportati in epigrafe, di escludere l'opera/intervento dalla Valutazione di Incidenza – Valutazione Appropriata con prescrizioni.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Fiorella e della proposta di parere, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

- **Divieto di mutare il percorso;**
- **Divieto per tutte le operazioni di cantiere dall' 1 maggio al 30 settembre;**
- **Divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assolcamenti e incidenti;**
- **Ripulire il cantiere da tutti i materiali ivi depositati alla fine delle operazioni;**
- **Obbligo di utilizzare il materiale lapideo estratto direttamente in loco;**
- **L'intervento si dovrà effettuare rispettando l'attuale tracciato."**

- b. che l'esito della Commissione del 21.05.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla

Comunità Montana Vallo di Diano con nota prot. reg. n. 0369127 del 11.06.2019;

- c. che la Comunità Montana Vallo di Diano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2010, mediante versamento del 18.12.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21.05.2019, il "*Piano Forestazione 2018 - Interventi AIB - CUPD59B18000040006 in loc. Petrosa nel Comune di Polla (SA)*" proposto dalla Comunità Montana Vallo di Diano – Viale Certosa n. 1 – 84036 - Padula (SA) con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Divieto di mutare il percorso;
 - 1.2 Divieto per tutte le operazioni di cantiere dall' 1 maggio al 30 settembre;
 - 1.3 Divieto di lavorare nelle giornate piovose per evitare assoldamenti e incidenti;
 - 1.4 Ripulire il cantiere da tutti i materiali ivi depositati alla fine delle operazioni;
 - 1.5 Obbligo di utilizzare il materiale lapideo estratto direttamente in loco;
 - 1.6 L'intervento si dovrà effettuare rispettando l'attuale tracciato.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Comunità Montana Vallo di Diano – Viale Certosa n. 1 – 84036 - Padula (SA);
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 83 del 27/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE RADIO BASE
VODAFONE NEL COMUNE DI ANDRETTA (AV) ALLA VIA CONTRADA CERVINO SNC,
FG. 15, P.LLA 423" PROPOSTO DALLA SOC. VODAFONE ITALIA S.P.A. - CUP 8432.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, prevedendo, altresì, nell'ambito della Commissione una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- g. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- h. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- i. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015";
- j. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in

servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;

- k. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018, pubblicata sul BURC n. 92 del 10/12/2018, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0102890 in data 14.02.2019 contrassegnata con CUP 8432, la Soc. Vodafone Italia s.p.a. – con sede a Milano in Via Lorentaggio n. 240, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *“Realizzazione della stazione radio base Vodafone nel Comune di Andretta (AV) alla Via Contrada Cervino snc, fg. 15, p.lla 423”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'arch. Gabriele Cozzolino, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 0123920 del 25.02.2019, la Soc. Vodafone Italia s.p.a ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 0213868 del 02.04.2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21.05.2019, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato istruttore, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“considerate le caratteristiche del progetto e dell'area interessata, le possibili interferenze con il sistema ambientale, la conformità con le misure di conservazione e con gli eventuali piani di gestione, per l'intervento, oggetto di istruttoria, si ritiene che lo stesso non sarà causa di significativi impatti sugli habitat caratterizzanti il SIC IT8040004 “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta” vista l'inesistente sottrazione di vegetazione e considerate le dimensioni ed il carattere puntuale dell'opera, sia in fase di realizzazione che in fase di dell'esercizio, non sono ad essa imputabili cause di perturbazione sulle specie fondamentali, frammentazione di habitat possibili effetti significativi negativi sul sito della Rete Natura 2000 interessato.
Pertanto, alla luce di quanto esaminato, ritenendo di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito della Rete Natura 2000 si propone l'esclusione dalla Valutazione di Incidenza appropriata con prescrizioni.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Cozzolino e della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:

- l'intervento dovrà essere condotto a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di pubblica sicurezza ed ambientale.
- l'esecuzione dei lavori dovrà svolgersi in tempi brevi e, comunque non oltre i tempi prestabiliti come da progetto e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento, da quello luminoso, acustico o prodotto dall'eventuale uso di sostanze/liquidi inquinati e ogni qualsiasi interferenza con il periodo riproduttivo degli animali (come rumori o diffusione di polveri ecc.);
- che gli interventi da effettuarsi siano preventivamente autorizzati;

- che si comunichi al Comando di Stazione Forestale o chi per esso, competente per territorio, la data di inizio e di chiusura dei lavori, nonché le credenziali dell'impresa o azienda a cui saranno affidare l'esecuzione dell'installazione;
- in fase di cantiere si salvaguardino, qualora siano presenti sul luogo di installazione dell'intero impianto, le specie di vegetazione, eventualmente presenti, caratterizzanti il SIC IT8040004 "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta";

Si prescrive, inoltre, che oltre alle forme di mitigazioni di progetto e di quanto prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel IT8040004 "Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta", in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.

Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce "valutazione globale" sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro/silvo/pastorali;
- migliorare l'habitat delle specie caratterizzanti il sito;
- attenersi a quant'altro ancora previsto dalle vigenti "Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania" (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti e di tutte le norme delle vigenti in materia di tutela ambientale nonché di tutte le leggi e regolamenti in vigore."

- b. che l'esito della Commissione del 21.05.2019, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Soc. Vodafone Italia s.p.a. con nota prot. reg. n. 0369133 del 11.06.2019;
- c. che la Soc. Vodafone Italia s.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2010, mediante versamento del 03.12.2018, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 9/2010;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staffa 50 19 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 27.03.2019, il progetto di *“Realizzazione della stazione radio base Vodafone nel Comune di Andretta (AV) alla Via Contrada Cervino snc, fg. 15, p.lla 423”* proposto dalla Soc. Vodafone Italia s.p.a. – con sede a Milano in Via Lorentaggio n. 240 con le seguenti prescrizioni:

- l'intervento dovrà essere condotto a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di pubblica sicurezza ed ambientale.
- l'esecuzione dei lavori dovrà svolgersi in tempi brevi e, comunque non oltre i tempi prestabiliti come da progetto e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento, da quello luminoso, acustico o prodotto dall'eventuale uso di sostanze/liquidi inquinati e ogni qualsiasi interferenza con il periodo riproduttivo degli animali (come rumori o diffusione di polveri ecc.);
- che gli interventi da effettuarsi siano preventivamente autorizzati;
- che si comunichi al Comando di Stazione Forestale o chi per esso, competente per territorio, la data di inizio e di chiusura dei lavori, nonché le credenziali dell'impresa o azienda a cui saranno affidare l'esecuzione dell'installazione;
- in fase di cantiere si salvaguardino, qualora siano presenti sul luogo di installazione dell'intero impianto, le specie di vegetazione, eventualmente presenti, caratterizzanti il SIC IT8040004 “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta”;

Si prescrive, inoltre, che oltre alle forme di mitigazioni di progetto e di quanto prescritto dagli altri Organismi/Enti, si rispettino le misure specifiche di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 (BURC n. 5 del 18/01/2018) ai fini di una coerente gestione della proprietà ricadente nel IT8040004 “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta”, in quanto sito individuato per la designazione delle ZSC (Zone a Speciale Conservazione ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) della Rete Natura 2000 della Regione Campania.

Il cui obiettivo primario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B. mentre quello secondario è mantenere o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nelle stesse citate tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C. Considerando che obiettivi specifici di conservazione sono:

- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro/silvo/pastorali;
- migliorare l'habitat delle specie caratterizzanti il sito;
- attenersi a quant'altro ancora previsto dalle vigenti “Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della rete natura 2000 della Regione Campania” (se pertinente) e ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti (se ricorre). L'utilizzazione dovrà essere, in ogni caso subordinata all'osservanza delle prescrizioni degli altri Organismi/Enti e di tutte le norme delle vigenti in materia di tutela ambientale nonché di tutte le leggi e regolamenti in vigore.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova

procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Soc. Vodafone Italia s.p.a. Via Lorentaggio n. 240 Milano;
 - 5.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 88 del 19/07/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

FORNITURA DEL SERVIZIO DI SCANSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI
PROGETTI DELLE SOCIETA' SBS E RAVANO GREEN POWER OGGETTO DELLE
PROCEDURE DI VIA ALLA COPY SISTEM SNC DI SILVANO D' ANGIOLO & C. - CIG
Z962468791 - AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Consiglio Regionale con la legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2017 ha dettato le Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018;
- b. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania;
- c. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 11 del 16 gennaio 2018, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2018/2020 e il Bilancio Gestionale 2018/2020 della Regione Campania con contestuale aggiornamento dei residui e della cassa;
- d. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 48 del 29/01/2018 ha approvato il Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12, come modificato dal Regolamento regionale 23 gennaio 2018, n. 1;

CONSIDERATO CHE

- a. l'Ufficio Speciale Avvocatura, con nota prot. 448386 del 11/07/2018 ha trasmesso l'Ordinanza del TAR Lazio sez. III n. 2980 del 28/05/2018 ai fini degli adempimenti di competenza;
- b. che nella citata Ordinanza il TAR Lazio richiede, tra l'altro, i progetti delle società SBS e Ravano Green Power oggetto delle procedure di VIA;
- c. la citata documentazione progettuale è in forma cartacea;
- d. al fine di adempiere alla citata Ordinanza, considerato il processo amministrativo telematico, è necessario effettuare la scansione dei citati progetti, costituiti da Relazioni in formato A4 (n. 1180 fogli), Tavole in formato A3 (n. 65 Tavole) ed Elaborati di formato vario (n. 55 Elaborati);
- e. con nota prot n. 465456 del 18.07.2018, la Ditta Copy SISTEM snc di Silvano d'Angiolo & C., iscritta al Mercato Elettronico per le Pubbliche Amministrazioni (M.E.P.A.), ha fatto pervenire un'offerta per la scansione dei due citati progetti pari a € 814.96, di cui € 668.00 di imponibile e € 146.96 di I.V.A., unitamente alle relative condizioni contrattuali;

TENUTO CONTO che la tempistica di cui alla citata ordinanza impone di provvedere con urgenza allo svolgimento delle attività necessarie alla presentazione della documentazione al TAR Lazio;

CONSIDERATO altresì

- a. che, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- b. che, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;
- c. che, in data 18/07/2018, è stato acquisito lo smart CIG n. Z962468791;

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016;

RITENUTO:

- a. di dover affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", il servizio di scansione della documentazione relativa ai progetti

delle società SBS e Ravano Green Power oggetto delle procedure di VIA alla Copy SISTEM snc di Silvano d'Angiolo & C.;

- b. di dover dare atto che la fornitura del servizio in argomento avrà luogo alle seguenti condizioni:
- b.1. esecuzione delle scansioni nel termine di due settimane lavorative dalla ricezione dell'ordine da parte del fornitore;
- b.2. pagamento entro trenta giorni dalla fattura digitale;
- c. di dover impegnare la somma complessiva di € 814,96, di cui € 668,00 per imponibile ed € 146,96 per IVA al 22%, in favore dell'impresa Copy SISTEM snc di Silvano d'Angiolo & C., con sede legale in piazza M. Schilizzi n. 5/6 – 80133 Napoli -, sul capitolo di spesa U01391, esercizio finanziario 2018, del bilancio gestionale 2018/2020, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg	V Liv.piano del piano dei conti/SIOPE	Cod. Transaz. U.E.	Ricorrenti	Perimetro sanità
U01391	09	0902	05.4	1	103	1.03.01.02.014	8	4	3

VISTI:

- a. Il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- b. La Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2017;
- c. Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017;
- d. La D.G.R. n. 11 del 16 gennaio 2018;
- e. Il Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018 recante "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.17.92 *"Tecnico amministrativo – Valutazioni ambientali"*

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", il servizio di scansione della documentazione relativa ai progetti delle società SBS e Ravano Green Power oggetto delle procedure di VIA alla Copy SISTEM snc di Silvano d'Angiolo & C. – CIG: Z962468791;
- di dare atto che la fornitura del servizio in argomento avrà luogo alle seguenti condizioni:
 - esecuzione delle scansioni nel termine di due settimane lavorative dalla ricezione dell'ordine da parte del fornitore;
 - pagamento entro trenta giorni dalla fattura digitale;
- di impegnare la somma complessiva di € 814,96, di cui € 668,00 per imponibile ed € 146,96 per IVA al 22%, in favore dell'impresa Copy SISTEM snc di Silvano d'Angiolo & C., con sede legale in piazza M. Schilizzi n. 5/6 – 80133 Napoli -, sul capitolo di spesa U01391, esercizio finanziario 2018, del bilancio gestionale 2018/2020, avente la seguente transazione elementare:

Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg	V Liv.piano del piano dei conti/SIOPE	Cod. Transaz. U.E.	Ricorrenti	Perimetro sanità
U01391	09	0902	05.4	1	103	1.03.01.02.014	8	4	3

- di dare atto che la fattispecie in argomento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013;

5. di dare atto che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, l'impegno di spesa su cui è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2018 – 31/12/2018;
6. di stabilire che l'obbligazione verrà perfezionata mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs 50/2016 ed art. 3, punto 3.4 comma 3.4.1 delle Linee Guida n. 4 di attuazione del D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50;
7. di precisare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23 e 37 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
8. di trasmettere il presente provvedimento allo Staff 50.13.93 *“Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio”* per la registrazione nelle scritture contabili dell'Ente, alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione nonché, ad intervenuta esecutività con la registrazione del presente provvedimento nelle scritture contabili dell'Ente, al creditore.

Avv. Simona Brancaccio



Decreto Dirigenziale n. 136 del 25/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL
REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE A2A AMBIENTE S.P.A., NOTIFICA
IT 022691. SECONDA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alle spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;
- c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;
- d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;
- e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

- a. la nota prot. **2018-AMB-001835-P** del **22/10/2018**, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data **23/10/2018** prot. **668171**, con cui A2A Ambiente S.p.a., con sede legale in Brescia in Via Lamarmora 230, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per “diritti amministrativi” per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;
- b. la nota prot. **671299** del **24/10/2018** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT 022691**;
- c. la successiva nota del **20/12/2018** prot. **2018-AMB 002415-P**, acquisita agli atti prot. **813048** del **20/12/2018**, con cui la A2A Ambiente S.p.a. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione – la notifica generale **IT 022691**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi gestiti dalla Regione Campania (Lotto 4, Ponte Riccio nel Comune di Giugliano in Campania NA), individuati con il codice. **C.E.R 19 12 12**, per un quantitativo di **30.000** tonnellate suddivise in n. **10** trasporti via **R/S**, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **Holding AVR-Afvalverwerking BV – Professor Gerbrandyweg 10, 3197KK Rotterdam Botlek Nederland**.

RILEVATO che:

- a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:
 - a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la A2A Ambiente S.p.a., con sede legale in Brescia in Via Lamarmora 230, (esportatore/notificatore) e la Società **Holding AVR-Afvalverwerking BV – Professor Gerbrandyweg 10, 3197KK Rotterdam Botlek Nederland** (destinataria dei rifiuti);
 - a.2 autorizzazione n. 340618/20176136 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER **19 12 12**, rilasciata dall'autorità Olandese alla Società **Holding AVR-Afvalverwerking BV – Professor Gerbrandyweg 10, 3197KK Rotterdam Botlek Nederland**, con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **Sito di stoccaggio Ponte Riccio Giugliano in Campania (NA)** – Porto di Napoli – Porto di Rotterdam (banchina dedicata) **AVR-Afvalverwerking BV**;

b. in data **20/12/2018** prot. **814405**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Olandese “ILT/Handhavingsbeleid/EVOA en Besluiten vergunningverlening Inspectie Leefomgeving en Transport Ministerie van Infrastructuur en Milieu P.O. Box 24062 3502 MB UTRECHT Graadt van Roggenweg 500 3531 AH UTRECHT il modello di notifica e quello di movimentazione **IT 022691**, nonché il relativo dossier presentato dalla A2A Ambiente S.p.a., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Olandese competente di destino, con nota datata **27/03/2019**, acquisita agli atti in data **10/04/2019** prot. **232495**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 022691** fissando la data di scadenza al **31/12/2019**;

b la A2A Ambiente S.p.a., con sede legale in Brescia in Via Lamarmora 230, con nota prot. **2019 AMB 001289 P** del **24/06/2019**, acquisita agli atti in data **25/06/2019** prot. n. **400017** con riferimento alla notifica **IT 022691** ha chiesto il rilascio di n. **03 (tre)** modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dallo **02/10 al 04/10** per il trasporto di **12.000** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria bancaria n. **223162/022**, per un importo garantito complessivo di €. **12.587.397,42=** (dodicimilionicinquecentoottantasettemilatrecentonovantasette/42) con decorrenza dal **17/06/2019** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero relativo all'ultimo trasporto dei rifiuti garantito, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SOCIETE GENERALE succursale di Milano Via Olona n. 2, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, compresi i casi di cui agli articoli 22 e 24 del Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero o smaltimento, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

b.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT 022691** – sino alla concorrenza delle **12.000** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **Holding AVR-Afvalverwerking BV – Professor Gerbrandyweg 10, 3197KK Rotterdam Botlek Nederland**.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT 022691** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **12.587.397,42=** (dodicimilionicinquecentoottantasettemilatrecentonovantasette/42) con decorrenza dal **17/06/2019** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero relativo all'ultimo trasporto dei rifiuti garantito, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SOCIETE GENERALE succursale di Milano Via Olona n. 2, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **12.000** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la A2A Ambiente S.p.a. al trasferimento in Olanda presso lo stabilimento

della **Holding AVR-Afvalverwerking BV – Professor Gerbrandyweg 10, 3197KK Rotterdam Botlek Nederland**, di **12.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R1, con partenza dal **Sito di stoccaggio Ponte Riccio Giugliano in Campania (NA)**

d. di rilasciare alla A2A Ambiente S.p.a. n.03 (tre) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 022691** avente la seguente numerazione dal **02/10 al 04/10**.

VISTI

- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la D.G.R. 478/2012 modificata con D.G.R. 528/2012;
- la D.G.R.C. n. 148 del 09/04/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD n.17 e della proposta del R. del P. Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT 022691**, il trasporto di **12.000** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterreich Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dal **Sito di stoccaggio Ponte Riccio Giugliano in Campania (NA)**

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria bancaria n. **223162/022**, per un importo garantito complessivo di €. **12.587.397,42=** (dodicimilionicinquecentoottantasettemilatrecentonovantasette/42) con decorrenza dal **17/06/2019** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero relativo all'ultimo trasporto dei rifiuti garantito, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla SOCIETE GENERALE succursale di Milano Via Olona n. 2, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla A2A Ambiente S.p.a. n.03 (tre) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT 022691** numerati dal **02/10 al 04/10**;

4 DI PRECISARE CHE:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **12.000** tonnellate di cui al bollettino di movimento 1B **IT 022691** numerati dal **02/10 al 04/10** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 19 12 12**, da inviare in R1 in Olanda presso lo stabilimento **Holding AVR-Afvalverwerking BV – Professor Gerbrandyweg 10, 3197KK Rotterdam Botlek Nederland** con partenza dal **Sito di stoccaggio Ponte Riccio Giugliano in Campania (NA)** e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **12.000** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda quota** del totale di **30.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT 022691**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **12.000** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla A2A Ambiente S.p.a. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la A2A Ambiente S.p.a., in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la A2A Ambiente S.p.a. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciata dall'Autorità di destinazione (Olanda);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Olandese, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6La presente autorizzazione è rilasciata alla **A2A Ambiente S.p.a.**, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 022691**;

7L'**INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **A2A Ambiente S.p.a.**;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Olanda) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Antonio Ramondo



Decreto Dirigenziale n. 65 del 26/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO - BANDO REGIONALE
DI ATTUAZIONE DELLA MISURA "PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI
TERZI" NELL'AMBITO DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL CONSIGLIO E DEL
PARLAMENTO - CAMPAGNA VITIVINICOLA 2019/2020 - APERTURA TERMINI
PRESENTAZIONE PROGETTI (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante “Organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli” e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234 del 07 del 22 ottobre 2007, prevede tra l’altro un sostegno per la promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi;
- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, reca modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all’organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 reca le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo di cui alla sezione 4, sottosezione 2, del Reg. (UE) n. 1308/2013, trasmesso alla Commissione europea il 1° marzo 2018, relativo al quinquennio 2019/2023, contempla, tra l’altro, la misura Promozione dei vini dell’Unione Europea;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 15 maggio 2018 n. 2987 ha, tra l’altro, ripartito tra le Regioni e le Province autonome la dotazione finanziaria di quota regionale per la Misura Promozione vini campagna 2019/2020, pari a euro 71.397.900,00 assegnando alla Regione Campania euro 1.966.576,00;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 4 aprile 2019 n. 3893 relativo alle modalità attuative della misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi - Campagna 2019/2020 di cui all’art. 45 del Reg. UE n. 1308/2013;
- il Decreto ministeriale del Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca - *D.G. per la promozione della qualità agroalimentare e dell’Ippica* - del 30 maggio 2019 n. 38781 e s.m.i., relativo all’Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020, reca modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 4 aprile 2019;
- la legge 12 dicembre 2016 n. 238 riguarda la “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, reca il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

CONSIDERATO che:

- per la campagna 2019/2020 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per la misura - “Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi” - è pari ad euro 1.966.576,00 dei quali **euro 1.612.971,88** vengono messi a bando per la campagna 2019/2020 mentre, la parte residua, pari ad euro 353.604,12 è destinata a finanziare il residuo 20% delle somme spettanti ai beneficiari della campagna 2018/2019 che hanno ricevuto l’anticipazione, a fronte delle polizze fidejussorie presentate, pari all’80% del contributo totale ammesso;
- la Regione Campania, per consentire una più ampia adesione dei beneficiari alla misura - Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi - intende adottare un proprio bando per la presentazione dei progetti derogando da alcune norme previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 4 aprile 2019 n. 3893 e uniformarsi a quest’ultimo e al Decreto Direttoriale della D.G. per la promozione della qualità agroalimentare e dell’Ippica del 30 maggio 2019 38781, demandando a tale normativa nazionale quanto non esplicitamente previsto nel bando Regionale;

- in conformità a quanto stabilito dalla scheda finanziaria del Piano Nazionale di Sostegno comunicata alla UE dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, la Regione Campania intende concedere ai beneficiari un ulteriore finanziamento con i fondi aggiuntivi regionali nella misura massima del 15% del totale dell'importo di spesa del progetto approvato, fatta salva la disponibilità delle risorse sull'apposito capitolo di bilancio regionale, nel rispetto delle condizioni stabilite nel bando regionale di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto:

- necessario adottare il Bando regionale per la presentazione dei progetti di Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2019/2020 di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento, avvalendosi di alcune deroghe rispetto a quanto previsto dal DM del 4 aprile 2019 n. 3893 prevedendo che i progetti devono pervenire, pena l'esclusione, alla Regione Campania - *Direzione Generale le Politiche agricole, alimentari e forestali* - UOD 50.07.01 (12° piano) Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli, , entro le ore 16,00 del 25 luglio 2019 per i progetti multiregionali ed entro le ore 16,00 del **1° agosto 2019** per i progetti regionali, secondo le modalità e le condizioni previste dal Bando stesso e dalla relativa modulistica allegata;
- di conformarsi, per quanto non riportato nel Bando regionale di cui all'Allegato 1 e dalla relativa modulistica (da allegato A a R) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, alle disposizioni previste nel DM del 4 aprile 2019 n. 3893 e al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2019 n. 38781 e s.m.i.;
- necessario dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione integrale sul sito web dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura www.agricoltura.regione.campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 500701

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare il Bando regionale della misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" - campagna 2019/2020 - Allegato 1 al presente provvedimento che, con la relativa modulistica (allegati A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. rendere disponibili per i beneficiari, per la campagna 2019/2020 sulla misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, le risorse finanziarie pari a euro **1.612.971,88** secondo le disposizioni, le modalità e le priorità previste dal Bando, salvo ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili;
3. di prevedere un co-finanziamento aggiuntivo con risorse regionali, fino ad un massimo del 15% della spesa totale del progetto approvato, condizionandone la concessione e la percentuale alla disponibilità delle risorse sull'apposito capitolo di bilancio regionale e alle condizioni riportate nel Bando;

4. di consentire, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento, la presentazione dei progetti di adesione alla misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi 2019/2020, che dovranno pervenire alla Regione Campania - *Direzione Generale le Politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 50.07.01 (12° piano) Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli, pena l'esclusione*, entro le ore 16,00 del **25 luglio 2019** per i progetti multiregionali ed entro le ore 16,00 del **1° agosto 2019** per i progetti regionali, secondo le modalità e le condizioni previste dagli Allegati al presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D.lgs 33/2013 - *Criteri e modalità*;
6. di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione "Casa di Vetro" del sito internet della Regione Campania, ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
7. di inviare il presente provvedimento:
 - o all'Assessore all'Agricoltura;
 - o ai Servizi Territoriali Provinciali;
 - o all'UOD 50-07-06 per la divulgazione sul sito istituzionale;
 - o all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione decreti dirigenziali;
 - o all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;
 - o all'Assessore con delega alle Attività Produttive e alla Ricerca Scientifica, come disposto con nota del Presidente della GRC Prot. 2019-7503 /U.D.C.P./ GAB/CG del 22/03/2019U;

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione

F.to Ansanelli

ALLEGATO 1

Bando Regionale per l'ammissione ai finanziamenti previsti per la misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" nell'ambito del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento - Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893 e Decreto Direttoriale n. 0038781 del 30 maggio 2019 e s.m.i. Apertura termini presentazione progetti per la Campagna vitivinicola 2019/2020.

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1. DEFINIZIONI	pag. 3
2. SOGGETTI PROPONENTI	pag. 4
3. REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI	pag. 4
4. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO	pag. 5
5. PRODOTTI	pag. 5
6. PROGETTI	pag. 6
7. PROGETTI REGIONALI E MULTIREGIONALI	pag. 6
8. CAUSE DI ESCLUSIONE DEI PROGETTI	pag. 13
9. CRITERI DI PRIORITÀ	pag. 14
10. COMITATO DI VALUTAZIONE	pag. 19
11. VALUTAZIONI DEI PROGETTI	pag. 19
12. MODIFICHE AI PROGETTI (VARIANTI)	pag. 20
13. COMPITI DI AGEA	pag. 21
14. SANZIONI	pag. 22
15. ELENCO DEI PAESI, NUOVI MERCATI DI PAESI TERZI E MERCATI EMERGENTI	pag. 22
16. MATERIALE INFORMATIVO	pag. 22
17. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI	pag. 22
18. DISPOSIZIONI FINALI	pag. 23
19- TRATTAMENTO DATI PERSONALI	pag. 23

Allegati da A a R **da** **pag. 26**

PREMESSA

La Regione Campania, nell'ambito delle risorse del Piano Nazionale di Sostegno del vino per la campagna 2019/2020, risulta avere una disponibilità finanziaria sulla misura della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi pari ad € 1.966.576,00 dei quali, € 1.1612.000,00 messi a bando per la campagna 2019/2020 ed € 353.604,12 quale quota riservata per consentire il pagamento a saldo del 20% dei progetti 2018/2019 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso. Tale somma è quella assegnata alla Regione Campania con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 15 maggio 2018 n. 2987 di ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2018/2019 e 2019/2020.

Per l'attuazione di tale misura il Ministero, con Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893, e successivo Invito di cui al Decreto Direttoriale del Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del 30 maggio 2019 n. 0038781, ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dalla misura, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni per emanare bandi in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità ecc.

In virtù di ciò la Regione Campania adotta proprie disposizioni al fine di favorire la più ampia partecipazione delle imprese al bando regionale di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, tenendo conto delle dimensioni economiche e strutturali delle imprese Campane.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- **Ministero:** Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- **AGEA:** Agenzia per le erogazioni in agricoltura-Organismo pagatore;
- **Aiuto integrativo:** quota integrativa di aiuti pubblici non comunitari. Cofinanziamento della Regione in base alle risorse disponibili nel bilancio regionale;
- **Autorità competenti:** il Ministero, le Regioni e le Province autonome
- **Beneficiari:** i soggetti, di cui all'art. 3, comma 1, del citato Decreto 3893/2019 il cui progetto è risultato idoneo e ammissibile a contributo al termine dell'istruttoria effettuata da ciascuna autorità competente e che hanno stipulato il contratto con AGEA;
- **Fondi quota nazionale:** la quota di finanziamento dell'Unione Europea, gestita direttamente dal Ministero, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura Promozione nell'ambito del PNS.
- **Fondi quota regionale:** la quota di finanziamento dell'Unione Europea, pari al 70% dei fondi assegnati allo Stato membro per la misura Promozione nell'ambito del PNS, *che viene ripartita tra le Regioni*, sulla base di criteri di riparto definiti dalla Commissione Politiche Agricole. Tale dotazione è gestita direttamente dalle Regioni. Per la campagna 2019/2020 la quota assegnata alla Regione Campania è **di € 1.966.576,00;**
- **Invito alla presentazione dei progetti:** decreto direttoriale ministeriale per i progetti nazionali, o atto regionale per i progetti regionali, che definiscono annualmente le modalità operative e procedurali attuative della misura. *Per la campagna 2019/2020 è il D.D. n. 0038781 del 30 maggio 2019 e s.m.i.;*
- **Nuovo Mercato del Paese terzo:** *si deve intendere* "l'area geografica sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'UE nel quale il beneficiario non ha realizzato azioni di promozione di cui alle lettere A) e C) di cui al paragrafo 7.6 del presente bando, con il contributo europeo nel corso del periodo di programmazione 2014/2018;
- **Paesi terzi:** Paesi singoli o Aree come riportati nel modello **Allegato R** al Bando regionale;
- **Produttore di vino:** le imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
- **Progetto:** l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista nell'avviso;

- **Programma Nazionale di sostegno (PNS vino):** insieme delle misure attivate dall'Italia, e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell'articolo 39 e ss del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- **Regioni:** Regioni e Province autonome;
- **Regolamento:** il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche;
- **Regolamento delegato:** il Regolamento (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016
- **Regolamento di Esecuzione:** il Regolamento (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016
- **Regolamento attuativo:** il Regolamento CE n. 555/2008 e successive modifiche;
- **Sede operativa:** luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione
- **Soggetto partecipante:** i soggetti che partecipano ai progetti presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3 comma 1, lett. h), i), j) del Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893 e lett. h9, i), j) del successivo punto 2 del presente Bando;
- **Soggetto proponente:** i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 del citato DM 4 aprile 2019 n. 3893 che presentano il progetto;
- **Soggetto pubblico:** Organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);

2. SOGGETTI PROPONENTI

Ai sensi della normativa dell'UE e nazionale vigente per la campagna 2019/2020, possono accedere alla misura "Promozione", i seguenti soggetti proponenti:

- a. *le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;*
- b. *le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del regolamento;*
- c. *le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del regolamento;*
- d. *le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del regolamento;*
- e. *i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238;*
- f. *i produttori di vino, come definiti al paragrafo 1 del presente bando e all'art. 2 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;*
- g. *i soggetti pubblici, come definiti al paragrafo 1 del presente bando e all'art. 2 del DM 4 aprile 2019 n. 3893, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;*
- h. *le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) e g) del presente paragrafo;*
- i. *i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);*
- j. *le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lett. f).*

2.1 I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario del contributo.

2.2 I soggetti proponenti devono possedere un'adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. Nell'avviso predisposto dal Ministero di cui al Decreto Direttoriale n. 0038781 del 30/05/2019, è data facoltà alle Regioni di fissare dei propri quantitativi comunque al di sopra di 50HL. Per poter presentare la domanda di Promozione, i soggetti proponenti devono possedere i requisiti di cui al successivo paragrafo 3. Nel caso di domanda presentata da soggetti di cui alle lettere h), i) J), ciascun soggetto partecipante deve possedere i requisiti minimi previsti al successivo paragrafo 3 (n. bottiglie prodotte nel periodo di riferimento indicato).

2.3 I soggetti proponenti o quelli incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica o coordinamento, devono possedere sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche

esigenze degli scambi con i paesi terzi e possedere sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto.

La *capacità tecnica* è dimostrata attraverso lo svolgimento, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, almeno una delle azioni o sub azioni elencate nell'allegato M del presente bando.

2.4 La capacità finanziaria è dimostrata da idonea referenza bancaria rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'UE, redatta conformemente **all'allegato C** al presente provvedimento, attestante la solvibilità e solidità finanziaria riferita alla realizzazione del progetto proposto.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Per poter partecipare alla misura di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, le imprese devono aver dichiarato nell'ultima dichiarazione di vendemmia (*campagna 2017/2018*) un quantitativo di almeno **180 HI di vino** ed aver prodotto (*imbottigliato*) **almeno 16.000 bottiglie**, desunte dalla voce "*totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato*" estratto dalla giacenza del registro dematerializzato alla chiusura del 31 luglio 2018 (*prodotte nel periodo 1 agosto 2017-31 luglio 2018*). Tali parametri riguardano anche le singole aziende che partecipano in ATI, associazioni, raggruppamenti, reti di imprese ecc.

Per le imprese che gestiscono beni confiscati alle mafie, i parametri indicati sono ridotti del 20%.

4. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2019/2020, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 15 maggio 2018 n. 2987 ammontano ad **euro 1.966.576,00**.

Del suddetto importo, la quota che viene messa a bando per cofinanziare i progetti ammessi è pari ad **euro 1.613.576,00** mentre la quota residua di euro 353.000,00 viene utilizzata per il pagamento del saldo del 20% dei progetti dell'annualità 2018/2019 che hanno ricevuto l'anticipo dell'80% del contributo ammesso.

L'importo massimo del contributo erogato per le azioni da realizzare è pari al 50% dell'importo totale del progetto presentato ed approvato (spesa ammessa), mentre la restante percentuale di spesa (50%) è a carico del soggetto proponente.

Per la campagna 2019/2020 può essere previsto un cofinanziamento regionale nella misura massima del 15% della spesa ammissibile per la promozione delle denominazioni collettive (DOP e IGP). Il co-finanziamento è riservato esclusivamente ai Consorzi di tutela dei vini riconosciuti dal MiPAAF sempreché le somme siano rese disponibili sul capitolo di spesa del bilancio regionale.

Sono esclusi dal co-finanziamento regionale tutte le altre categorie di proponenti di cui al paragrafo 2 del presente bando.

Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici anche ai fini della percentuale massima di intervento (50% aiuto dell'UE e massimo 15% cofinanziamento regionale).

Sulla parte di cofinanziamento, massima del 15%, la Regione si riserva di effettuare un monitoraggio con propri funzionari sull'andamento della spesa e del progetto e i beneficiari sono obbligati a tenere costantemente aggiornata la Regione sulle operazioni da svolgere. In particolare, per le fiere, i B2B, le cene, master class ed in genere gli interventi a carattere collettivo, devono essere documentati con foto, specifiche e ruolo dei presenti all'evento con relativa firma del foglio di presenza, annunci su siti o comunicazioni, da inviare entro 24 ore dall'evento via posta certificata all'indirizzo uod.500701@pec.regione.campania.it dimostrando il giorno di svolgimento, i luoghi, il messaggio pubblicitario, i vini pubblicizzati ecc.

I soggetti proponenti, di cui all'art. 3 del Decreto del MiPAAF del 4 aprile 2019 e del paragrafo 2 del presente bando, non possono presentare o partecipare a più di un progetto per la per il medesimo Paese terzo o Mercato del Paese terzo nella stessa annualità.

5. PRODOTTI

5.1 La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati:

- a) vini a denominazione di origine protetta (DOP);
- b) vini a indicazione geografica protetta (IGP);
- c) vini spumanti di qualità;

- d) vini spumanti aromatici di qualità;
- e) vini con l'indicazione della varietà.

I progetti che riguardano esclusivamente vini con l'indicazione varietale o vini di cui alle lettere c), d), senza indicazione geografica, non formano oggetto di domanda di contributo.

Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa dell'Unione Europea nazionale vigente alla data di presentazione del progetto. I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

6. PROGETTI

6.1 - I progetti possono essere:

a. *nazionali*. La domanda di contributo è presentata al Ministero da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 5 Regioni, a valere sui fondi di quota nazionale.

b. *regionali*. La domanda di contributo è presentata alla Regione in cui il soggetto proponente ha la sede legale o operativa, a valere sui fondi di quota regionale. Il progetto deve prevedere la promozione delle produzioni della Regione in cui il soggetto proponente ha presentato la domanda;

c. *multiregionali*. La domanda di contributo è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni, a valere su fondi di quota regionale e su una riserva di fondi di quota nazionale pari a 3,0 Milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato e ammesso a contributo. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) ed i) del paragrafo 2

presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del paragrafo 2 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del paragrafo 2 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di Regione capofila. Il progetto prevede la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative;

6.2 - I progetti hanno **durata massima di 1 anno** per Paese terzo o mercato del Paese terzo. Le attività sono eleggibili a decorrere dal 1 gennaio 2020 e, per i progetti che richiedono l'anticipo dell'80%, terminano il 31 dicembre 2020.

Qualora i beneficiari del contributo non chiedano il pagamento anticipato o lo chiedano in forma parziale, pari al 30% del contributo, le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza del contratto (2019).

In entrambi i casi, la relazione e la documentazione giustificativa delle attività svolte è presentata all'organismo pagatore AGEA entro il 28 febbraio del secondo anno finanziario successivo alla stipula contrattuale o altra data comunque stabilita da AGEA.

Ogni beneficiario può partecipare ad un solo progetto multiregionale e un solo progetto nazionale. Il soggetto proponente può partecipare ad un massimo di n. 2 progetti regionali purché non siano rivolti ai medesimi Paesi terzi o medesimi mercati dei paesi Terzi, prendendo in considerazione anche i progetti nazionali o multiregionali.

La violazione delle condizioni sopra riportate è disciplinata nel contratto-tipo.

7. PROGETTI REGIONALI E MULTIREGIONALI

Il presente Bando riguarda esclusivamente i **progetti regionali e i progetti multiregionali**.

Progetti Regionali

7.1 - DURATA, IMPORTO E CRITERI

I progetti regionali devono avere una durata massima di un anno. Il beneficiario non ottiene il sostegno a più di un progetto per lo stesso mercato del Paese terzo nella stessa annualità. Tale preclusione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso e in caso di partecipazione del beneficiario a progetti presentati da raggruppamenti temporanei.

7.2 IMPORTO MINIMO

L'importo minimo ammissibile (spesa) del progetto è pari:

- ad € 30.000,00 di spesa se destinato ad un solo Paese terzo. Per ogni Paese terzo oltre il primo, l'importo minimo del progetto aumenta di € 20.000,00. (es: Progetto in 1 solo Paese terzo: importo minimo pari ad € 30.000,00; progetto in 2 Paesi terzi, importo minimo pari ad € 50.000,00, Progetto in 3 Paesi terzi, importo minimo pari ad € 70.000,00)

Anche nel caso in cui il progetto sia presentato da un raggruppamento di cui alle lett. h), i), j), l'importo totale del progetto non può essere inferiore all'importo minimo di € 30.000,00. Resta confermato che, nel caso di ATI, ATS, reti di impresa, federazioni, associazioni (lett. i) del paragrafo 2) ciascuna soggetto partecipante deve possedere i requisiti stabiliti al punto 3 del presente bando **ed avere un fatturato di almeno € 100.000,00.**

7.3 IMPORTO MASSIMO - MEDIE E GRANDI IMPRESE

I soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 2 del presente bando e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893, qualora rientrino nella categoria delle medie e grandi imprese, (di cui alla Raccomandazione Europea della Commissione del 6 maggio 2003 e al Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005), possono presentare un progetto che preveda una spesa massima pari al 5% del valore del fatturato globale, riportato nell'ultimo bilancio o in altro documento da cui può essere desunto.

Analoga percentuale di contributo massimo del 5% del fatturato va applicata alle medie e grandi imprese di cui alla lett. f) come sopra individuato, nel caso le stesse costituiscano un raggruppamento di cui alle lett. h), i), j) del paragrafo 2 del presente bando e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893.

Il contributo per le grandi imprese è ridotto al 40% della spesa richiesta ed ammessa e le medesime aziende sono collocate in coda alla graduatoria.

7.4 IMPORTO MASSIMO - MICROIMPRESE o PICCOLE IMPRESE

Nel caso i soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 2 del presente bando e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893, siano classificati come microimprese o piccole imprese come sopra specificato, il contributo massimo concedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio o in altro documento da cui può essere desunto.

Analoga percentuale di contributo massimo del 10% del fatturato va applicata alle micro e piccole imprese di cui alla lett. f) come sopra specificato, nel caso le stesse costituiscano un raggruppamento di cui alle lett. h), i), j) del paragrafo 2 del presente bando e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893 o siano costituite sotto forma di cooperative.

Si precisa, nel caso di raggruppamenti di cui alle lettere h), i) j), sia per il paragrafo 7.3 che 7.4, che ciascun soggetto partecipante è tenuto al rispetto del limite massimo di contributo sopra menzionato.

I soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), di cui paragrafo 2 del presente bando e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893, possono presentare progetti fino ad un massimo di € 800.000,00 di spesa.

Ogni soggetto proponente, ad ogni modo, per tutti i progetti presentati per ogni tipologia prevista (nazionale-multiregionale-regionale), ferma restando la percentuale massima di contributo previsto rispetto al fatturato, non può superare l'importo massimo di € 3.000.000,00 di contributo.

7.5 AZIONI AMMISSIBILI

Il progetto di promozione deve essere presentato rispettando l'ordine delle seguenti azioni:

A) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o ambiente;

B) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;

C) campagne di informazione, in particolare, sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
D) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. La spesa per tale azione non supera il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengono unicamente le azioni di cui alla precedente lettera D).

I progetti devono essere presentati raggruppando gli interventi in azioni, sub azioni e spese eleggibili. Le azioni sono quelle riportate alle lettere A), B), C) e D), del presente paragrafo 7.6 mentre le sub azioni e le spese eleggibili sono quelle riportate nella tabella di cui all'allegato M (*tabella dei costi di riferimento*) del presente bando i cui costi sono intesi come costo massimo di riferimento. Ad ogni azione corrispondono specifiche sub azioni e relative spese eleggibili alle quali occorre fare riferimento durante la fase progettuale.

A titolo di esempio viene riportata la modulistica secondo cui presentare il progetto.

Azioni svolte in Paese Terzo, mercato del Paese Terzo e/o area geografica	Codice sub azione	Quantità	Valore Unitario	Spesa richiesta	Spesa approvata
AZIONE (Descrivere la tipologia di azione)					
SUB AZIONE- A2 Descrivere brevemente la sub azione	A2				
Viaggio 4 ps x 5 giorni	A2	4 ps		€...	
Pernottamento 4 ps x 3 notti	A2	4 ps			
Organizzazione di n. 10 eventi BtoB	A2	10			
Spese ospitalità e catering (costo a persona). 30 € x 20 persone x 4 eventi	A2	20 ps			
Spese proponente %					
TOTALE SUB AZIONE A2					
TOTALE AZIONE A					
Sub Azione C2 (Descrivere brevemente la sub azione)					
Organizzazione di wine tasting N. 3 Wine tasting Pechino N. 3 Wine tasting Shangai n. 3 Wine tasting _____	C2	9			
TOTALE SUB Azione C2					
TOTALE AZIONE C					
TOTALE AZIONI A+B+C					
Spese relative a soggetti esecutori					
Spese per garanzie fidejussorie					
TOTALE PROGETTO					
Contributo progetto (50%)					

Si evidenzia che le giornate strettamente connesse con i tempi necessari per il viaggio (A/R) non entrano nel conteggio dei pernottamenti. Ogni sub azione va descritta e deve essere coerente con il cronoprogramma presentato.

Qualora i proponenti decidano di svolgere una sola delle azioni A), B) o C), del presente paragrafo, motivano la scelta sulla base di valutazioni connesse alle strategie commerciali e investimenti promozionali complessivamente attuati dagli stessi.

Il costo delle singole azioni e sub azioni, come già descritto, non può essere superiore ai normali costi di mercato e in nessun caso superiori a quelli riportati nell'allegato M (tabella di riferimento come da Decreto Ministeriale).

Ad ogni modo, le spese per:

- **"Expertise"** (A1 e C1) sono eleggibili nel limite massimo del 5% del costo dell'azione svolta;

- **"Prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento"** sono eleggibili nel **limite massimo del 20%** del costo dell'azione svolta e il prodotto deve essere utilizzato in specifiche azioni di degustazione e spedito direttamente ai fornitori incaricati in loco della promozione. Il costo del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino franco cantina cui sono aggiunti: i costi di spedizione diretta al luogo dell'evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di sdoganamento ed il costo per il diritto di tappo escusso dal luogo di consumo.

- **"Pubbliche relazioni"** (A6, B5, C6) sono eleggibili nel **limite massimo del 5%** del costo dell'azione svolta;

Il beneficiario può realizzare in proprio oppure dare mandato ad uno o più soggetti terzi all'espletamento di una o più attività di direzione tecnica e coordinamento del progetto. Tali spese sono ammesse nel limite massimo **del 10%** del totale del costo dell'importo progettuale (giustificativi di spesa: buste paga, ore uomo lavorate, fatture, giorni uomo di lavoro, nota spese, fattura pernottato, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto). Tali spese riguardano, altresì, le attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, comprese le spese per l'analisi e lo studio di fattibilità nonché per la progettazione delle azioni proposte, purché maturate dopo la stipula del contratto. La regolazione di tali attività, qualora siano affidate ad una specifica società, potrà avvenire anche attraverso contratti di "mandato con o senza rappresentanza".

Per poter usufruire del costo del 10% dell'importo progettuale, nel progetto deve essere riportato in modo chiaro quali azioni vengono affidate e svolte, le giornate uomo, se ci sono spese per analisi e fattibilità del progetto, in cosa consistono tali spese, ecc. ecc. In caso di mancata spiegazione o non sufficiente illustrazione del tipo di spese e di attività svolte per il calcolo del 10%, il Comitato può ridurre o eliminare del tutto tale spesa.

In considerazione della riduzione delle risorse finanziarie disponibili e nell'ottica di favorire la più ampia partecipazione, vengono disposte anche le seguenti limitazioni finanziarie alle azioni e sub azioni di seguito riportate:

7.6 AZIONI E SUB AZIONI (spesa massima)

- In tutte le azioni dove è previsto il **Servizio organizzazione evento**, il costo considerato non può superare l'importo di € 6.000,00.
- In tutte le azioni dove è prevista la **promozione dell'evento**, il costo considerato non può superare l'importo di € 6.000,00.
- In tutte le azioni dove è prevista la **Spesa di agenzia per Pubbliche Relazioni**, (B5, C6 ecc.) il costo considerato (spesa) non può superare l'importo di € 20.000,00 e comunque nel limite del 5% max dell'azione considerata.
- In tutte le azioni dove è previsto **l'affitto sala e allestimento**, il costo considerato non può superare l'importo di € 6.000,00.
- **Progettazione grafica** e produzioni di materiali (A3, B3, C3), costo massimo fino ad € 6.000,00.
- **Creazione grafica sito internet** (A3, B3, C3) costo massimo fino a € 6.000,00
- Se il sito è già esistente, il costo si riduce ad € 1000,00.
- **Progettazione grafica e produzione di APP**, un costo massimo fino a € 6.000,00.

- Le spese di **Referenziamento prodotti ed esposizione preferenziale** sono eleggibili, ognuna, nel limite massimo del 5% dell'azione svolta.

Le spese strettamente connesse alla gestione del progetto, comprensive delle spese di monitoraggio, sono ammissibili al 4% massimo delle voci di costo effettive.

L'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile al sostegno, tranne nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale vigente in materia di IVA, se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non considerati soggetti passivi di cui all'art. 13, paragrafo 1, primo comma, della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio.

Affinché l'IVA non recuperabile sia ammissibile, un revisore dei conti giurato o revisore legale del beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario.

Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

Le attività di *"incoming"* si svolgono esclusivamente sul territorio nazionale italiano.

Le voci di costo relative alle azioni da svolgere devono essere congrue, veritiere e giustificabili. Il Comitato, nel caso di spesa non sufficientemente giustificata o non chiara, può chiedere al soggetto proponente la presentazione di preventivi comparabili tra loro.

7.7 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO

Per essere ammesso al sostegno il **progetto** deve contenere, **pena l'esclusione**, tutti i seguenti requisiti:

- a) l'indicazione dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;
- b) una descrizione dettagliata delle Azioni e delle sub azioni che si intendono realizzare, con specifica dei costi sopportati e la motivazione degli stessi avendo cura di spiegare l'applicazione delle singole voci di costo;
- c) l'indicazione del/i Paese/i terzo/i o del/i Mercato/i del/i Paese/i terzo/i interessati, dettagliando il contesto socio e le dinamiche di mercato dei Paesi destinatari;
- d) una descrizione dei prodotti oggetto di promozione, riguardante la tipologia riconosciuta e/o denominazione di origine nonché il posizionamento del prodotto sul mercato prescelto;
- e) una descrizione dettagliata degli obiettivi del progetto e dell'impatto previsto;
- f) una descrizione dettagliata della metodologia di misurazione dei risultati attesi;
- g) l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni di promozione;
- h) il costo complessivo del progetto suddiviso per singole Azioni, riferite ad
- i) ogni singolo Paese terzo o Mercato del Paese terzo target nonché il costo unitario di ciascun sub azione.

Gli obiettivi del progetto (precedente lett. e) punto 7.7) e l'impatto previsto sono, pena l'esclusione, definiti in termini di sviluppo quali-quantitativi e della notorietà dei prodotti oggetto di promozione o di incremento delle vendite nei mercati target o di incremento di valore dei prodotti nei mercati individuati.

Gli obiettivi di cui alla precedente lett. e), (punto. 7.7) individuati sulla base di adeguate analisi di mercato, sono elaborati in modo da essere:

- Specifici;
- Misurabili;
- Realizzabili;
- Pertinenti
- Definiti nel tempo

Il progetto e le azioni programmate devono essere coerenti tra loro e con i prodotti oggetto di promozione, con il Paese/i terzo/i o il/i mercato/i del/i Paese/i terzo in cui le azioni sono svolte, tali da raggiungere gli obiettivi individuati

La mancanza di tali requisiti rappresenta **causa di esclusione del progetto**.

7.8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI

I progetti regionali, completi di tutta la documentazione devono pervenire alla Regione Campania informato cartaceo in originale e in formato elettronico (*pendrive* o CD).

a) FORMATO CARTACEO

Il formato cartaceo deve essere chiuso in un plico sigillato e timbrato dal legale rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, la seguente dicitura: **"NON APRIRE - PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI -REGOLAMENTO (CE) N. 1308/13 DEL CONSIGLIO - ANNUALITÀ 2019/2020"**.

Il plico deve essere inviato esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata AR o a mano all'indirizzo **"Regione Campania - Assessorato Agricoltura - Direzione Generale delle politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 50.07.01 - Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli (12° piano)**.

Esso deve pervenire entro le ore 16,00 del **1 agosto** completo di tutta la documentazione prevista. Il recapito del plico, contenente la domanda di contributo, è ad esclusivo rischio del mittente.

Nel plico cartaceo deve essere inserita, a pena di esclusione, una lettera di accompagnamento di cui **all'allegato A)** al presente provvedimento ed i seguenti documenti debitamente compilati:

1. Allegato B). (*Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria*) debitamente compilata da parte del soggetto proponente e dei soggetti partecipanti; Il soggetto proponente dichiara, altresì se intende ricevere, ai sensi dell'art. 26, par. 2, del Regolamento (UE) 2016/1150, l'anticipo del contributo comunitario. In tal caso costituisce una polizza fidejussoria a favore di AGEA del 120% dell'aiuto erogabile a titolo di anticipo. Con tale polizza si intende resa anche la garanzia di buona esecuzione di cui all'art. 15, comma 7 del Decreto 4 aprile 2019.
2. Allegato C). Idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei paesi dell'UE. Tale documento deve essere presentato dal soggetto proponente oppure da ciascun soggetto partecipante;
3. Allegato D). (*Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*) compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun partecipante secondo le indicazioni ivi contenute;
4. Allegato E). (*Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e micro imprese*). La Dichiarazione va presentata solo dai soggetti proponenti e/o partecipanti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto o paragrafo 2 del presente provvedimento, che appartengono alla categoria delle micro o piccole imprese;
5. Allegato F). (*Dati produttivi*), redatto dal soggetto proponente e contenente i dati del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti, qualora essi siano soggetti di cui alla lett. f), comma 1, dell'art. 3 del Decreto. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), del comma 1, dell'art. 11 del Decreto è necessario compilare i fogli "Dichiarazione", "Dati produttivi" e il foglio "Conferimenti soci", se pertinente. Nel caso in cui il soggetto proponente non richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), del comma 1, dell'art. 11 del Decreto è necessario compilare il foglio "Dichiarazione" e il foglio "Dati produttivi" unicamente per le colonne A, B, C e P;
6. Allegato G). Il progetto va redatto dal soggetto proponente secondo la modulistica indicata;
7. Allegato H). (*Dati tecnici, economici e finanziari del progetto*), debitamente compilato dal soggetto proponente e contenente anche dati relativi al soggetto proponente stesso e ai soggetti partecipanti;
8. Allegato I). (*Cronoprogramma*), debitamente compilato dal soggetto proponente;
9. Allegato L). Va compilato da soggetti proponenti di cui alle lett. h) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto o paragrafo 2 del presente provvedimento e riguarda l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme

dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete;

10. *Curriculum* aziendale dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica così come definito all'art. 4 del Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca del 30/05/2019 n. 38781. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il *curriculum* aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante;
11. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto e paragrafo 2 del presente provvedimento, copia conforme della visura camerale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;
12. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. a), e) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni di consorzi di tutela) e i) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo firmato in ogni sua pagina dal legale rappresentante;
13. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto e paragrafo 2 del presente provvedimento, copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale, del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;
14. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto e paragrafo 2 del presente provvedimento, con riferimento ai soggetti partecipanti di cui alla lett. f) del comma 1, dell'art. 3 del Decreto, solo nel caso in cui sia richiesto il punteggio di priorità di cui alla lett. g), comma 1, art. 11 del Decreto, copia conforme della documentazione di cui all'allegato F al presente decreto (*Dati produttivi*);
15. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto, per i soggetti partecipanti produttori di vino, copia conforme del documento di Giacenza alla chiusura campagna 2017/18 per stato fisico Imbottigliato/Confezionato, relativo a tutti gli stabilimenti produttivi coinvolti nella produzione dei prodotti oggetto di promozione;
16. Solo in caso di incompletezza o irregolarità della documentazione di cui ai punti del comma 4 del decreto Dipartimentale lett. a), b), c), d), e), i), j), k), l), m), n), o) e p) e ai punti 1,2,3,4,5,8,9,10,11,12,13,14,15,16 del presente paragrafo 7.8, le Autorità competenti assegnano al proponente un termine non superiore a dieci giorni, decorrenti dalla notifica della richiesta, perché sia integrata o regolarizzata la documentazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente è escluso dalla procedura. Non è ammessa la presentazione di un documento mancante e, in tal caso, il progetto decade.

Le proposte progettuali non corredate delle informazioni e della documentazione di cui agli allegati sopra richiamati sono escluse.

Gli Allegati devono essere trasmessi in originale e non in copia o scansioni di originali.

b) FORMATO ELETTRONICO

La domanda ed il progetto devono essere presentati anche in formato elettronico "pdf" non modificabile e in formato "word" e Excel su supporto CD/DVD ed anche su chiavetta USB. Il supporto elettronico (CD o DVD e USB) deve essere imballato ed inserito nel plico. Assicurarsi che i supporti informatici siano leggibili ed i nomi dei file non siano particolarmente lunghi e siano facilmente comprensibili.

I progetti regionali approvati devono essere comunicati dalla Regione al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (**allegato O** del presente provvedimento) entro il **30 settembre 2019** sulla base della graduatoria regionale provvisoria. Ad Agea va trasmessa la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 13 comma 2 del Decreto Ministeriale.

Progetti Multiregionali

7.9 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI MULTIREGIONALI

Ai sensi dell'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 38781 del 30 maggio 2019, per la campagna 2019/2020 la Regione Campania consente la presentazione di progetti multiregionali, destinando un importo pari ad **€ 100.000,00** di contributo complessivo.

La quota di partecipazione finanziaria regionale destinata ai progetti multiregionali di aziende della Campania, è proporzionale al peso finanziario delle azioni e sub azioni della medesima azienda sul totale del progetto. Pertanto i progetti multiregionali dovranno indicare la spesa imputabile ad ogni singola Regione in base alle azioni progettate.

Le quote di competenza della Regione Campania sono assegnate secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità messa a bando e, qualora tale disponibilità non sia sufficiente a coprire gli importi richiesti, la somma potrà essere aumentata nel caso sopravanzino risorse dai progetti regionali o, in caso contrario, le attività corrispondenti verranno decurtate dal progetto stesso; il progetto decade nel caso in cui la decurtazione comporti il venire meno della strategia complessiva del progetto o della condizione di almeno 2 regioni partecipanti; qualora il progetto in questione sia in graduatoria utile e ritenuto strategico dai comitati di valutazione delle Regioni capofila, è facoltà delle Regioni capofila compensare la quota mancata integrando la quota di contributo con risorse afferenti la propria quota regionale.

I progetti multiregionali sono presentati completi di tutta la documentazione occorrente, alle Regioni capofila, pena l'esclusione, con le medesime modalità dei progetti regionali, entro le ore 16,00 del **25 luglio 2019**.

I progetti multiregionali approvati devono essere resi noti, dalla stessa Regione capofila, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo e ad AGEA entro il 25 settembre 2019 sulla base di una apposita graduatoria regionale secondo l'**allegato O**.

Per i progetti multiregionali la durata massima è pari a una annualità (2019/2020) e valgono le medesime condizioni (*beneficiari, Paesi terzi o mercati, requisiti, ammissibilità, priorità ecc.*) stabilite per i progetti regionali.

Per quanto non riportato nel presente bando ci si avvale delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 e del Decreto Direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019 e s.m.i. Per la formazione della graduatoria, ai fini della finanziabilità del progetto, ci si avvale delle informazioni e dei criteri di cui al paragrafo 9 e all'**allegato P** del presente provvedimento.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE DEI PROGETTI

Sono esclusi i progetti dei soggetti proponenti:

- a) diversi da quelli elencati al paragrafo 2 del presente bando (art. 3, comma 1 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- b) che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui al paragrafo 3 del presente bando e dell'art. 3 comma 3 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- c) che non hanno accesso a sufficiente capacità tecnica e finanziaria di cui al paragrafo 2.3 e 2.4 del presente bando e dell'art. 3 comma 4 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- d) che presentano progetti che non contengono quanto indicato ai paragrafi 6 e 7 del presente bando e dell'art. 5 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- e) che presentano progetti che non contengono quanto indicato ai paragrafi 7.7 e agli allegati del paragrafo 7.8 del presente bando o dell'art. 8 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- f) che presentano, in forma singola o associata, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, richieste di contributo, per la misura "**Promozione**" dell'OCM vino, un importo complessivo superiore ad euro tre milioni;
- g) che presentano, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, progetti per un importo complessivo di contributo di forme a quanto indicato ai 7.2-7.3-7.4-7.5 del presente bando;
- h) che presentano, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, per la misura "Promozione" dell'OCM vino, più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese

terzo. Tale previsione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso, o di annualità di progetti precedenti;

- i) che presentano progetti che contengono unicamente le azioni di cui alla lett. d), del paragrafo 7.6 del presente bando. Nel caso venga presentato un progetto solo con una lettera A), o B) o C), lo stesso deve essere opportunamente giustificato;
- j) I soggetti proponenti di cui al paragrafo 2 del presente bando *lett. a), b), c), d), h), i), j)*, (art. 3, comma 1, lett. a, b, c, d, h), i) e j) del DM 4 aprile 2019 n. 3893, sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto presenti progetti come proponente di cui all'art. 3 lett f) del citato DM n. 3893/2019 o aderisca ad un soggetto di cui alla lett. h) e lett. J) del medesimo Decreto.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati da un logo, come disciplinato dal successivo paragrafo 16 (materiale informativo) e dall'allegato 1 all'Avviso del Ministero pubblicato con Decreto Direttoriale n. 37781 del 30 maggio 2019 al quale deve farsi riferimento.

9. CRITERI DI PRIORITÀ

I progetti sono valutati dal Comitato di Valutazione di cui al paragrafo 10, secondo i seguenti criteri di priorità conformemente a quanto disciplinato dal DM del 4 aprile 2019 n. 3893 e dal Decreto Direttoriale del 30 maggio 2019 n. 38781 I criteri di priorità sono di seguito riportati:

CRITERI PRIORITA' PROGETTI REGIONALI (allegato N)

a) Il soggetto proponente è un nuovo beneficiario.

Per nuovo beneficiario si intende un soggetto di cui al paragrafo 2 del bando regionale o art. 3 comma 1 del DM 4 aprile 2019 che non ha beneficiato del contributo alla misura Promozione dei vini nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui al paragrafo 2 (art. 3 comma 1) lett. a), b), c), d), h), i), j), il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti: **PUNTI 20**.

b) Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo¹

- o *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%: Puntì 13*
- o *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%: Puntì 14*
- o *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%: Puntì 15*
- o *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo: PUNTI 16.*

Tali punteggi non si applicano ai progetti presentati da nuovi beneficiari di cui alla precedente lettera a).

c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%

- o *Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%: Puntì 1*
- o *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: Puntì 2*
- o *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%: Puntì 3*

¹ Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

- o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **Punti 5**
- o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **Punti 7**
- o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **Punti 9**
- o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **Punti 11**
- o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **Punti 13**
- o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **Punti 14**
- o Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **PUNTI 16.**

N.B. Nell'ambito di una contribuzione, la scala è modificabile per valori pari 0,5 punti. (Es: 48,5%-45,5%-46% ecc.).

d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela:

- o Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto: **Punti 15**
- o Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto: **Punti 1** che si sommano ai precedenti punti 15: **PUNTI 16.**

e) Il progetto riguarda esclusivamente vini:

- a Indicazione geografica Tipica (IG): **Punti 4**
- b denominazione d'origine (DO): **Punti 6**
- c Vini sia a DO che IG con predominanza IG: **Punti 8**
- d Vini sia a DO che IG con predominanza DO: **Punti 10**
- e Vini sia DO che IG e vini varietali, con predominanza DO: **PUNTI 11**

I vini da promuovere sono quelli della Campania, fatto salvo che trattasi di progetti multiregionali dove sono valorizzati anche vini delle altre Regioni partecipanti al progetto.

f) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente²

- o percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%: **Punti 1**
- o percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%: **Punti 2**
- o percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%: **Punti 3**
- o 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente: **PUNTI 4** (max).

g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati

Indice G = (Uve proprie + Uve dei propri associati) *K /Vino imbottigliato/confezionato scaricato

- ✓ Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%: **Punti 1**
- ✓ Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90%: **PUNTI 3.**

² Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

h) Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare:

- o Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a 1/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **Punti 4**
- o Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a 1/2 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **Punti 6**
- o Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a 2/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **Punti 8**
- o Soggetto proponente sotto forma giuridica di cooperativa: **PUNTI 14.**

I Consorzi di tutela riconosciuti dal MiPAAFT che partecipano al progetto con tutti gli associati, entrano in graduatoria con il punteggio della lett. d). In tal caso non gli verrà assegnato il punteggio della lett. g)

A parità di punteggio in graduatoria, per quanto concerne il bando regionale, vengono privilegiati i soggetti beneficiari che, nell'ordine sono individuati dalla lettera a); in caso di ulteriore parità di punteggio sono privilegiati quelli individuati con la lettera b) e a seguire quelli con la lettera c).

CRITERI PRIORITA' PROGETTI MULTIREGIONALI (allegato P)

a. Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario³ (PUNTI 15)

b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo⁴

- o Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%: **Punti 3**
- o Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%: **Punti 6**
- o Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%: **Punti 9**
- o Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%: **Punti 12**
- o 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo: **PUNTI 20.**

c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50%

- o Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%: **Punti 1**
- o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: **Punti 2**
- o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%: **Punti 3**
- o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **Punti 4**

³ Per “nuovo beneficiario” si intende uno dei soggetti indicati all’art. 3 del Decreto che non ha beneficiato dell’aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all’art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

⁴ Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all’Allegato M.

- o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **Punti 5**
 - o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **Punti 6**
 - o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **Punti 7**
 - o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **Punti 8**
 - o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **Punti 9**
 - o Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **PUNTI 10.**
- d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela**
- o Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto: **Punti 10**
 - o Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto: **PUNTI 15.**
- e. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica: PUNTI 10.**
- f. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente⁵**
- o percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%: **Punti 3**
 - o percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%: **Punti 5**
 - o percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%: **Punti 10**
 - o 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente: **PUNTI 15.**
- g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati** $\text{Indice } G^6 = (\text{Uve proprie} + \text{Uve dei propri associati}^7) \cdot K^8 / \text{Vino imbottigliato/confezionato scaricato}^9$
- o Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%: **Punti 1**

⁵ Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

⁶ Espresso in termini percentuali

⁷ Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- “Uve proprie”: nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2017, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio “Dati produttivi” dell'allegato H al presente decreto, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- “Uve dei propri associati”: nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2017, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio “Dati produttivi” dell'allegato H al presente decreto, desunti dall'allegato “Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute” delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio “Dati produttivi” dell'allegato H al presente decreto, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

⁸ $K=0,8$

⁹ Il dato relativo al “Vino imbottigliato/confezionato scaricato” è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio “Dati produttivi” dell'allegato H al presente decreto (relativi al valore del totale di “Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato” estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

- o *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90%: PUNTI 2.*

h. Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare:

- o *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a $1/3^{10}$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: Punt 5*
- o *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a $1/2^{11}$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. Punt 9*
- o *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a $2/3^{12}$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: PUNTI 13.*

¹⁰ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

¹¹ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

¹² Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

10. COMITATO DI VALUTAZIONE

10.1- In conformità all'articolo 12 del Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 n. 3893, è costituito il Comitato di valutazione dei progetti di promozione del vino composto da membri della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 5007.

Il Comitato procede:

- alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2 del presente bando e art. 3 del DM, avvalendosi anche del supporto degli Uffici competenti;
- alla verifica dell'ammissibilità delle azioni e dei costi di cui al paragrafo 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.5 e 7.6 del presente bando e dell'art. 7 comma 1 del Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019.
- alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 8 del DM del 4 aprile 2019 e paragrafo 7.7. del presente bando;
- alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui al paragrafo 8 del presente bando e all'art. 9 del DM del 4 aprile 2019;
- all'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 9 del presente Bando e all'art. 11 del DM 4 aprile 2019 n. 3893;
- il Comitato procede a formare la graduatoria provvisoria sulla base dei criteri di priorità ed indica, per ciascun progetto, la spesa ammessa e il contributo concesso;
- la Regione Campania ammette a finanziamento i progetti sulla base della graduatoria predisposta secondo gli indicati criteri di priorità, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili. Qualora le richieste di sostegno superino la dotazione finanziaria assegnata in una determinata annualità, i progetti vengono approvati seguendo l'ordine della graduatoria dei punteggi, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria regionale viene pubblicata sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, nella sezione Casa di Vetro del sito internet della Regione Campania e sul Bollettino Ufficiale (BURC).

Ai soggetti ammessi, inoltre, sarà data notifica della graduatoria e del contributo loro assegnato a mezzo posta elettronica certificata.

Nel caso in cui, per l'ultimo dei progetti finanziabili in graduatoria, siano disponibili risorse in misura inferiore a quanto richiesto dal proponente ed ammesso in sede di valutazione, quest'ultimo ha facoltà, entro sette giorni dalla notifica a mezzo PEC, di comunicare se intende accettare o meno di realizzare a tali condizioni l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse le risorse saranno rese disponibili al successivo beneficiario in graduatoria, che avrà a sua volta la facoltà di accettare o meno entro sette giorni dalla notifica.

10.2- A seguito dei controlli effettuati da AGEA, secondo quanto disposto dall'art. 14 del DM del 4 aprile 2019 n. 3893, la graduatoria provvisoria può essere rivista e modificata. La graduatoria definitiva viene pubblicata in modo analogo alla graduatoria provvisoria e con essa termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Campania.

11. VALUTAZIONI DEI PROGETTI

11.1 Responsabile Unico del procedimento (RUP)

Prima che il comitato di valutazione effettui le valutazioni sui progetti presentati, il Responsabile Unico del Procedimento verifica che preliminarmente il plico sia presente secondo le modalità descritte nel paragrafo del presente provvedimento e dell'art. 3 del decreto Direttoriale del 30 maggio 2019 e s.m.i. e contenga la documentazione prevista. Il RUP altresì accerta la sussistenza dei requisiti previsti agli artt. 3,4,5 del Decreto del 4 aprile 2019 n. 3893.

11.2 - Il Comitato verifica che le azioni ed il progetto siano conformi a quanto richiesto dagli artt. 7 e 8 del citato Decreto n. 3893/2019 del paragrafo 7 del presente provvedimento nonché effettua una valutazione dei costi relativi alle azioni programmate anche avvalendosi della tabella dei costi di riferimento di cui **all'allegato M** al presente bando. In caso di scostamenti rilevanti, il Comitato di Valutazione potrà richiedere al proponente dettagliata documentazione in merito ai costi preventivati atti a giustificarli. Laddove il Comitato non ritenga sufficienti le giustificazioni addotte, considera non ammissibile le voci di costo proposte. Se le azioni considerate non ammissibili sono ritenute dal

Comitato di valutazione fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, il progetto è escluso dal sostegno europeo.

Il Comitato di Valutazione verifica che non vi siano proponenti che si presentino contemporaneamente, in forma singola o in raggruppamenti in progetti che si rivolgono, nella stessa annualità, allo stesso paese/mercato.

Laddove tale ipotesi si verifichi, i progetti presentati da tali proponenti non vengono ammessi alla valutazione.

Il comitato verifica altresì che non sussistano altre cause di esclusione di cui all'art. 9 del decreto n. 3893/2019 e del paragrafo

11.3 - Successivamente il Comitato di Valutazione procede alla verifica della regolarità e conformità di quanto contenuto nel plico di domanda con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 4 aprile 2019 e decreto dipartimentale del 30 maggio 2019 e s.m.i. e del paragrafo 8 del presente bando.

Una volta verificata la regolarità e la completezza di quanto previsto dai precedenti articoli, il Comitato di Valutazione verifica che il progetto contenga tutti i criteri di ammissibilità e i requisiti richiesti. I progetti che non contengono tali elementi vengono esclusi dalla valutazione e non vengono ammessi a contributo.

Al termine dell'istruttoria, il Comitato stila la graduatoria provvisoria dei progetti eleggibili attribuendo ad ognuno di essi un punteggio di priorità in base a quanto definito al paragrafo 9, secondo **l'allegato N** al presente Bando. I progetti vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. In caso di parità di punteggio è data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore nell'ordine, nei criteri di Nuovo beneficiario, progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo (punti a e b dell'art. 11 del Decreto 3893/2019), nel caso di raggruppamento di micro e piccole imprese.

Le grandi imprese, il cui contributo è pari al 40% della spesa richiesta, vengono poste in coda alla graduatoria e saranno finanziate solo in caso di sufficienti risorse finanziarie disponibili.

12. MODIFICHE AI PROGETTI (VARIANTI)

12.1 Sono ammissibili variazioni al progetto approvato. Esse sono di due tipologie:

a) Modifiche che comportano una variazione della spesa ammessa delle singole azioni pari o inferiori al 20%, in ciascun paese destinatario. In questo caso la variazione non è comunicata alla Regione ma viene verificata ex post da AGEA. Nel caso in cui le modifiche minori realizzate dal beneficiario risultino, dai controlli effettuati ex-post da Agea, superiori al 20% del costo della singola azione, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto ed in particolare non sono ammesse le spese effettuate cronologicamente più recenti. Sono ammesse le variazioni tra sub azioni previste dal progetto;

b) Modifiche superiori al 20% degli importi delle singole azioni previste nel progetto in ciascun paese terzo destinatario. Tali variazioni sono presentate, opportunamente motivate e giustificate, mediante **l'allegato Q** di cui al presente provvedimento, a ciascun autorità competente (Regione) almeno 45 giorni prima della loro realizzazione, mediante posta certificata all'indirizzo uod.500701@pec.regione.campania.it. La comunicazione è corredata da apposita relazione giustificativa contenente i motivi della richiesta, dati, statistiche ecc., le motivazioni dettagliate che inducono alla variante ed un quadro economico di raffronto per azioni e sub azioni svolte o meno. Il progetto di variante non deve comunque alterare la strategia complessiva del progetto.

La Regione le autorizza, se del caso, entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza e lo comunica al beneficiario e ad AGEA. La comunicazione ad Agea è necessaria ai fini dell'adeguamento del contratto alle modifiche apportate allo stesso a seguito delle varianti approvate.

Le spese sono ammesse solo dopo l'autorizzazione regionale. In caso di mancata risposta da parte dell'Ente Regionale, l'istanza si intende respinta.

Le medesime variazioni sono presentate entro 60 giorni dal termine delle attività previste dal progetto. Le istanze trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'ufficio. Per ciascun progetto è ammessa solo una variante superiore al 20% per anno finanziario.

12.2. Nel caso di soppressione o di inserimento di una sub-azione non prevista dal progetto, i beneficiari possono apportare tali modifiche con le medesime procedure e modalità descritte al paragrafo 12.1 lett b).

12.3. Le variazioni apportate non devono ridurre, salvo casi di forza maggiore, l'importo del progetto approvato e devono essere migliorative del progetto. Eventuali spese aggiuntive derivanti dalla modifica, sono a carico del beneficiario.

12.4. Non è ammessa alcuna modifica/variazione che riguardi l'eliminazione di elementi del progetto che abbiano determinato la posizione in graduatoria, che comportino l'eliminazione o la modifica o l'aggiunta di un Paese Target o l'eliminazione di una delle azioni previste che comportino l'esclusione di cui all'art. 9 del decreto 3893/2019. In tal caso la variante non è approvata o il progetto decade.

12.5. Nel caso in cui il beneficiario dell'aiuto sia uno dei soggetti di cui alle lettere h), i) o j) di cui al paragrafo 2 del presente bando (ATI, Consorzio o rete di impresa ecc.), non è ammessa, pena l'esclusione, alcuna variazione dei beneficiari o nella composizione dei soggetti proponenti nella fase tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con AGEA.

12.6. È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto del 4 aprile 2019.

Le imprese che proseguono nel progetto devono garantire e soddisfare i requisiti richiesti di cui al presente bando e quelli del DM del 4 aprile 2019. Nel caso in cui, invece, i requisiti non vengano più soddisfatti o tali defezioni inficino il punteggio ottenuto in sede di valutazione, il progetto decade e il relativo contratto si risolve in diritto.

In tale caso AGEA procede al ritiro dell'eventuale anticipo concesso e all'incameramento delle garanzie di buona esecuzione prestate.

12.7 - Qualora il beneficiario del contributo sia uno dei soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lettere h), i) e j) o del paragrafo 2 del presente provvedimento, non è ammessa alcuna sostituzione dei beneficiari tranne nei casi di:

- a. fallimento del mandatario ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, ecc. In tale ipotesi è possibile la sostituzione del mandatario, nei modi previsti dalla normativa vigente in materia, purché il subentrante sia in possesso dei requisiti richiesti dal presente decreto e dagli avvisi. Qualora non ricorrano tali condizioni Agea recede dal contratto e ciascuna autorità competente applica le disposizioni previste all'art. 17;
- b. fallimento di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di impresa individuale, in caso di morte, interdizione, ecc. Qualora il mandatario non individui altro soggetto subentrante in possesso dei requisiti richiesti dal presente decreto è tenuto all'esecuzione, direttamente o per il tramite degli altri mandanti, purché siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente decreto e dagli avvisi. Qualora non ricorrano tali condizioni Agea recede dal contratto e ciascuna autorità competente applica le disposizioni previste all'art. 17 del decreto del 4 aprile 2019;
- c. cessione/acquisizione da parte di altri soggetti del ramo di azienda beneficiario del contributo.

12.8 - I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), sono obbligati a comunicare alle Autorità competenti qualsiasi modifica della compagine.

13. COMPITI DI AGEA

Il contratto tipo da stipulare tra AGEA ed il beneficiario, è a cura di AGEA, così come i controlli e la verifica della rendicontazione.

Allo stesso modo, anche le verifiche pre-contrattuali sono svolte da AGEA così come la comunicazione alle Autorità competenti della mancata sottoscrizione dei contratti.

L'elenco completo dei compiti di AGEA è quello di cui all'articolo 14 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 4 aprile 2019 n. 3893 e al quale si rimanda per ogni più opportuna informativa.

14. SANZIONI

Non sono ammessi al sostegno per la misura promozione per un periodo pari a 2 annualità, a decorrere dalla relativa notifica, i beneficiari che incorrano in una delle seguenti fattispecie:

- a. non sottoscrivono il contratto a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva.
- b. abbandonano in corso d'opera un raggruppamento temporaneo di cui al paragrafo 2 lettere h), i), j), salvo nelle fattispecie previste dalla normativa vigente;
- c. presentano una rendicontazione ammissibile inferiore all'80% del costo complessivo del progetto salvo che ciò sia imputabile a cause di forza maggiore come definita dalla Regolamentazione Comunitaria;
- d. le sanzioni previste non si applicano in casi in cui il beneficiario dimostri di essere diventato un'azienda in difficoltà ai sensi della normativa europea vigente.

Qualora il beneficiario rendiconti, in relazione alla richiesta di contributo di € 15.000,00, un importo che determini un contributo inferiore ad € 10.000,00 (diecimila), le spese effettuate da tale soggetto, per ogni Paese terzo o mercato del Paese terzo, non vengono riconosciute.

15. ELENCO DEI PAESI, NUOVI MERCATI DI PAESI TERZI E MERCATI EMERGENTI

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui al paragrafo 7 del presente bando. L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei singoli Paesi terzi e dei nuovi mercati dei Paesi terzi e mercati emergenti è riportato nell'**Allegato R** al presente bando.

16. MATERIALE INFORMATIVO

16.1 - Per la disciplina relativa al materiale informativo, si applicano le disposizioni previste all'art.16 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 al quale si rimanda per ogni più opportuna informativa e all'allegato 1 al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2019. A titolo esemplificativo si evidenzia che l'emblema dell'UE deve essere chiaramente visibile, non necessariamente a colori, e la menzione chiaramente leggibile, qualunque sia il supporto impiegato. Per materiali audio la menzione deve essere riprodotta chiaramente alla fine del messaggio promozionale. Per materiali video l'emblema e la menzione devono comparire obbligatoriamente all'inizio o durante o alla fine del

prodotto promozionale. Per quanto concerne i *gadget* quanto previsto al comma 1 deve essere riportato necessariamente anche sul prodotto e non solo sulla custodia dello stesso. La menzione deve essere tradotta nella lingua del paese a cui è rivolto il materiale promozionale e pubblicitario, oppure in lingua inglese.

16.2 - La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post dall'Autorità competente al controllo. Il materiale promozionale non conforme alle disposizioni del presente articolo e le relative spese, non sono ammesse a contributo.

17. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI

17.1 - I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, redatto dalla AGEA e pubblicato sul proprio sito istituzionale, saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - quale Organismo pagatore - ed i beneficiari nei termini indicati dai decreti ministeriali del 4 aprile 2019 e direttoriale del 30 maggio 2019 e s.m.i. I soggetti beneficiari devono raccordarsi direttamente con AGEA per notizie e adempimenti nel merito.

17.2 - Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I risultati saranno comunicati da AGEA alle autorità competenti. La Regione, sulla quota di

co-finanziamento del 15%, esercita una attività di controllo nelle forme specificate nel presente bando.

18- DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali richieste di chiarimenti e/o informazioni devono pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica uod.500701@pec.regione.campania.it e possono essere presentate fino al 15 luglio 2019. Non sarà fornita alcuna risposta alle richieste pervenute dopo la data indicata. Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'assessorato all'agricoltura.

Per quanto non ricompreso nel presente bando, si rimanda ai decreti del 4 aprile 2019 n. 3893 e al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2019 n. 38781 e s.m.i che regolano la materia di che trattasi.

19- TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente bando, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall'ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito web: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html.

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – Autorità di Gestione del PSR**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143
Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
Mail: dq.500700@regione.campania.it - Pec: dq.500700@pec.regione.campania.it
- **50 07 01 - UOD Ufficio Di Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed Interventi Previsti dalla Politica Agricola Comune**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967250
Pec: uod.500701@pec.regione.campania.it
- **50 07 06 - UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967221
Pec: uod.500706@pec.regione.campania.it

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Ascione Eduardo, nomina con D.P.G.R.C. n. 78 del 25/05/2018 tel. 0817962413, e-mail dpo@regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione del Piano Nazionale di sostegno del vino 2019-2023 Misura Promozione Vini sui Mercati dei Paesi terzi della Regione Campania.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e) (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sulla Misura Promozione Vini sui mercati dei Paesi terzi, nonché ai fini delle connesse attività di verifica.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINATARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MiPAAFT, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti all'OCM;
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del PNS Vino (es. SIN Spa, ecc.).

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione** ex art. 21

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.

e-mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186

ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Spett.le
Regione Campania
Assessorato all'Agricoltura
D.G. politiche agricole alimentari e forestali
UOD 50.07.01
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI

Oggetto: OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, nella qualità di _____ del/della _____
_____ codice fiscale _____, partita IVA _____,

in relazione all'invito di cui in oggetto, presenta la seguente documentazione allegata per la mandataria e per i singoli partecipanti:

- Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria (Allegato B)
- Referenze bancarie (Allegato C)
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (Allegato D)
- Dichiarazioni relative alla qualifica di piccole e micro imprese (Allegato E)
- Dati produttivi (Allegato F)
- Progetto (Allegato G)
- Dati Tecnici Economi e Finanziari del progetto (Allegato H)
- Cronoprogramma (Allegato I)
- Impegno a costituirsi in ATI/Copia Atto costitutivo ATI/Copia Contratto di Rete (Allegato L)
- Curriculum aziendali
- Visura camerale
- Copia Statuto ed elenco Soci
- Copia ultimo bilancio approvato (questo non c'è nel file Elenco Allegati)
- Copia Dichiarazioni di vendemmia
- Documento di Giacenza prodotti sfuse uve a chiusura campagna al 31/7/2018 previsto dal Registro dematerializzato vini
- Copia del documento di identità del soggetto proponente
- Copia dei documenti di identità di ciascun partecipante

Luogo, Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

ALLEGATO B Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, codice fiscale _____ nella qualità di _____
_____ del/della _____ codice fiscale _____,
partita IVA _____,
giusta procura generale/speciale _____ in data _____ a rogito del notaio _____ n. rep. _____ del _____ autorizzato a rappresentare legalmente il
seguente soggetto proponente: _____, (DA COMPILARE SOLO SE NECESSARIO)
per l'avviso di cui al DM del maggio 2019 ".....titolo....."

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

Paragrafo 1 – DATI GENERALI

DICHIARA

Dati identificativi del soggetto:

- 1.1 **denominazione o ragione sociale** _____
- 1.2 **codice fiscale** _____
- 1.3 **partita I.V.A.** _____
- 1.4 **domicilio eletto per le comunicazioni** (Via, n. civico, CAP, comune, provincia): _____
- 1.5 **telefono** _____
- 1.6 **posta elettronica** _____
- 1.7 **p.e.c.** _____
- 1.8 **Iscritta all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività produttive** (nel caso di cooperative di produzione e lavoro) SI/NO

Paragrafo 2

DICHIARA

- 2.1 che è in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi attestati dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
- 2.2 che non rientra fra i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- 2.3 che non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 2.4 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- 2.5 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- 2.6 di non aver commesso reati connessi a false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- 2.7 di non aver commesso reati connessi a frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- 2.8 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- 2.9 di non aver commesso reati connessi a delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- 2.10 di non aver commesso reati connessi a sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- 2.11 di non aver commesso reati connessi a ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 2.12 di non essere sottoposto a cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- 2.13 di non essere a conoscenza di provvedimenti emanati di cui al precedente punto 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11 o di procedimenti in corso di cui al precedente punto 2.312 nei confronti di tutti i rappresentanti legali, dei direttori tecnici, del socio se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice risultanti, alla data di scadenza per la presentazione del progetto, dalla certificazione del registro delle imprese o di altro registro, albo o elenco pubblico ovvero dall'atto costitutivo del soggetto partecipante;
- 2.14 che, alla data di scadenza del termine di presentazione del progetto, non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilita;
- 2.15 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art. 4 bis del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46 e successive modificazioni e integrazioni;
- 2.16 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal decreto legge 3 ottobre 2006, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, art. 2, par. 9 e successive modificazioni e integrazioni;
- 2.17 che nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione ad altre procedure;
- 2.18 che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione dei progetti presentati in annualità precedenti o in altre misure di finanziamento;
- 2.19 che è in regola con le dichiarazioni vitivinicole dell'ultimo triennio e, in particolare, con gli adempimenti previsti dai registri telematici del settore vitivinicolo;

Paragrafo 3

DICHARA

- 3.1 che non presentano nell'esercizio finanziario comunitario 2019/2020 più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese terzo. Tale previsione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso;
- 3.2 che **è/non è¹ un nuovo beneficiario** del sostegno previsto dalla misura Promozione dell'OCM Vino;
- 3.3 che si impegna a far fronte con propri mezzi alla parte di spesa non coperta da contributi comunitari e nazionali ed a mantenere invariata detta partecipazione per tutta la durata del programma;
- 3.4 che **richiede/non richiede²** ai sensi dell'art. 26, par. 2, del Regolamento (UE) 2016/1150, l'anticipo pari all'80% del contributo;
- 3.5 che **richiede/non richiede³** di avvalersi delle modalità di rendicontazione di cui all'art. 5, par. 3, del Regolamento (UE) 2016/1150;
- 3.6 che per il progetto presentato non beneficia di altri finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- 3.7 che non ha in corso di realizzazione, nell'esercizio finanziario comunitario 2019/2020, azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli nei paesi terzi, realizzate ai sensi del regolamento (UE) 1144/2014 e rivolte al medesimo Paese o/ mercato del Paese terzo;

¹ Eliminare il testo NON pertinente

² Eliminare il testo NON pertinente

³ Eliminare il testo NON pertinente

- 3.8 che ha presentato, altresì, per l'annualità 2019/2020 le seguenti domande di contributo e/o di avere in corso, per il 2019/2020, annualità successive di progetti di promozione⁴:

Tipologia di progetto di promozione (nazionale, regionale o multiregionale) ⁵	Nome soggetto collettivo con cui partecipa al progetto di promozione	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Annualità successive	Importo del progetto per Paese terzo o mercato del Paese terzo	Contributo richiesto (e/o ottenuto) per Paese terzo o mercato del Paese terzo
			SI/NO	€ ...	€ ...
			SI/NO	€ ...	€ ...
TOTALE				€ ...	€ ...

- 3.9 che il progetto contiene azioni / non contiene azioni⁶ che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione (compilare la seguente tabella nel caso il progetto contenga azioni che hanno beneficiato, diversamente eliminare la tabella);

Azione	Paese di realizzazione azione	Riferimento contratto Agea

- 3.10 di accettare tutte le norme e condizioni contenute nell'avviso e nei relativi allegati;
- 3.11 di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), che i dati forniti personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 3.12 che il progetto proposto non è stato avviato prima della presentazione della domanda di contributo alle Autorità competenti;
- 3.13 che appartiene/non appartiene⁷ alla categoria delle piccole e micro imprese, così come definita nell'allegato I al Reg. (UE) 702/2014 (in caso affermativo compilare l'Allegato E del presente decreto);
- 3.14 di comunicare tempestivamente tutte le variazioni che dovessero intervenire dopo la presentazione del progetto;
- 3.15 che ha preso visione dei dati presentati dal soggetto proponente e contenuti negli allegati "Dati produttivi" (Allegato F del presente decreto) e "Dati Tecnici Economici e Finanziari del progetto" (allegato H del presente decreto) e che gli stessi corrispondono al vero.

Luogo e data _____

TIMBRO

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

⁴ Inserire una riga per ciascuna domanda di contributo presentata. Se non pertinente, eliminare l'intero punto e la relativa tabella

⁵ Nel caso di progetti regionali, inserire il nome della Regione o Provincia autonoma di competenza. Nel caso di progetti multiregionali, inserire il nome della Regione o Provincia autonoma capofila.

⁶ Per azioni si intendono i materiali informativi prodotti con il contributo comunitario.

⁷ Eliminare il testo NON pertinente

Inserire il seguente testo su carta intestata dell'istituto bancario che rende la dichiarazione

Il sottoscritto in qualità di della Banca
....., con riferimento a (indicare la denominazione sociale della società
/ società cooperativa / azienda agricola ect.), con sede legale nel Comune di in
via n., C.F..... P.I.,

DICHIARA

- che tale soggetto è nostro cliente;
- che si tratta di un cliente a noi favorevolmente noto e che con esso, fino ad ora, abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Luogo e data

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito

ALLEGATO D

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,
codice fiscale _____, in qualità di _____ del/della
_____ codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i seguenti soggetti ricoprono cariche sociali (*inserire esclusivamente coloro che, sulla base della scheda allegata alla presente dichiarazione, sono sottoposti alle verifiche antimafia*):

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e CAP)	Codice fiscale	Carica Sociale

che in caso di variazioni degli organi sociali, si impegna a trasmettere, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, le dichiarazioni sostitutive di cui al presente allegato.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

ALLEGATO D

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia¹

(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in
qualità di _____ del/della _____ codice fiscale
_____ partita IVA _____ con sede in _____
provincia _____ cap
_____ via/piazza _____ n° _____
telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Nome e cognome	Codice Fiscale	Luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

(firma per esteso e leggibile)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000.

¹ Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti che ricoprono cariche sociali come indicato nella precedente dichiarazione.

ALLEGATO D

SCHEDA SINTETICA SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLE VERIFICHE ANTIMAFIA

Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 e ss. mm. e ii.
<i>a) Impresa individuale</i>	1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>b) Associazioni</i>	1. Legale rappresentante 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>c) Società di capitali</i>	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale o Sindaco 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>d) Società semplice e in nome collettivo</i>	1. Tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>e) Società in accomandita semplice</i>	1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>f) Società di cui all'art. 2508 del c.c.</i>	1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
<i>g) Società costituite all'estero prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto precedente
<i>h) Società personali</i>	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

ALLEGATO D

i) <i>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</i>	1. Legale rappresentante 2. Componenti organo di amministrazione 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione pari almeno al 5% 5. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
j) <i>Consorzi di cui all'art. 2602 c.c. e per i gruppi di europei di interesse economico</i>	1. Legale rappresentante 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Imprenditori o società consorziate 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
k) <i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i>	1. Tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate per le precedenti tipologie di impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA QUALIFICA DI PICCOLE E MICRO IMPRESE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, codice fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ codice fiscale _____,
partita IVA _____,

Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare con una "X" in quale caso si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma	In tal caso i dati indicati nella tabella seguente risultano dai bilanci dell'impresa richiedente. Compilare solo la presente pagina, senza le appendici successive (riportate a partire da pag. 4)
☐ Impresa partner ☐ Impresa collegata	Compilare le appendici alla dichiarazione vedi pag. 4 e ss.), poi indicare il risultato del calcolo nella seguente TABELLA 1

Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

TABELLA 1

Anno di bilancio (*):		
Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
(*) Specificare anno di bilancio. Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui bilanci non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati ad esercizio in corso.		
(**) In migliaia di euro.		

IMPORTANTE

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

☐ NO ☐ SI In caso di risposta affermativa, compilare anche i dati della seguente tabella¹

Anno di riferimento	Effettivi ULA	Fatturato *	Totale di bilancio *

* Dati in migliaia di euro

Firma

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa:

Firma:

¹ Vedi articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

NOTA ESPLICATIVA

RELATIVA AI TIPI D'IMPRESE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI EFFETTIVI E DEGLI IMPORTI FINANZIARI

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI¹ distingue tre tipologie d'impresa a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o al diritto di esercitare un influsso dominante².

Tipo 1: L'impresa autonoma

Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'impresa (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni³;
- non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata⁴.

Tipo 2: L'impresa partner

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite partner le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è partner di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente;
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito qui di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%;
- l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata⁴.

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa.

¹ Vedi allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

² Vedi allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) 702/2014.

³ Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25% è raggiunta o superata, ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
- d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

(Vedi allegato I articolo 3, paragrafo 2, secondo comma del Regolamento (UE) 702/2014).

⁴ Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti in base alla settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 dell'allegato I.

- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (allegato I, articolo 3, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 702/2014).
- In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'allegato I dell'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 702/2014, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'impresa riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere "collegata", dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati⁵ o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO ANNO⁶

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendenza e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

⁵ Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28)

⁶ Vedi allegato I, articolo 5 del Regolamento (UE) 702/2014.

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICI

CALCOLO PER LE IMPRESE PARTNER O COLLEGATE

Compilare la TABELLA 2 e allegare:

- Appendice A1, se l'impresa ha almeno un'impresa partner (e schede di partenariato)
- Appendice A2, se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o partner (*) (cfr. nota esplicativa)

TABELLA 2

Periodo di riferimento (**):			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (***)	Totale di bilancio (***)
1. Dati (**) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese partner (riporto dalla TABELLA 3 dell'appendice A1)			
2. Dati (**) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla TABELLA 6 (*) dell'appendice A2 (****)]			
3. Somma dei dati (**) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla TABELLA 8 (**) dell'appendice A2]			
Totale(*****)			

IMPORTANTE

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

☐ **NO** ☐ **SI**

In caso di risposta affermativa, rappresentare i medesimi dati per l'ultimo triennio di esercizi contabili chiusi, predisponendo una tabella per ciascun anno di esercizio.²

* Vedi allegato I, articolo 6, paragrafi 2 e 3 del Regolamento (UE) 702/2014.

** Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (allegato I, articolo 4 del Regolamento (UE) 702/2014).

*** In migliaia di euro.

**** I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

***** I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

² Vedi articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICE A1

Impresa partner

Per ogni impresa partner, compilare la «scheda di partenariato» (una scheda per ogni impresa partner dell'impresa richiedente e per le imprese partner delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati¹), e inserire i dati riportati nella TABELLA 5 nella seguente TABELLA 3:

TABELLA 3

Impresa partner (ragione sociale/P.IVA)	Effettivi (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			
(*) In migliaia di euro.			

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della TABELLA 2

¹ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (allegato I, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma del Regolamento (UE) 702/2014)

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Identificazione dell'impresa PARTNER

Nome o ragione sociale

Indirizzo della sede legale

Partita IVA

2. Dati relativi all'impresa PARTNER

TABELLA 4

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro.			

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner¹. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare il tasso della partecipazione² detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

- b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

TABELLA 5 - Tabella «partenariato»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			
(*) In migliaia di euro.			

¹ Vedi allegato I, articolo 6, paragrafo 3, primo comma del Regolamento (UE) 702/2014.

² Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (allegato I, articolo 3, paragrafo 2, primo comma del Regolamento (UE) 702/2014).

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICE A2

Imprese collegate

DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

- o **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata (TABELLA 6)
- o **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento (TABELLA 8).

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento¹.

I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella 6

TABELLA 6

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			
(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.			
(**) In migliaia di euro.			

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella 6 vanno riportati alla riga 1 della TABELLA 2.

TABELLA 7

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (ragione sociale)	Indirizzo della sede legale	Partita IVA
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'appendice A1 vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

¹ Vedi allegato I, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma del Regolamento (UE) 702/2014

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

Caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la seguente TABELLA 8

TABELLA 8

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			
(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.			
(**) In migliaia di euro.			

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della TABELLA 2.

ALLEGATO E

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella TABELLA 7)

1. Identificazione precisa dell'impresa

Nome o ragione sociale

Indirizzo della sede legale

Partita IVA

2. Dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			
(*) In migliaia di euro.			

I dati vanno riportati nella TABELLA 8.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati².

Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'appendice A1 vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

² Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'allegato I, articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 702/2014, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (allegato I, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma del Regolamento (UE) 702/2014).

Dichiarazione dei dati produttivi

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i dati produttivi, relativi alle uve lavorate e ai vini imbottigliati/confenzionati scaricati, di cui agli allegati alla presente, sono veritieri e conformi a quelli riportati nelle dichiarazioni di vendemmia e/o nel registro dematerializzato dei prodotti vitivinicoli.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Compilare i campi delle righe 3, 4, 5 e 15
Stampare il foglio e firmarlo

Successivamente allegare anche la stampa del foglio "Dati produttivi" e, se necessario, completare, stampare, firmare e allegare anche la dichiarazione di cui al foglio "Conferimenti soci"

ALLEGATO G

INDICE

- 1. TITOLO DEL PROGETTO**
- 2. SOGGETTO PROPONENTE**
- 3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**
 - 3.1. Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto.
 - 3.2. Prodotti coinvolti.
 - 3.3. Durata e cronoprogramma del progetto.
- 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**
 - 4.1. Contesto generale – situazione del mercato.
 - 4.2. Strategia.
 - 4.3. Destinatari.
 - 4.4. Obiettivi.
 - 4.5. Contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese.
 - 4.6. Descrizione Azioni e sub azioni
 - 4.7. Tabelle Azioni e sub azioni.
- 5. MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO**
- 6. PIANO FINANZIARIO**
- 7. PIANO DI FINANZIAMENTO**

ALLEGATO G

NOTA ESPLICATIVA

1. TITOLO DEL PROGETTO

Indicare il titolo del progetto.

2. SOGGETTO PROPONENTE

Breve descrizione del soggetto proponente

3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

- 3.1. Il soggetto proponente deve indicare i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto.
- 3.2. Il soggetto proponente deve indicare i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato (fornendo la definizione della tipologia di prodotto in termini di politica del prezzo, utilizzando categorie come, ad esempio, *“ultra premium”*, *“premium”*, *“commercial premium”* o *“non premium”* e la definizione dell'immagine che il brand intende dare al consumatore con categorie come, ad esempio, *“lusso”*, *“luxury low cost”*, *“low cost”*, *“sostenibile”*, *“naturale”* etc...).
- 3.3. Il soggetto proponente deve indicare la durata del progetto, i luoghi in cui si svolgeranno le azioni e il cronoprogramma redatto secondo l'allegato I al presente decreto.

Qualora si tratti del proseguimento di uno o più progetti precedenti deve indicare:

- denominazione, durata e paesi terzi e/o i mercati dei paesi terzi destinatari del (o dei) progetto(i) precedenti;
- risultati ottenuti (allegare eventuali relazioni, in merito alla valutazione dei risultati ottenuti, prodotte da soggetti terzi rispetto al beneficiario del contributo), nella misura in cui siano noti al momento della presentazione del progetto;
- se sono state finanziate spese per la creazione di opuscoli, siti web, spot radio, tv ecc., ovvero ogni fase di creazione e/o ideazione di prodotti che sono oggetto del progetto di cui si chiede il proseguimento.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- 4.1. Descrizione del contesto socio-economico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e le caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.
- 4.2. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.
- 4.3. Indicare il gruppo/i destinatario/i delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (ad esempio, per istruzione o per censo o per stili di vita ecc...).
- 4.4. Descrizione degli obiettivi che devono essere elaborati secondo la metodologia SMART:
- a. specifici: devono essere precisi per poter essere compresi chiaramente;
 - b. misurabili: devono essere conseguiti sulla base di indicatori;
 - c. realizzabili: devono essere realistici;
 - d. pertinenti: devono corrispondere agli aspetti affrontati dal progetto;
 - e. definiti nel tempo: devono essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal progetto.

Gli obiettivi devono essere strutturati con l'indicazione di indicatori di processo (come ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, n. fiere previste/n. fiere realizzate, n. inserzioni pubblicitarie previste/n. inserzioni pubblicitarie realizzate ecc...) e indicatori di impatto, i quali devono fornire indicazioni circa le aspettative del soggetto proponente in termini di vendita e/o di valore e/o della conoscenza del brand.

Di tali indicatori di processo e di impatto si richiede di fornire una quantificazione puntuale delle aspettative.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti (di processo e di impatto) per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

- 4.5. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibili, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il soggetto proponente deve altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.

ALLEGATO G

4.6. Descrizione dettagliata di ciascuna azione e delle relative sub-azioni, e relativa codifica coerente con quanto riportato nell'allegato M al presente decreto, nonché degli strumenti utilizzati per la loro esecuzione (indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati).

4.7. Per ciascuna azione e sub azione prevista dal progetto e descritta con le modalità di cui al punto precedente, incollare nel testo le tabelle (la tabella può essere incollata anche come immagine) predisposte nell'allegato H (foglio "Azione Paese Mercato") di cui al presente decreto (Le tabelle relative alle azioni e sub azioni previste devono essere compilate al netto dei costi di cauzione e delle spese generali).

5. MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO

In base agli indicatori di processo e di impatto indicati nel precedente paragrafo 4.4, descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati per monitorare il processo e per misurare l'impatto del programma.

Per i progetti pluriennali, il monitoraggio di attuazione e la misurazione dell'impatto sono effettuati ogni anno.

6. PIANO FINANZIARIO

Nella presentazione del piano finanziario incollare nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano finanziario" dell'allegato H al presente decreto (la tabella può essere incollata anche come immagine).

Tutti i valori espressi in euro e senza cifre decimali sono riportati al netto dell'IVA (salvo il caso di cui al comma 8 dell'art. 13 del Decreto)

Se il progetto riguarda più Paese/Mercato terzo, le spese devono essere ripartite per Paese/Mercato terzo e per azione.

Occorre indicare separatamente per Paese/Mercato terzo le spese necessarie per le garanzie fideiussorie richieste dal presente avviso, che se non distinte contrattualmente, dovranno essere ripartite parametrando alla % di importo progettuale previsto per il medesimo Paese/Mercato terzo.

Occorre indicare separatamente per Paese/Mercato terzo le spese in capo al soggetto proponente, che se stimate forfettariamente, dovranno essere ripartite parametrando alla % di importo progettuale previsto per il medesimo Paese/Mercato terzo. Queste spese non possono comunque eccedere il 4% del totale importo del progetto presentato.

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

Nella presentazione del piano di finanziamento incollare nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano di finanziamento" dell'allegato H al presente decreto (la tabella può essere incollata anche come immagine).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Dichiarazione dei dati produttivi

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i dati relativi ai soggetti partecipanti (P.IVA o C.F., forma giuridica, fatturato, dimensioni aziendali) e ai prodotti coinvolti, allegati alla presente, sono veritieri.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. 445/2000

CRONOPROGRAMMA												
Paese/Area/Mercato	gen-20	feb-20	mar-20	apr-20	mag-20	giu-20	lug-20	ago-20	set-20	ott-20	nov-20	dic-20
A1												
A2												
A3												
A4												
A5												
A6												
A7												
B1												
B2												
B3												
B4												
B5												
C1												
C2												
C3												
C4												
C5												
C6												
D1												

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro

ALLEGATO L

Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa

1. Il/La Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____
_____ legale rappresentante di _____ C.F. o P.IVA _____
2. Il/La Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____
_____ legale rappresentante di _____ C.F. o P.IVA _____
3. Il/La Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____
_____ legale rappresentante di _____ C.F. o P.IVA _____
4. Il/La Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____
_____ legale rappresentante di _____ C.F. o P.IVA _____
5. Il/La Sig./ra _____ nato/a a _____ il _____
_____ legale rappresentante di _____ C.F. o P.IVA _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO CHE

- L'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 prevede il sostegno per misure di promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi, al fine di migliorarne la competitività;
- Con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893, sono state introdotte norme relative a «OCM Vino – Modalità attuative della misura “Promozione” di cui all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013»;
- Con decreto direttoriale del ... maggio 2019, n., è stato emanato l'avviso, relativo alla campagna 2019/2020, recante “Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019”.

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. h) e i), del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893, accedono alla misura promozione le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituite o le reti di impresa costituite;
- i soggetti proponenti di cui dell'art. 3, comma 1, lett. h) e i), del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893, devono presentare ai sensi dell'art. 3, comma 4, lett. m), del decreto direttoriale del ... maggio 2019, n., un impegno alla costituzione dell'associazione temporanea di impresa o di scopo o di rete di impresa al momento della presentazione della domanda di contributo;
- che le parti sopra riportate sono interessate a proporre un progetto di promozione nazionale/regionale/multiregionale di promozione delle proprie produzioni vitivinicole diretto ai Paesi terzi, per un importo complessivo di euro.....;

ALLEGATO L

Tutto ciò premesso le Parti sopra riportate, qualora il progetto di promozione proposto risultasse ammissibile al contributo e finanziato, prima della stipula dell'apposito contratto con Agea

SI IMPEGNANO A

1. Costituire una *ATI – Associazione Temporanea di Imprese / ATS - Associazione Temporanea di Scopo / OPPURE* Stipulare apposito contratto di Rete di imprese (*utilizzare la dizione opportuna*), prima di procedere alla stipula del contratto con Agea di cui all'art. 6 comma 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019.
2. Conferire a _____ il ruolo di Mandataria *dell'ATI/ATS / OPPURE il ruolo di Capofila / Organo comune della Rete (utilizzare la dizione opportuna)*.
3. Conferire alla Mandataria/Capofila/Organo comune (*utilizzare la dizione opportuna*), mandato speciale collettivo con rappresentanza.
4. Conferire alla Mandataria/Capofila/Organo comune (*utilizzare la dizione opportuna*), mandato alla compilazione, anche per conto dei soggetti sopra elencati, dei documenti di cui all'art. 3, comma 4, lett. a), g), h), i) del decreto direttoriale del ... maggio 2019, n. ...
5. Fornire alla Mandataria/Capofila/Organo comune (*utilizzare la dizione opportuna*), tutte le informazioni necessarie alla compilazione della documentazione elencata al precedente punto 4 e a prendere visione per accettazione.

Luogo e data _____

Per _____

il legale rappresentante _____

Per _____

il legale rappresentante _____

Per _____

il legale rappresentante _____

Per _____

il legale rappresentante _____

Per _____

il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi
Azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente	EXPERTISE*	A1	consulenza di marketing- consulente (costo giornata/uomo)	€ 450,00		contratto tra le parti, scrittura privata, lettera di incarico, fogli presenza
			consulenza di marketing- manager (costo giornata/uomo)	€ 810,00		
			consulenza di marketing- senior (costo giornata/uomo)	€ 1.350,00		
			consulenza di marketing- junior (costo giornata/uomo)	€ 450,00		
			test prodotti**	€ 18.000,00		report/scheda dell'evento, foto
			focus group	€ 22.500,00		lista dei partecipanti, report/scheda dell'evento, foto
			panel	€ 13.500,00		lista dei partecipanti, report/scheda dell'evento, foto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto del treno, noleggio auto
			alloggio	€ 180,00		
			prodotto**	€ 30,00		numero bottiglie di vino, lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento
	ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI	A2	selezione operatori	€ 900,00		programma degustazioni, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			alloggio	€ 180,00		
			viaggio (A/R)	€ 4.000,00		
			catering e ospitalità - coffee break (costo a persona)	€ 18,00		
			catering e ospitalità - light lunch dinner (costo a persona)	€ 45,00		
			catering e ospitalità - aperitivo (costo a persona)	€ 27,00		programma, lista delle presenze, fattura e costi del menu'
			catering e ospitalità - cena o pranzo di gala (costo a persona)	€ 135,00		
			affitto sala	€ 9.000,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino, lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento
			servizio organizzazione evento	€ 9.000,00		fattura della ditta organizzatrice
			allestimento sala	€ 2.700,00		
			noleggio materiale di degustazione	€ 4.500,00		
			noleggio video	€ 900,00		preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			noleggio audio	€ 540,00		
			noleggio elettrodomestici	€ 900,00		
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 225,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 315,00		
			costi di promozione dell'evento	€ 9.000,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
	MATERIALE PROMOZIONALE	A3	progettazione grafica e produzione dei materiali informativi	€ 9.000,00	Inserire sui materiali informativi l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale informativo e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione e prodotto realizzato
			progettazione e programmazione sito Internet	€ 9.000,00	Inserire su tutte le pagine del website il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13"	fattura di progettazione ed indirizzo del sito web realizzato
			creazione grafica sito Internet	€ 9.000,00		
			costo dominio	€ 1.350,00		fattura della società gestore del sito web
			progettazione grafica e produzione di app	€ 9.000,00	Inserire sulla copertina della APP e nelle informazioni sull'autore della APP il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo)devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione e prodotto realizzato
			creazione di profili personalizzati su social network e gestione di tali profili (i costi di gestione si riferiscono all'intera annualità di esecuzione del programma)	€ 9.000,00	Inserire sulla pagina del social network (ad esempio sulla foto di copertina) e sulle informazioni del gestore della pagina il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione, prodotto realizzato, elenco dei social network utilizzati
			traduzione di testi (A CARTELLA)	€ 60,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
	INCONTRI CON OPERATORI B2B	A4	viaggio (A/R)	€ 4.000,00		
			vitto	€ 60,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 90,00		programma, lista delle presenze, fattura e costi del menu'
			affitto sala e allestimento	€ 9.000,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino, lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento
			servizio organizzazione evento	€ 2.700,00		fattura della ditta organizzatrice
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00		preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 225,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			selezione operatori	€ 450,00		
			costi di promozione dell'evento	€ 9.000,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento il logo dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi
	MEDIA ADVERTISING	A5	redazione e pubblicazione di editoriali/pubbliredazionali	€ 9.000,00	Negli articoli a pagamento inserire il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo non sia possibile inserire l'emblema si conferma l'obbligo di inserire nel testo la dicitura	documento prodotto, elenco dei giornali o riviste interessate (anche su internet)
			realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo stampa su riviste e quotidiani	€ 36.000,00	Inserire nell'annuncio pubblicitario a mezzo stampa il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	documento prodotto, elenco dei giornali o riviste interessate (anche su internet)
			redazione e diffusione di comunicati stampa	€ 900,00		documento prodotto, elenco dei giornali o riviste interessate (anche su internet)
			inserimento catalogo importatore/distributore	€ 4.500,00		testo dell'articolo, nome del catalogo, paese target di diffusione
			realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo radiofonico su radio tradizionali e web radio	€ 4.500,00	Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target) alla fine del messaggio.	documento prodotto, elenco delle radio, network e web radio interessate
			produzione e diffusione di banner pubblicitario su sito web	€ 9.000,00	Inserire nell'annuncio pubblicitario a mezzo stampa l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	materiale prodotto, costi di produzione e realizzazione, sito web
			social media advertising	€ 4.500,00	Inserire nei contenuti social il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili (sia nelle informazioni di profilo che nell'immagine di copertina laddove prevista).	testo prodotto, elenco social media interessati
			gestione social network	€ 9.000,00		testi prodotti, contratti di consulenza o prestazione occasionale di lavoro oppure di prestazione di servizio e fattura da fornitore del servizio
			produzione video	€ 13.500,00	Inserire nel video prodotto il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti all'inizio o durante oppure alla fine del filmato.	visualizzazione video, elenco canali di diffusione interessati
			produzione e diffusione di annunci pubblicitari su cataloghi dei distributori/importatori	€ 13.500,00	Inserire nell'annuncio pubblicitario il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	testo prodotto, elenco cataloghi, paese target di riferimento
			realizzazione e diffusione di annunci pubblicitari a mezzo televisivo su emittenti TV	€ 36.000,00	Inserire l'emblema e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target - rese a colori o in negativo) all'inizio o durante oppure alla fine del filmato.	visualizzazione messaggio, elenco emittenti TV interessate
			Cartellonistica on the road	€ 9.000,00	Inserire nell'annuncio pubblicitario affisso l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	materiale prodotto, foto
			Affissioni su mezzi di trasporto	€ 9.000,00	Inserire nell'annuncio pubblicitario affisso il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	materiale prodotto, foto
			Affissioni indoor	€ 9.000,00	Inserire nell'annuncio pubblicitario affisso il logo UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). Il logo e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	materiale prodotto, foto
	PUBBLICHE RELAZIONI ***	A6	viaggio (A/R)	€ 4.000,00		nota spese, fattura pernottto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			alloggio	€ 180,00		elenco delle liste (anche in formato elettronico), fattura di agenzia specializzata
			trasporto locale	€ 30,00		
			vitto	€ 60,00	programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)	
			acquisto liste indirizzi	€ 2.700,00		nota spese, fatture, contratti, lettera di incarico, scrittura privata, fattura di agenzia specializzata
			selezione operatori	€ 900,00		nota spese, fatture, contratti, lettera di incarico, scrittura privata, fattura di agenzia specializzata
			Brand ambassador fee	€ 450,00		nota spese, fatture, contratti, lettera di incarico, scrittura privata, fattura di agenzia specializzata
			spese agenzia di pubbliche relazioni	€ 36.000,00		nota spese, fatture, contratti, lettera di incarico, scrittura privata, fattura di agenzia specializzata

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi
	INCONTRI CON OPERATORI B2B E INCOMING	A7	viaggio (A/R)	€ 4.000,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
	vitto	€ 60,00				
	trasporto locale	€ 30,00				
	alloggio	€ 180,00				
	catering e ospitalità - coffee break (costo a persona)	€ 18,00	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento			
	catering e ospitalità - light lunch dinner (costo a persona)	€ 45,00				
	catering e ospitalità - aperitivo (costo a persona)	€ 27,00				
	catering e ospitalità - cena o pranzo di gala (costo a persona)	€ 135,00				
	affitto sala	€ 9.000,00		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale		
	allestimento	€ 270,00				
	prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura	numero bottiglie di vino, lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto		
	servizio organizzazione evento	€ 9.000,00		fattura della ditta organizzatrice		
	allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto		
	interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata		
	hostess (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata		
	sommelier (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata		
	docente corso di degustazione (costo giornata/uomo)	€ 450,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata		
	spese organizzative corso di degustazione	€ 4.500,00		fattura della ditta organizzatrice		
	affitto sala meeting corso di degustazione	€ 2.700,00	Inserire sugli eventuali allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location		
	selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)		
	costi di promozione dell'evento	€ 9.000,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale		
	visita guidata in azienda	€ 450,00		elenco partecipanti, report della visita, costi di vitto e alloggio, spostamenti locali		
Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale	SPESE CONNESSE ALLA PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE	B1	affitto area	€ 500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL	preventivo, contratto con l'ente fieristico o agenzia delegata, fattura, foto
			allestimento spazio espositivo	€ 900,00		
			inserimento catalogo e iscrizione	€ 900,00	contratto con l'ente fieristico o agenzia, fattura, foto, catalogo	
			allacciamenti elettrici	€ 90,00	fattura ente fieristico o agenzia delegata, contratto/preventivo	
			allacciamenti idrici	€ 900,00	fattura o ricevuta del soggetto che effettua la prestazione, fattura agenzia specializzata, foto	
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 225,00		
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			catering in fiera (costo a persona)	€ 45,00		programma, lista delle presenze, fattura e costi del menu'
			noleggio audio	€ 540,00		fattura di noleggio dei materiali, foto
			noleggio video	€ 900,00		fattura di noleggio dei materiali, foto
			noleggio elettrodomestici	€ 900,00		preventivo o contratto con l'ente fiera o altra società, fattura, report di utilizzo
			allaccio internet	€ 450,00		fattura di noleggio dei materiali, foto
			noleggio materiale di degustazione	€ 2.700,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			viaggio (A/R)	€ 4.000,00		
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			costi di promozione dell'evento	€ 9.000,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
			costi di spedizione materiale promo pubblicitario	€ 900,00		numero e peso prodotti spediti, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			vino offerto in degustazione**	€ 30,00		numero bottiglie di vino, lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi
	DEGUSTAZIONI GUIDATE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI DEGUSTAZIONE ORGANIZZATI DA TERZI	B2	viaggio (A/R)	€ 4.000,00	nota spese, fattura pernottto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto	
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 135,00		programma, lista delle presenze, fattura e costi del menu'
			affitto sala e allestimento	€ 4.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 27,00		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			servizio organizzazione evento	€ 9.000,00		fattura della ditta organizzatrice
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00		preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 225,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			costi di spedizione materiale promo pubblicitario	€ 900,00		numero e peso prodotti spediti, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			costi di promozione dell'evento	€ 9.000,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
			selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			quota di partecipazione eventi	€ 9.000,00		fattura quota partecipazione, preventivo, contratto
	MATERIALE PROMOZIONALE DA DISTRIBUIRE AD EVENTI	B3	progettazione grafica	€ 9.000,00		fattura di progettazione e prodotto realizzato, foto manifestazione
			traduzione (costo a cartella)	€ 54,00		fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: brochure (a pagina)	€ 0,45	Inserire sui materiali informativi l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale informativo e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di produzione materiale e prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	€ 9,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: drop stop	€ 1,80	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	€ 4,50	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	€ 9,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	€ 27,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	€ 27,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: folder	€ 2,70	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: berretti	€ 9,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: factice	€ 27,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	€ 9,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese - CAMPAIGN FINANCED ACCORDING TO REGULATION (EU) NO 1308/2013 - o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi
			produzione e personalizzazione gadget: pendrive	€ 9,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cartoline	€ 2,70	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: segnalibri	€ 1,35	Inserire sui gaoget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: sottobicchieri	€ 2,70	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: decanter personalizzati	€ 45,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: adesivi giganti (vetrofanie e simili)	€ 900,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cool jackets	€ 9,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cd rom	€ 2,70	Inserire sui gadget (non solo su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: libri	€ 45,00	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi - inserire in copertina, prima o quarta, e nel colophon) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: collarini	€ 2,70	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi o etichette removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	€ 18,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: espositori	€ 27.000,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: collarini porta bicchiere	€ 4,50	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: calendari	€ 4,50	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: magliette	€ 18,00	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione dei materiali informativi (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiali informativi)		Inserire sui materiali informativi l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale informativo e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di produzione materiale e prodotto realizzato, foto manifestazione

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi
	INCONTRI OPERATORI <i>B2B</i> IN AMBITO FIERISTICO	B4	viaggio (A/R)	€ 4.000,00		nota spese, fattura pernottto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 90,00		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			affitto sala e allestimento	€ 9.000,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 27,00		numero bottiglie di vino, lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			servizio di segreteria organizzativa	€ 4.500,00		fattura di agenzia specializzata, elenco personale incaricato, report di attività
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 225,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			costi di promozione dell'evento	€ 9.000,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
	PUBBLICHE RELAZIONI IN AMBITO FIERISTICO ***	B5	viaggio (A/R)	€ 4.000,00		nota spese, fattura pernottto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 162,00		
			acquisto liste indirizzi	€ 2.700,00		elenco delle liste (anche in formato elettronico)
			selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			Brand ambassador fee	€ 450,00		nota spese, fatture, contratti, lettera di incarico, scrittura privata, fattura di agenzia specializzata
			spese agenzia di pubbliche relazioni	€ 36.000,00		fattura di agenzia, report di attività, contratto/scrittura privata, lettera di incarico
Campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione	EXPERTISE*	C1	consulenza di marketing-consulente (costo giornata/uomo)	€ 450,00		contratto tra le parti, scrittura privata, lettera di incarico, fogli di presenza
			consulenza di marketing-manager (costo giornata/uomo)	€ 810,00		
			consulenza di marketing-senior (costo giornata/uomo)	€ 1.350,00		
			consulenza di marketing-junior (costo giornata/uomo)	€ 450,00		
			test prodotti**	€ 18.000,00		report/scheda dell'evento, foto
			focus group	€ 22.500,00		lista dei partecipanti, report/scheda dell'evento, foto
			panel	€ 13.500,00		lista dei partecipanti, report/scheda dell'evento, foto
			vitto	€ 60,00		nota spese, fattura pernottto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto del treno, noleggio auto
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
	ORGANIZZAZIONE DI DEGUSTAZIONI PROMOZIONALI, GALA DINNER, WINE TASTING	C2	selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)
			viaggio (A/R)	€ 4.000,00		nota spese, fattura pernottto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			alloggio	€ 180,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			vitto	€ 60,00		
			catering e ospitalità - coffee break (costo a persona)	€ 18,00		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			catering e ospitalità - light lunch dinner (costo a persona)	€ 45,00		
			catering e ospitalità - aperitivo (costo a persona)	€ 27,00		
			catering e ospitalità - cena o pranzo di gala (costo a persona)	€ 135,00		
			affitto sala	€ 9.000,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			allestimento	€ 2.700,00		
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 27,00		numero bottiglie di vino, lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			servizio organizzazione evento	€ 9.000,00		fattura della ditta organizzatrice
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00		preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			costi spedizione materiali promo pubblicitari	€ 900,00		numero e peso prodotti spediti, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			costi di promozione dell'evento	€ 9.000,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi
	MATERIALE PROMOZIONALE	C3	progettazione grafica	€ 9.000,00	Inserire su tutte le pagine del website l'emblema dell'UE e la dicitura	fattura di progettazione e prodotto realizzato, foto manifestazione
			progettazione sito Internet	€ 9.000,00		fattura di progettazione ed indirizzo del sito web realizzato
			creazione grafica sito Internet	€ 9.000,00		fattura della società gestore del sito web
			costo dominio	€ 1.350,00		
			progettazione grafica e produzione di app	€ 9.000,00	Inserire sulla copertina della APP e nelle informazioni sull'autore della APP l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo)devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione e prodotto realizzato
			creazione di profili personalizzati su social network e gestione di tali profili (il costo di gestione è per la singola annualità di esecuzione del progetto di promozione)	€ 9.000,00	Inserire sulla pagina del social network (ad esempio sulla foto di copertina) e sulle informazioni del gestore della pagina l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di progettazione, prodotto realizzato, elenco dei social network utilizzati
			traduzione di testi (costo a cartella)	€ 60,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			produzione roll up	€ 135,00	Inserire sul materiale prodotto (non su custodie o involucri contenitivi)	fattura materiale, prodotto realizzato, foto
			produzione banner/poster	€ 180,00		
			produzione e personalizzazione gadget: brochure (a pagina)	€ 0,45	Inserire sui materiali informativi l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale informativo e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di produzione materiale e prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cavatappi	€ 9,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: drop stop	€ 1,80	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: bicchieri serigrafati	€ 4,50	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: borse piccole	€ 9,00	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: ice buckets	€ 27,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: grembiuli	€ 27,00	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: folder	€ 2,70	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: berretti	€ 9,00	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: factice	€ 27,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: tappi salvavino	€ 9,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: pendrive	€ 9,00	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: cartoline	€ 2,70	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: segnalibri	€ 1,35	Inserire sui gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente	fattura materiale,prodotto realizzato, foto

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi
			produzione e personalizzazione gadget: decanter personalizzati	€ 45,00	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: adesivi giganti (vetrofanie e simili)	€ 900,00	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cool jackets	€ 9,00	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: cd rom	€ 2,70	Inserire sul gadget (non solo su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: libri	€ 45,00	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi - inserire in copertina, prima o quarta, e nel colophon) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: collarini	€ 2,70	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi o etichette removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: box e scatole (in cartone e in legno)	€ 18,00	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: espositori	€ 270,00	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: collarini porta bicchiere	€ 4,50	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto manifestazione
			produzione e personalizzazione gadget: sottobicchieri	€ 2,70	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: calendari	€ 4,50	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione e personalizzazione gadget: magliette	€ 18,00	Inserire sul gadget (non su custodie o involucri contenitivi oppure su etichette o altri materiali facilmente removibili) l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura materiale,prodotto realizzato, foto
			produzione dei materiali informativi (i costi minimi e massimi relativi a tale spesa eleggibile sono quelli delle singole azioni, riportate nel presente elenco, realizzate per la produzione di materiali informativi)		Inserire sui materiali informativi l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale informativo e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	fattura di produzione materiale e prodotto realizzato, foto manifestazione
	INCONTRI CON OPERATORI B2B E INCOMING	C4	viaggio (A/R)	€ 4.000,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
			vitto	€ 60,00		
			trasporto locale	€ 30,00		
			alloggio	€ 180,00		
			catering e ospitalità - coffee break (costo a persona)	€ 18,00		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento
			catering e ospitalità - light lunch dinner (costo a persona)	€ 45,00		
			catering e ospitalità - aperitivo (costo a persona)	€ 27,00		
			catering e ospitalità - cena o pranzo di gala (costo a persona)	€ 135,00		
			affitto sala	€ 9.000,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale
			allestimento	€ 270,00		
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto
			servizio organizzazione evento	€ 9.000,00		fattura della ditta organizzatrice
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto
			interpretariato (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			hostess (costo giornata/uomo)	€ 315,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			sommelier (costo giornata/uomo)	€ 360,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			docente corso di degustazione (costo giornata/uomo)	€ 450,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata
			spese organizzative corso di degustazione	€ 4.500,00		fattura della ditta organizzatrice
			affitto sala meeting corso di degustazione	€ 2.700,00	Inserire sugli eventuali ansestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location
			selezione operatori	€ 900,00		programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi
			costi di promozione dell'evento	€ 9.000,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale
			visita guidata in azienda	€ 450,00		elenco partecipanti, report della visita, costi di vitto e alloggio, spostamenti locali

Azioni	Sub azioni	Codice sub azione	Spese eleggibili	Costo di riferimento	Indicazioni relative alla produzione di materiali informativi	Giustificativi		
	PROMOZIONE PRESSO PUNTI VENDITA, GDO e HO.RE.CA.	C5	viaggio (A/R)	€ 4.000,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto		
			vitto	€ 60,00				
			trasporto locale	€ 30,00				
			alloggio	€ 180,00				
			catering e ospitalità (costo a persona)	€ 90,00		preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento		
			affitto sala e allestimento	€ 9.000,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura di affitto location, fattura noleggio/ acquisto materiale allestimento		
			prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento**	€ 30,00		numero bottiglie di vino,lista dei vini, fattura di acquisto prodotto, fattura di trasporto e sdoganamento, foto		
			servizio organizzazione evento	€ 9.000,00		fattura della ditta organizzatrice		
			allestimento e noleggio attrezzature	€ 4.500,00	Inserire sugli allestimenti predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto all'allestimento previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili.	preventivi, fattura noleggio/acquisto materiale a supporto		
			hostess	€ 225,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata		
			sommelier	€ 225,00		contratto di servizio, scrittura privata, lettera di incarico, fattura per prestazione di servizio o ricevuta dei singoli prestatori d'opera, fattura di società specializzata		
			costi di promozione dell'evento	€ 9.000,00	Inserire sui materiali promo pubblicitari di supporto predisposti per l'evento l'emblema dell'UE e la dicitura "CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/13" (in inglese o nella lingua del Paese target). L'emblema e la dicitura (rese a colori o in negativo) non possono essere stampati su supporti removibili rispetto al materiale promo pubblicitario previsto e devono essere posti in posizione visibile e devono essere chiaramente leggibili. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la dicitura devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.	altri costi inerenti e riconducibili l'attività, documentati con fatture, ricevute o altro giustificativo fiscale		
			esposizione preferenziale	€ 27.000,00		nome de negozio, supermercato, distributore, hotel etc., periodo e luogo di attività, foto, report di modalità dell'evento		
			referenziamento prodotti	€ 18.000,00		nome de negozio, supermercato, distributore, hotel etc., periodo e luogo di attività, foto, report di modalità dell'evento		
			PUBBLICHE RELAZIONI ***	C6	viaggio (A/R)	€ 4.000,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto
					alloggio	€ 180,00		
					trasporto locale	€ 30,00		
					vitto	€ 60,00		
					acquisto liste indirizzi	€ 2.700,00		
	selezione operatori	€ 900,00			programma, lista degli invitati (anche in formato elettronico)			
	Brand ambassador fee	€ 450,00			nota spese, fatture, contratti, lettera di incarico, scrittura privata, fattura di agenzia specializzata			
	spese agenzia di pubbliche relazioni	€ 36.000,00			nota spese, fatture, contratti, lettera di incarico, scrittura privata, fattura di agenzia specializzata			
Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione	Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione	D1	Spese soggetto terzo incaricato della valutazione dell'efficacia delle attività svolte e dei risultati conseguiti	Massimo 3% del totale del costo delle azioni del progetto		contratto tra le parti, scrittura privata, lettera di incarico, fogli di presenza, relazione di monitoraggio, questionari somministrati		
Spese direzione tecnica e coordinamento	Spese relative alla realizzazione di attività di direzione tecnica e coordinamento****	E1	consulenzatecnica/legale/amministrativa-manager (costo giornata/uomo)	€ 1.350,00		contratto tra le parti, scrittura privata, lettera di incarico, fogli di presenza		
			consulenza tecnica/legale/amministrativa-senior (costo giornata/uomo)	€ 810,00		nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto		
			consulenza tecnica/legale/amministrativa-junior (costo giornata/uomo)	€ 450,00				
			viaggio (A/R)	€ 4.000,00				
			vitto	€ 60,00				
			trasporto locale	€ 30,00				
			alloggio	€ 180,00				
Spese in capo al soggetto proponente	Le spese amministrative e di personale del beneficiario non sono eleggibili ai sensi dell'articolo 13 del Reg. 1290/2005. Tuttavia sono consentite, nel limite massimo del 4% del totale del costo delle azioni del progetto, le spese strettamente connesse alla gestione dello stesso.							
Spese per garanzie	Sono altresì riconosciute le spese relative ai costi per l'emissione delle garanzie fideiussorie necessarie per la stipula dei contratti con Agea e per poter usufruire delle anticipazioni previste dal Reg. UE 1149/2016							
N.B.: I costi del progetto devono, per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario, essere indicati comprensivi delle spese in capo al soggetto proponente, alle spese per garanzie e alle eventuali spese direzione tecnica e coordinamento.								
* Le spese per "Expertise" (A1 e C1) sono eleggibili nel limite massimo del 5% del costo dell'azione svolta								
** Le spese per "Prodotto per degustazione e spedizione e sdoganamento" sono eleggibili nel limite massimo del 20% del costo dell'azione svolta e il prodotto deve essere utilizzato in specifiche azioni di degustazione e spedito direttamente ai fornitori incaricati in loco della promozione. Il costo del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino <u>franco cantina</u> cui sono aggiunti: i costi di spedizione diretta al luogo dell'evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di sdoganamento ed il costo per il diritto di tappo escusso dal luogo di consumo.								
*** Le spese per "Pubbliche relazioni" (A6, B5, C6) sono eleggibili nel limite massimo del 5% del costo dell'azione svolta								
****Il beneficiario può realizzare in proprio oppure dare mandato ad uno o più soggetti terzi all'espletamento di una o più attività di direzione tecnica e coordinamento del progetto. Tali spese sono ammesse nel limite massimo del 10% del totale del costo dell'importo progettuale (giustificativi di spesa: buste paga, ore uomo lavorate, fatture, giorni uomo di lavoro, nota spese, fattura pernotto, ricevute dei pasti, fattura agenzia di viaggio, biglietto aereo, biglietto del treno, noleggio auto) . Tali spese possono, altresì, riguardare le attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, comprese le spese per l'analisi e lo studio di fattibilità nonché per la progettazione delle azioni proposte, purché maturate dopo la stipula del contratto. La regolazione di tali attività, qualora siano affidate ad una specifica società, potrà avvenire anche attraverso contratti di "mandato con o senza rappresentanza".								

CRITERI DI PRIORITÀ - Progetti regionali (allegato N)

a) Il soggetto proponente è un nuovo beneficiario.

Per nuovo beneficiario si intende un soggetto di cui al paragrafo 2 del bando regionale o art. 3 comma 1 del DM 4 aprile 2019 che non ha beneficiato del contributo alla misura Promozione dei vini nel corso dell'attuale periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui al paragrafo 2 (art. 3 comma 1) lett. a), b), c), d), h), i), j), il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti: **PUNTI 20**

b) Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo¹

o Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%: **Punti 13**

o Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%: **Punti 14**

o Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo-Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%: **Punti 15**

o 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. **PUNTI 16**

Tali punteggi non trovano applicazione ai progetti presentati dai nuovi beneficiari.

c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 16)

o Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%: **Punti 1**

o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: **Punti 2**

o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%: **Punti 3**

o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **Punti 5**

o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **Punti 7**

o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **Punti 9**

o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **Punti 11**

o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **Punti 13**

o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **Punti 14**

o Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **PUNTI 16**

N.B. Nell'ambito di una contribuzione, la scala è modificabile per valori pari 0,5 punti. (Es: 48,5%-45,5%-46% ecc.).

d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 16):

o Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto: **Punti 15**

o Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto: **Punti 1** che si sommano ai precedenti punti 15: **PUNTI 16.**

e) Il progetto riguarda esclusivamente vini:

a Indicazione geografica Tipica: **Punti 4**

b denominazione d'origine: **Punti 6**

c Vini sia a DO che IG con predominanza IG: **Punti 8**

d Vini sia a DO che IG con predominanza DO: **Punti 10**

e Vini sia DO che IG e vini varietali con predominanza DO: **PUNTI 11**

I vini da promuovere sono quelli della Campania, fatto salvo che trattasi di progetti multiregionali dove sono valorizzati anche vini delle altre Regioni partecipanti al progetto.

¹ Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

f) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente²

- o percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%: **Punti 1**
- o percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%: **Punti 2**
- o percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%: **Punti 3**
- o 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente: **PUNTI 4.**

g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati (PUNTI 3):

Indice G = (Uve proprie + Uve dei propri associati) * K / Vино imbottigliato/confezionato scaricato

- ✓ Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%:
Punti 1
- ✓ Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90%
PUNTI 3

h) il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare:

- o Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **Punti 4**
- o Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/2 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **Punti 6**
- o Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 2/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **Punti 8**
- o Soggetto proponente sotto forma giuridica di cooperativa: **PUNTI 14**

² Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

Autorità competente	Posizione in graduatoria	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA o C.F.	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto	Importo contributo richiesto
<i>Indicare la Regione o PP.AA. Nel caso di progetti multiregionali la Regione capofila e le altre Regioni coinvolte.</i>						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -
						€ -	€ -

ALLEGATO P - Punteggi Progetti multiregionali

- a. **Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario¹ (PUNTI 15)**
- b. **Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo² (PUNTI 20)**
- o Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%: **PUNTI 3**
 - o Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%: **PUNTI 6**
 - o Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%: **PUNTI 9**
 - o Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%: **PUNTI 12**
 - o 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo: **PUNTI 20**
- c. **Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 10):**
- o Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%: **PUNTI 1**
 - o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%: **PUNTI 2**
 - o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%: **PUNTI 3**
 - o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%: **PUNTI 4**
 - o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%: **PUNTI 5**
 - o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%: **PUNTI 6**
 - o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%: **PUNTI 7**
 - o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%: **PUNTI 8**
 - o Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%: **PUNTI 9**
 - o Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%: **PUNTI 10**
- d. **Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 15)**
- o Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. **PUNTI 10**
 - o Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto: **PUNTI 15**
- e. **Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 10)**
- f. **Il progetto è rivolto ad un mercato emergente³ (PUNTI 15)**
- o percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%: **PUNTI 3**
 - o percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%: **PUNTI 5**
 - o percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%: **PUNTI 10**
 - o 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente: **PUNTI 15**

¹ Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

² Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web), A5 e C3 (con particolare riferimento alle azioni di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

³ Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

ALLEGATO P - Punteggi Progetti multiregionali

g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati (PUNTI 2):

Indice $G^4 = (\text{Uve proprie} + \text{Uve dei propri associati}^5) \cdot K^6 / \text{Vino imbottigliato/confezionato scaricato}^7$

- o *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%: **PUNTI 1***
- o *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90%: **PUNTI 2***

h. Che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare (PUNTI 13):

- o *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a $1/3^8$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **PUNTI 5***
- o *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a $1/2^9$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **PUNTI 9***
- o *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di “piccole e/o micro imprese” pari o superiore a $2/3^{10}$ del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono: **PUNTI 13***

⁴ Espresso in termini percentuali

⁵ Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- “Uve proprie”: nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2017, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio “Dati produttivi” dell’allegato H al presente decreto, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- “Uve dei propri associati”: nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2017, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio “Dati produttivi” dell’allegato H al presente decreto, desunti dall’allegato “Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute” delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio “Dati produttivi” dell’allegato H al presente decreto, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

⁶ $K=0,8$

⁷ Il dato relativo al “Vino imbottigliato/confezionato scaricato” è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio “Dati produttivi” dell’allegato H al presente decreto (relativi al valore del totale di “Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato” estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2018 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

⁸ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

⁹ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

¹⁰ Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso.

ALLEGATO Q

RICHIESTA VARIANTE

OGGETTO: "Richiesta variante OCM Vino, Misura Promozione"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____, codice fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ codice fiscale _____, partita IVA _____,

RICHIEDE

A valere sui fondi quota: nazionale/regionale/multiregionale

Titolo del progetto ed estremi del contratto: _____

Soggetto proponente: _____

Paesi terzi destinatari: _____

MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI VARIANTE PER SINGOLA AZIONE:

(Si chiede un'accurata analisi dello scenario di ciascun Paese per il quale si chiede la variante e una descrizione delle motivazioni che dimostrino come, riparametrando la spesa nel modo proposto rispetto a quello approvato, si ottenga un miglioramento dell'efficacia del progetto)

AZIONE:

(Elencare tutte le azioni del progetto per le quali si chiede la variante compilando lo schema di raffronto, di seguito riportato, fra le voci di spesa previste dal progetto approvato e quelle per le quali si propone la variante, indicando il differenziale di scostamento in percentuale. Tale schema deve essere predisposto per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo)

Azione 1 (del progetto approvato)	Importo	Azione 1 (Variante proposta)	Importo	Differenziale %
Voce di spesa a)		Voce di spesa a)		+ ... %
Voce di spesa b)		Voce di spesa b)		- ... %
...		...		...

EVENTUALI ELEMENTI ULTERIORI (facoltativi):

- Analisi esplicativa dei costi delle nuove azioni e/o varianti;
- Giudizio/Parere dell'organismo terzo di riferimento che avvalori o consiglia l'esecuzione del progetto così come rimodulato.

NUOVO PIANO FINANZIARIO

(comparazione tra il piano finanziario approvato ed il piano finanziario proposto per annualità e per Paese)

Piano finanziario approvato			Richiesta di variante			
Azioni	Importo azione in €	% sul totale del progetto	Azioni	Importo azione in €	% sul totale del progetto	Differenza importo in €

DICHIARA

che la variante richiesta non modifica le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo e il punteggio di priorità attribuito.

Luogo, Data _____

Timbro e firma del legale rappresentante

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Asia Centrale e Medio Oriente	AFGHANISTAN		
Area Europa extra UE orientale	ALBANIA		ALBANIA
Area Africa	ALGERIA		
Area Africa	ANGOLA		ANGOLA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANGUILLA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANTIGUA E BARBUDA		ANTIGUA E BARBUDA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANTILLE OLANDESI		
Area Penisola Arabica	ARABIA SAUDITA		
	ARGENTINA		ARGENTINA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	ARMENIA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ARUBA		ARUBA
	AUSTRALIA		AUSTRALIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	AZERBAIGIAN		AZERBAIGIAN
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BAHAMAS		BAHAMAS
Area Penisola Arabica	BAHREIN		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BANGLADESH		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BARBADOS		BARBADOS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BELIZE		
Area Africa	BENIN		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BERMUDA		BERMUDA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BHUTAN		
Area Europa extra UE orientale	BIELORUSSIA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BOLIVIA		BOLIVIA
Area Europa extra UE orientale	BOSNIA ERZEGOVINA		
Area Africa	BOTSWANA		
	BRASILE		BRASILE
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BRUNEI		
Area Africa	BURKINA FASO		
Area Africa	BURUNDI		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	CAMBOGIA		CAMBOGIA
Area Africa	CAMERUN		
	CANADA	Columbia Britannica	
	CANADA	Alberta	
	CANADA	Saskatchewan	
	CANADA	Manitoba	
	CANADA	Ontario	
	CANADA	Quebec	
	CANADA	Nuovo Brunswick	
	CANADA	Nuova Scozia	
	CANADA	Isola del Principe Edoardo	
	CANADA	Terranova e Labrador	
	CANADA	Yukon	
	CANADA	Territori del Nord-Ovest	
	CANADA	Nunavut	
Area Africa	CAPO VERDE		
Area Africa	CIAD		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CILE		CILE
	CINA	Anhui	CINA
	CINA	Fujian	
	CINA	Gansu	
	CINA	Guangdong	
	CINA	Guizhou	
	CINA	Hainan	
	CINA	Hebei	
	CINA	Heilongjiang	
	CINA	Henan	
	CINA	Hubei	
	CINA	Hunan	
	CINA	Jiangsu	
	CINA	Jiangxi	
	CINA	Jilin	
	CINA	Liaoning	
	CINA	Qinghai	
	CINA	Shaanxi	
	CINA	Shandong	
	CINA	Shanxi	
	CINA	Sichuan	
	CINA	Yunnan	
	CINA	Zhejiang	
	CINA	Municipalità di Shanghai	
	CINA	Municipalità di Pechino	
	CINA	Hong Kong SAR	
	CINA	Municipalità di Tientsin	
	CINA	Municipalità di Chongqing	
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	COLOMBIA		COLOMBIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	COMORE		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	COREA DEL NORD		
	COREA DEL SUD		COREA DEL SUD
Area Africa	COSTA D'AVORIO		COSTA D'AVORIO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	COSTA RICA		COSTA RICA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CUBA		CUBA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CURAÇAO		CURAÇAO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	DOMINICA		DOMINICA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ECUADOR		ECUADOR
Area Africa	EGITTO		EGITTO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	EL SALVADOR		EL SALVADOR
Area Penisola Arabica	EMIRATI ARABI UNITI		EMIRATI ARABI UNITI
Area Africa	ERITREA		

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Africa	ETIOPIA		ETIOPIA
Area Europa extra UE orientale	EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA		
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Centrale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Meridionale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale del Volga	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale del Caucaso Settentrionale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale della Crimea	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Nordoccidentale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale degli Urali	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Siberiano	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Estremo-orientale	
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	FILIPPINE		FILIPPINE
Area Africa	GABON		
Area Africa	GAMBIA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	GEORGIA		
Area Africa	GHANA		GHANA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GIAMAICA		GIAMAICA
	GIAPPONE		
Area Africa	GIBUTI		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	GIORDANIA		GIORDANIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GRENADA		GRENADA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUADALUPA		GUADALUPA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUATEMALA		GUATEMALA
Area Africa	GUINEA		
Area Africa	GUINEA EQUATORIALE		
Area Africa	GUINEA-BISSAU		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUYANA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	HAITI		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	HONDURAS		HONDURAS
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	INDONESIA		INDONESIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	IRAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	IRAQ		
	ISLANDA		ISLANDA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE BES		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE CAYMAN		ISOLE CAYMAN
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE VERGINI AMERICANE		ISOLE VERGINI AMERICANE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE VERGINI BRITANNICHE		ISOLE VERGINI BRITANNICHE
Area Asia Centrale e Medio Oriente	ISRAELE		ISRAELE
Area Asia Centrale e Medio Oriente	KAZAKISTAN		KAZAKISTAN
Area Africa	KENYA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	KIRGHIZISTAN		KIRGHIZISTAN
Area Europa extra UE orientale	KOSOVO		KOSOVO
Area Penisola Arabica	KUWAIT		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	LAOS		LAOS
Area Africa	LESOTHO		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	LIBANO		LIBANO
Area Africa	LIBERIA		
Area Africa	LIBIA		
Area Africa	MADAGASCAR		
Area Africa	MALAWI		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MALDIVE		MALDIVE
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MALESIA		MALESIA
Area Africa	MALI		
Area Africa	MAROCCO		MAROCCO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	MARTINICA		
Area Africa	MAURITANIA		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MAURITIUS		MAURITIUS
	MESSICO		MESSICO
Area Europa extra UE orientale	MOLDAVIA		MOLDAVIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	MONGOLIA		MONGOLIA
Area Europa extra UE orientale	MONTENEGRO		MONTENEGRO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	MONTSERRAT		
Area Africa	MOZAMBICO		MOZAMBICO
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MYANMAR (EX BIRMANIA)		MYANMAR (EX BIRMANIA)
Area Africa	NAMIBIA		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	NEPAL		NEPAL
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	NICARAGUA		NICARAGUA
Area Africa	NIGER		
Area Africa	NIGERIA		
	NORVEGIA		NORVEGIA
	NUOVA ZELANDA		NUOVA ZELANDA
Area Penisola Arabica	OMAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	PAKISTAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	PALESTINA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PARAGUAY		PARAGUAY
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PERÙ		PERÙ
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PORTO RICO		PORTO RICO
Area Penisola Arabica	QATAR		QATAR

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Africa	RD DEL CONGO		RD DEL CONGO
Area Africa	REP. CENTRAFRICANA		
Area Africa	REP. DEL CONGO		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	REPUBBLICA DELL'INDIA		REPUBBLICA DELL'INDIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	REPUBBLICA DI PANAMA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	REPUBBLICA DOMINICANA		REPUBBLICA DOMINICANA
Area Africa	REPUBBLICA SUDAFRICANA		REPUBBLICA SUDAFRICANA
Area Africa	RUANDA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT KITTS E NEVIS		SAINT KITTS E NEVIS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT VINCENT E GRENADINE		SAINT VINCENT E GRENADINE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT-BARTHÉLEMY		SAINT-BARTHÉLEMY
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SANTA LUCIA		SANTA LUCIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE		SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE
Area Africa	SENEGAL		
Area Europa extra UE orientale	SERBIA		SERBIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SEYCHELLES		
Area Africa	SIERRA LEONE		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SINGAPORE		SINGAPORE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SINT MAARTEN		SINT MAARTEN
Area Asia Centrale e Medio Oriente	SIRIA		
Area Africa	SOMALIA		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SRI LANKA		SRI LANKA
Area Africa	SUDAN		
Area Africa	SUDAN DEL SUD		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SURINAME		
	SVIZZERA		
Area Africa	SWAZILAND		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	TAGIKISTAN		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	TAIWAN		TAIWAN
Area Africa	TANZANIA		TANZANIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	THAILANDIA (EX SIAM)		THAILANDIA (EX SIAM)
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	TIMOR EST		
Area Africa	TOGO		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	TRINIDAD E TOBAGO		TRINIDAD E TOBAGO
Area Africa	TUNISIA		
Area Europa extra UE orientale	TURCHIA		TURCHIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	TURKMENISTAN		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	TURKS E CAICOS		TURKS E CAICOS
Area Europa extra UE orientale	UCRAINA		

AIIR Paesi terzi e Macroaree			
AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Africa	UGANDA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	URUGUAY		URUGUAY
	USA	Alabama	
	USA	Alaska	
	USA	Arizona	
	USA	Arkansas	
	USA	California	
	USA	Carolina del Nord	
	USA	Carolina del Sud	
	USA	Colorado	
	USA	Connecticut	
	USA	Dakota del Nord	
	USA	Dakota del Sud	
	USA	Delaware Delaware	
	USA	Florida	
	USA	Georgia	
	USA	Hawaii	
	USA	Idaho	
	USA	Illinois	
	USA	Indiana	
	USA	Iowa	
	USA	Kansas	
	USA	Kentucky	
	USA	Louisiana	
	USA	Maine	
	USA	Maryland	
	USA	Massachusetts	
	USA	Michigan	
	USA	Minnesota	
	USA	Mississippi	
	USA	Missouri	
	USA	Montana	
	USA	Nebraska	
	USA	Nevada	
	USA	New Hampshire	
	USA	New Jersey	
	USA	New York	
	USA	Nuovo Messico	
	USA	Ohio	
	USA	Oklahoma	
	USA	Oregon	
	USA	Pennsylvania	
	USA	Rhode Island	
	USA	Tennessee	
	USA	Texas	
	USA	Utah	
	USA	Vermont	
	USA	Virginia	
	USA	Virginia Occidentale	
	USA	Washington	
	USA	Wisconsin	
	USA	Wyoming	
Area Asia Centrale e Medio Oriente	UZBEKISTAN		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	VENEZUELA		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	VIETNAM		VIETNAM
Area Penisola Arabica	YEMEN		
Area Africa	ZAMBIA		
Area Africa	ZIMBABWE		



Decreto Dirigenziale n. 109 del 27/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 1426 DEL 16.07.2004 E ACCORDO STATO-REGIONI DEL 25/07/2002
"AGGIORNAMENTO CLASSIFICAZIONE DELLE VARIETA' DI VITE PER UVE DA VINO
COLTIVABILI NELLA REGIONE CAMPANIA", INSERIMENTO VARIETA' SANTA SOFIA B.
TRA QUELLE IDONEE ALLA COLTIVAZIONE IN PROVINCIA DI SALERNO, CON
ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- in particolare l'articolo 81 del regolamento (UE) n. 1308/2013 relativo alla classificazione delle varietà di viti per la produzione di vino;
- il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;
- il regolamento (CE) N. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM),
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;
- il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione, del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine, tra l'altro, allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato;
- il regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento del Consiglio (CE) n. 479/2008 per quanto riguarda le denominazioni di origine Mod. B – copia Ddr n. 20 del 21 marzo 2016 pag. 2 di 4 protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;
- lo schema di accordo del 25 luglio 2002, tra il Ministero delle politiche agricole e forestali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di classificazione di varietà di viti;
- la DGR n.1426 del 16.07.04 ad oggetto "Accordo Stato Regioni del 25/07/02- Approvazione classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili nella Regione Campania", l'Amministrazione Regionale ha approvato la Classificazione delle varietà di viti per uve da vino coltivabili in Campania e ha precisato le procedure per l'inserimento di nuove varietà nella classificazione e per le modifiche della classificazione stessa;
- il DM del 6 ottobre 2004;
- il DM del 8 febbraio 2005;
- il DM del 24 giugno 2008;
- il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;
- il decreto 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;
- la legge del 12 dicembre 2016 n. 238;

CONSIDERATO che:

- il Consorzio Vita Salernum Vites con nota n. 0398903 del 25/06/2019 ha richiesto l'inserimento tra le varietà di viti per uva da vino idonee alla coltivazione in provincia di Salerno, del vitigno "Santa Sofia B".;
- il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni facendo seguito agli studi relativi alla valorizzazione della piattaforma ampelografica della vite del suo territorio, in collaborazione nel corso degli anni con AGER Agricoltura e Ricerca e il CREA-Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia-Unità Operativa di Turi, con nota n. 0398899 del 25/06/2019 ha richiesto l'iscrizione della varietà di vite "Santa Sofia B." tra le varietà di viti per uva da vino idonee alla coltivazione in provincia di Salerno, conservata e studiata presso il campo di collezione in località Pattano del Comune di Vallo della Lucania, autorizzato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 75 del 28/05/2018;
- con DM n. 132 del 07/06/2019 è stato aggiornato il registro nazionale delle varietà di vite con l'inserimento della varietà Santa Sofia B. (codice n. 898).

- in relazione a quanto richiesto, l'ampliamento delle varietà di viti, è finalizzato all'estensione dell'offerta produttiva di questi territori particolarmente vocati alla viticoltura, in alternativa al trend di polarizzazione delle produzioni verso poche varietà di interesse regionale;
- che è stato attivato un programma sperimentale finalizzato alla classificazione e successiva valorizzazione di vitigni campani e nazionali;

CONSIDERATO che il presente decreto è un atto dell'Amministrazione Regionale di cui è disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;

RITENUTO che in relazione a quanto sopra evidenziato si ritiene sussistano le condizioni per inserire la varietà "Santa Sofia B." tra le varietà di viti per uva da vino idonee alla coltivazione in provincia di Salerno e pertanto di aggiornare in applicazione della DGR n. 1426 del 16.07.2004 la classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VISTA la nota prot. n.P.G./2014/166279 del 07.03.2014 del Direttore Generale della D.G. "Politiche Agricole Alimentari e Forestali";

DECRETA

1. di aggiornare in applicazione della DGR n. 1426 del 16.07.2004. per le motivazioni esposte nelle premesse, la classificazione delle varietà di viti per uva da vino della Campania, di cui all'allegato A, inserendo le varietà "Santa Sofia B." (codice varietà n.898), tra quelle idonee alla coltivazione per la provincia di Salerno;
2. di assolvere agli obblighi di pubblicazione nella "*Casa di Vetro*", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
3. di inviare il presente provvedimento:
 - al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo
 - all'Ispettorato Centrale Qualità e Repressioni Frodi sede di Napoli;
 - ad Agroqualità spa sede di Avellino;
 - al BURC per la pubblicazione;
 - alla UOD 50 07 01 Sviluppo Produzioni Vegetali, al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno e all'UDCP 40 03 03 per l'archiviazione.

MERCADANTE

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

**Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della
PROVINCIA DI AVELLINO****VITIGNI A BACCA NERA IDONEI**

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piediroso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianco B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello, Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
032	Bombino bianco B	
129	Malvasia bianca B	
430	Roviello B	

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

**Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della
PROVINCIA DI BENEVENTO**

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
176	Olivella Nera N.	
189	Piediroso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	
117	Lambrusco M. N	
247	Uva di Troia N	Somarello, Sommarrello

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello, Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
298	Chardonnay B	
131	Malvasia bianca Candia B	

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

**Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della
PROVINCIA DI CASERTA**

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piediroso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	
062	Ciliegiolo N	
195	Pinot nero N	
247	Uva di Troia N	Somarello, Sommarrello
365	Casavecchia N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello, Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
023	Bellone B	
193	Pinot bianco B	
194	Pinot grigio B	
210	Riesling B	
209	Riesling italico B	
230	Sylvaner verde B	
238	Traminer aromatico Rs	
250	Veltliner B	

**Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nel bacino viticolo Caiatino-Matesino* e nell' area
D.O.C. Galluccio oltre gli idonei Provinciali**

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
382	Pallagrello nero N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
381	Pallagrello bianco B	

* La zona include i seguenti comuni : Pontelatone, Pratella, Ailano, Raviscanina, Sant'Angelo d'Alife, Piedimonte Matese, San Potito Sannitico, Alife, Gioia Sannitica, Dragoni, Alvignano, Prata Sannita, Ruviano, Caiazzo, Castel Campagnano, Liberi, Castel di Sasso, Piana di Monte Verna, Formicola, Castel Morrone, Caserta, Fontegreca.

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA

**Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della
PROVINCIA DI NAPOLI**

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
176	Olivella Nera N.	
189	Piediroso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot nero N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	
010	Guarnaccia N	Alicante
099	Greco nero N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
398	Catalanesca B	
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato B	Moscato , Moscatello, Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
032	Bombino bianco B	
151	Montonico bianco B	
220	S. Lunardo B	
493	Caprettone B	

REGIONE CAMPANIA – ASSESSORATO AGRICOLTURA
Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'intero territorio amministrativo della
PROVINCIA DI SALERNO

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
002	Aglianico N	Glianica, Glianico, Ellanico, Ellenico
003	Aglianicone N	
009	Aleatico N	
012	Ancellotta N	
019	Barbera N	
043	Cabernet Sauvignon N	
060	Cesanese comune N	
128	Malvasia n. N	
146	Merlot N	
150	Montepulciano N	
189	Piediroso N	Per' e palummo, Piede di palumbo, Piede di colombo
195	Pinot nero N	
199	Primitivo N	
218	Sangiovese N	
225	Sciascinoso N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
016	Asprinio bianco B	
029	Biancolella B	Janculillo, Janculella
065	Coda di volpe bianca B	Coda di volpe
079	Falanghina B	
081	Fiano B	
083	Forastera B	Forestiera, Furastiera
097	Greco B	
153	Moscato bianco B	Moscato , Moscatello, Moscatellone
244	Trebbiano toscano B	
252	Verdeca B	
032	Bombino bianco B	
129	Malvasia bianca B	
151	Montonico bianco B	
898	Santa Sofia B.	

Vitigni per uve da vino idonei alla coltivazione nell'area a DOC COSTA D'AMALFI oltre gli idonei Provinciali

VITIGNI A BACCA NERA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
387	Tronto N	
444	Tintore N	

VITIGNI A BACCA BIANCA IDONEI

Cod. varietà	VITIGNO	SINONIMI
385	Pepella B	
386	Ripolo B	
383	Fenile B	
384	Ginestra B	



Decreto Dirigenziale n. 113 del 24/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 3 - Infrastrutture Rurali ed Aree Interne

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 6 - SOTTOMISURA 6.2. "AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI PER ATTIVITA' EXTRAGRICOLE IN ZONE RURALI". TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.2.1 "AIUTO ALL'AVVIAMENTO D'IMPRESA PER ATTIVITA' EXTRAGRICOLE IN ZONE RURALI". GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA - APPROVATA CON DRD N. 425 DEL 31.10.2018 E SUCCESSIVA RETTIFICA N. 434 DEL 7.11.2018 - SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a) con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le “Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0” che hanno aggiornato le precedenti;
- b) con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- c) con DRD n.45 del 27.07.2017, pubblicato sul BURC n. 61 del 31.07.2017, rettificato con DRD n.253 del 27.10.2017, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 6 - Sottomisura 6.2 “Aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extragricole nelle zone rurali” - Tipologia di intervento 6.2.1 “Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extragricole in zone rurali”.
- d) con DRD n. 425 del 31.10.2018 e di rettifica n. 434 del 7.11.2018 è stata approvata la Graduatoria Definitiva Regionale della T.I. 6.2.1 ed i relativi allegati;
- e) la dotazione del bando (12 M€) consente di finanziare non più di 300 beneficiari;
- f) sono stati finanziati i primi 297 beneficiari inseriti nella Graduatoria Unica Regionale per un totale di € 11.880.000,00;
- g) il residuo di € 120.000,00 non è stato possibile assegnarlo ai beneficiari dal numero 298 al numero 300 in quanto si trovavano a pari merito con i beneficiari dal numero 301 al numero 306;

CONSIDERATO CHE:

- a) **la UOD 500710** - Servizio Territoriale di Avellino ha comunicato, con la nota n. 797591 del 14.12.2018 e con PEC del 7.06.2019, che i beneficiari De Beamont Francesco, domanda di sostegno n. 84250035908 e Caracciolo Ingegneria SRL, domanda di sostegno n. 54250598924, inseriti nella graduatoria Unica Regionale approvata con DRD n. 425 del 31.10.2018 e successiva di rettifica con DRD n. 434 del 7.11.2018 rispettivamente al n.287 e al n.270, hanno presentato domande di formale rinuncia e hanno provveduto ad eliminare le domande di sostegno dal portale SIAN;
- b) **la UOD 500711** - Servizio Territoriale di Benevento:
 - per il beneficiario Viola Giuliana, che ha presentato domanda di sostegno n. 54250601843 del 17.11.2017, posizionata al n. 249 della predetta graduatoria regionale con punteggio totale di 57 e punteggio progettuale di 25, ha trasmesso il decreto n. 66 del 13.05.2019 con il quale si revoca la Decisione Individuale dell’Aiuto n. Prot. n. 2018.0722390 del 15.11.2018 (DICA), in quanto è stata inadempiente all’impegno previsto dall’art. 5 della DICA;
 - per il beneficiario Tazza Natalia, che ha presentato domanda di sostegno n. 54250598593 del 16.11.2017 e posizionata al n. 63 della predetta graduatoria regionale con punteggio totale di 75 e progettuale di 45, ha trasmesso il decreto n. 67 del 13.05.2019 con il quale revoca la Decisione Individuale dell’Aiuto n. Prot. n. 2018.0575090 del 13.09.2018 (DICA), per espressa richiesta di rinuncia del beneficiario;
 - per il beneficiario Pacelli Maria Grazia, che ha presentato domanda di sostegno n. 54250601090 del 17.11.2017, posizionata al n. 200 della predetta graduatoria regionale con punteggio totale di 61 e progettuale di 28, ha trasmesso il decreto n. 68 del 13.05.2019 con il quale si revoca la Decisione Individuale dell’Aiuto n. Prot. n.

2018.0722524 del 15.11.2018 (DICA), in quanto è stata inadempiente all'impegno previsto dall'art. 5 della DICA;

- per il beneficiario Iulucci Maria Michela, che ha presentato domanda di sostegno n. 54250600779 del 16.11.2017, posizionata al n. 119 della predetta graduatoria regionale con punteggio totale di 70 e progettuale di 35, ha trasmesso il decreto n. 69 del 13.05.2019 con il quale pronuncia la Decadenza e pertanto la Revoca dalla Concessione del premio per espressa rinuncia del beneficiario;
 - per il beneficiario Zarrelli Teresa Luigina, che ha presentato domanda di sostegno n. 54250597058 del 15.11.2017, posizionata al n. 18 della predetta graduatoria regionale con punteggio totale di 82 e progettuale di 50, ha trasmesso il decreto n. 76 del 03.06.2019 con il quale si revoca la Decisione Individuale dell'Aiuto n. Prot. n. 2018.0574825 del 13.09.2018 (DICA), in quanto è stata inadempiente all'impegno previsto dall'art. 5 della DICA;
- c) **la UOD 500712** - Servizio Territoriale di Caserta ha comunicato con nota 4707 del 4.01.2019 che il beneficiario Mennone Mariaenrica, titolare della domanda di sostegno n. 54250596878 del 15.11.2017, inserita nella Graduatoria Unica Regionale al n. 226 con punteggio totale di 59, ha presentato formale richiesta di rinuncia ai contributi con PEC n.799395 del 14.12.2018;
- d) **la UOD 500713** - Servizio Territoriale di Napoli ha comunicato con PEC del 19 giugno 2019 che non sono pervenute domande di rinuncia a valere sulla Tipologia d'intervento 6.2.1 del PSR Campania 20014- 2020;
- e) **la UOD 500714** - Servizio Territoriale di Salerno ha trasmesso con PEC del 21 giugno il D.D. n. 227 del 21.06.2019, con il quale revoca la Decisione Individuale di Concessione (DICA) n.2018.0570960 dell'11.09.2018 al beneficiario Moscato Maurizio, titolare della domanda di sostegno n. 54250598668 del 16.11.2017, inserita nella Graduatoria Unica Regionale al n. 189 in quanto lo stesso ha presentato formale richiesta di rinuncia ai contributi con PEC del 10.10.2018;

PRESO ATTO della nota n. 349918 del 4.06.2019, con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020, ha impartito istruzioni operative per il recesso dagli impegni (rinuncia totale) per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;

PRESO ATTO ALTRESI' delle comunicazioni delle UOD sopra riportate e del residuo di € 120.000,00 sulla graduatoria approvata; e che pertanto è possibile scorrere la graduatoria dal numero 298 al numero 307, in quanto tutte le istanze dal numero 298 al numero 306 presentano un punteggio totale di 52 ed un punteggio progettuale di 30 e l'istanza al numero 307 presenta un punteggio totale di 52 ed uno progettuale di 28; mentre invece non è possibile scorrere fino al numero 309, pur avendo ancora euro 80.00,00 di contributo a disposizione, in quanto l'istanza collocata al numero 310 ha un punteggio totale di 52 e progettuale di 25 a pari merito con gli altri due beneficiari, per i quali vi sono risorse disponibili per lo scorrimento;

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1) di disporre lo scorrimento fino al numero 307 della graduatoria (tab. 1) approvata con DRD n. 425 del 31.10.2018 e successiva rettifica n. 434 del 7.11.2018 **ad oggetto:** *“Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 6 – Sottomisura 6.2. “aiuti all’avviamento di attività imprenditoriali per attività extragricole in zone rurali”. Tipologia di intervento 6.2.1 “Aiuto all’avviamento d’impresa per attività extragricole in zone rurali” - Bando approvato con DRD n. 45 del 27.07.2017 e ss.mm.ii. – Approvazione della Graduatoria Unica Regionale Definitiva” (Con allegati);*
- 2) di approvare l’elenco, in allegato al presente provvedimento, delle istanze finanziabili, in funzione delle rinunce dei beneficiari sopra riportati e delle disponibilità residue sulla graduatoria Unica Regionale approvata con DRD n. 425 del 31.10.2018 e successiva rettifica n. 434 del 7.11.2018;
- 3) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell’atto stesso;
- 4) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania, sezione “PSR 2014/2020” e sul BURC anche ai fini dell’assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;
- 5) di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione di cui all’art. 23 del D.lgs.n.33/2013 e ss.mm.ii.;
- 6) di dare atto che per il presente provvedimento non sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii in quanto a questi provvederanno i Servizi Territoriali Provinciali con apposito decreto di presa d’atto, come da nota Prot.485149 del 26.07.2018 di questa Autorità;
- 7) di trasmettere il presente decreto:
 - 7.1 ai Dirigenti delle UOD 500701, 50.07.03, 50.07.10, 50.07.11, 50.07.12, 50.07.13, 50.07.14;
 - 7.2 al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 6.2.1;
 - 7.3 alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura;
 - 7.4 al BURC per la pubblicazione;
 - 7.5 all’UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali –archiviazione decreti dirigenziali.

F. Diasco

Tab. 1

Domande Finanziabili con lo scorrimento della Graduatoria Unica Regionale

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	PT. Prog.	Soggetto Attuatore
298	54250601306	AGEA.ASR.2017.1139016	17/11/2017	***OMISSIS*** **	BARLETTA LARA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	AVELLINO
299	54250602387	AGEA.ASR.2017.1139300	17/11/2017	***OMISSIS*** **	CUSATI ALESSIO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	AVELLINO
300	54250596225	AGEA.ASR.2017.1131027	13/11/2017	***OMISSIS*** **	D'AMBROSIO FLORIANA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	AVELLINO
301	54250599146	AGEA.ASR.2017.1137283	16/11/2017	***OMISSIS*** **	DURANTE PIETRO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	BENEVENTO
302	54250600969	AGEA.ASR.2017.1138850	17/11/2017	***OMISSIS*	VISION PRINT S.R.L. SEMPLIFICA TA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	SALERNO
303	54250602171	AGEA.ASR.2017.1139252	17/11/2017	***OMISSIS*** **	CUOMO ROSA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	NAPOLI
304	54250600944	AGEA.ASR.2017.1138851	17/11/2017	***OMISSIS*** **	BINOVELLI AURELIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	CASERTA
305	54250603492	AGEA.ASR.2017.1139520	17/11/2017	***OMISSIS*	PETROLI 2000 S.R.L.	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	BENEVENTO
306	54250602437	AGEA.ASR.2017.1139297	17/11/2017	***OMISSIS*** **	RUSSO PELLEGRINO	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	30	AVELLINO
307	54250599302	AGEA.ASR.2017.1137334	16/11/2017	***OMISSIS*** **	MATARAZZO PATRIZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	52	28	AVELLINO



Decreto Dirigenziale n. 114 del 25/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 4. INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - SOTTOMISURA 4.1 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.4 - GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA PER SCOPI IRRIGUI NELLE AZIENDE AGRICOLE - BANDO APPROVATO CON DRD N. 146 DEL 04.06.2018, RETTIFICATO CON DRD N. 248 DEL 30.07.2018. NULLA-OSTA AL FINANZIAMENTO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI.

IL DIRETTORE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018 la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16.03.2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 97 del 13.04.2018 sono state approvate le “Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 3.0” che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
- con DRD n. 146 del 04/06/2018, pubblicato sul BURC n. 40 del 11/06/2018, rettificato con DRD 248 del 30/07/2018 pubblicato sul BURC n. 55 del 6/08/2018, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” - Sottomisura 4.1 - Tipologia di intervento 4.1.4 “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui nelle aziende agricole” fissando come dotazione finanziaria € 12.500.000 e quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN la data del 20/09/2018;

DATO ATTO che per il bando relativo alla Tipologia d'intervento 4.1.4 adottato con DRD n. 146 del 4/06/2018 e s.m.i. è prevista l'adozione delle Graduatorie provinciali provvisorie e della Graduatoria regionale definitiva;

RILEVATO che per il citato bando la dotazione finanziaria è sufficiente per soddisfare tutte le domande pervenute e che, pertanto, ricorre l'ipotesi dell'immediata finanziabilità di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie;

PRESO ATTO che

- con nota 381471 del 17/06/2019 il Dirigente della UOD50.07.11 ha trasmesso al Dirigente della UOD50.0702 l'elenco delle istanze ammissibili e non ammissibili a valutazione;
- con DRD 83 del 17/06/2019 il Dirigente della UOD50.07.11 ha approvato la graduatoria provinciale provvisoria relativa al bando della Tipologia d'intervento 4.1.4 adottato con DRD n. 146 del 4/06/2018, costituita dall'elenco delle istanze ammissibili e non ammissibili a valutazione, ed ha fissato il termine di 10 giorni dalla pubblicazione sul BURC per la presentazione di eventuali istanze di riesame.

RITENUTO di

- concedere il NULLA OSTA al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie relative al bando della TI 4.1.4, secondo la procedura operativa prevista al punto B3 – quarto e quinto capoverso – del paragrafo 2.1.2 del Capitolo 2 del vigente Manuale delle procedure;
- di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali:
 - di procedere alla redazione e pubblicazione delle Graduatorie provinciali provvisorie per tale bando 4.1.4;
 - di approvare altresì l'elenco provinciale delle Domande immediatamente finanziabili e, per tali istanze, convocare i beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione e precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
 - di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;

- di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della graduatoria regionale definitiva

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di concedere il NULLA OSTA al finanziamento di tutte le istanze inserite nell'elenco delle domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie relative al suddetto bando Tipologia di Intervento 4.1.4.
2. di dare mandato ai Dirigenti delle UOD Servizi Territoriali Provinciali di:
 - 2.1: procedere alla redazione e pubblicazione delle Graduatorie provinciali provvisorie per il bando 4.1.4.
 - 2.2: approvare altresì l'elenco provinciale delle Domande immediatamente finanziabili e, per tali istanze, di convocare i beneficiari ai fini della sottoscrizione delle DICA, concedendo un termine massimo di 7 giorni per tale sottoscrizione e precisando che, anche in caso di ritardata sottoscrizione, da tale termine decorrono i tempi per l'avvio e la conclusione delle operazioni;
 - 2.3: di concludere l'istruttoria di tutte le richieste di riesame al massimo entro trenta giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle istanze di riesame;
 - 2.4: di trasmettere, all'esito dei riesami, l'elenco provinciale definitivo delle Domande di sostegno ammissibili e non ammissibili al Responsabile di misura centrale, ai fini della predisposizione della Graduatorie regionale definitiva;
3. di rimandare per gli ulteriori aspetti operativi e procedurali di dettaglio alle "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0", approvate con DRD n. 97 del 13 aprile 2018, ed al "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 3.0", approvato con DRD n. 106 del 20/04/2018;
4. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";
5. di pubblicare il presente provvedimento nella sotto-sezione "*Regione Casa di Vetro*" della sezione "*Opengov*" del sito internet della regione Campania, ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "*Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017*".
6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
 - Assessore Agricoltura;
 - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - UOD01 UOD02 UOD10 UOD11 UOD12 UOD13 UOD14 della Direzione Generale 50 07;
 - BURC per la pubblicazione.

Diasco



Decreto Dirigenziale n. 115 del 26/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 16 - "SOTTOMISURA 16.5"
"TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.5.1" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL
13.06.2017 (RETTIFICATO ED INTEGRATO CON DRD N. 13 DEL 19.06.2017). RETTIFICA
DELLA GRADUATORIA REGIONALE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- a) con DRD n. 125 del 09.05.2018, ai sensi della DGR n. 139 per l'accelerazione della spesa, è stato definito il punteggio soglia e concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze immediatamente finanziabili per la Tipologia di intervento 16.5.1;
- b) rispettivamente, con DRD n. 126 del 17.05.2018 (BURC n. 36 del 21 maggio 2018) del STP Caserta; con DRD n. 43 del 18.05.2018 (BURC n. n. 37 del 28 maggio 2018) del STP Avellino; con DRD n. 66 del 17.05.2018 (BURC n. n. 36 del 21 maggio 2018) del STP Salerno; con DRD n. 63 del 06.06.2018 (BURC n. 44 del 25 giugno 2018) del STP Napoli; con DRD n. 94 del 20.06.2018 (BURC n. 46 del 2 luglio 2018) del STP Benevento, sono state approvate le Graduatorie Provinciali Provvisorie delle Domande di Sostegno a valere sulle risorse del PSR Campania 2014- 2020 – Misura 16, Tipologia d'intervento 16.5.1;
- c) con DRD n. 245 del 26.07.2018 è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale, che ha individuato le domande di sostegno ammissibili e finanziabili e ammissibili già finanziate (Allegato 1 prospetto "Graduatoria istanze ammissibili a finanziamento – tipologia 16.5.1") nonché le domande di sostegno non ammissibili a valutazione (Allegato 2 prospetto "Istanze non ammissibili a valutazione") per la tipologia di intervento 16.5.1 del PSR Campania 2014-2020 per il periodo di attuazione 13.06.2017 - 10.08.2017 ed ha incrementato la dotazione finanziaria del bando per completare il finanziamento della spesa ammissibile, per un importo complessivo pari ad € 2.309.368,50;

PREMESSO altresì che, con il suddetto DRD n. 245 del 26.07.2018:

- a) è stato indicato un numero di beneficiari ammessi a finanziamento **pari a n. 24 per una spesa pubblica complessiva di euro 3.302.764** e per un totale di contributo pari a euro **2.309.368,50**;
- b) è stato disposto che **la dotazione finanziaria residua della Sottomisura 16.5, pari ad euro 690.631,50**, venisse destinata a successivi provvedimenti ai fini della rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania;

TENUTO CONTO che, con nota n. 381259 del 17.06.2019, il STP di Benevento ha comunicato che:

- a) in riferimento all'istanza n. **54250371876, beneficiario Confederazione Italiana Agricoltori**, per mero errore materiale, nella graduatoria provinciale del STP Benevento di cui al DRD n. 94 del 29.06.2018 e conseguentemente nella graduatoria regionale di cui al DRD n. n. 245 del 26.07.2018, è stata indicata una **spesa ammessa a finanziamento pari ad euro 131.730,75** anziché **euro 142.000,00**;
- b) per la suddetta istanza n. **54250371876, il contributo pubblico concesso, pari al 70% della spesa totale ammessa** come previsto dal bando della tipologia 16.5, è stato invece correttamente indicato in **euro 99.400,00**, sia nella graduatoria provinciale provvisoria che nella graduatoria regionale definitiva;

RITENUTO pertanto necessario, per quanto sopra riportato, **rettificare il DRD n. 245 del 26.07.2018** ad oggetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 - "Sottomisura 16.5" "Tipologia di intervento 16.5.1" - Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 (rettificato ed integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017). Approvazione della graduatoria regionale definitiva, come di seguito riportato:

- a) l'*Allegato 1 "Graduatoria domande ammissibili già finanziate per il raggiungimento del punteggio soglia - tipologia 16.5.1"*),

Apos .	Codice barre a	Numero protocollo	Data protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa ammessa	Contributo ammesso	P.totale	Soggetto attuatore
10	54250371876	AGEA.AS R.2017.93 9595	10/08/2017	80001110628	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	€ 131.730,75	€ 99.400,00	95	Benevento

Viene rettificato come di seguito riportato nella colonna "Spesa ammessa"

Apos .	Codice barre a	Numero protocollo	Data protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa ammessa	Contributo ammesso	P.totale	Soggetto attuatore
10	54250371876	AGEA.AS R.2017.93 9595	10/08/2017	80001110628	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	€ 142.000,00	€ 99.400,00	95	Benevento

- b) **di conseguenza, la spesa pubblica complessiva** indicata nel DRD 245/2018 in euro 3.302.764,14 per un totale di contributo pari a euro 2.309.368,50, **deve essere corretta in euro 3.313.033,39;**

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente provvedimento:

- 1) di rettificare il DRD n. 245 del 26.07.2018 ad oggetto Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 - "Sottomisura 16.5" "Tipologia di intervento 16.5.1" - Bando approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 (rettificato ed integrato con DRD n. 13 del 19.06.2017). Approvazione della graduatoria regionale definitiva, come di seguito riportato:

- a) l'*Allegato 1 "Graduatoria domande ammissibili già finanziate per il raggiungimento del punteggio soglia - tipologia 16.5.1"*),

Apos .	Codice barre a	Numero protocollo	Data protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa ammessa	Contributo ammesso	P.totale	Soggetto attuatore
10	54250371876	AGEA.AS R.2017.93 9595	10/08/2017	80001110628	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	€ 131.730,75	€ 99.400,00	95	Benevento

Viene rettificato come di seguito riportato nella colonna "Spesa ammessa"

Apos .	Codice barre a	Numero protocollo	Data protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa ammessa	Contributo ammesso	P.totale	Soggetto attuatore
10	54250371876	AGEA.AS R.2017.93 9595	10/08/2017	80001110628	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	€ 142.000,00	€ 99.400,00	95	Benevento

- b) **la spesa pubblica complessiva** di euro 3.302.764,14 per un totale di contributo pari a euro 2.309.368,50, **viene corretta in euro 3.313.033,39;**

- 2) di confermare tutto quanto altro disposto nel DRD n. 245 del 26.07.2018;
- 3) di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- 4) di trasmettere il presente decreto:
 - all'Assessore all'Agricoltura;
 - al Dirigente della UOD Tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo (50.07.06);
 - ai servizi territoriali provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
 - ad AGEA - Organismo Pagatore
 - al BURC per la pubblicazione

F. Diasco

Allegato 1

Graduatoria Regionale - : domande ammissibili a finanziamento

APO S.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
1	54250371983	AGEA.ASR.2017.939606	10/08/2017	80002050625	COMUNE DI PADULI	€ 121.950,00	€ 85.365,00	100	BENEVENTO
2	54250371884	AGEA.ASR.2017.939541	10/08/2017	00876220633	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II ¹	€ 134.792,49	€ 94.354,74	100	SALERNO
3	54250372080	AGEA.ASR.2017.939621	10/08/2017	00153530621	COMUNE DI MOLINARA	€ 135.000,00	€ 94.500,00	100	BENEVENTO
4	54250371918	AGEA.ASR.2017.939567	10/08/2017	81000090621	COMUNE DI CERRETO SANNITA	€ 135.000,00	€ 94.500,00	100	BENEVENTO
5	54250372106	AGEA.ASR.2018.71889	05/02/2018	92068890620	AGRONOMI E FORESTALI SENZA FRONTIERE DELLA CAMPANIA	€ 140.000,00	€ 98.000,00	100	BENEVENTO
6	54250370852	AGEA.ASR.2017.939038	09/08/2017	80021580651	CONSORZIO DI BONIFICA VELIA	€ 140.235,37	€ 98.164,76	100	SALERNO
7	54250370936	AGEA.ASR.2017.939119	09/08/2017	80021580651	CONSORZIO DI BONIFICA VELIA	€ 140.237,48	€ 98.166,23	100	SALERNO
8	54250371140	AGEA.ASR.2017.939204	09/08/2017	01729610764	FONDAZIONE MEDES ²	€ 141.160,95	€ 98.812,67	100	SALERNO
9	54250371637	AGEA.ASR.2017.939476	10/08/2017	00876220633	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	€ 142.050,00	€ 99.435,00	100	CASERTA
10	54250371876	AGEA.ASR.2017.939595	10/08/2017	80001110628	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI	€ 142.000,00	€ 99.400,00	95	BENEVENTO
11	54250371934	AGEA.ASR.2017.939573	10/08/2017	01463740629	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE SANNITE	€ 140.939,60	€ 98.657,72	95	BENEVENTO

¹ Istanza già finanziata

² Istanza già finanziata

12	54250371975	AGEA.ASR.2017.939598	10/08/2017	00168990620	ASSOCIAZIONE OLIVICOLTORI SANNITI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	€ 142.000,00	€ 99.400,00	95	BENEVENTO
13	54250371124	AGEA.ASR.2017.939198	09/08/2017	01729610764	FONDAZIONE MEDES	€ 140.047,80	€ 98.043,46	90	CASERTA
14	54250372098	AGEA.ASR.2017.939623	10/08/2017	92062930620	ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI AMICI DEL SUOLO-ITALIAN NOTILL FARMERS' ASSOCIATION	€ 141.528,00	€ 99.069,60	90	BENEVENTO
15	54250372056	AGEA.ASR.2017.939618	10/08/2017	03544120656	SOCIETA' AGRICOLA GREEN COMPANY DI ANGELA SANTIN E C. SNC	€ 120.021,34	€ 84.014,93	85	AVELLINO
16	54250372064	AGEA.ASR.2017.939616	10/08/2017	03592110617	ARCA 2010 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	€ 136.962,40	€ 95.873,69	85	NAPOLI
17	54250372023	AGEA.ASR.2017.939610	10/08/2017	03592110617	ARCA 2010 SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	€ 138.563,36	€ 96.994,35	85	NAPOLI
18	54250371108	AGEA.ASR.2017.939201	09/08/2017	03873750750	FONDAZIONE CENTRO EURO - MEDITERRANEO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI	€ 142.603,00	€ 99.822,10	85	SALERNO
19	54250371868	AGEA.ASR.2018.83349	08/02/2018	90059040635	ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO-LOCO DI VICO EQUENSE	€ 142.655,00	€ 99.858,50	85	NAPOLI
20	54250371611	AGEA.ASR.2017.939548	10/08/2017	DRAMNN84D44C129 I	D'AURIA MARIANNA	€ 156.806,96	€ 100.000,00	85	NAPOLI
21	54250371892	AGEA.ASR.2017.939575	10/08/2017	97231970589	CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA	€ 136.685,72	€ 95.680,01	80	CASERTA
22	54250371959	AGEA.ASR.2017.939611	10/08/2017	00876220633	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	€ 135.111,55	€ 94.578,08	70	AVELLINO
23	54250371132	AGEA.ASR.2017.939499	10/08/2017	02887320659	CENTRO UNIVERSITARIO PER LA PREVISIONE E PREVENZIONE GRANDI RISCHI (C.U. - G.R.I.)	€ 136.332,37	€ 95.432,66	65	SALERNO

24	54250371215	AGEA.ASR.2017.939535	10/08/2017	DPPFNC52P08H423K	DI PIPPO FRANCO	€ 130.350,00	€ 91.245,00	60	CASERTA



Decreto Dirigenziale n. 116 del 01/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 6 - Tutela qualità, tracciabilità dei prod agr e zootecnici serv di svilup agr

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. PSR CAMPANIA 2014/2020. TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1 - BANDO 16.1 AZIONE 2 "SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)" - APPROVATO CON DRD ADG N° 339 DEL 29/12/2017 SU BURC N°1 DEL 02/01/2018 E SS.MM.II - CORREZIONE ERRORE MATERIALE ED INTEGRAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA PER LE FOCUS AREA P4, 5A, 5C E 6A APPROVATA CON DRD N. 67 DEL 16/04/2019 (SUL BURC N. 22 DEL 23/04/2019)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- a) con DRD n. 339 del 29/12/2017, pubblicato sul BURC n. 1 del 02/01/2018, è stato approvato e pubblicato il Bando 16.1 Azione 2 della Sottomisura 16.1 **Sostegno ai progetti operativi di innovazione (POI)**, con relativi allegati, riguardante interventi che si rivolgono esclusivamente ai settori relativi ai prodotti agricoli e agroalimentari elencati nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea (cfr. art 42 del TFUE) e ss.mm.ii;
- b) con Drd n. 28 del 19/02/2019 pubblicato sul B.U.R.C n. 11 del 25/02/2019, è stata approvata la **Graduatoria Regionale Provvisoria** relativa alle domande di sostegno pervenute a valere delle **Focus Area P4, 5A, 5C e 6A** in funzione del punteggio conseguito da ciascuna istanza;
- c) con Drd n. 67 del 16/04/2019 pubblicato sul BURC N. 22 del 23/04/2019, è stata approvata la **Graduatoria Regionale Definitiva** relativa alle domande di sostegno pervenute a valere delle **Focus Area P4, 5A, 5C e 6A** in funzione del punteggio conseguito da ciascuna istanza;

TENUTO CONTO con il provvedimento succitato (Drd n. 67/2019) si è decretato, tra l'altro, di eseguire l'ordinanza sospensiva del TAR Campania SA relativa al procedimento di esclusione della Domanda di sostegno Id 84250083429 presentata dalla Fondazione Alario per Elea Velia Onlus per la realizzazione del progetto KIBSAgro, accantonando le risorse necessarie all'eventuale finanziamento in attesa degli esiti di merito del ricorso che saranno trattati nell'udienza pubblica il 17/12/2019.

PRESO ATTO CHE:

- la Commissione di Valutazione (DRD AdG rettifica n.143 del 01.06.2018 e ss.mm.ii.), in attuazione dell'ordinanza sospensiva del TAR Campania SA, ha proceduto, con verbale n. 37 del 20/05/2019, trasmesso con nota prot. n. 0316167 del 20/05/2019, alla valutazione della Domanda di sostegno Id 84250083429 presentata dalla Fondazione Alario per Elea Velia Onlus per la realizzazione del progetto KIBSAgro;
- con Drd n. 82 del 23/05/2019, è stata approvata la **correzione per errore materiale ed integrazione della Graduatoria Regionale Provvisoria per le FOCUS AREA P4, 5A, 5C e 6A** (Drd n. 28/2019) a seguito della quale la Domanda di sostegno Id 84250083429, presentata dalla Fondazione Alario per Elea Velia Onlus per la realizzazione del progetto "KIBSAgro", è stata inserita **nell'Allegato A-bis "Domande ammissibili con riserva – Focus Area 6A"** nelle more degli esiti di merito del ricorso che saranno trattati presso il TAR Campania sez. SA nell'udienza pubblica il 17/12/2019;
- a seguito della pubblicazione della suindicata correzione ed integrazione della Graduatoria Regionale Provvisoria (Drd n. 82 del 23/05/2019) la Fondazione Alario per Elea Velia Onlus ha presentato con nota prot n. 0352565 del 04/05/2019 richiesta di riesame relativamente alla spesa ammissibile approvata in sede di Valutazione;
- la Commissione di Riesame, al termine dell'istruttoria compiuta, con verbale n. 7 del 26/06/2019, ha determinato la spesa ammissibile in € 297.250,00.

RILEVATO CHE per mero errore materiale, relativamente al Drd n. 67/2019 (BURC N. 22 del 23/04/2019) che approva la Graduatoria Regionale Definitiva delle **Focus Area P4, 5A, 5C e 6A**, **all'Allegato D "Elenco definitivo delle domande irricevibili"** risulta inserita la domanda di sostegno Id 84250083429 presentata dalla Fondazione Alario per Elea Velia Onlus per la realizzazione del progetto KIBSAgro;

RITENUTO opportuno, pertanto, di:

- procedere, in considerazione del mero errore materiale, **alla correzione** dell'allegato D della Graduatoria Regionale Definitiva delle **Focus Area P4, 5A, 5C e 6A** approvata con Drd n. 67/2019 BURC N. 22 del 23/04/2019, **rimuovendo** dall' *"elenco definitivo delle domande irricevibili"*, la domanda di sostegno Id 84250083429 presentata dalla Fondazione Alario per Elea Velia Onlus per la realizzazione del progetto KIBSAgro (Allegato n.1 del presente provvedimento);
- **di inserire, con riserva**, in Graduatoria Regionale Definitiva per le FOCUS AREA P4, 5A, 5C e 6A (Drd n. 67/2019), la domanda di sostegno Id 84250083429 presentata dalla Fondazione Alario per Elea Velia Onlus per la realizzazione del progetto KIBSAgro, **nelle more degli esiti di merito del ricorso** che saranno trattati presso il TAR Campania sez. SA nell' udienza pubblica il 17/12/2019;
- procedere, in conseguenza degli esiti della valutazione della Commissione di Riesame, di cui al verbale n. 7 del 26/06/2019 trasmesso con nota prot n. 042723 del 26/06/2019, all'approvazione **dell'Allegato A-bis "Domande ammissibili con riserva – Focus Area 6A"** contenente il progetto KIBSAgro, (Allegato n.2 del presente provvedimento);
- **confermare** l'accantonamento delle risorse necessarie all'eventuale finanziamento del progetto KIBSAgro, in attesa degli esiti di merito del ricorso che saranno trattati nell' udienza pubblica il 17/12/2019, a valere della disponibilità finanziaria della FA 6A ed eventuali necessarie integrazioni.

D E C R E T A

per le motivazioni in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1. **procedere**, in considerazione del mero errore materiale, **alla correzione** dell'allegato D della Graduatoria Regionale Definitiva delle **Focus Area P4, 5A, 5C e 6A** approvata con Drd n. 67/2019 BURC N. 22 del 23/04/2019, **rimuovendo** dall' *"elenco definitivo delle domande irricevibili"*, la domanda di sostegno Id 84250083429 presentata dalla Fondazione Alario per Elea Velia Onlus per la realizzazione del progetto KIBSAgro (Allegato n.1 del presente provvedimento);
2. **di inserire, con riserva**, in Graduatoria Regionale Definitiva per le FOCUS AREA P4, 5A, 5C e 6A (Drd n. 67/2019), la domanda di sostegno Id 84250083429 presentata dalla Fondazione Alario per Elea Velia Onlus per la realizzazione del progetto KIBSAgro, **nelle more degli esiti di merito del ricorso** che saranno trattati presso il TAR Campania sez. SA nell' udienza pubblica il 17/12/2019;
3. **procedere**, in conseguenza degli esiti della valutazione della Commissione di Riesame, di cui al verbale n. 7 del 26/06/2019 trasmesso con nota prot n. n. 042723 del 26/06/2019, **all'approvazione dell'Allegato A-bis "Domande ammissibili con riserva – Focus Area 6A"** contenente il progetto KIBSAgro, (Allegato n.2 del presente provvedimento)
4. **confermare** l'accantonamento delle risorse necessarie all'eventuale finanziamento del progetto KIBSAgro, in attesa degli esiti di merito del ricorso che saranno trattati nell' udienza pubblica il 17/12/2019, a valere della disponibilità finanziaria della FA 6A ed eventuali necessarie integrazioni
5. assolvere agli obblighi di pubblicazione nella "Casa di Vetro" in attuazione della L.R. 23 del 28/07/2017;
6. dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020";

Il presente decreto viene trasmesso a:

- Assessore Agricoltura;

- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Direttore Generale 50-07;
- al Dirigente dell'UOD 50-07-01;
- al Responsabile di Misura 16.1;
- all' Assessore alle attività produttive e ricerca scientifica 40.01.02.00.89
- alla DG 50.10.00 ricerca scientifica
- al B.U.R.C. ai fini della pubblicazione
- al UDCP 400303 per l'archiviazione

D I A S C O

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1

“SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA”.

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA BANDO 16.1 - AZIONE 2

“SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)” (DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.)

Allegato D

Elenco definitivo delle domande irricevibili

Istanza di sostegno n.	Cuaa	Progetto	Denominazione capofila	Focus Area	Note
84250087453	92062930620	Sinergia 2.0	Associazione Italiana Produttori Amici del suolo - Aipas-NoTill	Priorità 4	Comunicazione esclusione prot. n. 0427840 del 03/07/2018
84250084252	08648201211	GaG	CampaniaPolis Consorzio	5A	Comunicazione di esclusione prot. n. 0427885 del 03/07/2018

DIASCO

PSR CAMPANIA 2014/2020 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 16.1.1
 “SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ
 DELL’ AGRICOLTURA”.

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA BANDO 16.1 - AZIONE 2
“SOSTEGNO AI PROGETTI OPERATIVI DI INNOVAZIONE (POI)” (DRD N.339 DEL 29 DICEMBRE 2017 ss.mm.ii.)

Allegato A-bis

DOMANDE AMMISSIBILI CON RISERVA – FOCUS AREA 6A

Istanza di sostegno n.	Cuaa	Progetto	Denominazione capofila	Punteggio attribuito	Punteggio sezioni E + F	Contributo richiesto	Spesa ammissibile	Note
84250083429	93002550650	KIBSAgro	Fondazione Alario per Elea-Velia Onlus	61	10	€ 500.000,00	€ 297.250,00	Ammesso con riserva ¹

D I A S C O

¹ L’effettiva ammissibilità a finanziamento è subordinata agli esiti del ricorso che saranno trattati presso il TAR Campania sez. SA nell’ udienza pubblica il 17/12/2019



Decreto Dirigenziale n. 40 del 28/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 4 - Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 10 DEL 25 FEBBRAIO 2019. DIFFERIMENTO TERMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. l'art. 105, comma 2, lett. e), D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- b. a mente dell'art. 1, D.Lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- c. ai sensi del combinato disposto degli artt. 40, 41 e 42, D.Lgs. 30 marzo 1999, n. 96 e dell'art. 105, comma 2, lettera l), D.Lgs. n. 112/1998, i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- d. ai sensi dell'art. 105, comma 2, lett. l), D.Lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della L. 16 marzo 2001, n. 88, sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- e. la Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3, all'art. 6, comma 1, ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale.
- f. con la Delibera di Giunta regionale n. 1047 del 19 giugno 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 7 luglio 2008, è stato approvato l'elenco ricognitivo dei "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, L.R. n. 3/2002", nei quali la Regione Campania esercita le funzioni amministrative di competenza in materia di demanio marittimo, ed è stato conferito incarico al Settore Demanio Marittimo di procedere alla definizione ed alla individuazione dei confini degli ambiti portuali di competenza regionale e alla definizione delle destinazioni d'uso delle aree e degli specchi acquei ivi insistenti;
- g. con la Delibera di Giunta regionale n. 299 del 19 marzo 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 29 marzo 2010, sono stati forniti indirizzi operativi al Settore Demanio Marittimo e sono stati chiariti i casi in cui i beni demaniali e gli specchi acquei rientranti nei confini dei porti ed approdi di competenza della Regione Campania, che non sono già oggetto di concessione demaniale marittima, possono essere sottratti all'uso pubblico ed indifferenziato da parte della collettività, e concessi in occupazione ed uso ai sensi dell'art. 36 del Codice della navigazione, approvato con Regio decreto n. 327 del 30 marzo 1942;
- h. con Decreto Dirigenziale n. 25 del 27.04.2011, nelle more degli interventi normativi volti a rendere conforme la normativa in materia di concessioni demaniali marittime interna a quella comunitaria, è stato ritenuto opportuno individuare regole procedurali minime con cui interpretare le originarie norme del Codice della navigazione secondo i principi di diritto comunitario in materia di tutela della concorrenza, mediante la precisazione delle modalità di svolgimento della procedura comparativa di scelta tra più eventuali soggetti aspiranti all'utilizzo del medesimo bene demaniale;
- i. con il medesimo decreto dirigenziale n. 25/2011, sulla base delle norme di riferimento in materia, contenute nel Codice della navigazione nonché nel Regolamento di esecuzione del Codice della navigazione, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 328 del 5 febbraio 1952 (d'ora innanzi definito anche Reg. Cod. Nav.), come pure nella Legge n. 241 del 7 agosto 1990, è stato delineato un procedimento ad istanza di parte, anche nel caso in cui il concessionario intenda chiedere il rinnovo della propria concessione demaniale marittima;

PREMESSO, infine, che

- a. l'art. 1, comma 18, del Decreto Legge n. 194/2009, convertito in Legge n. 25/2010, come modificato dall'art. 34 duodecies della Legge n. 221/2012 di conversione in legge del Decreto Legge n. 179/2012 e dall'art. 1, comma 547 della Legge n. 228/2012, riconosce ai titolari delle concessioni demaniali marittime indicate, in vigore al 31.12.2009 ed in scadenza entro il 31 dicembre 2015, il beneficio della proroga ex lege al 31.12.2020, nelle more del procedimento di revisione del quadro normativo in materia di rilascio delle concessioni di beni demaniali marittimi con finalità turistico-

ricreative da realizzarsi, quanto ai criteri e alle modalità di affidamento di tali concessioni, sulla base di intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131;

- b. l'art. 24, comma 3 septies, del Decreto Legge n.113/2016, coordinato con la Legge di conversione n. 160/2016 recante "Misure finanziarie urgenti per gli Enti territoriali e il territorio", testualmente recita: "Nelle more della revisione e del riordino della materia in conformità ai principi di derivazione europea, per garantire certezza alle situazioni giuridiche in atto e assicurare l'interesse pubblico all'ordinata gestione del demanio senza soluzione di continuità, conservano validità i rapporti già instaurati e pendenti in base all'articolo 1, comma 18, del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25".

PREMESSO, infine, che

- a. l'art. 1, dal comma 675 al comma 685, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", detta misure relative alla generale revisione del sistema delle concessioni demaniali marittime ed in particolare il comma 675 prevede l'adozione, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio, di un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per fissarne i termini e le modalità;
- b. i successivi commi 682 e 683, rispettivamente, recitano:
682. "Le concessioni disciplinate dal comma 1 dell'articolo 01 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge hanno una durata, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, di anni quindici. Al termine del predetto periodo, le disposizioni adottate con il decreto di cui al comma 677, rappresentano lo strumento per individuare le migliori procedure da adottare per ogni singola gestione del bene demaniale."
683. "Al fine di garantire la tutela e la custodia delle coste italiane affidate in concessione, quali risorse turistiche fondamentali del Paese, e tutelare l'occupazione e il reddito delle imprese in grave crisi per i danni subiti dai cambiamenti climatici e dai conseguenti eventi calamitosi straordinari, le concessioni di cui al comma 682, vigenti alla data di entrata in vigore del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, nonché quelle rilasciate successivamente a tale data a seguito di una procedura amministrativa attivata anteriormente al 31 dicembre 2009 e per le quali il rilascio è avvenuto nel rispetto dell'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328, o il rinnovo è avvenuto nel rispetto dell'articolo 02 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, hanno una durata, con decorrenza dalla data di entrata in vigore della presente legge, di anni quindici. Al termine del predetto periodo, le disposizioni adottate con il decreto di cui al comma 677 rappresentano lo strumento per individuare le migliori procedure da adottare per ogni singola gestione del bene demaniale.";

DATO ATTO che

- a. con Decreto Dirigenziale n. 10 del 25.02.2019, la Direzione Generale per la Mobilità, ha disposto la sospensione in via cautelativa, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenuto conto delle nuove disposizioni introdotte dalla Legge 145/2018 in materia di Demanio Marittimo, nonché in ossequio al principio di ragionevolezza ex art. 3, comma 2, della Costituzione, la sospensione dei procedimenti già in corso, avviati ad istanza di parte e quelli da avviare ai sensi del decreto dirigenziale n. 25 del 27 aprile 2011, volti ad ottenere il rinnovo dei titoli concessori;
- b. il medesimo Decreto Dirigenziale n. 10/2019 ha stabilito che la sospensione in via cautelativa dei suddetti procedimenti avviati e/o da avviare sia limitata al tempo strettamente necessario a risolvere le questioni interpretative connesse alla materia delle concessioni demaniali e comunque non oltre il 30 giugno 2019, anche in considerazione del termine di centoventi giorni stabilito dalla Legge 145/2018, art. 1 comma 675, per l'adozione del DPCM ivi richiamato, dando atto che per il periodo oggetto di sospensione continueranno a produrre effetti i provvedimenti regionali

concessori rilasciati in ambito portuale in corso di rinnovo al fine di garantire la continuità amministrativa e la certezza dei rapporti giuridici in essere;

RILEVATO che

- a. con nota prot. 248555 del 16 aprile 2019 la Direzione Generale per la Mobilità, atteso l'approssimarsi della scadenza del termine di 120 giorni stabilito per l'adozione del richiamato DPCM previsto dall'art 1, comma 675, legge n. 145/2018, ha chiesto la convocazione del Coordinamento Tecnico della Commissione Demanio Marittimo della Conferenza delle Regioni e Province autonome;
- b. le Regioni, in sede di Coordinamento Tecnico della Commissione Demanio Marittimo della Conferenza delle Regioni e Province autonome del 7 maggio 2019, nel ribadire le criticità applicative delle nuove disposizioni normative in materia di demanio marittimo, hanno sollecitato anche l'intervento dei Coordinatori delle altre Commissioni interessate per materia ai fini della risoluzione della problematica evidenziata;
- c. con nota prot. 171479 del 11 giugno 2019 i Coordinatori delle Commissioni Demanio Marittimo, Turismo e Industria alberghiera, Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, hanno investito della questione il Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo, auspicando una rapida e risolutiva interlocuzione sul tema in argomento;
- d. il Coordinatore della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio, su espresso mandato della stessa ricevuto nella seduta del 19 giugno 2019, attesa la sussistenza del rischio di applicazione disomogenea delle norme in questione sul territorio nazionale, ha comunicato alla Conferenza delle Regioni e Province autonome tenutasi il 20 giugno 2019 che, qualora non pervenissero in tempi brevi riscontri a quanto richiesto con la citata nota prot. 171479/2019 e in virtù del principio di autotutela, possa essere richiesto un intervento della Conferenza medesima finalizzato a fornire indirizzi uniformi di comportamento, che sarebbero ovviamente utilizzabili dalle singole Regioni in modo del tutto volontario;

CONSIDERATO che

- a. all'attualità, non è stato ancora adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di cui all'art. 1, comma 675, della citata Legge n. 145/18, relativo alla definizione dei termini e delle modalità per la generale revisione del sistema delle concessioni demaniali;
- b. non è stato assunto dai Ministeri competenti alcuna circolare interpretativa diretta a fornire indirizzi univoci in ordine alle fattispecie di concessioni rientranti sia sotto il profilo oggettivo sia sotto il profilo della vigenza temporale nell'ipotesi di cui all'art. 1, commi 682 e 683 della citata Legge n. 145/2018;
- c. a tutt'oggi permangono le gravi ragioni sottese all'esercizio del potere di sospensione in via cautelativa di cui al Decreto Dirigenziale n. 10 del 25.02.2019;

RITENUTO, pertanto

- a. di dover disporre, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7 e 21 della legge 241/90 e ss.mm.ii., il differimento del termine di sospensione fissato con il Decreto Dirigenziale n. 10 del 25.02.2019, per il tempo strettamente necessario a risolvere le questioni interpretative connesse alla materia delle concessioni demaniali e comunque non oltre il 31 dicembre 2019;
- b. di dover confermare, per la parte non modificata di cui al punto che precede, le disposizioni di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 10 del 25.02.2019;

VISTI

- a. Il Codice della Navigazione;
- b. la Legge n. 241/1990;
- c. il decreto legislativo n. 112/1998;
- d. la Legge n. 145/2018;
- e. la legge regionale n. 3/2002;
- f. il Decreto Dirigenziale n. 10 del 25.02.2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 Trasporto Marittimo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

1. di disporre, per le motivazioni espresse nella narrativa del presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7 e 21 della legge 241/90 e ss.mm.ii., il differimento del termine di sospensione fissato con il Decreto Dirigenziale n. 10 del 25.02.2019, per il tempo strettamente necessario a risolvere le questioni interpretative connesse alla materia delle concessioni demaniali e comunque non oltre il 31 dicembre 2019;
2. di confermare, per la parte non modificata di cui al punto che precede, le disposizioni di cui al citato Decreto Dirigenziale n. 10 del 25.02.2019;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto della Giunta e al BURC per la pubblicazione.

CARANNANTE



Decreto Dirigenziale n. 56 del 25/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17 E SS.MM.II.. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "S. BARBARA" - E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 – 04

PREMESSO che:

- a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante, Sig. Carmine Cerrato, con istanza in bollo prot. E-DIS-29/04/2019-0256836, pervenuta in data 02/05/2019 prot. n. 273315, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "S.Barbara" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT.;
- b. la suddetta istanza, risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;
- c. con nota prot. n. 714121 del 12/11/2018, la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione civile, ha trasmesso il parere formulato dall'Ufficio speciale – Avvocatura Regionale (prot. n. 0690318 del 31/10/2018) in merito all'interpretazione dell'art. 17 della L.R. 22 giugno 2017 n. 16, modificato dalla L.R. del 2 agosto 2018 n. 26;

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. reg. 719158 del 14/11/2018, questo Ufficio, tenuto anche conto degli esiti di un incontro avuto in data 13/11/2018 con rappresentanti della e-distribuzione S.p.a., ha rappresentato la necessità che la Relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche degli impianti, di cui all'art. 17, c. 1, lett. b) L.R. 16/2017 e ss.mm.ii., riporti l'elenco delle interferenze tra gli impianti elettrici e i corsi d'acqua di natura demaniale, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;
- b. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 10 linee MT (20 kV), in uscita dal Centro Satellite "S.Barbara", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
- c. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., Sig. Carmine Cerrato, allegata all'istanza;

RITENUTO che:

- a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
- b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
- c. la e-distribuzione S.p.a. debba trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;

DATO ATTO che:

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
- b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;

VISTO:

- a. la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- c. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;

- d. il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- e. la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- f. la L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- g. la L.R. n. 60 del 29/12/2018 (Legge di stabilità regionale 2019);
- h. la L.R. n. 61 del 29/12/2018 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania);
- i. la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
- j. la delibera di G.R. n. 25 del 22/01/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa competente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii., dell'elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 10 linee MT (20 kV), in uscita dal Centro Satellite "S.Barbara", ivi dettagliatamente descritte;
- 2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;
- 3. di fare obbligo alla e-distribuzione S.p.a. di trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

- 1. in via telematica, a norma di procedura:
 - 1.1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
- 2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
 - 2.1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

ELENCO

Linee MT in uscita Centro Satellite "S. BARBARA" 20/20 kV

Denominazione linea 1 : SA-S.BARBARA - DO40 – 00116 – 20kV				
Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-000116	SA-S.BARBARA	Benevento	VIA DEI MULINI

Denominazione linea 2 : FOSSI - DO40 – 87130 – 20kV				
Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018088	PARCOS.MARIA	Benevento	VIA MARMORALE
Benevento	DO40-2-022035	V.PIRANDELLO	Benevento	VIA PIRANDELLO
Benevento	DO40-2-022086	ARIELLA	Benevento	VIA IACOPO DA BENEVENTO
Benevento	DO40-2-022090	DE SANTIS	Benevento	VIA CALANDRA
Benevento	DO40-2-022107	VIOLA	Benevento	VIA CRETAROSSA
Benevento	DO40-2-023056	EDILVILLE	Benevento	CDA ARIELLE
Benevento	DO40-2-023063	MASCELLARO	Benevento	VIA MASCELLARO
Benevento	DO40-2-023068	VIA PERTINI	Benevento	VIA PERTINI
Benevento	DO40-2-025066	SIP	Benevento	V FLORA F 74
Benevento	DO40-2-025068	ACQ.S.NICOLA	Benevento	CDA CRETAROSSA SNC
Benevento	DO40-2-025069	G. S.	Benevento	CDA CRETAROSSA SNC
Benevento	DO40-2-025070	RINASC.UPIM2	Benevento	CDA CRETAROSSA SNC
Benevento	DO40-2-025109	NUOVA INPS	Benevento	VIA CALANDRA N SN
Benevento	DO40-2-025123	QUESTURA	Benevento	V.LE MELLUSI SC
Benevento	DO40-2-025129	UNIVERSITA'	Benevento	V CALANDRA N
Benevento	DO40-2-060007	NUOVA INAIL	Benevento	VIA CARLO DA TOCCO
Benevento	DO40-2-077026	FOSSI	Benevento	VIA PONTICELLI
Benevento	DO40-2-077091	GIROLAMO	Benevento	VIA COMUNALE CRETAROSSA
Benevento	DO40-2-077092	CRETA ROSSA	Benevento	VIA CRETAROSSA
Benevento	DO40-2-077114	PARCO GERANI	Benevento	VIA PACE VECCHIA

Denominazione linea 3 : INAIL – DO40 – 87150 – 20kV				
Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-022062	SCARINZI	Benevento	VIA S.ANGELO A SASSO
Benevento	DO40-2-022064	PACEVECCHIA	Benevento	VIA PACE VECCHIA
Benevento	DO40-2-023039	OSPEDALE 1	Benevento	VIA PACE VECCHIA
Benevento	DO40-2-023043	S. RITA	Benevento	VIALE MELLUSI
Benevento	DO40-2-023053	VIGILI DEL F	Benevento	VLE ATLANTICI
Benevento	DO40-2-025044	NUOVO OSPED.	Benevento	V CUPA DELL ANGEL 1
Benevento	DO40-2-025064	TRIBUNALE	Benevento	VLE MELLUSI SN
Benevento	DO40-2-025065	BANCA D'ITAL	Benevento	PZA RISORGIMENTO SN
Benevento	DO40-2-060015	PAR.S.ANGELO	Benevento	V DA BENEVENTO M
Benevento	DO40-2-060079	VIA PIRANESI 2	Benevento	VIA PIRANESI
Benevento	DO40-2-060133	ASL	Benevento	VIA PERASSO
Benevento	DO40-2-060155	GAMMACORD	Benevento	VIALE MELLUSI
Benevento	DO40-2-060166	MARCO DA BN	Benevento	VIA MARCO DA BENEVENTO
Benevento	DO40-2-071051	INAIL	Benevento	P.ZZA RISORGIMENTO
Benevento	DO40-2-077061	GIUSTI	Benevento	VIA PIERMARINI
Benevento	DO40-2-077063	MEOMARTINI	Benevento	VIA MEOMARTINI
Benevento	DO40-2-077080	GIUSTINIANO	Benevento	VIA GIUSTINIANI
Benevento	DO40-2-077081	FARACE	Benevento	VIA G.TOMA
Benevento	DO40-2-077100	SOLIMENE	Benevento	VIA SOLIMENI
Benevento	DO40-2-077102	MEOMARTINI 2	Benevento	V MEOMARTINI A
Benevento	DO40-2-077113	VIA PIRANESI	Benevento	VIA PIRANESI

Denominazione linea 4 : PIETA – DO40 – 87070 – 20kV				
Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo

ELENCO

Benevento	DO40-2-022049	IMMOBILIARE1	Benevento	VIA AVELLOLA
Benevento	DO40-2-022109	FONTANELLE	Benevento	VIA FONTANELLE
Benevento	DO40-2-023035	PIETA'	Benevento	VIA PIETA'
Benevento	DO40-2-060039	CERME	Benevento	VIA PIANO MORRA
Benevento	DO40-2-060092	COMMERCIALE AVELLINO	Benevento	CDA PIANO MORRA SN
Benevento	DO40-2-060137	AVELLOLA 2	Benevento	VIA AVELLINO
Benevento	DO40-2-060153	RESORTS	Benevento	VIA DEI MULNI
Benevento	DO40-2-060203	D'AMATO	Benevento	VIA DEI MULINI
Benevento	DO40-2-077027	VIA ALTAVILLA	Benevento	VIA ALTAVILLA
Benevento	DO40-2-077050	IMMOBILIARE2	Benevento	VIA AVELLOLA
Benevento	DO40-2-077060	IACP FONTAN.	Benevento	VIA AVELLINO
Benevento	DO40-2-077139	SVIMA	Benevento	CDA PIANO MORRA SN
Benevento	DO40-2-077144	GALL. ANAS	Benevento	V AVELLINO SN

Denominazione linea 5 : **S.MARIA DEGLI ANGELI – DO40 – 87050 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018198	VERLINGIERI	Benevento	VIA LUIGI STURZO
Benevento	DO40-2-018206	VIA CASELLI	Benevento	VIA S.CASELLI
Benevento	DO40-2-021118	MADONNA D.S.	Benevento	CDA MADONNA SALUTE
Benevento	DO40-2-021236	VIA PISACANE	Benevento	V PISACANE CARLO
Benevento	DO40-2-022073	VALSERENA	Benevento	LOC SANTA COLOMBA
Benevento	DO40-2-023024	LIBERTA' 4	Benevento	VIA SETTEMBRINI
Benevento	DO40-2-023025	LIBERTA'5	Benevento	VIA SILVIO PELLICO
Benevento	DO40-2-023027	CONI	Benevento	VIA DUCA D'AOSTA
Benevento	DO40-2-023029	S.COLOMBA 1	Benevento	VIA S.COLOMBA
Benevento	DO40-2-023030	S.COLOMBA 2	Benevento	VIA S.COLOMBA
Benevento	DO40-2-023031	S.MARIAANGEL	Benevento	VIA GENTILE
Benevento	DO40-2-023071	STADIO E.	Benevento	VIA S. COLOMBA
Benevento	DO40-2-023082	IST.ALBERGHI	Benevento	C.DA SANTA COLOMBA
Benevento	DO40-2-025034	SIP LIBERTA'	Benevento	V PROV.LE S.LEUCI SNC
Benevento	DO40-2-025111	BARLETTA	Benevento	V S.COLOMBA 127
Benevento	DO40-2-060017	VIGNA CLARA	Benevento	STRADA PROVINCIALE SAN LEUCIO
Benevento	DO40-2-060030	PARCO BELVED	Benevento	CDA MONTECALVO
Benevento	DO40-2-060047	PROVVEDITOR.	Benevento	VIA COLUMBRO
Benevento	DO40-2-060048	VIABACCHELLI	Benevento	VIA BACCHELLI
Benevento	DO40-2-060049	LUNGO SABATO	Benevento	VIA BACCHELLI
Benevento	DO40-2-060114	VIA STURZO	Benevento	VIA STURZO
Benevento	DO40-2-077028	VIA GENTILE	Benevento	VIA GENTILE
Benevento	DO40-2-077079	S.COLOMBA 4	Benevento	VIA S.M. DEGLI ANGELI
Benevento	DO40-2-077107	PALASANNIO	Benevento	VIA S. COLOMBA SC

Denominazione linea 6 : **SANTA COLOMBA – DO40 – 87060 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018582	LUMODE	Ceppaloni	VIA PROVINCIALE SGV
Benevento	DO40-2-021183	SORDA	Benevento	CDA MONTECALVO
Benevento	DO40-2-021437	CONFINI	Ceppaloni	V CONFINI
Benevento	DO40-2-021452	VENAGLIE	Ceppaloni	V VENAGLIE
Benevento	DO40-2-021454	TESTI	Ceppaloni	V TESTI
Benevento	DO40-2-021767	S. MARIA	San Leucio Del Sannio	CDA S MARIA
Benevento	DO40-2-022033	PISCIARIELLO	Benevento	CDA PISCARIELLO
Benevento	DO40-2-023341	LEPORE	San Leucio Del Sannio	CDA MACCABEI
Benevento	DO40-2-023342	TAVOLONE	San Leucio Del Sannio	V CONFINI
Benevento	DO40-2-060021	RUSSI	Arpaiese	V RUSSI

ELENCO

Benevento	DO40-2-060179	MARTINI	Benevento	VIA CAMILLO CAVOUR
Benevento	DO40-2-077016	ARPAISE C.	Arpaise	PROV.CASALE
Benevento	DO40-2-077252	S. GIOVANNI1	Ceppaloni	VIA PARENTE
Benevento	DO40-2-077253	CATALANI	Ceppaloni	FRAZ.BELTIGLIO
Benevento	DO40-2-077254	MAIELI	Ceppaloni	VIA MAIELLI
Benevento	DO40-2-077255	BELTIGLIO	Ceppaloni	FR.BELTIGLIO
Benevento	DO40-2-077256	S. GIOVANNI2	Ceppaloni	VIA ULIVELLE
Benevento	DO40-2-077257	S. GIOVANNI3	Ceppaloni	PIAZ.LE CIMITERO
Benevento	DO40-2-077342	S. MARIA 2	San Leucio Del Sannio	CDA S MARIA
Benevento	DO40-2-077343	S. LEUCIO 1	San Leucio Del Sannio	STR.PROV. CIARDELLI
Benevento	DO40-2-077344	CIMITERO	San Leucio Del Sannio	VIA CIMITERO
Benevento	DO40-2-077345	FELEPPA	San Leucio Del Sannio	FELEPPI

Denominazione linea 7 : **TORRE DELLA CATENA – DO40 – 87040 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-022039	SAN MODESTO	Benevento	VIA S.MODESTO
Benevento	DO40-2-022040	DONATIELLO	Benevento	VIA TORRE DELLE CATENE
Benevento	DO40-2-023033	TORRE D. CAT	Benevento	VIA TORRE DELLA CATENE
Benevento	DO40-2-023061	NUOVOMERCATO	Benevento	V ABBAZIA
Benevento	DO40-2-060012	NUOVO GS	Benevento	V CASSELLA G SNC
Benevento	DO40-2-060020	BATTISTINE	Benevento	c/o BATTISTINE
Benevento	DO40-2-060126	P.ZA COMMEST	Benevento	VIA TORRE DELLE CATENE D

Denominazione linea 8 : **UPIM – DO40 – 87030 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-022053	DELLI VENERI	Benevento	V BOCCALINI T
Benevento	DO40-2-022054	BISSOLATI	Benevento	VIA GRIMOALDO RE
Benevento	DO40-2-022056	PASCALE	Benevento	VIA G.PASQUALI,13
Benevento	DO40-2-022057	DOGANÀ	Benevento	VIA ENNIO GODUTI
Benevento	DO40-2-023041	NUOVA CALORE	Benevento	VIA N. CALORE
Benevento	DO40-2-023042	UPIM	Benevento	PZA CARD B PACCA
Benevento	DO40-2-060058	BAMBINO GESU	Benevento	VIA BAMBINO GES
Benevento	DO40-2-077116	V.E.GODUTI	Benevento	VIA E.GODUTI

Denominazione linea 9 : **VIA DEI MULINI – DO40 – 87010 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-022022	LIBERTA' 1	Benevento	VIA SALERNO
Benevento	DO40-2-022023	LIBERTA'2	Benevento	VIA TORINO
Benevento	DO40-2-022024	LIBERTA' 3	Benevento	VIA BONAZZI
Benevento	DO40-2-022034	DE MATTEIS	Benevento	VIA COLONNETTE
Benevento	DO40-2-022037	VIA D.MULINI	Benevento	VIA DEI MULINI
Benevento	DO40-2-022110	GRAN POTEN 1	Benevento	VIA PICCINATO
Benevento	DO40-2-023026	LIBERTA' 6	Benevento	VIA GIOBERTI
Benevento	DO40-2-023028	VIA NAPOLI 1	Benevento	VIA NAPOLI
Benevento	DO40-2-023032	VIA D.PUGLIE	Benevento	VIA DELLE PUG.
Benevento	DO40-2-023054	AL.UNIVERSIT	Benevento	VIA DEI MULIMI
Benevento	DO40-2-025126	GM.SANTAMAR.	Benevento	V COLONNETTE SN
Benevento	DO40-2-060093	PIANO DI RECUPERO	Benevento	VIA RAOUL FOLLERAU
Benevento	DO40-2-060171	REDIP	Benevento	VIA COSENTINI
Benevento	DO40-2-077111	GRANPOTENZA2	Benevento	VIA PICCINATO
Benevento	DO40-2-077117	VIA GALANTE	Benevento	VIA GALANTE

Denominazione linea 10 : **VIALE ATLANTICI – DO40 – 87120 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo

ELENCO

Benevento	DO40-2-018082	DI FEDE	Benevento	VIA DELLE PUGLIE
Benevento	DO40-2-022048	AVELLOLA	Benevento	VIA AVELLOLA
Benevento	DO40-2-022055	ALTAIR	Benevento	V AVELLINO
Benevento	DO40-2-022123	CENT.COMMERC	Benevento	C.DA FONTANELLE
Benevento	DO40-2-023023	PAL.UFF.ENEL	Benevento	VLE ATLANTICI
Benevento	DO40-2-023078	S.FELICE	Benevento	VLE ATLANTICI
Benevento	DO40-2-025043	SCUOLA CARAB	Benevento	VLE ATLANTICI SNC
Benevento	DO40-2-025125	SEMINARIO	Benevento	VLE ATLANTICI
Benevento	DO40-2-060008	VILLA COMUN.	Benevento	VIALE DEGLI ATLANTICI
Benevento	DO40-2-060135	MITA	Benevento	P.ZZA MELLUSI
Benevento	DO40-2-077044	V. ATLANTICI	Benevento	VIA ATLANTICI



Decreto Dirigenziale n. 57 del 25/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17 E SS.MM.II.. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CENTRO SATELLITE "SAN BARTOLOMEO" - E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 – 04

PREMESSO che:

- a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante, Sig. Carmine Cerrato, con istanza in bollo prot. E-DIS-26/04/2019-0253208, pervenuta in data 02/05/2019 prot. n. 272879, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "San Bartolomeo" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT.;
- b. la suddetta istanza, risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;
- c. con nota prot. n. 714121 del 12/11/2018, la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione civile, ha trasmesso il parere formulato dall'Ufficio speciale – Advocatura Regionale (prot. n. 0690318 del 31/10/2018) in merito all'interpretazione dell'art. 17 della L.R. 22 giugno 2017 n. 16, modificato dalla L.R. del 2 agosto 2018 n. 26;

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. reg. 719158 del 14/11/2018, questo Ufficio, tenuto anche conto degli esiti di un incontro avuto in data 13/11/2018 con rappresentanti della e-distribuzione S.p.a., ha rappresentato la necessità che la Relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche degli impianti, di cui all'art. 17, c. 1, lett. b) L.R. 16/2017 e ss.mm.ii., riporti l'elenco delle interferenze tra gli impianti elettrici e i corsi d'acqua di natura demaniale, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;
- b. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 8 linee MT (20 kV), in uscita dal Centro Satellite "San Bartolomeo", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
- c. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., Sig. Carmine Cerrato, allegata all'istanza;

RITENUTO che:

- a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
- b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
- c. la e-distribuzione S.p.a. debba trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;

DATO ATTO che:

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
- b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;

VISTO:

- a. la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- c. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;

- d. il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- e. la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- f. la L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- g. la L.R. n. 60 del 29/12/2018 (Legge di stabilità regionale 2019);
- h. la L.R. n. 61 del 29/12/2018 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania);
- i. la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
- j. la delibera di G.R. n. 25 del 22/01/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa competente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii., dell'elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 8 linee MT (20 kV), in uscita dal Centro Satellite "San Bartolomeo", ivi dettagliatamente descritte;
- 2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;
- 3. di fare obbligo alla e-distribuzione S.p.a. di trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

- 1. in via telematica, a norma di procedura:
 - 1.1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
- 2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
 - 2.1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

ELENCO

Linee MT in uscita Centro Satellite "SAN BARTOLOMEO" 20/20 kVDenominazione linea 1 : **SA-S.BARTOLOMEO-DO40 – 00147 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-000147	SA-S.BARTOLOMEO	San Bartolomeo In Galdo	LOC.TA' PIANO OSPEDALE

Denominazione linea 2 : **CENTRO CITTADINO - DO40 – 47040 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-023746	MATTATOIO	San Bartolomeo In Galdo	CDA CAPUANO
Benevento	DO40-2-023747	IANZITO	San Bartolomeo In Galdo	RNE IANZITI
Benevento	DO40-2-023750	V.TAGLIANASO	San Bartolomeo In Galdo	VIA TAGLIANASO
Benevento	DO40-2-077747	SILOS	San Bartolomeo In Galdo	VCO AUGELLETTA
Benevento	DO40-2-077748	V.CASTELVETE	San Bartolomeo In Galdo	VIA CASTELVETE
Benevento	DO40-2-077749	DISCOTECA	San Bartolomeo In Galdo	CDA AIA DEI CECI

Denominazione linea 3 : **FOIANO - DO40 – 47070 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018130	IVPC 1	Baselice	Strada Com.le San Giovanni Mazzocchi
Benevento	DO40-2-022601	BASELICE C.	Baselice	VIA L.CAGNANO
Benevento	DO40-2-022602	BASELICE SM.	Baselice	LOC.OLIVETO
Benevento	DO40-2-022603	MUNICIPIO	Baselice	LGO MUNICIPIO
Benevento	DO40-2-022604	CROCELLE	Baselice	VIA CROCELLE
Benevento	DO40-2-022998	IARDINO	Foiano Di Val Fortore	C.DA IARDINO
Benevento	DO40-2-031001	CASELLA MAT.	Baselice	CDA MATELLA
Benevento	DO40-2-031342	CAGGIANO	Foiano Di Val Fortore	CDA CAGGIANO
Benevento	DO40-2-031349	MONTAGNA	Foiano Di Val Fortore	CDA MONTAGNA
Benevento	DO40-2-031350	CIMITERO	Foiano Di Val Fortore	CDA FEO
Benevento	DO40-2-061578	S.AUS.FOIANO	Foiano Di Val Fortore	C.DA GAUDO
Benevento	DO40-2-077125	MACCHIA	Baselice	CDA MACCHIA
Benevento	DO40-2-077661	FOIANO C.	Foiano Di Val Fortore	VIA S.MARIA
Benevento	DO40-2-077662	FOIANO SM.	Foiano Di Val Fortore	VIA COMUNALE CERZA
Benevento	DO40-2-086026	TORRETTA	Baselice	CDA CONCA
Benevento	DO40-2-086028	OMNITEL	Baselice	C.DA SERRA

Denominazione linea 4 : **INA CASA - DO40 – 47030 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-022634	CASTELVET.CE	Castelvete In Val Fortore	V CASTELLO CENTRO
Benevento	DO40-2-060773	PLASTIK FORTORE SRL	San Bartolomeo In Galdo	LOC.TA' TORRE CAPUANA
Benevento	DO40-2-061546	METALPLAST	San Bartolomeo In Galdo	LOC.TA' SAN LEONARDO Z.I.
Benevento	DO40-2-077631	CASTELVET.SM	Castelvete In Val Fortore	VIA VADO S.ANGELO
Benevento	DO40-2-077633	VILLA COMUN.	Castelvete In Val Fortore	VIA BEBIANA
Benevento	DO40-2-077752	CONS.AGRARIO	San Bartolomeo In Galdo	CDA CAPUANO
Benevento	DO40-2-077753	ZONA INDUSTR	San Bartolomeo In Galdo	CDA CAPUANO

Denominazione linea 5 : **OSPEDALE - DO40 – 47060 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-023748	MUNICIPIO	San Bartolomeo In Galdo	PZA MUNICIPIO
Benevento	DO40-2-023749	OSPEDALE	San Bartolomeo In Galdo	V CIRCONVALLAZION SN
Benevento	DO40-2-061504	NUOVO OSPEDA	San Bartolomeo In Galdo	C.DA COSTE
Benevento	DO40-2-077746	S.BARTOLOM.C	San Bartolomeo In Galdo	V BIANCHI LEONARD
Benevento	DO40-2-077750	V.VARIANTE	San Bartolomeo In Galdo	VIA VARIANTE
Benevento	DO40-2-077751	VALFORTORE 1	San Bartolomeo In Galdo	TRV FORTORE III
Benevento	DO40-2-077754	INCORONATA	San Bartolomeo In Galdo	V INCORONATA

Denominazione linea 6 : **SETTELUCI - DO40 – 47050 – 20kV**

ELENCO

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-025601	CHIUSOLO	Baselice	CDA CAMPOGRANDE SN
Benevento	DO40-2-031333	CASTELLUCCIO	Foiano Di Val Fortore	CDA CASTELLUZZO
Benevento	DO40-2-031334	BARBETTA	Foiano Di Val Fortore	CDA RENZECOPPE
Benevento	DO40-2-031335	RENZE COPPE	Foiano Di Val Fortore	CDA RENZECOPPE
Benevento	DO40-2-031351	MONTE BARBAT	Foiano Di Val Fortore	CDA CASTELLUZZO
Benevento	DO40-2-031713	RENZE COPPE	San Bartolomeo In Galdo	CDA RENZE COPPE
Benevento	DO40-2-031722	VADO RICCI	San Bartolomeo In Galdo	V VADORICCI
Benevento	DO40-2-031723	TRE FONTANE	San Bartolomeo In Galdo	CDA TRE FONTANE
Benevento	DO40-2-061557	FEO2	Foiano Di Val Fortore	V FRASSINETA
Benevento	DO40-2-061558	POLVERELLE 2	San Bartolomeo In Galdo	CDA POLVERELLE
Benevento	DO40-2-086331	FRASSINETA	Foiano Di Val Fortore	V FRASSINETA
Benevento	DO40-2-086332	SANTORO	Foiano Di Val Fortore	CDA SANTORE
Benevento	DO40-2-086442	GIULIANTE	Montefalcone Di Val Fortore	V FRASSINETA
Benevento	DO40-2-086725	POLVERELLE	San Bartolomeo In Galdo	CDA POLVERELLE
Benevento	DO40-2-086726	ANNUNZIATA	San Bartolomeo In Galdo	CDA ANNUNZIATA
Benevento	DO40-2-086727	PIANO BRIG.	San Bartolomeo In Galdo	CDA PIANA BRIGANTE
Benevento	DO40-2-086743	SETTELUCI	San Bartolomeo In Galdo	CDA SETTE LUCI
Benevento	DO40-2-086747	MARIELLA	San Bartolomeo In Galdo	CDA MARIELLA
Benevento	DO40-2-086751	SERRE	San Bartolomeo In Galdo	CDA ANNUNZIATA
Benevento	DO40-2-086754	CHIAROPILLA	San Bartolomeo In Galdo	CDA CHIARAPILLO
Benevento	DO40-2-086757	CERVALE	San Bartolomeo In Galdo	CDA CERVARA
Benevento	DO40-2-086760	CERASELLE	San Bartolomeo In Galdo	CDA ANNUNZIATA
Benevento	DO40-2-086761	ROSETO	San Bartolomeo In Galdo	V FRASSINETA
Benevento	DO40-2-097747	BUCCIONE	San Bartolomeo In Galdo	VIA PUGLIE DELLE

Denominazione linea 7 : **STRETTA FUCILE - DO40 – 47022 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-031712	INCORONATA	San Bartolomeo In Galdo	V INCORONATA
Benevento	DO40-2-031714	MANDITTI	San Bartolomeo In Galdo	CDA MANDITTI
Benevento	DO40-2-031715	CASONE	San Bartolomeo In Galdo	CDA CASONE
Benevento	DO40-2-031721	MONTANARA B	San Bartolomeo In Galdo	CDA MONTANARO
Benevento	DO40-2-031724	CAMPANARO	San Bartolomeo In Galdo	CDA CAMAPANARO
Benevento	DO40-2-061535	CASA MURATA2	San Bartolomeo In Galdo	CDA DELL AGLIO
Benevento	DO40-2-086716	POZZO FERR.	San Bartolomeo In Galdo	CDA POZZO FERRANTE
Benevento	DO40-2-086717	LUNGO CAST.	San Bartolomeo In Galdo	V LUNGO CASTELLO
Benevento	DO40-2-086718	STRETTAFUCIL	San Bartolomeo In Galdo	CDA STRETTO FUCILE
Benevento	DO40-2-086719	SOLFATARA	San Bartolomeo In Galdo	CDA SOLFATARA
Benevento	DO40-2-086720	MONTANARE A	San Bartolomeo In Galdo	CDA MONTANARO
Benevento	DO40-2-086746	CASONE 2	San Bartolomeo In Galdo	CDA CASONE
Benevento	DO40-2-086748	S. SALVATORE	San Bartolomeo In Galdo	CDA S SALVATORE
Benevento	DO40-2-086749	PIANP.D.AGL.	San Bartolomeo In Galdo	CDA DELL AGLIO
Benevento	DO40-2-086752	CASA MURATA	San Bartolomeo In Galdo	CDA COSTA DELLE SOR
Benevento	DO40-2-086753	TAGLIANASO	San Bartolomeo In Galdo	V TAGLIANASO
Benevento	DO40-2-086758	MARANO	San Bartolomeo In Galdo	CDA MARANO

Denominazione linea 8 : **TAVERNA - DO40 – 47012 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-031003	COSTE	Baselice	V COSTA
Benevento	DO40-2-031004	CHIAIA	Baselice	CDA CHIAIA
Benevento	DO40-2-031005	SERRA M.TTE	Baselice	CDA SERRA
Benevento	DO40-2-031006	CAMPOGRANDE1	Baselice	CDA CAMPOGRANDE
Benevento	DO40-2-031007	RIPA D.TROIA	Baselice	CDA RIPA DI TROIA
Benevento	DO40-2-031008	AIA MATTIA	Baselice	CDA MATTIA

ELENCO

Benevento	DO40-2-031013	COSTA LANTER	Baselice	V COSTA
Benevento	DO40-2-031019	CAMPOGRANDE2	Baselice	CDA CAMPOGRANDE
Benevento	DO40-2-031169	MACCHIA	Castelvetero In Val Fortore	CDA MACCHIE
Benevento	DO40-2-061526	CAPUANA	San Bartolomeo In Galdo	CDA CAPUANO
Benevento	DO40-2-061661	OLEIF.BIANCO	Baselice	VIA ERBASTELLA
Benevento	DO40-2-086027	DEPURATORE	Castelvetero In Val Fortore	C.DA TOPPO COLAPARENTE
Benevento	DO40-2-086074	RIPA TROIA 2	Baselice	VIA MACCHIA S.RICCIO
Benevento	DO40-2-086151	S. ANTONIO	Castelvetero In Val Fortore	CDA S ANTONIO
Benevento	DO40-2-086152	PANTANO	Castelvetero In Val Fortore	CDA PANTANO
Benevento	DO40-2-086153	PESCONI D.T.	Castelvetero In Val Fortore	CDA PESCONI
Benevento	DO40-2-086154	S. VENDETTO	Castelvetero In Val Fortore	CDA S VENDETTO
Benevento	DO40-2-086155	S. MARTINO	Castelvetero In Val Fortore	CDA S MARTINO
Benevento	DO40-2-086156	CASALASPRO1	Castelvetero In Val Fortore	CDA CASALASPRO
Benevento	DO40-2-086157	CASALASPRO 2	Castelvetero In Val Fortore	CDA AIA MURATA
Benevento	DO40-2-086167	S. ANGELO	Castelvetero In Val Fortore	CDA S.ANGELO
Benevento	DO40-2-086168	CIAMPINO	Castelvetero In Val Fortore	CDA CIAMPINO
Benevento	DO40-2-086728	S. LUCIA	San Bartolomeo In Galdo	CDA S LUCIA
Benevento	DO40-2-086731	TAVERNA	San Bartolomeo In Galdo	CDA TAVERNE
Benevento	DO40-2-086732	BUCCIONE	San Bartolomeo In Galdo	CDA CAPUANO
Benevento	DO40-2-086733	MONACI	San Bartolomeo In Galdo	CDA MONACI
Benevento	DO40-2-086734	BRIGANTE	San Bartolomeo In Galdo	CDA BRIGANTE
Benevento	DO40-2-086735	MONTE AMATO	San Bartolomeo In Galdo	CDA MONTEAMATO
Benevento	DO40-2-086736	CRETA	San Bartolomeo In Galdo	CDA CRETTE
Benevento	DO40-2-086737	CUCCHIARONE	San Bartolomeo In Galdo	CDA CUCCHIARONE
Benevento	DO40-2-086738	CAVALLARA	San Bartolomeo In Galdo	CDA CAVALLARA
Benevento	DO40-2-086739	PESCONI	San Bartolomeo In Galdo	CDA PASCONI
Benevento	DO40-2-086740	MUCCIACCITO	San Bartolomeo In Galdo	CDA MUCCIACCITO
Benevento	DO40-2-086741	S. ANGELO	San Bartolomeo In Galdo	CDA S ANGELO MANCINI
Benevento	DO40-2-086742	CODINI	San Bartolomeo In Galdo	CDA CODINI
Benevento	DO40-2-086745	VALLOCCHIONE	San Bartolomeo In Galdo	CDA VALLUCCHIONE
Benevento	DO40-2-086750	MONACI 2	San Bartolomeo In Galdo	CDA MONACI
Benevento	DO40-2-086755	MONACHELLA	San Bartolomeo In Galdo	CDA MONACHELLE
Benevento	DO40-2-086756	POGGIO	San Bartolomeo In Galdo	CDA CASTELMANNO
Benevento	DO40-2-087763	DISCARICA	San Bartolomeo In Galdo	C.DA CUCCHIARONE



Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17 E SS.MM.II.. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "PIETRELCINA" - E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 – 04

PREMESSO che:

- a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante, Sig. Carmine Cerrato, con istanza in bollo prot. E-DIS-29/04/2019-0256837, pervenuta in data 02/05/2019 prot. n. 273327, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "Pietrelcina" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT.;
- b. Con nota E-DIS-17/05/2019-0299480, acquisita al prot. reg. n. 325704 del 23/05/2019 la e-distribuzione S.p.a. ha trasmesso un nuovo elenco impianti in sostituzione di quello allegato all'istanza prot. E-DIS-29/04/2019-0256837;
- c. la suddetta istanza, opportunamente integrata, risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;
- d. con nota prot. n. 714121 del 12/11/2018, la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione civile, ha trasmesso il parere formulato dall'Ufficio speciale – Avvocatura Regionale (prot. n. 0690318 del 31/10/2018) in merito all'interpretazione dell'art. 17 della L.R. 22 giugno 2017 n. 16, modificato dalla L.R. del 2 agosto 2018 n. 26;

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. reg. 719158 del 14/11/2018, questo Ufficio, tenuto anche conto degli esiti di un incontro avuto in data 13/11/2018 con rappresentanti della e-distribuzione S.p.a., ha rappresentato la necessità che la Relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche degli impianti, di cui all'art. 17, c. 1, lett. b) L.R. 16/2017 e ss.mm.ii., riporti l'elenco delle interferenze tra gli impianti elettrici e i corsi d'acqua di natura demaniale, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;
- b. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 7 linee MT (20 kV), in uscita dal Centro Satellite "Pietrelcina", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
- c. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., Sig. Carmine Cerrato, allegata all'istanza;

RITENUTO che:

- a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
- b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
- c. la e-distribuzione S.p.a. debba trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;

DATO ATTO che:

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
- b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;

VISTO:

- a. la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- c. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- d. il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- e. la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- f. la L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- g. la L.R. n. 60 del 29/12/2018 (Legge di stabilità regionale 2019);
- h. la L.R. n. 61 del 29/12/2018 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania);
- i. la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
- j. la delibera di G.R. n. 25 del 22/01/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa competente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii., dell'elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 7 linee MT (20 kV), in uscita dal Centro Satellite "Pietrelcina", ivi dettagliatamente descritte;
- 2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;
- 3. di fare obbligo alla e-distribuzione S.p.a. di trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodomesti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

- 1. in via telematica, a norma di procedura:
 - 1.1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
- 2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
 - 2.1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

ELENCO

Linee MT in uscita Centro Satellite "PIETRELCINA" 20/20 kVDenominazione linea 1 : **FONTANELLA - DO40 – 32310 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-060009	ELETTROSAN.	Pietrelcina	S.S. N 212
Benevento	DO40-2-060010	MARIDEN	Pietrelcina	S.S. N 212
Benevento	DO40-2-060157	CATAPANO	Pietrelcina	C.DA SAN DOMENICO
Benevento	DO40-2-077300	FONTANELLA	Pietrelcina	VIA FONTANA DEI FIERI
Benevento	DO40-2-077301	FONTAN.FIERI	Pietrelcina	VIA FONTANA DEI FIERI
Benevento	DO40-2-097296	ISPA	Pietrelcina	CDA FONTANA FIERI SN
Benevento	DO40-2-097297	BIZETA	Pietrelcina	CDA FONTANA FIERI SN

Denominazione linea 2 : **P.ROMANA - DO40 – 32350 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018114	CROCELLA 2	Pietrelcina	C.DA S.DONATO
Benevento	DO40-2-021630	PARADISO	Pesco Sannita	CDA FONTANA MESSURA
Benevento	DO40-2-021638	TREMOLIZZI	Pesco Sannita	V PRATOLA
Benevento	DO40-2-021656	S.GIUSEPPE 2	Pietrelcina	CDA S GIUSEPPE
Benevento	DO40-2-021659	S.GIUSEPPE	Pietrelcina	CDA S GIUSEPPE
Benevento	DO40-2-021662	S.GENNARO	Pietrelcina	CDA BOSCO S ANDREA
Benevento	DO40-2-021663	BOSCOS.ANDRE	Pietrelcina	CDA BOSCO S ANDREA
Benevento	DO40-2-021664	FONTANAROMAN	Pietrelcina	CDA FONTANA MESSURA
Benevento	DO40-2-021666	PASCONI	Pietrelcina	CDA COSTE
Benevento	DO40-2-021671	MANDRELLE	Pietrelcina	V ISCA ROTONDA
Benevento	DO40-2-021672	ISCA ROTONDA	Pietrelcina	V ISCA ROTONDA
Benevento	DO40-2-060001	PADRE PIO	Pietrelcina	LOC. PIANA ROMANA
Benevento	DO40-2-091660	TAVERNA	Pietrelcina	V TAVERNA
Benevento	DO40-2-091665	PIANA ROMANA	Pietrelcina	CDA COSTE
Benevento	DO40-2-091670	CROCELLA	Pietrelcina	V PIANA
Benevento	DO40-2-091675	COSTE	Pietrelcina	CDA COSTE

Denominazione linea 3 : **RATTAPPONE - DO40 – 32360 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-021651	FOFFA	Pietrelcina	CDA MONTE
Benevento	DO40-2-021676	MONTE	Pietrelcina	CDA MONTE
Benevento	DO40-2-021677	FONTANCIRASA	Pietrelcina	CDA FONTANA CIRASA
Benevento	DO40-2-021681	FONT.FIERI 2	Pietrelcina	CDA FONTANA FIERI

Denominazione linea 4 : **SAN NICOLA - DO40 – 32340 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-021536	MASS.CACCESE	Paduli	CDA IETTACORE
Benevento	DO40-2-021539	ONESTA	Paduli	CDA IGNAZIO
Benevento	DO40-2-021570	MATTATOIO	Paduli	VLE LIBERTA
Benevento	DO40-2-021652	S.STEFANO	Pietrelcina	CDA S STEFANO
Benevento	DO40-2-021655	S.NICOLA	Pietrelcina	V S NICOLA
Benevento	DO40-2-091653	DEPURATORE	Pietrelcina	V COSTA GIARDIN I
Benevento	DO40-2-091654	DEL PERO	Pietrelcina	V DEL PERO

Denominazione linea 5 : **V.GREGARIA - DO40 – 32370 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018226	GALL. CERZ. C1	Pesco Sannita	C.DA CERZONE
Benevento	DO40-2-021221	MASS. STELLA	Benevento	CDA STELLA
Benevento	DO40-2-021233	CESE	Benevento	CDA CESI
Benevento	DO40-2-021507	RAPINELLE 2	Fragneto Monforte	CDA RAPINELLA

ELENCO

Benevento	DO40-2-021616	FONTANA D.O.	Pesco Sannita	V FONT DELL OCCHI
Benevento	DO40-2-021617	MAITINE B	Pesco Sannita	V MAITINE
Benevento	DO40-2-021618	MAITINE 1	Pesco Sannita	V MAITINE
Benevento	DO40-2-021619	MAITINE 2	Pesco Sannita	V CAMPOSANTO
Benevento	DO40-2-021634	CERZONE	Pesco Sannita	CDA CERZONE
Benevento	DO40-2-021644	MAITINE 3	Pesco Sannita	VIA MAITINE
Benevento	DO40-2-021657	DIFESA	Pietrelcina	CDA DIFESA
Benevento	DO40-2-021668	S.MARIA	Pietrelcina	CDA S MARIA
Benevento	DO40-2-021673	FOSSE	Pietrelcina	CDA FOSSO
Benevento	DO40-2-021674	MASS. MASONE	Pietrelcina	CDA DIFESA
Benevento	DO40-2-021682	S. MARIA 2	Pietrelcina	CDA BARRATA
Benevento	DO40-2-021683	MASS. VETERE	Pesco Sannita	LOC. BARRATA
Benevento	DO40-2-060023	LOMBARDI	Pietrelcina	VIA NAZIONALE SN
Benevento	DO40-2-060130	VIA CANNAVINA	Pietrelcina	VIA CANNAVINA
Benevento	DO40-2-061502	SERRE	Pesco Sannita	STR. COMUNALESERRA BARRATE
Benevento	DO40-2-061523	VIA CVUOTO	Pesco Sannita	V CAPPELLA
Benevento	DO40-2-077293	PESCO GESCAL	Pesco Sannita	RNE GESCAL
Benevento	DO40-2-077298	PIETRELCINA1	Pietrelcina	VIA S.MARIA
Benevento	DO40-2-091658	BARRATA	Pietrelcina	CDA BARRATA
Benevento	DO40-2-097299	RIST.SANNIO	Pietrelcina	VLE ROMA SN

Denominazione linea 6 : **V.ROSARIO - DO40 – 32330 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-060082	VIA DEL ROSARIO	Pietrelcina	C.DA PANTANIELLO
Benevento	DO40-2-077296	PIETRELC.CE.	Pietrelcina	VIA GRECARIA
Benevento	DO40-2-077297	PIETRELC.SM.	Pietrelcina	VIA FONTANA DEI FIERI
Benevento	DO40-2-077299	CAMPO SPORTI	Pietrelcina	VIA DELLO SPORT

Denominazione linea 7 : **PADULI - DO40 – 32320 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-021033	CAMPO SPORT.	Apice	CDA CASTIGLIONE
Benevento	DO40-2-021286	AIA DEL RE	Buonalbergo	V CAPPELLA
Benevento	DO40-2-021684	SOMITEC	Sant'Arcangelo Trimonte	CDA AIA VECCHIA
Benevento	DO40-2-021915	S.ARCANGELO1	Sant'Arcangelo Trimonte	CDA CIANNELLA
Benevento	DO40-2-021916	CIMITERO	Sant'Arcangelo Trimonte	CDA AIA VECCHIA
Benevento	DO40-2-023001	APICE MATTAT	Apice	CDA CASTIGLIONE
Benevento	DO40-2-060005	CLEAN STYLE	Apice	CDA TROISI
Benevento	DO40-2-060034	CT CARNI	Apice	C.DA S.DONATO
Benevento	DO40-2-060037	FADA FISH	Apice	C.DA S.DONATO
Benevento	DO40-2-060046	PIP APICE	Apice	C.DA SAN DONATO
Benevento	DO40-2-060102	CDC	Sant'Arcangelo Trimonte	C.SA AIA VECCHIA
Benevento	DO40-2-060127	NV PADULI SM	Paduli	VIA U. LANDOLFI
Benevento	DO40-2-060275	SAVOIA	Apice	C.DA S.DONATO
Benevento	DO40-2-060718	MEGASOLE 1	Buonalbergo	VIA MONTE CHIODI
Benevento	DO40-2-073040	N.CASTIGLION	Apice	CDA CASTIGLIONE
Benevento	DO40-2-077001	APICE V.	Apice	VIA S. ANTONIO
Benevento	DO40-2-077002	V.D.GIUSTIZI	Apice	VIA D. GIUSTIZI
Benevento	DO40-2-077003	V.L.DA VINCI	Apice	VIA L.DA VINCI
Benevento	DO40-2-077004	P.D.SAPIENZA	Apice	VIA COMUNALE SPINA
Benevento	DO40-2-077005	V.D.STORIA	Apice	VIA D.STORIA
Benevento	DO40-2-077006	V.FOSCOLO	Apice	VIA FOSCOLO
Benevento	DO40-2-077007	VIA MAIORANO	Apice	VIA MAIORANO

ELENCO

Benevento	DO40-2-077008	V.D.SCIENZA	Apice	VIA D.SCIENZA
Benevento	DO40-2-077009	V.D.GIGLIO	Apice	VIA D.GIGLIO
Benevento	DO40-2-077010	V.S.DONATO .	Apice	VIA S.DONATO
Benevento	DO40-2-077011	V.DE GASPERI	Apice	VIA DE GASPERI
Benevento	DO40-2-077221	BUONALB. 1	Buonalbergo	VIA PIANO S.ANTONIO
Benevento	DO40-2-077222	BUONALBERGO2	Buonalbergo	SS 90 BIS
Benevento	DO40-2-077223	BUONALBER.SM	Buonalbergo	VIA AIA DEL RE
Benevento	DO40-2-077224	SERRE	Buonalbergo	CDA SERRE
Benevento	DO40-2-077225	C.STORICO	Buonalbergo	CDA CAMPANILI
Benevento	DO40-2-077277	PADULI GESC.	Paduli	VIA S.FRANCESCO
Benevento	DO40-2-077278	IACP PADULI	Paduli	VIA S.FRANCESCO
Benevento	DO40-2-077381	S.ARCANGELO	Sant'Arcangelo Trimonte	CDA CAPPELLA
Benevento	DO40-2-097276	ILPA	Paduli	c/o ILPA



Decreto Dirigenziale n. 60 del 26/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17 E SS.MM.II.. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "FRAGNETO" - E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 – 04

PREMESSO che:

- a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante, Sig. Carmine Cerrato, con istanza in bollo prot. E-DIS-29/04/2019-0257414, pervenuta in data 02/05/2019 prot. n. 273338, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "Fragneto" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT.;
- b. Con nota E-DIS-17/05/2019-0299481, acquisita al prot. reg. n. 325696 del 23/05/2019 la e-distribuzione S.p.a. ha trasmesso un nuovo elenco impianti in sostituzione di quello allegato all'istanza prot. E-DIS-29/04/2019-0257414;
- c. la suddetta istanza, opportunamente integrata, risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;
- d. con nota prot. n. 714121 del 12/11/2018, la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione civile, ha trasmesso il parere formulato dall'Ufficio speciale – Avvocatura Regionale (prot. n. 0690318 del 31/10/2018) in merito all'interpretazione dell'art. 17 della L.R. 22 giugno 2017 n. 16, modificato dalla L.R. del 2 agosto 2018 n. 26;

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. reg. 719158 del 14/11/2018, questo Ufficio, tenuto anche conto degli esiti di un incontro avuto in data 13/11/2018 con rappresentanti della e-distribuzione S.p.a., ha rappresentato la necessità che la Relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche degli impianti, di cui all'art. 17, c. 1, lett. b) L.R. 16/2017 e ss.mm.ii., riporti l'elenco delle interferenze tra gli impianti elettrici e i corsi d'acqua di natura demaniale, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;
- b. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 9 linee MT (20 kV), in uscita dal Centro Satellite "Fragneto", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
- c. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., Sig. Carmine Cerrato, allegata all'istanza;

RITENUTO che:

- a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
- b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
- c. la e-distribuzione S.p.a. debba trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;

DATO ATTO che:

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
- b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;

VISTO:

- a. la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- c. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;
- d. il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- e. la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- f. la L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- g. la L.R. n. 60 del 29/12/2018 (Legge di stabilità regionale 2019);
- h. la L.R. n. 61 del 29/12/2018 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania);
- i. la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
- j. la delibera di G.R. n. 25 del 22/01/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa competente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii., dell'elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 9 linee MT (20 kV), in uscita dal Centro Satellite "Fragneto", ivi dettagliatamente descritte;
- 2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;
- 3. di fare obbligo alla e-distribuzione S.p.a. di trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

- 1. in via telematica, a norma di procedura:
 - 1.1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
- 2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
 - 2.1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

ELENCO

Linee MT in uscita Centro Satellite "FRAGNETO" 20/20 kVDenominazione linea 1 : **SA-FRAGNETO - DO40 – 000148 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-000148	SA-FRAGNETO	Fragneto Monforte	C.DA S.ANGELO

Denominazione linea 2 : **C.FRAGNETO - DO40 – 38040 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-077268	CAMPO SPORT.	Fragneto Monforte	PZA ALDO MORO
Benevento	DO40-2-077269	PONTI ROSSI	Fragneto Monforte	V PONTI ROSSI
Benevento	DO40-2-077270	MUNICIPIO	Fragneto Monforte	V BARI
Benevento	DO40-2-077271	FRAGNETO M.	Fragneto Monforte	V AMEDEO

Denominazione linea 3 : **CAMPOLATTA - DO40 – 38062 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-021359	MOTTOLA	Campolattaro	CDA MOTTOLE
Benevento	DO40-2-021360	S. LEONARDO	Campolattaro	CDA S LEONARDO
Benevento	DO40-2-021363	SPACCONI	Campolattaro	CDA BOTTICELLA
Benevento	DO40-2-021365	DEPURATORE	Campolattaro	CDA IADANZA
Benevento	DO40-2-021366	MARCOLFI	Campolattaro	CDA BOTTICELLA
Benevento	DO40-2-021367	MASS.IADANZA	Campolattaro	CDA IADANZA
Benevento	DO40-2-021368	CAPPELLINI	Campolattaro	CDA CAPPELLINO
Benevento	DO40-2-021510	BATTAGLIA	Fragneto Monforte	CDA BATTAGLIA
Benevento	DO40-2-061521	COCCHIARELLA	Fragneto Monforte	CDA PESCHERA
Benevento	DO40-2-061566	SACCONI	Morcone	CDA SELVA PIANA
Benevento	DO40-2-073361	IADANZA	Campolattaro	CDA IADANZA
Benevento	DO40-2-073362	CAIAZZA	Campolattaro	CDA BOTTICELLA
Benevento	DO40-2-073364	CASELLO 30	Campolattaro	CDA IADANZA
Benevento	DO40-2-086488	ZEOLI	Morcone	CDA BOTTICELLA

Denominazione linea 4 : **CASALDIANNI - DO40 – 38502 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-021478	BOTTICELLA 1	Fragneto L'Abate	CDA BOTTICELLI
Benevento	DO40-2-021479	BOTTICELLA 2	Fragneto L'Abate	CDA BOTTICELLI
Benevento	DO40-2-021480	PESCO ACERBO	Fragneto L'Abate	CDA PESCO ACERBO I
Benevento	DO40-2-021481	GRASSETA	Fragneto L'Abate	CDA BOTTICELLI
Benevento	DO40-2-021482	BOSCO COMUN.	Fragneto L'Abate	V BOSCO COMUN I
Benevento	DO40-2-021483	TAMMARECCHIA	Fragneto L'Abate	V TAMMARECCHIA
Benevento	DO40-2-021484	BOTTICELLA 3	Fragneto L'Abate	CDA BOTTICELLA
Benevento	DO40-2-021487	CAMPO D.CORT	Fragneto L'Abate	V CAMPO CORTE
Benevento	DO40-2-021488	VALLONE	Fragneto L'Abate	CDA BOTTICELLI
Benevento	DO40-2-021511	PESCHERE	Fragneto Monforte	CDA PESCHERA
Benevento	DO40-2-061569	PESCO ACERBO 2	Fragneto L'Abate	CDA PESCO ACERBO

Denominazione linea 5 : **MONTELEONE - DO40 – 38072 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018354	GALL.S.PIETRO	Fragneto L'Abate	C.DA TOPPO DEGLI ZINGARI
Benevento	DO40-2-018355	GALL MONTEL 3	Pesco Sannita	C.da Monteleone
Benevento	DO40-2-018358	GALL.MONTEL4	Pesco Sannita	C.DA MONTELEONE
Benevento	DO40-2-021476	VALLONE D.C.	Fragneto L'Abate	V VALLONE CENTRO
Benevento	DO40-2-021477	VADO FRASSO	Fragneto L'Abate	V VADOGRASSO
Benevento	DO40-2-021485	TOPPO D.ZING	Fragneto L'Abate	V TOPPO ZINGARI
Benevento	DO40-2-021486	CIMITERO	Fragneto L'Abate	CDA ARIELLA
Benevento	DO40-2-021513	VALLI	Fragneto Monforte	CDA BATTAGLIA
Benevento	DO40-2-021621	FONTANA MESS	Pesco Sannita	CDA CUPONI
Benevento	DO40-2-021622	CASALE	Pesco Sannita	V MASCIA

ELENCO

Benevento	DO40-2-021624	MONTELEONE 2	Pesco Sannita	CDA MONTELEONE II
Benevento	DO40-2-021625	MONTELEONE 3	Pesco Sannita	CDA MONTELEONE II
Benevento	DO40-2-021627	SCIUSCELLA	Pesco Sannita	V MASCIA
Benevento	DO40-2-021628	PONTEROTTO	Pesco Sannita	CDA PONTEROTTO
Benevento	DO40-2-021631	RANCA	Pesco Sannita	V RANCA
Benevento	DO40-2-021632	PIETRALATA	Pesco Sannita	CDA PONTEROTTO
Benevento	DO40-2-021633	ZINGONE	Pesco Sannita	V PRATOLA
Benevento	DO40-2-021635	MASCIA	Pesco Sannita	V MASCIA
Benevento	DO40-2-021636	SCOCONE	Pesco Sannita	V MASCIA
Benevento	DO40-2-021637	CAPOZZI	Pesco Sannita	SS STATALE 212
Benevento	DO40-2-021641	LAME	Pesco Sannita	V LAME
Benevento	DO40-2-025737	CEPI SUD	Reino	c/o CEPI SUD
Benevento	DO40-2-061534	GROTTINO	Fragneto Monforte	CDA BATTAGLIA
Benevento	DO40-2-061574	PIANA DEL PONTE 2	Reino	C.DA PIANA DEL PONTE
Benevento	DO40-2-061671	GALL.FUCIELL	Fragneto L'Abate	C.DA FUCIELLO
Benevento	DO40-2-086675	OFFA DI CIOM	Reino	CDA OFFA DI CIOMMA

Denominazione linea 6 : **PESCO SANNITA - DO40 – 38031 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-021629	CAMEROTTA	Pesco Sannita	V SCALO FS
Benevento	DO40-2-061582	NV PESCO SCAL	Pesco Sannita	LOC.TA' SCALO FERROVIARIO
Benevento	DO40-2-077261	FRAGNETO L'A	Fragneto L'Abate	VIA MONTI
Benevento	DO40-2-077262	FONTE NUOVA	Fragneto L'Abate	VIA FONTE NUOVA
Benevento	DO40-2-077291	PESCO C.	Pesco Sannita	VIA VALFORTORE

Denominazione linea 7 : **PONTE - DO40 – 38011 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-021927	PEZZE	Torrecuso	CDA PEZZE
Benevento	DO40-2-021928	CENTORE	Torrecuso	CDA CENTORE
Benevento	DO40-2-021949	PANTANO	Torrecuso	CDA PANTANO
Benevento	DO40-2-023286	PAUPISI C.	Paupisi	VIA G.B.BIANCO
Benevento	DO40-2-023287	PAUPISI GES.	Paupisi	V MORO ALDO
Benevento	DO40-2-023309	SCUOLA MEDIA	Ponte	V OCONE G
Benevento	DO40-2-023387	I.M.C.	Torrecuso	CDA COLLE PIANO
Benevento	DO40-2-023390	COLLEPIANO I	Torrecuso	CDA COLLE PIANO
Benevento	DO40-2-060028	ARCOBALENO 1	Ponte	VIA VITULANESE
Benevento	DO40-2-060138	CAST.FEUDALE	Torrecuso	P.ZZA MELLUSI
Benevento	DO40-2-077307	PONTE 1	Ponte	VIA TRVERSA RIPAGALLO
Benevento	DO40-2-077308	FONTANELLE	Ponte	VIA FONTANELLE
Benevento	DO40-2-077309	CAMPO SPORT.	Ponte	VIA CAMPO SPORTIVO
Benevento	DO40-2-077311	P.RIPAGALLO	Ponte	V RIPAGALLO
Benevento	DO40-2-077388	SCAUZONI	Torrecuso	CDA COLLE PIANO
Benevento	DO40-2-077390	V.FABBRICATA	Torrecuso	VIA FABBRICATA
Benevento	DO40-2-077392	COLLEPIANO	Torrecuso	CDA COLLE PIANO
Benevento	DO40-2-077394	CENTRO COMM.	Torrecuso	CDA COLLE PIANO

Denominazione linea 8 : **PONTELANDOLFO - DO40 – 38021 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018013	STR 3	Pontelandolfo	LOC. MASSA CALABRESE
Benevento	DO40-2-018402	STR 2	Pontelandolfo	LOCALITA' SARACENO
Benevento	DO40-2-018532	STR ZING.MOR	Campolattaro	LOC.TA' ZINGARA MORTA
Benevento	DO40-2-060014	FUNGAIA	Casalduni	VIA TORRE MAIONE
Benevento	DO40-2-061505	FIBE CAMPANI	Casalduni	LOCALITA' S. FORTUNATO
Benevento	DO40-2-073356	ZINGARA MORT	Campolattaro	CDA MOTTOLE

ELENCO

Denominazione linea 9 : RAPINELLE - DO40 – 38052 – 20kV				
Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-021497	S. ANNA	Fragneto Monforte	CDA S ANNA
Benevento	DO40-2-021498	ARVINO	Fragneto Monforte	CDA ARVANO
Benevento	DO40-2-021499	CASONE	Fragneto Monforte	CDA MONTERONE
Benevento	DO40-2-021500	DE ANGELIS	Fragneto Monforte	CDA MONTERONE
Benevento	DO40-2-021501	TORRE	Fragneto Monforte	CDA MONTERONE
Benevento	DO40-2-021502	MONTERONE	Fragneto Monforte	CDA MONTERONE
Benevento	DO40-2-021503	REVENTA	Fragneto Monforte	CDA REVENTA
Benevento	DO40-2-021504	TORRENTE	Fragneto Monforte	CDA RAPINELLA
Benevento	DO40-2-021505	ULLO	Fragneto Monforte	CDA AVELLONE
Benevento	DO40-2-021506	RAPINELLE 1	Fragneto Monforte	CDA RAPINELLA
Benevento	DO40-2-021508	RAPINELLE 3	Fragneto Monforte	CDA RAPINELLA
Benevento	DO40-2-021509	CASELLO 24	Fragneto Monforte	CDA RAPINELLA
Benevento	DO40-2-021514	DEPURATORE	Fragneto Monforte	VIA GELSI



Decreto Dirigenziale n. 61 del 26/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17 E SS.MM.II.. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DALLA CABINA PRIMARIA "COLLE SANNITA" E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 – 04

PREMESSO che:

- a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante, Sig. Carmine Cerrato, con istanza in bollo prot. E-DIS-29/04/2019-0257421, pervenuta in data 02/05/2019 prot. n. 273345, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dalla Cabina Primaria "Colle Sannita" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT.;
- b. la suddetta istanza, risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;
- c. con nota prot. n. 714121 del 12/11/2018, la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione civile, ha trasmesso il parere formulato dall'Ufficio speciale – Avvocatura Regionale (prot. n. 0690318 del 31/10/2018) in merito all'interpretazione dell'art. 17 della L.R. 22 giugno 2017 n. 16, modificato dalla L.R. del 2 agosto 2018 n. 26;

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. reg. 719158 del 14/11/2018, questo Ufficio, tenuto anche conto degli esiti di un incontro avuto in data 13/11/2018 con rappresentanti della e-distribuzione S.p.a., ha rappresentato la necessità che la Relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche degli impianti, di cui all'art. 17, c. 1, lett. b) L.R. 16/2017 e ss.mm.ii., riporti l'elenco delle interferenze tra gli impianti elettrici e i corsi d'acqua di natura demaniale, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;
- b. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 10 linee MT (20 kV), in uscita dalla Cabina Primaria "Colle Sannita", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
- c. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., Sig. Carmine Cerrato, allegata all'istanza;

RITENUTO che:

- a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
- b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
- c. la e-distribuzione S.p.a. debba trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;

DATO ATTO che:

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
- b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;

VISTO:

- a. la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- c. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;

- d. il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- e. la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- f. la L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- g. la L.R. n. 60 del 29/12/2018 (Legge di stabilità regionale 2019);
- h. la L.R. n. 61 del 29/12/2018 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania);
- i. la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
- j. la delibera di G.R. n. 25 del 22/01/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa competente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii., dell'elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 10 linee MT (20 kV), in uscita dalla Cabina Primaria "Colle Sannita", ivi dettagliatamente descritte;
- 2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;
- 3. di fare obbligo alla e-distribuzione S.p.a. di trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

- 1. in via telematica, a norma di procedura:
 - 1.1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
- 2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
 - 2.1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

ELENCO

Linee MT in uscita Cabina Primaria “Colle Sannita” 150/20 kVDenominazione linea 1 : **SA-COLLE SANNITA - DO40 – 00126 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-000126	SA-COLLESANNITA	Colle Sannita	VIA ALDO MORO

Denominazione linea 2 : **CASTELPAGANO - DO40 – 66061 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018426	FRIENDLY POWER	Circello	località montefreddo
Benevento	DO40-2-022622	FONTANA	Castelpagano	VIA FONTANA VECCHIA
Benevento	DO40-2-022623	CERASO	Castelpagano	V.CO IX VIA ROMA
Benevento	DO40-2-031532	COSTE MALLOC	Morcone	CDA COSTE MALOCCHIE
Benevento	DO40-2-061514	PIZZILLI 2	Santa Croce Del Sannio	V BELVEDERE
Benevento	DO40-2-061581	DEPUR.TORTI	Colle Sannita	LOC.TA' TORTI
Benevento	DO40-2-061657	S.A. TERNA	Castelpagano	C.DA SERRE CROCE
Benevento	DO40-2-086113	FOSSI PAGLIA	Castelpagano	CDA FOSSI
Benevento	DO40-2-086114	SERRE COLLE	Castelpagano	CDA LE CASE
Benevento	DO40-2-086116	GERMANI	Castelpagano	CDA CAMPO CORTE
Benevento	DO40-2-086119	TRE CROCI	Castelpagano	CDA TRE CROCI
Benevento	DO40-2-086229	VALLOCCHIO 1	Circello	CDA CESE ALTE
Benevento	DO40-2-086230	VALLOCCHIO 2	Circello	CDA COL RIALTO
Benevento	DO40-2-086943	COLLI AUGUST	Santa Croce Del Sannio	CDA CESE ALTE
Benevento	DO40-2-086944	LEOPARDI	Santa Croce Del Sannio	CDA LUPARDI
Benevento	DO40-2-086946	PIZZILLI	Santa Croce Del Sannio	CDA PIZZILLI

Denominazione linea 3 : **CASTELVETERE - DO40 – 66012 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018119	SANNIO ENERGIA	Foiano Di Val Fortore	LOC.TA' SAN GIOVANNI
Benevento	DO40-2-018214	M.SARACENO 2	Castelvetero In Val Fortore	c.da MONTE SARACENO
Benevento	DO40-2-018568	TORTI	Castelpagano	C.DA PIANA
Benevento	DO40-2-031009	PIETRASPACCA	Baselice	CDA PIETRAVECCHIA
Benevento	DO40-2-031010	S. FELICE	Baselice	CDA S FELICE
Benevento	DO40-2-031012	IACCIO D.MAG	Baselice	CDA PORCARA
Benevento	DO40-2-031014	PORCARA C.	Baselice	CDA PORCARA
Benevento	DO40-2-031015	DE FENZA	Baselice	CDA DE FENZA
Benevento	DO40-2-031016	MAZZOCCA	Baselice	CDA MAZZOCCA
Benevento	DO40-2-031017	PIETRAMONTE	Baselice	CDA PIETRAMONTE
Benevento	DO40-2-031018	S. VINCENZO	Baselice	CDA S VINCENZO
Benevento	DO40-2-031020	PORCARA 1	Baselice	CDA PORCARA
Benevento	DO40-2-031170	SELVOTTA	Castelvetero In Val Fortore	CDA CAMPANARO
Benevento	DO40-2-031277	PILLA	Colle Sannita	CDA PILLA
Benevento	DO40-2-031278	PIZZELLE	Colle Sannita	CDA PIZZELLE
Benevento	DO40-2-031279	SOGLIERA	Colle Sannita	CDA BANNERA
Benevento	DO40-2-031288	LISONI	Colle Sannita	CDA LISONI
Benevento	DO40-2-031291	CODACCHIO	Colle Sannita	CDA CUDACCHI
Benevento	DO40-2-031293	MOSCIE	Colle Sannita	CDA MOSCIA
Benevento	DO40-2-031294	PIANELLA	Colle Sannita	CDA PIANELLA
Benevento	DO40-2-031295	PAOLUCCI	Colle Sannita	CDA PAOLUCCI
Benevento	DO40-2-031298	CIMITERO DEC	Colle Sannita	CDA CARLILONGHI
Benevento	DO40-2-031346	S.FIRMIANO	Foiano Di Val Fortore	CDA CASTELLUZZO
Benevento	DO40-2-031347	S.GIOV.BRECC	Foiano Di Val Fortore	CDA BRECC S.GIOVAN
Benevento	DO40-2-031348	S. GIOVANNI	Foiano Di Val Fortore	CDA BRECC S.GIOVAN
Benevento	DO40-2-031352	PONTE CARBON	Foiano Di Val Fortore	C.DA PONTE CARBONIERA
Benevento	DO40-2-061517	SELVOTTA 2	Castelvetero In Val Fortore	CDA SERVOTTO
Benevento	DO40-2-061553	PORCARA	Baselice	C.DA BOSCO

ELENCO

Benevento	DO40-2-061568	PILLA 2	Colle Sannita	V S.GIOVANNI
Benevento	DO40-2-061573	FORNE 2	Colle Sannita	C.DA PAOLUCCI
Benevento	DO40-2-061579	BANNERA	Colle Sannita	C.DA BANNERA
Benevento	DO40-2-061589	ASTER	Foiano Di Val Fortore	LOC.TA' SAN GIOVANNI
Benevento	DO40-2-077655	DECORATA C.	Colle Sannita	CDA PIANA DECORATA
Benevento	DO40-2-077780	EUROLEGNO	Castelvetere In Val Fortore	C.DA CAMPANARO
Benevento	DO40-2-086021	S. FELICE C.	Baselice	CDA S FELICE
Benevento	DO40-2-086022	CERVARO	Baselice	CDA CAMPOGRANDE
Benevento	DO40-2-086023	MOLLIACCIO S.	Baselice	CDA MAZZOCCA
Benevento	DO40-2-086024	MULINI	Baselice	CDA MAZZOCCA
Benevento	DO40-2-086025	MOLLIACCIO IN	Baselice	CDA DE FENZA
Benevento	DO40-2-086158	CAMPANARO 1	Castelvetere In Val Fortore	CDA CAMPANARO
Benevento	DO40-2-086159	CAMPANARO 2	Castelvetere In Val Fortore	CDA CAMPANARO
Benevento	DO40-2-086160	M. SARACENO	Castelvetere In Val Fortore	CDA MONTESARACENO
Benevento	DO40-2-086161	CHIUSA	Castelvetere In Val Fortore	CDA BOVARA
Benevento	DO40-2-086162	TERRABIANCA1	Castelvetere In Val Fortore	CDA TERRA BIANCA
Benevento	DO40-2-086163	TERRABIANCA2	Castelvetere In Val Fortore	CDA TERRA BIANCA
Benevento	DO40-2-086164	TOPPO TERRAB	Castelvetere In Val Fortore	CDA CALZOLAI
Benevento	DO40-2-086165	CARAFONE	Castelvetere In Val Fortore	CDA CARRAFONE
Benevento	DO40-2-086280	PIANA DECORA	Colle Sannita	CDA PIANA DECORATA
Benevento	DO40-2-086282	SCIGLIATI	Colle Sannita	CDA SCIGLIATI
Benevento	DO40-2-086283	FORNE	Colle Sannita	CDA CARLILONGHI

Denominazione linea 4 : **CENTRO URBANO - DO40 – 66081 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018161	ENERGESCO	Colle Sannita	ZONA INDUSTRIALE
Benevento	DO40-2-022643	S.VITO	Circello	V BEBBIANA
Benevento	DO40-2-022644	MUNICIPIO	Circello	CSO MUNICIPIO
Benevento	DO40-2-061537	PIP COLLE	Colle Sannita	C.DA LAME
Benevento	DO40-2-077641	MATTATOIO	Circello	VIA BEBIANA
Benevento	DO40-2-077642	PINCERE	Circello	VIA PINCERI
Benevento	DO40-2-077651	COLLE C.	Colle Sannita	V ALDO MORO
Benevento	DO40-2-077652	CIMITERO	Colle Sannita	VIA CIMITERO
Benevento	DO40-2-077653	V.INDIPEND.	Colle Sannita	VIA INDIPEND.
Benevento	DO40-2-077654	V. BENEVENTO	Colle Sannita	VIA MONTE COLLE
Benevento	DO40-2-077795	PIP CIRCELLO	Circello	VIA CIMITERO

Denominazione linea 5 : **CIRCELLO - DO40 – 66051 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018152	ZACCARI	Circello	C.DA FONTANA LA GUARDIA
Benevento	DO40-2-018232	PTP " FRIENDLY "	Colle Sannita	C.da fontana iasillo
Benevento	DO40-2-018303	DIAZENNA	Reino	C.da Toppi S.Pietro
Benevento	DO40-2-025705	MEOLA	Morcone	c/o MEOLA
Benevento	DO40-2-031208	CHIUSOLANO 1	Circello	CDA COLLI VETRI
Benevento	DO40-2-031209	CHIUSALANA 2	Circello	CDA CASALDIANNI
Benevento	DO40-2-031210	MACCHIA	Circello	CDA MACCHIA
Benevento	DO40-2-031284	MONTAGNA	Colle Sannita	CDA MONTAGNA
Benevento	DO40-2-031285	IAVOLANELLA	Colle Sannita	CDA GRANIERI
Benevento	DO40-2-031491	GIORDANO	Morcone	FRZ CUFFIANO
Benevento	DO40-2-031583	SAUDONCELLA	Circello	C.DA S.MARTINO
Benevento	DO40-2-060759	VESSECCHIA	Circello	LOCALITA' MACCHIA
Benevento	DO40-2-061509	MANZALI	Colle Sannita	C.DA MANZALI
Benevento	DO40-2-061575	FONTANELLA	Colle Sannita	C.DA MONTAGNA
Benevento	DO40-2-061605	ENERGETICA INVEST 15122	Circello	C.DA MONTAGNA

ELENCO

Benevento	DO40-2-061606	ERGYCA POWER	Circello	CONTRADA MONTAGNA
Benevento	DO40-2-086202	MACCHIA 1	Circello	CDA MACCHIA
Benevento	DO40-2-086203	MONTAGNA 1	Circello	CDA MONTAGNA
Benevento	DO40-2-086204	S. LORENZO	Circello	CDA S LORENZO
Benevento	DO40-2-086205	PESCOLARDO	Circello	CDA PESCOLARDO
Benevento	DO40-2-086206	FORNE	Circello	CDA FORNE
Benevento	DO40-2-086207	PIANA S.M.1	Circello	CDA PIANA S MARTINO
Benevento	DO40-2-086211	PIANA S.MART	Circello	CDA PIANA S MARTINO
Benevento	DO40-2-086212	FONTANA CIF.	Circello	CDA CAMPANARO
Benevento	DO40-2-086213	MARIANNELLA	Circello	CDA CAMPANARO
Benevento	DO40-2-086214	CAMPANARO	Circello	CDA CAMPANARO
Benevento	DO40-2-086215	CASALDIANNI1	Circello	CDA CASALDIANNI
Benevento	DO40-2-086217	FONTANA LA S	Circello	CDA FONTANA SPINA
Benevento	DO40-2-086218	MONTAGNA 2	Circello	CDA MONTAGNA
Benevento	DO40-2-086232	S.MARGHERITA	Circello	CDA CASALDIANNI
Benevento	DO40-2-086233	MONTAGNA 3	Circello	CDA MONTAGNA
Benevento	DO40-2-086234	TOPPO SANTO	Circello	CDA TOPPO SANTO
Benevento	DO40-2-086235	BIVI MACCHIA	Circello	CDA MACCHIA
Benevento	DO40-2-086237	TAMMARECCHIA	Circello	CDA TAMMARECCHIA
Benevento	DO40-2-086238	GOLIA	Circello	CDA CASALDIANNI
Benevento	DO40-2-086272	ZEPPONI	Colle Sannita	CDA ZEPPONI
Benevento	DO40-2-086273	RANIERI	Colle Sannita	CDA GRANIERI
Benevento	DO40-2-086489	FUSCHI	Morcone	CDA FUSCHI I
Benevento	DO40-2-086490	TAMMARECCHIA	Morcone	CDA TAMMARECCHIA
Benevento	DO40-2-086492	CIMT. CUFF.	Morcone	FRZ CUFFIANO
Benevento	DO40-2-086506	SELVAPIANA	Morcone	CDA SELVA PIANA
Benevento	DO40-2-086507	CUFFIANO 2	Morcone	FRZ CUFFIANO
Benevento	DO40-2-086517	BILOTTA	Morcone	LOC CUFFIANO
Benevento	DO40-2-086671	GALIZZI	Reino	CDA CALIZZI
Benevento	DO40-2-086672	GIANFERRI	Reino	CDA ZEPPONI
Benevento	DO40-2-086674	GIANFERRI 2	Reino	CDA GIANFERRI

Denominazione linea 6 : **MONTEFALCONE - DO40 – 66091 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018139	DI BRITA	Montefalcone Di Val Fortore	CDA VALLE DEI SANTI, SNC
Benevento	DO40-2-018333	INARIA	Molinara	località Crocella
Benevento	DO40-2-018362	TOPPO	San Marco Dei Cavoti	Loc. Toppo
Benevento	DO40-2-018564	U.V.A.	Molinara	località crocella
Benevento	DO40-2-031461	S.A. FOIANO	Montefalcone Di Val Fortore	CDA GUADO
Benevento	DO40-2-061510	ELETTROMENA	Foiano Di Val Fortore	LOCALITA' PIANO DEL CASINO
Benevento	DO40-2-061592	FORTURON 2	Molinara	LOC.TA' PIANO PANTANO
Benevento	DO40-2-061598	SERRAUTA	Molinara	LOC.TA' SERRAUTA
Benevento	DO40-2-061599	BIOGEN 2	Molinara	LOC.TA' PIANO PANTANO Molinara
Benevento	DO40-2-061600	BIOGEN 1	Molinara	LOC.TA' PIANO PANTANO MOLINARA
Benevento	DO40-2-061622	SALBORA	Molinara	PONTE DELL'ACQUA PERDUTA
Benevento	DO40-2-061637	CIRE 4	Foiano Di Val Fortore	LOC.TA' MORGIA MARINA
Benevento	DO40-2-097691	ACQ CASSMEZZ	Montefalcone Di Val Fortore	CDA PRATO SNC

Denominazione linea 7 : **SAN BARTOLOMEO - DO40 – 66031 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018291	ERENDIS	Foiano Di Val Fortore	C.DA BRECCIA S.GIOVANNI
Benevento	DO40-2-018331	BRECCIALE	Foiano Di Val Fortore	LOC. BRECCIALE

ELENCO

Benevento	DO40-2-018400	ANCINA	Foiano Di Val Fortore	STRADA COMUNALE ANCINA

Denominazione linea 8 : S.MARCO - DO40 – 66041 – 20kV				
Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018435	ZUPPA 2	Colle Sannita	Contrada Toppo
Benevento	DO40-2-018627	TECNOECO	Colle Sannita	CONTRADA TOPPO

Denominazione linea 9 : TUFARELLI - DO40 – 66102 – 20kV				
Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018416	FILANGIERI	Castelpagano	C.DA BOSCHETO
Benevento	DO40-2-018534	MONTEFREDDO 2	Colle Sannita	contrada Montefreddo'
Benevento	DO40-2-025621	LA BUFALINA	Castelpagano	CDA CAMPO CORTE
Benevento	DO40-2-031109	MASILLI	Castelpagano	LOC MASILLI
Benevento	DO40-2-031110	MARCOCCI	Castelpagano	LOC MARCOCCI
Benevento	DO40-2-031127	S. MARIA 2	Castelpagano	CDA CANALA
Benevento	DO40-2-031274	RESTUCCI	Colle Sannita	CDA REINELLI
Benevento	DO40-2-031275	TORTI	Colle Sannita	CDA TORTI
Benevento	DO40-2-031286	CANALE 1	Colle Sannita	CDA CANALA
Benevento	DO40-2-031287	CANALE 2	Colle Sannita	CDA CANALE
Benevento	DO40-2-031289	PANNELLI	Colle Sannita	CDA PANNEGLI
Benevento	DO40-2-031290	REINELLO	Colle Sannita	CDA REINELLI
Benevento	DO40-2-031296	MANDRONI	Colle Sannita	CDA MANDRONI
Benevento	DO40-2-031297	BOSCO DECORA	Colle Sannita	CDA FONT BARTOLOMEO
Benevento	DO40-2-031299	CA' DEL RE	Colle Sannita	CDA CA DEL RE
Benevento	DO40-2-061511	P. S. ANGELO	Castelpagano	LOC S ANGEL R INFER
Benevento	DO40-2-061512	VARCO	Castelpagano	CDA VARCO
Benevento	DO40-2-061543	SERRE CROCE	Castelpagano	CDA TUFARELLI
Benevento	DO40-2-061559	MASILLI 2	Castelpagano	C.DA MONACONE
Benevento	DO40-2-061560	TORTI 2	Colle Sannita	C.DA TORTI
Benevento	DO40-2-061565	LA STRADA	Castelpagano	C.DA LA STRADA - CASTELPAGANO
Benevento	DO40-2-061584	NV CROCELLA	Colle Sannita	LOC.TA' CROCELLE
Benevento	DO40-2-086101	IORE	Castelpagano	CDA FOSSI
Benevento	DO40-2-086102	COSTA DEL MO	Castelpagano	CDA AREA DEI TUF
Benevento	DO40-2-086103	S. MARIA	Castelpagano	CDA CANALA
Benevento	DO40-2-086104	TUFARELLI	Castelpagano	CDA TUFARELLI
Benevento	DO40-2-086105	MONTICELLI	Castelpagano	CDA MONTICELLI
Benevento	DO40-2-086106	SCARCIONI	Castelpagano	LOC SCARCIONI
Benevento	DO40-2-086107	BATTAGLIA	Castelpagano	CDA BATTAGLIA
Benevento	DO40-2-086108	CERASO M.GNA	Castelpagano	CDA MONTAGNA
Benevento	DO40-2-086111	NARDILLI	Castelpagano	CDA NARDILLO
Benevento	DO40-2-086112	CAMPO LA C.	Castelpagano	CDA RATTINI
Benevento	DO40-2-086115	FORESTALE	Castelpagano	CDA CASALE
Benevento	DO40-2-086117	SPINI	Castelpagano	LOC SCARCIONI
Benevento	DO40-2-086118	CASTELLANA	Castelpagano	CDA TAMMARECCHIA
Benevento	DO40-2-086120	VALLEFERRARA	Castelpagano	LOC MASILLI
Benevento	DO40-2-086121	S.ANGELO ROD	Castelpagano	LOC S ANGEL R SUPER
Benevento	DO40-2-086124	PENNE	Castelpagano	CDA TUFARELLI
Benevento	DO40-2-086125	CAROLLA	Castelpagano	CDA CANALA
Benevento	DO40-2-086126	CAROLLA 2	Castelpagano	CDA MASTRANGELO
Benevento	DO40-2-086219	MONTEFREDDO1	Circello	CDA MONTEFREDDO
Benevento	DO40-2-086220	MONTEFREDDO2	Circello	CDA MONTEFREDDO
Benevento	DO40-2-086221	FORCELLATA	Circello	CDA PORTELLE
Benevento	DO40-2-086222	PORTELLE	Circello	CDA PORTELLE

ELENCO

Benevento	DO40-2-086223	FILANGIERI 1	Circello	CDA CESE BASSE
Benevento	DO40-2-086224	FILANGIERI 2	Circello	CDA S LORENZO
Benevento	DO40-2-086225	CESE BASSE	Circello	CDA CESE BASSE
Benevento	DO40-2-086226	ROSSETTI 1	Circello	CDA FORCELLATA
Benevento	DO40-2-086227	ROSSETTI 2	Circello	CDA MONTEFREDDO
Benevento	DO40-2-086228	CESE ALTE	Circello	CDA CESE ALTE
Benevento	DO40-2-086231	FORNE DI C.	Circello	CDA MONTEFREDDO
Benevento	DO40-2-086236	FRA DIAVOLO	Circello	CDA CESE BASSE
Benevento	DO40-2-086239	MAIORANO	Castelpagano	C.DA CESE BASSA
Benevento	DO40-2-086584	BUFALARA	Castelpagano	VIA BUFALARA
Benevento	DO40-2-087765	SPINETO	Circello	C.DA SPINETO
Benevento	DO40-2-087766	GOLIA	Circello	C.DA MONTEFREDDO

Denominazione linea 10 : **VALFORTORE - DO40 – 66022 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018110	ENAL	San Marco Dei Cavoti	C.DA FONTE ZUPPINO
Benevento	DO40-2-018118	ENAL 2	San Marco Dei Cavoti	C.DA FONTE ZUPPINO
Benevento	DO40-2-018207	CERRITELLO	San Marco Dei Cavoti	loc.ta' RICCETTO
Benevento	DO40-2-018596	TOPPO NUOVO	San Marco Dei Cavoti	C.DA TOPPO SAN SILVESTRO
Benevento	DO40-2-025773	DIELLE CONF.	San Marco Dei Cavoti	CDA BORRILLI
Benevento	DO40-2-061541	LECCATA	San Marco Dei Cavoti	CDA LECCATA
Benevento	DO40-2-061601	FORTURON	San Marco Dei Cavoti	LOC.TA' MOLINARA
Benevento	DO40-2-077777	PESCHITO	San Marco Dei Cavoti	CDA PESCHITI
Benevento	DO40-2-086271	RESTUCCI 2	Colle Sannita	CDA RESTUCCIO
Benevento	DO40-2-086661	PADULO PIANO	Reino	CDA PADULO PIANO
Benevento	DO40-2-086872	Fontecanale1	San Marco Dei Cavoti	CDA FONTECANALE
Benevento	DO40-2-086873	S.MARIA L.M.	San Marco Dei Cavoti	CDA S MARIA LA MACC
Benevento	DO40-2-086874	FRANZESE 1	San Marco Dei Cavoti	CDA FRANZESE
Benevento	DO40-2-086875	FRANZESE 2	San Marco Dei Cavoti	CDA FRANZESE
Benevento	DO40-2-086877	AGIP 3	San Marco Dei Cavoti	CDA COPERCHIATA
Benevento	DO40-2-086878	CROC. COLLE	San Marco Dei Cavoti	V CROCELLA
Benevento	DO40-2-086880	CIANNAVERA	San Marco Dei Cavoti	CDA CIANNAVERA
Benevento	DO40-2-086881	VERNI	San Marco Dei Cavoti	CDA CATAPANO
Benevento	DO40-2-086882	IELARDI	San Marco Dei Cavoti	CDA AGREGARIA
Benevento	DO40-2-086883	TAMBURINO	San Marco Dei Cavoti	CDA TAMBURRINO
Benevento	DO40-2-086884	RICCETTI	San Marco Dei Cavoti	CDA RICCETTO
Benevento	DO40-2-086890	GROTTE	San Marco Dei Cavoti	CDA IMBRICERA
Benevento	DO40-2-086894	FONTE DI RAT	San Marco Dei Cavoti	CDA FONTE DI BATTO
Benevento	DO40-2-086895	Fontecanale2	San Marco Dei Cavoti	CDA FONTECANALE
Benevento	DO40-2-086898	FRANZESE 3	San Marco Dei Cavoti	CDA FRANZESE
Benevento	DO40-2-086899	CASAIAROCCA	San Marco Dei Cavoti	CDA CASAIAROCCA
Benevento	DO40-2-086901	COPERCHIATA	San Marco Dei Cavoti	CDA FONTANA OLMO
Benevento	DO40-2-086902	S.MARIA LM 2	San Marco Dei Cavoti	CDA S MARIA LA MACC
Benevento	DO40-2-086903	TURONE	San Marco Dei Cavoti	CDA TURONE



Decreto Dirigenziale n. 63 del 01/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA
PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL 22/06/2017, ART. 17 E SS.MM.II.. PRESA D'ATTO DELL'ELENCO DEGLI IMPIANTI PER L'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA DEFINITIVA PER L'ESERCIZIO CON DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA', DELLE LINEE ELETTRICHE ESISTENTI MT A 20 KV IN USCITA DAL CENTRO SATELLITE "MONTEFALCONE" - E RETE BT SOTTESA ALLE CABINE MT/BT ALIMENTATE DA DETTE LINEE MT. RICHIEDENTE: E-DISTRIBUZIONE S.P.A.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 50 – 18 – 04

PREMESSO che:

- a. la e-distribuzione S.p.a., in persona del legale rappresentante, Sig. Carmine Cerrato, con istanza in bollo prot. E-DIS-26/04/2019-0253209, pervenuta in data 02/05/2019 prot. n. 272862, ha chiesto a questo Genio Civile, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 22/06/2017, n. 16, l'autorizzazione in sanatoria definitiva per l'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, delle linee elettriche esistenti MT a 20 kV in uscita dal Centro Satellite "Montefalcone" e rete BT sottesa alle cabine MT/BT alimentate da dette linee MT.;
- b. la suddetta istanza, risulta corredata dei seguenti elaborati: Relazione tecnica, Elenco impianti, Corografia in scala 1:25.000;
- c. con nota prot. n. 714121 del 12/11/2018, la Direzione Generale Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione civile, ha trasmesso il parere formulato dall'Ufficio speciale – Avvocatura Regionale (prot. n. 0690318 del 31/10/2018) in merito all'interpretazione dell'art. 17 della L.R. 22 giugno 2017 n. 16, modificato dalla L.R. del 2 agosto 2018 n. 26;

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. reg. 719158 del 14/11/2018, questo Ufficio, tenuto anche conto degli esiti di un incontro avuto in data 13/11/2018 con rappresentanti della e-distribuzione S.p.a., ha rappresentato la necessità che la Relazione descrittiva delle caratteristiche tecniche degli impianti, di cui all'art. 17, c. 1, lett. b) L.R. 16/2017 e ss.mm.ii., riporti l'elenco delle interferenze tra gli impianti elettrici e i corsi d'acqua di natura demaniale, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;
- b. l'oggetto del presente procedimento consiste in n° 13 linee MT (20 kV), in uscita dal Centro Satellite "Montefalcone", dettagliatamente descritte nell'Elenco impianti allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il cui tracciato è riportato sulla corografia in scala 1:25.000 allegata all'istanza;
- c. i suddetti impianti risultano rispondenti alle norme vigenti in materia, giusta attestazione resa, in tal senso, dal Procuratore Rappresentante di e-distribuzione S.p.a., Sig. Carmine Cerrato, allegata all'istanza;

RITENUTO che:

- a. resta in capo al Richiedente la piena ed esclusiva responsabilità in merito all'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, eventualmente necessari;
- b. non ricorrono motivazioni ostative all'adozione del presente provvedimento;
- c. la e-distribuzione S.p.a. debba trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze, onde consentire al Genio Civile l'esercizio delle proprie funzioni in materia di vigilanza idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523;

DATO ATTO che:

- a. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;
- b. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;

VISTO:

- a. la Legge 07/08/1990 n. 241, ss.mm.ii.;
- b. il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011, ss.mm.ii.;
- c. la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012, ss.mm.ii.;

- d. il d.lgs. n. 33/2013, ss.mm.ii.;
- e. la delibera di G.R. n. 581 del 20/09/2017;
- f. la L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii. (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici non facenti parte della rete di trasmissione nazionale);
- g. la L.R. n. 60 del 29/12/2018 (Legge di stabilità regionale 2019);
- h. la L.R. n. 61 del 29/12/2018 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021 della Regione Campania);
- i. la delibera di G.R. n. 11 del 16/01/2018;
- j. la delibera di G.R. n. 25 del 22/01/2019.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Posizione Organizzativa competente, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1. di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. n. 16 del 22/06/2017 e ss.mm.ii., dell'elenco impianti allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, concernente n° 13 linee MT (20 kV), in uscita dal Centro Satellite "Montefalcone", ivi dettagliatamente descritte;
- 2. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento, in uno all'Elenco allegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 16 del 22/06/2017;
- 3. di fare obbligo alla e-distribuzione S.p.a. di trasmettere a questo Ufficio, entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione del presente provvedimento, l'elenco delle interferenze tra gli elettrodotti di cui all'elenco allegato e i corsi d'acqua di natura demaniale, indicando puntualmente l'ubicazione delle suddette interferenze.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso:

- 1. in via telematica, a norma di procedura:
 - 1.1. all'U.D.C.P. 40.03 Segreteria di Giunta;
- 2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
 - 2.1. al Richiedente: e-distribuzione S.p.a.

dr. geol. Giuseppe TRAVÌA

ELENCO

Linee MT in uscita Centro Satellite "MONTEFALCONE" 20/20 kVDenominazione linea 1 : **SA-MONTEFALCONE - DO40 – 00146 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-000146	SA-MONTEFALCONE	Montefalcone Di Val Fortore	MONTEFALCONE VALFORTORE

Denominazione linea 2 : **CASTELFRANCO - DO40 – 94421 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018049	EOLICA VIRGILIO	Montefalcone Di Val Fortore	C.DA SCOMUNICATA
Benevento	DO40-2-018278	M.D. ENEGIA	Montefalcone Di Val Fortore	CONTRADA SCOMUNICATA
Benevento	DO40-2-018617	FRAGNITO	Montefalcone Di Val Fortore	LOCALITÀ PERAZZETA
Benevento	DO40-2-023692	EUROTAL	Montefalcone Di Val Fortore	CDA ACQUA SANTA
Benevento	DO40-2-060002	ACQUEDOTTO	Ginestra Degli Schiavoni	C.DA PILONE
Benevento	DO40-2-060784	MONTEDIL	Montefalcone Di Val Fortore	C.DA MONTE ALTIERI
Benevento	DO40-2-061531	VIA CRETA	Ginestra Degli Schiavoni	VIA CRETA
Benevento	DO40-2-061532	SILOS	Ginestra Degli Schiavoni	VIA CIRCUMVALLAZIONE COMUNALE
Benevento	DO40-2-061577	VP SERVICE	Montefalcone Di Val Fortore	LOC.TA' SCOMUNICATA
Benevento	DO40-2-061590	PARADISO	Montefalcone Di Val Fortore	LOC.TÀ SCOMUNICATA
Benevento	DO40-2-061602	SAIMM	Montefalcone Di Val Fortore	C.DA MONTE ALTIERI
Benevento	DO40-2-061607	AGRI ENERGIA	Ginestra Degli Schiavoni	LO.TA' CRETA
Benevento	DO40-2-077612	CAMPO SPORT.	Castelfranco In Miscano	LOC.LARGARIO

Denominazione linea 3 : **FORTONE - DO40 – 94480 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-025661	CASA MASSA	Foiano Di Val Fortore	CDA FEO SC
Benevento	DO40-2-031353	FEO	Foiano Di Val Fortore	C.DA FEO
Benevento	DO40-2-061515	VALLE 2	Foiano Di Val Fortore	CDA VALLE
Benevento	DO40-2-061561	COLLE VECCHIO	San Bartolomeo In Galdo	CDA COLLE VECCHIO

Denominazione linea 4 : **GINESTRA - DO40 – 94411 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018295	ASCENT	Montefalcone Di Val Fortore	LOC. PERRAZZETA
Benevento	DO40-2-018345	BIOS	Montefalcone Di Val Fortore	LOCALITÀ DIFESA
Benevento	DO40-2-018394	CMM	Montefalcone Di Val Fortore	CONTRADA DIFESA
Benevento	DO40-2-018442	PRODUTTORI 6	Montefalcone Di Val Fortore	C.DA DIFESA
Benevento	DO40-2-018553	LAGATTARA	Montefalcone Di Val Fortore	C.DA DIFESA
Benevento	DO40-2-018555	GIMAT	Montefalcone Di Val Fortore	LOC. PERRAZZETA
Benevento	DO40-2-018572	CMM	Montefalcone Di Val Fortore	LOCALITÀ PERAZZETA
Benevento	DO40-2-018573	C.S.	Montefalcone Di Val Fortore	LOC. PERAZZETA
Benevento	DO40-2-031065	MISCANO 2	Castelfranco In Miscano	CDA MISCANO
Benevento	DO40-2-031066	SERRAPULLA	Castelfranco In Miscano	CDA SERRAPULLO
Benevento	DO40-2-031453	S. LUCIA	Montefalcone Di Val Fortore	CDA S LUCA
Benevento	DO40-2-031454	LAGO MIGNATT	Montefalcone Di Val Fortore	CDA LAGO MIGNATTA
Benevento	DO40-2-031456	MULINO V. 2	Montefalcone Di Val Fortore	CDA MULINO VECCHIO
Benevento	DO40-2-031458	LAGO LA SERR	Montefalcone Di Val Fortore	CDA LAGO LA SERRA
Benevento	DO40-2-060787	GAIA	Montefalcone Di Val Fortore	C.DA CROCELLA
Benevento	DO40-2-061572	S.LORENZO 2	Castelfranco In Miscano	C.DA S.LORENZO
Benevento	DO40-2-061617	SA.IN	Montefalcone Di Val Fortore	LOC.TA' GALLIZZI
Benevento	DO40-2-061658	G.M.C.	San Giorgio La Molara	LOC.TA' MONTE SERRONE
Benevento	DO40-2-077611	CASTELF.C.	Castelfranco In Miscano	VIA UMBERTO I
Benevento	DO40-2-077671	GINESTRA C	Ginestra Degli Schiavoni	VIA SAN MARTINO
Benevento	DO40-2-077693	VIA FONTANA	Montefalcone Di Val Fortore	VIA SERRE CAROSCIO
Benevento	DO40-2-086051	S. SOFIA	Castelfranco In Miscano	CDA S SOFIA
Benevento	DO40-2-086052	SETOLARA 1	Castelfranco In Miscano	CDA SETOLANA
Benevento	DO40-2-086053	SETOLARA 2	Castelfranco In Miscano	CDA SETOLANA
Benevento	DO40-2-086054	FONDONE 1	Castelfranco In Miscano	CDA FONDONE
Benevento	DO40-2-086055	FONDONE 2	Castelfranco In Miscano	CDA FONDONE
Benevento	DO40-2-086056	MISCANO 1	Castelfranco In Miscano	CDA MISCANO

ELENCO

Benevento	DO40-2-086057	GUADAGLIO 1	Castelfranco In Miscano	CDA CODAGLIO
Benevento	DO40-2-086058	GUADAGLIO 2	Castelfranco In Miscano	V LARGARIO
Benevento	DO40-2-086059	TUOPPOLO C.	Castelfranco In Miscano	CDA TUOPPOLO-COLLA
Benevento	DO40-2-086060	FALCETA	Castelfranco In Miscano	CDA FALCETA NUOVA
Benevento	DO40-2-086061	MONTETUFARA	Castelfranco In Miscano	CDA MONTE TUFARA
Benevento	DO40-2-086062	S. LORENZO	Castelfranco In Miscano	CDA S LORENZO
Benevento	DO40-2-086063	TRE FONTANE	Castelfranco In Miscano	LOC TRE FONTANE
Benevento	DO40-2-086064	DIFESA GRAND	Castelfranco In Miscano	CDA DIFESA GRANDE
Benevento	DO40-2-086067	DEPURATORE	Castelfranco In Miscano	CDA CAROSCILO
Benevento	DO40-2-086068	S.BARTOLOMEO	Castelfranco In Miscano	CDA PIANO S BARTOLO
Benevento	DO40-2-086069	PESCHETA	Castelfranco In Miscano	CDA PESCHETA
Benevento	DO40-2-086381	SANT'ANGELO	Ginestra Degli Schiavoni	CDA S ANGELO
Benevento	DO40-2-086382	CESA	Ginestra Degli Schiavoni	CDA CESI
Benevento	DO40-2-086383	BARTOLI	Ginestra Degli Schiavoni	CDA DIFESA TROISE
Benevento	DO40-2-086384	CRETA	Ginestra Degli Schiavoni	CDA CRETA
Benevento	DO40-2-086385	CROCELLA	Ginestra Degli Schiavoni	CDA CROCELLA
Benevento	DO40-2-086445	PERAZZETA	Montefalcone Di Val Fortore	CDA PEREZZETA
Benevento	DO40-2-086803	LAME S. SOFIA	San Giorgio La Molar	CDA S SOFIA
Benevento	DO40-2-086804	SERRONE	San Giorgio La Molar	CDA MONTECIRASO
Benevento	DO40-2-086805	CAMPO D.MON.	San Giorgio La Molar	CDA CAMPO DEI MONAC

Denominazione linea 5 : **LAGO - DO40 – 94491 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018205	CODUTI	Montefalcone Di Val Fortore	C.DA PRATO
Benevento	DO40-2-018578	FIGLIOLA	Montefalcone Di Val Fortore	C.DA SERRA CROCE
Benevento	DO40-2-031460	ACQUEDOTTO	Montefalcone Di Val Fortore	CDA DIFESA

Denominazione linea 6 : **MONTEF.CENTRO - DO40 – 94430 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-023691	SOLE	Montefalcone Di Val Fortore	VIA DEL SOLE
Benevento	DO40-2-077691	MONTEFALCONE	Montefalcone Di Val Fortore	VIA GOGLIA
Benevento	DO40-2-077692	MONTEFALC.SM	Montefalcone Di Val Fortore	VIA PRATO
Benevento	DO40-2-097692	IPVC	Montefalcone Di Val Fortore	LOC. DIFESA SAN LUCA

Denominazione linea 7 : **MULINO - DO40 – 94501 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-031343	FRASOLONE	Foiano Di Val Fortore	CDA FEO
Benevento	DO40-2-031344	S. PIETRO	Foiano Di Val Fortore	V S PIETRO
Benevento	DO40-2-060716	EOL-GAIA	Montefalcone Di Val Fortore	c.da MASSA SERRA CROCE
Benevento	DO40-2-086345	MANCINI	Foiano Di Val Fortore	V MANCINE
Benevento	DO40-2-086441	VALLE	Montefalcone Di Val Fortore	CDA FOIANO

Denominazione linea 8 : **PARADISO - DO40 – 94502 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018180	GAIA	Montefalcone Di Val Fortore	LOC.TA' TREMOLICCHIO
Benevento	DO40-2-018614	ANEMOS	Montefalcone Di Val Fortore	LOCVALITÀ MULINO VECCHIO
Benevento	DO40-2-031447	PARADISO 2	Montefalcone Di Val Fortore	CDA PAGLIO PARADINO
Benevento	DO40-2-031448	CARRARA	Montefalcone Di Val Fortore	CDA PAGLIO PARADINO
Benevento	DO40-2-031449	TERRAGNA	Montefalcone Di Val Fortore	CDA LANZETTA
Benevento	DO40-2-031450	MACCHIA CAR.	Montefalcone Di Val Fortore	CDA MACCHIA CARUSO
Benevento	DO40-2-031451	VALLEBONA	Montefalcone Di Val Fortore	CDA VALLE BONA
Benevento	DO40-2-031452	TRIVOLICCHIO	Montefalcone Di Val Fortore	CDA TRIVOLICCHIO
Benevento	DO40-2-086443	MULINO V.	Montefalcone Di Val Fortore	CDA MULINO VECCHIO
Benevento	DO40-2-086444	PARADISO 1	Montefalcone Di Val Fortore	CDA PAGLIO PARADINO

Denominazione linea 9 : **SAIN - DO40 – 94580 – 20kV**

Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-061549	SAIN	Montefalcone Di Val Fortore	LOC. PIANO NICOLA

ELENCO

Denominazione linea 10 : STAR WIND - DO40 – 94550 – 20kV				
Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018003	FIGLIOLA	Montefalcone Di Val Fortore	LOCALITA' SERRA CROCE
Benevento	DO40-2-018037	MARRANIERO 2	Montefalcone Di Val Fortore	LOCALITA' MACCHIO CARUSO
Benevento	DO40-2-018147	PIANO SERVOLI	Montefalcone Di Val Fortore	LOC.TA' PIANO SERVOLI
Benevento	DO40-2-018163	GAIA	Montefalcone Di Val Fortore	CONTRADA GALIZZI
Benevento	DO40-2-018201	TERNA STORAGE	Castelfranco In Miscano	C.DA PETRUCCELLI
Benevento	DO40-2-018211	BOX CODUTI 1	Montefalcone Di Val Fortore	C.DA PRATO
Benevento	DO40-2-018215	MARRANIERO 1	Montefalcone Di Val Fortore	LOCALITA' MACCHIO CARUSO
Benevento	DO40-2-018371	VP SERVICE	Montefalcone Di Val Fortore	LOC.TA' PIANO SERVOLI
Benevento	DO40-2-018375	C.S.ENERGIA	Montefalcone Di Val Fortore	Loc. gallizzi
Benevento	DO40-2-061545	STAR WIND	Ginestra Degli Schiavoni	c/o STAR WIND
Benevento	DO40-2-061655	SERVAUS.TERN	Ginestra Degli Schiavoni	C.DA CROCELLA

Denominazione linea 11 : W.ENERGY 1 - DO40 – 94570 – 20kV				
Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-061501	WIND ENERGY	Castelfranco In Miscano	C.DA PILONE

Denominazione linea 12 : W.ENERGY 2 - DO40 – 94560 – 20kV				
Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-018448	KRENERGY 11	Montefalcone Di Val Fortore	C.da Gallizzi
Benevento	DO40-2-018474	BRITA	Montefalcone Di Val Fortore	'Contrada Prato

Denominazione linea 13 : W_EN_MONTEFALCONE - DO40 – 94590 – 20kV				
Zona	Nodo	Denom.cabina MT/BT	Comune	Indirizzo
Benevento	DO40-2-061580	W.E.MONTEFAL	Montefalcone Di Val Fortore	LOC.TA' MONTE FAGOTTO



Decreto Dirigenziale n. 175 del 27/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA
RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 1 - Università - Accademie - Conservatori e diritto allo studio

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO "AVVISO PER LE UNIVERSITÀ CAMPANE PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE POSTUNIVERSITARIA DI AREA SANITARIA NON MEDICA. POR FSE CAMPANIA 2014/2020" - ASSE III - OB. SP. 17 - AZIONE 10.5.9 - PRESA D'ATTO DEI RISULTATI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (NOMINATA CON DD N. 92 DEL 29/04/2019).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a) il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- b) il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- c) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- d) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio ha disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- e) il Regolamento n. 240/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014 ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- f) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- g) il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- h) il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 modifica il regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute; - la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- i) con la deliberazione n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta regionale ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- j) con Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- k) con la deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 la Giunta regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;

- l) la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- m) la deliberazione n. 61 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- n) con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014- 2020" è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- o) con la citata Delibera n. 112/2016 si è dato atto dell'articolazione del POR Campania FSE 2014-2020 attraverso le singole Azioni e i rispettivi Obiettivi Specifici di riferimento, ed è stato precisato che le singole azioni concorrono, in una logica di integrazione e di concentrazione, alla realizzazione delle strategie politiche che si intendono mettere in campo, e attuano il programma con un approccio modulare;
- p) con la Delibera di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016 sono stati istituiti i Capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale dei detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo";
- q) con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza 01/01/2017 stabilendo che le procedure, i ruoli e le responsabilità nonché ogni altro elemento in esso stabilito e/o descritto debbano applicarsi, in quanto vincolanti, a tutti gli interventi e alle azioni da realizzarsi in attuazione del citato Programma Operativo nonché ai soggetti coinvolti nell'attuazione dello stesso;
- r) con il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 il Presidente della Giunta regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A che svolgeranno i propri compiti fino all'effettiva costituzione degli Uffici regionali di cui al Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii;
- s) con il Decreto n. 148 del 30/12/2016 sono stati approvati il Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati, dell'ADG POR FSE Campania 2014/2020, revisionati con DD n. 281 del 30.11.18;
- t) l'Asse III del POR FSE 2014 – 2020 della Regione Campania attua l'Obiettivo Specifico 17; nell'Obiettivo Specifico 17 è prevista l'Azione 10.5.9 *"Azioni per il perfezionamento di corsi di studio inerenti aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario, anche finalizzate allo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca scientifica anche finalizzate alla partecipazione allo sviluppo di ricerca innovativa"*;
- u) la Giunta Regionale con Deliberazione n. 446 del 11/07/2018 ha programmato il progetto *"Borse di studio per professioni sanitarie non mediche - Percorsi di alta Formazione destinati ai giovani laureati campani"* a valere sul PO FSE 2014/2020, Asse III, Obiettivo Specifico 17, destinando allo stesso risorse per un ammontare massimo pari ad euro 2.000.000,00;

- v) con D.D. n. 432 del 21/11/2018, pubblicato sul BURC n. 86 del 21/11/2018, è stato approvato l'“*AVVISO PER LE UNIVERSITÀ CAMPANE PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE POSTUNIVERSITARIA DI AREA SANITARIA NON MEDICA. PO FSE CAMPANIA 2014/2020*”;
- w) con D.D. nr. 92 del 29/04/2019 è stata nominata la Commissione di ammissibilità e la valutazione delle istanze pervenute in relazione al “*AVVISO PER LE UNIVERSITÀ CAMPANE PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE POSTUNIVERSITARIA DI AREA SANITARIA NON MEDICA. PO FSE CAMPANIA 2014/2020*”;

CONSIDERATO che

- a) alla data del 27 dicembre 2018 ore 12.00, termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione, sono pervenute le seguenti domande: nota prot. 810917 del 19.12.2018 – Università degli studi di Salerno, nota prot.815911 del 20.12.2018 – Università degli Studi di Napoli Federico II, nota prot. 818420 del 21.12.2018 – Università degli Studi della Campania L.Vanvitelli;
- b) con nota prot. 301819 del 14.05.2019, sono state trasmesse alla Commissione di Valutazione, di cui al DD n. 92/19, le succitate domande di partecipazione al fine effettuare la verifica di ammissibilità e la valutazione ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso di cui al DD n.432/2018;
- c) la Commissione, esaminate le domande pervenute, con nota prot. 341921 del 30.05.2019 ha trasmesso gli esiti dell'attività di ammissibilità e valutazione;
- d) con nota prot. 375751 del 13.06.2019 è stata inviata richiesta di chiarimenti all'Università degli Studi di Napoli Federico II in merito alla domanda di partecipazione di cui alla nota prot. 815911 del 20.12.2018 dalla quale non era desumibile il valore economico di ogni singola borsa di cui alla domanda di partecipazione, pur essendo il progetto ammissibile nel suo insieme, e alla quale l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha opportunamente riscontrato con nota prot. 0385709 del 18.06.2019;
- e) con nota prot.375761 del 13.06.2019 è stata inviata richiesta chiarimenti all'Università degli Studi di Salerno in merito alla domanda di partecipazione di cui alla nota prot. 810917 del 19.12.2018 dalla quale non era desumibile il numero di borse suddivise per ciascuna scuola di specializzazione e alla quale l'Università degli Studi di Salerno ha opportunamente riscontrato con nota prot. 391374 del 20.06.2019;

RITENUTO

- a) di dover prendere atto dei lavori della Commissione, di cui al DD n.92/19, inviati con nota prot. n. 341921 del 30.05.2019 al Responsabile del procedimento con tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato;
- b) di dover prendere atto dei riscontri di cui alle note prot. 0385709 del 18.06.2019 e prot. 391374 del 20.06.2019 alle richieste di integrazioni note prot. 375751 del 13.06.2019 e 375761 del 13.06.2019;
- c) di dover approvare la graduatoria dei progetti valutati dalla Commissione per un importo complessivo pari ad euro 2.234.000,00, come da Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e di ammetterli a finanziamento per un importo complessivo di euro 1.986.000,00 a carico del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III Ob. Sp.17 - Azione 10.5.9;
- d) di dover approvare lo schema di Atto di Convenzione (allegato B) in cui, come previsto dall'art.10 dell'Avviso di cui al DD n.432 del 21.11.2018, sono disciplinati gli obblighi del Beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento stesso;

- e) di dover nominare, quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.5 e sgg. della L. 241/90, Sig. Raffaele Galligano matricola 16768, dipendente della Giunta Regionale incardinato presso questa Direzione Generale;
- f) di dover demandare a successivi decreti dirigenziali i necessari adempimenti consequenziali, nonché l'impegno delle risorse finanziarie occorrenti, a valere dell' Asse III, Azione 10.5.9 del POR Campania FSE 2014-2020;

VISTI

- il Regolamento (UE) 966 del 25 ottobre 2012;
- il Regolamento (UE) n. 1311 del 2 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 821 del 28 luglio 2014;
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 del 29 agosto 2017;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15.02.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016;
- la Legge n. 89 del 26 maggio 2016;
- il Decreto Ministeriale n. 716 del 16 settembre 2016;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il DD n. 148 del 30/12/2016;
- il DD n. 148 del 05/04/2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n.446 del 11.07.2018;
- il D.D. n. 432 del 21.11.2018;
- il DD n. 281 del 30/11/2018;
- il DPGR n.15 del 24.01.2019;
- il D.D. nr. 92 del 29/04/2019;

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

DECRETA

- 1) di prendere atto dei lavori della Commissione, di cui al DD n. 92/19, trasmessi con nota prot. n. 341921 del 30.05.2019 al Responsabile del procedimento con tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato;
- 2) di prendere atto dei riscontri di cui alle note delle Università prot. 0385709 del 18.06.2019 e prot. 391374 del 20.06.2019 alle richieste di integrazioni note prot. 375751 del 13.06.2019 e 375761 del 13.06.2019;
- 3) di dover approvare la graduatoria dei progetti valutati dalla Commissione per un importo complessivo pari ad euro 2.234.000,00, come da Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e di ammetterli a finanziamento per un importo complessivo di euro 1.986.000,00 a carico del POR Campania FSE 2014-2020 - Asse III Ob. Sp.17 - Azione 10.5.9;
- 4) di approvare lo schema di Atto di Convenzione (Allegato B) in cui, come previsto dall'art.10 dell'Avviso di cui al DD n.432 del 21.11.2018, sono disciplinati gli obblighi del Beneficiario del finanziamento, le modalità di controllo della Regione Campania, nonché tempi, modalità e condizioni per l'erogazione del finanziamento stesso;
- 5) di nominare, quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.5 e sgg. della L. 241/90 Sig. Raffaele Galligano matricola 16768, dipendente della Giunta Regionale incardinato presso questa Direzione Generale;
- 6) di demandare a successivi decreti dirigenziali i necessari adempimenti consequenziali, nonché l'impegno delle risorse finanziarie occorrenti, a valere dell' Asse III, Ob. Sp.17 - Azione 10.5.9 del POR Campania FSE 2014-2020;
- 7) di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania - sezione "Amministrazione trasparente"- al fine di ottemperare agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, e dalle Linee Guida in materia approvate dall'ANAC con Deliberazione n.1310 del 28.12. 2016;
- 8) di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul sito dedicato al FSE: www.fse.regione.campania.it, nonché sul Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n.23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro";
- 9) di trasmettere il presente provvedimento, per le rispettive competenze, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alla Formazione;
- 10) di procedere alla comunicazione del presente atto ai soggetti di cui all'Allegato A del presente provvedimento.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

ALLEGATO A

Università	Scuola di Specializzazione	Punteggio totale ottenuto	Punteggio di cui al Criterio B	borse ammesse a finanziamento	importo cofinanziamento Università	importo finanziato a carico FSE	importo totale progetti
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	Fisica Medica	70	40	4	8.000,00	72.000,00	80.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	Microbiologia e Virologia	70	40	6	12.000,00	108.000,00	120.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L. VANVITELLI"	Farmacologia e Tossicologia Clinica	70	40	7	20.000,00	120.000,00	140.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	Farmacologia e Tossicologia Clinica	65	40	4	20.000,00	60.000,00	80.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	Farmacia Ospedaliera	65	40	6		120.000,00	120.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	Chirurgia Orale	65	35	6	12.000,00	108.000,00	120.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	Odontoiatria Pediatrica	65	35	4	8.000,00	72.000,00	80.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	Ortognatodonzia	65	35	6	12.000,00	108.000,00	120.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	Farmacia Ospedaliera	65	35	10	20.000,00	180.000,00	200.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	Genetica Medica	65	35	3	6.000,00	54.000,00	60.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	Patologia Clinica e Biochimica Clinica	65	35	20	40.000,00	360.000,00	400.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	Scienza dell'Alimentazione	65	35	8	16.000,00	144.000,00	160.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L. VANVITELLI"	Genetica Medica	65	35	6	20.000,00	100.000,00	120.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L. VANVITELLI"	Microbiologia e Virologia	65	35	7	20.000,00	120.000,00	140.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L. VANVITELLI"	Biochimica Clinica	65	35	8	20.000,00	140.000,00	160.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L. VANVITELLI"	Scienza dell'Alimentazione	65	35	7	20.000,00	120.000,00	140.000,00
				112	254.000,00	1.986.000,00	2.240.000,00

Università	n. borse approvate	importo approvato in graduatoria	importo ammesso a finanziamento a carico PO Campania FSE	importo a carico dell'Università
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	10	200.000,00	180.000,00	20.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"	67	1.340.000,00	1.206.000,00	134.000,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L. VANVITELLI"	35	700.000,00	600.000,00	100.000,00
TOTALE	112	2.240.000,00	1.986.000,00	254.000,00



ALLEGATO B

CONVENZIONE POR Campania FSE 2014-2020 – Asse III - Obiettivo Specifico 17– Azione 10.5.9

TRA

Regione Campania, nella persona di, nato a il ..., Direttore pro tempore della Direzione Generale “Università, Ricerca, Innovazione”, Responsabile dell’Obiettivo Specifico 17 ASSE III del POR Campania FSE 2014-2020 individuato con Delibera Giunta Regionale n. , domiciliato per la carica in

E

Il Beneficiario dell’operazione, individuato mediante Decreto Dirigenziale n., nella persona del, nato a il, ...

Richiamata la seguente normativa

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l’altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito

dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

- il Regolamento CE 396 del 6 maggio 2009, che modifica l'art. 11 par 3 del regolamento CE 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/90 del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la suddetta Delibera, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 3 maggio 2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020
- il Decreto Dirigenziale n. 148 del 29 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, del Manuale dei controlli e delle Linee Guida per i beneficiari;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- la Delibera di Giunta Regionale n.446 del 11/07/2018 con cui è stato programmato l'intervento "Borse di studio per professioni sanitarie non mediche - Percorsi di alta Formazione destinati ai giovani laureati campani" a valere sul PO FSE 2014/2020, Asse III, Obiettivo Specifico 17, per un importo massimo di € 2.000.000,00 da attuarsi a cura delle Università campane, destinato ai giovani laureati campani in discipline sanitarie non mediche e finalizzato alla promozione e al rafforzamento dell'alta formazione e della specializzazione post laurea;
- il D.D. n. 281 del 30/11/2018 con cui si è proceduto all'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2014/2020 e relativi allegati;
- la Delibera di Giunta Regionale n.11 del 16/01/2018 con cui è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2018/2019/2020;
- il DD. n. 432 del 21/11/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n.86 del 21/11/2018, con cui è stato approvato "Avviso per le Università campane per il finanziamento di borse di studio per le scuole di specializzazione post- universitarie di area sanitarie non medica" a valere sul POR FSE CAMPANIA 2014/2020;
- il D.D. n. del con cui sono stati approvati gli esiti dell'attività di valutazione svolta dalla commissione e l'importo finanziabile per ciascun beneficiario;

TUTTO CIÒ PREMESSO e RICHIAMATO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano quanto richiamato e premesso, convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Beneficiario in relazione all'intervento " *Borse di studio per professioni sanitarie non mediche - Percorsi di alta Formazione destinati ai giovani laureati campani*", in ordine alla gestione, all'attuazione, agli obblighi, alla rendicontazione delle attività e alle modalità di erogazione delle liquidazioni al Beneficiario, intervento approvato per l'importo complessivo di euro..... ed ammesso a finanziamento con D.D. n. del per l'importo complessivo di euro, come dettagliato nella tabella che segue:

Scuola di specializzazione	n. borse approvate	Importo approvato	Importo ammesso a finanziamento a carico del PO Campania FSE 2014-2020	Importo cofinanziato dall'Università

Art. 2

Obblighi delle parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- a) la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, nonché, in particolare, in materia di regole della concorrenza, mercati pubblici, pari opportunità e gare d'appalto;
- b) che le procedure garantiranno, per ogni borsa aggiuntiva (pena la decadenza del relativo finanziamento assentito), procedure di selezione degli specializzandi che assicurino la massima trasparenza, imparzialità e pubblicità presso i potenziali destinatari, ed il completamento di tutte le attività progettuali nei tempi previsti e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari, nonché del presente atto;
- c) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato in via esclusiva alle movimentazioni finanziarie afferenti il POR Campania FSE 2014-2020;
- d) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FSE 2014-2020, dell'Asse, dell'Obiettivo specifico pertinente, dell'Azione, del titolo dell'operazione, del codice di monitoraggio locale, del CUP, ad essa associati, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa della dicitura "Operazione cofinanziata con il POR FSE 2014-2020, Asse III, Obiettivo specifico 17, Azione 10.5.9";
- e) l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FSE 2014-2020, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione per ciascuna spesa della relativa fonte di finanziamento;
- f) il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- g) il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso di selezione;
- h) il rispetto delle indicazioni contenute nel Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, del Manuale dei controlli, nonché, delle Linee Guida per i Beneficiari;
- i) l'invio al Responsabile di Obiettivo Specifico, o ad altro soggetto dallo stesso individuato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal medesimo, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- j) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- k) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento;
- l) il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico;
- m) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico, la comunicazione della sua esatta ubicazione, la sua manutenzione e custodia in sicurezza;
- n) la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, di una dichiarazione con cui si attesta: la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e l'ammissibilità delle relative spese; la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia; l'attestazione che le spese sono

state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto ed il riepilogo delle spese certificate dal soggetto cui è demandata la realizzazione delle attività;

- o) l'inoltro al Responsabile di Obiettivo Specifico, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività;
- p) il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto/Avvisi Pubblici/Manifestazioni d'Interesse etc.;
- q) il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di Comunicazione);
- r) la conservazione della documentazione relativa all'operazione per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg (UE) 1303/13;
- s) la stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/13;
- t) la trasmissione della documentazione relativa alle attività realizzate entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione di ogni anno accademico, salvo il terzo anno che si considererà concluso al conseguimento del titolo accademico.
- u) Il Beneficiario si impegna a inserire nella apposita piattaforma di monitoraggio regionale (SURF) la documentazione inerente al progetto e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale secondo quanto prescritto dall'art. 18 del DPR n. 445/2000 così come pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio. Se la copia dell'atto o documento consta di più fogli il pubblico ufficiale apporrà la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio. In alternativa, è possibile presentare, come previsto dall'art. 19 del medesimo DPR 445/2000, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riguardante gli atti e i documenti contenuti nel fascicolo di progetto, espressamente elencati.

Le risorse assegnate dovranno essere rendicontate in ottemperanza a quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014/2020 secondo le modalità previste in regime concessorio. Il Beneficiario provvede a dotarsi di apposito Codice unico di progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico. Il Beneficiario, infine, si impegna a garantire alle strutture competenti della Regione (Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Responsabile di Obiettivo Specifico o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di audit), del Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE, della Corte dei Conti e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi SIE, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FSE 2004-2020. Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 3

Obblighi del Responsabile di Obiettivo Specifico

Il Responsabile dell'Attuazione è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi specifici e svolge le funzioni proprie del Responsabile del procedimento.

Con la stipula della presente convenzione il Responsabile di Obiettivo Specifico si impegna, nei confronti del Beneficiario a:

- provvedere all'istruzione degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite (attività formative e assimilate)

Art. 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Il soggetto beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dai fondi SIE nel rispetto della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020 pertanto, si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), art. 115 del citato Regolamento e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.). In particolare tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere: 1. il logo dell'Unione Europea; 2. il logo della Repubblica Italiana; 3. il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania"; 4. Il logo "P.O.R. Campania FSE 2014-2020".

Le informazioni suddette devono essere inserite nelle diverse produzioni nonché in tutti i documenti relativi alle operazioni, bandi di selezione, pubblicità legale, compresi i certificati di frequenza o altri certificati nel rispetto delle indicazioni riportate nella Strategia di Comunicazione del POR FSE.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori. Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii. in materia di informazione e pubblicità, la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto.

Il Responsabile di Obiettivo Specifico è tenuto a garantire l'accesso al sito web POR FSE 2014-2020 che fornisca informazioni su tutti i programmi operativi di uno Stato membro e, comprese informazioni sulle tempistiche di attuazione del programma e qualsiasi processo di consultazione pubblica collegato; curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo specifico, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni; effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe; semplificare l'accesso agli atti amministrativi.

Art. 5

Condizioni di erogazione del contributo

La quota di finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR FSE Campania 2014-2020, assentita con (atto di ammissione a finanziamento), ammonta ad un massimo di € _____ (euro _____).

Essa sarà erogata, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario secondo le disposizioni dettate in materia dalla legge e dalla Giunta regionale, secondo le seguenti modalità:

a) una anticipazione pari al 50 % del contributo della seguente documentazione:

- a) Prima anticipazione pari al 50%** dell'importo concesso a valere sull' Asse III, Obiettivo specifico 17, Azione 10.5.9 previo ricevimento, entro 90 giorni dalla firma della presente concessione, a seguito

della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella apposita piattaforma di monitoraggio regionale dei seguenti documenti:

- Bandi Concorso;
- • Atti di selezione;
- • Pubblicazione dei risultati dei concorsi;
- • Provvedimento di assegnazione delle borse aggiuntive a valere sul PO FSE 2014/2020;
- • Elenco delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativi relativi alle borse.

Per i Beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa.

b) Seconda Anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento a seguito di richiesta di Il acconto e di comunicazione dell'avvenuto inserimento nella apposita piattaforma di monitoraggio regionale della rendicontazione relativa almeno al 90% della I anticipazione completa anche della seguente documentazione:

- Libretto- diario dello specializzando nel quale vengono mensilmente annotate e certificate con firma del docente-tutore le attività svolte dallo specializzando, nonché il giudizio sull'acquisizione delle competenze, capacità ed attitudini dello specializzando, così come dispone l'art.5 comma 5 del D.M.16 settembre 2016 n. 716;
- Documentazione relativa alle verifiche periodiche di profitto così come dispone l'art.5 comma 4 del D.M.16 settembre 2016 n. 716.

Saldo pari al 10% dell'importo ammesso a finanziamento o eventualmente rimodulato, a conclusione delle attività, e subordinato alla presentazione della richiesta di saldo e di comunicazione dell'avvenuto inserimento nella apposita piattaforma di monitoraggio regionale della rendicontazione del 100% dell'importo assentito completa anche della seguente documentazione:

- Libretto- diario dello specializzando nel quale vengono mensilmente annotate e certificate con firma del docente-tutore le attività svolte dallo specializzando, nonché il giudizio sull'acquisizione delle competenze, capacità ed attitudini dello specializzando, così come dispone l'art.5 comma 5 del D.M.16 settembre 2016 n. 716;
- Documentazione relativa alla prova finale compresa copia conforme del diploma di specializzazione, così come dispone l'art.5 comma 2 del D.M.16 settembre 2016 n. 716

Inoltre, la dichiarazione del RUP attestante: – che l'attività di formazione non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato; – il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi del Reg. UE n. 1303/13 e s.m.i.;

Eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici in merito alle specificità del progetto. Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Art. 6

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FSE 2014-2020, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma operativo, sono quelle previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di

ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, nonché, dalle Linee Guida per i Beneficiari.

In particolare, ciascun costo per essere ritenuto ammissibile deve possedere i seguenti requisiti: • essere imputabile, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal Beneficiario, ovvero essere inerente alle attività previste dal progetto approvato ed ammissibile al finanziamento FSE; essere effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese effettivamente pagate dai Beneficiari nell'attuazione delle operazioni devono essere state e aver dato luogo registrazioni contabili, nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite con le presenti disposizioni;

- essere giustificato da documenti contabili, aventi valore probatorio;
- essere conforme alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di concorrenza e dei criteri di selezione fissati nell'ambito del Comitato di Sorveglianza;
- essere contenuto nei limiti definiti dal presente Avviso;
- non essere espressamente escluso dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 7

Controlli

Il Responsabile di Obiettivo Specifico attraverso il Team di Obiettivo Specifico svolgerà i controlli che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal Responsabile di Obiettivo Specifico o dagli altri organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Art.8

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Si procederà alla revoca del finanziamento con conseguente restituzione delle somme già versate nei seguenti casi:

- mancato avvio del percorso di specializzazione entro i termini stabiliti ;
- mancato rispetto degli obblighi in capo all'Università di cui all'Avviso e alla presente Convenzione;
- realizzazione del percorso di formazione specialistica in maniera difforme rispetto al progetto ammesso a finanziamento, ove non sia stata preventivamente richiesta e successivamente concessa la necessaria autorizzazione da parte della Regione Campania;

Si procederà, infine, alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria nazionale e regionale, dal Manuale delle procedure di gestione POR Campania FSE 2014-2020 e dalla presente convenzione. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile di Obiettivo Specifico in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art.9

Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 10

Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nonché, dal REG. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

I dati dei beneficiari saranno trattati, in attuazione dell'art. 125, paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea alle Autorità di Gestione del FSE.

Art. 11

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nella presente convenzione, le parti rinviando alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020, al Manuale dei controlli, alle Linee Guida per i Beneficiari.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione. Questo atto consta di n. 8 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Responsabile di Obiettivo Specifico

Rappresentante legale del Beneficiario

Progetto Borse di studio a favore di giovani laureati per professioni sanitarie non mediche–
Università degli Studi di Napoli Federico II

Progetto Borse di studio a favore di giovani laureati per professioni sanitarie non mediche: Il
Beneficiario del contributo elargisce borse di studio a giovani laureati che frequentano scuole di
specializzazione in area sanitaria non medica

Progetto Borse di studio a favore di giovani laureati per professioni sanitarie non mediche–
Università degli Studi di Salerno

Progetto Borse di studio a favore di giovani laureati per professioni sanitarie non mediche: Il
Beneficiario del contributo elargisce borse di studio a giovani laureati che frequentano scuole di
specializzazione in area sanitaria non medica

Progetto Borse di studio a favore di giovani laureati per professioni sanitarie non mediche–
Università degli Studi della Campania L. Vanvitelli

Progetto Borse di studio a favore di giovani laureati per professioni sanitarie non mediche: Il
Beneficiario del contributo elargisce borse di studio a giovani laureati che frequentano scuole di
specializzazione in area sanitaria non medica



Decreto Dirigenziale n. 127 del 24/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 757 DEL 13.11.2018 "PIANO STRATEGICO PER LA CULTURA - PROGRAMMAZIONE 2019". SISTEMA DI MOSTRE - INTERVENTO: GRANDI MOSTRE AL MANN - DA CANOVA AGLI ASSIRI - CUP: F69E19000250005 - CODICE SURF: 19011PP000000006 BENEFICIARIO: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. La Regione Campania nel riconoscere la valenza dell'attività dei beni culturali nelle sue molteplici espressioni per lo sviluppo morale, civile, economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione del comparto, sia con risorse proprie che con l'utilizzo dei Fondi Strutturali;
- b. con Deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la G.R. ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- c. la Conferenza Stato-Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR n. 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- d. tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea **Cultura 2020** che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- e. con Deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la G.R. ha programmato le azioni individuate nell'ambito della strategia regionale definita con la linea "Cultura 2020" del Piano Operativo Complementare di cui alla citata DGR n. 59/2016 per il biennio 2016/2017 per una dotazione complessiva di € 82.030.000,00, destinata alla realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali;
- f. con la DGR n. 653 del 18.10.2017 "Piano strategico per la cultura - Programmazione 2018" si è stabilito di dare continuità, alle azioni strategiche messe in essere con la programmazione già avviata nell'ambito della linea **Cultura 2020**, quale prima attuazione del Piano strategico regionale per la Cultura ed i Beni Culturali di valenza triennale avviando ulteriori interventi e mostre ai fini della promozione dell'immagine della Campania e dei suoi principali attrattori;
- g. con la successiva DGR n. 809 del 19.12.2017, nel ritenere che gli interventi di valorizzazione dei Beni culturali nell'ambito del Piano Strategico Regionale debbano essere prioritariamente avviati nei grandi attrattori culturali, sono state programmate risorse complessive pari ad € 1.450.000,00, nell'annualità 2018, a valere sulle risorse del Programma operativo complementare;
- h. con DGR n. 757 del 13.11.2018, al fine di sostenere gli interventi di sviluppo e rafforzamento della filiera del sistema cultura, si è ritenuto opportuno dare continuità alle azioni strategiche avviate con la succitata DGR 809/2017 nell'ambito della linea **Cultura 2020** e del Piano strategico Cultura e Beni Culturali di valenza triennale acquisendo come fabbisogno programmatico, l'importo complessivo di € 31.700.000,00 a valere sulle risorse del Programma operativo complementare, per la realizzazione delle attività e degli interventi a cura dei soggetti attuatori indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione;
- i. nell'ambito del citato allegato A "Piano Strategico Cultura e Beni Culturali – Programmazione 2019" figura, tra gli altri, l'azione relativa al "Sistema di Mostre" con riferimento ai Musei di Paestum, Capodimonte, MANN, con una dotazione programmata pari ad euro 1.500.000,00;
- j. con DGR n. 179 del 24.04.2019 sono state adottate le variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario, per il triennio 2019/2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale 2019/2021, tra le quali risultano, per l'esercizio 2019, acquisizione di risorse al POC 2014-2020 relative alla programmazione Beni e Attività culturali – Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che:

- a. con nota prot. n. 60395 del 29.01.2019 la Direzione generale per le Politiche Culturali e il Turismo ha richiesto al Museo Archeologico nazionale di Napoli in continuità con le azioni già programmate e realizzate nell'annualità 2018 di elaborare e comunicare per l'annualità 2019 un programma di azioni coerenti con il Sistema di Mostre così come individuato con DGR 757/2018;
- b. con note prot. nn. 1927 del 06.03.2019 e 3268 dell'11.04.2019, acquisite al prot. reg. nn. 148680 del 06.03.2019 e 240553 del 12.04.2019, il suddetto Museo ha trasmesso le schede delle iniziative programmate per l'annualità 2019 per un importo complessivo di € 400.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
- c. con nota prot. n. 277017 del 03.05.2019 la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, nell'informare che con Deliberazione n. 179 del 24.04.2019 la Giunta Regionale aveva provveduto, tra l'altro, all'iscrizione in Bilancio delle risorse del POC occorrenti per dare completa attuazione alla DGR 757/2018, ha chiesto al suddetto Museo di trasmettere, insieme alla proposta progettuale anche la documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento;
- d. il Museo Archeologico Nazionale di Napoli con note prot. nn. 4295 del 16.05.2019 e successive fino a nota 5122 dell'11.06.2019 acquisite al prot. reg. rispettivamente con nn. 311026 del 17.05.2019 e 373521 del 13.06.2019 ha trasmesso la proposta progettuale dal titolo "Grandi Mostre al MANN – da Canova agli Assiri", da ultimo integrata con nota prot. 5364 del 18.06.2019 acquisita al prot. generale n. 386437 del 19.06.2019, insieme alla documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento del predetto intervento;
- e. il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli con Decreto n. 27 del 15.05.2019 ha approvato il progetto esecutivo e successivamente con Decreto n. 31 del 04.06.2019 ha riapprovato il progetto esecutivo del citato intervento per un importo complessivo di € 450.659,79 di cui € 400.000,00 a valere sulle risorse del Programma operativo complementare e € 50.659,79 a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario;

RITENUTO, di dover:

- a. ammettere a finanziamento, per l'importo di € 450.659,79 di cui € 400.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 ed € 50.659,79 a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario, l'intervento "Grandi Mostre al MANN – da Canova agli Assiri" - CUP: F69E19000250005 - Codice Locale SURF 19011PP000000006 - beneficiario il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (C.F. 95219200631) che presenta il seguente quadro economico:

GRANDI MOSTRE AL MANN - DA CANOVA AGLI ASSIRI				
POC CAMPANIA 2014 -2020 € 400.000,00 finanziamento a carico del MANN € 50.659,79				
02 - c	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	Allestimento Canova	€ 39.500,00	€ 94.000,00
		Allestimento Tecnologico Canova	€ 39.500,00	
		Progettazione e produzione grafica (Mostra Assiri)	€ 15.000,00	

02 - d	Altre consulenze	Curatore Scientifico Canova (esente iva)	€ 32.565,79	€ 62.565,79
		Supporto scientifico al RUP per il progetto di allestimento della mostra sugli Assiri	€ 30.000,00	
02 - i	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	Tecnologie applicate all'esposizione, (Mostra Assiri)		€ 39.000,00
02 - l	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	Trasporto opere, assicurazione, spese curier ecc. (Mostra Assiri)		€ 120.000,00
02 - m	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	Iva Allestimento Tecnologico Canova	€ 8.690,00	€ 75.394,00
		IVA Allestimento Canova	€ 8.690,00	
		IVA grafica	€ 3.300,00	
		IVA trasporto	€ 26.400,00	
		Iva Catalogo Canova	€ 6.798,00	
		Iva supporto al RUP	€ 6.600,00	
		IVA catalogo Assiri	€ 6.336,00	€ 59.700,00
		Iva tecnologie	€ 8.580,00	
02 - q	Pubblicazioni (Catalogo Canova + Catalogo Assiri)	Catalogo Canova	€ 30.900,00	
		Catalogo Assiri	€ 28.800,00	
TOTALE				€ 450.659,79

- b. prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato A);
- c. approvare lo schema della convenzione che regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR - POC 2014/2020, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato B);
- d. precisare che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
- e. disporre, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26, comma 2, e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

DATO ATTO CHE:

- a. non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;

VISTO:

- a. la D.G.R. n. 59 del 15.02.2016 - Piano Operativo Complementare 2014-2020. Approvazione;

- b. la D.G.R. n. 90 del 08.03.2016 - Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali;
- c. la DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- d. la D.G.R. n. 278 del 14.06.2016 - POR Campania FESR 2014/2020 - Adozione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO);
- e. la DGR n. 758 del 20.12.2016, di modifica del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 approvato con D.G.R. n. 278/2016;
- f. il D.D. n. 228 del 29.12.2016 dell'Autorità di Gestione FESR di modifica del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e di approvazione del Manuale di Attuazione del Manuale dei Controlli di I livello FESR;
- g. il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- h. il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- i. il D.D. n. 517 del 27.12.2018 dell'Autorità di Gestione FESR di rettifica del "Manuale di Attuazione" e del "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;
- j. la L.R. n. 61 del 29.12.2018 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021;
- k. la DGR n. 25 del 22.01.2019 di approvazione del Bilancio Gestionale 2019-2021;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Team del POC 2014-2020 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di ammettere al finanziamento** per l'importo di € 450.659,79 di cui € 400.000,00 a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 ed € 50.659,79 a valere sulle risorse dell'Ente beneficiario l'intervento *"Grandi Mostre al MANN – da Canova agli Assiri"* - CUP: F69E19000250005 – Codice Locale SURF 19011PP000000006 - beneficiario il Museo Archeologico Nazionale di Napoli - C.F 95219200631 che presenta il seguente quadro economico:

GRANDI MOSTRE AL MANN - DA CANOVA AGLI ASSIRI				
POC CAMPANIA 2014 -2020 € 400.000,00 finanziamento a carico del MANN € 50.659,79				
02 - c	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, fiere, eventi, ecc.	Allestimento Canova	€ 39.500,00	€ 94.000,00
		Allestimento Tecnologico Canova	€ 39.500,00	
		Progettazione e produzione grafica (Mostra Assiri)	€ 15.000,00	

02 - d	Altre consulenze	Curatore Scientifico Canova (esente iva)	€ 32.565,79	€ 62.565,79
		Supporto scientifico al RUP per il progetto di allestimento della mostra sugli Assiri	€ 30.000,00	
02 - i	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	Tecnologie applicate all'esposizione (Mostra Assiri)		€ 39.000,00
02 - l	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	Trasporto opere, assicurazione, spese curier ecc. (Mostra Assiri)		€ 120.000,00
02 - m	IVA, oneri ed altre imposte e tasse	Iva Allestimento Tecnologico Canova	€ 8.690,00	€ 75.394,00
		IVA Allestimento Canova	€ 8.690,00	
		IVA grafica	€ 3.300,00	
		IVA trasporto	€ 26.400,00	
		Iva Catalogo Canova	€ 6.798,00	
		Iva supporto al RUP	€ 6.600,00	
02 - q	Pubblicazioni (Catalogo Canova + Catalogo Assiri)	Iva catalogo Assiri	€ 6.336,00	€ 59.700,00
		Iva tecnologie	€ 8.580,00	
		Catalogo Canova	€ 30.900,00	
		Catalogo Assiri	€ 28.800,00	
TOTALE				€ 450.659,79

2. **di prendere atto del cronoprogramma** procedurale dell'operazione che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato A);
3. **di approvare lo schema della convenzione** che regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR - POC 2014/2020, che forma parte integrale e sostanziale del presente atto (allegato B);
4. **di precisare che** in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
5. **di disporre**, ai sensi del D.Lgs. n.33/2013 artt. 26, comma 2, e 27, **la pubblicazione** dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";
6. **di dare atto che** non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, come da dichiarazione resa ai sensi della circolare del RPC della Giunta Regionale n. 6 prot. 605807 del 15/9/2014;
7. **di inviare** il presente atto:

per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03);

per opportuna conoscenza:

- al Beneficiario: Museo Archeologico Nazionale di Napoli;
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo di Sviluppo Regionale;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: Museo Archeologico Nazionale di Napoli INTERVENTO: GRANDI MOSTRE AL MANN - DA CANO/A AGLI ASSIRI CUP: F69E19000250005.		2019		2020		2021		2022	
ATTIVITA' (*)	Data avvio	Data conclusione		Data avvio	Data conclusione	Data avvio	Data conclusione	Data avvio	Data conclusione
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	prevista	effettiva	prevista	effettiva
Atto di approvazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi	N.A.								
Approvazione progetto	15.05.2016		04.06.2019	16.09.2019					
Procedure di gara per l'affidamento della fornitura di beni/ servizi	20.05.2019		22.05.2019	10.06.2019					
Aggiudicazione procedura di affidamento	10.06.2019			10.06.2019					
Stipula del contratto di fornitura	16.06.2019			26.10.2019					
Esecuzione del contratto	16.06.2019			26.10.2019					
Regolare esecuzione/Verifica di conformità	16.10.2019			16.10.2019					
Funzionalità / fruibilità dell'opera	28.03.2019			16.09.2019					
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)	01.07.2019			31.12.2019		450.659,79			
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)									

Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF

(*) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

Paolantonio

PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

Linea di azione 2.4 “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura”

CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile della Linea di Azione, dott.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

E

Il Legale rappresentante del _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata “_____” avente CUP: _____ - Codice Linea SURF _____ individuata con D.G.R. n. 757 del 13.11.2018,

PREMESSO

- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 - stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- ❖ che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un

programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

- ❖ che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- ❖ che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- ❖ che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- ❖ che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- ❖ che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- ❖ che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- ❖ che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; mandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; mandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- ❖ che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

- ❖ che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- ❖ che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. 228 del 29/12/2016 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Linea di Azione (RLA) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- ❖ che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'A.d.G. con Decreto dirigenziale n. 44 del 20.03.2017 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- ❖ che con Deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- ❖ che in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ❖ che il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- ❖ che tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea **Cultura 2020** che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;
- ❖ che tali linee programmatiche regionali prevedono anche che la cultura, la ricerca, la formazione, le politiche per i giovani e i settori produttivi del territorio, operino strategicamente in sinergia all'interno di un unico sistema integrato di obiettivi nel quale il patrimonio culturale costituisce uno dei capisaldi tra i soggetti economici e sociali presenti in Campania, facendo emergere le specifiche vocazioni dei territori, favorendo lo sviluppo di filiere produttive collegate alla cultura che diventino strumento e motore di aggregazione e sviluppo e che detti interventi devono garantire la successiva sostenibilità economica nel tempo degli interventi posti in essere;
- ❖ che per tale finalità la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 90 del 08/03/2016, ha deliberato, tra l'altro, di procedere alla definizione di un piano per i beni e le attività culturali per le annualità 2016-2017 che, tra l'altro, prevede azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania attraverso interventi di recupero, manutenzione, fruibilità, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio presente in ambito regionale;
- ❖ che con D.D. n.47 del 01/08/2017 la Direzione Generale Autorità di Gestione fondo europeo di sviluppo regionale ha, tra l'altro, rettificato il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;
- ❖ che con la DGR n. 653 del 18.10.2017 "Piano strategico per la cultura - Programmazione 2018" la Giunta Regionale ha stabilito di dare continuità, alle azioni strategiche messe in essere con la programmazione già avviata nell'ambito della linea Cultura 2020, quale prima attuazione del Piano strategico regionale per la Cultura ed i Beni Culturali di valenza

triennale avviando ulteriori interventi e mostre ai fini della promozione dell'immagine della Campania e dei suoi principali attrattori;

- ❖ che con la DGR n. 809 del 19.12.2017, nel ritenere che gli interventi di valorizzazione dei Beni culturali nell'ambito del Piano Strategico Regionale debbano essere prioritariamente avviati nei grandi attrattori culturali, la Giunta Regionale ha programmato risorse complessive pari ad € 1.450.000,00, nell'annualità 2018, a valere sulle risorse del Programma operativo complementare, individuando direttamente gli interventi e i soggetti beneficiari da finanziare;
- ❖ che con la DGR n. 757 del 13.11.2018 sono state programmate le azioni da realizzare per l'annualità 2019 nell'ambito della linea *Cultura 2020 e del Piano strategico Cultura e Beni Culturali* di valenza triennale già avviate nel 2018, individuando, tra gli altri lo specifico tema del *Sistema di Mostre* per un importo pari ad € 1.500.000,00;
- ❖ con D.D. n. 517 del 27.12.2018 la Direzione Generale Autorità di Gestione fondo europeo di sviluppo regionale ha, tra l'altro, rettificato il "Manuale di Attuazione" e il "Manuale delle procedure per i controlli di I livello" del POR Campania FESR 2014-2020;

VISTI

- ❖ i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014; (481/2014 – 522/2014 -1207/2014);
- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014);
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convergono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Articolo 2 Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il RLA e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata " _____ " avente codice CUP _____ e Codice Linea SURF _____ ammessa a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ per € _____ di cui € _____ a valere sulle risorse del POC Campania 2014 - 2020 - Linea d'Azione 2.4 "*Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura*"

Articolo 3 Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale” di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del RLA;
- ✓ la predisposizione e l'invio al RLA del cronoprogramma procedurale allegato alla presente Convenzione;
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POC 2014-2020, alle Linee di Azione, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna fonte finanziaria;

- ✓ l'inoltro al RLA della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via PEC) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
 - per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal RLA.

Con la stipula della presente Convenzione il RLA si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il RLA indica:
 - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
 - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
 - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
 - il CUP dell'intervento;
 - la codifica SIOPE appropriata;
 - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4

Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il RLA provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il RLA si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento (nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutate dal sistema di monitoraggio;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni.

In particolare il beneficiario si impegna:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POC 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POC rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'indicazione del POC 2014 – 2020 Linea di azione: Patrimonio Culturale;

Articolo 5

Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il RLA emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e viene liquidata al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal RLA in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno il **95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le

spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al RLA, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il RLA, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Articolo 7

Verifiche e controlli

Il RLA svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
 - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POC 2014-2020, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
 - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il RLA verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il RLA può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il RLA potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, RLA/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POC tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8 Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal RLA in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti. Il RLA dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POC 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il RLA potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10

Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione. In caso di accertata violazione di tale obbligo, il RLA dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11

Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste. Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto dalle Parti in modalità elettronica

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile della Linea di Azione

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile della Linea di Azione



Decreto Dirigenziale n. 234 del 20/06/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO NICOLA MAZZOLA DURAZZANO" CON SEDE NEL COMUNE DI DURAZZANO (BN) - BN 27/19.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

- a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
- b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
- c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
- d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
- e. con D.D. n. 72 dell' 08/09/2017, pubblicato sul BURC n. 67 dell' 11/09/2017, è stata aggiornata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0372118 del 16/06/2019, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Nicola Mazzola Durazzano*", corredata dall'Atto Costitutivo e Statuto e dall'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale in uno con il parere favorevole espresso dal Commissario del Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 2019/I/05;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2*";

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una associazione Pro Loco nel comune di Durazzano (BN);

VISTI

- a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
- b. il D.D. n. 25 dell' 01/03/2019;
- c. la L.R. n. 18/2014;
- d. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
- e. il D.D. n. 72 del 08/09/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- a. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Nicola Mazzola Durazzano*" - C. F. 92076460622, con sede nel comune di Durazzano (BN) - Via Leonardo Bianchi, 39, con numero di posizione BN 27/19;
- b. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano



Decreto Dirigenziale n. 140 del 28/06/2019

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 5 - Sicurezza e Scuola regionale di Polizia Locale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 12/2003: AGGIORNAMENTO ELENCO COMANDANTI DELLA POLIZIA LOCALE DELLA REGIONE CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. ai sensi dell'art. 8 – Capo II° della Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 la Scuola Regionale di Polizia Locale istituisce ed aggiorna l'elenco dei comandanti della polizia locale operanti sul territorio della Regione;
- b. con Decreto Dirigenziale n. 106 del 26/07/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 49 del 01/08/2011 si provvedeva all'Istituzione dell'Elenco dei Comandanti della Polizia Locale della Regione Campania ai sensi della richiamata L. R. n. 12/2003, aggiornato con successivo provvedimento n. 3 del 8/02/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 20/02/2017;
- c. con note prot. n. 0796725 del 13/12/2018 e n. 0801031 – 0801005 – 0801012 – 0800992 e 0800975 del 17/12/2018 sono state richieste a tutti i Sindaci e Presidenti delle Province, nonché al Sindaco della Città Metropolitana di Napoli, notizie utili all'aggiornamento dell'elenco dei Comandanti dei Corpi di Polizia Locale della Regione Campania;
- d. con le suddette note è stato chiesto di far pervenire, con riferimento al Comandante/Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune o Provincia o Città Metropolitana di Napoli , le seguenti notizie:
- nome e cognome;
 - luogo e data di nascita;
 - decorrenza dell'incarico a tempo indeterminato;
 - categoria giuridica di appartenenza;
- e. con necessarie comunicazioni inoltrate a mezzo mail/PEC, sono stati più volte sollecitati gli enti che non hanno fornito riscontro ;
- f. è opportuna pertanto la pubblicazione dell'elenco aggiornato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- g. si provvederà altresì ad aggiornare semestralmente il suddetto elenco;

CONSIDERATO che sono pervenute alla Scuola Regionale di Polizia Locale n. 225 comunicazioni da parte di Sindaci di Comuni e Presidenti delle Province della Campania contenenti tutte le notizie richieste;

RITENUTO di dover procedere all' aggiornamento dell'elenco dei Comandanti dei Corpi di Polizia Locale della Regione Campania, in ossequio al disposto normativo;

PRECISATO CHE

- a. l'elenco viene compilato esclusivamente sulla base delle informazioni trasmesse a mezzo PEC/mail da parte dei singoli Enti;
- b. la U.O.D. Scuola Regionale di Polizia Locale, pertanto, non è responsabile di eventuali imprecisioni, errori ed omissioni riscontrabili nell'elenco;

VISTI:

- a. la Legge Regionale n. 12 del 2003;
- b. il Decreto Dirigenziale n. 106 del 26/07/2011;
- c. il Decreto Dirigenziale n. 3 del 8/02/2017;

alla stregua dell'istruttoria e delle risultanze degli atti costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa secondo le fasi procedurali in uso,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

di aggiornare l'elenco dei Comandanti dei Corpi di Polizia Locale della Regione Campania, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

di stabilire che il predetto elenco sarà aggiornato ai sensi della L.R. n. 12/2013, sulla base delle notizie trasmesse dai Sindaci, dai Presidenti delle Province della Campania e dal Sindaco della Città Metropolitana di Napoli;

di inviare per il seguito di competenza il presente atto:

- Al Presidente della Giunta Regionale;
- All'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata;
- Alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Al BURC per la pubblicazione.

LIMONGELLI

Elenco dei Comandanti dei Corpi di Polizia Locale della Regione Campania
Provincia di AVELLINO

N.	Conuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenza incarico	Ctg.
1	Ariano Irpino	Mario	Cirillo	***OMISSIS***	***OMISSIS***	1 febbraio 1990	D5
2	Atripalda	Domenico	Giannetta	***OMISSIS*	***OMISSIS***	3 luglio 2013	D3
3	Avella	Pasquale	Maiella	***OMI	***OMISSIS*** **		D1
4	Avellino	Michele	Arvonio	***OMISSIS*** **O	***OMISSIS***	30 dicembre 2016	Dir.
5	Bagnoli Irpino	Antonio	Dell' Angelo	***OMISSI	***OMISSIS*** *	20 maggio 2013	C1
6	Bisaccia	Gerardo	Rollo	***OMISS	***OMISSIS***	21 ottobre 1987	C1
7	Cairano	Pompeo	Bellino	***OMIS	***OMISSIS*** **	1 agosto 1989	.C1
8	Caposele	Mariapaola	Florio	***OMIS	***OMISSIS*** ***	4 ottobre 2000	Segr
9	Casalbore	Emilio	Salvatore	***OMISSI	***OMISSIS***		Ass.
10	Cassano Irpino	Assunta	Marra	***OMISS	***OMISSIS*** ***	1 febbraio 2007	C1
11	Castelfranci	Giovanni	Gentile	***O	***OMISSIS***	8 novembre 1986	D1
12	Chiusano San Domenico	Gisildo	Moschella	***OMISSIS*** ***OMIS	***OMISSIS*** *	1 novembre 1985	C1
13	Conza della Campania	Felice Gerardo	Fiore			24 dicembre 1983	V.sind.
14	Flumeri	Sonia	Schena	***OMISS	***OMISSIS***	2 gennaio 2018	D1
15	Fontanarosa	Letizia	Di Blasi	***OMISSIS*	***OMISSIS***		C1
16	Frigento	Nunzio	Morra	***OMISS	***OMISSIS*** ***	3 giugno 1986	D2
17	Greci	Nicola Luigi	Norcia	***OMISSIS***	***OMISSIS*** **		Sind.
18	Grottaminarda	Luigi	Morelli	***OMISSIS***	***OMISSIS***	1 giugno 1988	D5
1	Manocalzati	Ciro	Peluso	***OMISSI	***OMISSIS***	1 novembre 1992	C5

9							
2 0	Melito Irpino	Carmine	Costante	***OMISSIS***	***OMISSIS*** *	1 febbraio 1984	C1
2 1	Montaguto	Angelo	Bruno	***OMIS	***OMISSIS*** **	1 giugno 1999	C4
2 2	Montecalvo Irpino	Mirko	Iorillo	***OMISSI			Sind.
2 3	Monteforte Irpino	Gerardo	De Falco	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*** **	1 maggio 2017	D5
2 4	Montella	Gerardo	Iannella	***OMISS	***OMISSIS***	18 aprile 2019	D2
2 5	Montemarano	Lucilla	Landolfi	***OMISS	***OMISSIS***	15 gennaio 2007	D1
2 6	Montoro	Pietro	Paradiso	***OMI	***OMISSIS***	15 dicembre 1978	D1
2 7	Nusco	Angelo	Rafaniello	***OM	***OMISSIS*** **	8 gennaio 2001	D1
2 8	Pratola Serra	Marianna	Galdoo				Ass.
2 9	Provincia di Avellino	Claudio	Iannuzzo	***OMISS	***OMISSIS***	1 maggio 1980	D1

N.	Conuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenza incarico	Ctg.
3 0	Roccabascerana	Antonio	Maffei	***OMISSIS***	***OMISSIS*** **	10 maggio 1983	D4
3 1	Rocca San Felice	Felice Michele	Lisena	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***		C3
3 2	San Mango sul Calore	Egidio	Uva	***OMISS	***OMISSIS*** **	24 aprile 1981	C4
3 3	San Martino Valle Caudina	Serafino	Mauriello	***OMISSIS*** ***OMISSIS*	***OMISSIS***	26 luglio 1984	D5
3 4	San Michele di Serino	Luigi	Tarantino	***OMISSIS*** ***OMIS	***OMISSIS***	17 luglio 1981	C5
3	Sant' Angelo a Scala	Saverio	Zaccaria	***OMISS	***OMISSIS***	13 luglio 1999	C4

5							
3 6	Santo Stefano del Sole	Michele	De Cicco				Ass.
3 7	Sirignano	Geremia	Cillo	***OMISS	***OMISSIS*** *		Ass.
3 8	Solofra	Lucio	De Pascale	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*** **	18 giugno 2018	D3
3 9	Sperone	Maurizio	Sorice	***OMIS	***OMISSIS***	1 maggio 1983	D2
4 0	Taurano	Salvato	Maffettone	***OMIS	***OMISSIS*** ***		Sind.
4 1	Torella dei Lombardi	Salvatore	Porreca	***OM		31 dicembre 2018	D1
4 2	Torrioni	Fortunato	Ferrara	***OMISS	***OMISSIS***	1 gennaio 1992	D1
4 3	Vallata	Francesco	Colicchio	***OMIS	***OMISSIS*** **	29 dicembre 1988	C6
4 4	Villamaina	Stefania	Di Cicilia				Sind.

Provincia di BENEVENTO

N.	Conuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenza incarico	Ctg.
4 5	Amorosi	Stefano	Savarese	***OMI	***OMISSIS***	31 maggio 2019	C5
4 6	Arpaiese	Maria Concetta	Iuliano	***OMIS	***OMISSIS*** *	1 settembre 2018	C2
4 7	Benevento	Giovanni	Fantasia	***OMISSI	***OMISSIS***	16 giugno 1977	D2
4 8	Bonea	Vittorio	Turtoro	***OMISSIS*** ***OMISSIS*	***OMISSIS***	4 agosto 2017	C1
4 9	Calvi	Francesco	Casale	***OM	***OMISSIS*** *	5 novembre 2018	D1
5 0	Castelfranco in Miscano	Fioravante	Di Donato	***OMISSIS*** ***OMISSI	***OMISSIS***	1 marzo 1989	D1

5 1	Castelpoto	Vito	Fusco				Sind.
5 2	Ceppaloni	Vincenzo	Calabrese	***OMISSI	***OMISSIS***	5 aprile 1978	D5
5 3	Circello	Ubaldo	Fiore	***OMISS	***OMISSIS*** *	15 dicembre 1999	C3
5 4	Cusano Mutri	Antonio	Civitillo	***OMISSIS**	***OMISSIS*** *	1 dicembre 1994	D1
5 5	Limatola	Vincenzo	Sacco	***OMISS	***OMISSIS*** *	1 gennaio 1987	C1
5 6	Melizzano	Rosa	Lepore	***OMIS	***OMISSIS***	1 novembre 2010	C1
5 7	Montefalcone di Val Fortore	Olindo	Vitale	***OMISSIS*** ***OMISSIS***	***OMISSIS*** *		Sind.
5 8	Montesarchio	Silvano	Barbieri	***OMISSIS***	***OMISSIS***	26 giugno 1978	D1
N.	Conuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenza incarico	Ctg.
5 9	Morcone	Vito	Di Mella	***OMISSI	***OMISSIS*** *	23 novembre 2010	D1
6 0	Paduli	Giovanni	Sarno	***OMI	***OMISSIS**	1 gennaio 1997	D5
6 1	Pago Veiano	Michele Noel	De Girolamo	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*** **	1 marzo 2018	C2
6 2	Pesco Sannita	Antonio	Michele				Sind.
6 3	Ponte	Giuseppe	Mottola	***OM	***OMISSIS***	1 luglio 1998	D3
6 4	Provincia di Benevento	Franco	Nardone	***OMISSI	***OMISSIS*** *	1 luglio 2014	Segr.
6 5	Reino	Angelantonio	Cusano	***OM	***OMISSIS*** *	1 giugno 1986	C5
6 6	San Lupo	Bernardo	Di Nallo	***OMISS	***OMISSIS***	1 giugno 2010	C1
6	Solopaca	Vitangelo	D' Onofrio	***OMISS	***OMISSIS***	25 gennaio 1984	D1

7							
6 8	Vitulano	Raffaele	Scarinzi	***OMISS	***OMISSIS**		Sind.

Provincia di CASERTA

N.	Conuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenza incarico	Ctg.
69	Arienzo	Luigi	Carella	***OMI	***OMISSIS*** ***	1 ottobre 1981	D2
70	Aversa	Stefano	Guarino	***OMI	***OMISSIS**	29 dicembre 2006	Dir.
71	Caianello	Antonio	Belforte	***OMISSI	***OMISSIS*** *	31 marzo 1988	C5
72	Capodrise	Clemente	Piccolo	***OMIS	***OMISSIS***	19 maggio 2014	D1
73	Capua	Carlo	Entriglia	***OMISSIS	***OMISSIS***	29 dicembre 2007	D3
74	Casal di Principe	Maurizio	Crotti	***OMIS	***OMISSIS***	1 ottobre 2017	D1
75	Casagiove	Nicola	Altiero	***OMISSI	***OMISSIS***	1 giugno 2001	D3
76	Caserta	Luigi	De Simone	***OMIS	***OMISSIS*** **	1 agosto 2017	D3
77	Cellole	Pier Luigi	Casale	***OMI	***OMISSIS*** **	29 aprile 2019	D1
78	Cervino	Mafalfa	Improta	***OMISSI	***OMISSIS***	1 novembre 2004	D2
79	Curti	Igino	Faiella	***OMI	***OMISSIS***	1 luglio 2007	D1
80	Falciano del Massico	Bernardo	Scialò	***OMISS	***OMISSIS***	27 dicembre 1978	D3
81	Frignano	Nicola	Massimo	***OMI	***OMISSIS***	1 settembre 2018	D5
82	Gricignano di Aversa	Luisa	Rubicondo	***OMISSIS*** ***OMISSIS	***OMISSIS***	1 gennaio 2019	C2
83	Lusciano	Giuseppe	Venditto	***OMISSI	***OMISSIS*** **	1 gennaio 1982	D7
84	Macerarata Campania	Stanislao	Veccia	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*** **	15 dicembre 1978	D1
85	Mondragone	David	Bonuglia	***O	***OMISSIS***	26 novembre 2018	D3
86	Orta di Atella	Salvatore	Gradinetta	***OMISSIS***	***OMISSIS**	1 maggio 1980	D3
87	Parete	Nicola	Capone	***OMI	***OMISSIS***	2 gennaio 1979	D3
N.	Conuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenza incarico	Ctg.

88	Piana di Monte Verna	Teresa	Di Monaco	***OMISSIS*** ***OMI	***OMISSIS***	21 febbraio 1985	D1
89	Pietramelara	Giuseppe	Izzo	***OMISSIS**	***OMISSIS*** *	1 novembre 2003	D1
90	Pietravairano	Teresa	Senese	***OM	***OMISSIS*** *	4 luglio 2018	D1
91	Pignataro Maggiore	Alberto	Parente	***OM	***OMISSIS*** *	1 marzo 1985	D1
92	Pontelatone	Antonio	Della Valle	***OMISSIS*	***OMISSIS*** *	1 dicembre 1978	D3
93	Presenzano	Domenico	Regna	***OMI	***OMISSIS**	8 gennaio 2019	D3
94	Provincia di Caserta	Antonio Andrea	Mongillo	***OMIS	***OMISSIS*** **	18 agosto 1986	D1
95	Roccamonfina	Luca	Laurenziano	***OMI	***OMISSIS*** **	28 agosto 2018	Segr.
96	Ruviano	Filomena	Tufano	***OMISSI	***OMISSIS*** **	1 settembre 1980	D5
97	San Cipriano d' Aversa	Antonio	Martino	***OMISSIS*** ***OMISS	***OMISSIS*** *	10 giugno 1984	D4
98	San Prisco	Giuseppe	Foniciello	***OMISSIS	***OMISSIS***	1 luglio 1989	D1
99	San Tammaro	Giuseppe	Vastante	***OMISSIS*	***OMISSIS*** ***	2 dicembre 2002	D3
100	Santa Maria a Vico	Vincenzo	Piscitelli	***OMISSIS*** **O	***OMISSIS***	1 aprile 1982	D1
101	Santa Maria la Fossa	Giovanni	Gaudiano	***OMISSIS*** ***OMI	***OMISSIS*** ***	18 dicembre 1986	D1
102	Sant' Arpino	Lucio	Falace	***OMI	***OMISSIS***	1 settembre 1982	D5
103	Sessa Aurunca	Pasqualino	Emerito	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*** **	1 dicembre 2018	D3
104	Sparanise	Giovanni	Fusco	***OMISSI	***OMISSIS***	26 novembre 1984	D3
105	Succivo	Giovanni	Carrillo	***OMIS	***OMISSIS***	30 dicembre 2010	C2

10 6	Teano	Pietro	Mastrati	***OMIS	***OMISSIS*** *	1 gennaio 1980	C1
10 7	Trentola Ducenta	Antonio	Parisi	***OMISSIS	***OMISSIS*** *	1 marzo 2017	D1
10 8	Vitulazio	Carlo	Del Vecchio	***OMISSIS*** ***O	***OMISSIS***	7 luglio 2017	D2

Provincia di NAPOLI

N.	Conuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenza incarico	Ctg.
10 9	Afragola	Francesco	Calandrella	***OMISS	***OMISSIS*** ***	1 gennaio 1987	D1
110	Anacapri	Marco	Federico	***OMI	***OMISSIS*** *	4 aprile 2018	D1
111	Arzano	Antonietta	Agliata		***OMISSIS***	1 agosto 2017	Dir.
112	Bacoli	Marialba	Leone	***OMI	***OMISSIS*** ***	3 novembre 2008	D7
113	Barano d' Ischia	Ottavio	Di Meglio	***OMI	***OMISSIS**	21 luglio 2008	D1
114	Boscoreale	Salvatore	Celentano	***OMISSIS	***OMISSIS***	1 settembre 2016	D6
115	Boscotrecase	Maria Clotilde	Liotto	***OMISSIS**	***OMISSIS***	10 agosto 1981	D6
116	Brusciano	Antonio	Di Maiolo	***OMI	***OMISSIS*** **	31 dicembre 2010	D3
N.	Conuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenza incarico	Ctg.
117	Caivano	Gaetano	Alborino	***OMISSIS*** ***OMISSI	***OMISSIS*** *	3 gennaio 2000	D6
118	Calvizzano	Vitantonio	Marchesano	***OMI	***OMISSIS*** **	11 maggio 2001	D6
119	Capri	Ciro	Pescina	***OM	***OMISSIS***	1 aprile 1989	D1
12 0	Casalnuovo di Napoli	Fulvio	Testaverde	***OMI	***OMISSIS*** **	31 ottobre 2017	D3
12 1	Casamicciola Terme	Giobvanni	mattera	***OMISSIS*** ***O	***OMISSIS***	22 luglio 1978	D1
122	Casandrino	Giovanni	Migliaccio	***OMISSIS**	***OMISSIS*** *	1 maggio 2010	D1
12	Casavatore	Lorenzo	Santacroce	***OMI	***OMISSIS***	11 maggio 2017	D1

3							
12 4	Casoria	Giuseppe	Sciaudone	***OMISSIS	***OMISSIS***	1 agosto 2018	Dir.
125	Castellammare di Stabia	Alfonso	mercurio	***OMISSIS*** ***OMISSI	***OMISSIS***	1 settembre 1984	D1
12 6	Cicciano	Paolino	De Sena	***OMISSI	***OMISSIS*** *	1 dicembre 2015	D1
12 7	Cimitile	Luigi	Del Giudice	***OMISSIS*** ***OMISS	***OMISSIS*** *	31 dicembre 2018	D1
12 8	Ercolano	Francesco	Zenti	***OMIS	***OMISSIS*** *	31 dicembre 2006	Dir.
12 9	Forio	Giovangiusepp e	Iacono	***OM	***OMISSIS*** *	1 aprile 2011	D6
13 0	Frattamaggiore	Vincenzo	Liguori	***OMI	***OMISSIS***	1 aprile 1980	D1
13 1	Frattaminore	Simeone	Perrotta	***OMISSIS**	***OMISSIS***	19 giugno 1987	D3
13 2	Gragnano	Pio	Buscè	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*** ***	1 settembre 1988	D1
13 3	Grumo Nevano	Francesco	Tavasso	***OMIS	***OMISSIS*** *	1 luglio 2002	D1
13 4	Lacco Ameno	Raffaele	Monti	***OMI	***OMISSIS*** **	1 febbraio 1999	D6
13 5	Lettere	Natale	Nastro	***OMISS	***OMISSIS*** *	1 febbraio 1988	D1
13 6	Liveri	Raffaele	Coppola	***OMISS	***OMISSIS*** *		Sind.
13 7	Marano di Napoli	Maria Silvia	De Luca	***OMI	***OMISSIS***	10 settembre 2001	D5
13 8	Mariglianella	Andrea	Mandanici	***OMIS	***OMISSIS***	31 dicembre 2010	D1
13 9	Marigliano	Emiliano	Nacar	***OMIS	***OMISSIS***	16 ottobre 2017	D3
14	Massa di Somma	Giuseppe	Romano	***OMIS	***OMISSIS***	11 aprile 1990	D1

0							
14 1	Massa Lubrense	Rosa	Russo	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	31 dicembre 2004	D5
14 2	Melito di Napoli	Giovanni	Marrone	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*** **	1 gennaio 1981	D1
14 3	Meta	Rocco	Borrelli	***OMISSIS**	***OMISSIS**	1 settembre 1998	D6
14 4	Monte di Procida	Ugo Rosario	Mancino	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	1 gennaio 1999	D6
14 5	Mugnano di Napoli	Antonietta	Taglialatela	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	1 dicembre 1999	D5
14 6	Napoli	Ciro	Esposito	***OMI	***OMISSIS*** **	31 gennaio 1987	D1
14 7	Palma Campania	Antonio Marco	Grassi	***OMISSIS**	***OMISSIS*** *	9 gennaio 2019	D1
14 8	Poggiomarino	Rita	Bonagura	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*** **	1 febbraio 1985	D1

N.	Conuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenza incarico	Ctg.
14 9	Pollena Trocchia	Giuseppe	De Stefano	***OMIS	***OMISSIS*** **	1 ottobre 2014	D5
15 0	Pomigliano d' Arco	Armando	Giuntoli	***OMISSIS*** **O	***OMISSIS*** *	3 luglio 2014	D1
15 1	Pompei	Gaetano	Petrocelli	***OM	***OMISSIS*** *	1 gennaio 2012	Dir.
15 2	Portici	Gennaro	Sallusto	***OMISSIS	***OMISSIS*** **	1 ottobre 1980	Dir.
15 3	Pozzuoli	Silvia	Mignone	***OMISS	***OMISSIS*** **	18 ottobre 1988	D5
15 4	Provincia di Napoli	Lucia	Rea	***OMISSIS*** **O	***OMISSIS*** ***	29 dicembre 2003	Dir.
15 5	Quarto	Castrese	Fruttaldo	***OMI	***OMISSIS***	1 agosto 1982	D1
15	Roccarainola	Andrea	Vaccaro	***OMISSIS**	***OMISSIS***	2 luglio 1980	D5

6							
15 7	San Gennaro Vesuviano	Biagio	Palma	***OMISSIS*** ***OMIS	***OMISSIS***	1 settembre 1982	D1
15 8	San Giorgio a Cremano	Gabriele	Ruppi	***OMISSIS*	***OMISSIS***	16 novembre 2005	Dir.
15 9	San Giuseppe Vesuviano	Ruggero	Rosati	***OMISSIS*** ***OMISS	***OMISSIS*** *	1 giugno 1983	D1
16 0	An Sebastiano al Vesuvio	Alberto	Baldissara	***OMIS	***OMISSIS***	16 marzo 1981	D4
16 1	Sant' Agnello	Aniello	Gargiulo	***OMISSIS***	***OMISSIS*** **	1 gennaio 1983	D3
16 2	Santa Maria la Carità	Mario	Brizio	***OMI	***OMISSIS*** ***	29 dicembre 2017	D2
16 3	Sant' Anastasia	Pasquale	Maione	***OMISSIS*** *	***OMISSIS***	1 gennaio 2018	D1
16 4	Sant' Antonio Abate	Giuseppe	Capuano	***OMISSIS*** ***OMISSI	***OMISSIS***	1 dicembre 1981	D6
16 5	Saviano	Salvatore	Ambrosino	***OMIS	***OMISSIS***	1 febbraio 1995	D1
16 6	Serrara Fontana	Vito	Gallo	***OMISSIS*** *	***OMISSIS*** *	1 marzo 1984	D3
16 7	Somma Vesuviana	Michele	Raiola	***OMI	***OMISSIS***	14 novembre 2018	D6
16 8	Striano	Vittorio	Celentano	***OMI	***OMISSIS*** **	11 gennaio 2019	D5
16 9	Torre Annunziata	Enrico	Ambrosetto	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	1 ottobre 1980	C5
17 0	Torre del Greco	Salvatore	Visone	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*** *	1 febbraio 2014	Dir.
17 1	Tufino	Rita	Bonagura	***OMISSIS*** ***	***OMISSIS*** **	4 settembre 2017	D3
17 2	Vico Equense	Ferdinando	De Martino	***OMISSIS**	***OMISSIS***	1 gennaio 2009	D3
17	Villaricca	Luigi	Verde	***OMI	***OMISSIS***	1 dicembre 1999	D6

3							
17 4	Volla	Giuseppe	Formisano	***OMISS	***OMISSIS***	20 dicembre 1984	D6

Provincia di SALERNO

N.	Conuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenza incarico	Ctg.
17 5	Agropoli	Carminè	Di Biasi	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	1 dicembre 2018	D1
17 6	Albanella	Luigi	Guarracino	***OMISSI	***OMISSIS***	4 marzo 1985	C1
N.	Conuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenza incarico	Ctg.
17 7	Altavilla Silentina	Biagio	Carrano	***OMIS	***OMISSIS***	19 agosto 1981	D5.
17 8	Angri	Anna	Galasso	***OM	***OMISSIS**	16 luglio 2011	D1
17 9	Battipaglia	Gerardo	Iuliano	***OMISSIS*	***OMISSIS***	14 gennaio 2019	D1
18 0	Bello sguardo	Domenico	Pepe	***OM	***OMISSIS*** *	31 maggio 2019	D1
18 1	Caggiano	Gelsomino	Pepe	***OMISS	***OMISSIS***	15 dicembre 1983	C6
18 2	Camerota	Antonietta	Coraggio	***OMISSIS*** ***OM	***OMISSIS***	15 febbraio 2014	D1
18 3	Campagna	Alberto	Giorgio	***OMISS	***OMISSIS***	1 marzo 1984	D3
18 4	Caselle in Pittari	Raffele	Urciuoli	***OMIS	***OMISSIS*** *	1 gennaio 2019	C1
18 5	Castel San Giorgio	Marco	Inverso	***OMISSIS*** **	***OMISSIS*** *	1 gennaio 2015	D1
18 6	Cava de' Tirreni	Saverio	Valio	***OMI	***OMISSIS*** *	1 novembre 2003	Dir.
18	Cetara	Giuseppe	Rivello	***OM	***OMISSIS***	27 novembre 1980	D1

7							
18 8	Cicerale	Carmin	Di Biasi	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	3 novembre 2014	D1
18 9	Colliano	Adriano	Goffredo				Sind.
19 0	Controne	Domenico	Bracco	***OMISS	***OMISSIS*	3 settembre 2018	D1
19 1	Corbara	Angelo	De Simone	***OMISSIS*** *	***OMISSIS*** *	11 dicembre 2017	C1
19 2	Fisciano	Francesco Saverio	Della Bella	***OMIS	***OMISSIS***		D2
19 3	Giffoni Sei Casali	Salvatore	Cingolo	***OMISSIS*** ***O	***OMISSIS***	1 aprile 1983	D6
19 4	Giffoni Valle Piana	Rosario	Muro	***OMISSIS*** ***OM	***OMISSIS*** *	21 gennaio 2019	D7
19 5	Giungano	Vincenzo	Passaro	***OMISS	***OMISSIS***	2 agosto 1982	D3
19 6	Laurito	Francesco	Botte	***OMIS	***OMISSIS***	1 aprile 1985	C5
19 7	Lustra	Carmin	Di Biasi	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	3 novembre 2014	C1
19 8	Magliano Vetere	Leonardo	Mastrogiovanni	***OMISSIS*** *	***OMISSIS***	1 giugno 2013	C1
19 9	Maiori	Giuseppe	Rivello	***OM	***OMISSIS***	27 novembre 1980	D6
200	Mercato San Severino	Giancarlo	Troiano	***OMIS	***OMISSIS***	9 aprile 2001	D3
20 1	Moio della Civitella	Pietro	Ruggiero	***OMISSIS*** ***OM	***OMISSIS***	1 gennaio 1992	C5
202	Montecorice	Ermanno	Napoliello	***OMISS	***OMISSIS***	29 marzo 2018	D1
20 3	Montecorvino Rovella	Donato	Salvatore	***OMIS	***OMISSIS***	28 marzo 1980	D7
204	Montesano sulla M.na	Biagio Antonio	Cagaro	***OMISSIS*** ***OMIS	***OMISSIS***	28 marzo 1981	D6
205	Nocera Inferiore	Giuseppe	Contaldi	***OMISSIS*** **	***OMISSIS***	20 novembre 2018	D3

206	Ogliastro Cilento	Libero	Catino	***OMISSIS*** *	***OMISSIS***	31 dicembre 1982	C5
207	Olevano sul Tusciano	Luigi	De Rosa	***OMISSIS*** ***OMI	***OMISSIS***	1 gennaio 1979	C5
208	Padula	Giuseppe	Ferricelli	***OMISSIS***	***OMISSIS*** **	31 agosto 1982	D3

N.	Conuni	Nome	Cognome	Luogo di nascita	Nato il	Decorrenza incarico	Ctg.
209	Pellezzano	Giovanni	Pierro	***OMIS	***OMISSIS***	3 agosto 1983	D6
210	Perito	Caro	Cirillo	***OMI	***OMISSIS***		Sind.
211	Pertosa	Michele	Caggiano	***OMISS	***OMISSIS*** **		Sind.
212	Positano	Sergio	Ponticorvo	***OMISSIS***	***OMISSIS*** *	1 giugno 1997	C5
213	Sacco	Emilio	Gallo	***OM	***OMISSIS*** *	1 gennaio 1989	D2
214	Sala Consilina	Andrea	La Sala	***OMISSIS***	***OMISSIS***	1 gennaio 1992	C1
215	Salerno	Antonio	Vecchione	***OMISSIS*** ***OMISS	***OMISSIS***	1 dicembre 2018	Dir.
216	San Giovanni a Piro	Carmelo	Fasano	***OMISSIS*** ***OM	***OMISSIS*** **	22 maggio 1975	D2
217	San Marzano sul Sarno	Gennaro	Perulli	***OMI	***OMISSIS*** *	31 dicembre 2016	D1
218	Sant' Arsenio	Salvatore	Della Luna Maggio	***OMI	***OMISSIS*** *	1 gennaio 2019	C1
219	Sarno	Anna Maria	Ferraro	***OM	***OMISSIS*** **	24 dicembre 1998	D3
220	Sassano	Tommaso	Pellegrino				Sind.
221	Scafati	Giovanni	Forgione	***OMI	***OMISSIS*** **	26 ottobre 2017	D1

22 2	Teggiano	Pietro Angelo	Trezza	***OMISS	***OMISSIS***	8 febbraio 1982	C5
22 3	Tortorella	Rocco	Pugliese	***OMIS	***OMISSIS***	1 giugno 2018	D1
22 4	Trentinara	Antonio	Martorano	***OMISS	***OMISSIS**		Segr.
22 5	Vallo della Lucania	Antonio	Musto	***OMISSIS*** ***OM	***OMISSIS***	1 febbraio 1995	D1

REGIONE CAMPANIA – Dipartimento 50 – Direzione Generale 18 – Unità Operativa Dirigenziale 05
Pubblicazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017 - Istanza di autorizzazione in sanatoria ai sensi dell' art.17 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017- Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria degli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di San Prisco(CE) –

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- ✓ il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- ✓ le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- ✓ i DD.Lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/1999;
- ✓ la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- ✓ il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- ✓ la L. R. 30/04/2002 n°7;
- ✓ la L. R. 26/07/2002 n°15;
- ✓ il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- ✓ il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- ✓ la D.G.R. n°488 del 31/10/13;
- ✓ la L.R. 16 del 22/06/2017;
- ✓ la L.R. 28 del 02 agosto 2018 art. 17

RENDE NOTO

- a. che Arch. Nicola di Rienzo, nato a San Prisco (CE) il 03/04/1969 C.F. DRNNCL69D03I131S, in qualità di Responsabile dell'Area tecnica del Comune di San Prisco (CE) con sede alla via Michele Monaco n° 92, P.I. 001466890616 – ha chiesto con nota Prot. N° 0009937 del 13/06/2019, (Prot. Reg. Campania n° 0382234 del 17/06/2019) , a Codesta Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, ai sensi della L.R. N° 16 del 22/06/2017 art.17, l'autorizzazione definitiva in sanatoria per gli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di San Prisco (CE);
- b. che il richiedente , ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 16 del 22/06/2017, ha presentato, all' Ufficio regionale competente, un istanza accompagnata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 1. Elenco degli impianti (Allegato A);
 2. Corografia in scala 1:25.000 con il tracciato delle linee;
 3. Relazione tecnica sottoscritta sotto la responsabilità del tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesa la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
- c. Che l'istanza corredata dalla documentazione su indicata è depositata presso la U.O.D. 05 - Genio Civile di Caserta in via Cesare Battisti 32, rif. Responsabile del procedimento P.I. Pasquale levoli tel. n° 0823 553308, con ricevimento il Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30.

Arch. Massimo Pinto

ALLEGATO A

Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria alla costruzione ed esercizio degli impianti di pubblica illuminazione realizzati in violazione dell'art. 108 del R.D. 1775/33, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nel Comune di San Prisco (CE) - Elenco delle strade del Comune di San Prisco (CE) dove sono stati realizzati gli impianti di pubblica illuminazione da sanare (Prat. LE 752 G.C. CE.).

Elenco delle strade del Capoluogo:

VIA A. DE GASPERI	VIA CIMAROSA
VIA A. DI NARDO	VIA CIRCUMVALLAZIONE
VIA A.IANNOITA	VIA CIRO MENOTTI
VIA A. MANZONI	VIA CLAUDIO TOLOMEO
VIA A. P.V. SANTORO	VIA COSTANT INOPOLI
VIA A. SALEMME	VIA D. ALIGHIERI
VIA A. STELLATO	VIA DEI MARTIR i
VIA P. PASQUARIELLO	VIA DEL PODIO
VIA A. R. DI CAPRIO	VIA DEL SOLE
VIA ALDO MORO	VIA DELLE ROSE
VIA AMALFI	VIA DELL'IMMACOLATA
VIA AMERICA	VIA DELL'ORIZZONTE
VIA ANIENE	VIA DE LUCA GIOVANNI GIUSEPPE
VIA ATENE	VIA DONIZZETTI
VIA ARISTOTELE	VIA DONNA MINELLA
VIA AURORA	VIA ENRICO TOTI
VIA B.ACTIS (TRAV PARITO)	VIA ENZO VOLPICELLI
VIA COLANGELO	VIA FA DI MONACO
VIA B. CROCE	VIA PALMIERO
VIA BOLZANO	VIA F.LLI BANDIERA
VIA CARCERI VECCHIE 1" TRAV.	VIA FEDERICO II DI BORBONE
VIA CARCER IVECCHIE 2" TRAV.	VIA FIRENZE
VIA CARCER I VECCHIE 3" TRAV. (parallela via libertà)	VIA FONDI
VIA C. COLOMBO	VIA FORLI'
VIA C. RUBERTO	VIA FORMIA
VIA CADUTI MONACO	VIA FRA LUIGI MONACO
VIA CALORE	VIA FUNARA
VIA CAMELIE	VIA CARDUCCI
VIA CAMEROTA	VIA G. CASERTANO
VIA CAPRI	VIA G. DE FELICE
VIA CARCERI VECCHIE	VIA G. DEI. GAUDIO
VIA CAVACONE	VIA G. FAGINO
VIA CAVOUR	VIA G. GARIBALDI
VIA CESAREBATIISTI	VIA G. KEPLERO

VIA G. LEOPARDI
VIA G. MAZZINI
VIA G. PEZZELLA
VIA G. PUCCINI
VIA G. VERDI
VIA GAETA
VIA GALILEO GALILEI
VIA GARIGLIANO
VIA GERANI
VIA GIANFROTTA
VIA GIANFROTTA 1" TRAV.
VIA GIANFROTTA 2"TRAV.
VIA GIANFROTTA 3" TRAV.
VIA GIANFROTTA 4"TRAV.
VIA GIORDANO BRUNO
VIA GIORGIO AMENDOLA
VIA GIOVANNI PAOLO I
VIA GIOVANNI XXIII
VIA GORIZIA
VIA GROTTA
VIA L. CARBONE
VIA LIBERTA'
VIA I. PICENA
VIA L. P. RUSSO
VIA DI MARCELLO
VIA MONACO
VIA M. PICCIRILLO
VIA MADONNA DELLE GRAZIE
VIA MAMELI
VIA MASSIMO TROISI
VIA MASSARI
VIA MERANO
VIA MIMOSE
VIA MONZA
VIA BIXIO
VIA N. SAURO
VIA NAPOLI
VIA NICCOLO' COPERNICO
VIA NISIDA
VIA NOCELLE
VIA OLIMPO
VIA P. BUONPANE

VIA P. CACCAVALE
VIA P. CARNERA
VIA P. D'ORSO (TRAV. PONTESANO)
VIA P. FUNICIELLO
VIA BRACCIO VIA FUNICIELLO
VIA PALERMO
VIA PALINURO
VIA PAOLO VI
VIA PARITO
VIA PALMA
VIA L. PETRARA
VIA PIAVE
VIA PISA
VIA PIAZZA PADRE OR ESTE VERAZZO
VIA PIETRO NENNI
VIA PIO XII
VIA POLA
VIA POMPEI PONTESANO
VIA POSITANO
VIA PRIMULE
VIA ROMA
VIA S. AGNESE
VIA S. ANNA
VIA S. FERRARA
VIA S. FILIPPO
VIA S. FRANCESCO
VIA S. LUCA
VIA S. MICHELE
VIA S. PAOLO
VIA S. PASQUALE
VIA S.PIETRO
VIA SALERNO
VIA SALVO D'ACQUISTO
VIA SAMBUCI
VIA SAN DOMENICO
VIA SAN FELICE
VIA SAN GIOVANNI E TRAVERSE
VIA SAN SBORDONE
VIA SANTA CATERINA
VIA SANTA MARIA
VIA SANTA MATRONA
VIA SAPRI

VIA SIENA
VIA SORRENTO
VIA LUDOVICO DI MONACO
VIA STRADA PRIVATA 7
VIA STRADA PRIVATA 8
VIA STARZA
VIA TEVERE
VIA TORINO
VIA TRENTO
VIA TULIPANI
VIA UDINE
VIA UGO LA MALFA
VIA UNIVERSO
VIA V .BELLINI
VIA V.MARANDOLA
VIA VENEZIA
VIA VERONA
VIA VIALE DELLO SPORT
VIA VIALE EUROPA
VIA VIALE RIMEMBRANZA
VIA VIALE TRIESTE
VIA VOLTURNO
VIA ALVEO ANGIOLETTO
VIA ALVEO MORCONE
VIA BERSAGLIO
VIA CASTAGNA
VIA CIVETTA
VIA COLONNELLO
VIA CROCE SANTA
VIA CROCIFISSO
VIA CUPA BOCCARDI
VIA CUPA DEGLI SPIRITI
VIA CUPA DELLA SAUDINA
VIA FARINA
VIA LIGNAMMONE
VIA MONTANO
VIA MORCONE
VIA SAUDINA
VIA STARZONE
VIA TRAVERSA ALLA FUNARA
VIA TRAVERSA ALLO STARZONE
VIA TRAVERSA DEL CROCIFISSO ALLA CASTAGNA

VIA VIGNARELLA
ASSI VIARI DELLA LOCALITA' BOCCARDI (AREA pip)

REGIONE CAMPANIA – Dipartimento 50 – Direzione Generale 18 – Unità Operativa Dirigenziale 05

Pubblicazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017 - Istanza di autorizzazione in sanatoria ai sensi dell' art.17 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017- Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria degli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di San Marcellino(CE) –

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- ✓ il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- ✓ le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- ✓ i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/1999;
- ✓ la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- ✓ il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- ✓ la L. R. 30/04/2002 n°7;
- ✓ la L. R. 26/07/2002 n°15;
- ✓ il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- ✓ il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- ✓ la D.G.R. n°488 del 31/10/13;
- ✓ la L.R. 16 del 22/06/2017;
- ✓ la L.R. 28 del 02 agosto 2018 art. 17

RENDE NOTO

- a. che il Geom. Luciano Pianese, nato a San Marcellino il 11/06/1955 C.F. PNSLCN55H11H978R, in qualità di Responsabile dell'Area tecnica del Comune di San Marcellino (CE) con sede in Piazza Municipio, 1 P.I. 03555290612 – ha chiesto con nota Prot. N° 0007390 del 14/06/2019, (Prot. Reg. Campania n° 0385543 del 18/06/2019) , a Codesta Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, ai sensi della L.R. N° 16 del 22/06/2017 art.17, l'autorizzazione definitiva in sanatoria per gli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di San Marcellino (CE);
- b. che il richiedente , ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 16 del 22/06/2017, ha presentato, all' Ufficio regionale competente, un istanza accompagnata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 1. Elenco degli impianti (Allegato A);
 2. Corografia in scala 1:25.000 con il tracciato delle linee;
 3. Relazione tecnica sottoscritta sotto la responsabilità del tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesa la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
- c. Che l'istanza corredata dalla documentazione su indicata è depositata presso la U.O.D. 05 - Genio Civile di Caserta in via Cesare Battisti 32, rif. Responsabile del procedimento P.I. Pasquale levoli tel. n° 0823 553308, con ricevimento il Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30.

Arch. Massimo Pinto

ALLEGATO A

Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria alla costruzione ed esercizio degli impianti di pubblica illuminazione realizzati in violazione dell'art. 108 del R.D. 1775/33, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nel Comune di San Marcellino (CE) - Elenco delle strade del Comune di San Marcellino (CE) dove sono stati realizzati gli impianti di pubblica illuminazione da sanare (Prat. LE 749 G.C. CE.).

Elenco delle strade del Capoluogo:**Centralina 1**

Via Piacenza
Via Monza
Via Pavia
Via Verbania
Via Milano
Via Gaeta
Via Tivoli
Via Orvieto
Via Velletri
Via Latina
Via Agrigento

Centralina 2

Via Marsala
Via Catania
Via Enna
Via Amalfi
Via Sorrento

Centralina 3

Via Milazzo
Via Trapani
Via Ragusa
Via Sicilia
Via Palermo
Via Catanzaro
Via Cosenza
Via Maratea
Via Positano
Via Salerno
Via Benevento
Via Avellino
Via Frosinone
Via Siracusa

Centralina 4

Nuova strada
Via Capri
Via Ischia
Via Capua
Via Caserta
Via Campania

Centralina 5

Via S. Croce
Via Monti
Via Leopardi
Via Leopardi
Via Termini
Via Eur
Via Parioli
Via Roma
Via Flaminio

Via Viterbo

Via Iazio

Via Frascati

Via Nettuno

Centralina 6

Via Delle puglie
Via Manfredonia
Via foggia
Via Bari

Via Crispi

Via Gargano

Via taranto

Via lecce

Via Galatina

Via Trani

Via Vieste

Via Otranto

Via Brindisi

Centralina 7

Via Delle Puglie

Via Palmarola

Via Zannone

Via Ponza

Centralina 8

Via Starza

Via Boccaccio

Via Dante

Via Foscolo

Via Petrarca

Via De Sanctis

Centralina 9

Via Vanvitelli

Via Bramante

Via Bernini

Centralina 10

Via De Paola

Vico chiesa

Piazza Municipio

Vico degli ulivi

Piazza Ducale

Via Salvo D'acquisto

Via Palma

Via Conte

Centralina 11

Corso Italia

Corso Italia

Via Asti

Via Torino

Via Ivrea

Via Alessandria

Via La Spezia

Via Savona

Via Sestri

Via Imperia

Via Ventimiglia

Via Alassio

Via Genova

Via Napoli

Centralina 12

Via Cassandra

Via Sanremo

Via Dei Pini

Via Dei Pini

Via Dei Tulipani

Via Delle Gardenie

Via Dei Gerani

Via delle Viole

Via Delle rose

Via delle ginestre

Via G. Sagliano

Via Santa Croce

Strada nuova

Via G.B. Vico

Via Piemonte

Via Cuneo

Via Vercelli

Via Novara

Strada nuova

Centralina 13

Viale Kennedy

Via Gramsci

Via A. Moro

Via De Gasperi

Via Matteotti

Via Togliatti

Via Capua

Centralina 14

Corso Europa

Viale Ferrovia

Via Rosano

Corso Matteotti

Via V. Emanuele

Via E. Fermi

Via L. da Vinci

Via Volta

Centralina 15

Corso Europa

Centralina 16

Via G. Verdi

Via Iommelli

Via Bach
Via Mozart
Via Pergolesi
Via Toscanini
Via Beethoven
Via Wgner
Via Vivaldi
Via Leoncavallo

Centralina 17

Strada Nuova

Centralina 18

Via G. Garibaldi
Via Nicca
Via Mazzini
Via Fratelli bandiera
Via Silvio Pellico
Via Cavour
Via Pisacane
Via Nino Bixio
Via Morelli
Via D'azeglio
Via Silvati

Centralina 19

Via G. Verdi
Via Della Conciliazione
Via Cimarosa
Via Monte verdi
Via Boito
Via Puccini
Via Doninzetti
Via Bellini
Via Cilea
Via Rossini
Via Scarlatti
Via Catalano
Via Mascagni

Centralina 20

Corso Europa
Via Manica
Via V. veneto
Via Toti
Via Risorgimento
Via Garigliano
Via Diaz
Via Solferino
Via Carioli

Centralina 21

Corso Europa
Via Corridoni
Via Manica
Via Volturmo
Via V. Veneto
Via Campo dei Fiori
Via Razzullo
Via Aspromonte
Via cimitero
Via Oberdan
Via Battisti
Via Nievo
Via Diaz
Via Libertà

Centralina 22

Via Arno
Via Cadorna
Via De Nicola
Via Tagliamento
Via Piave
Via Isonzo

**Ultime aggiunte alla
toponomastica comunale**

Via Avetrana
Via Bitonto
Via Brescia
Via Caboto
Via Cala Nave
Via Calvino
Via Como
Via Coverciano
Via Cremona
Via Da Gama
Via D'annunzio
Via De Chirico
Via Doira
Via Erotodo
Via Ferrari
Via Fogazzaro
Via Goya
Via Grottaglie
Via Guerrazzi
Via Mameli
Via Mameli
Via Marino
Via Merlin
Via Mesagne
Via Montale
Via Nappi
Via Nardo
Via Oria
Via Picasso
Via Plutarco
Via Pompei
Via Procida
Via Salina
Via Reggio Emilia
Via Saronno
Via Sassuolo
Via Treviglio

REGIONE CAMPANIA – Dipartimento 50 – Direzione Generale 18 – Unità Operativa Dirigenziale 05

Pubblicazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017 - Istanza di autorizzazione in sanatoria ai sensi dell' art.17 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017- Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria degli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di Ruviano(CE) –

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- ✓ il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- ✓ le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- ✓ i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/1999;
- ✓ la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- ✓ il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- ✓ la L. R. 30/04/2002 n°7;
- ✓ la L. R. 26/07/2002 n°15;
- ✓ il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- ✓ il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- ✓ la D.G.R. n°488 del 31/10/13;
- ✓ la L.R. 16 del 22/06/2017;
- ✓ la L.R. 28 del 02 agosto 2018 art. 17

RENDE NOTO

- a. che Arch. Gabriella Saudella, nata a Ruviano (CE) il 29/02/1968 C.F. SDLGRL68B69H165O, in qualità di Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Ruviano (CE) con sede alla Via Umberto I n° 4, P.I. 04145950616 – ha chiesto con nota Prot. N° 0003200 del 18/06/2019, (Prot. Reg. Campania n° 0385357 del 18/06/2019) , a Codesta Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, ai sensi della L.R. N° 16 del 22/06/2017 art.17, l'autorizzazione definitiva in sanatoria per gli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di Ruviano (CE);
- b. che il richiedente , ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 16 del 22/06/2017, ha presentato, all' Ufficio regionale competente, un istanza accompagnata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 1. Elenco degli impianti (Allegato A);
 2. Corografia in scala 1:25.000 con il tracciato delle linee;
 3. Relazione tecnica sottoscritta sotto la responsabilità del tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesa la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
- c. Che l'istanza corredata dalla documentazione su indicata è depositata presso la U.O.D. 05 - Genio Civile di Caserta in via Cesare Battisti 32, rif. Responsabile del procedimento P.I. Pasquale levoli tel. n° 0823 553308, con ricevimento il Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30.

Arch. Massimo Pinto

ALLEGATO A

Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria alla costruzione ed esercizio degli impianti di pubblica illuminazione realizzati in violazione dell'art. 108 del R.D. 1775/33, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nel Comune di Ruviano (CE) - Elenco delle strade del Comune di Ruviano (CE) dove sono stati realizzati gli impianti di pubblica illuminazione da sanare (Prat. LE 751 G.C. CE.).

Elenco delle strade del Capoluogo:

RUVIANO CENTRO

Via Nazionale compresi 4 parcheggi
Piazza Nuova
Via Scafa
Via Mulino
Via Fontana
Via Municipio
Piazza Roma
Via Mario Geloso
Via Chiesa
Via S. Anna
Via Borgo
Via Umberto I
Via Orientale
Via Garibaldi

ALVIGNANELLO

Via Volturmo
Via Volturmo II Traversa
Via Volturmo III Traversa
Via Mazzini
Piazza Chiesa
Via P. Del Buono
Largo Albino
Vico Albino
Vico Freddo
Via S. Maria degli Angeli
Via S. Maria
Via Crocelle
Via Crocelle I Traversa
Via Crocelle Superiore
Via dei Pescatori

SAN DOMENICO

Via San Domenico

REGIONE CAMPANIA – Dipartimento 50 – Direzione Generale 18 – Unità Operativa Dirigenziale 05

Pubblicazione ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017 - Istanza di autorizzazione in sanatoria ai sensi dell' art.17 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017- Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria degli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di Piana di Monte Verna(CE) –

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI:

- ✓ il Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii.;
- ✓ le Delibere di Giunta Regionale n°2694 del 12/05/1995, n°7637 del 04/12/1995, e n°5363 del 12/07/1996;
- ✓ i DD.lgs.n°112 del 31/03/1998 e n°96 del 30/03/1999;
- ✓ la Legge 07/08/1990 n°241 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 4 del D.Lgs. n°165 del 30/03/2001;
- ✓ il D.P.R. 08/06/2001 n°327 e ss.mm.ii.;
- ✓ la L. R. 30/04/2002 n°7;
- ✓ la L. R. 26/07/2002 n°15;
- ✓ il D.Lgs. 01/08/2003 n°259 e ss.mm.ii.;
- ✓ l'art. 12 del D. Lg.vo n°387/2003 e ss.mm.ii.;
- ✓ il D. L.gs. 22/01/2004, n°42;
- ✓ il D.Lgs. 03/03/2011 n°28;
- ✓ la D.G.R. n°488 del 31/10/13;
- ✓ la L.R. 16 del 22/06/2017;
- ✓ la L.R. 28 del 02 agosto 2018 art. 17

RENDE NOTO

- a. che il Geom. Giovanni Mastroianni, nato a Piana di Monte Verna il 11/11/1954 C.F. MSTGNN54S11G541M, in qualità di Responsabile dell'Area tecnica del Comune di Piana di Monte Verna con sede in via Laurelli, 27 P.I. 82001510617 – ha chiesto con nota Prot. N° 4708 del 13/06/2019, (Prot. Reg. Campania n° 0382274 del 17/06/2019) , a Codesta Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, ai sensi della L.R. N° 16 del 22/06/2017 art.17, l'autorizzazione definitiva in sanatoria per gli impianti di pubblica illuminazione realizzati nel Comune di Piana di Monte Verna (CE);
- b. che il richiedente , ai sensi dell'art. 17 della L.R. n° 16 del 22/06/2017, ha presentato, all' Ufficio regionale competente, un istanza accompagnata dalla seguente documentazione tecnico-amministrativa:
 1. Elenco degli impianti (Allegato A);
 2. Corografia in scala 1:25.000 con il tracciato delle linee;
 3. Relazione tecnica sottoscritta sotto la responsabilità del tecnico qualificato iscritto nel competente albo professionale con la quale descrive le principali caratteristiche tecniche degli impianti ed attesa la loro rispondenza alle norme vigenti in materia.
- c. Che l'istanza corredata dalla documentazione su indicata è depositata presso la U.O.D. 05 - Genio Civile di Caserta in via Cesare Battisti 32, rif. Responsabile del procedimento P.I. Pasquale Ievoli tel. n° 0823 553308, con ricevimento il Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 12,30.

Arch. Massimo Pinto

ALLEGATO A

Richiesta di autorizzazione Definitiva in Sanatoria alla costruzione ed esercizio degli impianti di pubblica illuminazione realizzati in violazione dell'art. 108 del R.D. 1775/33, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.R. n° 16 del 22 giugno 2017, con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità nel Comune di Piana di Monte Verna(CE) - Elenco delle strade del Comune di Piana di Monte Verna(CE) dove sono stati realizzati gli impianti di pubblica illuminazione da sanare (Prat. LE 748 G.C. CE.).

Elenco delle strade del Capoluogo:

Numero	Elenco delle Strade del Capoluogo
1	Via Campanella
2	SP 182 (località Vainella)
3	Case Località Cerreta
4	Via Polizzano
5	Via Vittorio Veneto
6	Vicolo Oberdan
7	Via Pozzo Grande
8	Vico Berio
9	Via Pietragrossa
10	Via Croce Carnieri
11	Via San Martino
12	Via Laurelli
13	Via Pozzo Nuovo
14	Via Stazione
15	Via Campo Sportivo
16	Parco Pubblico
17	Vico 2° Montagna
18	Via Progresso
19	Via Frumale
20	Piazza Municipio
21	Vico 2° Ferrari
22	Largo Ferrari
23	Via Parco
24	Via masseria Corte
25	Via Giardino
26	Via Martelli
27	Via Martelli 1° Pari
28	Via degli Eroi
29	Via Risorgimento
30	SP 333 (Via Villanuova)
31	SP ex SS 87 (Via Santa Maria a Marciano)
32	Via Villanuova
33	Via Michele Santabarbara
34	Piazzetta Martelli
35	Via mazzini
36	Via Camarota
37	Via Anzianelli
38	Via Anziani
39	Via Roma
40	Via 1° Montagna

Comune di Frignano (Provincia di Caserta) C.F. 81002050615

Estratto Delibera di C.C. n° 19 del 31.05.2019

Oggetto: Approvazione P.U.C. (Piano Urbanistico Comunale) - API (Atti di Programmazione Interventi) - Rapporto Ambientale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- Che con delibera di Consiglio Provinciale n° 26 del 26.04.2012 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con entrata in vigore al 25.07.2012;
- Che l'Ente è obbligato ai sensi della L.R. 16/2004 alla redazione ed approvazione del PUC e del RUEC;
- Che con propria delibera di G.C. n° 1 del 02.01.2017 ad oggetto "Presenza d'atto del preliminare di Piano Urbanistico Comunale (PUC) e del Rapporto Preliminare Ambientale (VAS)"
- Che in attuazione delle disposizioni della L. n. 241/90 e s.m.i. e degli artt. 5 e 7, cc. 1, 2 e 3, della L.R. n. 16/2004 e s.m.i., l'Amministrazione Comunale ha garantito sin dalle fasi iniziali la partecipazione e la pubblicità dei processi di pianificazione attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati come sinteticamente di seguito si riassumono:
- ha pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente tutti gli elaborati costituenti il Preliminare di P.U.C. ed il Rapporto Ambientale Preliminare (Documento di scoping);
- al fine di avviare la fase di consultazione prevista dal comma 1 dell'articolo 13 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con verbale del 20.01.2017, prot. n° 711 l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente in materia di VAS hanno provveduto ad individuare gli S.C.A. (Soggetti Competenti in materia Ambientale), ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. con nota prot. n° 848 del 24.01.2017 inviata mediante racc. A/R ai soggetti con competenza ambientale, è stato comunicato l'avvio di consultazione degli S.C.A.;
- Che nel periodo di pubblicazione degli atti adottati, sono pervenute al protocollo dell'Ente n° 70 (settanta) osservazioni da parte di cittadini, come da apposito elenco dettagliatamente predisposto dall'UTC e da attestazione dell'addetto al protocollo del 03.01.2018, nonché una ulteriore osservazione pervenuta oltre i termini in data 04.01.2018 per un totale di 71 (settantuno);
- Che le suddette osservazioni pervenute (n° 70) oltre quella fuori termine, sono state trasmesse al
- professionista incaricato, Arch. Angelo De Sano, per gli adempimenti consequenziali di competenza;
- Che con delibera di G.C. n° 11 del 27.01.2018 si è proceduto all'esame, valutazione e recepimento delle Osservazioni prodotte al P.U.C., ai sensi dell'art. 3, comma 3, del Regolamento Regionale n. 5 del 04.08.2011;
- Che l'accoglimento o il parziale accoglimento delle stesse non hanno comportato modifiche sostanziali al piano adottato con delibera di G.C. n° 83 del 06.10.2017;
- Che con nota prot. 7098 del 19.06.2018 è stata indetta apposita conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis, comma 2, legge n. 241/1990 e ss.mm.ii con la quale il P.U.C. integrato con le osservazioni, e relativi allegati ed elaborati tecnici ricognitivi, è stato trasmesso alle Amministrazioni competenti per l'acquisizione dei relativi pareri di competenza, al fine di poter esprimere correttamente, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011, la dichiarazione di coerenza del PUC alle strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione Provinciale, anche in riferimento al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), ovvero ai seguenti Enti:
 - Provincia di Caserta;
 - ARPAC;
 - Soprintendenza;
 - Giunta Regionale della Campania/Genio Civile;
 - Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - ASL Dipartimento di Prevenzione;
- Che entro il termine utile, sono pervenute le seguenti determinazioni:
 - ARPAC prot. n° 36166 del 20.06.2018 – Parere favorevole;

- Provincia di Caserta prot. n° 0047952 del 18.09.2018 – determina dirigenziale n° 289/W/Q del 18.09.2018 – Parere favorevole;
- Giunta Regionale/Genio Civile prot. n° 0727262 del 16.11.2018 – Decreto n° 169 del 14.11.2018 – Parere favorevole;;
- ASL Dipartimento di Prevenzione prot. n° 264921/UOPC1936 del 23.11.2016 – Parere favorevole;
- Che la mancata comunicazione delle determinazioni di cui sopra entro il suddetto termine, equivalgono ad assenso senza condizioni, anche impliciti;
- Che pertanto la suddetta conferenza dei servizi s'intende conclusa positivamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-quater della L. 241/90, per cui si ritengono positivamente acquisiti anche i pari da parte della Soprintendenza e Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno;

CONSIDERATO altresì:

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 5 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 di tener conto dei pareri acquisiti e delle relative osservazioni;
- che si è reso opportuno anche controdedurre alle "Osservazioni" del parere dell'Amministrazione Provinciale, come da relazione di valutazione all'uopo elaborata dal redattore del P.U.C. Arch. Angelo De Sano, acquisita al protocollo generale in data 07.03.2019, al n° 3310, da ritenersi pienamente condivisibile e fondata, per cui il predetto parere della Provincia viene accolto nella misura proposta dal redattore del P.U.C.;

PRESO ATTO:

- Che la Tav. n° 4 tris "Norme di Attuazione" recepisce:
 - le osservazioni del parere dell'Amministrazione Provinciale, così come evidenziato dal redattore del P.U.C.;
- Che la tavola "Rapporto Ambientale" recepisce:
 - le prescrizioni del parere ARPAC;

VISTO l'art. 25 della L.R. n° 16/04 e s.m.i., che stabilisce che gli atti di Programmazione degli Interventi, approvati dal Consiglio Comunale, devono individuare, in conformità alle previsioni del P.U.C. e senza modificarne i contenuti, la disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale da realizzare nell'arco temporale di tre anni;

VISTA la proposta di A.P.I. predisposta dal redattore del P.U.C. e dal Responsabile del Settore Tecnico;

RITENUTO che la stessa proposta sia conforme alle previsioni della componente strutturale e della componente programmatica ed operativa del P.U.C. e risposta a quanto stabilito dalla L.R. 16/04 e s.m.i.;

VISTO il parere favorevole reso dall'Ufficio V.A.S. interno Comunale sul Rapporto Ambientale e sulla Sintesi non Tecnica acquisito in data 28.03.2019, prot. n° 4136 ai sensi del più volte citato Regolamento Regionale n° 5/2011, art. 7, comma 2;

VISTO il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), in uno al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza, unitamente alla Carta per l'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli, al Piano di Zonizzazione Acustica aggiornata, agli Studi Geologici ed alle Indagini Geognostiche;

PRESENTI e votanti n° 9 Consiglieri Comunali;

CON VOTI unanimi, resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di prendere atto:

- della premessa narrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di tutti i pareri acquisiti sulla proposta di PUC, di seguito indicati:
 - ARPAC prot. n° 36166 del 20.06.2018 – Parere favorevole;
 - Provincia di Caserta prot. n° 0047952 del 18.09.2018 – determina dirigenziale n° 289/W/Q del 18.09.2018 – Parere favorevole;
 - Giunta Regionale/Genio Civile prot. n° 0727262 del 16.11.2018 – Decreto n° 169 del 14.11.2018 – Parere favorevole;;
 - ASL Dipartimento di Prevenzione prot. n° 264921/UOPC1936 del 23.11.2016 – Parere favorevole;

Di prendere atto e condividere le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera di G.C. n.

83 del 06.10.2017 di adozione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), in uno al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza, unitamente alla Carta per l'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli, al Piano di Zonizzazione Acustica allo Studio Geologico ed alle Indagini Geognostiche.

Di prendere atto e condividere le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera di G.C. n.11 del 27.01.2018 di recepimento delle osservazioni, le tavole ad essa allegate, le relative "errata corrige" prot. n° 6418 del 01.06.2018, dando atto che la zonizzazione finale del P.U.C. è quella risultante dalle osservazioni accolte.

Di prendere atto e condividere che tutte le modifiche intervenute a seguito dell'accoglimento delle osservazioni ed a seguito del recepimento dei pareri degli organi ed Enti sovra ordinati sono mere specificazioni od integrazioni non sostanziali, in quanto non alterano la struttura complessiva del PUC e non ne modificano l'assetto, e che le stesse si conformano alle prescrizioni degli Enti chiamati ad esprimere il parere di competenza.

Di prendere atto e condividere che le variazioni apportate con l'accoglimento integrale o parziale delle osservazioni e con il recepimento dei pareri degli organi sovra-ordinati rispettano, comunque, l'equilibrio quali-quantitativo del dimensionamento del P.U.C. ed i limiti dei "carichi insediativi" stabiliti in sede di conferenza permanente di pianificazione dell'ambito identitario di riferimento, nonché la verifica degli standard.

Di approvare la relazione di controdeduzioni alle "Osservazioni" del parere dell'Amministrazione Provinciale espresso con determina dirigenziale n° 289/W/Q del 18.09.2018, elaborata dal redattore del P.U.C. Arch. Angelo De Sano, acquisita al protocollo generale in data 07.03.2019, al n° 3310.

Di approvare e confermare che durante tutta la durata di vigenza del P.U.C. potranno essere realizzati in totale esclusivamente n° 469 alloggi, dimensionati come disposto dal comma 4 dell'art. 66 delle "Norme" del PTCP e distribuiti nelle varie zone omogenee come riportato nella tabella a pag. 53 dell'elaborato Tav. 2 "Relazione".

Di dare atto che:

- la Tav. n° 4 tris "Norme di Attuazione" recepisce:
 - le osservazioni del parere dell'Amministrazione Provinciale, così come evidenziato dal redattore del P.U.C.;
- la tavola "Rapporto Ambientale" recepisce:
 - le prescrizioni del parere ARPAC.

Di approvare la tavola denominata A.P.I. – Piano Programmatico del P.U.C./A.P.I. – Atti di Programmazione Interventi.

Di approvare di conseguenza, il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), in uno al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), alla Sintesi non Tecnica ed alla Valutazione di Incidenza, unitamente alla Carta per l'uso agricolo del suolo in atto ai fini agricoli, al Piano di Zonizzazione Acustica, allo studio Geologico ed alle Indagini Geognostiche, il Piano Programmatico del P.U.C., gli Atti di Programmazione degli interventi (A.P.I.), che si compone dei seguenti elaborati:

	Tav. 1	- Inquadramento Generale	(1/25.000)
	Tav. 2	- Relazione	
▪	(Componente Strutturale)		
	Tav. 3	- Vincoli/ Assetto del Territorio	(1/10.000)
▪	(Componente programmatica)		
	Tav. 4	- Norme di attuazione	
	Tav. 5	- Zonizzazione del Territorio	(1/5.000)
	Tav. 6	- Zonizzazione Urbana 1/2.000	
	Tav. 7	- Piano Urbano dell'accessibilità	(1/5.000)
	Tav. 8	- Relazione di Raffronto con il Sistema della Pianificazione sovraordinata	
		(criteri di redazione /conformità e coerenza del P.U.C. al P.T.C.P.)	
	TAV. a	- Rapporto Ambientale	
	TAV. b	- Rapporto Ambientale/ Sintesi non tecnica.	
	Tav. A1	- Carta dell'uso dei suoli agricoli – veduta d'insieme del territorio;	
	Tav. A2	- Carta dell'uso dei suoli agricoli – fascia di rispetto dei Regi Lagni;	
- Relazione geologico-tecnica-sismica e coordinamento dell'esecuzione di indagini geognostiche, composta dai seguenti elaborati:

	Tav. 2.A	- Carta planimetrica dell'area con ubicazione delle indagini;
	Tav. 2.B	- Carta planimetrica dell'area con ubicazione delle indagini;
	Tav. 3.A	- Carta Geolitologica;
	Tav. 3.B	- Carta Geolitologica;
	Tav. 4.A	- Carta della stabilità geomorfologica;
	Tav. 4.B	- Carta della stabilità geomorfologica;
	Tav. 5.A	- Carta idrogeologica;
	Tav. 5.B	- Carta idrogeologica;
	Tav. 6.A	- Carta della micro zonazione in prospettiva sismica;
	Tav. 6.B	- Carta della micro zonazione in prospettiva sismica;
	Tav. 7.A	- Carta della pericolosità geologica in prospettiva sismica;
	Tav. 7.B	- Carta della pericolosità geologica in prospettiva sismica;
	Tav. 8	- Sezioni geolitologiche.
	Allegato indagini geognostiche;	
	Allegati cartografici:	
	Scala 1:4.000	- Microzonazione sismica – Carta delle indagini A;
	Scala 1:4.000	- Microzonazione sismica – Carta delle indagini B;
	Scala 1:4.000	- Microzonazione sismica – Carta geologico-tecnica A;
	Scala 1:4.000	- Microzonazione sismica – Carta geologico-tecnica B;
	Scala 1:4.000	- Microzonazione sismica – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica A;
	Scala 1:4.000	- Microzonazione sismica – Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica B;

Piano di Zonizzazione Acustica del territorio Comunale, composto dai seguenti elaborati:

-  tav.1 – Relazione tecnica con certificato di taratura del fonometro;
-  tav.2 – Norme Tecniche di Attuazione;
-  tav.3 – Zonizzazione acustica 1:5000;
-  tav.3.1 – Zonizzazione acustica 1:5000;
-  tav.3.3 – Zonizzazione acustica 1:5000;
-  tav.3.4 – Zonizzazione acustica 1:5000;

Di dare atto:

- Che fanno parte integrante del P.U.C. i Piani di Settore (L.R. n° 16/2004, art. 23, comm 9), (Zonizzazione Acustica).
- Che fanno parte integrante della presente tutte le tavole innanzi citate, nonché la relazione di valutazione al pare reso dall'Amministrazione Provinciale, elaborata dal redattore del P.U.C.

Di demandare al Responsabile Unico del Procedimento l'adozione degli atti consequenziali necessari per la pubblicazione del Piano approvato, come previsto dall'art. 3 del Regolamento n. 5/2011, contestualmente, sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune, ed ogni ulteriore adempimento previsto dalle norme di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione resa per alzata di mano dai n° 9 Consiglieri presenti e votanti, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4° del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n° 267 -T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.

F.to Il Sindaco
Avv. Gabriele Piatto

Comune di Frignano (Provincia di Caserta) C.F. 81002050615

Estratto Delibera di C.C. n° 18 del 31.05.2019

Oggetto: Approvazione R.U.E.C. (Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con delibera di Consiglio Provinciale n° 26 del 26.04.2012 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con entrata in vigore al 25.07.2012;
- l'Ente è obbligato ai sensi della L.R. 16/2004 e del Regolamento di attuazione n° 5/2011 alla redazione ed approvazione del PUC e del RUEC;

ATTESO CHE:

- ai sensi dell'articolo 4, comma 1 sexies, del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380, come inserito dall'articolo 17 bis, comma 1, del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti;
- in applicazione del citato articolo 4, comma 1 sexies del d.p.r. n. 380 del 2001, nella seduta del 20 ottobre 2016 della Conferenza Unificata è stata sottoscritta l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 268 del 16 novembre 2016;
- ai sensi dell'articolo 1 dell'Intesa sono stati approvati lo Schema di Regolamento edilizio tipo (RET) e i relativi allegati recanti le Definizioni uniformi e la Raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 – Regione Campania – è stato recepito il Regolamento edilizio tipo (RET) approvato in conferenza unificata il 20 ottobre 2016;

RILEVATO CHE:

- lo Schema di RET e i relativi allegati costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti la tutela della concorrenza e dei diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
- ai sensi dell'art.2 della Conferenza Unificata del 20.10.2016 è stato stabilito che, decorso inutilmente il termine per l'adeguamento comunale dei 180 gg dalla data di approvazione del RET da parte delle Regioni (Regione Campania BURC n.46 del 09.06.2017 con scadenza al 06.12.2017), **le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia trovino diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili;**
- come specificato dal medesimo articolo 2 dell'Intesa, il recepimento delle definizioni uniformi non comporta la modifica delle previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti, che continuano ad essere regolate dai piani vigenti o adottati alla data di sottoscrizione dell'Intesa;
- i Comuni devono provvedere all'adozione dello Schema di RET, adeguando i propri regolamenti edilizi;

CONSIDERATO che per tale finalità l'Arch. Angelo De Sano ha elaborato gli adeguamenti richiesti pervenendo alla stesura di un nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale;

VISTO il RUEC adeguato allo schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) contenuto nella Conferenza Unificata Stato-Regioni-Comuni del 20 ottobre 2016 e recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017, trasmesso dall'Arch. Angelo De Sano a questo Ente in data 28.03.2019 con prot. n. 4136 come da testo qui allegato, quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO:

- che il suddetto RUEC adeguato allo schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) è stato trasmesso ai Consiglieri Consiliari e contestualmente è stato comunicato l'avvenuto deposito del R.U.E.C. presso la segreteria comunale, ai sensi dell'art. 43 del Regolamento di Consiglio Comunale;

RITENUTO:

- per quanto premesso e considerato, di dover procedere per l'approvazione del Nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale in quanto conforme allo schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui Deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017;

– quindi di dover provvedere in merito;

RAVVISATA nel caso di specie la competenza del Consiglio Comunale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 42, comma 2, lett.a) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267;

VISTI:

il Regolamento Regionale del 4 agosto 2011, n. 5 – art. n. 11 – Regolamento di attuazione per il governo del Territorio;

il Regolamento di Consiglio Comunale;

la normativa in materia;

gli Atti di Ufficio;

Presenti e votanti n° 9 Consiglieri Comunali;

Con votazione Unanime, resa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di approvare quanto dedotto in narrativa, quale parte integrante e sostanziale della presente.

Di approvare, pertanto il nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale, adeguato allo schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) contenuto nella Conferenza Unificata Stato-Regioni-Comuni del 20 ottobre 2016 e recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017, nel testo qui allegato, quale parte integrante e sostanziale composto in due parti:

- a) Prima parte, denominata: "Principi generali e disciplina generale dell'attività edilizia" nella quale è richiamata e non riprodotta la disciplina generale dell'attività edilizia operante in modo uniforme su tutto il territorio comunale;
- b) Seconda parte, denominata: "Disposizioni regolamentari comunali in materia edilizia" nella quale è raccolta la disciplina regolamentare in materia edilizia di competenza comunale, la quale sempre al fine di assicurare la semplificazione e l'uniformità della disciplina edilizia è ordinata nel rispetto di una struttura generale uniforme valevole su tutto il territorio statale, a sua volta composta da:

Titolo I – Disposizioni organizzative e procedurali:

Capo I – SUE, SUAP e Organismi Consultivi;

Titolo II – Disciplina della esecuzione dei lavori:

Capo I – Norme procedurali sull'esecuzione dei lavori;

Capo II – Norme tecniche sull'esecuzione dei lavori;

Titolo III – Disposizioni per la qualità urbana, prescrizioni costruttive e funzionali:

Capo I – Disciplina dell'oggetto edilizio;

Capo II – Disciplina degli spazi aperti, pubblici o di uso pubblico;

Capo III – Tutela degli spazi verdi e dell'ambiente;

Capo IV – Infrastrutture e reti tecnologiche;

Capo V – Recupero Urbano, qualità architettonica e inserimento paesaggistico;

Capo VI – Elementi costruttivi;

Titolo IV – Vigilanza e sistemi di controllo;

Titolo V – Norme transitorie.

- c) Dei seguenti allegati:

Allegato B – Quadro delle definizioni uniformi;

Allegato C – Ricognizione delle disposizioni statali incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia.

Di dichiarare che il nuovo RUEC è conforme Regolamento Edilizio Tipo (RET) contenuto nella Conferenza Unificata Stato-Regioni-Comuni del 20 ottobre 2016 e recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017.

Di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica tutti gli adempimenti conseguenti alla esecuzione della presente delibera, ivi compresi la pubblicazione sul sito web dell'Ente e il deposito per quindici giorni del RUEC presso la sede del Comune e di darne notizia sul sito web del Comune.

Di dare atto:

che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la sua pubblicazione.

Che dalla data di efficacia del nuovo R.U.E.C. sarà contestualmente abrogato il regolamento edilizio comunale precedente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti e votanti n° 9 Consiglieri Comunali;

A voti unanimi;

DICHIARA

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

**F.to Il Sindaco
Avv. Gabriele Piatto**

Comune di Bellizzi
(Prov. di Salerno)
Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

DECRETO N. 18 del 18/06/2019

OGGETTO: Decreto di Acquisizione (ex. Art. 42-bis del D.P.R. 327/2001) a favore del Comune di Bellizzi, ente espropriante e beneficiario dell'espropriazione, per l'acquisizione al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati in codesto Comune ed interessati alla realizzazione della strada di collegamento di via Alessandro Volta con Via Ettore Maiorana.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Premesso che:

- con delibera di G.C. n. 26 del 18/02/2000 veniva approvato il progetto dei lavori di realizzazione strada di collegamento via A. Volta con Via E. Maiorana, e dichiarata l'opera di pubblica utilità;
- con decreto n. 32 del 05/06/2001 veniva disposta la occupazione in via d'urgenza delle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera;
- che come si rileva dal verbale di immissione in possesso e consistenza, le aree occupate alla predetta procedura fra le altre risultano quota parte della particella n. 26 e per intero la particella n. 464 del Foglio 01 intestate al (omissis);
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 09/10/2001 veniva approvata la relazione di stima dell'indennità spettante alle ditte espropriate, e fissata la relativa indennità;
- che la pratica espropriativa ed acquisitiva non si è conclusa con la stipula di un atto notarile ovvero di un provvedimento di esproprio definitivo;

Dato atto che gli immobili occupati ed utilizzati ad asse viario sono attualmente in proprietà delle sig.re (omissis), in forza della successione in causa di morte al (omissis), del 06/12/2009;

Vista l'istanza delle (omissis) acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 04/02/2015 prot. N. 1704, con la quale chiedono di adottare i necessari provvedimenti per la definizione della procedura di acquisizione delle aree volta all'intervento in oggetto;

Vista la comunicazione delle sig.re (omissis) acquisita al protocollo generale dell'ente in data 03/06/2015 al n. 8696 di riscontro all'esisto dell'incontro del 14/05/2015;

Vista l'istanza delle sig.re (omissis) acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 24/10/2018 prot. N. 21119 con la quale chiedono di adottare i necessari provvedimenti della procedura ablatoria volta all'intervento viario de quo;

Visto il ricorso incardinato presso il TAR Campania - Salerno Reg. n. 14/2019 acquisito al protocollo generale dell'ente in data 01/02/2019 al n. 2111 per l'adozione di tutti gli atti necessari ai fini del giudizio in corso;

Dato atto che con nota del 11/04/2019 prot. n. 7499 veniva indirizzata ai proprietari, comunicazione di avvio dell'iter procedurale mediante individuazione e frazionamento delle aree propedeutico e necessario agli atti da adottare da parte di questo ente, rivolto all'emissione del provvedimento di acquisizione degli immobili così come previsto dall'art.42 bis del D.P.R.327/2001, ed invitate a presentare ove ritenuto necessario, le proprie deduzioni e/o in alternativa a fissare un incontro ai fini della definizione in via transattiva della questione giuridica;

Visto il Tipo di Frazionamento del 27/05/2019 prot. 2019/SA0109027 con il quale è stata individuata l'area occupata, dalla maggiore consistenza della particella n. 26 ed attribuito l'identificativo n. 1846 del Foglio 01 di are 01 e ca 50;

Che pertanto, l'area complessiva di cui alla procedura espropriativa in oggetto è pari a mq. 302 (part. N. 646 mq. 152, part. 1846 (ex 26) mq. 150);

Vista la perizia di stima del valore dell'area occupata dal Comune di Bellizzi redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale dalla quale emerge che il valore venale delle aree occupate risulta pari ad € 30.079,82;

Rilevato che l'indennizzo previsto dall'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 deve essere così quantificato:

1. € 13.590,00 per il valore venale del bene;
2. € 2.718,00 indennità per giudizio non patrimoniale (*pari al 10% del valore venale, così come previsto dall'art. 42 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001*);
3. € 8.109,32 per il periodo di occupazione illegittima (*pregiudizio patrimoniale per i 12 anni di occupazione – 5% x 4536 giorni x il valore venale del bene, ex art. 42 bis, comma 3 del D.P.R.*

n. 327/2001);

4. € 5.662,50 periodo di occupazione legittima.

Il tutto per un totale di € 30.079,82.

Vista la comunicazione indirizzata ai proprietari, in data 06/06/2019 prot. n.11243 nella quale è stimato il valore di mercato attuale del bene nella misura di € 45,00 al mq, determinato dagli uffici comunali tenuto conto della destinazione urbanistica dell'area interessata;

Considerato altresì che, in data 12/06/2019 è pervenuta comunicazione da parte di tutti i proprietari delle aree interessate dal procedimento, acquisita la protocollo generale dell'ente con il n. 11593, con la quale, gli stessi, comunicavano non condivisibile la quantificazione del valore determinato e comunicato;

Rilevato che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 12/06/2019 è stata approvata l'acquisizione ex articolo 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 dell'area di mq. 302, occupata dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione della strada di collegamento di A. Volta con Via E. Maiorana, contraddistinta dai seguenti mappali:

- Foglio 1, particella 1846 – occupata per mq 150,00;

- Foglio 1, particella 464 – occupata per mq 152,00;

Richiamato il disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità), come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n° 98, convertito nella Legge n° 111 del 15/07/2011, ai sensi del quale “valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale” nei termini compiutamente definiti nella medesima disposizione;

Atteso che il sopra citato art. 42 bis del DPR n. 327/2001, come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n° 98, convertito nella Legge n. 111 del 15/07/2011, recante norme “sull'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico”, prevede espressamente che le disposizioni nello stesso contenute trovino applicazione anche ai fatti anteriori alla sua entrata in vigore, purché sia rinnovata dall'Amministrazione procedente la valutazione discrezionale di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico a disporre l'acquisizione del bene immobile, ai sensi del comma 8 dello stesso art. 42 bis del DPR 327/01;

Valutata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del DPR n. 327/2001 citato, l'assoluta necessità di confermare l'attualità e prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione dell'area di che trattasi, sebbene occupata in assenza di un valido titolo, in relazione alla natura dell'opera pubblica già realizzata, la quale è di fatto utilizzata a strada da oltre 18 anni;

Considerata l'attualità e l'eccezionalità delle ragioni di interesse pubblico che rendono necessaria l'acquisizione di tali aree al patrimonio comunale e rilevata la prevalenza dell'interesse pubblico generale – e specificamente delle esigenze a vantaggio della comunità locale, avendo conseguito, il collegamento della strada denominata Via E. Maiorana realizzata da privati a seguito di atti d'obbligo, con la esistente Via Volta, rispetto ai contrapposti interessi privati, meramente riconducibili ad aspetti economici;

Accertata l'assenza di ragionevoli alternative rispetto all'acquisizione delle aree di cui trattasi, in considerazione della loro ormai irreversibile trasformazione per scopi di pubblica utilità, e delle spese in precedenza sostenute da questo Comune per la costruzione dell'opera pubblica, e dei ben più ingenti costi che prevedibilmente dovrebbero essere posti a carico del bilancio comunale per la modifica dell'esistente piano viario Comunale;

Evidenziato che l'adozione di provvedimento di acquisizione ai sensi dell'art.42-bis del DPR n. 327/2001 rappresenta l'unica soluzione percorribile al fine della tutela dell'attuale prevalente interesse pubblico sopra descritto, valutato comparativamente con i contrapposti interessi privati, e rilevata l'assenza di ragionevoli alternative all'applicazione del disposto di cui al citato art. 42 bis;

Ritenuto pertanto di poter procedere attraverso l'emanazione di un decreto di acquisizione ai sensi dell'articolo 42-bis del D.P.R. n. 327/2001.

Visto l'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001.

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 12/06/2019

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, rilevato, considerato, ritenuto e visto

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo VII – Art. 42-bis del citato Testo Unico

DECRETA

Art. 1 – È pronunciata a favore del Comune di Bellizzi con sede in via Manin 23, C.F. 02615970650, beneficiario dell'espropriazione, per la causale di cui in narrativa, l'acquisizione coattiva al proprio patrimonio indisponibile dei beni immobili di seguito descritti, siti nel Comune di Bellizzi, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune:

- a. Foglio 01 mappale 646 di mq. 152 e mappale n. 1846 di mq. 150 ed in complessivi mq 302 occupata da questo Comune dal 23/06/2001 per la costruzione del dell'asse viario di collegamento via A. Volta con Via E. Maiorana, con destinazione urbanistica alla data del 18/02/2000 secondo il previgente Programma di Fabbricazione con destinazione a Verde Attrezzato e Non per scuole e per attrezzature pubbliche, ovvero nell'attualità "Strada di Piano", del vigente PRG e del PUC adottato con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 21 del 25/02/2019;
- b. Attualmente in proprietà delle sig.re (omissis);
- c. La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;
- d. Dette aree, pertanto, sono trasferite in proprietà in capo al Comune di Bellizzi ad ogni effetto di Legge ai sensi del disposto dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 2 – Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale spettante ai proprietari dei beni indicati all'art. 1 che precede, è stabilito in € 30.079,81, così suddiviso:

1. € 13.590,00 per il valore venale del bene.
2. € 2.718,00 indennità per giudizio non patrimoniale (*pari al 10% del valore venale, così come previsto dall'art. 42 bis, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001*);
3. € 8.109,32 per il periodo di occupazione illegittima. (*pregiudizio patrimoniale per i 12 anni di occupazione – 5% x 4536 anni x il valore venale del bene, ex art. 42 bis, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001*);
4. € 5.662,50 periodo di occupazione legittima.

Il tutto per un totale di € 30. 079,82

Art. 3 – Di dare atto che con successiva determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico, sarà disposto il relativo impegno e liquidazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, dell'indennizzo come quantificato all'art. 2 che precede, pari a complessivi € 30.079,82, corrisposti per le quote di competenza e in particolare:

- (omissis): € 15.039,91, (omissis);
- (omissis): € 15.039,91, (omissis).

Art. 4 – Di notificare il presente Decreto di acquisizione, con le forme degli atti processuali civili, ai seguenti soggetti:

- (omissis);
- (omissis).

Art. 5 – La notifica del presente Decreto ai soggetti indicati all'art. 4 che precede comporta il passaggio del diritto di proprietà.

Art. 6 – In forza del presente provvedimento sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sui beni oggetto dell'acquisizione, salvo quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del Decreto.

Art. 7 – Il presente decreto esente da bollo, ai sensi dell'art. 1° della L. 21/11/67 n.1149 e dell'art. 22 della tabella allegato B al D.P.R. n. 642/72, sarà notificato ai proprietari nei termini prescritti e nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno, a cura e spese del Comune di Bellizzi, pubblicato d'ufficio per estratto nel BURC della Regione Campania, all'albo pretorio e sul sito internet del Comune di Bellizzi, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante.

Art. 8 – Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990, si comunica che avverso il presente Decreto è ammessa impugnazione mediante ricorso avanti al TAR competente entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della

Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Art. 9 – Questo Ufficio provvederà, entro trenta giorni dalla sua emanazione, alla trasmissione di copia integrale del presente provvedimento alla Corte dei Conti.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Dott. ing. Pino Schiavo



COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO

Provincia di Salerno

SETTORE 4

(Lavori Pubblici-Espropri-Autorizzazioni Paesaggistiche e Vas- Metano-Forniture energetiche ed Idriche)

OGGETTO: Decreto d'imposizione servitu' finalizzato alla realizzazione dell'opera pubblica denominata:"Realizzazione di una rampa per il superamento delle barriere architettoniche dal parcheggio Onorato alla proprietà privata degli "Eredi Onorato".

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL SETTORE N°4

COMUNICA

ai sensi dell'art. 23 com. 5 D.P.R. 327/01, che è stato emanato in data 13/06/2019 prot.n°16638 il decreto d'imposizione della servitù ad uso pubblico finalizzata alla realizzazione dell'intervento in oggetto e disposto che in data 16/07/2019 sarà effettuata l'immissione in possesso dei terreni di seguito identificati:

Elenco ditte		Dati catastali Superfici espropriate		
Proprietà effettiva	Percentuale di proprietà	F.M.	particella	MQ.
Sig.ra Onorato Anna	1/3	9	1306	45,57
Sig.ra Onorato Benedetta	1/3	9	1306	45,57
Sig.ra Onorato Teresa	1/3	9	1306	45,57
Onorato Domenico & Figlie SNC	1000/1000	9	763	62,65

il funzionario responsabile
arch.j. Carmine Russo

ACQUA CAMPANIA S.p.A. - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 - AVVISO

“Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione del sistema di alimentazione Montedecoro – Cervino.”

Approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della legge 241/90

IL CONCESSIONARIO ACQUA CAMPANIA S.p.A. in nome e per conto della REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, autorità procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii.

PREMESSO CHE:

la Società Acqua Campania è Concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di conturizzazione dei consumi idropotabili del Sistema Regionale e per la realizzazione degli interventi di miglioramento del sistema acquedottistico di competenza regionale, giusta convenzione rep. n. 9562 del 16 novembre 1998;

con nota prot. 431012 del 24.06.2016 la Regione Campania a causa delle continue perdite idriche sulle tratte di condotte ha richiesto ad Acqua Campania, ai sensi dell'art. 10 della convenzione, di redigere il progetto esecutivo di cui al titolo;

giusta concessione in essere Acqua Campania S.p.A. è delegata allo svolgimento delle attività di acquisizione pareri, nulla osta e quant'altro necessario alla realizzazione degli interventi compresi tra gli interventi di miglioramento del sistema acquedottistico di competenza regionale;

il Comune di Cervino con nota Prot. 1863 del 18.04.2019 ha trasmesso ad Acqua Campania S.p.A. il parere favorevole, dal punto di vista urbanistico, in riferimento al progetto esecutivo “Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione del sistema di alimentazione Montedecoro - Cervino” e di cui alla presa d'atto con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n° 34 del 17.04.2019;

con nota prot. 1383/19 del 30.05.2019 Acqua Campania ha trasmesso alla Regione Campania – Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, il progetto esecutivo “Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione del sistema di alimentazione Montedecoro - Cervino” verificato e validabile ai sensi dell'art. 26 del D.Leg. 50/2016, per l'approvazione ai sensi della convenzione;

che l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo costituisce, ai sensi della normativa vigente, dichiarazione di pubblica utilità;

Visto l'art. 16 del D.P.R. 327/2001

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. ed ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” è dato avvio al procedimento di approvazione del progetto e di dichiarazione della pubblica utilità ai fini dell'esproprio e/o asservimento per l'esecuzione dei lavori di “Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione del sistema di alimentazione Montedecoro - Cervino”;

Che sussistendo i motivi di urgenza per la particolare natura dell'opera, si dà avviso, ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001, dell'avvio del procedimento di deposito del progetto ai fini espropriativi e del procedimento amministrativo di approvazione del progetto ai fini della espropriazione/asservimento delle aree interessate dall'esecuzione dei lavori;

Che il progetto contiene gli elaborati e documenti occorrenti, la spesa presunta, la descrizione delle aree da espropriare, asservire o occupare temporaneamente.

Che l'approvazione del progetto costituisce ai sensi della normativa vigente dichiarazione di pubblica utilità

COMUNICA

Che è stato avviato il procedimento di approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

Che le opere consistono nel “Piano di Interventi per il miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Acquedotti di Terra di Lavoro. Rifunionalizzazione del sistema di alimentazione Montedecoro -Cervino”;

Che le Amministrazioni competenti, a norma dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. ed ii, potranno approvare il progetto e dichiarare la pubblica utilità dell'opera nelle forme previste dalla legislazione nazionale o regionale vigente;

Che l'Amministrazione procedente è la Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81;

Che il Responsabile del Procedimento è il Geom. Ciro Pesacane;

Che la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso gli Uffici della Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, siti in via Pigna, 57 ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

Che l'avviso di che trattasi è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cervino (CE), nonché sul B.U.R. della Regione Campania.

La ditta proprietaria catastale o effettiva, che vi abbia interesse, potrà formulare le proprie osservazioni in forma scritta, che dovranno pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali in Napoli alla via Pigna, 57 alla c.a. del Responsabile del Procedimento, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione o di pubblicazione del presente avviso.

Tali osservazioni potranno riguardare anche richieste di espropriazione delle frazioni residue dei beni che non siano stati presi in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un'agevole utilizzazione, così come previsto dall' art. 16 comma 11 del citato D.P.R. 327/2001.

A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che dopo la comunicazione del presente avvio del procedimento non saranno tenute in conto le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo.

Dalle risultanze catastali risultano interessati dalla procedura espropriativa e/o di asservimento e/o di sola occupazione temporanea i seguenti immobili:

particella 455 del foglio 9 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq. 15 da occupare temporaneamente;

particella 396 del foglio 9 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq. 10 da occupare temporaneamente;

particella 397 del foglio 9 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq. 15 da occupare temporaneamente;

particella 373 del foglio 9 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq. 15 da occupare temporaneamente;

particella 407 del foglio 9 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq. 40 da occupare temporaneamente;

particella 408 del foglio 9 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq. 85 da occupare temporaneamente;

particella 409 del foglio 9 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq. 80 da occupare temporaneamente;

particella 378 del foglio 9 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq. 5 da occupare temporaneamente;

particella 410 del foglio 9 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq. 60 da occupare temporaneamente;

particella 227 del foglio 9 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq. 20 da occupare per asservimento;

particella 369 del foglio 9 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq. 240 da occupare per asservimento e Mq 225 da occupare temporaneamente;

particella 284 del foglio 9 del Comune di Cervino per una superficie di circa mq. 100 da occupare per asservimento e Mq 135 da occupare temporaneamente;

Coloro che, pur risultando proprietari dai registri catastali, non lo sono più, sono tenuti a norma dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 327/2001 a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Il Responsabile del Procedimento
(Ciro Pesacane)

CITTÀ' DI CASTELLAMMARE DI STABIA (Na) C.F.82000270635 Approvazione del progetto definitivo dell'opera di interesse pubblico e adozione variante allo strumento urbanistico generale in conformità al combinato disposto, dell'art. 19 del DPR 327/2001, e dell'art. 3 del vigente regolamento di attuazione della Legge Regionale Campania n. 16/2004 rubricato con il n. 5 del 04.08.2011.

Progetto "LINEA CIRCUMVESUVIANA TRATTA : TORRE ANNUNZIATA – POMPEI INTERVENTI L. 80/84 sul territorio di Castellammare Di Stabia (NA)- Progetto definitivo per Conferenza dei Servizi".

Apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 14.05.2019 di approvazione del progetto definitivo dell'opera di interesse pubblico e adozione variante allo strumento urbanistico generale in conformità al combinato disposto, dell'art. 19 del DPR 327/2001, e dell'art. 3 del vigente "Regolamento di attuazione" della Legge Regionale Campania n. 16/2004 rubricato con il n. 5 del 04.08.2011 riguardante il progetto "Linea Circumvesuviana Tratta : Torre Annunziata – Pompei Interventi L. 80/84 sul territorio di Castellammare Di Stabia (Na)- Progetto Definitivo per Conferenza Dei Servizi".

VISTA la Legge Regionale del 22 dicembre 2004, n. 16 e s.m. e i., (Norme sul governo del territorio) - art. 24 comma 12 - Procedimento di formazione PUC e varianti-;

VISTO gli artt. 3-4- "Regolamento di attuazione per il governo del territorio" del 4 agosto 2011, n. 5;

RENDE NOTO

CHE gli atti tecnici ed amministrativi afferenti l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di interesse pubblico e adozione variante allo strumento urbanistico generale in conformità al combinato disposto, dell'art. 19 del DPR 327/2001, e dell'art. 3 del vigente "Regolamento di attuazione" della Legge Regionale Campania n. 16/2004 rubricato con il n. 5 del 04.08.2011 riguardante il progetto "Linea Circumvesuviana Tratta : Torre Annunziata – Pompei Interventi L. 80/84 sul territorio di Castellammare Di Stabia (Na)- Progetto Definitivo per Conferenza dei Servizi" in uno alla richiamata deliberazione di adozione di Consiglio Comunale n. 26 del 14.05.2019 sono depositati in libera visione al pubblico, presso:

- gli uffici del Settore Urbanistica, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e nei giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00 a decorrere 01.07.2019 al 01.08.2019;
- sul sito web istituzionale del Comune di Castellammare di Stabia <http://www.comune.castellammare-di-stabia.napoli.it/> - Amministrazione Trasparente sezione 19 Pianificazione e governo del territorio;

Le eventuali osservazioni, in triplice copia di cui una in bollo, vanno presentate durante il periodo di deposito all'Ufficio Protocollo del Comune che né rilascerà apposita ricevuta. Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle che eventualmente pervenissero oltre il termine sopraindicato non saranno prese in considerazione.

IL DIRIGENTE
-Ing. Giuseppe Terracciano-

Comune di Frignano (Provincia di Caserta) C.F. 81002050615

Avviso di Approvazione P.U.C. e R.U.E.C.

Oggetto: AVVISO, ai sensi della L.R. n 16/2004, e del Regolamento di Attuazione del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011, art. 3, comma 6, “ Approvazione Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), Rapporto Ambientale (V.A.S.), Sintesi non Tecnica e Valutazione di Incidenza (V.I.), Piano Programmatico e (A.P.I), studi specialistici Geologico, Tecnico e Agronomico e R.U.E.C. del Comune di Frignano (CE).

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

di Frignano (Amministrazione Procedente) con sede al C.so Vittorio Emanuele II, 78 – 81030 Frignano (CE)

Visto:

- la L. 1150/42 e succ. mod. ed int.;
- la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.;
- la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.;
- l'art. 3, comma 6, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011 ed il Manuale operativo del Regolamento;

RENDE NOTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n° 18 del 31.05.2019 dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il **“Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale”** di Frignano (R.U.E.C.), così come recepito ed integrato dalla Regione Campania con la D.G.R. n° 287 del 23.05.2017;

Che con delibera di Consiglio Comunale n° 19 del 31.05.2019 dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il **“Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) congiuntamente al Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), Sintesi non Tecnica e Valutazione di Incidenza (V.I.), Piano Programmatico, Atti di Programmazione Interventi (A.P.I) e gli studi specialistici Geologico, Tecnico e Agronomico”** e che gli stessi sono consultabili sul sito web dell'Amministrazione Procedente. www.comune.frignano.ce.it.

Il Piano Urbanistico Comunale, completo del Rapporto Ambientale e allegati, il R.U.E.C. sono altresì depositati per la libera consultazione presso:

Comune di Frignano, Settore Tecnico, C.so Vittorio Emanuele II, 78 – 81030 Frignano (CE) - tel. 081/ 8124536 – con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00; - indirizzo e-mail: comunefrignanotecni@libero.it – pec: utc.frignano@alphapec.it

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, del Regolamento di Attuazione del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011, di detta approvazione e deposito è data notizia sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune di Frignano (CE).

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, del Regolamento di Attuazione del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011, il R.U.E.C., il Piano Urbanistico Comunale e relativi allegati, sono efficaci dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

Copia del presente avviso è affissa all'Albo Pretorio e sul sito web Comunale.

Il Sindaco

F.to

Avv. Gabriele Piatto

CITTA' DI SPARANISE
Provincia di Caserta
SETTORE URBANISTICA

AVVISO DI DEPOSITO

OGGETTO: CITTA' DI SPARANISE – C. F. e P.IVA 80006010617

**"Adozione (P.U.A) art 27 L.R. n.16/2004 zona "Dp–Impianti Produttivi" art.22 N.T.A. del P.R.G. -
Via Posta Vecchia, Delib. di G.C. n.149 del 21/11/2018**

IL DIRIGENTE RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 149 del 21.11.2018 è stato adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della Legge Regione Campania n°16/2004 e relativo "Regolamento di Attuazione" n. 5 del 04.08.2011, il Piano Urbanistico Attuativo avente ad oggetto: Piano di lottizzazione di iniziativa privata, finalizzato al rilascio del titolo unico per la realizzazione di un complesso commerciale, servizi, turismo e per il tempo libero alla Via Posta vecchia in Sparanise (CE), committente: "Perla Calena s.r.l."

Che ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione della L.R. 16/2004, il Piano è depositato per 30 giorni, dal 01.07.2019 al 30.07.2019 compreso, presso l'Ufficio Tecnico della sede comunale – Piazza Giovanni XXIII – 81056 Sparanise (CE).

Che la documentazione tecnica e amministrativa inerente il PUA è consultabile in libera visione presso gli uffici dell'Ufficio Tecnico, nella giornata del lunedì dalle ore 10,00 alle ore 14.00 a decorrere dal 01.07.2019, data di pubblicazione nel presente Avviso, e consultabile anche sul sito web della Città di Sparanise – www.comunedisparanise.it - e all'Albo Pretorio on-line.

Nei trenta giorni di deposito chiunque può presentare presso il protocollo Generale del Comune di Sparanise osservazioni o opposizioni al PUA adottato, formulate per iscritto, in duplice copia, recante la dicitura "Osservazioni Piano Attuativo (P.U.A.) Adozione P.U.A. ai sensi dell'art.27 della L.R. n.16/2004 – zona "Dp – Impianti Produttivi" art.22 N.T.A. del P.R.G. - sita in Via Posta Vecchia.

Che il P.U.A. è inviato alla Provincia di Caserta, per eventuali osservazioni.

Per ulteriori informazioni e/o eventuali contatti rivolgersi all'Arch. Antonio Cerullo, Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Sparanise. Tel. 0823 1505753 – PEC: protocollo@pec.comunedisparanise.it

Il Responsabile del Settore

F.to Antonio CERULLO Architetto

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636

Prot. n..18662 del 07.06.2019

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione.

SOGGETTO: NEUMANN GIANLUCA

OGGETTO: : Richiesta rilascio concessione demaniale marittima di mq. 45,50 specchio acqueo di mq. 45,50 (mt. 7 x 6.50) *per l'ormeggio su corpo morto delle attrezzature da noleggio a scopo balneare, quali pedalò, pattini, bici d'acqua, canoe etc. nonché di mq. 44 (11x 4) di arenile per il tiro a secco ed appoggio momentaneo dei pedalò, pattini, bici d'acqua, canoe etc. solo in caso di condizioni meteo marine avverse e per l'orario notturno di chiusura dell'attività di balneazione ovvero dal tramonto all'alba* in località Citara nel Comune di FORIO.

La durata della concessione richiesta è di mesi 4.

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via G.Genovino n.9 – 80075 Forio.

Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio,V Settore – Ufficio Demanio – Via G: Genovino n. 9 Forio.

Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica



COMUNE DI SERRARA FONTANA

PROVINCIA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 4752

Lì, 19/06/2019

Oggetto: Avviso presentazione istanza di subingresso della C.d.M n.06/2016 dalla Sig.ra Mendella Rosa Anna - art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- l'istanza, prot. n.4065 del 27.05.2019, presentata dalla Sig.ra Mendella Rosa Anna nata il 01.01.1953 e residente in Forio alla Via Rione Regina Margherita vico 2 n. 12 –C.F. MNDRNN53A41D702E – intesa ad ottenere il subingresso, ai sensi dell'art. 46 del C.d.N., nella concessione demaniale marittima n. 06/16 in scadenza il 31.12.2020;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il subingresso della concessione demaniale marittima è sino al 31.12.2020;
- la concessione riguarda: un tratto di arenile di mq. 47 per la posa di ombrelloni e sedie a sdraie; un tratto di suolo demaniale di mq. 73 da utilizzare come solarium e mq. 6 di suolo per posizione una pedana smontabile per intrattenimento musicale, loc. Nazario Sauro sulle p.lle 135,311 del fgl 23;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso**, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
dott.ssa Rosanna Mattera (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Avviso relativo all'adozione, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016 del “Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana”.

Si rende noto che il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato, ai sensi dell'art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, il *Progetto di Variante al Piano di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana* con il Decreto di seguito riportato:

- n. 394 del 12/6/2019 Adozione del *Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana* dell'ex Autorità di bacino della Campania Centrale, relativamente alla porzione di territorio del Comune di Fisciano (SA), località Isolella committente Fabio & Parteners.

Copie degli elaborati sono disponibili per la consultazione sul sito web istituzionale www.distrettoappenninomeridionale.it e depositate presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, presso la Regione Campania-Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, presso la Provincia di Salerno e presso il Comune di Fisciano (SA).

C.U.C. "VALLE VITULANESE"

Per il Comune di Cautano (BN)

AVVISO DI BANDO DI GARA

OGGETTO: Lavori di recupero e valorizzazione del centro storico località Fornillo-Trescine.

CUP: D33D15000920006 - CIG: 7948264AF0

1. Comune di Cautano (BN), via S. Zarrelli - 82030 Cautano (BN) – Tel. 0824/880700 fax 0824/880621;
2. L'importo complessivo dell'appalto ammonta ad **€ 703.417,77 IVA esclusa, così ripartito:**
 - A) **Importo dei lavori**, soggetti a ribasso, ammontano ad **euro 699.495,32** (*euro seicentonovantanovemilaquattrocentonovantacinque/32*);
 - B) **Gli oneri per la sicurezza**, non soggetti a ribasso, ammontano
 - ad **euro 3.922,45** (*euro tremilanovecentoventidue/45*)
3. Termini di esecuzione:
 - a) Lavori: entro 259 giorni naturali e consecutivi dalla consegna dei lavori.
4. Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comune.cautano.bn.it
5. Procedura: Procedura Aperta, ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. n. 50/2016, interamente telematica ai sensi dell'articolo 58 del D.Lgs. 50/2016 con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale ai sensi del combinato disposto dell'art.36, comma 9-bis e dell'articolo 95, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016.
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 05/08/2019 ORE 12.00;
7. APERTURA OFFERTE: saranno comunicate ai partecipanti dopo la nomina della commissione.
8. BANDO INTEGRALE SU: www.comune.cautano.bn.it e www.asmecomm.it

F.to Il Responsabile del Servizio
Arch.i Carmine Maio

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI COMUNE DI CASALBUONO (SA) - C.F. 00536140650
ESTRATTO BANDO DI GARA PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI LAVORI DI
"RECUPERO, ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI UNA STRUTTURA PUBBLICA
DENOMINATA CASTELLO BARONALE DA DESTINARE AD INFO-POINT, SALA CONVEGNI PER
LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO" DEL COMUNE DI CASALBUONO (SA)"
CUP: I52C17000060006 – CIG: 78951335DB**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975 77006 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec:
cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);

I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Casalbuono (SA), Via Municipio 1 –
84030 Tel. 0975-862025, RUP: Geom. Domenico MAGLIANO, pec
ufficiotecnico.casalbuono@asmepec.it;

I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate a mezzo portale ASMEL
<https://piattaforma.asmel.eu/index.php>.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione: LAVORI DI "RECUPERO, ADEGUAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI UNA
STRUTTURA PUBBLICA DENOMINATA CASTELLO BARONALE DA DESTINARE AD INFO-POINT,
SALA CONVEGNI PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO" DEL COMUNE DI
CASALBUONO (SA)"

II.2.5) Valore lavori a misura: € 142.610,43 di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 8.115,17

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel progetto
esecutivo, pubblicati sul sito del Comune di Casalbuono e su quello della C.U.C.:
<http://www.comune.casalbuono.sa.it/> e <http://www.montvaldiano.it/> oltre che sulla piattaforma ASMEL
<https://piattaforma.asmel.eu/index.php>

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95,
comma 3 del D.Lgs 50/2016.

IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 09/07/2019 Ore: 12:00

IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di
maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente
<http://www.comune.casalbuono.sa.it/> e sul profilo della CUC <http://www.montvaldiano.it/>.

Il Responsabile della CUC
f.t.o. Dott. Beniamino Curcio

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI CIRCELLO, COLLE SANNITA E CASTELPAGANO. ENTE COMMITTENTE: COMUNE DI CASTELPAGANO (BN)
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA D'APPALTO PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI DI: "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO RURALE DEL COMUNE DI CASTELPAGANO" - CODICE CIG: 7940926370 .**

- 1. STAZIONE APPALTANTE:** Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Circello, Colle Sannita e Castelpagano Piazza Flora n.9 – Pec: comunecollesannita@pcert.it
- 2. PROCEDURA DI GARA:** procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del Decreto Legislativo 50/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del successivo articolo 95 comma 3.
- 3. IMPORTO COMPLESSIVO:** €. 797.947,49 (settecentonovantasettemilanovecentoquarantasette/49) oltre IVA come per legge.
- 4. CATEGORIE LAVORI:** OG3 – Opere Stradali Classifica II; OG1 Opere Edili Classifica I; OG6 OPERE Idriche e Fognarie Classifica I;
- 5. PRESA VISIONE:** obbligo di presa visione dei luoghi nei giorni feriali dalle ore **9,00** alle ore **13,00**, previo appuntamento.
- 6. TERMINE RICEZIONE DELLE OFFERTE:** Ore **13** del giorno **10/07/2019**, secondo le modalità riportate nel bando e disciplinare di gara pubblicato su Profilo di Committente: <http://www.comune.castelpagano.bn.gov.it> nella sezione "Bandi e Gare".
- 7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** Geom. Raffaele DE LEUCIO (tel. 0824/935205 – fax 0824/935217).

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
GESTIONE ASSOCIATA tra i Comuni di Alvignano, Dragoni,
Castel Campagnano, Piana di Monte Verna, Ruviano, Valle di Maddaloni
Comune capofila: ALVIGNANO - Corso Umberto 1°, 202- 81012 ALVIGNANO (CE)
Sede Operativa: Comune di Ruviano – Corso Umberto 1° - 81010 RUVIANO (CE)

ESTRATTO BANDO DI GARA IN MODALITA' TELEMATICA

Stazione appaltante: Comune di Valle di Maddaloni– via IV Novembre, 34, tel. 0823/336281- Gara a procedura aperta per l'affidamento dei **Servizi di Direzione dei lavori, contabilità e coordinamento sicurezza in corso di esecuzione dei lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA E SICUREZZA STRADALE DEGLI ASSI URBANI VIA CASALE – VIA UMBERTO I – VIA CUSANO NUZZI E IL LORO RIAMMAGLIAMENTO ALLA RETE ESISTENTE E DI SUPPORTO AL NASCENTE CORRIDOIO FERROVIARIO AV/AC NAPOLI BARI”- CUP: G57H18000640002 - CIG: 79310773C9** Finanziamento: Regione Campania FSC 2014/20– D.D. n. 29 del 12/11/2018. Importo complessivo appalto: E. 142.386,66.

Ricezione offerte: 10/07/19 ore 13. Apertura offerte: 11/07/19 ore 17 presso Centrale Unica di Committenza con sede operativa nel Comune di Ruviano (CE). Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Bando integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: asfweb.net/comune.valledimaddaloni.ce.it/ e sul Portale Gare Telematiche della CUC all'indirizzo <https://cucmediovoltturnoportalegare.aflink.it/portale>

Il Responsabile del Procedimento
arch. Antonio Del Monaco

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
GESTIONE ASSOCIATA tra i Comuni di Alvignano, Dragoni,
Castel Campagnano, Piana di Monte Verna, Ruviano, Valle di Maddaloni
Comune capofila: ALVIGNANO - Corso Umberto 1°, 202- 81012 ALVIGNANO (CE)
Sede Operativa: Comune di Ruviano – Corso Umberto 1° - 81010 RUVIANO (CE)

ESTRATTO BANDO DI GARA IN MODALITA' TELEMATICA

Stazione appaltante: Comune di Valle di Maddaloni– via IV Novembre, 34, tel. 0823/336281-
Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di D.L., contabilità e coordinamento
sicurezza fase esecuzione dei lavori di “ **riqualificazione e rifunionalizzazione**
strade comunali Via Carlo 3° di Borbone, Via Votta, Via Bagnoli di accesso alla fermata
dell'asse ferroviario AV/AC Napoli Bari, in Valle di Maddaloni (CE) -CUP:
G57H18000650002 –CIG: 79309456DA. Finanziamento: Regione Campania FSC 2014/20–
D.D. n. 29 del 12/11/2018. Importo complessivo appalto: E. 103.580,13.

Ricezione offerte: 10/07/19 ore 13. Apertura offerte: 11/07/19 ore 18 presso Centrale Unica di
Committenza con sede operativa nel Comune di Ruviano (CE). Criterio aggiudicazione:
offerta economicamente più vantaggiosa. Bando integrale cui si rinvia per quanto ivi non
indicato disponibile su: asfweb.net/comune.valledimaddaloni.ce.it/ e sul Portale Gare Telematiche
della CUC all'indirizzo <https://cucmediovoltturnoportalegare.aflink.it/portale>

Il Responsabile del Procedimento
arch. Antonio Del Monaco

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
GESTIONE ASSOCIATA tra i Comuni di Alvignano, Dragoni,
Castel Campagnano, Piana di Monte Verna, Ruviano, Valle di Maddaloni
Comune capofila: ALVIGNANO - Corso Umberto 1°, 202- 81012 ALVIGNANO (CE)
Sede Operativa: Comune di Ruviano – Corso Umberto 1° - 81010 RUVIANO (CE)

ESTRATTO BANDO DI GARA IN MODALITA' TELEMATICA

Stazione appaltante: Comune di Valle di Maddaloni– via IV Novembre, 34, tel. 0823/336281- Gara a procedura aperta per l'affidamento dei **Servizi di Direzione dei lavori, contabilità e coordinamento sicurezza in corso di esecuzione dei lavori di** DI RIQUALIFICAZIONE AREE ANTISTANTI LA NUOVA STAZIONE FERROVIARIA QUALI NODI DI INTERCAMBIO PER LA RIDUZIONE DELL'INCIDENTALITA. CUP: G57H18000620002- CIG: 79309456DA Finanziamento: Regione Campania FSC 2014/20– D.D. n. 29 del 12/11/2018. Importo complessivo appalto: E. 110.036,78.

Ricezione offerte: 10/07/19 ore 13. Apertura offerte: 11/07/19 ore 16 presso Centrale Unica di Committenza con sede operativa nel Comune di Ruviano (CE). Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Bando integrale cui si rinvia per quanto ivi non indicato disponibile su: asfweb.net/comune.valledimaddaloni.ce.it/ e sul Portale Gare Telematiche della CUC all'indirizzo <https://cucmediovoltturnoportalegare.aflink.it/portale>

Il Responsabile del Procedimento
arch. Antonio Del Monaco

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI POMIGLIANO D'ARCO,
SANT'ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA E POLLENA TROCCHIA
per conto del Comune di Pomigliano d'Arco (NA)**

Bando di gara

Amministrazione aggiudicatrice: C.U.C. in epigrafe per conto del Comune di Pomigliano d'Arco (NA) - C.F.00307600635 - Piazza Municipio n. 1 80038 Pomigliano d'Arco (NA) Tel. +39 081.5217161, fax: +39 081.5217214, pec: cuc.pomigliano@asmepec.it e sito web: www.comune.pomiglianodarco.gov.it.

Oggetto: **Opere di messa in sicurezza e riqualificazione di Via Vesuviana: collegamento dei Comuni di Castello di Cisterna e Somma Vesuviana alla Strada Statale 162. CUP F57H19000440006 - CIG 79318891DF.** Importo a base di gara €. 1.565.059,50 oltre IVA.

Procedura: aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs n. 50/16; e aggiudicazione con il criterio del minor prezzo (ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, escluso gli oneri per la sicurezza), ai sensi dell'art. 95, comma 4, del d.lgs. 50/2016. In base art. 97, comma 8, del d.lgs. n.50/2016, la congruità delle offerte è valutata applicando l'esclusione automatica secondo quanto previsto dai commi 2, 2 bis, 2 ter, 3 bis e 8 del medesimo articolo. **Termine ricezione offerte: giorno 25/07/2019 ore 12.00. Apertura offerte: giorno 26/07/2019 ore 10.00.**

Altre informazioni: Documentazione di gara sul sito web www.comune.pomiglianodarco.gov.it o possono altresì essere ritirati presso l'Ufficio della Centrale Unica di Committenza.

**Il responsabile della C.U.C.
ing. Ciro Cusano**

**COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) – C.F.00136270618
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L’AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE
DELLA GESTIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE IN VIA
GIOTTO**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- I.1) DENOMINAZIONE: Comune di Santa Maria Capua Vetere, tel 0823-813146 – Dirigente Settore Finanziario – Sezione Patrimonio: dott.ssa Giuseppina Raffaella Maria Celestino – Via Albana p.zzo Lucarelli, 81055 S. Maria C.V. (CE)
I.2) R.U.P.: Giuseppina Raffaella Maria Celestino, Dirigente Settore Finanze - Patrimonio pec: finanze@santamariacv.postecert.it
I.3) LE OFFERTE vanno inviate al Comune di Santa Maria C.V. – Ufficio Protocollo - Via Albana, p.zzo Lucarelli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

- II.1.1) DENOMINAZIONE: Affidamento in concessione della gestione dell’impianto sportivo polifunzionale in via Giotto
II.1.2) DURATA DELLA CONCESSIONE: anni 10(dieci)
II.1.3) VALORE: valore complessivo decennale presunto € 36.000,00. Canone mensile posto a base di gara al rialzo € 300,00

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

- III. 1.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: le condizioni sono specificate nell’AVVISO di gara e pubblicate sul sito del Comune di Santa Maria C.V. www.comune.santa-maria-capua-vetere.it/ce

SEZIONE IV: PROCEDURA

- IV.1.1) PROCEDURA: aperta con aggiudicazione criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del c. 2, art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016.
IV.1.2) TERMINE per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12,00 del 15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. In caso di termine di scadenza coincidente con una giornata festiva o feriale non lavorativa, il termine di scadenza si intenderà individuato nel primo giorno lavorativo successivo.
IV.1.3) LINGUE utilizzabili per la presentazione dell’offerta: Italiano

Il Dirigente del Settore Finanziario
dott.ssa Giuseppina Raffaella Maria Celestino

REGIONE CAMPANIA**AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA****Bando di gara per Procedura Aperta****ANAC Numero Gara 7464286**

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) **Denominazione e indirizzi:** Azienda Sanitaria Locale Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta – Italia – persona di contatto: Dr.ssa maria Di Lorenzo Tel.0823/445226/5244- E- mail: PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - Codice NUTS: ITF31 Indirizzi Internet: indirizzo principale: <http://www.aslcaserta.it>; I.3) **Comunicazione** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <http://www.aslcaserta.it>; I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico; I.5) **principali settori di attività:** salute; **SEZIONE II : Oggetto:** II.1.1) **Denominazione:** Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione delle strutture distrettuali ed ospedaliere della A.S.L. Caserta; II.1.2) **Codice CPV principale:** 90910000; II.1.3) **Tipo di appalto:** servizi; ITF 31; II.1.5) **Valore totale stimato:** € 3.272.351,12 oltre IVA; II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: sì le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 2; numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un offerente: 2; lotto 1 CIG 79426122C5 € 929.089,64 oltre IVA / lotto 2 CIG 7942638838 € 2.343.261,48 oltre IVA II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del *Codice*; II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in mesi: 6; Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: sì; **SEZIONE III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico:** III.1.2) **Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; III.1.3) **Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **SEZIONE IV : Procedura:** IV.1.1) **Tipo di procedura:** Procedura Aperta; IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: 26/08/2019 ora locale 16:00; IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano; IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte:** data 02/09/2019 ora locale 10:00 - Luogo: Sede legale della A.S.L., Via Unità Italiana, 28 – 2° piano – Servizio Provveditorato - 81100 Caserta Italia; **SEZIONE VI: Altre informazioni:** VI.3) **informazioni complementari:** Per l'espletamento della corrente gara, la A.S.L. Caserta, ai sensi dell'art. 58 del *Codice*, si avvale della piattaforma di e-procurement *SIAPS* (d'ora in poi anche "*Sistema*"), raggiungibile dal Sito www.soresa.it nella sezione: "Accesso all'area riservata/Login"; VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:** GUCE 17/06/2019.

Il Direttore del Servizio Provveditorato

(Dr. Maria Di Lorenzo)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD

Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord - Via Lupoli n.27 - 80027 Frattamaggiore (NA) - www.aslnapoli2nord.it - provveditorato@pec.aslnapoli2nord.it.

SEZIONE II: OGGETTO: Servizio di pulizia e sanificazione ambientale Presidi, Uffici e Strutture dell'ASL Napoli 2 Nord. CPV 90910000-9. Lotto 1 € 22.697.330,55+IVA CIG 7932116D2F - Lotto 2 € 5.162.557,47+IVA - CIG 7932133B37 - Lotto 3 € 17.486.659,20+IVA CIG 7932155D5E. Importo presunto complessivo triennale: € 45.346.547,22+IVA; Importo presunto in caso di proroga per 6 mesi: € 7.557.757,86+IVA.

SEZIONE IV: PROCEDURA aperta art. 60 D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. - offerta economicamente più vantaggiosa art.95, co.2, del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii. Termine ricezione offerte: 05/08/2019 ore 12,00. Apertura: dal 10/09/2019 ore 09,30, salvo modifiche.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: www.aslnapoli2nord.it e www.soresa.it. RUP: dott.ssa Marcella Abbate - provveditorato@pec.aslnapoli2nord.it. DEC: dr.ssa Mariarosaria Basile - mariarosaria.basile@aslnapoli2nord.it. Spedizione GUUE: 06/06/2019.

Il direttore U.O.C. acquisizione beni e servizi

dott.ssa Marcella Abbate

**AZIENDA OSPEDALIERA
"SAN PIO" - BENEVENTO**

P.IVA E C.F. 01009760628

Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento

Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento li 13/06/2019

**OGGETTO: Procedura Aperta FORNITURA PER ANNI 3 + MESI SEI DI PROROGA TECNICA
"DISPOSITIVI MEDICI SPECIALISTICI PER TUTTE LE UU.OO. LOTTI N°37 – CIG VARI-
(FASC G 359/2017)**

Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, sarà espletata mediante procedura aperta la gara per la fornitura di "DISPOSITIVI MEDICI SPECIALISTICI PER TUTTE LE UU.OO"

La gara verrà aggiudicata per singolo lotto (n.37) ai sensi dell'art.95 comma 4 lett.b) del D.Lgs.n.50/2016 in favore della ditta concorrente che avrà presentato per singolo lotto l'offerta economicamente più vantaggiosa previa valutazione di conformità dei requisiti richiesti dei prodotti alle specifiche tecniche fissate dal Capitolato Tecnico.

L'importo complessivo dell'appalto è pari ad €. 1.481.600,00 + IVA

Sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese.-

Termine ricezione offerte da trasmettere tramite il Sistema: 08/07/2019 ore 12.00.

Apertura offerte: 09/07/2019 ore 10.00.

Per informazioni www.aosanpio.it.

**IL DIRETTORE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT.SSA MARIA NICOLETTA MERCURI**

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – C.F.80014970638
Bando di gara

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Napoli, Via Domenico Morelli n. 75 – 80121 Napoli. Tel: 0817973119; fax: 0817973238; mail: iacp.napoli@legalmail.it. URL: www.iacp.napoli.it.

SEZIONE II: OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria triennale opere murarie nei Comuni di NAPOLI e Provincia per il triennio 2020/2022, finanziati con fondi di bilancio dell'Ente: - Lotto EST/2 Periodo 8.4.2020/7.4.2023 (CIG 7929494972) Zone E3-E4 n. 8.019 alloggi ubicati nei Comuni di Boscoreale, Boscotrecase, Casola, Castellammare, Ercolano, Gragnano, Lettere, Ottaviano, Piano di Sorrento, Poggiomarino, Pompei, S.Gennaro Vesuviano, S.Giuseppe Vesuviano, S.Antonio Abate, S.Maria la Carità, Striano, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, S.Agnello, Vico Equense. – Lotto OVEST/2 Periodo 8.7.2020/7.7.2023 (CIG 7929596D9D) Zone W3-W4 n. 6.872 alloggi ubicati nei Comuni di Arzano, Bacoli, Barano d'Ischia, Calvizzano, Casamicciola Terme, RForio d'Ischia, Giugliano, Ischia, Lacco Ameno, Marano, Melito, Monte di Procida, Mugnano, Napoli, Pozzuoli, Procida, Qualiano, Quarto, S.Antimo, Serrara Fontana, Villaricca. CPV: 45453000-7. Durata: 36 mesi, prorogabile di ulteriori mesi 12. Importo: lotto 1 € 2.752.841,17; lotto 2 € 2.431.860,81.

SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per il ricevimento delle offerte: 12.07.2019 ore 12:00. Apertura delle offerte: 16.07.2019 ore 09:30.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: info e doc. su: <https://iacpnapoli.tuttogare.it>. Invio alla Guue: 11/06/2019.

Il dirigente

dott. Mario Festa

Esito di gara - CUP E12I17000000002" - CIG 7218709B1B

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Centrale Unica di Committenza Penisola Sorrentina - Comune di Massa Lubrense - Piazza Vescovado, 2 – 80061 Massa Lubrense (NA). Tel. 0815339438 - PEC: cuc@pec.comune.sorrento.na.it. SEZIONE II: OGGETTO. Servizi tecnici di progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza relativi all'intervento denominato "Area archeologica Punta Campanella: restauro manufatti ed abbattimento barriere architettoniche – via Campanella, restauro della Torre di Guardia "Minerva". SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE. Data: 02/10/2018. Aggiudicatario: R.T.P. arch. Pasquale Miano (capogruppo); arch. Eugenio Certosino, arch. Giuseppe Ruocco, geologo Luca Cozzolino, ing. Andrea Miano, arch., Angela Spinelli (mandanti). Importo: € 50.014,58. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. Atti di gara su: www.comune.sorrento.na.it e www.comune.massalubrense.gov.it.

Il R.U.P. - Ing. Antonio Provvissiero

COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN)

Esito di gara - CIG 7738969F3C

La procedura per l'affidamento della gestione del "Servizio di raccolta differenziata porta a porta e trasporto a smaltimento di RR.SS.UU. nel Comune di Frasso Telesino (BN)" è stata aggiudicata, con det. n. 45 del 28/03/2018, alla Ditta LA RA. COL. TRASPORTI SNC DI COLANGELO MASSIMILIANO & C., con sede legale in Paupisi (BN), con un ribasso sul prezzo a base di gara pari al 1,00% e un importo di aggiudicazione di € **315.427,62**.

Il responsabile del procedimento

arch. Formichella Valentino Antonio

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (Provincia di Caserta) C.F.00136270618

**POC CAMPANIA 2014/2020 - LINEA DI AZIONE RIGENERAZIONE URBANA
AZIONE OPERATIVA FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROGETTUALITÀ DEGLI ENTI LOCALI**

AFFIDAMENTO PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, COORDINAMENTO SICUREZZA RELAZIONE GEOLOGICA E SERVIZI COMPLEMENTARI DI ANALISI, INDAGINI E PROVE DI LABORATORIO PER LA: RISTRUTTURAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, RISANAMENTO CONSERVATIVO, ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO STATICO E RECUPERO FUNZIONALE DI PALAZZO "TETI MAFFUCCINI" SITO ALLA VIA ROBERTO D'ANGIÓ

ESITO DI GARA - CUP F94E16000420009 - CIG 7387286541

AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE ED AGGIUDICATRICE: Comune di Santa Maria Capua Vetere – Settore TECNICO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE – Via Albana Ex Istituto Lucarelli 81055 S. Maria C.V. (Ce) - P E C.: lavori-pubblici@santamariacv.postecert.it - Codice NUTS: ITF31 - CPV 71340000

TIPO DI APPALTO: Servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria;

PROCEDURA: Aperta;

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE : Offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b) d.Lgs 50/2016

ENTITÀ DELL'APPALTO: L'importo a base d'asta, oltre CNPAIA ed IVA, €.790.000,00.

DATA PUBBLICAZIONE BANDO: 28/02/2018

DATA AGGIUDICAZIONE SERVIZIO: Determinazione dirigenziale 155, RG 1189, del 05/06/2019

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Responsabile del procedimento: arch. GENNARO RICCIO Dirigente del Settore TECNICO

NUMERO OFFERTE RICEVUTE: N.ro 3

LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO: Santa Maria Capua Vetere - codice NUTS ITF 31

AGGIUDICATARIO: R.T.P. GNOSIS Progetti Società Cooperativa - ing. Carlo Raucci - INNOVUS s.r.l. - ETT s.p.a. - EDIL SIGMA srl con sede presso Mandataria GNOSIS PROGETTI Napoli Via Medina, 40 - Codice NUTS ITF31 - L'aggiudicatario non è una PMI.

RIBASSO OFFERTO: 47,00 %

IMPORTO NETTO AGGIUDICAZIONE: € 418.700,00 oltre CNPAIA ed IVA.

ORGANO COMPETENTE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale Campania - Napoli - www.guistizia-amministrativa.it

IL DIRIGENTE : dott. arch. Gennaro Riccio

SMA SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L'AMBIENTE CAMPANIA S.P.A.

Esito di gara CIG 770265934A - CUP F29F18000240002, F29F18000270002

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) S.M.A. Sistemi per la Meteorologia e l'Ambiente Campania SpA cf/p.iva 07788680630 – Centro Direzionale Isola E/7 – 6 piano – 80143 Napoli – Indirizzo internet gara <https://www.garesmacampania.it/N/G00003> - pec: gare.smacampania@pec.it. - Responsabile del Procedimento dott. Saverio Basile tel. 0815624563 e-mail sbasile@smacampania.it

SEZIONE II: OGGETTO II.1) Affidamento della fornitura di dispositivi di protezioni individuali, per le attività di antincendio boschivo, manutenzione boschiva, protezione civile e manutenzione delle tecnologie - CIG 770265934A – CUP F29F18000240002, CUP F29F18000270002 II.1.6) CPV 18110000-5 II.2.1) Importo complessivo: €353.686,55 oltre IVA. II.3) Durata 60 giorni dall'invio dell'ordine definitivo.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Aperta, aggiudicazione al minor prezzo

SEZIONE V. AGGIUDICAZIONE: la gara è stata aggiudicata alla ditta ST Protect SpA, CF/P.IVA 02372680187, al prezzo offerto di € 247.710,41, ribasso 29,96%.

L'Amministratore Unico
Ing. Giuseppe Esposito

COMUNE DI SPARANISE
Provincia di Caserta

OGGETTO: Bando Pubblico per assegnazione di posteggi di cui 13 sett. alimentare e 22 sett. non alimentare per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato in via G. Falcone il mercoledì

IL RESPONSABILE

RENDE NOTO

Che in esecuzione della propria determinazione n. 326 del 26.04.2019, è indetto bando pubblico per l'assegnazione di n.35 posteggi liberi nel mercato settimanale del mercoledì in via Giovanni Falcone per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di cui alla L. R. 9.1.2014 n. 1, come di seguito meglio individuati:

MERCATO N 1 con cadenza settimanale nel giorno di mercoledì n. 13 posteggi di tipologia alimentare n. 22 posteggi di tipologia non alimentare.

La domanda di partecipazione, soggetta ad imposta di bollo di € 16,00, deve essere redatta utilizzando esclusivamente il modello di domanda allegato al bando, reperibile sul sito internet del Comune di Sparanise (www.comunedisparanise.it). La stessa deve essere inviata al Comune di Sparanise, Piazza Giovanni XXIII° n. 1 – 81056 - Sparanise (CE), a pena di esclusione, entro e non oltre il 20°giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando comunale, tramite posta elettronica certificata (PEC) – (protocollo@pec.comunedisparanise.it) o a mezzo raccomandata A/R, in busta chiusa sulla quale deve essere riportata la dicitura: “contiene domanda di partecipazione al Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi nei mercati periodici”, in caso di trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, l'imposta di bollo sulla domanda dovrà essere assolta con le modalità previste per l'invio telematico delle pratiche.

Il testo integrale del bando con relativo disciplinare nonché la domanda di partecipazione sono pubblicati all'Albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale del Comune- www.comunedisparanise.it.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento, gli interessati possono rivolgersi presso il competente Ufficio Commercio – S.U.A.P. del Comune di Sparanise (CE) c/o Comando di Polizia Municipale – via C. Graziadei n. 35 - tel. 0823/874065.

Il Responsabile del Servizio

F.to Vice Commissario Giovanni Fusco

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO DELLE OPERAZIONI DI, SORTEGGIO DEI COMPONENTI DI VARIE COMMISSIONI DI CONCORSI PUBBLICI

Si rende noto che alle ore 11,00 del primo giorno utile successivo alla scadenza del termine di trenta giorni di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania si svolgeranno, in seduta pubblica, presso l'Unità Operativa Gestione Risorse Umane della ASL Avellino, sita in Via Degli Imbimbo 10/12 – 3° piano, le operazioni di sorteggio per la nomina di n.1 componente titolare e n.1 componente supplente in seno alla Commissione dei seguenti Concorsi Pubblici:

- n. 1 Direttore della UOC di Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza – Disciplina: Neuropsichiatria Infantile;
- n. 1 Direttore della UOC di Emergenza Territoriale – Disciplina: Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.
- n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Nefrologia e Dialisi;

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maria Morgante

Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento–C.F.01009760628-Del.311/2019-Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n.2 posti di Dirigente Medico disciplina di Nefrologia.

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 311 del 6/06/2019 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti Dirigente Medico disciplina di Nefrologia.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547, “I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata”. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera “San Pio” di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a

disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (**pec**), presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata**;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: IT72A0526279748 T20990001221

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina Nefrologia presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/> L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/>, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza**. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: <https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/>, Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone “**aggiungi documento**” (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto “**Compila**” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “**Salva**”
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione (**cliccando su Conferma Invio**).

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n.104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti, effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare con sé e consegnare a pena di esclusione:**

- 1) **la domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale;**
- 2) **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richieste di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, **tramite la funzione Annulla domanda.**

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la rappresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.

L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 - Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.

AMMISSIONE AL CONCORSO

L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.25 del D.P.R. 10.12.1997 n.483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..

Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.

L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. n.483/97, ESCLUSIVAMENTE mediante invio al dominio pec personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "domanda in formato cartaceo, debitamente firmata in originale".

In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.

La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate anche sul sito istituzionale <http://aosanpio.it/> nella sezione bandi di concorso.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 - 82100 - Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

- 1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
- 2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
- 3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
- 4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art.11 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.

Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame

GRADUATORIA

Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

Ai sensi della legge di Bilancio n.145 del 30 dicembre 2018 comma 547, "I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Entrambe le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale <http://aosanpio.it/> nella sezione Bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).

Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.

Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi; possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altra azienda o ente del comparto. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n.502/92.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n.483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n.487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge n.125/91 e dell'art.35 e dell'art.57 del D.Lgs. n.165/2001.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" – Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato Pizzuti
Firmato Digitalmente

Comitato Consultivo Zonale
Tel.Fax 0825.292027 -
REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO

Graduatoria degli aspiranti ad incarichi
specialisti ambulatoriali

GRADUATORIE DEFINITIVE VALEVOLI
PER L'ANNO 2019

BRANCA di Allergologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Gravina	Maria Teresa	22,29
2	Sibilio	Mariangela	19,69
3	Pio	Roberta	12,51
4	Squeglia	Veronica	10,33
5	Balestrieri	Antonella	10,2
6	De Serio	Alessandra	9,32
7	Galeotalanza	Caterina	9,14
8	Gravante	Carmela	9
9	Baldassarre	Rossella	8,46
10	De Bartolomeis	Fabio	8,08
11	Pelosi	Chiara	8
12	Fiorentino	Nicoletta	5

BRANCA DI Anatomia patologica

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Luise	Rossella	13,12
2	Angrisani	Basilio	12,4
3	Luongo	Gelsomina	9
4	D'Anna	Melania	5,9

BRANCA DI Anestesiologia e rianimazione

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Pascale	Luca	16,88
2	Coppola	Vincenzo	16,39
3	Fontana	Annalisa	16,38
4	Generali	Ada	11,28
5	Caiazzo	Simona	9,98
6	Foglia	Carolina	9,14

7	Guarente	Nicola	9
8	Bennardis	Luigi	8,6
9	Della Guardia	Giuseppe	8,5
10	Pascale	Gabriele	
11	Malfi	Rosa	8
12	Cristiano	Loredana	8
13	Arcopinto	Luca	7,95
14	Russo	Francesca	7
15	Pezzone	Nicoletta	6
16	Ricciardi	Andrea	3

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Angiologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Sellitti	Antonio	6

BRANCA DI Audiologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Mercone	Frieda	9,75
2	Corvino	Virginia	9,06
3	Vuotto	Rosaria	9
4	Di Maria	Federica	9
5	Apisa	Pasqualina	8,07
6	Barretta	Vincenzo	8
7	Romano	Domenico	8
8	Mataluni	Gianpasquale	8
9	De Luca	Maria	6

BRANCA DI Biochimica Clinica

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	De Maggio	Ilaria	9
2	Spiniello	Michele	9
3	Cicatelli	Pietro	8,8
4	Cola	Arturo	8,11
5	Clemente	Elena	8
6	Pirozzi	Daniele	8

BRANCA DI Cardiocirurgia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Provenzano	Raffaella	9
2	Miraglia	Maurizio	8

BRANCA DI Cardiologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Angri	Valeria	14,87
2	De Nicola	Silvia	12,49
3	Di Palma	Enza	12,24
4	Siciliano	Alessandro	12,17

5	Zerillo	Lorenzo	9,79
6	Apicella	Claudio	9,03
7	Golia	Bruno	9
8	Cioppa	Angelo	9
9	Siniscalchi	Mario	9
10	Petretta	Maria Piera	9
11	Martone	Francesca	9
12	Di Palma	Vito	9
13	Maresca	Fabio	9
14	Musella	Francesca	9
15	Pagnano	Gianpiero	9
16	Casalnuovo	Giuseppina	8,41
17	Cione	Gelsomina	8,07
18	Colimodio	Filomena	8
19	Iuliano	Concettina	7
20	Grimaldi	Pellegrino	7
21	Citro	Rodolfo	7

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III

Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Chirurgia generale

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Saviano	Cecilia	53,18
2	Di Benedetto	Amelia	18,59
3	Montesarchio	Luca	17,72
4	Siciliano	Giuseppe	12,53
5	Marra	Teresa	11,8
6	Gennarelli	Nicola	9,12
7	Marra	Domenico Maria	9
8	Lucido	Francesco Saverio	9
9	Guglielmo	Nicola	9
10	Germano	Annunziata	8,23
11	Strazzullo	Tommasina	8,22
12	Cimmino	Alessandro	8,18
13	Roina	Giovanni C.R	8
14	Conte	Pasquale	8
15	De Sena	Gabriele	8
16	Terrone	Alfonso	8
17	D'Anna	Raffaella	8
18	Palmieri	Danilo Giovanni	8
19	Cavallo	Fabio	6
20	Schettino	Pietro	5,3

BRANCA DI Chirurgia maxillo-facciale

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Pagliarulo	Valentina	16,95
2	Trodella	Michele	10,45
3	Villani	Domenico	10
4	Montella	Emanuela	9,85
5	Siniscalchi	Giovanni	9

6	Villani	Mario	9
7	Reccia	Alfonso	9
8	De Biasi	Sebastiana	8,53
9	Battista	Cristiano	8
10	Vicidomini	Antonio	8
11	Corvino	Raffaele	6,1
12	Santella	Antonio	6
13	Nunziata	Rossella	3

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III

Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Chirurgia pediatrica

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Pintozzi	Lucia	17,22
2	Farina	Alessandra	9,14

BRANCA DI Chirurgia plastica

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Cataldo	Chiara	9
2	La Torre	Francesca	9
3	Aceto	Bianca	9
4	Vozza	Amalia	9
5	Manzi	Ercole	9
6	Scotti	Annunziata Matilde	8,13
7	Alberico	Alfonso	8

BRANCA DI Chirurgia toracica

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Milione	Roberta	8
2	Perrone	Anna	6
3	Costanzo	Saveria	6

BRANCA DI Chirurgia Vascolare

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Nitadorakis	Evangelos	19,21
2	Viola	Daniela	9,87
3	Farina	Eleonora	8,36
4	Giribono	Anna Maria	8,32
5	Baldassarre	Maria	8
6	Mastrangelo	Diego	8
7	Sauro	Luigi	8
8	Viviani	Emanuela	8
9	Mottola	Giuseppe	7
10	Sabino	Giuseppe	6
11	Imparato	Luigi	5

BRANCA DI Dermatologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Aurilia	Anna	20,72
2	Imperiale	Felicia	20,55

3	Cuccurullo	Francesca Maria	19,88
4	Fiammenghi	Emanuela	19,72
5	Donofrio	Paola	19,25
6	Dente	Valentina	19,25
7	Voza	Giuseppe	16,84
8	Baldassarre	Maria Assunta	15,6
9	Russo	Irene	15,53
10	Russo	Nadia	15,01
11	Battimiello	Valeria	14,57
12	Vitiello	Paola	13,88
13	Fulgione	Elisabetta	10,34
14	Cicale	Lorenza	9,94
15	Mordente	Ines	9,9
16	Lembo	Claudio	9,9
17	Panariello	Luigia	9,61
18	Gaudiello	Francesca	9,6
19	D'Onofrio	Donatella	9,39
20	Piccolo	Vincenzo	9,22
21	Pascarella	Annunziata	9,18
22	Puca	Rosa Valentina	9,15
23	La Bella	Serena	9
24	Caccavale	Stefano	9
25	Babino	Graziella	9
26	Romano	Francesca	8,3
27	Del Vecchio	Michele	8,13
28	Roma	Paolo	8,04
29	Sarno	Oriele	8,02
30	Moffa	Guido	7,36
31	Franzese	Franco	7,19
32	Di Cicilia	Stefania	7,11
33	Maione	Francesco	7,1
34	Moscariello	Carmela	6

n. 38 del 1 Luglio 2019 PARTE III  Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Diabetologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Maglione	Emilia	19,3
2	Fico	Francesca	18,19
3	Giordano	Maria	17,94
4	Turco	Anna Amelia	17,05
5	Caputo	Ersilia	16,36
6	Oliviero	Biagio	15,68
7	Rossi	Valentina	14,92
8	Solimeno	Stefano	14,63
9	Marino	Lucia	14,45
10	Renzullo	Andrea	13,01
11	Camarchio	Donatella	12,92
12	Nappi	Francesca	12,52
13	Farese	Anna	12,52
14	Ciotola	Miryam	11,46
15	Amaro	Salvatore	11,18
16	Fusco	Alessandra	10,95

17	Urciuoli	Carmine	10,58
18	Dello Iacovo	Assunta	9,7
19	Scognamiglio	Paola	9,54
20	Accardo	Giacomo	9,31
21	Iuorio	Raffaella	9,31
22	Colarusso	Sara	9,2
23	Sorrentino	Maria Rosaria	9,2
24	Rossi	Annalisa	9,19
25	Vallefuoco	Pasquale	9,12
26	Stile	Luisa Anna	9,06
27	Muscogiuri	Giovanna	9,05
28	Lo Calzo	Fabio	9,03
29	Bizzarro	Elio	9
30	Genua	Mariapina	9
31	Tortora	Anna	9
32	Di Tommaso	Donato	8,15
33	Mosca	Carmela	8,07
34	Rillo	Marisa	8
35	Cannavacciuolo	Francesca	8
36	Cotugno	Mariella	8
37	Robustelli	Amalia Rita	8
38	Morsa	Angela	6
39	Gaccione	Maria	6

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III

Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Ematologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Corrado	Alessio	18,94
2	Ferrara	Idalucia	17,6
3	Della Pepa	Roberta	9,11
4	Pareto	Anna Emanuela	9
5	Marotta	Serena	8
6	Marano	Luana	8
7	Beneduce	Giuliana	8

BRANCA DI Endocrinologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Camarchio	Donatella	19,18
2	Rossi	Valentina	16,72
3	Giordano	Maria	15,95
4	Marino	Lucia	15,14
5	Panico	Annalisa	13,98
6	Visconti	Daniela	12,5
7	Colarusso	Sara	12,04
8	Renzullo	Andrea	10,45
9	Bizzarro	Elio	10,36
10	Accardo	Giacomo	10,33
11	Fico	Francesca	9,94
12	Dello Iacovo	Assunta	9,48
13	Rossi	Annalisa	9,38
14	Brusco	Lucia	9,18
15	Iuorio	Raffaella	9,13

16	Sorrentino	Maria Rosaria	9,1
17	Di Cera	Marialuisa	9,1
18	Muscogiuri	Giovanna	9,07
19	Scarano	Elisabetta	
20	Lo Calzo	Fabio	9,05
21	Stile	Luisa Anna	9,02
22	Tortora	Anna	9
23	Farese	Anna	8,93
24	Ippolito	Serena	8,93
25	Galdiero	Mariano	8,2
26	Grasso	Ludovica Francesca Stella	8,08
27	Mosca	Carmela	8,04
28	Di Tommaso	Donato	8
29	Rillo	Marisa	8
30	Robustelli	Amalia Rita	8
31	Gaccione	Maria	6,63
32	Morsa	Angela	6

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III

Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Fisiochinesiterapia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Contaldi	Maria Teresa	15,75
2	Vietri	Cinzia	12,76
3	Prandi	Leandra Genny	12,39
4	Pallotta	Maurizio	12,05
5	Sardaro	Katia	11,3
6	Russo	Rosalia	10,29
7	De Rosa	Mauro	9,29
8	Colella	Loredana Maria	9,27
9	Beatrice	Raffaele	9,22
10	Capaldo	Annarita	9,16
11	Frizzi	Laura	9,12
12	Drammis	Carmen	9,05
13	Corbisiero	Antonio	8,94
14	Argenziano	Flavio Marco	8,88
15	Gioia	Margherita	8,58
16	Ruberto	Maria	8,16
17	Marfella	Paola	8,07
18	Pagano	Annamaria	8,02
19	Capezza	Maria	8
20	Ferrante	Cesario	8
21	Falzarano	Carmela	8
22	D'Antonio	Arturo	8
23	Di Pietro	Gioconda	8
24	Cascone	Rosanna Veronica	8
25	Troise	Reginaldo	7,08
26	Lippiello	Saverio	7
27	Napolitano	Luigi	6,56
28	Cavallaro	Carmen	6,43
29	Barone	Giuseppe	6,2
30	Raiano	Enza	6,07

31	Ferrante	Alberto	6,04
32	D'Angelo	Gennaro	6
33	Iorillo	Filippo	6
34	Gravina	Pietro	3
35	Ventre	Esther	3

n. 38 del 1 Luglio 2019



PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Foniatria

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Mercone	Frieda	17,13
2	D'Aulos	Federica	9,96
3	Corvino	Virginia	9,81
4	Di Costanzo	Brigida	9,46
5	Vuotto	Rosaria	9
6	Di Maria	Federica	9
7	Apisa	Pasqualina	8,07
8	Romano	Domenico	8,01
9	Mataluni	Gianpasquale	8
10	De Luca	Maria	6,36

BRANCA DI Gastroenterologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Martorelli	Luigi	31,55
2	Rea	Matilde	18,21
3	De Simone	Teresa	15,13
4	Zingone	Fabiana	13,03
5	Sannino	Angela	10,16
6	Testa	Anna	10,11
7	Tortora	Raffaella	10,06
8	Camera	Silvia	9,5
9	Andreozzi	Paolo	9,34
10	Capone	Pietro	9
11	Ferrara	Veronica	9
12	Angrisano	Debora	9
13	D'Alessandro	Alessandra	9
14	Diaferia	Maria	8,27
15	Niosi	Marco	8
16	Iadevaia	Maddalena Diana	8

BRANCA DI Genetica Medica

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Petillo	Roberta	9
2	D'Ambrosio	Paola	8
3	Falco	Mariateresa	8
4	Acquaviva	Fabio	7
5	De Maggio	Ilaria	7
6	Mauro	Antonio	7

BRANCA DI Geriatria

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Vozza	Domenico	31,73
2	De Rosa	Giovanna	22,22
3	Di Pasquale	Francesca	
4	De Falco	Caterina	20,49
5	Barbella	Maria Rosaria	15,21
6	Pansini	Antonella	11,87
7	Prestano	Raffaele	9,89
8	Nittolo	Giovanna	9,81
9	Avallone	Elena	9,33
10	Ciarambino	Tiziana	9,27
11	Tagliamonte	Maria Rosaria	9
12	Fiore	Mena Daniela	9
13	Ciccarelli	Renata Edvige	8,79
14	Cocca	Carmen	8,66
15	Petronzio	Edgardo	8,3
16	Formosa	Valeria	8,08
17	Caturano	Michele	8,07
18	Grimaldi	Pellegrino	8
19	Fiorillo	Francesco	8
20	Papa	Michela	6,46
21	Vasta	Antonio	6

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Idroclimatologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Albanese	Bruno	17,54
2	Caruso	Filomeno	8
3	Pastore	Luca	8

BRANCA DI Igiene e medicina preventiva

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	De Riso	Daniela	14,44
2	Annunziata	Annalisa	12,22
3	Mascolo	Rachele	11,41
4	Raiola	Eliana	10,89
5	Galdo	Valentina	9,95
6	Matano	Alfredo	9,91
7	De Feo	Emma	9
8	Esposito	Lucia	9
9	Manzi	Carlo	9
10	Pezzulo	Laura	9
11	Capelli	Carlo	9
12	Porciello	Maria Elena	9
13	Carfora	Fabiola Michela	9
14	Alfano	Rossella	9
15	Cicatiello	Elpidio	8,94
16	Minichiello	Sara	8,91
17	Voza	Nicoletta	8,49
18	Izzo	Maria Teresa	8,48
19	Germano	Annunziata	8,4

20	Soricelli	Maria	8
21	Matuozzo	Anna	8
22	Napolitano	Francesco	8
23	Napolitano	Paola	8
24	Imperato	Olga Carmela Maria	8
25	Martino	Domenico	7,94
26	Autiero	Vincenzo	7,8
27	Esposito	Claudia	7,25
28	Nicolino	Rachele	7
29	Albachiara	Gemy	6,47
30	Villano	Patrizia	6
31	Cascone	Maria Teresa	6
32	Pelullo	Concetta Paola	6
33	Garofalo	Luca	6
34	Grippo	Nicolino	5,3
35	Spagnuolo	Danilo	5,06
36	Costanzo	Caterina	5
37	Amoroso	Francesco	5
38	Mazzarella	Pasqualino	5
39	De Rosa	Marianna	5
40	Bogdanovic	Lidija	5

n. 38 del 1 Luglio 2019 PARTE III  Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Malattie infettive

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Minei	Giuseppina	17,28
2	Marocco	Alessandro	15,22
3	Bulla	Fabio	9
4	Di Flumeri	Giusy	9
5	Scarica	Sabrina	9
6	Fontanelli Sulekova	Lucia	8

BRANCA DI Medicina del lavoro

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Sorrentino	Mimmo	10,33
2	De Nanzio	Anna Rita	9,54
3	Uccello	Rossella	9,18
4	Palmieri	Alessandra	9
5	Leo	Luigi	9
6	Agnone	Mariangela	9
7	Pecoraro	Paolo	8
8	Palumbo	Antonio	8
9	Grieco	Gaetano	8
10	Ritonnaro	Chiara	8
11	Muoio	Mariarosaria	8
12	Napolitano	Raffaele Carmine	6
13	Vozella	Andrea	5

BRANCA DI Medicina dello sport

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Buonauro	Rosa	9,49
2	Manganiello	Melissa	9,24
3	Manganiello	Iole	
4	Cacace	Isabella	8
5	De Luca	Gennaro	8
6	Gioffredi	Angelo	8
7	De Blasio	Saverio	8
8	Sannino	Giuseppe	8

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III

Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Medicina e chirurgia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Cimmino	Claudia Sara	8
2	Cotugno	Mariella	8
3	di Sette	Alessandra Marinella	8

BRANCA DI Medicina e chirurgia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Cimmino	Claudia Sara	8

BRANCA DI Medicina interna

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Scherillo	Giovanna	11,96
2	Russolillo	Anna	10,22
3	Turco	Anna Amelia	9,69
4	Buonauro	Agostino	9,35
5	Cannavacciuolo	Francesca	9,1
6	Oliviero	Biagio	9,08
7	Genua	Mariapina	9
8	Di Palo	Mariagiovanna	9
9	Naddeo	Maria	9
10	Sodano	Marta	8
11	Valvano	Antonio	8
12	Cotugno	Mariella	8

BRANCA DI Medicina legale

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Sementa	Carmen	31,09
2	Mazza	Giuliano	27,09
3	Tuccillo	Antonio	15,5
4	Serino	Angela	14,83
5	Petruzzo	Ottorino	9,88
6	Colasanti	Fernando	9,76
7	Picciocchi	Elena	9,36
8	Matarazzo	Anna	9,36
9	Zinno	Maria Antonietta	9,16
10	Faticato	Caterina	9
11	Cioce	Maria	9
12	Cerrone	Ida	9
13	Visone	Domenico	8,12

14	Faillace	Danila	8
15	Paciello	Loriana	8
16	De Micco	Francesco	8
17	Meccariello	Elia	8
18	Marino	Valeria	8
19	Inglese	Raffaella	8
20	Veneziani	Filippo	7,83
21	Carrella	Emilio	7,35
22	Vestini	Francesco	7
23	Molisso	Valentina	6
24	Pinto	Omero	6
25	Contaldi	Monica	5

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Medicina nucleare

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Magliulo	Olga Barbara	9
2	Albanese	Carmine	8
3	Pippo	Rosario	8
4	Barbato	Francesco	8
5	De Marino	Mariachiara	8
6	Giorgio	Sara Maria delle Acque	7
7	Tedesco	Nicolina	5

BRANCA DI Medicina trasfusionale

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Ferrara	Idalucia	14
2	Piscitelli	Solaria	8

BRANCA DI Microbiologia e virologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Iula	Vita Dora	13,05
2	Pagni	Cinzia	3

BRANCA DI Nefrologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Irace	Rosario	20,85
2	Apicella	Luca	19,11
3	Bilancio	Giancarlo	18,35
4	Farre	Giovanna	17,91
5	Di Natale	Gabriella	11,82
6	Capolongo	Giovanna	10,92
7	Grimaldi	Milena	9,64
8	Stanzione	Giovanna	9,31
9	Chiricone	Daniela	9,02
10	Scigliano	Raffaele	9
11	Russo	Roberta	9
12	Restivo	Arianna	9
13	Santangelo	Sara	9

14	Laudato	Maria	9
15	Palmiero	Giuseppe	8,52
16	D'Angio	Pierluigi	8,46
17	Rotaia	Elia	8,45
18	Napolitano	Paola	8,02
19	Argentino	Gennaro	8,01
20	Miranda	Ida	8
21	Sosio	Rosa	8
22	Fimiani	Vanessa	8
23	Vitale	Sossio	8
24	Di Pietro	Renata Angela	8
25	Cappellaio	Francesco	8
26	Caiazza	Antonella	8
27	Sorrentino	Livia Maria	8
28	Memoli	Andrea	8
29	Marino	Raffaele	6,02
30	Aquino	Assunta	5

n. 38 del 1 Luglio 2019 PARTE III  Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Neurofisiopatologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Loreto	Vincenzo	9
2	Di Blasi	Chiara	8

BRANCA DI Neurologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Valentino	Patrizia	39,36
2	Longo	Fulvio	25,89
3	Ianniciello	Marta	20,8
4	Cipullo	Federica	17,03
5	Allocca	Roberto	12,14
6	Peluso	Silvio	11,52
7	Montella	Silvana	11,42
8	Antenora	Antonella	10,88
9	Schettino	Carla	9,97
10	Ruggiero	Lucia	9,83
11	Santulli	Lia	9,63
12	Farina	Olimpia	9,55
13	Esposito	Sabrina	9,5
14	Califano	Francesca	9,38
15	Sparaco	Maddalena	9,17
16	Sagnelli	Anna	9
17	Del Gaudio	Luigi	9
18	Lieto	Maria	9
19	Nigro	Pasquale	9

BRANCA DI Neuropsichiatria infantile

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Di Dona	Anna	16,42
2	Ammendola	Eduardo	14,48

3	Russo	Lucia	11,38
4	Maiorano	Assunta	10,91
5	Iso	Claudia	10,55
6	Avolio	Deborah	
7	Formicola	Francesca	10,27
8	Auricchio	Gianfranca	10,17
9	Bernardo	Pia	9,8
10	Lombardi	Paola	8,94
11	Riccardi	Mariateresa	8,34

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Neuroradiologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Negro	Alberto	11,7
2	Tagliatela	Gemma	3

BRANCA DI Oculistica

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	di Lauro	Raffaella	39,63
2	Piccolo	Anna	31,2
3	Intravaja	Alfonso	26,7
4	Bongiorno	Rosaria	21,02
5	D'Acunzo	Tommaso	17,82
6	Vitale	Raffaella	17,8
7	Napolitano	Nicoletta	17,45
8	Pellegrino	Fabiana	15,01
9	Iovine	Antonello	14,94
10	Bianco	Antonio Gerardo	13,84
11	Prota	Vanessa	12,93
12	Baonissi	Immacolata	11,01
13	Verrilli	Sara	10,42
14	Rossi	Claudia	10,35
15	Montorio	Daniela	10,18
16	Guarino	Olimpia	10,13
17	Verdoliva	Francesco	10,12
18	Farese	Elvira	9,99
19	Tenore	Raffaele	9,91
20	Bono	Valeria	9,43
21	Campagna	Orazio	9,1
22	Attanasio	Marcella	9
23	Salerno	Vincenzo	9
24	Grassi	Piergiacomo	9
25	Zeppa	Lucia	8,1
26	Salerno	Vincenzo	8,02
27	Sarno	Giuseppe	8
28	Ferraro	Anna	8
29	Cuccaro	Chiara	8
30	Iovino	Gaetano	5,2

BRANCA DI Odontoiatria

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Tokkola	Marco	49,93
2	Retta	Angelo	20,29
3	Caputo	Christian	
4	Liberti	Vincenzo	14,97
5	Iannaccone	Gian Alfredo	14,85
6	Menduni De Rossi	Attilio	11,15
7	Sava	Sara	10,21
8	Pandiscia	Marco	9,11
9	Abbate	Domenico	8,5
10	Paolozzi	Carlo	8,35
11	Supino	Luigi	7,49
12	Laino	Luigi	6,57
13	Coloccia	Giovanni	5,95
14	Nunziata	Monica	4,63
15	Casillo	Marianna	4,36
16	Bisogno	Marco	3,4
17	Scotto di Quacquaro	Raffaele	3,18
18	Manganiello	Luigi	3,14
19	Inglese	Rossella	3,1
20	Grassia	Vincenzo	3,04
21	Schiavone	Celeste	3
22	Gioffredi	Angelo	3
23	D'Angelo	Pasquale	3
24	Cuccurullo	Paolo Maria	3
25	Tedesco	Antonietta	3
26	Natale	Grazia	3
27	Alfieri	Giuseppe	3
28	Laino	Giuliana	3
29	Feola	Arturo	3
30	D'Apolito	Francesca Assunta	3
31	Padricelli	Giulia	3
32	Giannitti	Livia	3
33	Zappia	Danila	3
34	Turco	Ciro	3
35	Bucci	Rosaria	3
36	De Stefano	Maria	3
37	Bruno	Francesco	3
38	Scalzone	Paola	3
39	Romano	Mariateresa	3
40	Villani	Domenico	3
41	Petti	Maurizia	3
42	Ucci	Chiara	3
43	Fabiani	Giuseppe	2,26
44	De Santis	Marco	2,1
45	Coretti	Mariano	2,1
46	Farina	Vincenzo	2
47	Marciano	Gilda	2
48	Voccola	Alfonso	2
49	Pascolini	Marco	2

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III  Avvisi e Bandi di Gara

50	Sicuranza	Lucia	2
51	Sava	Rossella	2
52	Franciullo	Raffaele	2
53	Cicalese	Mirko	2
54	Zagaria	Luigi	2
55	Sorrentino	Pasquale	2
56	Castiello	Giovanni	2
57	Vitale	Angelo	2
58	Danzi	Gianluca	2
59	Serpico	Vitaliano	2
60	Guerriero	Alessandro	2
61	Cozzolino	Vincenzo Paolo	2
62	Cerullo	Angelo	2
63	Maucione	Fiorella	2
64	d'Argenio	Sabato	2
65	Prisco	Bianca	2
66	Cornetta	Italo	2
67	Dragone	Salvatore	2
68	Petracca	Davide	1,48
69	Pandiscia	Alessio	1,27
70	Pelosi	Ettore	0,93
71	Rosa	Claudio	0,07
72	Grasso	Oreste	0,05
73	Carrino	Salvatore	0
74	Aletta	Antonio	0
75	Grasso	Nicoletta	0
76	Costanzo	Raffaele	0
77	Grasso	Luigi	0
78	Formato	Enrico	0
79	Falivene	Gennaro	0
80	Lamparelli	Giulio	0
81	Mone	Marco	0
82	Virgilio	Eduardo	0
83	Sgueglia	Luigi	0
84	De Maio	Alfonso	0
85	Mongillo	Guido	0
86	Maietta	Costantino	0
87	Sagliocca	Anna	0
88	Dragone	Vanda	0
89	Dragone	Giulia	0
90	Landi	Nicola	0
91	Corvino	Ida Carmen	0
92	Politano	Antonio	0
93	Fedele	Danilo Antonio	0
94	Barra	Antonio	0
95	Petracca	Tersige Edvige	0

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Oncologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Zinno	Luigia	41,2

2	Prudente	Antonella	26,5
3	Alvino	Linda	20,51
4	Scagliarini	Sarah	15,03
5	Buccino	Emilia	
6	De Divitiis	Chiara	12,28
7	Sgambato	Assunta	10,03
8	Romano	Francesco Jacopo	9,11
9	Federico	Piera	9
10	Casaluce	Francesca	9
11	Di Napoli	Marilena	8,08

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Organizzazione dei servizi

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Martino	Domenico	5

BRANCA DI Ortopedia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Capua	Katiuscia	15,15
2	Spampanato	Lia	12,68
3	Cacciapuoti	Stefano	12,38
4	De Vita	Daniele	12,02
5	De Falco	Maddalena	11,49
6	Caliendo	Roberto	10,78
7	Matteucci	Ludovico	10,41
8	Pepe	Ilario	10,37
9	Pezzella	Gaetano	9,98
10	Guastafierro	Antonio	9,74
11	Bernasconi	Alessio	9,56
12	Maddaluno	Luca	9,43
13	Giuliano	Gaetano	9
14	Sepe	Michele	8,98
15	Fuschillo	Vincenzo	8,94
16	Lucarelli	Renato	8,48
17	Mancini	Donato	8,13
18	Busiello	Teresa	8
19	Barrasso	Romeo	5
20	Scarano	Antonio	5
21	Cozzolino	Ciro	5
22	Mileo	Luciano	3

BRANCA DI Ostetricia e ginecologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Cassese	Eufemia	38,67
2	Avolio	Edvige	22,1
3	Russo	Cinzia	21,42
4	Ranieri	Antonio	21,13
5	Ricciello	Marilena	20,67
6	Lamberti	Agata	19,34
7	Volpicelli	Tatjana	18,58
8	Conte	Antonio	18,44

9	Di Nardo	Maria Antonietta	15,54
10	Micalef	Rodolfo	14,07
11	Corrado	Maria	11,61
12	Fausto	Marsia	11,36
13	Scherillo	Annunziata	11
14	Costabile	Marcello	10,73
15	Merola	Angelica	10,42
16	Formisano	Carmen	10,39
17	Sorrentino	Filomena	10,28
18	De Falco	Carmen Luigia	9,81
19	Esposito	Francesca	9,46
20	Pacilio	Cristina	9,12
21	Russo	Claudia	9,11
22	D'Uva	Maristella	9,07
23	Pompei	Antonella	9,06
24	Simioli	Stefania	9,02
25	Cerrotta	Giuseppe	9,02
26	Bizzarro	Elio	9
27	Ciccarelli	Maria Gabriella	9
28	Castellano	Aniello	9
29	Palermo	Mariarosaria	9
30	Sciorio	Carmen	9
31	Meccariello	Gabriella	9
32	Tirone	Monica	8,45
33	Corrado	Zaira	8,42
34	Maffucci	Diana	8,34
35	Busiello	Anna	8,15
36	Connola	Daniela	8,14
37	Morra	Carmina	8,12
38	Caggiano	Francesco	8,12
39	Coppola	Giuseppe	8,11
40	Scafarto	Teresa	8,09
41	Pedata	Rosa	8
42	Soriano	Anna	8
43	Bonifacio	Marika	8
44	Parziale	Lucia Maria	8
45	Palmieri	Teresa	7
46	Magnotti	Domenico Luigi	7
47	Sommese	Rosa	7
48	Ciarlo	Nicola Antonio	7
49	Guarino	Gianluca	7
50	Dato	Emanuele	6,42
51	D'Amore	Anna	6
52	Marsilia	Maria	5
53	Santillo	Consiglia Carla	3
54	Cioffi	Pasquale	3
55	Iannella	Iolanda	3

n. 39 del 1 Luglio 2019 PARTE III  Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Otorinolaringoiatria

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Rocereto	Erminia	27,84

2	Iannece	Giancarlo	23,55
3	Nicolella	Gennaro	22,48
4	Di Marco	Francesco	21,58
5	Iovine	Renata	
6	Di Maria	Federica	19,93
7	Esposito	Annalisa	19,63
8	Longo	Michele	19,32
9	Grassia	Rosa	18,99
10	Bencivenga	Silvia	18,92
11	De Santis	Carla	16,19
12	De Luca	Giuseppina	16
13	Cantone	Elena	14,8
14	Cuofano	Rossella	14,43
15	Severino	Stefania	13,85
16	Spadera	Lucrezia	12,87
17	Ranieri	Graziella	12,54
18	Zeccardo	Ermelinda	12,52
19	Iezza	Michela	12,01
20	Graziano	Oreste	11,26
21	Napoletano	Giuseppe	10,91
22	Di Martino	Monica	10,7
23	Esposito	Marilina	10,69
24	Sicignano	Stefania	9,39
25	Lecce	Arturo	9,35
26	Marcuccio	Giuseppina	9,28
27	Scarpa	Alfonso	9,25
28	Abate	Teresa	9,16
29	Maione	Nunzia	9,04
30	Gentile	Marcello	9
31	Di Fraia	Laura Isabel	9
32	Gallipoli	Camilla	9
33	Cruoglio	Letizia	9
34	Massimilla	Eva Aurora	9
35	Salafia	Francesca	8,89
36	Salomone	Pasquale	8,81
37	Ferrillo	Brillante	8,49
38	Giugliano	Maria	8,28
39	Landi	Mario	8,28
40	Maffei	Marianna	8,2
41	Albanese	Luigi	8,18
42	Romano	Domenico	8,04
43	Iorio	Brigida	8,02
44	Castaldo	Giovanni	8
45	Rega	Felice	8
46	De Blasio	Daniela	7,17
47	Norino	Giovanna	7,16
48	Russo	Luigi	7,06
49	Savignano	Luisa	6,69
50	Bernardo	Amelia	6
51	Landolfo	Pasquale Gianluca	5,52
52	Auletta	Pasquale	5

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

53	Coppola	Marcella	3

n. 38 del 1 luglio 2019 **BRANCA DI Patologia clinica** PARTE III  Avvisi e Bandi di Gara

Pos	Cognome	Nome	
1	Cicatelli	Pietro	32,09
2	Di Palma	Gerardina	22,68
3	Mosavat	Mahrokh	14,48
4	Cafasso	Carmela	9,04
5	Spiniello	Michele	9
6	Piscitelli	Solaria	8
7	Vivolo	Sabrina	8
8	Trezza	Antonio	5,27

BRANCA DI Pediatria

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Dinardo	Michele	32,96
2	Torino	Milena	17,67
3	Iossa	Azzurra Concetta	15,42
4	Troiano	Raffaele	14,43
5	D'Antonio	Elisa	12,78
6	Maddaluno	Sergio	12,53
7	Porcelli	Mariassunta	12,46
8	Russo	Loredana	12,28
9	Russo	Manuela	12,24
10	Di Martino	Paola	11,74
11	Ferrante	Lorenza Antonia	11,28
12	Oreste	Matilde	11,03
13	Nocerino	Raffaella	10,69
14	Timpone	Laura	10,49
15	Lavorgna	Alessandra	10,46
16	Pellino	Valeria	10,44
17	Micillo	Flora	10,28
18	Cioffi	Alessandra	10,05
19	Pugliese	Annalisa	9,97
20	Romano	Roberta	9,8
21	Strianese	Silvana	9,67
22	Piscopo	Alessia	9,55
23	Marsella	Maria	9,29
24	Cantelmi	Grazia	9,1
25	Gualdiero	Giovanna	9,04
26	Majorana	Maria	9
27	Furcolo	Giuseppe	9
28	Signoriello	Luigina	9
29	Pezzone	Ilaria	9
30	Santaniello	Federica	9
31	Cresta	Nicoletta	9
32	Borrelli	Angela Carla	9
33	Giardino	Giuliana	9
34	Casale	Alida	9
35	Boemio	Pasquale	9

36	Battagliese	Antonella	8
37	Bottigliero	Gaetano	8
38	Corona	Albertomaria	7,69
39	Puopolo	Patrizia	
40	Frino	Micheline	5,42

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Pneumologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Cioffi	Domenico	17,96
2	Pisano	Viviana	17,15
3	Di Grazia	Roberta Maria Rosaria	14,36
4	Russo	Fortuna	12,63
5	Canora	Angelo	9,63
6	D'Amato	Maria Franca	8,8
7	Lanza	Maurizia	8,75
8	Fabozzi	Immacolata	8,31
9	Tinto	Aniello	8,23
10	Izzo	Alessandro	8,04
11	Radicella	Diana	8
12	Ferraro	Vincenzo	7,73
13	De Luca	Raffaele	7,52
14	Boselli	Maddalena	6,53
15	Simonetti	Luigi	6,36
16	Pontillo	Antonio	6
17	Colucci	Maria Grazia	5,19
18	Esposito	Maria	5

BRANCA DI Psichiatria

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Leo	Anastasia	62,39
2	Orrico	Ada	44,4
3	Iandolo	Maria Augusta	43,65
4	Salzano	Antonio	43,45
5	Pirarella	Fiorella	38,28
6	Piccirillo	Milena	33,46
7	Plaitano	Ernesta	28,84
8	Fabozzi	Luca	27,5
9	Cozzolino	Francesca	25,76
10	Laudato	Alessandra	23,2
11	Di Puerto	Cristina	23,16
12	Pisapia	Marisa	22,56
13	Punzo	Paola	20,82
14	Cucciniello	Claudia	20,04
15	Monaco	Francesco	19,89
16	Durante	Filippo	19,33
17	Rubinacci	Alessandra	19,2
18	De Vivo	Elisa	19
19	Pagliaro	Giuseppina	17,65
20	Buonocore	Mariafrancesca	16,56
21	Campana	Teresa	15,65

22	Esposito	Giulia	14,56
23	Ferrante	Gemma	14,04
24	Gilardi	Valentina	13,45
25	Golia	Teofilo Carmii	
26	Armetta	Luisa	12,12
27	Pecoraro	Giuseppe	11,67
28	Prisco	Vincenzo	10,76
29	Steardo	Luca	10,62
30	Formato	Maria Vittoria	10,32
31	Reale	Maria	9,95
32	Sgambato	Anna	9,47
33	Rocco	Mariangela	9,08
34	Soddu	Annalisa	9
35	Ricciardi	Giovanna	9
36	Iannaccone	Teresa	9
37	Mazza	Chiara	8,76
38	Ruggiero	Francesco Saverio	8
39	Ardizio	Elda	7,56
40	Giallonardo	Vincenzo	5,04

n. 38 del 1 Luglio 2019 PARTE III  Avvisi e Bandi di Gara

Psicologia (Laurea in Medicina)

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Vuotto	Rosaria	9
2	Iannaccone	Teresa	9
3	Prisco	Vincenzo	9

Psicoterapia (Laurea in Medicina)

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Vuotto	Rosaria	9
2	Prisco	Vincenzo	9
3	Ruggiero	Francesco Saverio	8
4	Fiorentino	Nicoletta	5

BRANCA DI Radiologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	D'Avanzo	Caterina	43,76
2	Corvino	Antonio	14,52
3	Vitale	Valerio	14,4
4	Negro	Alberto	13,24
5	Di Lanno	Imma	9,73
6	Panico	Maria Rita	8,65
7	Pellicanò	Marco	8,48
8	Martino	Mariateresa	8,22
9	Basile	Roberta	8,13
10	Faggian	Angela	8
11	De Luca	Serena	8
12	Gagliardi	Giuliano	8

13	Manzi	Francesca	8
14	Xhoxhi	Anila	7,7
15	Morrone	Martina	5,9
16	Raucci	Antonio	
17	Porta	Maria Elena	5
18	Luongo	Angelo	3,36
19	Di Francesco	Nicola	3
20	Zoi	Evangelia	3

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III

Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Radioterapia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Di Franco	Rossella	8
2	De Chiara	Vincenzo	8
3	D'Amato	Giuseppe	7

BRANCA DI Reumatologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Loi	Gabriella	21,6
2	Merchionda	Anna	16,4
3	Parisi	Anna	15,92
4	Padula	Stefania	15,81
5	Aquino	Maria Maddalena	14,34
6	Marrazzo	Luigi	9,99
7	Sangiolo	Maria Grazia	9,29
8	Bruner	Vincenzo	9,21
9	Ferrara	Roberta	9,2
10	Irace	Rosaria	9
11	Cioffi	Raffaele	8,63
12	Setola	Carmine	8,53
13	Bertolini	Nicoletta	8,19
14	Esposito	Carmela	8,05
15	Benigno	Carolina	8,02
16	Atteno	Mariangela	8
17	Orefice	Maddalena	7,29
18	Marino	Anna	6,84
19	Abignano	Giuseppina	6
20	Tramontano	Giuseppina	5,03

BRANCA DI Scienza dell'alimentazione e

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Di Napoli Iovine	Monica Raffaella	15,72
2	Amato	Valeria	13,91
3	Spagnoletti	Carlo	10,79
4	Leonardi	Maria Rosaria	9
5	De Magistris	Lanfranca	8,82
6	Vicedomini	Lucia	8,18
7	Di Ciaccio	Francesca	8,01
8	Capezza	Maria	8

9	Bonifacio	Rossella	8
10	Pirozzi	Daniele	8
11	Parente	Annalisa	8
12	De Rosa	Annalba	8
13	Labanca	Flora	6,22
14	Basile	Francesco	6
15	Coscia	Leonardo	6
16	Magno	Giuseppe	5

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

BRANCA DI Urologia

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Tronino	Modestino Giovani	19,06
2	Rocchetti	Romualdo	17,81
3	Della Vecchia	Aldo	14,45
4	Annunziata	Emanuele	11,97
5	Di Carlo	Rosanna	11,25
6	Simone	Omero	10,4
7	Galasso	Fabio	8,39
8	Iacone	Mario	8,31
9	Tesone	Antonio	8,14
10	Di Vito	Concetta	8
11	Cardone	Pasquale	8
12	De Simone	Elia Virginio	7
13	Caltavitturo	Gaetano Giuseppe	7
14	Coronella	Salvatore	6,09

Graduatoria Provinciale BIOLOGI

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Pisacane	Anna	23,13
2	Maiello	Daniela	20,97
3	Esposito	Sonia Anna	12,94
4	Marano	Massimiliano	12,28
5	Giordano	Sonia	11,44
6	Campana	Annapaola	11,41
7	Villani	Giancarlo	11,12
8	Mallardo	Enza	10,76
9	Abate	Giovanna	10,38
10	Maiello	Ciro	9,87
11	Tortora	Roberta	9,76
12	Marino	Ada	9,43
13	Langella	Concetta	9,31
14	Angrisani	Romolo	9,27
15	Pedalino	Paola	9,14
16	Raddi	Adriana	9,11
17	Mastellone	Carmela	9,09
18	Puzone	Stella	9
19	Iorio	Myriam	9
20	Malanga	Antonella	9

21	Bartirromo	Marta	9
22	Riccio	Alessandra	9
23	Sabia	Chiara	9
24	Capobianco	Valentina	9
25	Alfano	Settimia	9
26	Ingino	Rosaria	9
27	Borgia	Federico	9
28	De Feo	Rosa	9
29	Pasquale	Raffaella	9
30	Auriemma	Carla	9
31	Forni	Mafalda	9
32	Boemio	Adriana	9
33	De Blasio	Marialuisa	9
34	De Rosa	Antonella	9
35	D'Antonio	Marcella	9
36	Salvato	Angela	9
37	Della Pepa	Maria Elena	9
38	Galatola	Martina	9
39	Munno	Carmen	9
40	D'Elia	Giovanna	9
41	Molinario	Rossana	9
42	Parolisi	Sara	9
43	Cacciapuoti	Lucrezia	9
44	Anatriello	Lucrezia	9
45	Verlanti	Maria	9
46	Cosimato	Vincenzo	9
47	Serao	Rosalba	9
48	Caliendo	Gemma	9
49	Piccolo	Francesca	9
50	Sessa	Anna Maria	9
51	Zito Marino	Federica	9
52	Magliocca	Pasqualino	9
53	Costanzo	Carmelina	9
54	Salemme	Nunzia	9
55	Giacobbe	Carola	9
56	Ergoli	Manuela	9
57	Borgia	Alessia	9
58	Martora	Francesca	9
59	Piccolo	Luisa Anna	9
60	Molettieri	Paola	9
61	De Carlo	Giuseppe	9
62	Saraiello	Angela	9
63	Muggianu	Simona Maria	9
64	Albano	Luigi	9
65	Cuomo	Iolanda	9
66	Marciano	Francesca	9
67	Costanzo	Sandra	9
68	Cimmino	Ilaria	9
69	Nappo	Stefania	8,55
70	Cuozzo	Francesca	8,14
71	Pane	Nicoletta	8

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

72	Picascia	Antonietta	8
73	Mandara	Teresa	8
74	Pappalardo	Gelsomina	8
75	Marino	Simona	8
76	Moscato	Lino	8
77	D'Agostino	Maria Nicoletta	8
78	Maresca	Olga	8
79	Bersanetti	Annalisa	8
80	Sorrentino	Angela	8
81	D'Urso	Mariarita	8
82	Sdino	Francesca	8
83	Sensi	Serena	8
84	Zampetta	Flora	8
85	Morello	Andrea	8
86	Curatolo	Annalia	8
87	Di Girolamo	Maria Grazia	8
88	Aquino	Gabriella	8
89	Matteis	Maria	8
90	Rainone	Aniello	8
91	Esposito	Antonietta	8
92	Coco	Mario	8
93	Starita	Noemy	8
94	Lucchese	Gloria	8
95	Sica	Concetta	8
96	Uva	Antonio	8
97	Montanino	Gennaro	7,5
98	Cuomo	Cristina	7
99	Melzini	Laura	7
100	Gaeta	Sara	7
101	Losacco	Antonio	7
102	Iodice	Roberta	7
103	Marra	Laura	7
104	Lanzieri	Nicoletta	6
105	Guacci	Anna	6
106	Scoppettuolo	Maria Nunzia	6
107	Mendella	Restituta Monica	5,56
108	Fusco	Giuseppina	5
109	Vitale	Anna	5
110	Liguori	Lucia	5
111	Salzano	Nicola	5

Graduatoria Provinciale CHIMICI

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Forte	Maria Cleide	9,38

PSICOLOGIA

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Petrozziello	Maria Luisa	36,99
2	Speranza	Filomena	20,81
3	Esposito	Annalisa	16,05
4	Argentiere	Alessandra	14,22

5	Garofalo	Elena	12,85
6	Di Carlo	Raffaella	10,84
7	Mancini	Francesca	9,99
8	Imoletti	Maria	
9	Romeo	Roberta	9
10	Pacciolla	Marianna	9
11	Di Filitto	Anna Maria	9
12	Romano	Antonella	9
13	Ruocco	Anna	9
14	Pacifico	Rosa	9
15	Carpinelli	Luna	9
16	Cavucci	Valentina	9
17	Cuccurese	Mariateresa	9
18	Di Mella	Evelin	9
19	Recano	Francesca	9
20	Tropeano	Tiziana	8,74
21	Riccio	Barbara	8,29
22	Pappalardo	Stella	8,17
23	Illibato	Carmela	8
24	Acerra	Giuditta	8
25	Ambrosio	Paola	8
26	Amenta	Fabio	8
27	Azzarita	Lidia	8
28	Bello	Antonella	8
29	Valentini	Valentina	8
30	Ambrosio	Teresa	8
31	Valdevit	Andrea	8
32	Vivo	Eleonora	8
33	Russo	Alessandro	8
34	Rocco	Lorenzo	8
35	Giorgio	Gioia	8
36	Fascione	Emilia	8
37	Rega	Salvatore	8
38	Cappuccio	Francesca	8
39	Festa	Immacolata	8
40	Frezza	Federica	8
41	Sarno	Ida	8
42	Pannella	Tiziana	8
43	Landinetti	Mariagrazia	8
44	Iglio	Daniela	8
45	Trabucco	Orsola Serena	8
46	Grimaldi	Rosalba	8
47	Maglione	Rosanna	8
48	Ilardi	Roberta	8
49	Fascia	Silvano	7
50	Acernese	Mariangela	7
51	Ambrosino	Valentina	7
52	Visconti	Luigia	7
53	Serrapica	Teresa	6
54	Bellopede	Luisa	6
55	Grimaldi	Elena	6

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTI III



Avvisi e Bandi di Gara

56	Sarracino	Angela	6
57	Serino	Marco	6
58	Giordano	Lucia	6
59	Tamburrini	Francesca	6
60	Olivares	Anna Gorizia	6
61	Dicuonzo	Lucia	6
62	Palladino	Anna Linda	6
63	De Cola	Maria Giuseppina	6
64	Aufiero	Daiana	6
65	Lobello	Alessandro	6
66	Malvano	Stefania	5,99
67	Galdo	Adelina	5,43
68	Costa	Maria Pia	5,17
69	Nappi	Rosanna	5,15
70	Moscatiello	Consiglia	5
71	Salapete	Maria Rosaria	5
72	Maliardo	Concetta	5
73	Petrillo	Giusy	5
74	Patrone	Immacolata	5
75	Pisa	Vito	5
76	Manzo	Raffaella	5
77	Sica	Antonella	5
78	Colella	Annalisa	5
79	Riccio	Francescagabriella	5
80	Di Rienzo	Angela	5
81	Di Gennaro	Teresa	5
82	Fimiani	Iolanda	5
83	Russo	Marcello	5
84	Monaco	Chiara	5
85	Ottiero	Paola	5
86	Ferraro	Luigi	5
87	Andreana	Anna Eleonora	4,69
88	Rauseo	Nella	3,38
89	Terracciano	Luigi	3
90	Bongiorno	Emanuela	3
91	Pollio	Francesca	3
92	Cimirro	Barbara	3
93	De Luca	Astra	3
94	Peluso	Loredana	3
95	Sorrentino	Emanuela	3

PSICOTERAPIA

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Bottiglieri	Franca	38,06
2	Vitillo	Paola	33,83
3	Mancini	Francesca	9,97
4	Scala	Francesca	9
5	Pacciolla	Marianna	9
6	Di Filitto	Anna Maria	9
7	Romano	Antonella	9
8	De Stefano	Nicoletta	9

9	Speranza	Filomena	9
10	Carpinelli	Luna	9
11	Cavucci	Valentina	9
12	Cuccurese	Mariateresa	9
13	Di Mella	Evelin	9
14	Barone	Annalisa	9
15	Recano	Francesca	9
16	Illibato	Carmela	8
17	Vergona	Brigida	8
18	Ambrosio	Paola	8
19	Di Francesco	Iole	8
20	Amenta	Fabio	8
21	Petrosino	Luisa	8
22	Riccio	Barbara	8
23	Azzarita	Lidia	8
24	Bello	Antonella	8
25	Valentini	Valentina	8
26	Ambrosio	Teresa	8
27	Vivo	Eleonora	8
28	Rocco	Lorenzo	8
29	Giorgio	Gioia	8
30	Fracione	Emilia	8
31	Abbatecola	Massimiliano	8
32	Rega	Salvatore	8
33	Frezza	Federica	8
34	Sarno	Ida	8
35	Romano	Federica	8
36	Landinetti	Mariagrazia	8
37	Puzio	Maria Grazia	8
38	Iglio	Daniela	8
39	Trabucco	Orsola Serena	8
40	Garofalo	Elisabetta	8
41	Grimaldi	Rosalba	8
42	De Lucia	Natascia	8
43	Ilardi	Roberta	8
44	Di Carlo	Raffaella	7,59
45	Tropeano	Tiziana	7,19
46	Fascia	Silvano	7
47	Acernese	Mariangela	7
48	Ambrosino	Valentina	7
49	Menditto	Rita	6,05
50	Petrozziello	Maria Luisa	6
51	Serrapica	Teresa	6
52	Toscano	Antonella	6
53	Piscitelli	Rosa	6
54	Grimaldi	Elena	6
55	Ferrigno	Adriana	6
56	Carpineto	Marco	6
57	Tarantino	Federica	6
58	Serino	Marco	6
59	Giordano	Lucia	6

n. 38 del 11 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

60	D'Errico	Ortensia	6
61	Tamburrini	Francesca	6
62	Dicuonzo	Lucia	6
63	Palladino	Anna Linda	6
64	De Cola	Maria Giuseppina	6
65	Aufiero	Daiana	6
66	Iorio	Veronica	5,34
67	Galdo	Adelina	5,22
68	Moscatiello	Consiglia	5
69	Maliardo	Concetta	5
70	Malvano	Stefania	5
71	Patrone	Immacolata	5
72	Manzo	Raffaella	5
73	Sica	Antonella	5
74	Colella	Annalisa	5
75	Arciuolo	Marianna	5
76	Riccio	Francescagabr.	5
77	Viscione	Azzurra	5
78	Prota	Violetta	5
79	Guerriero	Alfonso	5
80	Di Rienzo	Angela	5
81	Di Gennaro	Teresa	5
82	Rea	Valentina	5
83	Attanasio	Giuliana	5
84	Famiglietti	Maria Pina	5
85	Ferraro	Luigi	5
86	Govetto	Claudia	5
87	Rauseo	Nella	3
88	Andreana	Anna Eleonora	3
89	Terracciano	Luigi	3
90	Miele	Marianna	3
91	Bongiorno	Emanuela	3
92	Cimirro	Barbara	3
93	De Luca	Astra	3
94	Peluso	Loredana	3
95	Sorrentino	Emanuela	3

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

**GRADUATORIA VETERINARI
BRANCA DI Sanità Animale**

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Liguori	Mariagrazia	51,86
2	Romano	Claudia	50,66
3	Nizza	Sandra	36,6
4	Sarno	Luciano	33,38
5	Zampelli	Matilde	30,99
6	Rosano	Domenico	30,64
7	Bonifazi	Rosita	20,19
8	Li Pizzi	Maurizio	19,6
9	Amato	Teresa	19,12
10	Castaldo	Daniele	15,88

11	Nioli	Anna	15,43
12	Silvestro	Sergio	14,33
13	Silvestro	Laura	14,31
14	Pierni	Emilia	14,31
15	Sferragatta	Pietro	14,05
16	Antonucci	Stefania	13,96
17	De Lellis	Luigi	13,85
18	Granata	Barbara	13,75
19	Visone	Giusi Sabrina	13,67
20	Brun	Roberto	13,35
21	Riso	Pasquale	12,41
22	Perri	Chiara	12,38
23	Acierno	Carmela	11,4
24	Spoletto	Claudia	11,34
25	Mingione	Luigi	11,07
26	Cucciniello	Carmine	10,96
27	Auriemma	Tommaso	10,62
28	Benedetto	Domenico	10,51
29	Cicerano	Claudia	10,42
30	Carratù	Domenico	10
31	Cestaro	Anna	10
32	Riccardi	Maurizio	9,08
33	Costagliola	Alessandro	9
34	Rampa	Loredana	9
35	Sorrentino	Francesco	9
36	Santalucia	Angela	9
37	Antoniciello	Martina	9
38	Navarra	Agostino	9
39	Bortone	Domenico	9
40	Paone	Silvia	9
41	Ciccarelli	Francesca	8,81
42	Caiazzo	Cristina	8,33
43	Tranquillo	Tommaso	8,3
44	Viola	Elisabetta	8,2
45	Basile	Lucia	8
46	Racioppi	Roberta	8
47	De Blasio	Emma	8
48	Covetti	Lucia	8
49	D'Ambrosio	Amelia	8
50	Mola	Daniela	8
51	Cucciniello	Cristina	8
52	Di Marco	Isolina	8
53	Catalano	Zelica	8
54	Manna	Iolanda	8
55	Benvenuti	Mariateresa	8
56	Battista	Mafalda	8
57	Perri	Pietro	7,71
58	Moriello	Silvestro	7,17
59	Esposito	Antonio	7
60	Franzese	Maria	7
61	Gargiulo	Antonio	7

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III

Avvisi e Bandi di Gara

62	Spagnolo	Daniela	7
63	Fiordelisi	Maria Felicia	7
64	Migliaccio	Antonietta	7
65	Casella	Grazia	7
66	Cenciotti	Vittoria	7
67	Caruso	Antonio	7
68	Mormile	Giuseppe	6,17
69	De Luca Bossa	Luigi Maria	6
70	Troiano	Tiziana	6
71	Grimaldi	Tiziana	6
72	Leonardi	Valentina Antonella	6
73	Argenziano	Alfonsina	6
74	Pennacchio	Saverio	6
75	Laganà	Donatella	6
76	Carbone	Domenico	6
77	Bosco	Antonio	6
78	Uccello	Valeria	6
79	Gallo	Marianna	6
80	Diligenza	Concetta	6
81	Tammaro	Valeria	6
82	Cifrodelli	Dina	5,81
83	Molinaro	Nazzaro	5,66
84	Conte	Federico	5,62
85	Pietraggi	Massimiliano Boris	5,26
86	Florio	Jole	5,05
87	Annese	Cinzia	5
88	Sepe	Gianpiero	5
89	Mercurio	Giovanni	5
90	Tranchini	Vincenzo	5
91	De Robertis	Silvia	5
92	Di Benedetto	Elvira	5
93	Scialla	Roberto	5
94	De Blasio	Luca	5
95	Minichiello	Angela	5
96	Bongiorno	Ilaria	5
97	Bongiorno	Benedetta	5
98	Marano	Antonia	5
99	Brando	Andrea	5
100	Natale	Antonio	5
101	Mocerino	Domenico	4,78
102	Russo	Girolamo	4
103	Picone	Maria Francesca	3,88
104	Zarrilli	Antonio	3,81
105	Minopoli	Pietro	3,38
106	Marino	Gianpietro	3,08
107	Carchia	Pasquale	3
108	Grande	Giuseppe	3
109	Marotta	Katia	3
110	Valente	Alessandro	3
111	Modesto	Luca	3

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

112	Tremiterra	Valentina	3
113	Addonizio	Francesco	3
114	Marotta	Vincenzo	3
115	Maiello	Francesco	3
116	De Maria	Lucio	3
117	Bufalo	Antonio	3
118	Calenda	Gabriella	3
119	Ciccione	Marcello	3
120	Di Prizio	Raffaele Eugenio	3
121	Mennonna	Giuseppina	3
122	De Rosa	Stefano	3
123	Loreto	Luigi	3

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

GRADUATORIA VETERINARI
BRANCA DI Igiene alimenti di origine

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Della Vecchia	Nicola	32,72
2	Pascale	Agostino	14,62
3	Venditti	Giovanni	14,24
4	Visciano	Luca	11,63
5	Navarra	Agostino	10
6	Leone	Mauro	9
7	Troiano	Tiziana	9
8	Nioli	Anna	9
9	Laganà	Donatella	9
10	Mormile	Amalia	9
11	Silvestro	Laura	9
12	Bortone	Domenico	9
13	Peruzy	Maria Francesca	9
14	Russo	Marta	9
15	Piccolo	Filomena	9
16	Paone	Giusy	9
17	Guariniello	Loredana	9
18	Scarano	Luigi	9
19	Granata	Barbara	8,88
20	Capasso	Irene	8,86
21	Musto	Saverio	8,46
22	D'Orsi	Giuseppe	8
23	Ferrante	Salvatore	8
24	Di Marco	Isolina	8
25	Tranchini	Vincenzo	8
26	Basile	Lucia	8
27	Migliaccio	Antonietta	8
28	Di Gennaro	Chiara	8
29	Pucino	Francesca	8
30	Ferrara	Ermene	8
31	De Robertis	Silvia	8
32	Galasso	Pasquale	8
33	Di Leo	Genni	8
34	Pierro	Raffaele	8

35	Cardinale	Davide	8
36	Carrieri	Filippo Jodi	8
37	Spadafora	Rosalina Sara	8
38	Di Caterino	Salvatore Man	
39	Cellamare	Francesco	7
40	Perri	Pietro	6
41	Marotta	Vincenzo	6
42	Racioppi	Roberta	6
43	Spoletto	Claudia	6
44	Annarumma	Rosita	6
45	Calò	Ludovico	5,66
46	Florio	Jole	5
47	Pepe	Milena	5
48	Di Micco	Chiara	5
49	Rozza	Mariapia	5
50	Gesa	Gianni	5
51	Costigliola	Armando Rosario	4,05
52	Crocetta	Domenico	3,75
53	Benedetto	Domenico	3
54	Maiello	Francesco	3
55	Perri	Chiara	3
56	Marino	Gianpietro	3
57	Sepe	Annunziata	3
58	Vallefuoco	Biagio	3
59	Ciccone	Marcello	3

BRANCA DI Igiene degli allevamenti e delle

Pos	Cognome	Nome	PUN
1	Marino	Anna Lucia	13,64
2	Perri	Chiara	13,38
3	Leone	Mauro	13,01
4	Mormile	Amalia	13,01
5	Navarra	Agostino	10,11
6	Granata	Barbara	10
7	Troiano	Tiziana	10
8	Nioli	Anna	10
9	Silvestro	Laura	10
10	Nizza	Sandra	10
11	Piarni	Emilia	10
12	Acierno	Carmela	10
13	Cestaro	Anna	10
14	Auriemma	Tommaso	10
15	Laganà	Donatella	10
16	Basile	Lucia	9
17	Racioppi	Roberta	9
18	Tranchini	Vincenzo	9
19	Silvestro	Sergio	9
20	Spoletto	Claudia	9
21	Migliaccio	Antonietta	9

22	Costagliola	Alessandro	9
23	De Robertis	Silvia	9
24	Antonucci	Stefania	9
25	Mingione	Luigi	9
26	Cicerano	Claudia	9
27	Peruzy	Maria Francesca	9
28	Rampa	Loredana	9
29	Russo	Marta	9
30	Santalucia	Angela	9
31	Antoniciello	Martina	9
32	Piccolo	Filomena	9
33	Paone	Giusy	9
34	Guariniello	Loredana	9
35	Scarano	Luigi	9
36	Paone	Silvia	9
37	Ciccarelli	Francesca	8,72
38	Li Pizzi	Maurizio	8,12
39	Perri	Pietro	8
40	D'Orsi	Giuseppe	8
41	De Blasio	Emma	8
42	D'Ambrosio	Amelia	8
43	Viola	Elisabetta	8
44	Cucciniello	Cristina	8
45	Buono	Francesco	8
46	Catalano	Zelica	8
47	Di Gennaro	Chiara	8
48	Pucino	Francesca	8
49	Battista	Mafalda	8
50	Tulino	Chiara	8
51	Di Leo	Genni	8
52	Esposito	Antonio	7
53	Marotta	Vincenzo	7
54	Gargiulo	Antonio	7
55	Casella	Grazia	7
56	Giovine	Armando	7
57	Cenciotti	Vittoria	7
58	Benedetto	Domenico	6,93
59	Caiazzo	Cristina	6
60	De Luca Bossa	Luigi Maria	6
61	Florio	Jole	6
62	Leonardi	Valentina Antonella	6
63	Pennacchio	Saverio	6
64	Annarumma	Rosita	6
65	Carbone	Domenico	6
66	Bosco	Antonio	6
67	Uccello	Valeria	6
68	Diligenza	Concetta	6
69	Tammaro	Valeria	6
70	De Simone	Pasquale	6
71	Cucciniello	Carmine	5,08
72	Annese	Cinzia	5

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

73	Sepe	Gianpiero	5
74	Mercurio	Giovanni	5
75	Cifrodelli	Dina	5
76	Di Benedetto	Elvira	5
77	Scialla	Roberto	5
78	De Blasio	Luca	5
79	Minichiello	Angela	5
80	Di Micco	Chiara	5
81	Bongiorno	Ilaria	5
82	Bongiorno	Benedetta	5
83	Marano	Antonia	5
84	Natale	Antonio	5
85	Crocetta	Domenico	4,08
86	Maiello	Francesco	4
87	Russo	Girolamo	4
88	Pietraggi	Massimiliano Boris	4
89	Ciccone	Marcello	4
90	Picone	Maria Francesca	3,08
91	Zarrilli	Antonio	3
92	Grande	Giuseppe	3
93	Valente	Alessandro	3
94	Bavaro	Davide	3
95	Tremiterra	Valentina	3
96	Addonizio	Francesco	3
97	De Maria	Lucio	3
98	Bufalo	Antonio	3
99	Di Caterino	Salvatore Manlio	3
100	Sepe	Annunziata	3
101	Vallefuoco	Biagio	3
102	Di Prizio	Raffaele Eugenio	3
103	Mennonna	Giuseppina	3
104	De Rosa	Stefano	3

n. 38 del 1 Luglio 2019

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

ELENCO ESCLUSI

N.	COGNOME	NOME	Motivo
1	Armenti	Chiaralberta	Spec.ne
2	Biancofiore	Gabriella	Spec.ne
3	Carotenuto	Marianeve	Spec.ne
4	Caso	Valentina	Spec.ne
5	Catalano	Zelica	Spec.ne
6	Ciccarelli	Francesca	Spec.ne
7	Di Micco	Chiara	Spec.ne
8	Grieco	Clementina	Spec.ne
9	Maglio	Simona	Spec.ne
10	Maione	Mena	Bollo
11	Micco	Valeria	Spec.ne
12	Monaco	Marianna	Spec.ne
13	Naclerio	Annalisa	Spec.ne
14	Napolitano	Angelamaria	Bollo

n. 38 del 1 Luglio 2019

15	Palermo	Prisca	Spec.ne
16	Pecoriello	Pamela	Spec.ne
17	Picariello	Simona	Spec.ne
18	Pugliese	Mara	Spec.ne
19	Scarpellino	Irene	Spec.ne
20	Scrima	Mario	Spec.ne
21	Sorgente	Sonia	Bollo
22	Sorrentino	Francesca	Spec.ne

PARTE III  Avvisi e Bandi di Gara

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Paquale ALVINO, in qualità di comproprietario, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Scisciano (Napoli).

Il Sig. **Pasquale ALVINO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **25/03/2019** con n. **37747**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **1**, Particelle **3107** del Comune di **Scisciano**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione per l'estrazione di acque sotterranee per uso industriale da derivare da pozzo nel Comune di Afragola, presentata dalla società NACAV SCARL.

La società NACAV SCARL, tramite il legale rappresentante D'Arpino Giovanni, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 13/05/2018 con n. 56142 ha presentato istanza per ottenere concessione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, allo sfruttamento delle acque sotterranee per uso industriale, da derivare da un pozzo nel Comune di Afragola al foglio 7, part 249.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Area Ecologia.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Giovanni D'ARPINO, in qualità di Direttore delle Costruzioni della Società "NACAV SCARL", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Afragola (Napoli).

Il Sig. **Giovanni D'ARPINO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **13/05/2019** con n. **56362**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **17**, Particella **246** del Comune di **Afragola**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Giovanni D'ARPINO, in qualità di Direttore delle Costruzioni della Società "NACAV SCARL", per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Afragola (Napoli).

Il Sig. **Giovanni D'ARPINO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **13/05/2019** con n. **56396**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **17**, Particella **565** del Comune di **Afragola**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, SVILUPPO
VALORIZZAZIONE E TUTELA AMBIENTALE
DIREZIONE AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, SANZIONI

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal Sig. Aniello GIUGLIANO, in qualità di proprietario, per la realizzazione di un pozzo nel Comune di San Giuseppe Vesuviano (Napoli).

Il Sig. **Aniello GIUGLIANO**, con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data **15/04/2019** con n. **46297**, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio **3**, Particelle **2401** del Comune di **San Giuseppe Vesuviano**.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa CELANO

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.